REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 4 settembre 2026 **Anno LVII - N. 119**



Venezia, Regata Storica, La gara.

(Foto Francesco Moretti)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **17604** del 24 agosto 2026
Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione della nuova indicazione del farmaco linzagolix colina (Yselty -Registered) e recepimento delle relative determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF). 13
[Sanità e servizi sociali]

n. **17605** del 24 agosto 2026
Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco tedizolid (Sivextro - Registered), nonché recepimento delle determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) in merito al medesimo farmaco. 16
[Sanità e servizi sociali]

n. **17606** del 24 agosto 2026
Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco di area oncoematologica acalabrutinib (Calquence - Registered) e ibrutinib (Imbruvica - Registered), nonché recepimento delle relative determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF). Conseguente aggiornamento dell'elenco dei farmaci di area oncoematologica e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione. 18
[Sanità e servizi sociali]

n. **17607** del 24 agosto 2026
Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco vutrisiran (Amvuttra -Registered) e recepimento delle relative determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF). 47
[Sanità e servizi sociali]

n. **17610** del 24 agosto 2026
Aggiornamento della scheda di prescrizione regionale del farmaco delgocitinib (Anzupgo - Registered), di cui all'allegato B del Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 11157 del 17 febbraio 2026. 49
[Sanità e servizi sociali]

n. **17670** del 25 agosto 2026
Aggiornamento della composizione del Comitato di Controllo del NUE 116117 e formalizzazione dei relativi Tavoli tecnici operativi. Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 172 del 24 novembre 2025: "Istituzione dell'assetto di Governance del Numero Unico Europeo Armonizzato a valenza sociale 116117 (NUE 116117) a livello regionale". 53
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **17694** del 26 agosto 2026
Archiviazione della procedura avviata con DDR Area Sanità e Sociale n. 89 del 22/06/2023 e s.m.i. e contestuale approvazione del nuovo Avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la nomina a componente del Comitato Regionale per la Bioetica della Regione del Veneto. 58
[Sanità e servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE

n. **16990** del 07 agosto 2026

Procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, previo confronto di preventivi da reperire tramite manifestazione di interesse, del "Servizio di prelievo, spedizione e recapito di plichi con corriere espresso nazionale ed internazionale per la Regione del Veneto - Giunta regionale", della durata di 60 mesi a decorrere dal 07.09.2026. CPV: 64100000-7 "Servizi di poste e corriere". Codice avviso APPTEL: A00111. Presa d'atto di esito manifestazione d'interesse deserta e cancellazione delle relative prenotazioni di spesa sugli esercizi di bilancio dal 2026 al 2031. 67

[Appalti]

n. **17614** del 24 agosto 2026

Procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, per l'affidamento del "Servizio di intermediazione e consulenza assicurativa (brokeraggio assicurativo) in favore della Regione del Veneto - Giunta regionale". CIG: BB8131328E - CUI: S80007580279202400080 - Codice gara APPTEL: G03478. Aggiudicazione in favore dell'operatore economico AON S.p.A. con sede legale in Milano (MI), C.F.: 10203070155 e P.IVA: 11274970158. 70

[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE E SERVIZIO FITOSANITARIO

n. **17772** del 27 agosto 2026

Svincolo totale del prodotto, atto ad essere designato con la denominazione doc prosecco, oggetto di stoccaggio, proveniente dalla vendemmia 2025, di cui al decreto direttoriale n. 142 del 29 luglio 2025. Legge 12 dicembre 2016 n. 238 art. 39 comma 4. 73

[Settore secondario]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

n. **14** del 17 agosto 2026

Accertamento in entrata, impegno e liquidazione di spesa. Erogazione fondi assegnati dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni per le attività di gestione del Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom) della Regione del Veneto. 75

[Comunicazione e informazione]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENERGIA

n. **12** del 02 settembre 2026

Autorizzazione Unica, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di accumulo (BESS) elettrochimico stand-alone, come definito dall'Allegato C, Sezione I, lettera u) del D. Lgs 190/2024, da 72 MW (290 MWh) e delle opere ed infrastrutture connesse alla RTN ricadenti nel Comune di Sandrigo (VI). Richiedente: Sandrigo FL S.r.l., sede legale in Via Statale Sud, 117, 41037 Mirandola (MO) - C.F. e P.IVA 04163450366. 78

[Settore secondario]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, POLIZIA LOCALE E PROCEDIMENTI ELETTORALI

n. **18007** del 02 settembre 2026

Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di iniziative volte a promuovere la salvaguardia, la valorizzazione e lo sviluppo economico e sociale della montagna veneta e della sua popolazione, in considerazione delle specificità territoriali, ambientali e demografiche delle aree montane, a norma dell'art. 1 "Fondo regionale per le politiche della Montagna" della Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3. 206

[Enti locali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

n. **403** del 21 agosto 2026

Conferimento nuovo incarico di collaborazione a titolo gratuito al dott. Andrea Comacchio nell'ambito dell'Area Agricoltura e Foreste, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. 95/2012 e ss.mm.ii.. 219

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA, BONIFICA E IRRIGAZIONE

n. **17904** del 31 agosto 2026

Approvazione della modifica del paragrafo 8, sottoparagrafo 8.1 dell'Avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla raccolta di proposte progettuali, coerenti con quanto previsto nel Piano nazionale FEAMPA 2021-2027, ai sensi dell'art. 26, comma 1, lett. a) e dell'art. 27 "Investimenti per l'attività di acquacoltura sostenibile" del Reg. (UE) n. 2021/1139, da finanziare con fondi regionali, approvato con DGR n. 739 del 21 luglio 2026. 224

[Caccia e pesca]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE

n. **16889** del 06 agosto 2026

Impegno di spesa a favore di Enilive S.p.A. per l'acquisto di n. 100 buoni gasolio da euro 50,00 ciascuno da destinare al Sistema di Protezione civile della Regione del Veneto, mediante adesione all'Accordo Quadro Consip "Carburanti Rete Buoni Acquisto 3" per la fornitura di carburante per autotrazione, CIG Lotto unico Consip B5B5D35403 - CIG derivato BCA2206D02 - Procedura di acquisto nr. 1639497 - Ordinativo esecuzione immediata nr. 9155320. 226

[Protezione civile]

n. **17872** del 30 agosto 2026

Approvazione graduatoria delle richieste di contributo di cui al bando approvato con DGR n. 402 del 19 maggio 2026 per il potenziamento delle dotazioni del volontariato organizzato di Protezione civile, ai sensi degli artt. 26 e 27 della L.R. n. 13/2022. 230

[Protezione civile]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE

n. **17318** del 14 agosto 2026

Approvazione del modello regionale da presentare tramite SUAP alla Regione per la richiesta di prenotazione di denominazione di agenzia di viaggio. L.R. n. 11/2013, articoli 37 e 38 e s.m.i. DGR n. 1997/2018. DGR n. 768/2019. Revoca dei DDR della Direzione Turismo e Marketing territoriale n. 178/2019 e n. 273/2023. 245

[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA ASSISTENZA TERRITORIALE

n. **17769** del 27 agosto 2026

Costituzione di un Gruppo tecnico regionale giuridico-economico per l'ambito della Medicina Convenzionata (Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale, triennio 2022-2024, con Intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sancita in data 15.1.2026, rep. Atti n. 1/CSR del 15.1.2026; Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Pediatri di Libera Scelta, triennio 2022-2024, con Intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sancita in data 18.3.2026, rep. Atti n. 28/CSR del 18.3.2026, Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con gli Specialisti Ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali, triennio 2022-2024, con Intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sancita in data 5.2.2026 rep. Atti n. 14/CSR del 5.2.2026). 253

[Sanità e servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, SPORT, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

n. **17631** del 24 agosto 2026

Diniego di iscrizione dell'Ente denominato "ASSOCIAZIONE NUOVA BENTIVOGLIO A.P.S." (rep. n. 176504; C.F. 01689180295) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi dell'articolo 47 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 15 settembre 2020 n. 106. 255

[Sanità e servizi sociali]

n. **17731** del 26 agosto 2026
Assegnazione e impegno del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2025, agli Ambiti Territoriali Sociali per le attività del LEPS "Supervisione del personale dei Servizi Sociali" della Regione del Veneto. DGR n. 828 del 28 luglio 2026. 257
[Sanità e servizi sociali]

n. **17741** del 26 agosto 2026
Approvazione degli esiti istruttori relativi all'attività del 2° trimestre 2026 della Linea 3 "Misure per l'inclusione abitativa". DGR n. 934 del 31 luglio 2023. CUP H11J22000410001. Modifica beneficiario per variazione anagrafica associata ad impegni di spesa. 275
[Sanità e servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO

n. **16129** del 22 luglio 2026
Spese per attività di controllo del territorio Veneto da parassiti da "quarantena". Affidamento del servizio monitoraggio Tarlo Asiatico. Impegno di spesa. 279
[Settore primario]

n. **16342** del 27 luglio 2026
Spese per attività di controllo del territorio Veneto da parassiti da "quarantena". Affidamento del servizio monitoraggio Tarlo Asiatico. Impegno di spesa. 282
[Settore primario]

n. **16358** del 27 luglio 2026
Spese per l'installazione delle trappole su appositi supporti, rimozione al termine del periodo di autorizzazione e successivo smaltimento (con apposito CER). Impegno di spesa. 285
[Settore primario]

n. **17485** del 20 agosto 2026
Decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 dell'incarico per la realizzazione e la fornitura di materiale divulgativo su Popillia japonica e Anoplophora glabripennis. Impegno di spesa. 288
[Appalti]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **872** del 19 agosto 2026
Programmazione delle attività relative alle iniziative di sostegno e valorizzazione territoriale legate al marketing pubblico territoriale di cui alla Legge regionale 22 dicembre 2023, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2024". Anno 2026. Inserimento di nuove iniziative. 291
[Enti locali]

n. **884** del 19 agosto 2026
Autorizzazione all'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Vicenza al reinvestimento di proventi ed economie derivanti dalla vendita ordinaria e straordinaria di alloggi di edilizia residenziale pubblica e dall'estinzione dei diritti di prelazione - anno 2025. Legge n. 560/1993. L.R. n. 11/2001. L.R. n. 18/2006. L.R. n. 7/2011. L.R. n. 39/2017. 295
[Lavori pubblici ed edilizia]

n. **912** del 25 agosto 2026
Disposizioni regionali in materia di accreditamento delle Fondazioni ITS Academy della Regione del Veneto per l'erogazione dei percorsi di alta formazione terziaria tecnologico-professionale. 302
[Formazione professionale e istruzione]

n. **917** del 31 agosto 2026
Strutture sanitarie di cure intermedie - Hospice per adulti: aggiornamento della tariffa giornaliera di degenza in regime residenziale. 325
[Sanità e servizi sociali]

n. **918** del 31 agosto 2026
Avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione al procedimento di co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117 del 03/07/2017, per lo sviluppo di un progetto regionale di prevenzione e promozione della salute sul territorio, in collaborazione con gli Enti del Terzo settore. 328
[Sanità e servizi sociali]

n. **920** del 31 agosto 2026
Partecipazione della Regione del Veneto alla Fondazione "Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità". Concessione del contributo al finanziamento della gestione per l'esercizio finanziario 2026. Art. 1 della Legge regionale 15 dicembre 2021 n. 34. 341
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **922** del 31 agosto 2026
Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "NUMISFERO - Il Mondo del collezionismo" che si svolgerà a Verona dal 10 al 12 dicembre 2026. Legge regionale 23 maggio 2002, n. 11, art. 4 e ss.mm.ii. 345
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **923** del 31 agosto 2026
Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC", OS 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione", Azione 1.2.1 "Veneto Data Platform" e Azione 1.2.2 "Pubblica Amministrazione digitale". Incremento delle disponibilità finanziarie per il rifinanziamento del "Bando per il Sostegno alla Transizione Digitale degli Enti Locali in forma associata" di cui alla DGR n. 1093/2025 e scorrimento della relativa graduatoria unica regionale. 347
[Ict (information comunication technology)]

n. **924** del 31 agosto 2026
Indirizzi operativi per la nomina e il funzionamento del Collegio consultivo tecnico (CCT). Artt. 215-219 e Allegato V.2 del D.Lgs. n. 36/2023 e successive modificazioni. 353
[Lavori pubblici ed edilizia]

n. **925** del 31 agosto 2026
Aggiornamento del documento programmatico "Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto". Determinazioni metodologiche. 375
[Ict (information comunication technology)]

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA
Avviso, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico (quinquennale) di Dirigente Medico, Direttore della Struttura Complessa "Medicina Trasfusionale", disciplina di Medicina Trasfusionale. Area della Medicina diagnostica e dei Servizi. Bando prot. n. 52784 del 13/08/2026. 380

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI
Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per la formulazione di graduatorie da utilizzare per assunzioni a tempo determinato nel profilo professionale di assistente sociale - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Ruolo Sanitario. 392

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA
Avviso Pubblico, per soli titoli, per l'assunzione di personale a tempo pieno e determinato nel profilo professionale di Logopedista - Area dei professionisti della salute e dei funzionari - ruolo sanitario (Bando n. 24/2026). 393

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE
Avviso pubblico, per titoli e prova selettiva, per conferimento di incarichi a tempo determinato nel profilo di Fisioterapista - Area dei professionisti della salute e dei funzionari - Professioni sanitarie della riabilitazione. 394

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per assunzioni a tempo determinato di n. 1 Assistente Amministrativo - Area degli Assistenti - Ruolo Amministrativo. 395

COMUNE DI FALCADE (BELLUNO)
Concorso pubblico per soli esami per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 1 posto di Funzionario Amministrativo da assegnare all'Area amministrativa del Comune di Falcade (BL). 396

IPAB CASA DI RIPOSO "SAN GIORGIO", CASALE DI SCODOSIA (PADOVA)
Bando di concorso pubblico per soli esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 4 "Operatori addetti all'assistenza" (OSS) - Area degli Operatori esperti.- C.C.N.L. Funzioni Locali. 397

IPAB OPERE PIE D'ONIGO, PEDEROBBA (TREVISO)
Concorso pubblico per 3 posti di Operatore di Cucina Area degli Operatori esperti: riapertura termini presentazione domande. 398

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)
Avviso di selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato ex art. 15 octies del D.Lgs n. 502/1992 e s.m.i., con rapporto di lavoro a tempo pieno, di n. 1 Collaboratore Tecnico Professionale - Esperto in sistemi agroalimentari (Area dei professionisti della salute e dei funzionari) da assegnare al Laboratorio di diagnostica delle specie acquatiche afferente alla Struttura SCS4 "Malattie pianificate e diagnostica specialistica" dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Legnaro (PD) nell'ambito del progetto "Central Aqua: Capacity Building and Knowledge Transfer in Aquaculture in Central Asia". 399

PROVINCIA DI BELLUNO
Pubblica selezione per il conferimento di un incarico a tempo determinato di dirigente ex art.110, comma 1, del decreto legislativo 18.8.2000, n.267 e successive modifiche ed integrazioni per la direzione del Settore "Difesa del Suolo Patrimonio e Viabilità". 406

AVVISI

REGIONE DEL VENETO
Consiglio Regionale. Garante regionale dei diritti della persona. Avviso pubblico per designazione del Presidente della Commissione mista conciliativa presso l'Azienda ULSS 6 Euganea. 407

Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Avviso pubblico prot. n. 489621 del 01.09.2026 per il rilascio di concessione di terreno demaniale per taglio di vegetazione ripariale a fini idraulici, per la messa in sicurezza della sponda sinistra del fiume Adige, dallo stante 603 in corrispondenza del ponte della SR 516 Piovese allo stante 678 nei Comuni di Cavarzere e Chioggia (VE). 410

Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Avviso domanda di autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea e concessione di derivazione d'acqua scoperta da n.1 pozzo ad uso potabile e igienico sanitario in area non servita da acquedotto, in comune di San Pietro in Gù (PD), via Garibaldi 129, portata media 0,04 l/s, portata massima 4,5 l/s, volume 1.216 mc/anno. Prat. n. 1465IIC. Richiedente: società VIERO Costruzioni srl. 429

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Concessione idraulica per spazio acqueo di m 2,00 x m 5,10, per ormeggio singola imbarcazione di proprietà, e utilizzo di n° 2 pali per ormeggio esistenti, situato in sx del canale delle Lepri in località Moranzani in Comune di Mira (VE). Pratica n. W26_003366. 430

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica mediante pozzo esistente. Richiedente: Unika S.p.A. Rif. pratica D/14409. Uso: irrigazione aree verdi - Comune di Cologna Veneta (VR). 432

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI, VENEZIA

Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA). Aggiornamento della pericolosità idraulica nei Comuni di Massanzago (PD) e Santa Maria di Sala (VE). 433

Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA). Aggiornamento della pericolosità idraulica nei Comuni di Conegliano (TV), Santa Lucia di Piave (TV), Mareno di Piave (TV). 434

Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA). Aggiornamento della pericolosità idraulica nei Comuni di Pramaggiore (VE), Portogruaro (VE), Annone Veneto (VE) e San Stino di Livenza (VE). 435

Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA). Aggiornamento della pericolosità idraulica nel Comune di Eraclea (VE). 436

Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA). Aggiornamento della pericolosità idraulica nel Comune di Verona (VR). 437

Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA). Aggiornamento della pericolosità idraulica nei Comuni di Teglio Veneto (VE) e Fossalta di Piave (VE). 438

Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA). Aggiornamento della pericolosità idraulica nel Comune di Verona (VR), Via Fincato. 439

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso di pubblicazione istanza di variante di concessione della società Faloria S.p.A. per ricerca e concessione a derivare acqua pubblica da falda sotterranea in località Padeon e Rio Gere nel comune di Cortina d'Ampezzo, ad uso industriale (innevamento programmato). Pratica 1182. 440

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)

OPR SUN 48 S.R.L., MILANO

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), ai sensi dell'art. 8 D. Lgs. 190/2024, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia da fonte solare fotovoltaica, di potenza complessiva di 8.124,48 kWp e realizzazione delle opere di connessione alla rete di E-distribuzione. 441

RISTORANTE AI CADELACH-HOTEL GIULIA DI POL GIULIA & C S.A.S., REVINE LAGO (TREVISO)

Avviso di intervenuto perfezionamento di una Procedura Abilitativa Semplificata impianto fotovoltaico sito in Comune di Revine Lago (TV). Titolo abilitativo prot. 03303420263-24112025-1604 del 24/11/2025. 442

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Demanio e patrimonio

COMUNE DI SANTA GIUSTINA (BELLUNO)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 28 luglio 2026
"Modifica al piano delle alienazioni, acquisizioni e valorizzazioni immobiliari - anno 2026". 443

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

Nulla osta n.783680 del 25 agosto 2026 al pagamento dell'indennità di esproprio depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia (Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.).
S.S. 51 di "Alemagna" - Variante di San Vito di Cadore. 445

COMUNE DI BORGORICCO (PADOVA)

Estratto Decreto del Responsabile Ufficio Tecnico LL.PP. Rep. n. 2621 del 24 luglio 2026
Messa in sicurezza intersezioni a raso tra via Pelosa e vie dei Da Ponte e Sabbadina e tra la SR 308 e la SP 10, mediante la realizzazione di rotatorie. Esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001. 447

COMUNE DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE (VICENZA)

Estratto Decreto di Esproprio Rep. n. 798 del 31 luglio 2026
Lavori di rettifica, adeguamento e messa in sicurezza dell'incrocio tra via Camisana e via Cimitero Rampazzo - 1° Stralcio. Esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001. 448

COMUNE DI VERONA

Estratto ordine di pagamento n. 1223 del 27 agosto 2026
Ordine di pagamento a titolo di acconto dell'80% dell'indennità di esproprio con riferimento agli immobili necessari ai lavori di "Realizzazione del parcheggio scambiatore di Verona OVEST - Ca' di Cozzi a servizio della Filovia" - Ditta n. 1. 449

CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA

Decreto di Esproprio n. 55 del 7 agosto 2026
Aree a favore di: "RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A." "Tratta AV/AC Verona - Padova". 1^ lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona est). CUP J41E91000000009 - CIG AGGIUNTIVO 8377957CD1(art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.). 450

Decreto di Esproprio n. 56 del 7 agosto 2026
Aree a favore di: "Comune di Belfiore" - "E-distribuzione S.p.A." "Tratta AV/AC Verona - Padova". 1^ lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona est). CUP J41E91000000009 - CIG AGGIUNTIVO 8377957CD1 (art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.). 451

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione di liquidazione n. 1186 del 19 agosto 2026 dell'acconto dell'indennità di espropriazione condivisa ai sensi art. 22-Bis comma 3 e art. 20 comma 6 del DPR 327/2001 (TU Espropri) - Ditte nn. 11-13 e 14.
Procedimento Espropriativo: fondo sviluppo e coesione (FSC) 2021-2027 accordo per la coesione della Regione del Veneto (DGR n. 1351/2023 e n. 1056/2024). Lavori di sistemazione del torrente Arpega fino alla confluenza con il bacino sul fiume Gua' - 2° stralcio - cup: H62B23002770001. 452

Decreto di Esproprio n. 1199 del 25 agosto 2026 ai sensi degli art. 20 comma 11,art. 26 comma 11 e art. 23 del D.P.R. 327/2001 (T.U. Espropri)
Ditta 9 I.P.A.B. di Vicenza. Procedimento espropriativo relativo ai lavori di realizzazione del nuovo ponte di Debba sul fiume Bacchiglione sulla S.P. 247 Riviera Berica nei comuni di Vicenza e Longare - CUP: G41B19000490007. 456

Viabilità e trasporti

COMUNE DI SAN GIOVANNI ILARIONE (VERONA)

Decreto del Sindaco n. 5 del 22 agosto 2026
Approvazione atto aggiuntivo all'accordo di programma per tra Provincia di Verona e Comune di San Giovanni Ilarione per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Miglioramento della sicurezza stradale in prossimità dell'intersezione stradale tra la strada provinciale n. 17 della Val d'Alpone e Via Cotto, con realizzazione di attraversamento pedonale" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. 457

Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)

COMUNE DI CONEGLIANO (TREVISO)

Determinazione Autorità Urbana di Conegliano n. 947 del 20 agosto 2026
PR Veneto FESR 2021-2027 Sviluppo Urbano Sostenibile. Approvazione modifica all'invito pubblico per la presentazione della domanda di sostegno relativa ai progetti 1 e 2 dell'azione 4.3.3 "Residenzialità leggera" della SISUS dell'Area urbana Coneglianese - Vittoriese. 461

Protezione civile

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 15 GIUGNO AL 1 LUGLIO 2025 E DAL 12 AL 13 LUGLIO 2025 HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Ordinanza n. 2 del 24 agosto 2026

O.C.D.P.C. n. 1201 del 14/07/2026 - "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 15 giugno al 1 luglio 2025 e dal 12 al 13 luglio 2025 nel territorio dei comuni di Borca di Cadore e di San Vito di Cadore in provincia di Belluno". Istituzione del Gruppo di Lavoro per l'attuazione delle attività commissariali ai sensi dell'art. 10, comma 2. 516

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DEL 17 e 18 APRILE 2025 HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Decreto n. 2 del 24 agosto 2026

O.C.D.P.C. n. 1157 del 13/08/2025 - "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 17 e 18 aprile 2025 nel territorio dei comuni di Arzignano, di Brogliano, di Cornedo Vicentino, di Recoaro Terme, di Trissino e di Valdagno della provincia di Vicenza". Contributi per le prestazioni di lavoro straordinario prestate dal personale non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001. 519

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 64 del 29 giugno 2026

Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 530 del 16/12/2022. Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2022. Unità Organizzativa Genio Civile Treviso. Intervento Codice ReNDiS: 05IR008/MT, CUP: H52B22001440001. Denominazione: "Intervento di completamento della cassa di espansione sul torrente Muson nei comuni di Fonte e Riese Pio X (TV)".Importo finanziato: Euro 6.000.000,00. "Lavori di fornitura con posa in opera di n. 4 stazioni di monitoraggio idrometrico e di n. 4 aste idrometriche", affidati alla ditta CAE S.p.A., CIG: B23CD92C9E e per lavori aggiuntivi CIG: B8FE8B39C5. Liquidazione fattura di Euro 122.108,58. Saldo. 522

Decreto n. 65 del 3 luglio 2026

DPCM 28/03/2024 n. 77 recante il regolamento per il finanziamento della progettazione degli interventi di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici (risorse ex cap. 925 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri). Consorzio di Bonifica Piave. Intervento Codice ReNDiS: 05IR003/PICUP: H92B24003170005. Denominazione: "Studio idrologico del bacino del torrente Avenale, DocFAP degli interventi di miglioramento per la sicurezza idraulica della città di Castelfranco Veneto, Stralcio 1 (bacini di laminazione e nuovo scarico sul Muson)". Importo finanziato: Euro 129.413,60. Liquidazione di Euro 129.413,60 a favore del Consorzio di Bonifica Piave a rimborso delle spese sostenute e rendicontate nel primo ed ultimo accertamento dei crediti. 525

Decreto n. 66 del 7 luglio 2026

Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 512 del 03/12/2021. Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2021. Direzione: Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici. Intervento Codice ReNDiS: 05IR345/G1CUP: H11B21002550003. Denominazione: "Estensione dell'opera di invaso di Montebello Vicentino a servizio del torrente Chiampo. Stralcio 2". Importo finanziato: Euro 11.000.000,00. Incarico per l'esecuzione dei lavori affidato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra VITTADELLO S.p.A. (Capogruppo Mandataria) e VACCARI ANTONIO GIULIO S.p.A. (Mandante). CIG: 9125258120. Liquidazione fatture per un importo complessivo di Euro 1.478.921,29 relative al SAL n. 2. 528

Decreto n. 67 del 7 luglio 2026

Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 530 del 16/12/2022. Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2022. Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Intervento Codice ReNDiS: 05IR010/MT, CUP: H68H22000400001. Denominazione: "Intervento di diaframmatura e ringrosso delle arginature del fiume Piave nelle aree a valle del ponte sulla SS 14 (Ponte della Vittoria) a difesa degli abitati" in comune di San Donà di Piave (VE). Importo finanziato: Euro 4.400.000,00. Esecuzione lavori affidata alla ditta ISOFOND S.r.l., CIG: B370012F7B. Liquidazione fattura di Euro 911.452,33 relativa al SAL n. 4, corrispondente al finale. 531

Decreto n. 68 del 7 luglio 2026
DPCM 18 giugno 2021 recante il riparto nonché la modalità di utilizzo delle risorse previste dal capitolo di bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 907, finalizzato al finanziamento di interventi volti alla messa in sicurezza del territorio in relazione al rischio idrogeologico. Unità Organizzativa Genio Civile Treviso. Intervento Codice ReNDiS: 05IR014/CI CUP: H47H21003250001. Denominazione: "Prosecuzione degli interventi di diaframmatura del Fiume Livenza, in sinistra idraulica in prossimità di via Roma a Meduna di Livenza". Importo finanziato: Euro 1.000.000,00. Versamento a favore della Regione del Veneto di Euro 8.651,32 per il pagamento del compenso incentivante. Accertamento economia di spesa complessiva pari ad Euro 220.331,40. 534

Decreto n. 69 del 17 luglio 2026
DPCM 18 giugno 2021 recante il riparto nonché la modalità di utilizzo delle risorse previste dal capitolo di bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 907, finalizzato al finanziamento di interventi volti alla messa in sicurezza del territorio in relazione al rischio idrogeologico. Unità Organizzativa: Genio Civile Verona. Intervento Codice ReNDiS: 05IR011/CI CUP: H17H21006170001. Denominazione: "Lavori di sistemazione idraulica del tratto terminale del torrente Illasi dal ponte Carrozza allo scarico nel canale Sava in Adige, attraversamento della fossa Balbi e canale Maestro con nuova inalveazione. Lavori di Completamento.". Importo finanziato: Euro 1.000.000,00. Incarico di esecuzione di indagini geotecniche sulle arginature del torrente Illasi in località Sabbionara nei comuni di Caldiero e Zevio, affidato a GEOBI S.r.l. CIG: B92225C2FA. Liquidazione fattura di Euro 16.564,37 relativa al saldo. 537

Decreto n. 70 del 23 luglio 2026
DPCM del 20/02/2019. Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019. Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019. Unità Organizzativa: Genio Civile Vicenza. Intervento Codice ReNDiS: 05IR029/G9 CUP: H52G19000030001. Denominazione: "Lavori di paleggiamento del materiale ghiaioso esistente nelle aree golenali per ricalibratura dell'alveo del fiume Brenta, con sistemazione spondale con scogliera a salvaripa, sia in sponda destra che in sponda sinistra, nei comuni di Pozzoleone e Tezze sul Brenta (zona parco dell'amicizia) ed in destra idraulica in località Friola (PROG. 1389)". Importo finanziato: Euro 350.000,00. Esecuzione dei lavori affidata alla ditta E.G.I. ZANOTTO S.r.l., CIG: 8625667D93. Liquidazione fattura di Euro 2.130,67 relativa al saldo. 540

Decreto n. 71 del 6 agosto 2026
Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 530 del 16/12/2022. Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2022. Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Intervento Codice ReNDiS: 05IR007/MT, CUP: H98H22000320001. Denominazione: "Lavori per l'impermeabilizzazione dell'argine destro del fiume Adige tra gli stanti 118 e 121 in comune di Lusia (RO)".Importo finanziato: Euro 1.300.000,00. Esecuzione lavori affidata alla ditta C.G.X. COSTRUZIONI GENERALI XODO S.r.l., IG: B6F2718484. Liquidazione fattura di Euro 282.944,84 relativa al SAL n. 3, corrispondente al finale. 544

Decreto n. 72 del 6 agosto 2026
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato ai sensi della L. 191/2009. Quarto Atto integrativo. Unità Organizzativa Genio Civile Belluno. Intervento Codice ReNDiS: BL005B/10-1, CUP: H33H19000880001. Denominazione: "Lavori di realizzazione di una arginatura a sovralzo delle opere esistenti in destra idrografica alla confluenza del torrente Ardo col fiume Piave, con movimentazione ed eventuale asportazione di materiale in alveo - Primo lotto funzionale". Importo finanziato: Euro 1.050.000,00. Versamento a favore della Regione del Veneto di Euro 3.424,84 per il pagamento del compenso incentivante. Accertamento economia di spesa complessiva pari ad Euro 49.828,45. 547

Decreto n. 73 del 7 agosto 2026
Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164), riclassificati nel Piano Sviluppo e Coesione del MASE ex Delibera CIPESS n. 6 del 29 Aprile 2021. Secondo atto integrativo del 12/09/2025. Soggetto Esecutore: Consorzio di Bonifica Acque Risorgive. Intervento Codice ReNDiS: 05IR001/G4-6. CUP: I74H17000540002. Denominazione: "Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore- Lotto 6, A.5 Parco Malcontenta". Importo finanziato: Euro 4.660.433,35. Presa d'atto della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 49/2025 del 28/05/2025 recante "Approvazione degli atti di contabilità finale, del certificato di collaudo e della spesa sostenuta". 551

Decreto n. 74 del 7 agosto 2026
Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 530 del 16/12/2022. Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2022. Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Intervento Codice ReNDiS: 05IR012/MT, CUP: H76F22000200001. Denominazione: "Potenziamento ed innalzamento in quota dell'arginatura sinistra del torrente Alpone dalla loc. Pergola al ponte nuovo in via Tamagni in comune di Monteforte d'Alpone (VR)". Importo finanziato: Euro 340.000,00. Esecuzione lavori affidata alla ditta ALBERTINI GIOVANNI S.r.l., CIG: B472575A04. Liquidazione fattura di Euro 1.367,32 relativa al saldo. 554

Decreto n. 75 del 19 agosto 2026
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato ai sensi della L. 191/2009. Quarto Atto integrativo. Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Intervento Codice ReNDiS: VE029A/10-1, CUP: H73H14000090001. Denominazione: "Lavori urgenti per l'intercettazione delle infiltrazioni attraversanti anche il corpo arginale e messa in sicurezza dello stesso oltre che della sovrastante viabilità in sinistra idraulica del fiume Gorzone in località Boscochiaro - Primo lotto funzionale". Importo finanziato: Euro 1.100.000,00. Versamento a favore della Regione del Veneto di Euro 375,00 a rimborso del contributo di gara dovuto all'ANAC e di Euro 9.341,35 per il pagamento del compenso incentivante. Accertamento economia di spesa complessiva pari ad Euro 173.373,18. 557

Decreto n. 76 del 19 agosto 2026
Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 530 del 16/12/2022. Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2022. Unità Organizzativa Genio Civile Belluno. Intervento Codice ReNDiS: 05IR003/MT, CUP: H78H22000370001. Denominazione: "Completamento dei lavori di sistemazione dell'alveo e potenziamento delle difese spondali del torrente Cordevole in località Valcozzena in comune di Agordo (BL)". Importo finanziato: Euro 1.500.000,00. Esecuzione lavori affidata alla ditta ICT S.r.l., CIG: B91B451388. Liquidazione fattura di Euro 537.906,32 relativa al SAL n. 1. 561

Decreto n. 77 del 19 agosto 2026
Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 512 del 03/12/2021. Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2021. Unità Organizzativa: Genio Civile Vicenza. Intervento Codice ReNDiS: 05IR348/G1. CUP: H96G21001670001. Denominazione: "Interventi di sistemazione delle arginature e dell'alveo del tratto del Torrente Lavarda che va dalla Superstrada Pedemontana Veneta sino al ponte di via Albero. 2° Stralcio Stralcio (Prog. 1429)". Importo finanziato: Euro 1.700.000,00. Incarico professionale per la redazione del PSC e il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, affidato alla ditta IMPRENDO S.r.l., CIG: Z7937E44D9. Liquidazione fattura di Euro 8.501,57 relativa al saldo. 564

Decreto n. 78 del 19 agosto 2026
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato ai sensi della L. 191/2009. Quarto Atto integrativo. Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Intervento Codice ReNDiS: PD009B/10, CUP: H43H14000060001. Denominazione: "Lavori di realizzo diaframmatura per l'intercettazione di infiltrazioni e messa in sicurezza dell'argine destro del fiume Bacchiglione". Importo finanziato: Euro 800.000,00. Versamento a favore della Regione del Veneto di Euro 375,00 a rimborso del contributo di gara dovuto all'ANAC e di Euro 6.942,68 per il pagamento del compenso incentivante. Accertamento economia di spesa complessiva pari ad Euro 20.301,31. 567

Decreto n. 79 del 19 agosto 2026
Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 530 del 16/12/2022. Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2022. Unità Organizzativa Genio Civile Belluno. Intervento Codice ReNDiS: 05IR002/MT. CUP: H48H22000450001. Denominazione: "Straordinaria manutenzione ed adeguamento delle opere idrauliche sul torrente Boite nel tratto compreso tra l'abitato di Sopiazes e la località Polveriera in comune di Cortina d'Ampezzo (BL). Terzo stralcio funzionale". Importo finanziato: Euro 3.476.503,71. Incarico di direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione affidato all'ing. PIETRO ALBINO BURIGO. CIG: B3EB70EE80. Liquidazione attività di D.L. e C.S.E. riferite al SAL n. 3, corrispondente al finale, e saldo incarico di redazione perizia suppletiva e di variante n. 1. Versamento a favore della Regione del Veneto di Euro 78.883,81 per il pagamento della fattura emessa per le attività svolte. 571

Settore primario

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente - Organismo pagatore n. 1491 del 20 agosto 2026
Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto. DGR n. 1132 del 22 settembre 2025. Integrazione al decreto del 16/06/2026 - rep. 1192/2026, per la finanziabilità nell'ambito dell'Intervento SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - Settore Zootecnico. 574

Decreto del Dirigente - Aiuti di Stato - bilancio di funzionamento n. 265 del 27 agosto 2026
Reg. (UE) n. 2022/2472 - L. 36/2024, art. 3 - Allegato A. DGR 1436 del 11 novembre 2025. Rettifica dell'Allegato B del Decreto del Dirigente ASF rep. n. 219 del 04/08/2026 della finanziabilità delle domande di accesso ai contributi in conto interessi sui mutui accesi da giovani agricoltori per l'acquisto di terreni agricoli per l'avviamento dell'impresa e assunzione del relativo impegno di spesa - settore contabile PRE. 575

Statuti

COMUNE DI CHIOGGIA (VENEZIA)

Delibera del Consiglio comunale n. 58 del 20 luglio 2026
Modifica dell'art. 19, comma 2 dello Statuto comunale - Adeguamento del criterio di approvazione delle deliberazioni consiliari. 576

COMUNE DI SETTEVILLE (BELLUNO)

Delibera del Consiglio comunale n. 8 del 28 aprile 2026
Modifica art. 2 e art. 43 Statuto del Comune di Setteville (BL). 577

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 590291)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 17604 del 24 agosto 2026

Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione della nuova indicazione del farmaco linzagolix colina (Yselty - Registered) e recepimento delle relative determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF).
[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si individuano i Centri autorizzati alla prescrizione della nuova indicazione terapeutica del farmaco linzagolix colina (Yselty -Registered), di cui alla Determina AIFA 21 maggio 2026, n. 676 (G.U n. 120 del 26 maggio 2026), nonché si recepiscono le determinazioni della CTRF in merito al farmaco sopra citato, contenute nella relativa scheda informativa.

Il Direttore generale

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"* e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 14 maggio 2019 "*Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019*";

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 8 febbraio 2023 "*Approvazione atto aziendale Azienda Zero*", nella parte in cui, il suddetto atto aziendale, dispone che tra le funzioni che Azienda Zero - UOC Governo Clinico deve assicurare sono indicate "*analisi e gestione del Registro AIFA, dei Registri regionali e supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori*";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 27 novembre 2023 "*Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci: rinnovo e aggiornamento delle funzioni e della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) per il triennio 2023-2026. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali/Sovraziendali*" che attribuisce, tra gli altri, i compiti:

- alla CTRF di "*supportare l'Area Sanità e Sociale nell'individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e/o scheda prescrittiva; farmaci per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni o farmaci per i quali si ritiene necessario governare l'appropriatezza prescrittiva e garantire l'expertise"* e di effettuare valutazioni al fine di favorire un uso appropriato, sicuro ed economicamente sostenibile dei farmaci;
- alle CTA/CTS di *"diffondere, in collaborazione con le Farmacie ospedaliere e i SFT, le informazioni e gli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF e verificarne l'applicazione*";

VISTA la Determina AIFA 21 maggio 2026, n. 676 "*Regime di rimborsabilità e prezzo a seguito di nuove indicazioni terapeutiche di medicinali"*, in base alla quale il farmaco linzagolix colina (Yselty - Registered), per la nuova indicazione terapeutica "*nelle donne adulte in età riproduttiva per il trattamento sintomatico dell'endometriosi in donne con anamnesi di pregresso trattamento medico o chirurgico per endometriosi"*, è classificato:

- ai fini della rimborsabilità, a carico del SSN, in classe A/PHT e prescrizione soggetta a Nota AIFA n. 51;
- ai fini della fornitura, come "*medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - ginecologo (RRL)"*;

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF, ai sensi della DGR n. 1462/2023, ivi incluse le determinazioni in merito alla scheda informativa del farmaco linzagolix colina (Yselty -Registered), sulla base dell'istruttoria svolta da Azienda Zero - UOC Governo clinico, come da verbale della seduta del 29.7.2026, agli atti della Direzione Farmaceutico, Protesica e Dispositivi medici;

PRESO ATTO, inoltre, che la CTRF, nella medesima seduta di cui sopra, ha proposto per uniformità di individuare quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco linzagolix colina (Yselty -Registered), le Unità Operative già autorizzate - con Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 183 del 23 dicembre 2025, successivamente integrato con il Decreto del Direttore

Generale Area Sanità e Sociale n. 12595 del 14 aprile 2026 - alla prescrizione del farmaco relugolix/estradiolo/noretisterone acetato (Ryeqo - Registered), anch'esso indicato per la "*nelle donne adulte in età riproduttiva per il trattamento sintomatico dell'endometriosi in donne con anamnesi di pregresso trattamento medico o chirurgico per endometriosi*";

PRESO ATTO, infine, che la sopra richiamata DGR n. 1462/2023 stabilisce che i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, ai fini dell'adozione dei relativi provvedimenti, per il controllo sulla coerenza, di detti pareri, con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

RITENUTE le decisioni della CTRF coerenti con la programmazione regionale.

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di recepire la scheda informativa del farmaco linzagolix colina (Yselty -Registered) e le conseguenti determinazioni della CTRF;
3. di individuare, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco linzagolix colina (Yselty -Registered), per la nuova indicazione terapeutica "*nelle donne adulte in età riproduttiva per il trattamento sintomatico dell'endometriosi in donne con anamnesi di pregresso trattamento medico o chirurgico per endometriosi*" - di cui alla Determina AIFA n. 676/2026 - le seguenti Unità Operative:

Azienda ULSS/Ospedaliera/IRCCS	**UO autorizzata (sede)**
Azienda ULSS 1 Dolomiti	UOC Ostetricia e Ginecologia (Belluno)
	UOC Ostetricia e Ginecologia (Feltre)
Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana	UOC Ostetricia e Ginecologia (Treviso)
	UOC Ostetricia e Ginecologia (Conegliano)
	UOC Ostetricia e Ginecologia (Montebelluna) - Ambulatorio di Endometriosi e Vulvodinia
Azienda ULSS 3 Serenissima	UOC Ostetricia e Ginecologia (Mestre)
	UOC Ostetricia e Ginecologia (Chioggia)
Azienda ULSS 4 Veneto Orientale	UOC Ostetricia e Ginecologia (San Donà di Piave)
	UOC Ostetricia e Ginecologia (Portogruaro)
Azienda ULSS 5 Polesana	UOC Ostetricia e Ginecologia (Rovigo)
Azienda ULSS 6 Euganea	UOC Ostetricia e Ginecologia (Camposampiero)
	UOC Ostetricia e Ginecologia (CdC Abano Terme Polispecialistica e Termale)
Azienda ULSS 7 Pedemontana	UOC Ostetricia e Ginecologia (Santorso)
	UOC Ostetricia e Ginecologia (Bassano)
Azienda ULSS 8 Berica	UOC Ostetricia e Ginecologia (Vicenza)
	UOC Ostetricia e Ginecologia (Arzignano)
Azienda ULSS 9 Scaligera	UOC Ostetricia e Ginecologia (San Bonifacio)
	UOC Ostetricia e Ginecologia (Legnago)
	UOC Ostetricia e Ginecologia (Villafranca) - Ambulatorio divisionale di Ginecologia
	UOC Ostetricia e Ginecologia (Sacro Cuore - Don Calabria di Negrar)

	UOC Ostetricia e Ginecologia (P. Pederzoli di Peschiera del Garda)
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	UOC Ostetricia e Ginecologia
	UOC Ostetricia e Ginecologia B
Azienda Ospedale Università di Padova	UOC Ostetricia e Ginecologia 1
	UOC Ostetricia e Ginecologia 2

4. di dare atto che la prescrizione del farmaco linzagolix colina (Yselty -Registered) da parte dei Centri di cui al punto 3., per l'indicazione sopra riportata, deve avvenire nel rispetto di quanto previsto dalla Nota AIFA n. 51;
5. di incaricare la Direzione Farmaceutico, Protesica e Dispositivi medici:
   - della comunicazione del presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
   - della pubblicazione della scheda informativa di cui al punto 2., nel sito ufficiale della Regione del Veneto e della trasmissione, della medesima scheda, alle Commissioni Terapeutiche Aziendali e Sovraziendali (CTA/CTS);
6. di ribadire che le CTA/CTS, ai sensi della DGR n. 1462/2023, dovranno diffondere - in collaborazione con le Farmacie Ospedaliere e i Servizi Farmaceutici Territoriali - e verificare l'applicazione delle informazioni e degli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF, riportati nella scheda informativa del farmaco di cui al punto 2., non appena loro trasmessa;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Direttore Generale Il Direttore Vicario Claudio Costa

(Codice interno: 590292)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 17605 del 24 agosto 2026

Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco tedizolid (Sivextro - Registered), nonché recepimento delle determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) in merito al medesimo farmaco.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si individuano i Centri autorizzati alla prescrizione della nuova indicazione terapeutica del farmaco tedizolid (Sivextro - Registered), di cui alla Determina AIFA 30 aprile 2026, n. 599 (G.U. n. 108 del 12 maggio 2026). Si recepiscono le determinazioni della CTRF in merito al farmaco sopra citato, contenute nella relativa scheda informativa.

Il Direttore generale

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 19 aprile 2011 "*Direttive per garantire da parte delle Aziende ULSS ed Ospedaliere della Regione il monitoraggio dei registri AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco) nonché' il recupero dei rimborsi per i farmaci soggetti a risk sharing, cost sharing, payment by results*" nella parte in cui vengono stabilite le competenze e le responsabilità rispettivamente dei medici e dei farmacisti ospedalieri in ordine alla corretta compilazione dei registri di monitoraggio AIFA;

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"* e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 14 maggio 2019 "*Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019*";

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 8 febbraio 2023, "Approvazione atto aziendale Azienda Zero", nella parte in cui, il suddetto atto aziendale, dispone che tra le funzioni che Azienda Zero - UOC Governo Clinico deve assicurare sono indicate "analisi e gestione del Registro AIFA e dei Registri regionali; supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori";

VISTI il "*Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2022-2025*" e la Deliberazione della Giunta regionale n. 392 del 7 aprile 2023*"Recepimento dell'Intesa della Conferenza Stato-Regioni sul documento "Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2022-2025"*;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 27 novembre 2023 "*Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci: rinnovo e aggiornamento delle funzioni e della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) per il triennio 2023-2026. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali/Sovraziendali*" che attribuisce, tra gli altri, i seguenti compiti:

- alla CTRF di *"supportare l'Area Sanità e Sociale nell'individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e/o scheda prescrittiva; farmaci per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni o farmaci per i quali si ritiene necessario governare l'appropriatezza prescrittiva e garantire l'expertise"* e di effettuare valutazioni al fine di favorire un uso appropriato, sicuro ed economicamente sostenibile dei farmaci;
- alle CTA/CTS di *"diffondere, in collaborazione con le Farmacie ospedaliere e i SFT, le informazioni e gli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF e verificarne l'applicazione*";

VISTA la Determina AIFA 30 aprile 2026, n. 599 "*Regime di rimborsabilità e prezzo a seguito di nuove indicazioni terapeutiche di medicinali*", in base alla quale il farmaco tedizolid (Sivextro - Registered), per la nuova indicazione terapeutica "*Trattamento di infezioni batteriche acute della pelle e della struttura cutanea (ABSSSI) nei bambini di peso corporeo ≥35 kg per le compresse e fin dalla nascita per la soluzione per infusione"*, è classificato:

- ai fini della rimborsabilità, a carico del SSN per l'indicazione terapeutica "*Sivextro compresse per il trattamento di infezioni batteriche acute della pelle e della struttura cutanea (ABSSSI) negli adulti e bambini fino a 12 anni, di peso corporeo di almeno 35 kg. Sivextro polvere per concentrato per soluzione per infusione è indicato per il trattamento di infezioni batteriche acute della pelle e della struttura cutanea (ABSSSI) fin dalla nascita e fino a 12 anni di età*", in classe H con prescrizione da parte dei centri utilizzatori specificamente individuati dalle regioni, mediante compilazione

della scheda di raccolta dati informatizzata disponibile, a fronte dell'accesso attraverso il sito istituzionale dell'AIFA, all'indirizzo web https:// registri.aifa.gov.it. I medici ed i farmacisti abilitati all'accesso al registro di monitoraggio AIFA dovranno effettuare, rispettivamente, la prescrizione e la dispensazione del medicinale in accordo ai criteri di eleggibilità e appropriatezza prescrittiva, riportati nella documentazione consultabile sul portale istituzionale dell'AIFA: https://www.aifa.gov.it/registri-e-piani-terapeutici1;

- ai fini della fornitura, "*per la confezione con codice AIC n. 044020016: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - pneumologo, infettivologo (RNRL); per la confezione con codice AIC n. 044020030: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile (OSP)*";

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF, ai sensi della DGR n. 1462/2023, a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, ivi incluse le determinazioni in merito alla scheda informativa del farmaco tedizolid (Sivextro - Registered), sulla base dell'istruttoria svolta Azienda Zero - UOC Governo Clinico, come da verbale della seduta del 29.7.2026, agli atti della Direzione Farmaceutico, Protesica e Dispositivi medici;

PRESO ATTO, altresì, che la sopra richiamata DGR n. 1462/2023 stabilisce che i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, ai fini dell'adozione dei relativi provvedimenti, per il controllo circa la coerenza di detti pareri con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

RITENUTE le decisioni della CTRF coerenti con la programmazione regionale;

decreta

1. di approvare le premesse, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di recepire la scheda informativa del farmaco tedizolid (Sivextro - Registered) e le conseguenti determinazioni della CTRF;
3. di individuare, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco tedizolid (Sivextro - Registered), per la nuova indicazione terapeutica "*Sivextro compresse per il trattamento di infezioni batteriche acute della pelle e della struttura cutanea (ABSSSI) negli adulti e bambini fino a 12 anni, di peso corporeo di almeno 35 kg. Sivextro polvere per concentrato per soluzione per infusione è indicato per il trattamento di infezioni batteriche acute della pelle e della struttura cutanea (ABSSSI) fin dalla nascita e fino a 12 anni di età*" - di cui alla Determina AIFA n. 599/2026 - le Unità Operative di Infettivologia delle strutture pubbliche e private accreditate, di cui alla DGR n. 614/2019, nonché i medici specialisti con competenza infettivologa individuati dal Comitato Infezioni Ospedaliere (CIO);
4. di dare atto che la prescrizione, da parte dei Centri di cui al punto 3., deve avvenire attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio AIFA, secondo le modalità dalla stessa definite nel proprio sito https://registri.aifa.gov.it, nonché nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 476/2011;
5. di incaricare la Direzione Farmaceutico, Protesica e Dispositivi medici:
    - della comunicazione del presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
    - della pubblicazione della scheda informativa di cui al punto 2., nel sito ufficiale della Regione del Veneto e della trasmissione, della medesima scheda, alle Commissioni Terapeutiche Aziendali e Sovraziendali (CTA/CTS);
6. di incaricare Azienda Zero - UOC Governo Clinico della Regione del Veneto dell'abilitazione dei Centri prescrittori di cui al punto 3., all'uso dell'apposito applicativo informatico, e, contestualmente, dare comunicazione di avvenuta abilitazione alla Segreteria della Commissione Tecnica Regionale Farmaci;
7. di ribadire che le CTA/CTS, ai sensi della DGR n. 1462/2023, dovranno diffondere - in collaborazione con le Farmacie Ospedaliere e i Servizi Farmaceutici Territoriali - e verificare l'applicazione delle informazioni e degli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF, riportati nella scheda informativa del farmaco di cui al punto 2., non appena loro trasmessa;
8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Direttore Generale Il Direttore Vicario Claudio Costa

(Codice interno: 590290)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 17606 del 24 agosto 2026

Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco di area oncoematologica acalabrutinib (Calquence - Registered) e ibrutinib (Imbruvica - Registered), nonché recepimento delle relative determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF). Conseguente aggiornamento dell'elenco dei farmaci di area oncoematologica e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si aggiorna l'elenco dei farmaci di area oncoematologica e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione, di cui all'Allegato A del Decreto Area Sanità e Sociale n. 15611 del 13 luglio 2026, con l'inserimento delle nuove indicazioni terapeutiche del farmaco acalabrutinib (Calquence – Registered), di cui alla Determina AIFA 27 maggio 2026, n. 736 (G.U. n. 128 del 5 giugno 2026), e del farmaco ibrutinib (Imbruvica – Registered), di cui alla Determina AIFA 13 luglio 2026, n. 946 (G.U. n. 165 del 18 luglio 2026). Si recepiscono, infine, le determinazioni della CTRF, contenute nella scheda informativa, in merito al suddetto farmaco.

Il Direttore generale

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 19 aprile 2011 "*Direttive per garantire da parte delle Aziende ULSS ed Ospedaliere della Regione il monitoraggio dei registri AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco) nonché' il recupero dei rimborsi per i farmaci soggetti a risk sharing, cost sharing, payment by results*" nella parte in cui vengono stabilite le competenze e le responsabilità rispettivamente dei medici e dei farmacisti ospedalieri in ordine alla corretta compilazione dei registri di monitoraggio AIFA;

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"* e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 14 maggio 2019 "*Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019*";

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 8 febbraio 2023, "*Approvazione atto aziendale Azienda Zero*", nella parte in cui, il suddetto atto aziendale, dispone che tra le funzioni che Azienda Zero - UOC Governo Clinico deve assicurare sono indicate "*analisi e gestione del Registro AIFA e dei Registri regionali; supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori*";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 27 novembre 2023 "*Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci: rinnovo e aggiornamento delle funzioni e della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) per il triennio 2023-2026. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali/Sovraziendali*" che attribuisce, tra gli altri, i seguenti compiti:

- alla CTRF di *"supportare l'Area Sanità e Sociale nell'individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e/o scheda prescrittiva; farmaci per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni o farmaci per i quali si ritiene necessario governare l'appropriatezza prescrittiva e garantire l'expertise"* e di effettuare valutazioni al fine di favorire un uso appropriato, sicuro ed economicamente sostenibile dei farmaci;
- alle CTA/CTS di *"diffondere, in collaborazione con le Farmacie ospedaliere e i SFT, le informazioni e gli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF e verificarne l'applicazione*";

VISTO l'elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica come da ultimo aggiornato dal Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 15611 del 13 luglio 2026 "*Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco di area oncoematologica idecabtagene vicleucel (Abecma - Registered), nonché recepimento delle relative determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF). Conseguente aggiornamento dell'elenco dei farmaci di area oncoematologica e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione"*;

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 16655 del 31 luglio 2026 *"Aggiornamento della rete dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica*", che ha, da ultimo, aggiornato la rete dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci dell'area oncoematologica;

VISTA la Determina AIFA 27 maggio 2026, n. 736 "*Regime di rimborsabilità e prezzo a seguito di nuove indicazioni terapeutiche di medicinali, Classificazione di specialità medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e Rinegoziazione di medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537*", in base alla quale il farmaco acalabrutinib (Calquence - Registered), per le nuove indicazioni terapeutiche "*in associazione a venetoclax senza obinutuzumab per il trattamento di pazienti adulti con leucemia linfocitica cronica (LLC) non trattata in precedenza"*, *"in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con linfoma a cellule mantellari (MCL) recidivante o refrattario non precedentemente trattati con un inibitore della tirosin-chinasi di Bruton (BTK)"* e *"in associazione a bendamustina e rituximab (BR) per il trattamento di pazienti adulti con linfoma a cellule mantellari (MCL) non trattato in precedenza non eleggibili al trapianto autologo di cellule staminali (ASCT)",* è classificato:

- ai fini della rimborsabilità, a carico del SSN in classe H con prescrizione da parte dei centri utilizzatori specificamente individuati dalle regioni, mediante compilazione della scheda di raccolta dati informatizzata disponibile, a fronte dell'accesso attraverso il sito istituzionale dell'AIFA, all'indirizzo web https:// registri.aifa.gov.it. I medici ed i farmacisti abilitati all'accesso al registro di monitoraggio AIFA dovranno effettuare, rispettivamente, la prescrizione e la dispensazione del medicinale in accordo ai criteri di eleggibilità e appropriatezza prescrittiva, riportati nella documentazione consultabile sul portale istituzionale dell'AIFA: https://www.aifa.gov.it/registri-e-piani-terapeutici1;
- ai fini della fornitura come "*medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - oncologo, ematologo (RNRL)";*

VISTA la Determina AIFA 13 luglio 2026, n. 946 "*Regime di rimborsabilità e prezzo a seguito di nuove indicazioni terapeutiche di medicinali*", in base alla quale il farmaco ibrutinib (Imbruvica - Registered), per la nuova indicazione terapeutica "*in associazione con rituximab, ciclofosfamide, doxorubicina, vincristina e prednisone (Imbruvica + R-CHOP) alternato con R-DHAP (o R-DHAOx) senza Imbruvica, seguito da Imbruvica in monoterapia, per il trattamento di pazienti adulti con linfoma mantellare (mantle cell lymphoma, MCL) precedentemente non trattato che sarebbero idonei al trapianto autologo di cellule staminali (ASCT)"* è classificato:

- ai fini della rimborsabilità a carico del SSN, in classe H con prescrizione da parte dei centri utilizzatori specificamente individuati dalle regioni, mediante compilazione della scheda di raccolta dati informatizzata disponibile, a fronte dell'accesso attraverso il sito istituzionale dell'AIFA, all'indirizzo web https:// registri.aifa.gov.it. I medici ed i farmacisti abilitati all'accesso al registro di monitoraggio AIFA dovranno effettuare, rispettivamente, la prescrizione e la dispensazione del medicinale in accordo ai criteri di eleggibilità e appropriatezza prescrittiva, riportati nella documentazione consultabile sul portale istituzionale dell'AIFA: https://www.aifa.gov.it/registri-e-piani-terapeutici1;
- ai fini della fornitura come "*medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - oncologo, ematologo (RNRL";*

PRESO ATTO che la sopra citata Determina n. 946/2026 attribuisce al farmaco ibrutinib (Imbruvica - Registered), per l'indicazione sopra richiamata, il requisito dell'innovazione terapeutica, da cui consegue l'inserimento nel fondo per i farmaci innovativi ai sensi dell'art. 1, commi 281-292, legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di bilancio 2025);

PRESO ATTO, altresì, della necessità, alla luce delle Determine AIFA sopra richiamate, di aggiornare l'elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica, di cui all'Allegato A al Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 15611/2026, come da **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce integralmente l'Allegato A al soprarichiamato Decreto n. 15611/2026;

PRESO ATTO, inoltre, dell'attività svolta dalla CTRF, ai sensi della DGR n. 1462/2023, a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, ivi incluse le determinazioni in merito alla scheda informativa dei farmaci acalabrutinib (Calquence - Registered) e ibrutinib (Imbruvica - Registered) per il trattamento del linfoma a cellule mantellari e a quella del farmaco acalabrutinib (Calquence - Registered) per il trattamento della leucemia linfocitic cronica, sulla base delle istruttorie svolte da Azienda Zero - UOC Governo Clinico, come da verbale della seduta del 29.07.2026, agli atti della Direzione Farmaceutico, Protesica e Dispositivi medici;

PRESO ATTO, infine, che la sopra richiamata DGR n. 1462/2023 stabilisce che i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, ai fini dell'adozione dei relativi provvedimenti, per il controllo circa la coerenza di detti pareri con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

RITENUTE le decisioni della CTRF coerenti con la programmazione regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di recepire la scheda informativa dei farmaciacalabrutinib (Calquence - Registered) e ibrutinib (Imbruvica - Registered) per il trattamento del linfoma a cellule mantellari e la scheda informativa del farmaco acalabrutinib (Calquence - Registered) per il trattamento della leucemia linfocitica cronica, nonché le conseguenti determinazioni della CTRF;
3. di individuare, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco acalabrutinib (Calquence - Registered), per le nuove indicazioni terapeutiche "*in associazione a venetoclax per il trattamento di pazienti adulti con leucemia linfocitica cronica (LLC) non trattata in precedenza*", "*in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con linfoma a cellule mantellari*

(MCL) recidivante o refrattario non precedentemente trattati con un inibitore della tirosin-chinasi di Bruton (BTK)" e *"in associazione a bendamustina e rituximab (BR) per il trattamento di pazienti adulti con linfoma a cellule mantellari (MCL) non trattato in precedenza non eleggibili al trapianto autologo di cellule staminali (ASCT)* - di cui alla Determina AIFA n. 736/2026 - i Centri di I e II livello della rete dei centri prescrittori di area oncoematologica, di cui al sopra citato Decreto n. 16655/2026;

4. di individuare, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco ibrutinib (Imbruvica - Registered), per la nuova indicazione terapeutica "*in associazione con rituximab, ciclofosfamide, doxorubicina, vincristina e prednisone (Imbruvica + R-CHOP) alternato con R-DHAP (o R-DHAOx) senza Imbruvica, seguito da Imbruvica in monoterapia, per il trattamento di pazienti adulti con linfoma mantellare (mantle cell lymphoma, MCL) precedentemente non trattato che sarebbero idonei al trapianto autologo di cellule staminali (ASCT)*" - di cui alla Determina AIFA n. 946/2026 - i Centri di I e II livello della rete dei centri prescrittori di area oncoematologica, di cui al sopra citato Decreto n. 16655/2026;
5. di approvare, di conseguenza, l'elenco aggiornato dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci di area oncoematologica, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce integralmente l'Allegato A del Decreto n. 15611/2026 richiamato nelle premesse;
6. di dare atto che la prescrizione, da parte dei Centri di cui ai punti 3. e 4., deve avvenire attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio AIFA, secondo le modalità dalla stessa definite nel proprio sito https://registri.aifa.gov.it, nonché nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 476/2011;
7. di incaricare la Direzione Farmaceutico, Protesica e Dispositivi medici:
    - della comunicazione del presente provvedimento, per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
    - della pubblicazione delle schede informative di cui al punto 2., nel sito ufficiale della Regione del Veneto e della trasmissione, delle medesime schede, alle Commissioni Terapeutiche Aziendali e Sovraziendali (CTA/CTS);
8. di incaricare Azienda Zero - UOC Governo Clinico della Regione del Veneto dell'abilitazione dei Centri prescrittori di cui ai punti 3. e 4., all'uso dell'apposito applicativo informatico, e, contestualmente, dare comunicazione di avvenuta abilitazione alla Segreteria della Commissione Tecnica Regionale Farmaci;
9. di ribadire che le CTA/CTS, ai sensi della DGR n. 1462/2023, dovranno diffondere - in collaborazione con le Farmacie ospedaliere e i Servizi Farmaceutici Territoriali - e verificare l'applicazione delle informazioni e degli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF, riportati nelle schede informative dei farmaci di cui al punto 2., non appena loro trasmesse;
10. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
11. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Direttore Generale Il Direttore Vicario Claudio Costa

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 17606 **del** 24/08/2026 pag. 1 di 26

Elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci ONCOEMATOLOGICI, oggetto di specifiche determine AIFA*.

PRINCIPIO ATTIVO	Indicazione	Centri Autorizzati	Decreto di autorizzazione del Direttore Generale Area Sanità e Sociale
Abecma® idacabtagene vicleucel	Trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivante e refrattario che hanno ricevuto almeno due precedenti terapie, inclusi un agente immunomodulatore, un inibitore del proteasoma e un anticorpo anti-CD38, e che hanno dimostrato progressione della malattia durante l'ultima terapia	UOC Ematologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza – Azienda ULSS n. 8 Berica UOC Ematologia - AOUI VR	**Decreto n. 52 del 26.3.2024** **Decreto n. 15611 del 13.7.2026**
Adcetris® brentuximab vedotin	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma di Hodgkin (HL) CD30+ recidivante o refrattario in seguito a trapianto autologo di cellule staminali (ASCT) oppure in seguito ad almeno due precedenti regimi terapeutici quando l'ASCT o la poli-chemioterapia non è un'opzione terapeutica.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 135 del 1.8.2014**
	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma anaplastico a grandi cellule sistemico recidivante o refrattario.		
	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma cutaneo a Cellule T (CTCL) CD30 positivo, sottoposti ad almeno una precedente terapia sistemica	Centri di I e II livello	**Decreto n. 135 del 4.12.2019**
	Trattamento in combinazione con ciclofosfamide, doxorubicina e prednisone (CHP) in pazienti adulti non precedentemente trattati affetti da linfoma anaplastico a grandi cellule sistemico (sALCL)	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 143 del 22.12.2021**
	Trattamento in combinazione con doxorubicina, vinblastina e dacarbazina (AVD) in pazienti adulti non precedentemente trattati affetti da linfoma di Hodgkin (HL) CD30+ in Stadio		

	IV non candidabili a trattamento con bleomicina		
Atriance® nelarabina	Trattamento di pazienti affetti da leucemia linfoblastica acuta a cellule T (T–ALL) e da linfoma linfoblastico a cellule T (T–LBL) che non hanno risposto o hanno avuto recidive dopo trattamento con almeno due regimi di chemioterapia.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
Arzerra® ofatumumab	Trattamento della leucemia linfatica cronica (LLC) nei pazienti refrattari a fludarabina e alemtuzumab.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
	Leucemia Linfatica Cronica (LLC) non trattata in precedenza: in combinazione con clorambucile o bendamustina è indicato nel trattamento di pazienti con LLC che non sono stati trattati in precedenza e che non sono eleggibili per una terapia a base di fludarabina.		**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 13 del 13.2.2017**
Ayvakyt® avapritinib	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da mastocitosi sistemica aggressiva (ASM), mastocitosi sistemica associata a neoplasia ematologica (SM-AHN) o leucemia mastocitaria (MCL), in seguito ad almeno una terapia sistemica.	Centri di I livello	**Decreto n. 45 del 3.5.2023**
Blenrep® belantamab mafodotin	Indicato in monoterapia per il trattamento del mieloma multiplo nei pazienti adulti, che hanno ricevuto almeno quattro terapie precedenti e la cui malattia risulta refrattaria ad almeno un inibitore del proteasoma, un agente immunomodulatore e un anticorpo monoclonale anti-CD38 e che hanno mostrato progressione di malattia all'ultima terapia	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 16 del 9.2.2022**
Besponsa® inotuzumab ozogamicin	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con leucemia linfoblastica acuta (LLA) da precursori delle cellule B CD22-positivi, recidivante o refrattaria. I pazienti adulti con LLA da precursori delle cellule B, recidivante o refrattaria, positiva per il cromosoma Philadelphia (Ph+),	Centri di I livello	**Decreto n. 82 del 9.7.2018**

	devono aver fallito il trattamento con almeno un inibitore della tirosinchinasi (TKI)		
Besremi® ropeginterferone alfa-2b	Indicato come monoterapia negli adulti per il trattamento della policitemia vera senza splenomegalia sintomatica	Centri di I e II livello	**Decreto n. 95 del 6.7.2022**
Blincyto® Blinatumomab	Trattamento di adulti con leucemia linfoblastica acuta (LLA) da precursori delle cellule B recidivante o refrattaria negativa per il cromosoma Philadelphia.	Centri di I livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 34 del 28.3.2017**
	Trattamento in monoterapia di adulti con LLA da precursori delle cellule B negativa per il cromosoma Philadelphia, positiva per il CD19, in prima o seconda remissione completa con malattia minima residua (MRD), superiore o uguale allo 0,1%	Centri di I livello	**Decreto 131 del 18.11.2020**
	Trattamento in monoterapia di pazienti pediatrici di età pari o superiore ad un anno con LLA da precursori delle cellule B, recidivante o refrattaria, positiva per CD19, negativa per il cromosoma Philadelphia, in recidiva dopo aver ricevuto almeno due precedenti terapie o in recidiva dopo allotrapianto di cellule staminali ematopoietiche	Centri di II livello della rete regionale onco-ematologica pediatrica (ex DGR n. 2316 del 9.12.2014): UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU PD UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR	**Decreto 131 del 18.11.2020**
	Trattamento in monoterapia di pazienti pediatrici di età pari o superiore a un anno con LLA da precursori delle cellule B in prima recidiva ad alto rischio, positiva per CD19, negativa per il cromosoma Philadelphia, come parte della terapia di consolidamento	UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU PD UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR	**Decreto n. 151 del 10.11.2022**
	Trattamento in monoterapia per il trattamento di adulti con leucemia linfoblastica acuta (LLA) da precursori delle cellule B, recidivante o refrattaria, positiva per CD19, positiva per il cromosoma Philadelphia, che devono non aver risposto al trattamento con almeno 2 inibitori della tirosin chinasi (TKI) e non devono avere opzioni di trattamento alternative	Centri di I livello	**Decreto n. 9 del 7.2.2024**

Bosulif® bosutinib	Trattamento di pazienti adulti affetti da leucemia mieloide cronica con cromosoma Philadelphia positivo (LMC Ph+), in fase cronica (FC), in fase accelerata (FA) e in fase blastica (FB), trattati in precedenza con uno o più inibitori della tirosin-chinasi e per i quali l'imatinib, il nilotinib e il dasatinib non sono considerati opzioni terapeutiche appropriate.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 203 del 17.11.2014**
Breyanzi ® lisocabtagene maraleucel	Trattamento di pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (DLBCL), linfoma primitivo del mediastino a grandi cellule B (PMBCL) e linfoma follicolare di grado 3B (FL3B) recidivati o refrattari, dopo due o più linee di terapia sistemica.	UOC Ematologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza – Azienda ULSS n. 8 Berica UOC Ematologia - AOUI VR	**Decreto n.75 del 13.5.2024**
	Trattamento di pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (DLBCL), linfoma a cellule B ad alto grado (HGBCL), linfoma primitivo del mediastino a grandi cellule B (PMBCL) e linfoma follicolare di grado 3B (FL3B), che sono refrattari alla chemio-immunoterapia di prima linea o recidivati entro 12 mesi dal completamento della chemio-immunoterapia di prima linea		**Decreto n. 19 del 04.02.2026**
Brukinsa® zanubrutinib	Trattamento di pazienti adulti affetti da macroglobulinemia di Waldenstom (WM) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia, o come trattamento di prima linea per pazienti non idonei alla chemio-immunoterapia	Centri di I, II e III livello	**Decreto n.166 del 2.12.2022**
	Trattamento in monoterapia di pazienti adulti affetti da linfoma della zona marginale (MZL) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia a base di anticorpianti-CD20	Centri di I e II livello	**Decreto n.174 del 14.12.2023**
	Trattamento in monoterapia di pazienti adulti con leucemia linfocitica cronica (LLC)		
Calquence® acalabrutinib	Trattamento in monoterapia di pazienti adulti con leucemia linfocitica cronica (LLC) che hanno ricevuto almeno una	Centri di I e II livello	**Decreto n. 12 del 1.2.2022**

	precedente terapia; Trattamento in monoterapia di pazienti adulti con leucemia linfocitica cronica (LLC) non trattata in precedenza.		
	In associazione a venetoclax per il trattamento di pazienti adulti con leucemia linfocitica cronica (LLC) non trattata in precedenza	Centri di I e II livello	-
	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con linfoma a cellule mantellari (MCL) recidivante o refrattario non precedentemente trattati con un inibitore della tirosin-chinasi di Bruton (BTK)	Centri di I e II livello	-
	In associazione a bendamustina e rituximab (BR) per il trattamento di pazienti adulti con linfoma a cellule mantellari (MCL) non trattato in precedenza non eleggibili al trapianto autologo di cellule staminali (ASCT)	Centri di I e II livello	-
Carvykti ® clitacacabtagene autoleucel	Trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato e refrattario che hanno ricevuto almeno una precedente terapia, inclusi un agente immunomodulante e un inibitore del proteasoma, nei quali si è verificata progressione della malattia durante l'ultima terapia e sono refrattari a lenalidomide	UOC Ematologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza – Azienda ULSS n. 8 Berica UOC Ematologia - AOUI VR	**Decreto n. 13481 del 11.05.2026**
Columvi ® glofitamab	Trattamento di pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (DLBCL) recidivante o refrattario dopo due o più linee di terapia sistemica.	Centri di I livello	**Decreto n.75 del 13.5.2024**
Dacogen® decitabina	Trattamento di pazienti adulti di età uguale o superiore ai 65 anni con nuova diagnosi di Leucemia Mieloide Acuta (LAM) "de novo" o secondaria in base alla classificazione dell'OMS e che non siano candidabili alla chemioterapia di induzione standard.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 225 del 30.12.2014** **Decreto n. 95 del 6.7.2022**
	Trattamento di pazienti adulti con nuova diagnosi di		**Decreto n. 122 del 16.10.2018**

	leucemia mieloide acuta (LAM) «de novo» o secondaria in base alla classificazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), e che non siano candidabili alla chemioterapia di induzione standard.		**Decreto n. 95 del 6.7.2022**
Darzalex® Daratumumab	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato e refrattario, le cui terapie precedenti abbiano incluso un inibitore del proteasoma e un immunomodulatore, e che abbiano mostrato progressione della malattia durante l'ultima terapia.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 107 del 8.8.2017**
	In combinazione con lenalidomide e desametasone, o bortezomib e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo che abbiano ricevuto almeno una precedente terapia.		**Decreto n. 72 del 30.5.2018**
	In associazione con lenalidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo di nuova diagnosi non eleggibili al trapianto autologo di cellule staminali.		**Decreto n. 21 del 2.3.2021**
	In associazione con bortezomib, melfalan e prednisone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo di nuova diagnosi non eleggibili al trapianto autologo di cellule staminali.		
	In associazione con bortezomib, talidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo di nuova diagnosi eleggibili al trapianto autologo di cellule staminali.		**Decreto n. 14 del 4.2.2022**
	In associazione con pomalidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo che abbiano ricevuto almeno una precedente linea di terapia contenente un inibitore del proteasoma e lenalidomide, e che erano refrattari alla lenalidomide, o che abbiano ricevuto	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 25 del 24.3.2023**

	almeno due precedenti linee di terapia contenenti lenalidomide e un inibitore del proteasoma, e che abbiano mostrato progressione della malattia durante o dopo l'ultima terapia		
	Indicato in associazione con bortezomib, lenalidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo di nuova diagnosi		**Decreto n. 14644 del 15.6.2026**
Daurismo® Glasdegib maleato	In associazione a citarabina a basse dosi, per il trattamento della leucemia mieloide acuta (LMA) di nuova diagnosi de novo oppure secondaria, in pazienti adulti non candidabili alla chemioterapia di induzione standard	Centri di I livello	**Decreto n. 129 del 3.10.2022**
Ebvallo® tabelecleucel	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti e pediatrici di età pari o superiore a 2 anni con malattia linfoproliferativa post-trapianto positiva al virus di Epstein-Barr (EBV+ PTLD) recidivata o refrattaria, che hanno ricevuto almeno una terapia precedente. Per i pazienti sottoposti a trapianto di organo solido, la terapia precedente include la chemioterapia, a meno che la chemioterapia non risulti inappropriata	Pazienti adulti: UOC Ematologia (Treviso) - Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana; UOC Ematologia (Mestre) - Azienda ULSS 3 Serenissima; UOC Ematologia (Vicenza) - Azienda ULSS 8 Berica; UOC Ematologia - AOU PD; UOC Ematologia – AOUI VR; Pazienti pediatrici: UOC Oncoematologia Pediatrica - AOU PD UOC Oncoematologia Pediatrica – AOUI VR	**Decreto n. 72 del 9.5.25**
Elrexfio ® elranatamab	Indicato per il trattamento di pazienti adulti affetti da mieloma multiplo recidivato e refrattario, che abbiano ricevuto almeno tre terapie precedenti, tra cui un agente immunomodulante, un inibitore del proteasoma e un anticorpo anti-CD38, e abbiano dimostrato progressione della malattia con l'ultima terapia	Centri di I livello	**- Decreto n. 128 del 19.9.2025**
Elzonris®	In monoterapia per il trattamento di prima linea di pazienti	Centri di I livello	**Decreto n. 45 del 3.5.2023**

tagraxofusp	adulti con neoplasia a cellule dendritiche plasmacitoidi blastiche (BPDCN).		
Empliciti® Elotuzumab	In combinazione con lenalidomide e desametasone per il trattamento del mieloma multiplo in pazienti adulti che hanno ricevuto almeno una linea di terapia precedente.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017**
	In combinazione con pomalidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato e refrattario che hanno ricevuto almeno due linee di terapia precedenti comprendenti lenalidomide e un inibitore del proteasoma e con progressione della malattia durante l'ultima terapia.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 135 del 7.12.2020**
Enrylaze® crisantaspasi ricombinante	Come componente di un regime polichemioterapico per il trattamento della leucemia linfoblastica acuta (ALL) e del linfoma linfoblastico (LBL) in pazienti adulti e pediatrici (da 1 mese di età in poi) che hanno sviluppato ipersensibilità o inattivazione silente ad asparaginasi derivata da E. coli.	Pazienti adulti: Centri di I livello Pazienti pediatrici: - UOC Oncoematologia Pediatrica - AOU PD - UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR	**Decreto n. 83 del 09.06.2025**
Erwinase® crisantaspasi	In associazione con altri agenti chemioterapici per il trattamento di pazienti, principalmente bambini, affetti da leucemia linfoblastica acuta che hanno sviluppato ipersensibilità (allergia clinica o inattivazione silente) all'asparaginasi da E. Coli o all'asparaginasi pegilata prodotta da E. Coli	Pazienti adulti: Centri di I livello Pazienti pediatrici: - UOC Oncoematologia Pediatrica - AOU PD - UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR	**Decreto n. 34 del 11.03.2025**
Farydak® Panobinostat	In combinazione con bortezomib e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato e/o refrattario che hanno ricevuto almeno due precedenti regimi terapeutici comprendenti bortezomib e un agente immunomodulante.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 126 del 10.10.2017**
Fedratinib® inrebic	Indicato per il trattamento della splenomegalia correlata alla malattia o dei sintomi in pazienti adulti con mielofibrosi primaria, mielofibrosi post-policitemia vera o mielofibrosi	Centri di I e II livello + UOC Medicina Generale a indirizzo Osservazione Rapida e Intensiva, AOU PD	**Decreto n. 95 del 6.7.2022**

	post-trombocitemia essenziale che sono naïve agli inibitori della chinasi Janus-associata (JAK) o che sono stati trattati con ruxolitinib		
Gazyvaro® Obinutuzumab	Leucemia linfatica cronica (LLC): in associazione a clorambucile è indicato nel trattamento di pazienti adulti affetti da Leucemia linfatica cronica (LLC) non pretrattata e con comorbilità che li rendono non idonei a una terapia a base di fludarabina a dose piena.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 35 del 28.3.2017**
	In associazione a bendamustina, seguito da Gazyvaro in mantenimento, nel trattamento di pazienti con linfoma follicolare (LF) che non rispondono o che hanno avuto progressione di malattia durante o fino a 6 mesi dopo il trattamento con rituximab o un regime contenente rituximab.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 126 del 10.10.2017**
	Gazyvaro in associazione a chemioterapia, seguito da Gazyvaro come terapia di mantenimento nei soggetti che ottengono una risposta, è indicato per il trattamento di pazienti con linfoma follicolare avanzato non pretrattato	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 48 del 13.5.2019**
Iclusig® Ponatinib	Indicato nei pazienti adulti affetti da: a) Leucemia Mieloide Cronica in fase cronica, accelerata o blastica resistenti o intolleranti a dasatinib o nilotinib e per i quali il successivo trattamento con imatinib non è clinicamente appropriato, oppure in pazienti nei quali è stata identificata la mutazione T315I; b) Leucemia Linfoblastica Acuta con cromosoma philadelphia positivo (LLA Ph+) resistenti o intolleranti a dasatinib e per i quali il successivo trattamento con imatinib non è clinicamente appropriato, oppure in pazienti nei quali è stata identificata la mutazione T315I.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 228 del 30.12.2014**
Imbruvica® Ibrutinib	Trattamento di pazienti adulti con Linfoma Mantellare (MCL) recidivato o refrattario.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 3 del 12.1.2016**
	Trattamento di pazienti adulti con macroglobulinemia di		**Decreto n. 65 del 7.6.2017**

	Waldestrom (WM) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia, o in prima linea per i pazienti per i quali una chemio-immunoterapia non è appropriata.		**Decreto n.140 del 7.12.2016**
Imbruvica® Ibrutinib	Trattamento di pazienti adulti con Leucemia Linfocitica Cronica (LLC) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia, o in prima linea in presenza della delezione del17p o la mutazione TP53 per i quali una chemio-immunoterapia non è appropriata.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 3 del 12.1.2016**
	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con leucemia linfatica cronica (LLC) precedentemente non trattata.		**Decreto n. 122 del 16.10.2018**
	In associazione con venetoclax per il trattamento di pazienti adulti con Leucemia Linfatica Cronica (CLL) precedentemente non trattata.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 52 del 26.3.2024**
	In associazione con rituximab, ciclofosfamide, doxorubicina, vincristina e prednisone (Imbruvica + R-CHOP) alternato con R-DHAP (o R-DHAOx) senza Imbruvica, seguito da Imbruvica in monoterapia, per il trattamento di pazienti adulti con linfoma mantellare (mantle cell lymphoma, MCL) precedentemente non trattato che sarebbero idonei al trapianto autologo di cellule staminali (ASCT)	Centri di I e II livello	-
Imnovid® Pomalidomide	In associazione con desametasone, nel trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato e refrattario, sottoposti ad almeno due precedenti terapie, comprendenti sia lenalidomide che bortezomib, e con dimostrata progressione della malattia durante l'ultima terapia.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 283 del 30.9.2015**
	In associazione con bortezomib e desametasone nel trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo sottoposti ad almeno una precedente terapia comprendente lenalidomide.	Centri di I livello, II e III livello	**Decreto n. 135 del 7.12.2020**

Imnovid® Pomalidomide Elenco L. n. 648/96	Trattamento, in associazione a desametasone, di pazienti adulti con amiloidosi AL sottoposti a precedenti terapie, comprendenti sia lenalidomide che bortezomib che non abbiano determinato una risposta ematologica completa o parziale molto buona (definita come dFLC <40 mg/L nei soggetti con dFLC basale >50 mg/L o come dFLC <10 mg/L nei soggetti con dFLC basale tra 20 e 50 mg/L).	Centri di I livello	**Decreto n. 102 del 10.8.2018**
Inaqovi® decitabina/cedazuridina	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide acuta (AML, acute myeloid leukaemia) di nuova diagnosi non idonei alla chemioterapia di induzione standard.	Centri di I e II livello (con Piano di cura)	**Decreto n. 165 del 26.11.2024**
Jakavi® ruxolitinib	Trattamento della splenomegalia o dei sintomi correlati alla malattia in pazienti adulti con mielofibrosi primaria (nota anche come mielofibrosi idiopatica cronica), mielofibrosi post policitemia vera o mielofibrosi post trombocitemia essenziale.	Centri di I e II livello + UOC Medicina Generale a indirizzo Osservazione Rapida e Intensiva AOU PD	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 201 del 17.11.2014**
	Trattamento di pazienti adulti con policitemia vera che sono resistenti o intolleranti a idrossiurea.		**Decreto 14 del 2.2.2018**
Jaypirca® pirtobrutinib	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma a cellule mantellari (mantle cell lymphoma, MCL) recidivante o refrattario che sono stati precedentemente trattati con un inibitore della tirosin chinasi di Bruton (Bruton's tyrosine kinase, BTK)	Centri di I e II livello	**Decreto n. 177 del 19.12.2024**
	Trattamento di pazienti adulti affetti da leucemia linfatica cronica (chronic lymphocytic leukaemia, CLL) recidivante o refrattaria che sono stati precedentemente trattati con un inibitore di BTK	Centri di I e II livello	**Decreto n. 13481 del 11.05.2026**
Keytruda ® pembrolizumab	Trattamento in monoterapia, di pazienti adulti affetti da linfoma di Hodgkin classico (cHL) recidivato o refrattario che abbiano fallito il trattamento con trapianto autologo di	Centri di I e II livello (con Piano di cura)	**Decreto n. 3 del 20.1.2020**

	cellule staminali (ASCT) e brentuximab vedotin, o che non siano eleggibili al trapianto e abbiano fallito brentuximab vedotin		
	Trattamento in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti e pediatrici di età pari o superiore a tre anni affetti da linfoma di Hodgkin classico recidivato o refrattario che abbiano fallito il trattamento con trapianto autologo di cellule staminali (ASCT) o a seguito di almeno due precedenti terapie quando ASCT non è un'opzione di trattamento	Pazienti adulti: Centri di I e II livello (con Piano di cura)	**Decreto n. 151 del 10.11.2022**
		Pazienti pediatrici: - UOC Oncoematologia pediatrica - AOUI VR; - UOC Oncoematologia Pediatrica AOU PD	**Decreto n. 2 del 10.1.2023**
Kymriah® **t**isagenlecleucel	Trattamento di pazienti pediatrici e giovani adulti fino a venticinque anni di età con leucemia linfoblastica acuta (LLA) a cellule B che è refrattaria, in recidiva post-trapianto o in seconda o ulteriore recidiva e in pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (DLBCL) in recidiva o refrattario dopo due o più linee di terapia sistemica	UOC Ematologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza – Azienda ULSS n. 8 Berica UOC Ematologia - AOUI VR	**Decreto 97 del 4.9.2019** **Decreto n. 72 del 13.7.2021**
	Trattamento di pazienti pediatrici e giovani adulti fino a venticinque anni di età con leucemia linfoblastica acuta (LLA) a cellule B che è refrattaria, in recidiva post-trapianto o in seconda o ulteriore recidiva	UOC Oncoematologia pediatrica - AOUI VR UOC Oncoematologia Pediatrica AOU PD	**Decreto n. 72 del 13.7.2021** **Decreto n. 131 del 24.11.2021**
	Indicato per il trattamento di pazienti adulti con linfoma follicolare (LF) in recidiva o refrattario dopo due o più linee di terapia sistemica.	UOC Ematologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza – Azienda ULSS n. 8 Berica UOC Ematologia - AOUI VR	**Decreto n. 139 del 17.10.2023**
Kyprolis® carlfizomib	In associazione con lenalidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo già sottoposti ad almeno una precedente terapia.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n.139 del 7.12.2016**
	In associazione o con lenalidomide e desametasone o con solo desametasone è indicato per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo già sottoposti ad almeno una		**Decreto 14 del 2.2.2018**

	precedente terapia.		
Ledaga® clormetina	Indicato per il trattamento topico del linfoma cutaneo a cellule T tipo micosi fungoide in pazienti adulti	UOC Ematologia, AOU PD - UOC Ematologia, AOUI VR - UOC Ematologia, Vicenza – AULSS 8 Berica; - UOC Ematologia, Treviso – AULSS 2 Marca Trevigiana; - UOC Ematologia, Mestre – AULSS 3 Serenissima; - UOC Clinica Dermatologica, AOU PD - UOC Clinica Dermatologica, AOUI VR - UOC Dermatologia, Vicenza – AULSS 8 Berica - UOC Dermatologia, Mestre-Venezia – AULSS 3 Serenissima - UOC Dermatologia, Treviso – AULSS 2 Marca Trevigiana - UOSD Dermatologia, Belluno – AULSS 1 Dolomiti - UOSD Dermatologia, Rovigo – AULSS 5 Polesana	**Decreto n. 95 del 6.7.2022**
Lunsumio® mosunetuzumab	In monoterapia è indicato per il trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma follicolare (LF) recidivante o refrattario che sono stati sottoposti ad almeno due terapie sistemiche precedenti.	Centro di I e II livello	**Decreto n. 139 del 17.10.2023** **Decreto n. 9 del 29.01.2026**
Mabthera® rituximab L. n. 648/96 Farmaci con uso consolidato	Linfomi non-Hodgkin a cellule B(CD20+), di qualunque istologia, in associazione con regimi vari di polichemioterapia (includenti farmaci quali antracicline, fludarabina, cisplatino, citarabina, etoposide, metotrexate) impiegati per il trattamento di prima linea o di salvataggio, inclusi i regimi di condizionamento pre-trapianto di cellule staminali emopoietiche.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**

Mabthera® rituximab	Linfoma non-Hodgkin (LNH) in associazione a chemioterapia è indicato per il trattamento di pazienti pediatrici (di età compresa tra ≥ 6 mesi e < 18 anni) con linfoma diffuso a grandi cellule B (DLBCL) CD20 positivo, linfoma di Burkitt (BL)/leucemia di Burkitt (leucemia acuta a cellule B mature; BAL) o linfoma simil-Burkitt (BLL) in stadio avanzato precedentemente non trattato	Centri di II livello della rete regionale onco-ematologica pediatrica (ex DGR n. 2316 del 9.12.2014): UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU PD UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR	**Decreto n. 55 del 30.4.2021**
Minjuvi® tafasitamab	Indicato in associazione a lenaidomide, seguito da «Minjuvi» in monoterapia, per il trattamento di pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (Diffuse Large B Cell Lymphoma, DLBCL) recidivato o refrattario e non idonei a trapianto autologo di cellule staminali (Autologous Stem Cell Transplant, ASCT).	Centro di I e II livello	**Decreto n. 15 del 21.2.2023**
Mozobil® plerixafor	In pazienti pediatrici (età compresa tra uno e meno di diciotto anni) in combinazione con il G-CSF per incrementare la mobilizzazione delle cellule staminali ematopoietiche nel sangue periferico per la raccolta e il conseguente trapianto autologo in bambini con linfoma o tumori maligni solidi: - preventivamente, quando ci si attende che nel giorno previsto per la raccolta, dopo un'adeguata mobilizzazione mediante il G-CSF (con o senza chemioterapia), il conteggio delle cellule staminali circolanti sia insufficiente in riferimento alla resa desiderata di cellule staminali ematopoietiche, o - nel caso in cui in precedenza non si sia riusciti a raccogliere sufficienti cellule staminali ematopoietiche	Centri di II livello della rete regionale onco-ematologica pediatrica (ex DGR n. 2316 del 9.12.2014): UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU PD UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR	**Decreto n. 111 del 14.10.2021**
Mylotarg® Gemtuzumab Ozogamicina	Trattamento in combinazione con daunorubicina (DNR) e citarabina (AraC) di pazienti di età ≥15 anni con leucemia mieloide acuta (LMA) CD33- positiva de novo, precedentemente non trattata, ad eccezione della leucemia promielocitica acuta (LPA)	Per i pazienti adulti: Centri di I livello Per i pazienti pediatrici (età ≥15anni, <18 anni): Centri di II livello della rete regionale onco-ematologica pediatrica (ex DGR n. 2316 del	**Decreto n. 73 del 10.7.2019**

		9.12.2014): UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR UOC Oncoematologia Pediatrica - AOU PD	
Nexpovio® selinexor	In associazione a bortezomib e desametasone (SVd) per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo sottoposti ad almeno una terapia precedente e refrattari alla lenalidomide	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 126 del 17.9.2024**
	In associazione a desametasone (Sd) per il trattamento del mieloma multiplo in pazienti adulti sottoposti ad almeno quattro terapie precedenti e la cui malattia è refrattaria ad almeno due inibitori del proteasoma, a due agenti immunomodulatori ea un anticorpo monoclonale anti-CD38, che abbiano dimostrato progressione di malattia durante l'ultima terapia	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 126 del 17.9.2024**
Ninlaro® Ixazomib	In combinazione con lenalidomide e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti affetti da mieloma multiplo sottoposti ad almeno una precedente terapia.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 48 del 13.5.2019**
Omjjara ® momelotinib	Trattamento della splenomegalia o dei sintomi correlati alla malattia in pazienti adulti con anemia da moderata a severa che sono affetti da mielofibrosi primaria, mielofibrosi post policitemia vera o mielofibrosi post trombocitemia essenziale e che sono naïve agli inibitori della chinasi Janus (JAK) o già trattati con ruxolitinib	Centri di I e II livello e UOC Medicina Generale a indirizzo Osservazione Rapida e Intensiva – AOU PD	**Decreto n. 72 del 9.5.25**
Onureg® Azacitidina	Terapia di mantenimento in pazienti adulti con leucemia mieloide acuta (LMA) che abbiano conseguito una remissione completa (CR) o una remissione completa con recupero incompleto dell'emocromo (CRi) dopo terapia d'induzione associata o meno a trattamento di consolidamento e che non siano candidabili, o decidano di non sottoporsi, al trapianto di cellule staminali emopoietiche (HSCT)	Centri di I livello	**Decreto n. 93 del 28.6.2023**

Opdivo® Nivolumab	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma di Hodgkin classico (cHL) recidivante o refrattario dopo trapianto autologo di cellule staminali (ASCT) e trattamento con brentuximab vedotin.	Centri di I livello Centri di II livello (solo con Piano di Cura Regionale)	**Decreto n. 130 del 31.10.2018**
Pepaxti ® melfalan flufenamide	In associazione con desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo che hanno ricevuto almeno tre linee di terapia precedenti, la cui malattia è refrattaria ad almeno un inibitore del proteasoma, un agente immunomodulatore e un anticorpo monoclonale antiCD38, e che hanno mostrato progressione della malattia durante o dopo l'ultima terapia. Per i pazienti sottoposti in precedenza a trapianto autologo di cellule staminali, il tempo intercorso fino alla progressione deve essere di almeno tre anni dal trapianto	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 72 del 9.5.25**
Pixuvri® Pixantrone	Trattamento pazienti adulti affetti da linfomi non Hodgkin (LNH) a cellule B aggressivi, recidivati più volte o refrattari, non candidabili a trapianto e a quelli con debulking insufficiente in seguito al trattamento in II linea. Il beneficio del trattamento con pixantrone non é stato dimostrato quando è usato come chemioterapia in quinta linea o successiva, in pazienti refrattari all'ultima terapia.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 102 del 10.8.2018**
Polivy® Polatuzumab vedotin	Indicato in associazione a bendamustina e rituximab, per il trattamento dei pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (DLCL) recidivante/refrattario non candidabili al trapianto di cellule staminali ematopoietiche	Centri di I, II livello	**Decreto n. 44 del 21.3.2022**
	Indicato in associazione con rituximab, ciclofosfamide, doxorubicina e prednisone (R-CHP), per il trattamento di pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (DLBCL) non precedentemente trattato con fattore di indice prognostico (IPI) 3-5	Centri di I livello, nonché di II e III livello con Piano di Cura	**Decreto n. 9 del 7.2.2024**
Poteligeo®	Trattamento di pazienti adulti affetti da micosi fungoide	Centri di I livello	**Decreto n. 11 del 16.2.2021**

mogamulizumab	(MF) o sindrome di Sézary (SS) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia sistemica.		
Revlimid® lenalidomide	In associazione con desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo sottoposti ad almeno una precedente terapia.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016**
	Trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo non precedentemente trattato che non sono eleggibili al trapianto.		**Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 14 del 13.2.17**
	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con linfoma mantellare recidivato o refrattario.		**Decreto n. 82 del 9.7.2018**
	In monoterapia per la terapia di mantenimento di pazienti adulti con mieloma multiplo di nuova diagnosi sottoposti a trapianto autologo di cellule staminali.		
	In regime terapeutico di associazione con desametasone, o bortezomib e desametasone, o melfalan e prednisone è indicato per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo non precedentemente trattato che non sono eleggibili al trapianto.		**Decreto n. 38 del 21.3.2021**
	In associazione con rituximab (anticorpo anti-CD20) è indicato per il trattamento dei pazienti adulti con linfoma follicolare (grado 1-3a) precedentemente trattato		
Revlimid® lenalidomide Elenco L. n. 648/96	Trattamento di pazienti con anemia trasfusione-dipendente dovuta a sindromi mielodisplastiche (MDS) a rischio basso o intermedio-1, associate ad anomalia citogenetica da delezione isolata del 5q, quando altre opzioni terapeutiche sono insufficienti o inadeguate.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n.179 del 14.10.14**
	Utilizzo nell'amiloidosi in pazienti già trattati con melphalan e bortezomib (o in quelli che hanno controindicazioni a essere esposti a melphalan e/o bortezomib).	Centri di I livello	**Decreto n. 102 del 10.8.2018**

Revlimid® lenalidomide L. n. 648/96 Farmaci con uso consolidato	Utilizzo nei Linfomi diffusi a grandi cellule B e linfomi mantellari MCL recidivati-refrattari a precedenti trattamenti chemioterapici per i quali non si ravvisano alternative terapeutiche e non candidabili a trapianto di cellule staminali autologhe o allogeniche.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
Rydapt® midostaurina	In combinazione con chemioterapia standard di induzione con daunorubicina e citarabina e di consolidamento con citarabina ad alte dosi seguita, per pazienti in risposta completa, da terapia di mantenimento con Rydapt come agente singolo per pazienti adulti con leucemia mieloide acuta (LMA) di nuova diagnosi con mutazione FLT3 positiva.	Centri di I livello	**Decreto n. 122 del 16.10.2018**
Sarclisa® isatuximab	Indicato in associazione a pomalidomide e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo (MM) recidivato e refrattario (RR) che hanno ricevuto almeno due terapie precedenti, tra cui lenalidomide e un inibitore del proteasoma (PI) e con progressione della malattia durante l'ultima terapia.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 126 del 12.11.2021**
	Indicato in combinazione con carfilzomib e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo che hanno ricevuto almeno una e non più di tre linee di terapia precedenti	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 95 del 6.7.2022**
	Indicato in associazione a bortezomib, lenalidomide e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo di nuova diagnosi non eleggibili al trapianto autologo di cellule staminali	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 9 del 29.01.2026**
Scemblix® asciminib	Trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide cronica con cromosoma Philadelphia positivo in fase cronica (LMC-CP Ph+) precedentemente trattati con due o più inibitori tirosin-chinasici	Centri di I e II livello	**Decreto n. 93 del 28.6.2023**

Spectrila® asparaginasi	Indicato come componente di una terapia di associazione antineoplastica, per il trattamento della leucemia linfoblastica acuta (acute lymphoblastic leukaemia, ALL) nei pazienti pediatrici dalla nascita a diciotto anni di età e negli adulti	Pazienti adulti: Centri di I livello Per i pazienti pediatrici i Centri di II livello della rete regionale onco-ematologica pediatrica (ex DGR n. 2316 del 9.12.2014): UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU PD	**Decreto n. 105 del 5.10.2021**
Sprycel® dasatanib	Trattamento di adulti con leucemia mieloide cronica (LMC), con cromosoma Philadelphia positivo (Ph+) di nuova diagnosi in fase cronica. Trattamento di adulti con leucemia mieloide cronica (LMC), in fase cronica, accelerata o in fase blastica con resistenza o intolleranza ad una precedente terapia comprendente imatinib mesilato. Trattamento di adulti affetti da leucemia linfoblastica acuta (LLA) con cromosoma Philadelphia positivo (Ph+) ed LMC in fase blastica linfoide con resistenza o intolleranza ad una precedente terapia.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
Talvey® talquetamab	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da mieloma multiplo recidivato e refrattario che abbiano ricevuto almeno tre precedenti terapie, compresi un agente immunomodulatore, un inibitore del proteasoma e un anticorpo anti-CD38 e che abbiano evidenziato progressione della malattia durante l'ultima terapia	Centri di I livello	**Decreto n. 72 del 9.5.25**
Tasigna® nilotinib	Trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide cronica (LMC) con cromosoma Philadelphia positivo di nuova diagnosi in fase cronica. Trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide cronica (LMC) con cromosoma Philadelphia positivo in fase cronica ed in fase accelerata con resistenza o intolleranza a	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**

	precedente terapia comprendente imatinib mesilato.		
Tecartus® cellule CD3+ autologhe tradotte anti-CD19	Trattamento di pazienti adulti con linfoma a cellule mantellari (mantle cell lymphoma, MCL) recidivante o refrattario dopo due o più linee di terapia sistemica che includano un inibitore della tirosin chinasi di Bruton (Bruton's tyrosine kinase, BTK)	UOC Ematologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza – Azienda ULSS n. 8 Berica UOC Ematologia - AOUI VR	**Decreto n. 56 del 26.04.2022**
Tecartus® brexucabtagene autoleucel	Trattamento di pazienti adulti di età pari o superiore a ventisei anni con leucemia linfoblastica acuta (acute lymphoblastic leukaemia, ALL) a precursori di cellule B recidivante o refrattaria	UOC Ematologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza – Azienda ULSS n. 8 Berica UOC Ematologia - AOUI VR	**Decreto n. 9 del 7.2.2024**
Tecvayli® teclistamab	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da mieloma multiplo recidivato e refrattario che abbiano ricevuto almeno tre precedenti terapie, compresi un agente immunomodulatore, un inibitore del proteasoma e un anticorpo anti-CD38, e che abbiano evidenziato progressione della malattia durante l'ultima terapia	Centri di I livello	**Decreto n. 165 del 26.11.2024**
Tepkinly® epcoritamab	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma diffuso a grandi cellule B (DLBCL) recidivato o refrattario, dopo due o più linee di terapia sistemica	Centri di I livello	**Decreto n. 165 del 26.11.2024**
	in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma follicolare (FL) recidivato o refrattario, dopo due o più linee di terapia sistemica	Centri di I e II livello	**Decreto n. 9 del 29.01.2026**
Thalidomide Celgene® talidomide	In associazione a melfalan e prednisone, per il trattamento di prima linea di pazienti con mieloma multiplo non trattato di età ≥ 65 anni o non idonei a chemioterapia a dosi elevate.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
Tibsovo ® ivosidenib	In associazione con azacitidina, per il trattamento di pazienti adulti con nuova diagnosi di leucemia mieloide acuta (LMA) con una mutazione dell'isocitrato deidrogenasi 1 (IDH1) R132 che non sono idonei per la chemioterapia di induzione	Centri di I livello Centri di II livello (con Piano di Cura)	**Decreto n. 72 del 9.5.25**

	standard		
Torisel® temsirolimus	Trattamento di pazienti adulti con linfoma a cellule mantellari (MCL) refrattario e/o recidivante.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
Trisenox® triossido di arsenico Elenco L. n. 648/96	Trattamento della Leucemia Acuta Promielocitica (LAP) come terapia di prima linea, in combinazione con ATRA (Acido All- Trans Retinoico) in pazienti con diagnosi confermata geneticamente e non ad alto rischio (globuli bianchi ≤ 10x109/L).	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 145 del 12.8.2014**
Vanflyta ® quizartinib	in associazione a chemioterapia di induzione standard a base di citarabina e antraciclina e chemioterapia di consolidamento standard a base di citarabina, seguite da Vanflyta come monoterapia di mantenimento, per pazienti adulti con leucemia mieloide acuta (LMA) FLT3-ITD positiva di nuova diagnosi	Centri di I livello	**Decreto n. 9 del 29.01.2026**
Velcade® bortezomib Elenco 648/96	Utilizzo in prima linea nell'amiloidosi.	Centri di I livello	**Decreto n. 102 del 10.8.2018**
Venclyxto® venetoclax	Trattamento della leucemia linfatica cronica (CLL) in presenza della delezione 17p o della mutazione TP53 in pazienti adulti non idonei o che hanno fallito la terapia con un inibitore della via del recettore delle cellule B. Trattamento di pazienti adulti con CLL in assenza della delezione 17p o mutazione TP53 che hanno fallito la chemioimmunoterapia e la terapia con un inibitore della via del recettore delle cellule B.	Centri di I livello Centri di II livello (solo con Piano di Cura Regionale)	**Decreto n. 126 del 10.10.2017**
	In combinazione con rituximab per il trattamento di pazienti adulti con leucemia linfatica cronica (CLL - chronic lymphocytic leukaemia) che hanno ricevuto almeno una		**Decreto n. 10 del 27.1.2020**

	terapia precedente.		
	In combinazione con obinutuzumab per il trattamento di pazienti adulti con leucemia linfatica cronica (LLC) non trattati in precedenza e non candidabili ad immunochemioterapia di prima linea tipo FCR	Centri di I livello Centri di II livello con Piano di Cura	**Decreto n. 95 del 6.7.2022**
	In combinazione con azacitidina per il trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide acuta (AML -acute myeloid leukaemia) di nuova diagnosi non idonei alla chemioterapia intensiva.	Centri di I livello	**Decreto n. 45 del 3.5.2023**
Venclyxto® venetoclax Elenco L. n. 648/96	Trattamento di pazienti con leucemia mieloide acuta recidivante/refrattaria	Centri di I livello	**Decreto n. 166 del 2.12.2022**
Vidaza® azacitidina	Trattamento di pazienti adulti non eleggibili al trapianto di cellule staminali emopoietiche con: Sindromi mielodisplastiche (SMD) a rischio intermedio 2 e alto secondo l'International Prognostic Scoring System (IPSS); Leucemia mielomonocitica cronica (LMMC) con il 10–29% di blasti midollari senza disordine mieloproliferativo; leucemia mieloide acuta (LMA) con 20–30% di blasti e displasia multilineare, secondo la classificazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016** **Decreto n. 95 del 6.7.2022**
	Trattamento di pazienti adulti non eleggibili al trapianto di cellule staminali emopoietiche (HSCT) con Leucemia Acuta Mieloide (LAM) con blasti midollari > 30% secondo la classificazione dell'OMS		**Decreto n. 45 del 3.4.2018** **Decreto n. 95 del 6.7.2022**

Vyxeos® daunorubicina/citarabina	Trattamento di adulti con nuova diagnosi di leucemia mieloide acuta (AML) correlata a terapia (t-AML) o AML con alterazioni correlate a mielodisplasia (AML-MRC).	Centri di I livello	**Decreto n. 79 del 22.7.2019**
Xalkori® crizotinib	Trattamento di pazienti pediatrici (da ≥1 a < 18 anni) con linfoma anaplastico a grandi cellule (Anaplastic Large Cell Lymphoma, ALCL) di tipo sistemico recidivante o refrattario, positivo per ALK(chinasi del linfoma anaplastico)	UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU PD	**Decreto n. 72 del 9.5.25** **Decreto n. 9 del 29.01.2026**
Xospata® gilteritinib	Indicato come monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide acuta (LMA) recidivante o refrattaria che presentano una mutazione del gene FLT.	Centri di I livello	**Decreto n. 52 del 27.4.2021**
Xgeva® denosumab	Indicato per la prevenzione di eventi correlati all'apparato scheletrico (fratture patologiche, radioterapia all'osso, compressione del midollo spinale o interventi chirurgici all'osso) negli adulti con neoplasie maligne in fase avanzata che coinvolgono l'osso.	Centri di I livello	**Decreto n. 55 del 18.6.2020**
Yescarta® axicabtagene ciloleucel	Trattamento di pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (diffuse large B- cell lymphoma, DLBCL) e linfoma primitivo del mediastino a grandi cellule B (primary mediastinal large B- cell lymphoma , PMBCL) refrattari o recidivanti, dopo due o più linee di terapia sistemica.	UOC Ematologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza – Azienda ULSS n. 8 Berica UOC Ematologia - AOUI VR	**Decreto n. 129 del 19.11.2019** **Decreto n. 72 del 13.7.2021**
	Trattamento di pazienti adulti con linfoma follicolare (LF) r/r dopo tre o più linee di terapia sistemica		**Decreto n. 194 del 29.12.2023**
	Trattamento di pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (diffuse large B-cell lymphoma, DLBCL) e linfoma a cellule B ad alto grado (high-grade B cell lymphoma, HGBL) refrattario alla chemioimmunoterapia di prima linea o recidivante entro dodici mesi dal completamento della chemioimmunoterapia di prima linea		**Decreto n. 194 del 29.12.2023**

Zevalin® ibritumomab-tiuxetan	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma non–Hodgkin (NHL) follicolare a cellule B CD20+ recidivanti o refrattari a rituximab.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
Zydelig® idelalisib	In associazione con rituximab per il trattamento di pazienti adulti affetti da leucemia linfatica cronica (LLC) che hanno ricevuto almeno una terapia precedente, o come trattamento di prima linea in presenza di delezione 17p o una mutazione TP53 in pazienti non idonei alla chemio-immunoterapia.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 286 del 30.9.2015**
Zydelig® idelalisib	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma follicolare (LF) refrattario a due precedenti linee di trattamento.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 286 del 30.9.2015**
Zynlonta® loncastuximab tesirine	Ttrattamento di pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (diffuse largeB-cell lymphoma, DLBCL) e linfoma ad alto grado a cellule B (high-grade) recidivanti o refrattari, dopo due o più linee di terapia sistemica.	Centri di I e II livello	**Decreto n.75 del 13.5.2024**

*Aggiornamento dell'elenco allegato al precedente Decreto:

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 15611 del 13.07.2026
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 14644 del 15.06.2026
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 13481 del 11.05.2026
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 19 del 4.2.2026
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 29.1.2026

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 128 del 19.9.2025
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 83 del 9.6.2025
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 72 del 9.5.2025
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 34 del 11.3.2025

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 177 del 19.12.2024
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 165 del 26.11.2024
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 126 del 17.9.2024

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 75 del 13.5.2024
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 52 del 26.3.2024
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 7.2.2024

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 194 del 29.12.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 174 del 14.12.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 139 del 17.10.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 93 del 28.6.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 45 del 3.5.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 25 del 24.3.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 15 del 21.2.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 2 del 10.1.2023

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 166 del 2.12.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 151 del 10.11.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 129 del 3.10.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 95 del 6.7.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 56 del 26.4.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 44 del 21.3.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 16 del 9.2.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 14 del 4.2.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 12 del 1.2.2022

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 143 del 22.12.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 131 del 24.11.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 126 del 12.11.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 111 del 14.10.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 105 del 5.10.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 72 del 13.7.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 63 del 16.6.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 55 del 30.4.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 52 del 27.4.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 38 del 21.3.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 21 del 2.3.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 11 del 16.2.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 6 del 25.1.2021

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 135 del 7.12.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 131 del 18.11.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 116 del 19.10.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 55 del 18.6.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 10 del 27.1.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 3 del 20.1.2020

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 135 del 4.12.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 129 del 19.11.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 97 del 4.9.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 79 del 22.7.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 73 del 10.7.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 48 del 13.5.2019

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 130 del 31.10.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 122 del 16.10.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 102 del 10.8.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 82 del 9.7.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 72 del 30.5.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 45 del 3.4.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 14 del 2.2.2018

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 126 del 10.10.2017
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 107 del 8.8.2017
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 65 del 7.6.2017

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 48 del 17.5.2016

Firma RUSCITTI GIANCARLO
Data 24-08-2026

(Codice interno: 590287)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 17607 del 24 agosto 2026

Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco vutrisiran (Amvuttra -Registered) e recepimento delle relative determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF).

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si individuano i Centri autorizzati alla prescrizione della nuova indicazione terapeutica del farmaco vutrisiran (Amvuttra -Registered), di cui alla Determina AIFA 21 maggio 2026, n. 655 (G.U n. 120 del 26 maggio 2026), nonché si recepiscono le determinazioni della CTRF in merito al farmaco sopra citato, contenute nella relativa scheda informativa.

Il Direttore generale

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 19 aprile 2011 "*Direttive per garantire da parte delle Aziende ULSS ed Ospedaliere della Regione il monitoraggio dei registri AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco) nonché' il recupero dei rimborsi per i farmaci soggetti a risk sharing, cost sharing, payment by results*" nella parte in cui vengono stabilite le competenze e le responsabilità rispettivamente dei medici e dei farmacisti ospedalieri in ordine alla corretta compilazione dei registri di monitoraggio AIFA;

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"* e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 14 maggio 2019 "*Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019*";

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 8 febbraio 2023 "*Approvazione atto aziendale Azienda Zero*", nella parte in cui, il suddetto atto aziendale, dispone che tra le funzioni che Azienda Zero - UOC Governo Clinico deve assicurare sono indicate "*analisi e gestione del Registro AIFA, dei Registri regionali e supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori*";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1460 del 27 novembre 2023 "*Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano Rep. atti n. 121/CSR del 24 maggio 2023 sul "Piano nazionale per le malattie rare (PNMR)"* e sul *"Documento di riordino della rete malattie rare". Aggiornamento della rete dei Centri di riferimento per le malattie rare dell'area vasta e definizione della rete dei Centri di eccellenza e definizione dei compiti del Coordinamento regionale malattie rare*";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 27 novembre 2023 "*Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci: rinnovo e aggiornamento delle funzioni e della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) per il triennio 2023-2026. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali/Sovraziendali*" che attribuisce, tra gli altri, i compiti:

- alla CTRF di "*supportare l'Area Sanità e Sociale nell'individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e/o scheda prescrittiva; farmaci per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni o farmaci per i quali si ritiene necessario governare l'appropriatezza prescrittiva e garantire l'expertise"* e di effettuare valutazioni al fine di favorire un uso appropriato, sicuro ed economicamente sostenibile dei farmaci;
- alle CTA/CTS di *"diffondere, in collaborazione con le Farmacie ospedaliere e i SFT, le informazioni e gli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF e verificarne l'applicazione*";

VISTA la Determina AIFA 21 maggio 2026, n. 655 "*Regime di rimborsabilità e prezzo a seguito di nuove indicazioni terapeutiche di medicinali"*, in base alla quale il farmaco vutrisiran (Amvuttra - Registered), per la nuova indicazione terapeutica "*trattamento dell'amiloidosi da transtiretina wild-type o ereditaria in pazienti adulti affetti da cardiomiopatia (ATTR-CM)"*, è classificato:

- ai fini della rimborsabilità, a carico del SSN per l'indicazione, in classe H con prescrizione da parte dei centri utilizzatori specificamente individuati dalle regioni, mediante compilazione della scheda di raccolta dati informatizzata disponibile, a fronte dell'accesso attraverso il sito istituzionale dell'AIFA, all'indirizzo web https:// registri.aifa.gov.it. I medici ed i farmacisti abilitati all'accesso al registro di monitoraggio AIFA dovranno effettuare, rispettivamente, la prescrizione e la dispensazione del medicinale in accordo ai criteri di eleggibilità e appropriatezza prescrittiva, riportati nella documentazione consultabile sul portale istituzionale dell'AIFA: https://www.aifa.gov.it/registri-e-piani-terapeutici1;
- ai fini della fornitura, come "*medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri specialistici individuati dalle regioni o di specialisti - cardiologo e internista (RNRL)"*;

PRESO ATTO che, alla sopra citata indicazione del farmaco vutrisiran (Amvuttra - Registered), afferisce il Codice di esenzione malattia rara "*RCG130 - Amiloidosi Primarie e Familiari", ivi incluso il Codice "RFG060 - neuropatie ereditarie*", , di cui alla DGR n. 1460/2023;

PRESO ATTO, inoltre, dell'attività svolta dalla CTRF, ai sensi della DGR n. 1462/2023, ivi incluse le determinazioni in merito alla scheda informativa del farmaco vutrisiran (Amvuttra - Registered), sulla base dell'istruttoria svolta da Azienda Zero - UOC Governo clinico, comprensiva del parere del Coordinamento Regionale per le Malattie Rare, come da verbale della seduta del 29.7.2026, agli atti della Direzione Farmaceutico, Protesica e Dispositivi medici;

PRESO ATTO, inoltre, che la CTRF, nella medesima seduta di cui sopra, ha proposto per uniformità di individuare quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco vutrisiran (Amvuttra - Registered), le Unità Operative già autorizzate - con Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 16 del 04 febbraio 2026- alla prescrizione del farmaco acoramidis (Beyonttra - Registered), anch'esso indicato per il trattamento dell'amiloidosi da transtiretina *wild type* o variante in pazienti adulti con cardiomiopatia (ATTR-CM);

PRESO ATTO, infine, che la sopra richiamata DGR n. 1462/2023 stabilisce che i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, ai fini dell'adozione dei relativi provvedimenti, per il controllo sulla coerenza, di detti pareri, con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

RITENUTE le decisioni della CTRF coerenti con la programmazione regionale.

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di recepire la scheda informativa del farmaco vutrisiran (Amvuttra - Registered) e le conseguenti determinazioni della CTRF;
3. di individuare, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco vutrisiran (Amvuttra - Registered), per la nuova indicazione terapeutica "*trattamento dell'amiloidosi da transtiretina wild-type o ereditaria in pazienti adulti affetti da cardiomiopatia (ATTR-CM)*" - di cui alla Determina AIFA n. 655/2026 - le seguenti Unità Operative, già Centri di riferimento per le malattie rare, ai sensi della DGR n. 1460/2023:

Azienda ULSS/Ospedaliera/IRCCS	**UO autorizzata (sede)**
Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana	UOC Cardiologia (Treviso)
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	UOC Cardiologia
Azienda Ospedale Università di Padova	UOC Cardiologia 1 (già UOC Cardiologia)

4. di dare atto che la prescrizione del farmaco vutrisiran (Amvuttra - Registered) da parte dei Centri di cui al punto 3., per l'indicazione oggetto del presente atto, deve avvenire attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio AIFA, secondo le modalità dalla stessa definite nel proprio sito https://registri.aifa.gov.it, nonché nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 476/2011. La prescrizione dovrà, altresì, avvenire anche attraverso la compilazione del Registro regionale per le Malattie Rare, per la medesima indicazione, alla quale afferisce il codice di esenzione malattia rara "RCG130 - Amiloidosi Primarie e Familiari", ivi incluso il Codice "RFG060 - neuropatie ereditarie";
5. di incaricare la Direzione Farmaceutico, Protesica e Dispositivi medici:
    - della comunicazione del presente provvedimento per il seguito di competenza al Coordinamento Malattie Rare della Regione del Veneto, Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
    - della pubblicazione della scheda informativa di cui al punto 2., nel sito ufficiale della Regione del Veneto e della trasmissione, della medesima scheda, alle Commissioni Terapeutiche Aziendali e Sovraziendali (CTA/CTS);
6. di incaricare Azienda Zero - UOC Governo Clinico della Regione del Veneto e il Coordinamento Malattie Rare della Regione del Veneto dell'abilitazione dei Centri prescrittori di cui al punto 3., all'uso dei rispettivi applicativi informatici e, contestualmente, di dare comunicazione di avvenuta abilitazione alla Segreteria della Commissione Tecnica Regionale Farmaci;
7. di ribadire che le CTA/CTS, ai sensi della DGR n. 1462/2023, dovranno diffondere - in collaborazione con le Farmacie Ospedaliere e i Servizi Farmaceutici Territoriali - e verificare l'applicazione delle informazioni e degli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF, riportati nella scheda informativa del farmaco di cui al punto 2., non appena loro trasmessa;
8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Direttore Generale Il Direttore Vicario Claudio Costa

(Codice interno: 590289)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 17610 del 24 agosto 2026

Aggiornamento della scheda di prescrizione regionale del farmaco delgocitinib (Anzupgo - Registered), di cui all'allegato B del Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 11157 del 17 febbraio 2026.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si aggiorna la scheda di prescrizione regionale del farmaco delgocitinib (Anzupgo – Registered), per l'indicazione terapeutica "trattamento dell'eczema cronico delle mani (chronic hand eczema, CHE) da moderato a severo negli adulti per i quali i corticosteroidi topici sono inadeguati o inappropriati", di cui all'allegato B del Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 11157/2026.

Il Direttore generale

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"* e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 8 febbraio 2023 "*Approvazione atto aziendale Azienda Zero*", nella parte in cui, il suddetto atto aziendale, dispone che tra le funzioni che Azienda Zero - UOC Governo Clinico deve assicurare sono indicate "*analisi e gestione del Registro AIFA, dei Registri regionali e supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori*";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 27 novembre 2023 "*Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci: rinnovo e aggiornamento delle funzioni e della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) per il triennio 2023-2026. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali/Sovraziendali*" che attribuisce, tra gli altri, i seguenti compiti:

- alla CTRF di *"supportare l'Area Sanità e Sociale nell'individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e/o scheda prescrittiva; farmaci per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni o farmaci per i quali si ritiene necessario governare l'appropriatezza prescrittiva e garantire l'expertise"* e di effettuare valutazioni al fine di favorire un uso appropriato, sicuro ed economicamente sostenibile dei farmaci;
- alle CTA/CTS di *"diffondere, in collaborazione con le Farmacie ospedaliere e i SFT, le informazioni e gli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF e verificarne l'applicazione*";

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 11157 del 17 febbraio 2026 "*Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci etrasimod (Velsipity - Registered), delgocitinib (Anzupgo - Registered) e baricitinib (Olumiant - Registered), nonché recepimento delle determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) in merito ai medesimi farmaci. Individuazione di ulteriori Centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci biologici di area dermatologica e gastroenterologica. Conseguente aggiornamento dell'elenco dei farmaci biologici e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione*" che ha, tra le altre, approvato la scheda di prescrizione regionale per il farmaco delgocitinib (Anzupgo - Registered), per l'indicazione terapeutica "*trattamento dell'eczema cronico delle mani (chronic hand eczema, CHE) da moderato a severo negli adulti per i quali i corticosteroidi topici sono inadeguati o inappropriati*" di cui all'allegato B del medesimo decreto;

PRESO ATTO che la CTRF, nella seduta del 29.07.2026, come da verbale agli atti della Direzione Farmaceutico, Protesica e Dispositivi medici, ha esaminato la richiesta di aggiornamento della suddetta scheda di prescrizione regionale del farmaco delgocitinib (Anzupgo - Registered), pervenuta da parte di una rappresentanza di specialisti dermatologi operanti nelle Aziende Sanitarie regionali, rivalutando la necessità dell'esecuzione obbligatoria del *patch test* ed il relativo esito negativo come criterio di eleggibilità al trattamento;

PRESO ATTO che la CTRF, nella medesima seduta, ha espresso parere favorevole al superamento dell'obbligatorietà del *patch test* quale criterio di eleggibilità al trattamento sulla base delle evidenze fornite dagli specialisti dermatologi. Trattandosi, tuttavia, di una metodica diagnostica riconosciuta dalle linee guida europee quale standard di riferimento (*gold standard*) per l'identificazione della dermatite allergica da contatto e personalizzare la cura del paziente, la CTRF, a tutela dell'appropriatezza prescrittiva, ha ritenuto opportuno tracciarne l'impiego mediante la scheda di prescrizione, motivando puntualmente i casi di mancata esecuzione;

PRESO ATTO, altresì, che la sopra richiamata DGR n. 1462/2023 stabilisce che i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, ai fini dell'adozione dei relativi provvedimenti, per il controllo circa la coerenza di detti pareri con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

RITENUTE le decisioni della CTRF coerenti con la programmazione regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la scheda di prescrizione regionale per il farmaco delgocitinib (Anzupgo - Registered), per l'indicazione terapeutica "*trattamento dell'eczema cronico delle mani (chronic hand eczema, CHE) da moderato a severo negli adulti per i quali i corticosteroidi topici sono inadeguati o inappropriati*", così come aggiornata dall'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce integralmente l'Allegato B del Decreto n. 11157/2026;
3. di incaricare Azienda Zero - UOC Governo Clinico dell'adeguamento del percorso prescrittivo del farmaco delgocitinib (Anzupgo - Registered) -già disponibile sulla Piattaforma dei Servizi Farmaceutici regionale (PSF)- alla scheda di prescrizione regionale di cui al punto 2. e, contestualmente all'avvenuto adeguamento, di darne comunicazione alla Direzione Farmaceutico, Protesica e Dispositivi medici, nonché alle Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere e IRCCS;
4. di stabilire che, esclusivamente nelle more del suddetto adeguamento informatico, la prescrizione del farmaco delgocitinib (Anzupgo - Registered) potrà avvenire mediante la compilazione cartacea della scheda di prescrizione di cui al punto 2.;
5. di incaricare le Aziende Sanitarie, per il tramite delle Farmacie Ospedaliere, nelle more dell'aggiornamento informatico del percorso prescrittivo, della raccolta e conservazione delle schede di prescrizione cartacee di cui al punto 2., nonché del caricamento delle stesse all'interno della Piattaforma dei Servizi Farmaceutici (PSF);
6. di incaricare la Direzione Farmaceutico, Protesica e Dispositivi medici della comunicazione del presente provvedimento, per il seguito di competenza, ad Azienda Zero, alle Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per Il Direttore Generale Il Direttore Vicario Claudio Costa

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 17610 **del** 24/08/2026 pag. 1 di 2

SCHEDA DI PRESCRIZIONE REGIONALE DEL FARMACO
ANZUPGO® - DELGOCITINIB

Da compilarsi ai fini della rimborsabilità SSN a cura dei Centri regionali autorizzati

CENTRO PRESCRITTORE	
Denominazione del Centro Prescrittore	
MEDICO PRESCRITTORE	
Nome e Cognome	
Telefono (Ambulatorio e Cellulare)	
E-mail	

DATI DEL PAZIENTE	
Nome e Cognome	
Data di Nascita:	
Sesso □ M □ F	Peso (Kg)
C.F.:	
ASL di residenza (Provincia):	Regione:
Medico di Medicina Generale	

Indicazione autorizzata e rimborsata: indicato per il trattamento dell'eczema cronico delle mani *(chronic hand eczema, CHE)* da moderato a severo negli adulti per i quali i corticosteroidi topici sono inadeguati o inappropriati

Condizioni cliniche da soddisfare
Tutti i campi previsti sono a compilazione obbligatoria.

Età ≥ 18 anni	□ SI	□ NO (non eleggibile)
Diagnosi di eczema **cronico*** delle mani (CHE) ** persiste per oltre 3 mesi o recidiva due o più volte negli ultimi 12 mesi*	□ SI	□ NO (non eleggibile)
Punteggio IGA-CHE *(Investigator's Global Assessment for chronic hand eczema)*	□ Punteggio IGA-CHE < 3 (non eleggibile) □ Punteggio IGA-CHE = 3 □ Punteggio IGA-CHE = 4^	
Precedente trattamento con corticosteroidi topici	□ SI	□ NO (non eleggibile) □ NO, controindicati

Esecuzione di Patch Test *In accordo con le linee guida internazionali, laddove clinicamente indicato, si raccomanda il completamento dell'iter diagnostico dell'eczema cronico delle mani, comprensivo dell'esecuzione del patch test per l'identificazione di un'eventuale dermatite allergica da contatto.* *Qualora venga identificato un allergene rilevante, è opportuno adottare, ove possibile, misure di evitamento dell'esposizione, in quanto tali interventi possono determinare un miglioramento del quadro clinico e devono essere presi in considerazione prima del ricorso a strategie terapeutiche successive ai corticosteroidi topici.*	□ SI	□ NO
Se sì: □ Positivo □ Negativo		
Se no, specificare le motivazioni: □ Non clinicamente indicato □ Difficoltà di accesso al test tempestivamente □ Mancata possibilità di eseguire il test presso il Centro □ Altro: *specificare*		
^ Se punteggio IGA-CHE = 4 (severo):		
- Precedente trattamento con alitretinoina?	□ SI	□ NO
- Se no, è stato valutato il trattamento con alitretinoina?	□ SI	□ NO

La prescrizione deve essere effettuata in accordo con il Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto (RCP)

Prescrizione

Farmaco prescritto: □ **Delgocitinib**		
□ Prima prescrizione°	□ Prosecuzione della cura	
°*Follow-up dopo 12 settimane. In caso di mancanza di miglioramenti dopo 12 settimane di trattamento continuativo, il trattamento dev'essere interrotto (vd. RCP)*		
20 mg/g - crema per uso cutaneo Tubo 60 g	**Posologia***: La dose raccomandata consiste in applicare uno strato sottile di crema sulla pelle interessata delle mani e dei polsi due volte al giorno finché la pelle non sia libera o quasi libera da lesioni. Applicazione a intervalli regolari, a una distanza di circa 12 ore tra un'applicazione e l'altra.	**Durata**

** Per la posologia e le avvertenze e precauzioni d'uso da adottare è necessario fare riferimento all'RCP del farmaco.*

Piano terapeutico valido fino al _____
La validità della scheda di prescrizione è di massimo di 12 settimane per la prima prescrizione, e massimo 6 mesi per i successivi rinnovi.

Data, _____ _____

Medico Prescrittore
(Timbro e Firma)

Firma RUSCITTI GIANCARLO
Data 24-08-2026

(Codice interno: 590377)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 17670 del 25 agosto 2026

Aggiornamento della composizione del Comitato di Controllo del NUE 116117 e formalizzazione dei relativi Tavoli tecnici operativi. Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 172 del 24 novembre 2025: "Istituzione dell'assetto di Governance del Numero Unico Europeo Armonizzato a valenza sociale 116117 (NUE 116117) a livello regionale".

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone l'aggiornamento della composizione del Comitato di Controllo del NUE 116117, mediante l'integrazione di figure di coordinamento in capo ad Azienda Zero e l'aggiornamento dei rappresentanti delle Aziende ULSS. Contestualmente, si formalizza l'istituzione dei Tavoli tecnici operativi, quali organismi deputati al supporto specialistico per l'approfondimento di tematiche di natura sanitaria, tecnologica e gestionale.

Il Direttore generale

VISTE la DGR n. 976 del 27 agosto 2024 e la precedente DGR n. 721 del 22 giugno 2023, con le quali è stato approvato e definito il modello attuativo a indirizzo regionale per l'implementazione e la gestione del servizio 116117 nel territorio della Regione del Veneto;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 172 del 24 novembre 2025 con cui è stato istituito il Comitato di Controllo del Numero Unico Europeo Armonizzato a valenza sociale 116117 (NUE 116117) e ne sono stati declinati la composizione, il funzionamento e i compiti;

CONSIDERATO che il Decreto regionale n. 172/2025 ha stabilito la durata del Comitato di Controllo sino all'attivazione del NUE 116117 e comunque fino al 30 giugno 2026;

RITENUTO necessario, in un'ottica di miglioramento continuo e di ottimizzazione delle risposte del servizio, mantenere il modello definito dal Decreto regionale n. 172/2025 e di prorogare la durata del Comitato di Controllo fino al 30 giugno 2027;

RITENUTO altresì necessario, alla luce dell'esperienza maturata, aggiornare la composizione del Comitato di Controllo, prevedendo l'inclusione di figure di coordinamento tecnico-specialistico di Azienda Zero e la revisione dei nominativi dei rappresentanti delle Aziende ULSS;

STABILITO, pertanto, che il rinnovato Comitato di Controllo deve essere composto dalle seguenti professionalità:

- Romina Cazzaro, Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria, con funzioni di Coordinatore e Responsabile del Comitato;
- Maria Cristina Ghiotto, Direttore U.O. Assistenza Territoriale afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria;
- Marco Nardin, Direzione Programmazione Sanitaria;
- Silvia Baldan, Project manager, responsabile informatico e tecnologico, Azienda ULSS n. 3;
- Francesca Ferraretto, Responsabile CO 116117 Mestre, Azienda ULSS n. 3;
- Sonia Dal Degan, Responsabile CO 116117 Vicenza, Azienda ULSS n. 8;
- Stefano Nicola, UOC Controllo di gestione e adempimenti LEA, Azienda Zero;
- Nadia Pozzobon, supporto per le attività di monitoraggio, Azienda ULSS n. 7;
- Elena Vecchiato, UOC Sistemi Informativi, Azienda Zero;
- Lucia Dalla Torre, Referente Azienda ULSS n. 1;
- Maria Crema, Referente Azienda ULSS n. 2;
- Giovanna Busso, Referente Azienda ULSS n. 3;
- Barbara Termini, Referente Azienda ULSS n. 4;
- Domenica Lucianò, Referente Azienda ULSS n. 5;
- Elena Marcante, Referente Azienda ULSS n. 6;
- Emanuele Barbierato, Referente Azienda ULSS n. 7;
- Chiara Francesca Marangon, Referente Azienda ULSS n. 8;
- Claudio Coppo, Referente Azienda ULSS n. 9;
- Andrea Paoli, Referente Area SUEM 118 CREU, Azienda Ospedale-Università di Padova;
- Adriano Valerio, Referente Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;
- Rosaria Cacco, Referente Istituto Oncologico Veneto - IRCCS;

VALUTATA l'opportunità di istituire dei Tavoli tecnici operativi, quali organismi permanenti di supporto al Comitato di Controllo, deputati all'approfondimento di tematiche specifiche di carattere sanitario, tecnologico e gestionale, la cui composizione è declinata nell'**Allegato A** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

decreta

1. di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare integralmente, per quanto non in contrasto con il presente atto, le disposizioni contenute nel Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 172 del 24 novembre 2025 per la parte relativa all'assetto di governance del NUE 116117;
3. di prorogare, per le motivazioni di cui alle premesse, la durata del Comitato di Controllo fino al 30 giugno 2027;
4. di aggiornare la composizione del Comitato di Controllo del NUE 116117 includendo le seguenti professionalità:
    - Romina Cazzaro, Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria, con funzioni di Coordinatore e Responsabile del Comitato;
    - Maria Cristina Ghiotto, Direttore U.O. Assistenza Territoriale afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria;
    - Marco Nardin, Direzione Programmazione Sanitaria;
    - Silvia Baldan, Project manager, responsabile informatico e tecnologico, Azienda ULSS n. 3;
    - Francesca Ferraretto, Responsabile CO 116117 Mestre, Azienda ULSS n. 3;
    - Sonia Dal Degan, Responsabile CO 116117 Vicenza, Azienda ULSS n. 8;
    - Stefano Nicola, UOC Controllo di gestione e adempimenti LEA, Azienda Zero;
    - Nadia Pozzobon, supporto per le attività di monitoraggio, Azienda ULSS n. 7;
    - Elena Vecchiato, UOC Sistemi Informativi, Azienda Zero;
    - Lucia Dalla Torre, Referente Azienda ULSS n. 1;
    - Maria Crema, Referente Azienda ULSS n. 2;
    - Giovanna Busso, Referente Azienda ULSS n. 3;
    - Barbara Termini, Referente Azienda ULSS n. 4;
    - Domenica Lucianò, Referente Azienda ULSS n. 5;
    - Elena Marcante, Referente Azienda ULSS n. 6;
    - Emanuele Barbierato, Referente Azienda ULSS n. 7;
    - Chiara Francesca Marangon, Referente Azienda ULSS n. 8;
    - Claudio Coppo, Referente Azienda ULSS n. 9;
    - Andrea Paoli, Referente Area SUEM 118 CREU, Azienda Ospedale-Università di Padova;
    - Adriano Valerio, Referente Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;
    - Rosaria Cacco, Referente Istituto Oncologico Veneto - IRCCS;
5. di istituire i Tavoli tecnici operativi elencati nell'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, quali organismi di supporto al Comitato di Controllo con funzioni di analisi delle criticità operative, formulazione di proposte tecniche e approfondimento delle tematiche di specifica competenza;
6. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente atto, incluso l'aggiornamento dei componenti dei Tavoli tecnici operativi con proprio decreto;
7. di dare atto che il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giancarlo Ruscitti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 17670 **del** 25/08/2026 pag. 1 di 3

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

REGIONE DEL VENETO 116117

COMITATO DI CONTROLLO

Nome Cognome	Ente	Ruolo
Romina Cazzaro	Direzione Programmazione Sanitaria	Coordinatore - Responsabile del Comitato
Maria Cristina Ghiotto	Direzione Programmazione Sanitaria - UO Assistenza Territoriale	Direttore UO Assistenza Territoriale
Marco Nardin	Direzione Programmazione Sanitaria	Delegato per il Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria
Silvia Baldan	AULSS 3	Responsabile informatico e tecnologico
Francesca Ferraretto	AULSS 3	Responsabile CO 116117 Mestre
Sonia Dal Degan	AULSS 8	Responsabile CO 116117 Vicenza
Stefano Nicola	Azienda Zero	Controllo di gestione
Nadia Pozzobon	AULSS 7	Supporto per le attività di monitoraggio del flusso dati, cruscotto di monitoraggio, indicatori di attività e performance
Elena Vecchiato	Azienda Zero	Sistemi Informativi
Lucia Dalla Torre	AULSS 1	Referente aziendale
Maria Crema	AULSS 2	Referente aziendale
Giovanna Busso	AULSS 3	Referente aziendale
Barbara Termini	AULSS 4	Referente aziendale
Domenica Lucianò	AULSS 5	Referente aziendale
Elena Marcante	AULSS 6	Referente aziendale
Emanuele Barbierato	AULSS 7	Referente aziendale
Chiara Francesca Marangon	AULSS 8	Referente aziendale
Claudio Coppo	AULSS 9	Referente aziendale
Andrea Paoli	Azienda Ospedale-Università di Padova	Referente aziendale e Area SUEM 118 CREU
Adriano Valerio	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Referente aziendale
Rosaria Cacco	Istituto Oncologico Veneto - IRCCS	Referente aziendale

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

Tavoli tecnici operativi del Comitato di Controllo NUE 116117

01 - Definizione governance del servizio a regime e ottimizzazione dell'attività di centrale

Coordinatore: Romina Cazzaro
Componenti: Barbara Termini, Giuliana Furlan, Francesca Ferraretto, Arianna Momentè, Sonia Dal Degan, Maria Crema, Claudio Coppo
Principali tematiche di approfondimento:

- Governance e coordinamento: definizione dell'afferenza gerarchica delle Centrali (con aggiornamento dell'Atto Aziendale) e dei relativi ambiti di operatività a livello regionale e aziendale.
- Gestione operativa e performance: analisi delle performance, gestione dei picchi di attività e integrazione operativa con le altre Centrali 116117 (nazionali/regionali) e con il futuro 112.
- Risorse e personale: definizione dell'organizzazione, del fabbisogno di personale e postazioni, nonché dei ruoli e degli orari per il personale di supporto (infermieri e Medici di Centrale).

02 - Comitato sanitario clinico-scientifico

Coordinatore: Romina Cazzaro
Componenti: Andrea Paoli, Matteo Ciuffreda, Giuliana Furlan, Paolo Rosi, Chiara Bovo, Andrea Favaro, Chiara Francesca Marangon, Francesca Ferraretto, Sonia Dal Degan, Adriano Valerio, Giulio Tamburrano
Principali tematiche di approfondimento:

- Revisione e approvazione dei protocolli di valutazione della priorità per i bisogni sanitari, per garantire l'allineamento con le pratiche cliniche internazionali e regionali e il corretto setting di invio.
- Esame delle segnalazioni (es. URP, casi sentinella, non conformità) relative ad aspetti clinici e alla valutazione delle priorità.
- Consulenza scientifica e supporto in ambito clinico.
- Revisione e approvazione dei protocolli di comunicazione tra Centrali 118 - 116117 ed esame delle criticità nel raccordo tra i servizi (in collaborazione con il Tavolo 1).

03 - Approfondimento e definizione attività e standard omogenei a livello regionale

Coordinatore: Marco Nardin
Componenti: Mauro Scabbio, Nadia Pozzobon, Vitalba Macaluso, Giuliana Furlan, Barbara Termini, Stefano Nicola, Giovanna Busso, Francesca Ferraretto, Chiara Francesca Marangon, Sonia Dal Degan
Principali tematiche di approfondimento:

- Analisi dei volumi di attività e definizione delle funzioni del Medico di Centrale, del Medico di Continuità Assistenziale, del Medico di Casa della Comunità e del Medico di Guardia Turistica.
- Definizione dei rapporti di collaborazione tra la Centrale 116117-CdC e il sistema della Medicina Generale.

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

04 - Configurazione e sviluppi degli applicativi

Coordinatore: Silvia Baldan
Componenti: Valentina Campagnolo, Barbierato Emanuele, Mauro Scabbio, Luca Manzini, Giovanna Busso, Arianna Momentè, Elena Vecchiato
Principali tematiche di approfondimento:

- Ottimizzazione software e sistemi: sviluppo e miglioramento dei supporti SW per Centrale 116117 (inclusi IA e telefonia), CA/CdC, PUA e strumenti di supporto (RCM, patient summary), oltre all'implementazione di soluzioni per la traduzione (linguistica e per non udenti).
- Gestione operativa e continuità: definizione di procedure di emergenza per malfunzionamenti di applicativi, rete internet o sistemi telefonici.
- Monitoraggio: implementazione di cruscotti per la rilevazione delle performance di 116117, delle ULSS e del personale.

05 - Definizione e attivazione supporto tecnologico a domicilio

Coordinatore: Silvia Baldan
Componenti: Giusi Da Pra, Domenica Lucianò, Corrado Benetti, Pivetta Fausto, Elena Marcante, Elena Vecchiato
Principali tematiche di approfondimento: Ottimizzazioni del supporto SW anche per le attività a domicilio del paziente.

Firma RUSCITTI GIANCARLO
Data 25-08-2026

(Codice interno: 590398)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 17694 del 26 agosto 2026

Archiviazione della procedura avviata con DDR Area Sanità e Sociale n. 89 del 22/06/2023 e s.m.i. e contestuale approvazione del nuovo Avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la nomina a componente del Comitato Regionale per la Bioetica della Regione del Veneto.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'archiviazione della procedura avviata con DDR n. 89 del 22/06/2023, integrata dai successivi Decreti n. 117/2023, n. 164/2023, n. 01/2024 e n. 12/2024, relativa al rinnovo del Comitato Regionale per la Bioetica (CRB) della Regione del Veneto. In attuazione della DGR n. 983 del 17/06/2014, si approva contestualmente il nuovo Avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la nomina a componente del medesimo Comitato.

Il Direttore generale

VISTA la DGR n. 983 del 17 giugno 2014 che ha provveduto al riordino delle disposizioni disciplinanti la rete dei Comitati etici del Veneto, con particolare riferimento al Comitato Regionale per la Bioetica (CRB);

PRESO ATTO che il Comitato Regionale per la Bioetica, ai sensi di quanto disposto dalla citata DGR n. 983/2014, è preposto all'approfondimento degli aspetti bioetici connessi alle attività sanitaria e socio-sanitaria e alla ricerca, con particolare riguardo alla programmazione regionale nelle materie, ai principi organizzativi del servizio socio-sanitario regionale, all'allocazione e uso delle risorse, al controllo della qualità dei servizi con riferimento ai processi di umanizzazione della medicina e dell'assistenza;

PRESO ATTO che con la medesima DGR n. 983/2014 è stato approvato il "Regolamento interno per l'organizzazione e il funzionamento del Comitato Regionale per la Bioetica" (All. A DGR n. 983/2014) e che la stessa deliberazione, al fine di assicurare la multidisciplinarietà della valutazione e valorizzare il ruolo del Comitato, con riferimento in particolare alla rete dei Comitati, ne determina la composizione come segue:

AREA SANITARIA
1 medico oncologo
1 medico palliativista
1 medico anestesista-rianimatore
1 medico dell'area chirurgica
1 medico dell'area internistica
1 medico anatomopatologo
1 medico genetista
1 medico ginecologo
1 medico legale
1 medico pediatra
1 medico di medicina generale territoriale
1 farmacologo
3 rappresentanti dell'area delle professioni sanitarie non mediche - ovvero rappresentanti delle professioni sanitarie di cui alla L. n. 251/2000

AREA NON SANITARIA:
2 bioeticisti
2 giuristi
1 filosofo della scienza o filosofo morale
1 economista
1 psicologo
1 sociologo
1 assistente sociale
1 esperto in comunicazione
1 Direttore Generale di Azienda ULSS o Ospedaliera o IRCCS
la Consigliera regionale di Parità
il Pubblico Tutore dei Minori, ora Garante regionale dei diritti della Persona ai sensi e per gli effetti della L.R. 24 dicembre 2013, n. 37;

VISTO l'art. 2, comma 2 del succitato Regolamento, il quale stabilisce che "il Comitato è nominato dal Presidente della Giunta regionale, rimane in carica tre anni a decorrere dalla data di insediamento e i suoi componenti possono essere rinominati consecutivamente per una sola volta";

RILEVATO che i tre rappresentanti delle professioni sanitarie di cui alla L. n. 251/2000 sono individuati tramite designazione da parte dei rispettivi organismi di appartenenza, che il Direttore Generale di Azienda ULSS/Ospedaliera/IRCCS è designato dal Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, e che la Consigliera regionale di Parità e il Garante regionale dei diritti della Persona sono individuati quali componenti in virtù dell'incarico pro tempore loro attribuito;

RILEVATO che l'ultimo Comitato Regionale per la Bioetica è scaduto per compiuto mandato in data 10/02/2023;

RICHIAMATO il proprio Decreto n. 89 del 22/06/2023 con il quale è stato approvato il primo Avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la nomina a componente del Comitato Regionale per la Bioetica;

RICHIAMATI altresì i propri successivi Decreti n. 117 del 13/09/2023, n. 164 del 20/11/2023 e n. 01 del 08/01/2024 con i quali si è provveduto, per le motivazioni ivi espresse, alla riapertura e alla proroga dei termini per la presentazione delle candidature;

RICHIAMATO il proprio Decreto n. 12 del 12/02/2024 con il quale sono state approvate le risultanze delle candidature ammesse alla valutazione, pervenute nell'ambito del sopra citato Avviso pubblico indetto con il DDR n. 89/2023 e s.m.i.;

RILEVATO che alle procedure avviate con i sopra menzionati provvedimenti non ha fatto seguito l'adozione del formale decreto presidenziale di nomina dei componenti;

CONSIDERATA l'opportunità di raccordare la composizione del Comitato al rinnovato contesto programmatico della corrente XII Legislatura;

RITENUTO pertanto necessario procedere all'archiviazione della procedura avviata con Decreto n. 89 del 22/06/2023, come integrata dai successivi Decreti n. 117 del 13/09/2023, n. 164 del 20/11/2023, n. 01 del 08/01/2024 e n. 12 del 12/02/2024;

RITENUTO di dover contestualmente approvare un nuovo Avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la nomina a componente del Comitato Regionale per la Bioetica della Regione del Veneto;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 'Statuto del Veneto'" e s.m.i.;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre, per i motivi esposti in premessa, l'archiviazione della procedura di rinnovo del Comitato Regionale per la Bioetica (CRB) avviata con DDR n. 89 del 22/06/2023 e integrata dai successivi Decreti n. 117 del 13/09/2023, n. 164 del 20/11/2023, n. 01 del 08/01/2024 e n. 12 del 12/02/2024;
3. di approvare l'**Allegato A** "Avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la nomina a componente del Comitato Regionale per la Bioetica della Regione del Veneto (DGR n. 983 del 17/06/2014)" e l'**Allegato A1** "Facsimile di proposta di candidatura", quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
4. di stabilire in **20 giorni** il termine per la presentazione delle proposte di candidatura, decorrente dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione degli **Allegati A e A1** di cui al punto 3, disponendone altresì la pubblicazione nel sito web istituzionale della Regione nella sezione "Bandi - Avvisi - Concorsi";
5. di stabilire che i soggetti che hanno presentato proposta di candidatura, in forza del precedente Avviso pubblico di cui al DDR n. 89/2023 e successive integrazioni, sono parimenti tenuti alla presentazione di una nuova candidatura;
6. di incaricare i competenti uffici dell'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto;
7. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giancarlo Ruscitti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 17694 **del** 26/08/2026 pag. 1 di 4

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI CANDIDATURA PER LA NOMINA A COMPONENTE DEL COMITATO REGIONALE PER LA BIOETICA DELLA REGIONE DEL VENETO (DGR N. 983 DEL 17/06/2014)

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'AREA SANITA' E SOCIALE

VISTA la DGR n. 983 del 17 giugno 2014 che ha provveduto al riordino delle disposizioni disciplinanti la rete dei Comitati etici del Veneto, con particolare riferimento al Comitato Regionale per la Bioetica (CRB);

PRESO ATTO che il Comitato Regionale per la Bioetica, ai sensi di quanto disposto dalla citata DGR n. 983/2014, è preposto all'approfondimento degli aspetti bioetici connessi alle attività sanitaria e socio-sanitaria e alla ricerca, con particolare riguardo alla programmazione regionale nelle materie, ai principi organizzativi del servizio socio-sanitario regionale, all'allocazione e uso delle risorse, al controllo della qualità dei servizi con riferimento ai processi di umanizzazione della medicina e dell'assistenza;

PRESO ATTO che con la medesima DGR n. 983/2014 è stato approvato il "Regolamento interno per l'organizzazione e il funzionamento del Comitato Regionale per la Bioetica" (All. A DGR n. 983/2014) e che la stessa deliberazione, al fine di assicurare la multidisciplinarietà della valutazione e valorizzare il ruolo del Comitato, con riferimento in particolare alla rete dei Comitati, ne determina la composizione come segue:
AREA SANITARIA
1 medico oncologo
1 medico palliativista
1 medico anestesista-rianimatore
1 medico dell'area chirurgica
1 medico dell'area internistica
1 medico anatomopatologo
1 medico genetista
1 medico ginecologo
1 medico legale
1 medico pediatra
1 medico di medicina generale territoriale
1 farmacologo
3 rappresentanti dell'area delle professioni sanitarie non mediche - ovvero rappresentanti delle professioni sanitarie di cui alla L. n. 251/2000

AREA NON SANITARIA:
2 bioeticisti
2 giuristi
1 filosofo della scienza o filosofo morale
1 economista
1 psicologo
1 sociologo
1 assistente sociale
1 esperto in comunicazione
1 Direttore Generale di Azienda ULSS o Ospedaliera o IRCCS
la Consigliera regionale di Parità
il Pubblico Tutore dei Minori, ora Garante regionale dei diritti della Persona ai sensi e per gli effetti della L.R. 24 dicembre 2013, n. 37;

VISTO l'art. 2, comma 2 del succitato Regolamento, il quale stabilisce che "il Comitato è nominato dal Presidente della Giunta regionale, rimane in carica tre anni a decorrere dalla data di insediamento e i suoi componenti possono essere rinominati consecutivamente per una sola volta";

RILEVATO che i tre rappresentanti delle professioni sanitarie di cui alla L. n. 251/2000 sono individuati tramite designazione da parte dei rispettivi organismi di appartenenza, che il Direttore Generale di Azienda ULSS/Ospedaliera/IRCCS è designato dal Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, e che la Consigliera regionale di Parità e il Garante regionale dei diritti della Persona sono individuati quali componenti in virtù dell'incarico pro tempore loro attribuito;

RILEVATO che l'ultimo Comitato Regionale per la Bioetica è scaduto per compiuto mandato in data 10/02/2023;

RICHIAMATO il proprio Decreto n. 89 del 22/06/2023 con il quale è stato approvato il primo Avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la nomina a componente del Comitato Regionale per la Bioetica;

RICHIAMATI altresì i propri successivi Decreti n. 117 del 13/09/2023, n. 164 del 20/11/2023 e n. 01 del 08/01/2024 con i quali si è provveduto, per le motivazioni ivi espresse, alla riapertura e alla proroga dei termini per la presentazione delle candidature;

RICHIAMATO il proprio Decreto n. 12 del 12/02/2024 con il quale sono state approvate le risultanze delle candidature ammesse alla valutazione, pervenute nell'ambito del sopra citato Avviso pubblico indetto con il DDR n. 89/2023 e s.m.i.;

RILEVATO che alle procedure avviate con i sopra menzionati provvedimenti non ha fatto seguito l'adozione del formale decreto presidenziale di nomina dei componenti;

CONSIDERATA l'opportunità di raccordare la composizione del Comitato al rinnovato contesto programmatico della corrente XII Legislatura;

RITENUTO pertanto necessario procedere all'archiviazione della procedura avviata con Decreto n. 89 del 22/06/2023, come integrata dai successivi Decreti n. 117 del 13/09/2023, n. 164 del 20/11/2023, n. 01 del 08/01/2024 e n. 12 del 12/02/2024;

RITENUTO di dover contestualmente approvare un nuovo Avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la nomina a componente del Comitato Regionale per la Bioetica della Regione del Veneto;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 'Statuto del Veneto'" e s.m.i.;

R E N D E N O T O

1. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente della Giunta Regionale per la nomina a componente del Comitato Regionale per la Bioetica i soggetti muniti di necessaria formazione ed esperienza professionale, in linea con il profilo da ricoprire ai sensi della DGR n. 983/2014, **entro e non oltre le ore 12.00 del ventesimo giorno dalla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto**;

2. che i soggetti interessati devono essere in possesso, all'atto della presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:
   a) cittadinanza italiana o di uno Stato facente parte dell'Unione Europea;

b) titolo idoneo per ricoprire le specifiche figure professionali richieste;
c) esperienza professionale almeno quinquennale in linea con il profilo da ricoprire;
d) essere in possesso di documentata conoscenza ed esperienza nell'ambito della bioetica (a titolo meramente esemplificativo: precedente partecipazione a Comitati Etici, specifica formazione in materia bioetica);

3. che non possono partecipare al presente Avviso i soggetti che:
   – abbiano interessi diretti (*) presso Società e/o Aziende (ovvero società controllanti o controllate, consociate o sussidiarie) che sviluppano, producono o commercializzano prodotti farmaceutici, dispositivi medici, biologici, chimici e dietetici;
   – abbiano riportato condanne penali;
   – siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione;

   (*) con l'espressione "interessi diretti" si intende che il soggetto abbia in essere o abbia svolto negli ultimi 3 anni: rapporto di lavoro, consulenza, ruolo esecutivo, ruolo guida nello sviluppo di un prodotto.

4. che la proposta di candidatura deve essere presentata utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica "facsimile di proposta di candidatura", allegata al presente Avviso e disponibile nella sezione "Bandi Avvisi Concorsi" del sito web istituzionale della Regione del Veneto, redatta a mano (in stampatello) o su PC debitamente datata e firmata. Alla proposta di candidatura dovrà essere allegata la seguente documentazione:
   a) curriculum vitae autocertificato, redatto in formato europeo, debitamente datato e sottoscritto che attesti la qualifica professionale specifica e l'esperienza maturata nel campo della bioetica. Il CV dovrà riportare la seguente dicitura: *"sotto la mia responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, dichiaro che quanto indicato nel presente curriculum corrisponde a verità"* e, in fondo al testo, la formula *"autorizzo il trattamento dei miei dati personali presenti nel CV ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196 e s.m.i. e del GDPR (Regolamento UE 2016/679)"*;
   b) copia fotostatica fronte/retro di un valido documento di identità del firmatario (se la domanda non è stata firmata digitalmente);
   c) eventuale altra documentazione che il candidato ritenga utile presentare.
   Tutta la documentazione dovrà essere in formato PDF;

5. che la proposta di candidatura, con gli allegati, va trasmessa esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) o posta elettronica ordinaria all'indirizzo dell'Area Sanità e Sociale area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it e deve riportare nell'oggetto della e-mail la seguente dicitura: "Comitato Regionale per la Bioetica - Proposta di candidatura". Non verranno prese in considerazione e saranno ritenute irricevibili candidature incomplete o pervenute con modalità diverse da quelle indicate;

6. che i soggetti che hanno presentato proposta di candidatura, in forza del precedente Avviso pubblico di cui al DDR n. 89/2023 e successive integrazioni, sono parimenti tenuti alla presentazione di una nuova candidatura;

7. che il responsabile del procedimento è il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale;

8. che, come stabilito dalla DGR n. 983 del 17/06/2014, la partecipazione ai lavori del Comitato Regionale per la Bioetica è a titolo gratuito e che ai componenti del Comitato Regionale per la Bioetica, anche con incarico di Presidente, Vice Presidente e Segretario Scientifico, ai sensi della vigente normativa regionale, spetta il solo rimborso delle spese di viaggio sostenute e documentate per ogni seduta del Comitato e dei Gruppi di lavoro formalmente costituiti;

9. che per ulteriori informazioni sul presente Avviso, è possibile contattare gli uffici dell'Area Sanità e Sociale esclusivamente via e-mail all'indirizzo: relazioni.sociosanitarie@regione.veneto.it

La Regione del Veneto non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dell'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) o di posta elettronica ordinaria indicato nella proposta di candidatura dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dello stesso.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)
In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) "*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti e, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 (come modificato dal D.Lgs. 101/2018), i predetti trattamenti sono effettuati "*nel rispetto della dignità umana, dei diritti e delle libertà fondamentali della persona*".
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
La struttura incaricata dell'istruttoria delle domande di candidatura è l'Area Sanità e Sociale con sede a Palazzo Molin, - San Polo n. 2514 – CAP 30125 Venezia, mail: relazioni.sociosanitarie@regione.veneto.it, PEC: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it.
Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08/05/2018, è il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale - Regione del Veneto, PEC: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it
Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, mail: dpo@pec.regione.veneto.it , PEC: dpo@pec.regione.veneto.it.
I dati da Lei forniti verranno utilizzati per finalità istituzionali e strettamente connesse all'espletamento della procedura di nomina dei componenti del Comitato Regionale per la Bioetica della Regione del Veneto e, successivamente all'eventuale affidamento dell'incarico, per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.
I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale).
Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) secondo il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà rivolgersi agli indirizzi di contatto sopra indicati per chiedere l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.
Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n.11, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
Il conferimento dei dati richiesti è necessario per poter effettuare le operazioni di cui alla proposta di candidatura presentata. Il rifiuto a fornire tutti o parte dei dati suddetti comporta l'impossibilità per la Regione Veneto di poter esaminare la proposta di candidatura da Lei presentata e l'esclusione dalla selezione per la nomina a componente del Comitato Regionale per la Bioetica.

IL DIRETTORE GENERALE
AREA SANITA' E SOCIALE
F.to Giancarlo Ruscitti

Firma RUSCITTI GIANCARLO
Data 26-08-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A1 **al Decreto n.** 17694 **del** 26/08/2026 pag. 1 di 3

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la nomina a componente del Comitato Regionale per la Bioetica della Regione del Veneto (DGR n. 983 del 17/06/2014). Presentazione proposta di candidatura.

Al Presidente
della Giunta Regionale del Veneto

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome)

_____

nato/a a _____ Prov. (___) il _____

residente a _____ Prov. (____) C.A.P. _____

Via _____ n._____

recapito telefonico_____e-mail_____

PEC (se disponibile) _____

propone

la propria candidatura per la nomina, da parte del Presidente della Giunta Regionale, a componente del Comitato Regionale per la Bioetica per il seguente profilo *(è possibile indicare più opzioni, fermo restando che la eventuale nomina potrà avvenire solo per uno)*:

☐ medico oncologo
☐ medico palliativista
☐ medico anestesista-rianimatore
☐ medico dell'area chirurgica
☐ medico dell'area internistica
☐ medico anatomopatologo
☐ medico genetista
☐ medico ginecologo
☐ medico legale
☐ medico pediatra
☐ medico di medicina generale territoriale
☐ farmacologo
☐ bioeticista

☐ giurista
☐ filosofo della scienza o filosofo morale
☐ economista
☐ psicologo
☐ sociologo
☐ assistente sociale
☐ esperto in comunicazione

A tal fine, il/la sottoscritto/a dichiara:

1. di essere in possesso della cittadinanza italiana ☐ ovvero di uno degli Stati dell'Unione Europea;

2. di essere in possesso del seguente titolo di studio: _____conseguito il _____presso_____

3. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della nomina;

4. di essere in possesso della seguente Specializzazione _____conseguita il _____ presso _____
(ripetere per ciascuna Specializzazione)

5. di essere in possesso dell'abilitazione professionale _____
conseguita il _____
(ripetere per ciascuna abilitazione)

6. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto _____

7. di svolgere la seguente professione o occupazione abituale _____

8. di essere in possesso di un'esperienza professionale almeno quinquennale _____

9. di essere in possesso di documentata conoscenza/esperienza nell'ambito della bioetica _____

10. di non aver conseguito condanne penali

11. di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità previste al punto 3 dell'Avviso di cui all'oggetto

12. di aver preso visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR) contenuta nell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la nomina a componente del Comitato Regionale per la Bioetica della Regione del Veneto (DGR n. 983 del 17/06/2014);

13. di voler ricevere le comunicazioni relative al presente procedimento al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____o (in alternativa) di posta elettronica ordinaria _____

Il/la sottoscritto/a, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del suddetto D.P.R. n. 445/2000 nelle ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara che le informazioni sopra riportate, corrispondono a verità.

Allega i seguenti documenti:

a) curriculum vitae autocertificato, redatto in formato europeo, debitamente datato e sottoscritto che attesti la qualifica professionale specifica e l'esperienza maturata nel campo della bioetica. Il CV dovrà riportare la seguente dicitura: *"sotto la mia responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, dichiaro che quanto indicato nel presente curriculum corrisponde a verità"* e, in fondo al testo, la formula *"autorizzo il trattamento dei miei dati personali presenti nel CV ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196 e s.m.i. e del GDPR (Regolamento UE 2016/679)"*;
b) copia fotostatica fronte/retro - non autenticata - di un documento di riconoscimento in corso di validità;
c) altro (*eventuale documentazione che il candidato ritiene utile presentare*).

Data _____

Firma _____

Firma RUSCITTI GIANCARLO
Data 26-08-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE

(Codice interno: 590425)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE n. 16990 del 7 agosto 2026

Procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, previo confronto di preventivi da reperire tramite manifestazione di interesse, del "Servizio di prelievo, spedizione e recapito di plichi con corriere espresso nazionale ed internazionale per la Regione del Veneto - Giunta regionale", della durata di 60 mesi a decorrere dal 07.09.2026. CPV: 64100000-7 "Servizi di poste e corriere". Codice avviso APPTEL: A00111. Presa d'atto di esito manifestazione d'interesse deserta e cancellazione delle relative prenotazioni di spesa sugli esercizi di bilancio dal 2026 al 2031.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto che la procedura di affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023, previo confronto di preventivi da reperire tramite manifestazione di interesse, del "Servizio di prelievo, spedizione e recapito di plichi con corriere espresso nazionale ed internazionale per la Regione del Veneto – Giunta regionale", è andata deserta e si dispongono le minori spese sulle prenotazioni di spesa.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Regione del Veneto - Giunta regionale ha in essere il contratto d'appalto avente ad oggetto il "Servizio di prelievo, spedizione e recapito di plichi con corriere espresso nazionale ed internazionale", affidato con proprio DDR n. 189 dell'11.08.2023, in scadenza il prossimo 06.09.2026;

- con proprio Decreto n. 15517 del 08.07.2026 si è autorizzata la procedura di affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del d.lgs. 36/2023, da espletarsi previo confronto di preventivi da reperire tramite manifestazione di interesse, al fine di individuare un operatore economico cui affidare, con il criterio del minor costo che risulta dalla somma dei singoli importi unitari offerti per lo svolgimento delle singole prestazioni e attività richiesti, il "*Servizio di prelievo, spedizione e recapito di plichi con corriere espresso nazionale ed internazionale per la Regione del Veneto - Giunta regionale*", della durata di 60 mesi a decorrere dal 07.09.2026, per un valore complessivo dell'appalto di durata quinquennale stimato a misura in euro 80.000,00= (Iva esclusa), da espletarsi sulla PAD regionale "APPTEL" ed sono stati approvati i relativi documenti delle procedura;

- con il succitato Decreto si sono assunte le seguenti prenotazioni di spesa, per l'importo complessivo di euro 97.600,00 IVA inclusa, sul capitolo 5132 "Spese postali e telegrafiche":

esercizio prenotazione	Nr. prenotazione	importo prenotazione
2031	00000108	13.013,33
2030	00000153	19.520,00
2029	00000249	19.520,00
2028	00000476	19.520,00
2027	00001277	19.520,00
2026	00006368	6.506,67
totale		**97.600,00**

ATTESO CHE in data 08.07.2026 è stato pubblicato, tramite la piattaforma APPTEL, l'"Avviso di manifestazione d'interesse" e gli allegati documenti della procedura - Codice Avviso APPTEL: A00111, con termine di ricezione della manifestazione d'interesse per le ore 12:00 del 23.07.2026;

CONSIDERATO CHE entro il suddetto termine di ricezione è pervenuta la manifestazione di interesse da parte dell'operatore economico PSD 1861 Express S.r.l. con sede in Sassari (SS), P.I./C.F.: 02283430904, che ha presentato il preventivo costituito dall'indicazione dei costi unitari dei servizi riportati nella "Tabella prestazione del servizio", compilato e sottoscritto digitalmente;

DATO ATTO CHE il Responsabile Unico del Progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, della presente procedura è la dott.ssa Antonella Spolaore, Dirigente della Unità Organizzativa "Servizi relativi alle Sedi, Affari Generali, Energy

Manager" afferente alla Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture, individuata con proprio DDR n. 13039 del 27.11.2025;

VISTE le relazioni del RUP del 27 luglio e del 6 agosto 2026, acquisite agli atti della procedura da cui risulta che:

- il suddetto operatore economico rappresenta una società che, nel suo complesso appare affidabile per lo svolgimento del servizio di corriere espresso di cui trattasi, in quanto risulta disporre di una rete capillare di distribuzione in grado di garantire ritiri e consegne sul territorio nazionale ed internazionale, avvalendosi di primari operatori nel settore sulla base di contratti di collaborazioni in corso;

- comparando le tariffe dei costi unitari del servizio attualmente in corso e i costi indicati nel preventivo presentato, denominato "Tabella prestazione del servizio", risulta che i costi unitari indicati nel preventivo dell'operatore economico PSD 1861 Express S.r.l. con sede in Sassari (SS) sono mediamente superiori di tre volte e mezzo rispetto ai costi unitari delle tariffe attualmente in corso e che, inoltre, se comparati con i servizi maggiormente utilizzati dalla committente Regione del Veneto, che hanno un maggior peso, risultano superiori di ben quattro volte rispetto ai costi unitari delle tariffe dei servizi dell'attuale contratto, quindi non sufficienti a coprire la stima preventivata a misura del servizio per la durata quinquennale prevista;

- che, pertanto, il richiamato preventivo pervenuto in occasione della manifestazione di interesse non risulta conveniente economicamente e nemmeno sufficientemente congruo in base al punto 8 dell'Avviso di manifestazione di interesse, nonché tenuto conto del principio del risultato di cui all'art. 1 del Codice appalti, con particolare riferimento al miglior rapporto tra qualità e prezzo del servizio in argomento, propone di non accogliere il preventivo contenuto nella "Tabella prestazione del servizio" pervenuto dall'operatore economico PSD 1861 Express S.r.l. con sede in Sassari (SS), di non procedere con la successiva procedura di affidamento diretto di cui al punto 2 dell'Avviso e di ritenere, infine, l'esito della manifestazione di interesse deserta;

ATTESO l'esito della manifestazione di interesse si accoglie la proposta del RUP e si dispongono le minori spese sulle prenotazioni disposte con DDR 15517 del 08/07/2026 con conseguente azzeramento degli importi prenotati, secondo le specifiche di cui all'**Allegato contabile A** del presente atto;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei Contratti Pubblici";

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";

VISTE le LL.RR. 6/80, n. 39/2001, n. 36/2004 e n. 1/2011;

VISTO il Protocollo di Legalità approvato con DGR n. 721 dell'08.07.2025, sottoscritto in data 09.10.2025 tra la Regione del Veneto, le Prefetture Uffici Territoriali del Governo del Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto;

VISTA la DGR n. 671 del 18.06.2024 e relativo Allegato A riguardante gli "*Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e allegati II.1 e II.2 al D.lgs. n. 36/2023*" e successiva DGR di modifica e integrazione n. 15 del 20.01.2026;

VISTO il Protocollo d'intesa in materia di appalti sottoscritto in data 12.11.2025 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, ANPCI, UPI Veneto, CISL, UIL, CONFINDUSTRIA VENETO, ANCE VENETO, CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO, CNA VENETO, CASARTIGIANI VENETO e CONFCOMMERCIO VENETO;

VISTO il Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Regione del Veneto adottato con DGR n. 1368 del 04.11.2025;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. n. 2 del 10.04.2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 3 del 10.04.2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 4 del 10.04.2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 09.04.2026 con la quale è stato approvato il "Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2026-2028";

VISTO il Decreto n. 3 del 15.04.2026 del Segretario Generale della Programmazione "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la DGR n. 311 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026- 2028";

VISTA la DGR 562 del 16/06/2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.";

VISTO il Decreto n. 15462 del 03/07/2026 del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria con cui, a seguito di ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale, si è provveduto all'aggiornamento dell'Allegato A del predetto "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028";

VISTO il DDR n. 15517 del 08.07.2026 del Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e Sos affidamento servizi e forniture;

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse e l'**allegato contabile A** come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare le relazioni del RUP del 27 luglio e del 6 agosto 2026, acquisite agli atti della procedura e, quindi, di non accettare il preventivo contenuto nella "Tabella prestazione del servizio" pervenuto dall'operatore economico PSD 1861 Express S.r.l. con sede in Sassari (SS), di non procedere con la successiva procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023, di cui al punto 2 dell'Avviso, del "Servizio di prelievo, spedizione e recapito di plichi con corriere espresso nazionale ed internazionale per la Regione del Veneto - Giunta regionale", di ritenere, infine, l'esito della manifestazione di interesse deserta e di darne comunicazione all'operatore economico;
3. di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, della presente procedura è la dott.ssa Antonella Spolaore, Dirigente della Unità Organizzativa "Servizi relativi alle Sedi, Affari Generali, Energy Manager" afferente alla Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture, individuata con proprio DDR n. 13039 del 27.11.2025;
4. di disporre le minori spese, con conseguente azzeramento, delle prenotazioni di spesa elencate nelle premesse e disposte con DDR 15517 del 08.07.2026, secondo le specifiche di cui all'**Allegato contabile A** del presente atto;
5. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
6. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
7. di dare atto che tutta la documentazione dell'affidamento sarà resa disponibile e consultabile sulla piattaforma di e-procurement "APPTEL" raggiungibile dal sito istituzionale della Regione del Veneto, all'interno della sottosezione "Bandi di gara e contratti", ai sensi dell'art. 27 e 85 del D.Lgs. 36/2023;
8. di trasmettere i dati e le informazioni del presente affidamento, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 36/2023, alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) nonché di pubblicare gli atti sul sito istituzionale della Regione del Veneto, sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di gara e contratti", seguendo il collegamento alla piattaforma APPTEL;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. b) e dell'art. 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, visto l'art. 224 co. 4 del D.Lgs. 36/2023;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 590297)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE n. 17614 del 24 agosto 2026

Procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, per l'affidamento del "Servizio di intermediazione e consulenza assicurativa (brokeraggio assicurativo) in favore della Regione del Veneto - Giunta regionale". CIG: BB8131328E - CUI: S80007580279202400080 - Codice gara APPTEL: G03478. Aggiudicazione in favore dell'operatore economico AON S.p.A. con sede legale in Milano (MI), C.F.: 10203070155 e P.IVA: 11274970158.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si aggiudica, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.lgs. n. 36/2023, l'appalto relativo al "Servizio di intermediazione e consulenza assicurativa (brokeraggio assicurativo) in favore della Regione del Veneto – Giunta regionale".

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con proprio con DDR n. 13250 del 04.05.2026 è stata indetta, in attuazione del Programma triennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2025-2027 dell'Amministrazione Regione del Veneto approvato con DGR n. 116 del 10.02.2025 e ss.mm.ii., la procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023 per l'affidamento del "Servizio di intermediazione e consulenza assicurativa (brokeraggio assicurativo) in favore della Regione del Veneto - Giunta regionale", CIG: BB8131328E - CUI: S80007580279202400080, da aggiudicare in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, facendo ricorso all'applicazione dei soli criteri qualitativi ai sensi dell'art. 108, comma 5, del D.lgs. 36/2023, secondo i fattori ed elementi di ponderazione descritti al punto 18 del Disciplinare di gara;

- la procedura di gara è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (S) n. 86 del 05.05.2026, numero di pubblicazione 307625-2026, ai sensi dell'art. 84 del D.lgs. 36/2023;

- la documentazione di gara è stata, altresì, pubblicata in data 05.05.2025 sulla piattaforma di approvvigionamento digitale "APPTEL" (codice gara n. G03478) della Regione del Veneto, dove è stata gestita l'intera procedura di gara;

DATO ATTO CHE entro il termine di scadenza per la presentazione delle offerte, fissato per il giorno 08.06.2026, ore 12:00, sono pervenute n. 6 (sei) offerte da parte dei seguenti operatori economici:

N.pl	Rag. sociale ditta	Data pres. offerta	Ora	N. prot.	Data prot.
1	Aon S.p.A.	05/06/2026	15:04:26	309058	05/06/2026
2	Willis Italia S.p.A.	08/06/2026	10:11:01	310703	08/06/2026
3	HOWDEN S.p.A.	08/06/2026	10:51:46	311077	08/06/2026
4	Marsh S.p.A.	08/06/2026	11:21:02	311282	08/06/2026
5	LEAD BROKER & CONSULTING S.r.l.	08/06/2026	11:29:11	311337	08/06/2026
6	Costituendo RTI Consulbrokers S.p.A. - E-Media di Stivanello Antonino	08/06/2026	11:41:18	311436	08/06/2026

PRESO ATTO CHE, in occasione delle sedute del Seggio monocratico di Gara dell'8, 9 e 16 giugno 2026, constatata la regolarità della documentazione amministrativa pervenuta secondo le disposizioni previste dalla *lex specialis* di gara e a seguito dell'intervenuto soccorso istruttorio, è stata disposta l'ammissione alla fase successiva della gara per tutti i sopracitati concorrenti, giusta verbali **Allegato A)** al presente provvedimento che si approvano;

VISTO il proprio Decreto n. 15134 del 25.06.2026 di nomina della Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte tecniche relative alla procedura di gara in oggetto;

PRESO ATTO CHE, al termine delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche da parte della Commissione giudicatrice, nella seduta del 15.07.2026 sono stati inseriti su piattaforma APPTEL gli esiti delle valutazioni e successivamente, sempre nella medesima seduta, il Presidente della Commissione giudicatrice ha comunicato tramite piattaforma agli operatori economici la possibilità di visualizzare i sopracitati esiti nonché la graduatoria provvisoria che

vede classificato al primo posto l'operatore economico AON S.p.A. con sede legale in Milano (C.F.: 10203070155 e P.IVA: 11274970158);

VISTI i verbali delle sedute pubbliche e riservate della Commissione giudicatrice, **Allegato B)** al presente provvedimento che si approvano;

DATO ATTO CHE gli originali dei sopracitati verbali, debitamente sottoscritti, sono depositati e custoditi presso la Stazione Appaltante;

DATO ATTO CHE:

- sono state completate, con esito regolare, le previste verifiche dei requisiti di ordine generale e speciale in capo all'operatore economico AON S.p.A. con sede legale in Milano (C.F.: 10203070155 e P.IVA: 11274970158), risultato primo classificato nella procedura di gara;
- in data 20.07.2026 è stata inoltrata, tramite B.D.N.A., la richiesta di informativa antimafia (prot. n. PR_MIUTG_Ingresso_0248846_20260720) ai sensi dell'art. 91 del D.lgs. n. 159/2011 e che sono, pertanto, decorsi i termini di cui all'art. 92, comma 2 del D.lgs. n. 159/2011;

RITENUTO di procedere, per le motivazioni su esposte, all'aggiudicazione dell'appalto relativo al "*Servizio di intermediazione e consulenza assicurativa (brokeraggio assicurativo) in favore della Regione del Veneto - Giunta regionale*", CIG: BB8131328E, in favore dell'operatore economico AON S.p.A. con sede legale in Milano (MI), C.F.: 10203070155 e P.IVA: 11274970158, che ha presentato la migliore offerta in funzione dell'applicazione dei soli criteri qualitativi ex art. 108, comma 5 del D.lgs. 36/2023, per la durata contrattuale di 36 mesi decorrenti dal 1° ottobre 2026 salvo la prevista opzione di ripetizione di servizi analoghi fino ad un massimo di ulteriori 36 mesi di cui al punto 3.5 del Disciplinare di gara e, contestualmente, si approva la graduatoria finale risultante su piattaforma APPTEL (Codice Gara n. G03478);

PRECISATO CHE:

- il valore di stima dell'affidamento di euro 205.701,60=, con riserva di opzione di ripetizione di servizi analoghi di cui al punto 3.5 del Disciplinare di gara, è stato individuato ai soli fini della corretta applicazione della procedura selettiva;
- il corrispettivo del servizio a favore dell'operatore economico aggiudicatario dell'appalto in argomento non comporta comunque alcun onere diretto per la Regione del Veneto, né presente né futuro, per compensi, rimborsi o altro, in quanto la remunerazione dello stesso è a carico delle compagnie assicurative con la quale vengono sottoscritti i singoli contratti assicurativi e sarà, quindi, pari alla percentuale già stabilita nei contratti medesimi;
- il compenso per lo svolgimento del servizio oggetto di affidamento, pari al 6% (sei per cento) del premio imponibile, sarà corrisposto all'operatore economico aggiudicatario direttamente dalle compagnie assicurative con cui verranno perfezionati i contratti assicurativi, come previsto all'art. 3 del Capitolato Speciale d'Appalto;

DATO ATTO CHE si procederà alla stipula del contratto d'appalto a seguito del decorso del termine dilatorio di cui all'art. 18 comma 3 del D.lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO CHE, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, il Responsabile unico del progetto (RUP) è la scrivente avv. Giulia Tambato, Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture;

PRESO ATTO CHE con Decreto del Direttore di Area competente n. 13345 del 06.05.2026 sono stati individuati i dipendenti cui spetterà l'assegnazione degli incentivi di cui all'art. 45 del D.lgs. 36/2023;

VISTO il D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e sue modifiche integrazioni;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale"* e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA*.";

VISTI i propri decreti n. 13250 del 04.05.2026 e n. 15134 del 25.06.2026;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di dare atto che le premesse, compresi gli allegati **A)** e **B)**, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare le risultanze delle operazioni esperite dal Seggio monocratico di gara come da verbali **Allegato A)** e le valutazioni della Commissione Giudicatrice come da verbali **Allegato B)**;
3. di dare atto che gli originali dei verbali, debitamente sottoscritti, sono depositati e custoditi presso la Stazione Appaltante;

4. di approvare la graduatoria finale risultante su piattaforma di approvvigionamento digitale "APPTEL" (Codice Gara n. G03478);
5. di aggiudicare, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.lgs. 36/2023, l'appalto relativo al "*Servizio di intermediazione e consulenza assicurativa (brokeraggio assicurativo) in favore della Regione del Veneto - Giunta regionale*", CIG: BB8131328E, in favore dell'operatore economico AON S.p.A. con sede legale in Milano (MI), C.F.: 10203070155 e P.IVA: 11274970158, che ha presentato la migliore offerta in funzione dell'applicazione dei soli criteri qualitativi ex art. 108, comma 5 del D.lgs. 36/2023, per la durata contrattuale di 36 mesi decorrenti dal 1° ottobre 2026 salvo la prevista opzione di ripetizione di servizi analoghi fino ad un massimo di ulteriori 36 mesi di cui al punto 3.5 del Disciplinare di gara;
6. di dare atto che il valore di stima dell'affidamento di euro 205.701,60=, con riserva di opzione di ripetizione di servizi analoghi di cui al punto 3.5 del Disciplinare di gara, è stato individuato ai soli fini della corretta applicazione della procedura selettiva;
7. di dare atto che il corrispettivo del servizio a favore dell'operatore economico aggiudicatario dell'appalto in argomento non comporta comunque alcun onere diretto per la Regione del Veneto, né presente né futuro, per compensi, rimborsi o altro, in quanto la remunerazione dello stesso è a carico delle compagnie assicurative con la quale vengono sottoscritti i singoli contratti assicurativi e sarà, quindi, pari alla percentuale già stabilita nei contratti medesimi;
8. di dare atto che il compenso per lo svolgimento del servizio oggetto di affidamento, pari al 6% (sei per cento) del premio imponibile, sarà corrisposto all'operatore economico aggiudicatario direttamente dalle compagnie assicurative con cui verranno perfezionati i contratti assicurativi, come previsto all'art. 3 del Capitolato Speciale d'Appalto;
9. di dare atto che si procederà alla stipula del contratto d'appalto a seguito del decorso del termine dilatorio di cui all'art. 18 comma 3 del D.lgs. n. 36/2023;
10. di dare atto che ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, il Responsabile unico del progetto (RUP) è la scrivente avv. Giulia Tambato, Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture;
11. di dare atto che con Decreto del Direttore di Area competente n. n. 13345 del 06.05.2026 sono stati individuati i dipendenti cui spetterà l'assegnazione degli incentivi di cui all'art. 45 del D.lgs. 36/2023;
12. di dare atto che si procederà a fare le dovute comunicazioni previste dall'art. 90 del D.lgs. n. 36/2023;
13. di dare atto che tutta la documentazione di gara è disponibile e consultabile sulla piattaforma di e-procurement "APPTEL" raggiungibile dal sito istituzionale della Regione del Veneto, all'interno della sottosezione "*Bandi di gara e contratti*", ai sensi degli artt. 27, 84 e 85 del D.lgs. 36/2023;
14. di trasmettere i dati e le informazioni del presente affidamento, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 36/2023, alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) nonché di pubblicare gli atti sul sito istituzionale della Regione del Veneto, sezione "*Amministrazione Trasparente*", sottosezione "*Bandi di gara e contratti*", seguendo il collegamento alla piattaforma "APPTEL";
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) e dell'art. 37 del D.lgs. n. 33/2013, visto l'art. 224 co. 4 del D.lgs. n. 36/2023;
16. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo gli allegati.

Giulia Tambato

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE E SERVIZIO FITOSANITARIO

(Codice interno: 590584)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE E SERVIZIO FITOSANITARIO n. 17772 del 27 agosto 2026

Svincolo totale del prodotto, atto ad essere designato con la denominazione doc prosecco, oggetto di stoccaggio, proveniente dalla vendemmia 2025, di cui al decreto direttoriale n. 142 del 29 luglio 2025. Legge 12 dicembre 2016 n. 238 art. 39 comma 4.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dà attuazione alla richiesta del Consorzio tutela vini Doc Prosecco, riguardante lo svincolo del prodotto oggetto di stoccaggio, ottenuto dalla vendemmia 2025, ai sensi del decreto direttoriale n. 142 del 29 luglio 2025.

Il Direttore

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 recante l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e in particolare la sezione 2 "Denominazione di origine, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo";

VISTA la Legge n. 238/2016 recante "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";

VISTO il decreto ministeriale del 18/07/2018, recante "Disposizioni generali in materia di costituzione e riconoscimento dei consorzi di tutela per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche dei vini";

VISTO il DDR n. 142 del 29 luglio 2025 con cui, tra l'altro ai sensi dell'art. 39 comma 4 della Legge n. 238/2016, è stata attivata la misura dello stoccaggio per il prodotto (uve, mosto e vini) proveniente dalle superfici atte alla Doc Prosecco ottenuto dalla vendemmia 2025;

VISTO in particolare il punto 3.ii del decretato del DDR n. 142 del 29 luglio 2025 che dispone che, prima della conclusione del periodo di validità della misura di stoccaggio, fissata al 31 dicembre 2026, il Consorzio tutela vini Doc Prosecco (nel seguito Consorzio) può presentare richiesta di svincolo parziale o totale del prodotto sottoposto a stoccaggio;

ACQUISITA la nota protocollo n. 163/2026 del 5 agosto 2026 (prot. regionale n. 455239 del 5 agosto 2026) con la quale il Consorzio chiede lo svincolo dei volumi residui sottoposti a stoccaggio, ai sensi del DDR n. 142/2025, per renderlo disponibile alla designazione con la Denominazione di Origine Controllata Prosecco;

VALUTATA la documentazione allegata alla nota richiamata ed in particolare:

- la relazione tecnico economica a supporto della richiesta;
- l'estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione del 4 agosto 2026;

TENUTO CONTO dell'attuale situazione congiunturale di mercato, in particolare che la giacenza di prodotto disponibile (non sottoposto a stoccaggio) al 1° agosto 2026, pari a circa 1.212.000 ettolitri, risulta insufficiente a soddisfare la domanda stimata in circa 2.000.000 di ettolitri, per il periodo agosto - dicembre 2026 e che i quantitativi attualmente sottoposti a stoccaggio (circa 680.000 ettolitri), con l'aggiunta dei volumi per il taglio d'annata (circa 120.000 ettolitri), porta l'offerta complessiva sostanzialmente in equilibrio con la domanda prevista per i prossimi mesi;

CONSIDERATO che, in attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione n. 2257/2003, spetta al Direttore della Direzione agroalimentare emanare, in forma di decreto, il presente atto;

VISTA la legge regionale 31/12/2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17/04/2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la deliberazione della giunta regionale 16 giugno 2026 n. 551 con la quale è stato attribuito l'incarico di Direttore della Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario al dott. Lucio Della Bianca, ai sensi della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

decreta

1. di approvare le premesse, parte integrante del presente provvedimento;
2. di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa e in accordo con la Regione Friuli-Venezia Giulia, che i volumi del prodotto oggetto di stoccaggio, ai sensi del DDR n. 142 del 29 luglio 2025, devono essere immessi nel sistema di certificazione a DOC Prosecco;

3. di stabilire che l'Organismo di controllo Valoritalia srl è tenuta a dar seguito a quanto stabilito al punto 2 del presente provvedimento;
4. di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA), all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Susegana (TV), alla Società Valoritalia srl, al Consorzio tutela vini Doc Prosecco;
5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per Il Direttore Il Direttore Vicario Ester Giolo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

(Codice interno: 590150)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 14 del 17 agosto 2026

Accertamento in entrata, impegno e liquidazione di spesa. Erogazione fondi assegnati dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni per le attività di gestione del Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom) della Regione del Veneto.

[Comunicazione e informazione]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad accertare le risorse finanziarie assegnate alla Regione del Veneto da AGCOM per contribuire alle spese relative all'esercizio delle funzioni delegate al Corecom Veneto, e all'assunzione dell'impegno di spesa, con contestuale liquidazione, a favore del Consiglio regionale del Veneto.

Il Direttore

VISTA la legge 31 luglio 1997 n. 249, con la quale è stata istituita l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, di seguito AGCOM, e in particolare l'art. 1 comma 13, con il quale, riconoscendo le esigenze di decentramento sul territorio al fine di assicurare le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazione i Comitati regionali per le comunicazioni sono individuati quali organi funzionali dell'Autorità;

VISTA la L.R. 10 agosto 2001 n. 18, con la quale è stato istituito il Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom) della Regione del Veneto, di seguito Corecom Veneto quale organo funzionale dell'AGCOM a livello territoriale;

VISTO in particolare l'art. 2, comma 1, della L.R n. 18/2001, come integrato dal comma 1 dell'art. 11 della legge regionale 18 marzo 2011 n. 7 (Legge Finanziaria regionale per l'esercizio 2011), che colloca il Corecom Veneto presso il Consiglio regionale;

VISTA la Delibera AGCOM n. 427/22/CONS acquisita con prot. n. 392632 del 21 luglio 2023, trasmessa dal Consiglio regionale del Veneto, concernente l'approvazione dell'Accordo Quadro di durata quinquennale con effetto a far data dal 1° gennaio 2023, tra l'AGCOM, la Conferenza delle Regioni e Province Autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome, per l'esercizio delle funzioni delegate ai Comitati Regionali per le Comunicazioni;

VISTA la convenzione prot. U.0004808.27-03-2023 sottoscritta tra l'AGCOM e il Corecom Veneto per l'esercizio della delega delle funzioni in tema di comunicazioni in ambito regionale nelle materie indicate all'articolo 5 della stessa;

PREMESSO che in relazione al citato Accordo Quadro, per l'attuazione della delega delle funzioni al Corecom Veneto, la Convenzione prevede all'articolo 7 *(Risorse finanziarie)*, che l'AGCOM assegni ogni anno al Corecom Veneto, un contributo il cui importo è calcolato secondo la Tabella (Allegato B) di cui alla delibera n. 427/22/CONS della citata Convenzione in base alle funzioni delegate effettivamente svolte e al raggiungimento degli obiettivi di efficienza ivi indicati, come previsto dall'art. 10 (*Relazione annuale*- da inviare all'AGCOM entro il 31 marzo di ogni anno), pari ad euro 173.694,30 corrispondente alla somma derivante da una "quota fissa", una "quota popolazione", una "quota superficie", una "quota risoluzione controversie", una "quota vigilanza TV", una "quota ROC" e una "quota Media Education" e che si provvederà con successivo atto all'accertamento d'entrata e impegno di spesa relativo alla "quota efficienza definizioni" e "quota efficienza conciliazioni";

PRESO ATTO che in relazione alla predetta Convenzione, l'importo annuo massimo viene liquidato secondo le modalità di cui all'articolo 7 comma 2, che dispone la liquidazione di un importo a titolo di acconto nell'anno di competenza, e di un importo a titolo di saldo da liquidare entro il mese di aprile dell'anno successivo, mentre l'assegnazione e liquidazione della "quota efficienza definizioni" e "quota efficienza conciliazioni", dettagliato nell'allegato B Delibera AGCOM n. 427/22/CONS avverranno entro il 31 luglio dell'anno successivo;

VISTA la nota pervenuta con mail istituzionale del 20 luglio 2026, con la quale la Direzione Bilancio e Ragioneria ha comunicato che in data 17 luglio 2026 presso la Tesoreria della Giunta regionale è stata introitata la somma di euro 4.110,52 versata da AGCOM – Roma (bolletta NAB n. 2026.1057 - 6800180000 codice n. 2_2026_0022616_001 – quota efficienza definizioni);

VISTA la nota acquisita al prot. n. 455284 del 05 agosto 2026 con la quale il Consiglio regionale del Veneto, ha comunicato i dati per procedere alla registrazione contabile, come di seguito indicato:

- Ragione del credito: attuazione della delega delle funzioni in tema di comunicazioni nell'ambito regionale;
- Titolo giuridico che supporta il credito: Convenzione per il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni ai comitati regionali per le comunicazioni tra l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e il Comitato regionale per le

comunicazioni Veneto, approvata con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 13 del 21 marzo 2023 ai sensi dell'Accordo quadro 2023, approvato con deliberazione Agcom n. 427/22/CONS del 14 dicembre 2022;
- Capitolo, piano dei conti, soggetto debitore, importi ed esigibilità dell'entrata come indicati nell'**Allegato A Contabile**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VERIFICATO che sussistono pertanto i requisiti di diritto e di fatto per procedere all'accertamento dell'entrata, per euro 4.110,52, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ATTESTATO che il credito sulla base del quale si dispone l'accertamento col presente atto, è perfezionato in base alla convenzione tra l'AGCOM e il Corecom Veneto per l'esercizio della delega delle funzioni in tema di comunicazioni in ambito regionale nelle materie indicate all'articolo 5 della convenzione stessa e che tale credito corrisponde alla "quota efficienza definizioni" di cui Tabella (Allegato B) della delibera n. 427/22/CONS;

RITENUTO pertanto di regolarizzare gli incassi notificati dalla Direzione Bilancio e Ragioneria con Assegnazione Bollette per euro 4.110,52 relativi alla bolletta NAB n. 2026.1057 - 6800180000 codice n. 2_2026_0022616_001 – quota efficienza definizioni;

RITENUTO opportuno procedere, contestualmente all'assunzione dell'impegno di spesa dell'importo di euro 4.110,52 a favore del Consiglio regionale del Veneto presso cui opera il Corecom Veneto, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** parte integrante e sostanziale del presente atto;

ATTESTATO che:

- l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non costituisce debito commerciale, è perfezionata per l'importo di euro 4.110,52, ed esigibile entro il corrente esercizio finanziario 2026;
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011;

DATO ATTO che la liquidazione al Consiglio regionale del Veneto avverrà ad esecutività del presente provvedimento entro l'esercizio in corso, per l'importo complessivo di euro 4.110,52 accertati nel corrente anno;

VISTA la Legge Regionale 10 agosto 2001 n. 18 e ss.mm. e ii.;

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001 n. 39 e ss.mm. e ii.;

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm. e ii;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 10 aprile 2026 n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la Legge Regionale 10 aprile 2026 n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 219 del 9 aprile 2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 "Approvazione Bilancio finanziario gestionale 2026-2028";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 311 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la corrispondenza agli atti della scrivente Direzione;

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di accertare l'entrata, per l'importo complessivo di euro 4.110,52, ai sensi dell'art. 53 e del punto 3.6 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di disporre con il presente provvedimento, la regolarizzazione dell'incasso notificata dalla Direzione Bilancio e Ragioneria con Assegnazione Bolletta di euro 4.110,52, relativi alla bolletta NAB n. 2026.1057 - 6800180000 codice 2_2026_22616_001 – quota efficienza definizioni;
4. di attestare che il credito sulla base del quale si dispone l'accertamento col presente atto, è perfezionato in base alla convenzione tra l'AGCOM e il Corecom Veneto per l'esercizio della delega delle funzioni in tema di comunicazioni in ambito regionale nelle materie indicate all'articolo 5 della convenzione stessa e che tale credito corrisponde alla "quota efficienza definizioni" di cui Tabella (Allegato B) della delibera n. 427/22/CONS;
5. di assumere ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al medesimo decreto, a favore del Consiglio regionale del Veneto C.F. 80008600274, l'impegno di

spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

6. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno non costituisce debito commerciale, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 10 co. 3 del D.Lgs. n. 118/2011, e che tale obbligazione è esigibile nell' esercizio finanziario 2026 secondo le specifiche contenute nell'**Allegato A contabile** e che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dall' accertamento di entrata disposto con il presente provvedimento;
7. di disporre che la liquidazione a favore del Consiglio regionale del Veneto, avvenga ad esecutività del presente provvedimento entro l'esercizio in corso per l'importo di euro 4.110,52;
8. di dare atto che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento non è correlato agli obiettivi DEFR 2026-2028;
9. di attestare che il programma di pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011;
10. di comunicare al Consiglio regionale del Veneto le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011;
11. di dare atto che la spesa per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non è assoggettata al CUP;
12. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;
13. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
14. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione omesso **l'Allegato A contabile.**

Silvia Zangirolami

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENERGIA

(Codice interno: 590859)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENERGIA n. 12 del 2 settembre 2026

Autorizzazione Unica, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di accumulo (BESS) elettrochimico stand-alone, come definito dall'Allegato C, Sezione I, lettera u) del D. Lgs 190/2024, da 72 MW (290 MWh) e delle opere ed infrastrutture connesse alla RTN ricadenti nel Comune di Sandrigo (VI). Richiedente: Sandrigo FL S.r.l., sede legale in Via Statale Sud, 117, 41037 Mirandola (MO) - C.F. e P.IVA 04163450366.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza Sandrigo FL S.r.l. alla costruzione e all'esercizio di un impianto di accumulo (BESS) elettrochimico stand-alone, come definito dall'Allegato C, Sezione I, lettera u) del D. Lgs 190/2024, da 72 MW (290 MWh) e delle opere ed infrastrutture connesse ricadenti nel Comune di Sandrigo (VI), autorizzando contestualmente Terna S.p.A. all'esercizio delle opere di rete per la connessione dell'impianto. Procedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 190/2024 e ss. mm. e ii.

IL Direttore

VISTA l'istanza acquisita ai prott. reg. n. 489839 del 24.09.2025, n. 491897, 492101, 494220 del 25.09.2025 e 497594 del 26.09.2025, con la quale la società Sandrigo FL S.r.l. (di seguito il Proponente) ha chiesto il rilascio dell'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 190/2024, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico (BESS) in modalità "stand alone" presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell'allegato C, sezione I, lettera u) di 72,00 MW di potenza di immissione e delle opere infrastrutturali connesse;

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di un sistema di accumulo installato a terra, con potenza nominale di 72 MW (pari a 72.000 kW) e capacità di 290 MWh in 4 ore in carica/scarica (pari a 290.000 kWh). Tale sistema di accumulo sarà alloggiato in n. 58 container di batterie, distribuiti su n. 15 container di trasformazione tramite l'interposizione dei PCS (Power Conversion Systems) dotati di convertitore DC/AC. I PCS sono posizionati nella parte inferiore del container batteria. Le cabine di trasformazione saranno collegate in "entra-esce" lato MT attraverso i quadri MT, mediante linee in cavo interrato a 30kV e verranno suddivisi in 4 gruppi che raccoglieranno l'energia accumulata;

CONSIDERATO che il progetto prevede inoltre la realizzazione dei seguenti vani accessori: n° 1 prefabbricato adibito a Sala Controllo, n° 1 prefabbricato adibito a Magazzino O&M, n° 1 prefabbricato adibito a sala controllo VVFF. I locali Sala Controllo, Magazzino O&M e Sala VVFF saranno del tipo prefabbricato in cemento armato vibrato, comprensive di vasca di fondazione. I container saranno posati su soletta in cls;

CONSIDERATO che saranno installati impianti di illuminazione e di videosorveglianza;

CONSIDERATO che le opere di connessione alla RTN in progetto consistono nella realizzazione del solo stallo della linea AT a 132 kV nella Stazione Elettrica (SE) esistente della RTN a 380/132 kV denominata "SANDRIGO", di Terna S.p.A. per collegare l'impianto BESS in antenna allo stallo AT a 132 kV tramite la realizzazione di una Sottostazione di Trasformazione AT/MT Utente e nell'elettrodotto interrato di connessione AT che collegherà la Sottostazione di Trasformazione al punto di inserimento di lunghezza pari a ca 1490 m videosorveglianza;

CONSIDERATO che la superficie occupata dall'impianto è pari a circa 1.4 ha;

CONSIDERATO che la recinzione sarà costituita da una rete metallica plastificata con altezza pari a 200 cm, distante circa 100 cm dalla viabilità interna;

CONSIDERATO che l'accesso all'area avverrà dalla strada provinciale SP 62 "Via S. Sisto" collegata direttamente alla SP 119 proveniente da nord o alla SP 248 da sud. La viabilità interna all'area di impianto sarà costituita da tratti di strada di nuova realizzazione. Per l'esecuzione dei tratti di viabilità interna all'impianto verrà effettuato un riporto con un misto di cava. La sezione tipo sarà costituita da una piattaforma stradale di 4 ml di larghezza massima, formata da materiale di rilevato e uno spessore di misto di cava;

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di n. 3 bacini di invaso disperdenti (2 a servizio dell'impianto e 1 a servizio della Sottostazione) con sistemi di filtrazione acque di prima pioggia, ciascuno superiore al rispettivo volume da garantire per l'invarianza idraulica;

CONSIDERATO che la vita stimata dell'impianto è di 25 anni;

CONSIDERATO che, a livello catastale, il progetto insiste nei seguenti mappali:

- impianto BESS: Comune di Sandrigo (VI), Foglio 5 P.lle 26, 27, 28, 85, 149, 151;
- impianto di rete utente Sottostazione AT/MT Utente: Comune di Sandrigo (VI), Foglio 5 P.lle 26, 85;
- elettrodotto in cavo interrato AT a 132 kV: Comune di Sandrigo (VI): Foglio 5 P.lle 26, 27 Foglio 4 viabilità pubblica comunale (Via S. Sisto), SP119, P.lle 236, 566, 565, 99, 256, 339, 330, 476, 368, 371, 349, 359, 209, 211, 213, 66 Foglio 11 P.lle 123, 642;
- impianto di rete RTN: Comune di Sandrigo (VI), Foglio 4 P.lla 66 (per costruzione nuovo stallo AT all'interno dell'esistente Stazione 380/132 kV "Sandrigo"), che risultano, in esito a verifiche effettuate, nelle disponibilità del proponente;

CONSIDERATO che risultano, in esito a verifiche effettuate, nelle disponibilità del proponente mediante contratto preliminare di vendita (file F-a1_disparea_241121 SDR_72 Notaio Noto Contr. Preliminare notarile F5_P26_27_28_85_149_151) a rogito Notaio Noto di Vicenza, Rep. 7026 Racc. 5468 del 21.11.2024 registrato a Vicenza il 27.11.2024 n. 37354, tra i proprietari *(omissis)* e la Sandrigo srl, per i terreni Fg. 5 mappali 26, 27, 28, 85, 149 e 151 in Comune di Sandrigo (VI);

CONSIDERATO che, dal punto di vista urbanistico (PAT e PI comunali), l'ambito di progetto è caratterizzato come segue:

- Piano degli Interventi (PI) del Comune di Sandrigo: il sito ricade in un'area classificata a destinazione "Agricola" normata ai sensi dell'art. 42 delle Norme Tecniche Operative. Nella Tavola 1a del PI "Vincoli e Tutele" l'area catastale di progetto ricade nelle fasce di rispetto della viabilità (Art. 55 PI NTO). I containers dell'impianto BESS e la Sottostazione di Trasformazione AT/MT Utente saranno realizzati esternamente alla fascia di rispetto della viabilità. L'elettrodotto AT a 132 kV in cavo interrato interferisce in due tratti con le aree delle "Fasce di rispetto idraulico 10 metri / 4 metri RD 1904 n. 368, RD 1904 n. 523, D.Lgs. 152/2006" (Art. 56 PI NTO). In questi tratti di attraversamento dei corsi d'acqua, il cavidotto sarà installato mediante tecnologia TOC. Inoltre, l'ultimo tratto dell'elettrodotto AT a 132 kV in cavo interrato e l'area interessata dal nuovo stallo AT a 132 kV utile al collegamento del cavo AT a 132 kV Utente sulle sbarre esistenti della sezione a 132 kV della Stazione RTN esistente "Sandrigo" ricadono in area di "Vincolo paesaggistico dei corsi d'acqua" (Art. 65 PI NTO). Tali tipologie di opere interferenti sono escluse dall'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del punto A.15 dell'Allegato A del D.P.R. 13 febbraio 2017 n. 31 in quanto l'elettrodotto AT è in cavo interrato, posizionato ad una profondità pari a circa 2 m presso la carreggiata stradale già esistente, mentre il nuovo stallo a 132 kV è un'opera di allaccio alle infrastrutture a rete.
- Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Sandrigo: Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale: l'area di progetto ricade nel Vincolo sismico OPCM 3274/2003 (Art. 8 PAT NTA) e nella Fascia di rispetto della viabilità (Art. 8 PAT NTA). I containers dell'impianto BESS e la Sottostazione di Trasformazione AT/MT Utente sono stati progettati, esternamente alla fascia di rispetto della viabilità. L'elettrodotto interrato AT attraversa in due tratti le aree dell'"Idrografia e fasce di rispetto idraulico" (Art. 8 PAT NTA);

CONSIDERATO che, dall'analisi degli strumenti di pianificazione di settore, l'ambito risulta caratterizzato come segue:

- geologico: l'area di intervento è localizzata nel Foglio n. 37 "Bassano del Grappa" della Carta Geologica delle Tre Venezie in scala 1:100.000 e si colloca all'interno del territorio dell'alta pianura vicentina.
- idrologico: il terreno di ubicazione dell'impianto ricade nel distretto dell'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, nel Bacino del fiume Brenta – Bacchiglione (UOM ITN003); su di esso non sono presenti aree a pericolosità e rischio idraulico, da frana e da valanga.
- sismico: il sito ricade in zona sismica "2: Zona con pericolosità sismica media, che può essere soggetta a terremoti abbastanza forti" nella classificazione sismica indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Deliberazione del Consiglio Regionale Veneto n. 67 del 3.12.2003 ed in seguito modificate con la D.G.R. n.244 del 9 marzo 2021.
- paesaggistico: l'area dell'impianto e delle opere di connessione di progetto non sono sottoposte a vincolo ai sensi degli articoli 136, 142 e 157 del D.Lgs. 42/04. Inoltre, come indicato nella cartografia della pianificazione territoriale del Comune di Sandrigo, il tratto terminale dell'elettrodotto AT in cavo interrato e l'area interessata dal nuovo stallo AT a 132 kV di collegamento del cavo AT a 132 kV Utente sulle sbarre esistenti della sezione a 132 kV della Stazione RTN esistente "Sandrigo" ricadono in area di "Vincolo paesaggistico dei corsi d'acqua". Tali opere sono escluse dall' Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del punto A.15 dell'Allegato A del D.P.R. 13 febbraio 2017 n. 31. Sono stati individuati opportuni interventi atti a minimizzare l'impatto sul paesaggio causato delle opere in progetto.
- ambientale: l'intervento non interferisce con aree protette, con aree della Rete Natura 2000 e con zone IBA. Inoltre, l'area dell'impianto BESS e delle opere di connessione non ricadono in aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26.

CONSIDERATO che:

- con nota prot. 550339 del 10.10.2025 la Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica (ora Direzione Energia) ha dato avvio alla fase di verifica della completezza documentale, ai sensi dell'art. 9 comma 4 del D.Lgs. 190/2024, trasmettendo la documentazione in atti ai seguenti enti / autorità: Comune di Sandrigo, Provincia di Vicenza, Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area delle Provincie di Verona, Vicenza e Rovigo, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali, Ministero delle Imprese e del Made in Italy Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza. Ispettorato territoriale del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto, Ministero Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione generale infrastrutture e sicurezza Divisione VI Sezione UNMIG Italia Settentrionale, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione generale infrastrutture e sicurezza – Divisione V – Rilascio titoli minerari e normativa tecnica nel settore delle geo-risorse, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (USSRI), Ministero della Difesa – Direzione dei Lavori e del Demanio, Aeronautica Militare – Comando 1° Regione Aerea – Reparto Territorio e Patrimonio, Comando Forze Operative Nord – Vice Comandante per le Infrastrutture Demanio e Servitù Militari, Ministero dell'Interno Dipartimento dei VV F, Soccorso Pubblico e Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica – Area Rischi Industriali, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco – Uff. Prevenzione Incendi di Vicenza, ARPAV, Azienda AULSS n.8 Berica, Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, Consorzio di Bonifica Brenta, Consiglio di Bacino Brenta, Acque Venete SpA, ENAC – Ente Nazionale dell'Aviazione Civile, ENAV – Direzione Servizi Navigazione Aerea, RFI – Rete ferroviaria italiana, Terna S.p.A., TIM S.p.A., FiberCop S.p.A., Open Fiber S.p.A, E-Distribuzione S.p.A., ANAS S.p.A., Veneto Strade S.p.A., SNAM Rete Gas, Agenzia del Demanio Direzione territoriale del Veneto, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Direzione Pianificazione Territoriale (U.O. Pianificazione territoriale strategica e paesaggistica, U.O. Urbanistica), Direzione Uffici Territoriali per Dissesto Idrogeologico – U.O. Genio Civile di Vicenza, Direzione Difesa del suolo e della costa – U.O. Assetto idrogeologico, Direzione Agroambiente, programmazione e gestione ittica e faunistico venatoria, Direzione Gestione del Patrimonio U.O. Patrimonio e Demanio, Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, Direzione Agroalimentare, Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni idraulico forestali, Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, chiedendo:
  - di verificare, ai sensi del comma 4 dell'art. 9 del D.Lgs. 190/2024, per i profili di rispettiva competenza e con riferimento alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi da acquisire nell'ambito del procedimento unico autorizzatorio la completezza della documentazione presentata dal proponente;
  - di comunicare, entro 20 giorni, agli uffici dell'U.O. procedente, per i profili di propria competenza, le richieste di integrazioni occorrenti al fine della prosecuzione dell'istruttoria;
- con nota prot n. 565646 del 15.10.2025 la Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica (ora Direzione Energia) ha inviato la comunicazione di avvio della fase di verifica documentale al Consiglio di Bacino Bacchiglione;
- con nota prot n. 578324 del 17.10.2025 la Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica (ora Direzione Energia) ha inviato la comunicazione di avvio della fase di verifica documentale al Ministero della Difesa, Terzo Ufficio Centrale del Demanio e del Patrimonio;
- con nota prot n. 591058 del 27.10.2025 la Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica (ora Direzione Energia) ha inviato la comunicazione di avvio della fase di verifica documentale a Viacqua S.p.A.;

PRESO ATTO che, in esito alla comunicazione di avvio della fase di verifica documentale, nei termini di Legge sono stati acquisiti i seguenti contributi / richieste di integrazione:

1. MASE – Divisione V della Direzione generale fonti energetiche e titoli abilitativi prot. reg. n. 555649 del 13.10.2025 (contributo);
2. Consiglio di Bacino Brenta, prot. reg. n. 556598 del 13.10.2025 (contributo);
3. Snam rete gas S.p.A., prot. reg. n. 557044 del 13.10.2025 (contributo);
4. MASE – Direzione Generale uso sostenibile del suolo e delle acque, prot. reg. n. 578635 del 17.10.2025 (contributo);
5. Consorzio di Bonifica Brenta, prot. reg. n. 578963 del 17.10.2025 (richiesta di integrazione);
6. Consiglio di Bacino Bacchiglione, prot. reg. n. 581069 del 20.10.2025 (contributo);
7. Regione del Veneto – U.O. servizi forestali – Ufficio di Vicenza, prot. reg. n. 586468 del 23.10.2025 (contributo);
8. Regione del Veneto – U.O. Patrimonio e Demanio, prot. reg. n. 593784 del 28.10.2025 (contributo);
9. ANAS, prot. reg. n. 599108 del 30.10.2025 (contributo);
10. Regione del Veneto – Direzione Agroalimentare, prot. reg. n. 599497 del 30.10.2025 (contributo);
11. Provincia di Vicenza, prot. reg. n. 603891 del 03.11.2025(richiesta di integrazione);
12. Ministero dell'Interno – Comando provinciale Vigili del Fuoco – Vicenza, prot. reg. n. 604346 del 03.11.2025 (richiesta di integrazione);
13. Comune di Sandrigo, prot. reg. n. 604384 del 03.11.2025 (contributo);
14. Regione del Veneto – U.O. Agroambiente, prot. reg. n. 608904 del 05.11.2025 (contributo);
15. VIACQUA, prot. reg. n. 618307 del 12.11.2025 (richiesta di integrazione);
16. Aeronautica Militare Comando Squadra Aerea – 1ª Regione Aerea, prot. reg. n. 630887 del 19.11.2025 (contributo);
17. Comune di Sandrigo, prot. reg. n. 635118 del 20.11.2025 (richiesta di integrazione);

la documentazione è consultabile all'interno dell'Allegato "B1" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO che, con prot. reg. n. 645482 del 27.11.2025 la Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica (ora Direzione Energia) ha trasmesso al proponente la nota di conclusione della fase di verifica documentale con contestuale richiesta di integrazioni, ai sensi dell'art. 9 comma 4 del D.Lgs. 190/2024;

PRESO ATTO che, con nota acquisita al prot. reg. n. 697204 del 29.12.2025, il Proponente trasmetteva la documentazione integrativa richiesta.

PRESO ATTO che è pervenuta inoltre la comunicazione di non competenza di Veneto Strade S.p.A., prot. 655367 del 03.12.2025, fuori del termine perentorio previsto dall'art. 9 comma 4 del D.Lgs. 190/2024;

CONSIDERATO che, con nota prot. 21025 del 16.01.2026 è stata indetta la Conferenza di Servizi ex art. 14, c.2, L. 241/1990 in forma semplificata ed in modalità asincrona, avviando la fase di cui l'art. 9 comma 8 del D.Lgs. 190/2024;

DATO ATTO che, con nota prot. 42516 del 27.01.2026 la Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica (ora Direzione Energia), a seguito della ricezione di documentazione integrativa da parte del Proponente in data 21.01.2026 al prot. reg. n. 30895, ha riavviato i termini di cui l'art. 14 bis, comma 2 lettera b) per permettere alle Amministrazioni coinvolte di poter procedere con l'esame della suddetta;

CONSIDERATO che, decorso il termine di 15 giorni entro il quale le amministrazioni coinvolte possono richiedere, ai sensi dell'art. 14 bis, comma 2 lettera b) della Legge 241/1990, integrazioni documentali, è pervenuta al prot. 35243 del 23.01.2026, la richiesta di documentazione integrativa, formulata da Viacqua S.p.A., trasmessa al proponente con nota prot. 112994 del 12.02.2026, sospendendo conseguentemente i termini della Conferenza di Servizi;

CONSIDERATO che il proponente, in data 16.02.2026, con prot. reg. n. 117510 ha trasmesso la documentazione integrativa, in riscontro alle richieste di Viacqua S.p.A;

VISTO che con nota prot. 139979 del 27.02.2026 la Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica (ora Direzione Energia) trasmetteva alle amministrazioni interessate la documentazione integrativa prodotta dal proponente ed acquisita al prot. 117510 del 16.02.2026;

VISTA la nota della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica (ora Direzione Energia) prot. 199516 del 01.04.2026, con la quale si invitavano le amministrazioni interessate a rendere, ovvero a confermare le determinazioni di competenza, invitando al contempo il Comune di Sandrigo a trasmettere, entro il medesimo termine di 15 giorni, oltre alle determinazioni di competenza, relative in particolare ai titoli edilizi e allo schema di accordo, da definire con il proponente, relativo alle misure di compensazione territoriali e ambientali, al fine di consentire gli adempimenti previsti dall'art. 9 comma 10 lettera b) e d) del D.Lgs. 190/2024;

VISTA la nota della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica (ora Direzione Energia) prot. 286662 del 22.05.2026, con la quale si provvedeva a mettere a disposizione, per le valutazioni delle amministrazioni interessate, la documentazione relativa alle compensazioni di cui alla nota acquisita al prot. 259794 del 07.05.2026, invitando il Comune di Sandrigo e le amministrazioni interessate a prendere visione della proposta di misure di compensazione formulata dal proponente e di rendere le eventuali determinazioni di competenza entro e non oltre 15 giorni;

VISTA la nota acquisita al prot. reg. n. 432900 del 23.07.2026 con la quale il Proponente trasmette, su indicazione dell'ufficio comunale competente, la deliberazione n. 83 del 16.07.2026 con la quale la Giunta del Comune di Sandrigo approva lo schema di convenzione concernente le misure compensative ambientali e territoriali ex art. 9 del d.lgs. 190/2024 correlate all'impianto di accumulo elettrochimico (BESS) in argomento;

RILEVATO che, in esito all'indizione della Conferenza di Servizi in argomento, sono pervenute le seguenti determinazioni:

1. Regione Veneto – Direzione Ambiente e Transizione Ecologica nota prot. 26074 del 19.01.2026: comunica che, in assenza dell'indicazione di specifiche competenze, che andrebbero, in ogni caso, precisate con riferimento a puntuali previsioni normative, ritenendo di non dover esprimere pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

2. e-Distribuzione nota prot. 27387 del 20.01.2026: comunica che, per quanto di competenza, nulla osta alle opere oggetto della conferenza dei servizi. Precisa che è presente un'infrastruttura elettrica di nostra proprietà nei pressi dell'area oggetto della conferenza dei servizi, nel caso tale infrastruttura fosse incompatibile con le opere previste, chiede di inviare una richiesta di preventivo per la risoluzione dell'interferenza. Inoltre, se fossero necessarie delle nuove forniture per l'area o per l'opera in progetto, al fine di valutare la disponibilità di energia elettrica è altresì necessario che il proponente formuli una richiesta di preventivo tramite i canali ufficiali di e-distribuzione. Nell'esecuzione di lavori in prossimità degli impianti in servizio, raccomanda di porre in atto tutte le cautele, diligenza e prudenza del caso,

ricorrendo, se necessario, allo scavo a mano. Con l'occasione viene richiamata l'attenzione sulle disposizioni del D.L.G.n.81 del 09 Aprile 2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", ed in particolare sugli art. 83 e 117, che vietano l'esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette, senza che siano adottate idonee precauzioni. Ricorda che l'art.130 del R.D. 11/12/1933 n° 1775 vieta a chiunque di danneggiare o comunque di manomettere le condutture elettriche, decliniamo ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa derivare a persone, animali o cose, in dipendenza dei lavori di cui sopra. L'eventuale richiesta per segnalazione sul posto delle linee elettriche dovrà essere rivolta alla Unità territoriale di Vicenza.

3. Consiglio di Bacino Bacchiglione nota prot. 30358 del 26.01.2026: comunica il nulla osta per la realizzazione delle opere in progetto. Precisa che la pianificazione degli interventi deve essere valutata coerentemente con lo stato delle opere del Servizio Idrico Integrato e in sinergia con quanto previsto dagli obiettivi della Pianificazione del Consiglio di Bacino, e in particolare per quanto riguarda le nuove opere ricadenti in Comune di Sandrigo le stesse dovranno essere eseguite attenendosi alle prescrizioni del gestore Viacqua S.p.A., che dovrà essere interpellato sia in fase di progettazione delle opere che per il rilascio delle opportune autorizzazioni afferenti il Servizio Idrico Integrato.

4. Regione Veneto – Genio Civile di Vicenza nota prot. 44762 del 28.01.2026: rimane in attesa di ricevere il parere endoprocedimentale del Consorzio di Bonifica Brenta, ai fini del rilascio del parere definitivo in capo allo Scrivente, ai sensi della DGR n. 2948/2009.

5. Vi.Abilità S.r.l. - nota prot. 49815 del 30.01.2026: *(omissis)* esprime parere favorevole per la posa dell'elettrodotto sulla piattaforma stradale e per la realizzazione delle opere minori in fascia di rispetto, con le seguenti prescrizioni: gli alberi previsti a lato della S.P. 62, dovranno essere collocati ad una distanza minima pari alla massima altezza raggiungibile per ciascun tipo di essenza a completamento del ciclo vegetativo e comunque a distanza non inferiore a m 6,00 dal confine stradale; i ripristini delle buche eseguite per la perforazione teleguidata, dovranno essere realizzati come da Disciplinare Tecnico allegato; con riferimento ai manufatti esistenti, qualora manomessi, prescrive il ripristino dello stato dei luoghi; le fasi di cantierizzazione dovranno essere preventivamente concordate con lo scrivente Ufficio; (omissis).

6. Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali nota prot. 57775 del 04.02.2026: evidenzia che l'intervento non ricade in aree mappate nella Carta della Pericolosità Idraulica del PGRA e non interferisce con perimetrazioni con pericolosità geologica, valanghiva o zone di attenzione rappresentate nel Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Brenta-Bacchiglione (PAI 4 Bacini). Il tracciato del cavidotto interrato interseca la diramazione Roggia Seriola 2 e la Roggia Brugnola, dove sono previsti attraversamenti in subalveo. Chiede di certificare a fine lavori il ripristino a regola d'arte di sponde e opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione degli stessi.

7. Regione Veneto – Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi nota prot. 59208 del 04.02.2026: evidenzia che la Direzione non è chiamata ad esercitare alcuna competenza specifica nell'ambito del procedimento in oggetto.

8. Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale uso sostenibile del suolo e delle acque nota prot. 118877 del 16.02.2026: comunicazione di non competenza.

9. Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale fonti energetiche e titoli abilitativi nota prot. 118986 del 16.02.2026: comunicazione di non competenza.

10. Viacqua S.p.A. nota prot. 133882 del 25.02.2026: esprime parere favorevole. Prende atto che nella "01R2-INTERFERENZE ELETTRODOTTO AT IN CAVO CON LA RETE IDRICA E CON LA RETE FOGNARIA" sono state recepite le prescrizioni in merito alle distanze minime dei nuovi sottoservizi di progetto dalle condotte esistenti in gestione. Restano ferme le prescrizioni già impartite con il precedente parere richiamato in riferimento e le disposizioni applicabili del Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

11. Ulss n. 8 Berica nota prot. 142792 del 02.03.2026: prende atto di quanto dichiarato nella documentazione pervenuta ed esprime valutazione sanitaria ambientale favorevole a patto che vengano messe in atto e mantenute nel tempo misure di prevenzione e salvaguardia dell'ambiente e dei recettori, efficienti e adeguate, in particolare in caso di situazioni emergenziali. Evidenzia che l'attività proposta rientra negli obblighi di cui all'art. 216 del T.U.LL.SS. approvato con R.D. 27 Luglio 1934 n. 1265 per la classificazione come industria insalubre in quanto attività ricompresa nella seconda classe voce B/2 del D.M. 05.09.1994 (attività di carica accumulatori) e propone al Comune la classificazione dell'attività. Nella fase di progettazione/realizzazione dei manufatti dovranno essere considerati i seguenti obiettivi: - le strutture siano predisposte per il contrasto alla diffusione delle zanzare conformemente al punto 2.3.2 della D.G.R.V. 207/2020 di recepimento del "piano nazionale prevenzione e sorveglianza alle Arbovirosi"; sia prevista la chiusura di tutti i punti di accesso e stazionamento dei colombi conformemente al punto 5.1.1 allegato a della D.G.R.V. 971/2021

relativa al “Piano di controllo del Colombo di città (Columba livia forma domestica) nel territorio regionale”. Nel caso permangano situazioni suscettibili di accumulo di deiezioni e materiale organico dovranno essere previsti apprestamenti sicuri per la manutenzione; - le zone verdi e le opere siano adattate per una manutenzione del verde manuale-meccanica in assonanza agli obiettivi previsti nella D.G.R.V. 1082/2019 di approvazione dei nuovi Indirizzi regionali per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari.

12. Viacqua S.p.A. nota prot. 155877 del 09.03.2026: conferma il parere espresso con nota prot. n. 2026.0002895 del 13/02/206 e con la successiva nota citata in riferimento.

13. Consorzio di Bonifica Brenta prot. 163557 del 13.03.2026: esprime il nulla osta, limitatamente agli aspetti idraulici di competenza, alla realizzazione dell’intervento edilizio da parte della ditta SANDRIGO FL S.r.l., secondo la seguente specifica: l’attraversamento in subalveo della roggia Brugnola con cavidotto elettrico per connessione, ad una profondità minima di 2 metri dal fondo espurgato della roggia demaniale; l’attraversamento in subalveo della roggia Seriola con cavidotto elettrico per connessione, ad una profondità minima di 2 metri dal fondo espurgato della roggia demaniale; lo scarico delle acque meteoriche provenienti dall’area interessata dal nuovo intervento edificatorio di 14.000 mq, che così come previsto nell’elaborato di valutazione di compatibilità idraulica dovrà essere asservito da un sistema drenante, adeguatamente dimensionato alle portate di acque meteoriche da smaltire, calcolati con tempo di ritorno di 200 anni, determinando così “l’invarianza idraulica” come stabilito dalla direttiva regionale in merito di mitigazione idraulica (DGRV 2948/2009 e s.m.i.). In ottemperanza all’art. 121 del Decreto Legislativo 152/2006 e richiamata la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 05.11.2009 (Piano di Tutela delle Acque), ed in particolare l’art. 39, punto 5, “il recapito potrà avvenire negli strati superficiali del sottosuolo, purché sia preceduto da un idoneo trattamento in continuo di sedimentazione e, se del caso, di disoleazione delle acque ivi convogliate”. Specifica che il nulla osta è limitato agli aspetti quantitativi rinviando alle competenti Autorità il pronunciamento sull’autorizzabilità in relazione alla qualità delle acque. L’efficacia nel tempo del pieno funzionamento delle opere di drenaggio potrebbe essere compromessa nel caso in cui non venisse svolta una adeguata manutenzione dei manufatti. È pertanto indispensabile che la Ditta, o i suoi aventi causa, si assuma l’impegno per la manutenzione dei manufatti nel tempo. Il Consorzio non assume responsabilità nel caso in cui, a seguito di mancata manutenzione, il sistema perda la propria efficacia. Invita inoltre a valutare attentamente l’efficacia dell’intervento in funzione delle condizioni di effettiva permeabilità del terreno e delle condizioni della falda individuata dal progettista a 10 metri dal piano campagna.

14. Regione Veneto – Direzione Turismo prot. 164866 del 13.03.2026: comunica che non si rilevano ambiti di competenza nel procedimento di cui trattasi. L’area di studio non interferisce con siti di Rete Natura 2000 e aree protette naturali di interesse regionale – la ZSC IT3220040 “Bosco di Dueville e risorgive limitrofe” si trova ad una distanza minima di circa 2,5 km – e il contesto territoriale mostra elementi di discontinuità quali infrastrutture viarie, aree urbanizzate, zone agricole e relativa rete idraulica.

15. Regione Veneto – Direzione Agroalimentare prot. 187462 del 25.03.2026: conferma quanto comunicato con nota prot. n. 599497 del 30/10/2025, ovvero che, in relazione al fondo interessato dalla realizzazione dell’impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in oggetto, la costruzione e l’esercizio di tale impianto non ha impatto su produzioni biologiche o DOP o IGP dei prodotti agricoli o dei vini.

16. Ministero delle Imprese e del Made in Italy prot. 210987 del 09.04.2026: rimanda alle Circolari prot. n. 0129253 del 26/06/2025 e prot. 059974 del 17/03/2026, qui allegate, con le quali il Dipartimento per i Servizi Interni, Finanziari, Territoriali e di Vigilanza – Direzione Generale per i Servizi Territoriali di questo Ministero ha chiarito il superamento della partecipazione degli Uffici del MIMIT ai procedimenti unici di autorizzazione e alle relative Conferenze di servizi nonché gli effetti dell’art. 13 del D.L. n. 19 del 19/02/2026, che ha modificato l’art. 56 del D.Lgs. 259/2003, ridefinendo le competenze degli Ispettorati territoriali di questo Ministero in ordine ai progetti di linee elettriche e tubazioni metalliche (vedi allegati). In base a quanto indicato con le Circolari sopra richiamate, i documenti previsti ai sensi del citato art. 56 del D.Lgs. 259/2003, devono essere trasmessi dal proponente via PEC all’Ispettorato all’indirizzo dgst.div06@pec.mimit.gov.it e successivamente il proponente dovrebbe produrre agli atti dell’Amministrazione procedente la ricevuta di consegna PEC, in formato .eml o .msg, completa di oggetto, corpo messaggio e allegati, attestante l’avvenuta presentazione della dichiarazione asseverata al competente Ispettorato territoriale. Sottolinea che, ai sensi del richiamato art. 56 comma 3 del D.Lgs. 259/2003, le dichiarazioni asseverate sostituiscono qualsiasi atto di assenso del Ministero delle Imprese e del Made in Italy sui relativi progetti ai sensi delle norme che regolano la materia anche nell’ambito delle Conferenze di servizi di cui alla L. 241/1990. Ai sensi del richiamato art. 56 comma 3 del D.Lgs. 259/2003, la dichiarazione asseverata sostituisce qualsiasi atto di assenso del Ministero delle Imprese e del Made in Italy sui relativi progetti ai sensi delle norme che regolano la materia anche nell’ambito delle Conferenze di servizi di cui alla L. 241/1990. Precisa che l’Ispettorato non è più competente ad emettere alcun nulla osta o atto di assenso comunque denominato in nessun ambito procedimentale e non ha pertanto titolo a partecipare alla conferenza di servizi di cui trattasi.

17. Ministero della Difesa – Comando Territoriale Nord prot 211146 del 09.04.2026: invia, in annesso, copia del "nulla contro" già trasmesso a codesta Regione con la lettera a seguito in data 04/12/2025.

18. Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali prot. 216353 del 13.04.2026: conferma il parere favorevole trasmesso con nota n. 1425 del 04/02/2026 e ribadisce la necessità di certificare a fine lavori il ripristino a regola d'arte di sponde e opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione degli stessi.

19. Regione Veneto – Direzione Lavori Pubblici prot. 220156 del 14.04.2026: specifica quanto segue: *Per la maggior parte dei prezzi presenti nei "computi metrici estimativi" degli elaborati F-b1_Rel_14_desc_impianto_L2511SDR72 Piano di dismissione e ripristino sono stati utilizzati correttamente i prezzi del prezzario regionale 2025, pertanto la valutazione di congruità risulta positiva. Si è verificata, altresì l'introduzione di n. 5 nuovi prezzi: n.18 1.3.4; -NP1;-NP2; -NP3; -NP4; Per tali nuovi prezzi, si propone l'integrazione della documentazione con dichiarazione del prezzario di riferimento utilizzato (che non risulta essere il prezzario regionale), corredata da analisi prezzi e giustificazioni.*

20. Terna S.p.a. prot. 224553 del 16.04.2026: conferma il parere precedentemente reso.

21. Agenzia delle Dogane e dei Monopoli prot. 226727 del 17.04.2026: esprime parere favorevole ai fini del rilascio dell'autorizzazione in argomento, fermo restando il rispetto di quanto in seguito indicato. Richiama quanto riportato nella Circolare ADM N. 17/2024: "*Al riguardo, confermando quanto già espresso nei pareri resi dall'Amministrazione finanziaria nei sopra richiamati procedimenti di autorizzazione unica si rappresenta che l'esercente l'officina costituita da BESS è tenuto a presentare apposita denuncia all'UADM competente, ai sensi dell'art.53, comma 7, del T.U.A.1, allegando la documentazione tecnica descrittiva degli elementi salienti dell'impianto ed i relativi schemi unifilari. In particolare, le officine elettriche costituite da BESS sono caratterizzate dall'interscambio di energia elettrica in AT o in MT con la rete di trasmissione nazionale nonché dalla presenza di sistemi di misura dell'energia elettrica prelevata ovvero immessa nella medesima rete. Per i componenti di tali sistemi di misura e per il relativo abbinamento, l'esercente è tenuto a fornire i certificati di prova della taratura, con validità triennale, rilasciati da uno dei laboratori a tal fine autorizzati dall'Agenzia. Per permettere le verifiche in campo, sul sistema di misura di interscambio con la rete, alla frontiera dell'officina, è ordinariamente prevista apposita morsettiera di prova in conformità alle prescrizioni della norma CEI 13-71*." Sottolinea inoltre che la medesima circolare richiama la natura commerciale dell'impianto: "*Poiché l'energia erogata dalle officine BESS è destinata alla successiva rivendita per scopo commerciale e la potenza delle medesime officine è ordinariamente utilizzata dall'esercente per prendere parte alle aste del cosiddetto Capacity Market, il diritto di licenza è dovuto ordinariamente nella misura di 77,47 euro, ai sensi dell'art. 63, comma 3, lettera b) del TUA*". Pertanto, stante la necessità dell'Amministrazione Finanziaria di tracciare i flussi di energia elettrica e tenendo conto che tale impianto si configura come "officina elettrica" ai sensi dell'art. 54, comma 1, del T.U.A., prima della messa in esercizio dell'impianto la Società dovrà presentare apposita denuncia all'UADM territorialmente competente, completa della documentazione prevista e dalla quale si possa desumere: l'installazione di idonei sistemi di misura, conformi alla normativa metrica vigente, ai fini dell'accertamento quantitativo dell'energia elettrica transitata nell'impianto di stoccaggio BESS (Battery Energy Storage System) e scambiata con la RTN (sia in immissione nella rete, sia in prelievo dalla rete); la definizione delle modalità operative di gestione dell'impianto e, in particolare, la predisposizione di idoneo sistema di controllo locale e da remoto che consenta altresì la registrazione degli eventi; la specifica delle utenze associate al sistema di accumulo, distinguendo l'energia destinata ai servizi ausiliari strettamente necessari al funzionamento degli apparati, specificando se essi siano sottesi a distinta fornitura o siano derivati dai quadri dell'impianto medesimo; l'installazione di idonei strumenti di misura, conformi alla normativa metrica vigente, per la discriminazione univoca di eventuali consumi sottoposti a trattamenti fiscali differenti: tali utenze dovranno essere contabilizzate da appositi e separati sistemi di misura, ovvero, in alternativa, collegate a una linea indipendente dall'impianto BESS; l'adempimento di obblighi e ogni altra previsione contenuti nel D. Lgs. 26 ottobre 1995, n. 504 di cui al Titolo II (Energia Elettrica) del Testo Unico Accise, per quanto applicabili al caso di specie.

22. Regione Veneto – Direzione Difesa del Suolo prot. 227300 del 17.04.2026: asserisce che *"confrontando gli elaborati cartografici trasmessi con le mappe di allagabilità, pericolosità e rischio aggiornate, la zona interessata ricade esternamente rispetto alle aree caratterizzate da pericolosità idraulica, pertanto il PGRA non individua vincoli ostativi alla realizzazione dell'impianto in oggetto"*.

23. Comune di Sandrigo (VI) prot. 227732 del 17.04.2026: comunica che è necessario concertare con la Ditta proponente la definizione degli obblighi relativi alla dismissione dell'impianto e la definizione delle compensazioni territoriali (Convenzione) di cui all'art. 9 comma 10 lettera d) "d) che reca l'obbligo al ripristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto, con l'analitica stima dei costi di dismissione e di ripristino dello stato dei luoghi, l'indicazione delle garanzie finanziarie e del termine entro il quale il soggetto proponente è tenuto a prestarle, comunque non oltre centoventi giorni dalla data di rilascio del provvedimento autorizzatorio stesso, nonché le compensazioni territoriali ovvero ambientali a favore dei comuni stabilite in sede di conferenza di servizi per la realizzazione dell'intervento, entro un limite non inferiore all'1 per cento e non superiore al 4 per cento del valore economico della produzione attesa durante la vita utile dell'impianto, al netto del valore dell'energia eventualmente

autoconsumata. Le garanzie finanziarie e le compensazioni di cui alla presente lettera non sono dovute nel caso di interventi realizzati su superfici edificate ovvero sulle strutture di copertura ricadenti nei parcheggi."; Considerato che la definizione di tale convenzione si configura come un'attività particolarmente complessa e articolata, che richiede un'approfondita istruttoria tecnico-amministrativa oltre che un costante confronto tra le parti, al fine di addivenire ad una puntuale individuazione degli interventi compensativi di carattere ambientale e territoriale, coerenti e proporzionati agli impatti dell'intervento sul territorio e adeguati rispetto ai criteri di quantificazione previsti dall'art. 9, comma 10, lett. d), del D.Lgs. 190/2024, nonché la successiva formalizzazione dell'accordo nel rispetto delle procedure amministrative previste; Inoltre, in riferimento alla richiesta della Ditta di predisporre variante al Piano degli interventi si chiedono specifiche relative alla necessità di modifica del PI trattandosi di opere che una volta concluso il loro "percorso" di vita ritorneranno alla loro attuale destinazione "agricola" ed in considerazione del fatto che l'incompatibilità della classificazione dell'area, nel PI vigente, con l'intervento proposto, risulterebbe superata dal DLgs 190/2024 che esclude qualsiasi incompatibilità tra la destinazione agricola di un'area e l'installazione degli impianti di cui all'art. 1 comma 1, ne consegue che il progetto sarebbe autorizzabile senza la necessità di predisporre una variante urbanistica. Chiede alla Ditta proponente l'invio del Piano Finanziario dell'intervento e di una bozza di quantificazione delle compensazioni a favore del Comune di Sandrigo, misure compensative ex art. 9, comma 10, del D.lgs. 190/2024, sia di natura patrimoniale che, eventualmente, non patrimoniale. Al fine di approfondirne congiuntamente i contenuti e di pervenire a una condivisa determinazione, propone altresì lo svolgimento di un incontro tecnico, anche in modalità da remoto, da concordarsi successivamente alla trasmissione della documentazione sopra descritta.

24. Open Fiber S.p.A. prot. 259608 del 07.05.2026: esprime parere favorevole con prescrizioni e previa risoluzione dell'interferenza delle opere con l'infrastruttura e/o cavi Open Fiber. Allega le planimetrie con la cartografia dell'infrastruttura e/o cavi Open Fiber, al fine di permettere l'approfondimento con le opere oggetto della richiesta.

    Prescrizioni generali
    Al termine della Conferenza di Servizi e durante la fase del cantiere, l'Ente richiedente o i suoi incaricati, potranno richiedere un sopralluogo congiunto con la Scrivente atto ad evidenziare lo stato dei luoghi per individuare interferenze con le linee già posate o per concordare le lavorazioni prescritte. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere data comunicazione tramite mail all'indirizzo: assurance_veneto@openfiber.it. Laddove risulti necessario effettuare uno spostamento dell'infrastruttura civile e/o cavi Open Fiber, l'Ente richiedente o i suoi incaricati dovranno concordare le lavorazioni e i tempi di risoluzione interferenza con Open Fiber, valutando soluzioni alternative coerenti con la necessità della Scrivente di mantenere il servizio costante attivo e disponibile. Si ricorda che il Codice della Strada all'art.231, comma 3, prevede che "In deroga a quanto previsto dal capo I del titolo II, si applicano le disposizioni di cui al capo V del titolo II del Codice delle Comunicazioni Elettroniche, di cui al D.lgs. 1° Agosto 2023, n.259 e successive modificazioni". I costi derivanti dall'eventuale spostamento delle infrastrutture e/o cavi esistenti, saranno dunque a carico dell'Ente richiedente, come previsto dal sopracitato D.lgs. n.259/2003 art.54. Open Fiber interverrà per eseguire le necessarie lavorazioni a valle dell'accettazione del relativo preventivo di spesa da parte del Richiedente. Un'eventuale richiesta di tracciature è da intendersi indicativa, sulla base dell'"as built" presentato e allegato alla presente. Si fa presente che in questa tracciatura non vengono considerate le tratte di adduzione verso sede cliente e le profondità delle opere, rimandando al richiedente la verifica mediante georadar delle tratte per l'individuazione dell'esatta posizione altimetrica delle infrastrutture. Si precisa, in ogni caso, che l'indicazione della presenza o meno dell'infrastruttura Open Fiber ha carattere puramente orientativo e non sostituisce l'obbligo di effettuare tutte le necessarie verifiche preventive sul suolo, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, indagini strumentali finalizzate a individuare eventuali interferenze. Open Fiber e la propria impresa di manutenzione siano inseriti come soggetti autorizzati all'entrata in area di cantiere per la gestione di eventuali guasti o manutenzioni ordinarie che dovessero occorrere alla rete installata. La Scrivente si riserva di chiedere eventuali risarcimenti qualora, durante le attività di cui all'oggetto, venissero danneggiati cavi e/o infrastrutture Open Fiber dall'impresa operante in sito. Nella planimetria allegata potrebbero essere presenti delle tratte catalogate come <Progettate>, ovvero tutte quelle situazioni che possono essere prossime alla realizzazione o in corso di realizzazione, per le quali potrebbero sussistere minimi ritardi di allineamento dati planimetrici.

25. TIM S.p.A., prot. n. 310304 in data 08.06.2026, *"(omissis) in considerazione dell'oggetto della presente comunicazione, essa deve essere indirizzata alla società FiberCop S.p.A. in virtù del conferimento da parte di TIM in favore della società FiberCop S.p.A. del ramo d'azienda costituito da talune attività e rapporti relativi alla rete primaria in fibra e rame (comprese le relative infrastrutture) e dalla partecipazione pari al 100% nel capitale sociale di Telenergia S.r.l."*

26. Comune di Sandrigo (VI), prot. n. 310957 in data 08.06.2026: comunica che provvederà alla determinazione del parere entro la data del 15.06.2026, da nota prot. regionale n. 294176 del 27.06.2026;

27. Viacqua S.p.A., prot. n. 323080 del 10.06.2026: conferma il parere precedentemente espresso.

28. Regione del Veneto, Direzione Pianificazione Territoriale, prot. n. 324564 del 10.06.2026, *"(omissis) Dalle valutazioni condotte non si evidenziano elementi di incompatibilità con il PTRC vigente"*.

Le determinazioni delle Amministrazioni interessate rese durante i lavori della Conferenza di Servizi sono integralmente consultabili all'interno dell'**Allegato "B2",** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

RILEVATO che:

- le determinazioni rese dalle amministrazioni interessate sono unanimemente favorevoli, previo recepimento, in alcuni casi, di puntuali prescrizioni;
- non sono pervenuti atti di dissenso e non risultano elementi ostativi alla realizzazione del progetto;
- la mancata comunicazione, da parte delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento ed invitate alla Conferenza dei servizi, delle proprie determinazioni o dei propri pareri entro il termine di cui al comma 2, lettera c) della L. 241/90 e ss.mm.ii., equivale ad assenso senza condizioni alla realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4 della L. 241/1990;

CONSIDERATO che il progetto, ai sensi dell'art. 6 comma 3 bis del D.Lgs. 190/2024, ha previsto la predisposizione di appositi sistemi di raccolta per le acque meteoriche intercettate dalle nuove superfici impermeabilizzate, così come definite del documento denominato *"F-b12 - relazione invarianza idraulica"* che prevede la realizzazione di n. 3 bacini di laminazione afferenti ad altrettante zone, caratterizzati dai seguenti parametri:

- Per la "Zona 1" la vasca disperdente sarà realizzata in terra di superficie pari a 1.211,63 mq ed altezza interna del canale pari a 1,00 m (0,46 m altezza utile al fine di garantire un franco di sicurezza pari a circa 0,50 m). Il volume utile pari a 564,00 mc è maggiore del volume da garantire per l'invarianza idraulica (461,86 mc).
- Per la "Zona 2" la vasca disperdente sarà realizzata in terra di superficie pari a 377,95 mq ed altezza interna del canale pari a 0,80 m (0,6 m altezza utile al fine di garantire un franco di sicurezza pari a circa 0,20 m). Il volume utile pari a 225,00 mc è maggiore del volume da garantire per l'invarianza idraulica (205,19 mc).
- Per la "Sottostazione" la vasca disperdente sarà realizzata in terra di superficie pari a 452,45 mq ed altezza interna del canale pari a 0,50 m. Il volume utile pari a 361,96 mc è maggiore del volume da garantire per l'invarianza idraulica (167,30 mc).

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 9 comma 10 lettera a) del D.Lgs. 190/2024, come per altro asseverato dal Proponente, il progetto non è soggetto alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi della parte II del D.Lgs. 152/2006 – Norme in materia ambientale;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 9 comma 10 lettera a-bis) per quanto riguarda la tutela della biodiversità, il progetto è stato corredato dal modulo di identificazione del p/p/p/i/a rispetto al campo di applicazione della disciplina in materia di VINCA di cui il decreto del direttore della direzione valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenzioso n. 15 del 17 febbraio 2025, attestando che:

- Il P/P/P/I/A non è in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati con la disciplina statale e regionale in materia di misure di conservazione ovvero con gli eventuali Piani di Gestione di cui agli articoli 4 e 6 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. per le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS).
- Il P/P/P/I/A non è in contrasto con i regimi di tutela delle specie animali e vegetali, di cui agli articoli 12 e 13 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e all'articolo 4 della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", nelle loro aree di ripartizione naturale.
- Il P/P/P/I/A è localizzato all'esterno dei siti della rete Natura 2000 e gli effetti che ne derivano, singolarmente o congiuntamente, non coinvolgano tali siti direttamente o indirettamente.

CONSIDERATO che, per quanto riguarda gli adempimenti previsti dall'art. 9 comma 10 lettera c) del D.Lgs. 190/2024, come si evince dal documento denominato *f-2_rel 01 relazione tecnica di variante urbanistica al piano degli interventi del comune di Sandrigo (vi)*, per l'intervento in argomento è stata chiesto che il provvedimento autorizzativo costituisca variante urbanistica. *"La proposta di Variante ha come oggetto la modifica della zonizzazione delle aree interessate alla realizzazione di un impianto di accumulo elettrochimico e della sottostazione di trasformazione MT/AT Utente in oggetto in modo che risultino idonee e compatibili alla destinazione d'uso della pianificazione territoriale. La Variante, dunque, riclassifica le aree da "area agricola" (nto art. 42) ad "aree per attrezzature tecnologiche" (nto art. 42). Si propone per le aree di progetto la modifica di zonizzazione in aree per attrezzature tecnologiche in quanto l'impianto di accumulo è un impianto tecnologico di pubblica utilità, indifferibile ed urgente, come ribadito dall'art 2 comma 2 del D.Lgs 190/2024, che fornirà non solo una serie di servizi utili al sistema elettrico nazionale, tra cui il "time-shifting" e i servizi di dispacciamento, funzionali a garantire la sicurezza e l'adeguatezza del sistema elettrico, ma anche di spostare «strutturalmente» parte della produzione delle Fonti Rinnovabili Non Programmabili (FRNP) dalle ore di alta disponibilità della risorsa alle ore di bassa o nulla disponibilità gestendo la loro "overgeneration" in maniera efficiente e garantendo pertanto il raggiungimento dei target di decarbonizzazione e dello stoccaggio di energia elettrica tramite accumulatori innovativi, obiettivo previsto sia dal Piano Nazionale Integrato per*

l'Energia e il Clima (PNIEC) che dal Nuovo Piano Energetico Regionale del Veneto (D.C.R. n. 20 del 18 marzo 2025). Inoltre, si propone per le aree che interesseranno la realizzazione dell'impianto BESS la modifica di zonizzazione in AREE PER ATTREZZATURE TECNOLOGICHE in quanto si trovano in prossimità della Stazione Elettrica "Sandrigo" e di altre zone classificate come Aree per Attrezzature tecnologiche. La modifica di destinazione d'uso riguarda le seguenti particelle disponibili per la realizzazione dell'impianto di accumulo distinte al NCT del Comune di Sandrigo al: Foglio n. 5 – Particelle n. 26, 27, 28, 85, 149, 151". La variante urbanistica di cui al presente provvedimento deve avere natura temporanea e la destinazione proposta cessa di avere efficacia con la conclusione del ciclo di vita dell'impianto, garantendo che le operazioni di dismissione dello stesso restituiscano l'ambito di trasformazione ad una condizione pienamente coerente con la destinazione urbanistica originaria.

CONSIDERATO che, per l'intervento in parola, ai sensi dell'art. 9 comma 10 lettera c-bis del D.Lgs. 190/2024, non è stata necessaria l'attivazione delle procedure di esproprio di cui al D.P.R 327/2001, in quanto il sedime delle aree in cui verrà realizzato l'impianto e la sottostazione di trasformazione risultano nelle disponibilità del proponente e, per le opere di connessione, il tracciato delle suddette verrà realizzato sfruttando la proprietà pubblica. Per tali motivazioni il presente provvedimento non comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 9 comma 10 lettera d) del D.Lgs. 190/2024:

- il ripristino dello stato dei luoghi, comprensivo della stima del quadro economico delle operazioni, è stato descritto ed argomentato nei documenti denominati: "*F-b5_Rimessa_Prist_01_R2_L2511SDR72_Relazione di dismissione e ripristino dello stato dei luoghi_signed_signed.pdf" e "F-b1_Rel_14_R1_desc_impianto_L2511SDR72_Computo metrico estimativo dismissione e QE_signed_signed.pdf*". Il presente provvedimento reca l'obbligo, a carico del proponente, di dare attuazione, alla fine della vita utile dell'impianto, stimata dal proponente stesso in 25 anni, a tutte le operazioni descritte e con le tempistiche indicate nei predetti documenti;

- devono essere presentate alla Regione del Veneto, Direzione Energia, prima dell'inizio lavori e comunque entro e non oltre 120 (centoventi) giorni dal rilascio dell'Autorizzazione Unica, pena decadenza del titolo abilitativo, le garanzie finanziarie di cui a prima e semplice richiesta ed ogni eccezione rimossa, rilasciate a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi allo stato "ante operam" a fine del periodo di esercizio dell'impianto, come da Piano di ripristino (elaborato *"F-b5_Rimessa_Prist_01_R2_L2511SDR72_Relazione di dismissione e ripristino dello stato dei luoghi_signed_signed.pdf" e "F-b1_Rel_14_R1_desc_impianto _L2511SDR72_Computo metrico estimativo dismissione e QE_signed_signed.pdf"*) La fideiussione, conformemente a quanto previsto all'art. 9 del D. Lgs. n. 190/2024 - D.M. 10 settembre 2010, p. 13.1, lett. j ed alla DGR n. 1473 del 20 novembre 2025, dovrà essere calcolata sulla base dell'importo di 1.593.477,73 € IVA compresa, presente nel Quadro Economico finale, comprensivo di oneri per la sicurezza, spese tecniche e contributi previdenziali. L'importo di base della fidejussione da prestare va adeguato - pena decadenza del titolo abilitativo - ogni cinque anni, alla intervenuta variazione nell'indice ISTAT del costo della vita, come previsto dalla DGR 1473/2025;

CONSIDERATO che le misure di compensazione a favore del Comune di Sandrigo (VI), di cui alla nota acquisita al prot. reg. n. 432900 del 23.07.2026, approvate con Deliberazione della Giunta Comunale n° 83, dovute e finanziate dal proponente sono state determinate, in via generale, nella misura del 2% (due per cento) del valore economico della produzione attesa, inteso come ricavi attesi risultanti dal PEF, trasmesso dalla società Sandrigo FL S.r.l., per un importo complessivo pari, ad oggi, a € 3.746.589,00 (su base non indicizzata) che verrà corrisposto in 25 (venticinque) annualità, con un contributo medio annuo pari a € 149.864;

CONSIDERATO che in data 07.08.2025, con lettera prot. TERNA/P20250096879, Terna S.p.A. ha comunicato il parere di rispondenza (benestare) del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete;

DATO ATTO che, sulla base dei pareri favorevoli espressi dalle Amministrazioni interessate, non sono stati rilevati motivi ostativi al rilascio della presente Autorizzazione Unica in quanto il progetto non presenta elementi tali incidere in maniera significativa sulla tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, dei beni culturali e del paesaggio;

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi del 25.08.2026, agli atti della Direzione Energia;

VISTE la nota prot. 480708 del 26.08.2026, con la quale veniva trasmesso alle Amministrazioni interessate il verbale della Conferenza di Servizi, tenuto anche conto della nota del Comune di Sandrigo, acquisita al prot. reg. n. 488795 del 01.09.2026, con cui il Comune formulava precisazioni sul verbale stesso in ordine all'importo delle misure di compensazione (per mero errore materiale il verbale della Conferenza di Servizi riportava l'importo di € 3.746.59,00 invece dell' importo corretto di € 3.746.589,00) e sulla necessità di riportare puntualmente nel provvedimento autorizzativo le modalità di calcolo delle stesse, chiedendo l'armonizzazione dei contenuti del provvedimento finale con lo schema di convenzione approvato dal Comune stesso;

PRESO ATTO che è stata chiesta, con nota prot. reg. n. 337115 del 12.06.2026 l'autocertificazione di cui all'art. 89 del D.Lgs. 159/2011, che il Proponente ha trasmesso con nota prot. reg. n. 352646 del 17.06.2026;

CONSIDERATO che la Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica (ora Direzione Energia) ha provveduto in data 17.06.2026 ad effettuare, ai sensi dell'art. 88 comma 4-bis del D.Lgs. 159/2011, tramite la Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia del Ministero dell'Interno (BDNA), la richiesta ai fini della verifica di cui all'art. 87, comma 1, del citato decreto legislativo, protocollo n. PR_MOUTG_Ingresso_0051863_20260617;

DATO ATTO che il presente provvedimento viene adottato sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art. 67, c. 2, D.lgs. 159/2011, in caso di esito positivo delle verifiche in corso e conseguente rilascio del provvedimento antimafia interdittivo presso la BDNA.

RICHIAMATO l'art. 9 del Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190 che prevede che la realizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dei medesimi siano soggetti ad un procedimento unico di autorizzazione, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

RICHIAMATA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm. e ii;

RICHIAMATO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*";

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n 794 del 15 luglio 2025 ad oggetto "*Adempimenti conseguenti all'attribuzione alla Regione della competenza dei procedimenti di autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di accumulo elettrochimico o di accumulatori elettrici termomeccanici, in grado di erogare autonomamente servizi a beneficio della rete elettrica nazionale in configurazione stand alone, c.d. BESS., aventi potenza inferiore o pari a 200 MW, di cui all'Allegato C, Sez. I, lettera u), al Decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 190 "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'art. 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118*"";

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1473 del 20 novembre 2025 recante "Prime disposizioni operative di adeguamento ai principi del D.Lgs. n. 190/2024 relativamente agli impianti fotovoltaici, eolici e di accumulo c.d. BESS in modalità stand alone" con particolare riguardo all'Allegato B "*Disciplina delle garanzie inerenti gli impianti fotovoltaici, eolici e di accumulo c.d. BESS in modalità stand alone*" e all'Allegato B1 "*schema di contratto di garanzia inerente gli impianti fotovoltaici, eolici e di accumulo c.d. BESS in modalità stand alone*";

RICHIAMATO il Decreto del Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano, Programmazione Comunitaria, Cultura e Turismo n. 2 del 22.07.2026;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di fare proprio il verbale della Conferenza di Servizi del 25.08.2026, in atti presso la Direzione Energia;
3. di adottare conseguentemente la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi di cui all'art. 14bis della L. 241/90, e di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 190/2024 alla ditta "Sandrigo FL S.r.l." autorizzando:
    - la società Sandrigo FL S.r.l. (C.F. e P.IVA 04163450366) con sede legale in Via Statale Sud, 117 – 41037 Mirandola (MO), alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di accumulo (BESS) elettrochimico stand-alone, come definito dall'Allegato C, Sezione I, lettera u) del D.Lgs. 190/2024, da 72 MW (290 MWh) e delle opere ed infrastrutture connesse alla RTN ricadenti nel Comune di Sandrigo (VI), in conformità al preventivo di connessione alla rete in Media Tensione, rilasciato da Terna S.p.A., codice di rintracciabilità della richiesta 202403661, accettato dalla società White Blades in data 28.10.2024, volturato a Sandrigo FL S.r.l. in data 10.01.2025 e benestariato da Terna in data 07.08.2025;
    - la società Terna S.p.A., (C.F. 05779661007), con sede legale in Viale Egidio Galbani, 70 – 00156 Roma (RM), all'esercizio delle predette opere infrastrutturali funzionali alla connessione dell'impianto di produzione alla rete elettrica di distribuzione.
4. L'intervento deve essere realizzato e gestito in conformità:
    - agli elaborati di progetto, in atti su formato magnetico presso questa struttura, così come elencati nell' "**Allegato A"** al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso.
    - alle prescrizioni / raccomandazioni contenute nelle determinazioni / pareri delle Amministrazioni interessate consultate sia in fase di verifica documentale, (ai sensi dell'art. 9 comma 4 del D.Lgs. 190/2024), di cui all' "Allegato B1", che in sede di Conferenza di Servizi (ai sensi dell'art. 9 comma 8 del D.Lgs. 190/2024), di cui all' "**Allegato B2"**, allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di trasmissione e distribuzione dell'energia, sollevando questa Amministrazione da qualsiasi pretesa o molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;

5. di dichiarare la pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'opera ai sensi dell'art. 2 comma 2 del D.Lgs. 190/2024;
6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 9 comma 10, del D.Lgs. 190/2024, il presente Provvedimento costituisce variante, come meglio argomentato in premessa, al Piano degli Interventi del Comune di Sandrigo (VI), limitatamente al solo sedime del progetto e per la sola durata di esercizio dell'impianto;
7. di dare atto che il presente provvedimento sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta, atto di assenso comunque denominato, di competenza delle Amministrazioni che hanno partecipato alla Conferenza di servizi, o comunque invitate a partecipare, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4 della L. 241/1990;
8. di stabilire che, ai sensi dell'art. 9 comma 10 lettera d) del D.Lgs. 190/2024:
    a. devono essere presentate alla Regione del Veneto - Direzione Energia, prima dell'inizio lavori e comunque entro e non oltre 120 (centoventi) giorni dal rilascio dell'Autorizzazione Unica, pena decadenza del titolo abilitativo, le garanzie finanziarie di cui a prima e semplice richiesta ed ogni eccezione rimossa, rilasciate a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi allo stato "ante operam" a fine del periodo di esercizio dell'impianto, come da Piano di ripristino (elaborato "F-b5_Rimessa_Prist_01_R2_L2511SDR72_Relazione di dismissione e ripristino dello stato dei luoghi_signed_signed.pdf" e "F-b1_Rel_14_R1_desc_impianto _L2511SDR72_Computo metrico estimativo dismissione e QE_signed_signed.pdf").
    b. La fideiussione, conformemente a quanto previsto all'art. 9 del D. Lgs. n. 190/2024 - D.M. 10 settembre 2010, p. 13.1, lett. j ed alla DGR n. 1473 del 20 novembre 2025, dovrà essere calcolata sulla base dell'importo di 1.593.477,73 € IVA compresa, presente nel Quadro Economico finale, comprensivo di oneri per la sicurezza, spese tecniche e contributi previdenziali, per un importo pari a 159.347,77 €.
    c. L'importo di base della fidejussione da prestare va adeguato - pena decadenza del titolo abilitativo - ogni cinque anni, alla intervenuta variazione nell'indice ISTAT del costo della vita, come previsto dalla DGR 1473/2025.
9. di approvare le prescrizioni tecniche riportate all' "Allegato C", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, precisando che il mancato rispetto delle stesse e di quelle formulate dalle Amministrazioni interessate al procedimento comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 11 del D.Lgs. 190/2024;
10. di precisare che eventuali modifiche all'impianto rispetto a quanto indicato negli elaborati progettuali in Allegato "A - elenco elaborati", costituiscono variante al progetto e necessitano di nuova autorizzazione, fatti salvi gli adeguamenti previsti dalle prescrizioni precedentemente esposte nonché di quanto previsto dalla D.G.R. 1473/2025 e dal D.Lgs. 190/2024;
11. di porre a carico del proponente l'obbligo di notificare alla Regione del Veneto – Direzione Energia ed a tutte le Amministrazioni interessate nel procedimento, la data di avvio dell'impianto per le verifiche ed i controlli di rispettiva competenza;
12. di comunicare alla società Sandrigo FL S.r.l., al Comune di Sandrigo (VI), nonché agli altri soggetti interessati, l'avvenuto rilascio della presente autorizzazione;
13. di sottoporre il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 88 comma 4-bis del D.Lgs. 159/2011, a condizione risolutiva, per cui l'autorizzazione oggetto del presente atto verrà ritirata, ai sensi dell'art. 67, c. 2, D.lgs. 159/2011, in caso di esito positivo delle verifiche antimafia;
14. di provvedere ai successivi adempimenti inerenti e conseguenti al medesimo provvedimento per quanto di propria competenza;
15. di determinare l'efficacia temporale del presente provvedimento in anni 25 (venticinque) dalla data di entrata in esercizio dell'impianto;
16. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
17. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
18. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Rita Steffanutto

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 1/4

ELENCO DEGLI ELABORATI DI PROGETTO agli atti della Direzione Energia – U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni

N	Descrizione Elaborato	Nome elaborato	Data e prot. di acquisizione
1	Domanda di Autorizzazione Unica	00_Modello_DomandaAU_BESS	Prot. 489839 Data 24.09.2025
2	C.I e C.F. Barduzzi Roberto	01_Ist_All 1_C.I e C.F. Barduzzi Roberto	Prot. 489839 Data 24.09.2025
3	Dichiarazione su indici non idoneità	01_Ist_All 2 dichiarazione su indici non idoneità	Prot. 489839 Data 24.09.2025
4	Dichiarazione asseverata idoneità delle aree art. 20 D.Lgs. 199 2021	01_Ist_All 3 Dichiarazione asseverata idoneità delle aree_ art. 20 _D.Lgs. 199_2021	Prot. 489839 Data 24.09.2025
5	Documento Identità Progettista	01_Ist_All 4 Documento Identità Di Monte Roberto	Prot. 489839 Data 24.09.2025
6	Ricevuta Pagamento Oneri Istruttori	01_Ist_All 5 Oneri Istruttori	Prot. 489839 Data 24.09.2025
7	Ricevuta Integrazione pagamento Oneri Istruttori	01_Ist_All 5a Oneri Istruttori	Prot. 697204 Data 29.12.2025
8	Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia Sandrigo FL.	01_Ist_All 6 Dichiarazione antimafia	Prot. 352646 Data 17.06.2026
9	Dichiarazione attestante esenzione dalle procedure di VIA del progetto	E_dichVIA_01_ L2511SDR72	Prot. 489839 Data 24.09.2025
10	Modulo di identificazione del progetto rispetto al campo di applicazione della disciplina in materia di VINCA (Fuori Campo Applicazione)	E_ViNCA_Modulo FCA	Prot. 489839 Data 24.09.2025
11	Contratto preliminare di compravendita	F-a1_disparea_241121 SDR_72 Notaio Noto Contr. Preliminare notarile F5_P26_27_28_85_149_151 F-a2_disparea_241121 SDR_72 Notaio Noto Contr. Preliminare notarile F5_P26_27_28_85_149_151	Prot. 489839 data 24.09.2025
12	Relazione Tecnico-Descrittiva	F-b1_Rel_01_desc_impianto L2511SDR72	Prot. 489839 data 24.09.2025
13	Studio di Inserimento Ambientale e Territoriale	F-b1_Rel_02_desc_impianto L2511SDR72	Prot. 489839 data 24.09.2025
14	Relazione Geologica, Geotecnica e Sismica	F-b1_Rel_03_desc_impianto L2511SDR72	Prot. 489839 data 24.09.2025
15	Relazione Archeologica	F-b1_Rel_04_desc_impianto L2511SDR72	Prot. 491897 Data 25.09.2025
16	Studio Preliminare di Impatto Acustico Ambientale	F-b1_Rel_05_desc_impianto L2511SDR72	Prot. 491897 Data 25.09.2025
17	Calcoli Preliminari Impianti Elettrici	F-b1_Rel_06_desc_impianto L2511SDR72	Prot. 491897 Data 25.09.2025
18	Calcoli Preliminari delle Strutture	F-b1_Rel_07_desc_impianto L2511SDR72	Prot. 491897 Data 25.09.2025
19	Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo in situ	F-b1_Rel_08_desc_impianto L2511SDR72	Prot. 491897 Data 25.09.2025
20	Analisi delle ricadute socio-occupazionali dell'intervento	F-b1_Rel_09_desc_impianto L2511SDR72	Prot. 491897 Data 25.09.2025
21	Piano Particellare	F-b1_Rel_10_desc_impianto L2511SDR72	Prot. 491897 Data 25.09.2025
22	Cronoprogramma della fase di costruzione	F-b1_Rel_11_desc_impianto L2503COR7	Prot. 491897 Data 25.09.2025
23	Computo Metrico Estimativo e Quadro	F-b1_Rel_12_R1_desc_impianto	Prot. 697204

	Economico	L2511SDR72	Data 29.12.2025
24	Piano di manutenzione e gestione dell'impianto	F-b1_Rel_13_desc_impianto L2511SDR72	Prot. 491897 Data 25.09.2025
25	Computo metrico estimativo dismissione	F-b1_Rel_14_R1_desc_impianto L2511SDR72	Prot. 697204 Data 29.12.2025
26	Valutazione e studio sul ripristino delle aree in caso di danni ambientali dovuti a possibili incidenti	F-b1_Rel_15_desc_impianto_ L2511SDR72	Prot. 697204 Data 29.12.2025
27	Inquadramento Generale dell'Opera su IGM 1:25000	F-b2_Tav_01_inquad L2511SDR72	Prot. 491897 Data 25.09.2025
28	Inquadramento Generale dell'Opera su CTRN	F-b2_Tav_02_inquad L2511SDR72	Prot. 491897 Data 25.09.2025
29	Inquadramento Generale dell'Opera su Ortofoto	F-b2_Tav_03_inquad L2511SDR72	Prot. 491897 Data 25.09.2025
30	Inquadramento Generale dell'Opera su Mappa Catastale	F-b2_Tav_04_inquad L2511SDR72	Prot. 491897 Data 25.09.2025
31	Inquadramento dell'Opera su Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Sandrigo (VI)	F-b2_Tav_05_inquad L2511SDR72	Prot. 491897 Data 25.09.2025
32	Inquadramento dell'Opera su Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Sandrigo (VI)	F-b2_Tav_06_inquad L2511SDR72	Prot. 494220 Data 25.09.2025
33	Inquadramento Vincolistico dell'Opera: Rete Natura 2000, Aree Protette, Zone IBA	F-b2_Tav_07_inquad L2511SDR72	Prot. 494220 Data 25.09.2025
34	Inquadramento Vincolistico dell'Opera: Piano Territoriale Regionale di Coordinamento della Regione Veneto PTRC 2020	F-b2_Tav_08_inquad L2511SDR72	Prot. 494220 Data 25.09.2025
35	Inquadramento Vincolistico dell'Opera: Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Vicenza PTCP Vicenza	F-b2_Tav_09_inquad L2511SDR72	Prot. 494220 Data 25.09.2025
36	Inquadramento Vincolistico dell'Opera: Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA)	F-b2_Tav_10_inquad L2511SDR72	Prot. 494220 Data 25.09.2025
37	Inquadramento Vincolistico dell'Opera: Vincolo Idrogeologico	F-b2_Tav_11_inquad L2511SDR72	Prot. 494220 Data 25.09.2025
38	Planimetria di Progetto: Layout-Sezioni	F-b3_Elab_01_Planimetria Impianto L2511SDR72	Prot. 494220 Data 25.09.2025
39	Studio Planoaltimetrico	F-b3_Elab_02_Studio Planoaltimetrico L2511SDR72	Prot. 494220 Data 25.09.2025
40	Particolari Tipologici: Cabine Elettriche/Container Batterie	F-b3_Elab_03_Cabine Elettriche L2511SDR72	Prot. 494220 Data 25.09.2025
41	Schema Elettrico Unifilare	F-b3_Elab_04_Schema Unifilare L2511SDR72	Prot. 494220 Data 25.09.2025
42	Planimetria Gestione Acque Meteoriche	F-b3_Elab_05_Planimetria Gestione Acque Meteoriche L2511SDR72	Prot. 494220 Data 25.09.2025
43	Planimetria Sistema Antincendio	F-b3_Elab_06_Planimetria Sistema Antincendio L2511SDR72	Prot. 494220 Data 25.09.2025
44	Progetto del Verde delle Opere di Mitigazione	F-b3_Elab_07_Progetto del Verde delle Opere di Mitigazione L2511SDR72	Prot. 494220 Data 25.09.2025
46	Inquadramento fotografico e Analisi dei Punti Visuali Fotoinserimenti	F-b4_Rendering_01 L2511SDR72	Prot. 494220 Data 25.09.2025
47	Relazione di Dismissione e Ripristino dello Stato dei Luoghi	F-b5_Rimessa_Prist_01_R2_ L2511SDR72	Prot. 352646 Data 17.06.2026
48	Dichiarazione del prezzario di riferimento utilizzato.	F-b5	Prot. 352646 Data 17.06.2026
49	Documentazione Fotografica	F-b6_DocFoto_01_plan L2511SDR72	Prot._497625 Data 26.09.2025
50	Relazione paesaggistica	F-b10_Paessagistica_01_rel L2511SDR72	Prot._497625 Data 26.09.2025
51	Relazione di Invarianza Idraulica	F-b12_RelazIdraulica_01_elab L2511SDR72	Prot._497625 Data 26.09.2025
52	Valutazione Preventiva dei Campi	F-b13_Elettromagnetica_01_rel	Prot._497625

	Magnetici ed Elettromagnetici Generati	L2511SDR72	Data 26.09.2025
53	Benestare Progetto .202403661	F-c_STMG_01 L2511SDR72	Prot._497625 Data 26.09.2025
54	STMG 202403661	F-c_STMG_02 L2511SDR72	Prot._497625 Data 26.09.2025
55	Accettazione STMG n. 202403661	F-c_STMG_03 L2511SDR72	Prot._497625 Data 26.09.2025
56	Voltura STMG n. 202306522	F-c_STMG_04 L2511SDR72	Prot._497625 Data 26.09.2025
57	Relazione Tecnica Impianto di Utenza per la Connessione	F-c_STMG_Rel 01 L2511SDR72	Prot._497625 Data 26.09.2025
58	Piano Particellare Impianto di Utenza per la Connessione	F-c_STMG_Rel 02 L2511SDR72	Prot._497625 Data 26.09.2025
59	Inquadramento Generale su IGM	F-c_STMG_TAV 01 L2511SDR72	Prot._497625 Data 26.09.2025
60	Inquadramento Generale su CTR	F-c_STMG_TAV 02 L2511SDR72	Prot._497625 Data 26.09.2025
61	Inquadramento Generale su Ortofoto	F-c_STMG_TAV 03 L2511SDR72	Prot._497625 Data 26.09.2025
62	Impianto rete utente su Mappa Catastale	F-c_STMG_TAV 04 L2511SDR72	Prot._497625 Data 26.09.2025
63	Planimetria Elettromeccanica	F-c_STMG_TAV 05 L2511SDR72	Prot._497625 Data 26.09.2025
64	Sezioni Elettromeccaniche e Particolari Costruttivi di Stazione	F-c_STMG_TAV 06 L2511SDR72	Prot._497625 Data 26.09.2025
65	Schema Elettrico Unifilare	F-c_STMG_TAV 07 L2511SDR72	Prot._497625 Data 26.09.2025
66	Elenco Enti Coinvolti nel Procedimento di Autorizzazione Unica	F-d_ElencoSoggetti_01_R1 L2511SDR72	Prot. 697204 Data 29.12.2025
67	Certificato di Destinazione Urbanistica delle aree di progetto	G-a1_CDU_01 L2511SDR72	Prot. 492101 Data 25.09.2025
68	Ricevuta PEC di avvenuta trasmissione della Richiesta accertamento dell'esistenza di un provvedimento di tutela ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.	G-a2_ComSoprin_01 L2511SDR72	Prot. 492101 Data 25.09.2025
69	Ricevuta PEC di avvenuta trasmissione della Richiesta di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (D. Lgs. 36/2023, art. 41 – all. I.8).	G-a2_ComSoprin_02 L2511SDR72	Prot. 492101 Data 25.09.2025
70	Dichiarazione di impegno a presentare alla regione la fideiussione conforme a quanto previsto dal D.M. 10 settembre 2010, p. 13.1, lett. j ed alla DGR 253 del 22 febbraio 2012 e successive modifiche ed integrazioni prima dell'inizio dei lavori	G-a3_DImpFide_01 L2511SDR72	Prot. 492101 Data 25.09.2025
71	Dichiarazioni Asseverate delle Condutture Elettriche e Tubazioni Metalliche	G-a4_DICMIMIT_01 L2511SDR72	Prot. 492101 Data 25.09.2025
72	Atto di Sottomissione	G-a4_DICMIMIT_02 L2511SDR72	Prot. 492101 Data 25.09.2025
73	Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie	G-a5_NOUNMIG_01 L2511SDR72	Prot. 492101 Data 25.09.2025
74	Valutazione dei Rischi per la Navigazione Aerea (ENAC e ENAV).	G-a7_NOENAC_01 L2511SDR72	Prot. 492101 Data 25.09.2025
75	Relazione antincendio ai sensi del DPR 151/2011	G-a8_VVF_01 L2511SDR72	Prot. 492101 Data 25.09.2025
76	Relazione Tecnica descrittiva	G-a10_NOCONSBRENTA_Rel 01_ L2511SDR72	Prot. 492101 Data 25.09.2025
77	Elaborato Grafico - Interferenza elettrodotto	G-a10_NOCONSBRENTA_Tav 01_	Prot. 492101

	AT a 132 kV con canali secondari del Consorzio di Bonifica Brenta	L2511SDR72	Data 25.09.2025
78	Modulo Richiesta Provvedimento Autorizzazioni, Concessioni e Nulla-Osta	G-a11_NOvi.abilità_ L2511SDR72	Prot. 697204 Data 29.12.2025
79	Interferenze con SP62 e SP119 Planimetria e Sezioni	G-a11_NOvi.abilità_TAV 01_R1_ L2511SDR72_ Planimetria e Sezioni Posa Elettodotto AT_su SP 62_119	Prot. 30895 Data 21.01.2026
80	Planimetria e sezioni impianto: distanze dai Limiti Catastali	G-a11_NOvi.abilità_TAV 02_ L2511SDR72_ Planimetria e Sezioni_Distanze dai Limiti Catastali	Prot. 30895 Data 21.01.2026
81	Oneri Istruttori	G-a11_NOvi.abilità_Oneri_ L2511SDR72	Prot. 697204 Data 29.12.2025
82	Interferenza Elettrodotto AT in cavo con Rete Idrica e Rete Fognaria	G-a12_VIACQUA_TAV_01 R2_L2511SDR72_Interferenza_Rete idrica e Rete Fognaria	Prot. 57955 Data 04.02.2026
83	Relazione Tecnica di Variante Urbanistica al Piano degli Interventi del Comune di Sandrigo (VI)	F-2_Rel 01_Var_Urban_ L2511SDR72	Prot. 697204 Data 29.12.2025
84	Variante al PI del Comune di Sandrigo	F-2_Tav_01_Var_Urban_ L2511SDR72	Prot. 697204 Data 29.12.2025
85	Aree di Nuova Zonizzazione su Mappa Catastale	F-2_Tav_02_Var_ Urban_ L2511SDR72	Prot. 697204 Data 29.12.2025
86	Elenco della Documentazione e degli Elaborati descrittivi e grafici allegati all'Istanza AU	H-ElencoElaborati_01_R2_ L2511SDR72	Prot. 352646 Data 17.06.2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B1 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 1/43

m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0188082.13-10-2025

Regione Veneto

ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: Istanza per rilascio autorizzazione unica, art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini della costruzione e l'esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità "stand alone" presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell'allegato C, sezione I, lettera u) di 72,00 MW di potenza di immissione e delle opere infrastrutturali connesse. Rif. Pratica: BESS 07-2025 (da citare nelle successive comunicazioni).
Comunicazione di avvio dalla fase di verifica della completezza documentale.

Si comunica che la Divisione V della Direzione generale fonti energetiche e titoli abilitativi (FTA) non è competente nelle materie oggetto della nota prot. n. 550339 del 10/10/2025, agli atti con prot. n. 187539 del 10/10/2025, come risulta dalla declaratoria dell'ufficio disponibile al link: https://www.mase.gov.it/pagina/direzione-generale-fonti-energetiche-e-titoli-abilitativi-fta

Cordiali saluti

MASE – DIE

DGFTA – Divisione V

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	555649	del: 13/10/2025
Oggetto:	Protocollo nr: 188082 - del 13/10/2025 - MASE - Area Organizzativa Omogenea (AOO) MASE Istanza per rilascio autorizzazione unica, art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini della costruzione e l'esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità "stand alone" presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell'allegato C, sezione I, lettera u) di 72,00 MW di potenza di immissione e delle opere infrastrutturali connesse. Rif. Pratica: BESS 07-2025 (da citare nelle successive comunicazioni). Comunicazione di avvio dalla fase di verifica della completezza documentale.	
Mittente:	MASE	
Numero allegati:	2	
Nome file allegati:	MASE.REGISTRO UFFICIALE.2025.0188082.pdf 20646-REG-1760341853136-Regione Veneto 12.pdf	

Oggetto: RE: Istanza per rilascio autorizzazione unica, art. 9 comma 1 del D.lg ?stand alone? presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell?allegato C, sezi 07-2025 (da citare nelle successive comunicazioni).Comunicazione di avvio d

PEC Consiglio di Bacino Brenta <consigliobacinobrenta@legalmailpa.it>
a ricercainnovazionenergia

Buongiorno,

si segnala che il Comune di Sandrigo non fa parte dei Comuni che rientrano nel nostro ambito territoriale.

Cordiali saluti.

Consiglio di Bacino Brenta

--

In data 10 Oct 2025 13:52:47, ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it ha scritto:

> Si trasmette in allegato il seguente documento.
> Registro: Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale
> Numero di protocollo: 550339
> Data protocollazione: 10/10/2025

Un allegato • Scansionato da Gmail

msg.eml

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	556598	del: 13/10/2025
Oggetto:	RE: Istanza per rilascio autorizzazione unica, art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini della costruzione e l?esercizio dell?impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità ?stand alone? presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell?allegato C, sezione I, lettera u) di 72,00 MW dipotenza di immissione e delle opere infrastrutturali connesse.Rif. Pratica: BESS 07-2025 (da citare nelle successive comunicazioni).Comunicazione di avvio dalla fase di verifica della completezza documentale.	
Mittente:	Consiglio di Bacino Brenta	
Numero allegati:	3	
Nome file allegati:	msg.eml 15993239.pdf.p7m 550339_2025_copia_cortesia.pdf	

energy to inspire the world

Vicenza 13/10/2025
DI-NOR./C.VIC/LAZ. Prot. n° 163
EAM106472

Spett.le
Unità Organizzativa Infrastrutture
Energetiche e Autorizzazioni – Regione Veneto
Fondamenta S. Lucia Cannaregio, 23
30121 Venezia
Tel (+39) 041 279 4273
Inviata tramite pec a
ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Istanza per rilascio autorizzazione unica, art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini della costruzione e l'esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità "stand alone" presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell'allegato C, sezione I, lettera u) di 72,00 MW di potenza di immissione e delle opere infrastrutturali connesse.

Con riferimento alla Vostra nota Prot. n. 0550339 Rif. Pratica: BESS 07-2025 del 10/10/2025, pari oggetto, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

Distinti Saluti.

Business Unit Asset Italia
Trasporto
Centro di Vicenza

Manager
Fabio Varotto

(Firma acquisita digitalmente)

VAROTTO FABIO
2025.10.13 15:59:29

Centro di Vicenza
Viale Battaglione Val Leogra, 92
36100 – Vicenza
Tel. 0444563038
Fax. 0444962393
Chiama Prima di Scavare 800 900 010
centrovicenza@pec.snam.it

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

Confidential

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	557044 del: 13/10/2025
Oggetto:	R: BESS 07-2025 Istanza per rilascio autorizzazione unica, art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini della costruzione e l'esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità "stand alone" presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi de
Mittente:	Snam
Numero allegati:	4
Nome file allegati:	image001.jpg image002.jpg image003.png cds REGIONE VENETO Bees Sandrigo.pdf

m_amte.MASR.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0191759.16-10-2025

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

DIREZIONE GENERALE USO SOSTENIBILE DEL SUOLO E DELLE ACQUE

Regione Veneto
ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

e, p.c. Direzione Generale Fonti Energetiche e Titoli Abilitativi
fta-udg@mase.gov.it

OGGETTO: ISTANZA PER RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA, ART. 9 COMMA 1 DEL D.LGS. 190/2024, AI FINI DELLA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI ACCUMULO ELETTROCHIMICO (BESS) IN MODALITÀ "STAND ALONE" PRESSO IL COMUNE DI SANDRIGO (VI), AI SENSI DELL'ALLEGATO C, SEZIONE I, LETTERA U) DI 72,00 MW DI POTENZA DI IMMISSIONE E DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI CONNESSE.
RIF. PRATICA: BESS 07-2025

Con riferimento alla nota di pari oggetto, acquisita al numero di protocollo MASE 191686 del 16 ottobre u.s. che si allega per pronta visione, si comunica che la materia di cui trattasi esula dalle competenze della scrivente Direzione Generale.

IL DIRETTORE GENERALE
GIUSEPPE TRAVÌA

Allegati: c.s.

ID Utente: 16606
ID Documento: USSA-16606_2025-0147
Data stesura: 16/10/2025

Firmato digitalmente in data 16/10/2025 alle ore 14:09

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO_2

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma tel. 06-5722-3001 e-mail PEC: USSA@pec.mase.gov.it

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	578635	del: 17/10/2025
Oggetto:	Protocollo nr: 191759 - del 16/10/2025 - MASE - Area Organizzativa Omogenea (AOO) MASE Istanza per rilascio autorizzazione unica, art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini della costruzione e l'esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalitÃ "stand alone" presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell'allegato C, sezione I, lettera u) di 72,00 MW di potenza di immissione e delle opere infrastrutturali connesse. Rif. Pratica: BESS 07-2025	
Mittente:	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	
Numero allegati:	5	
Nome file allegati:	MASE.REGISTRO UFFICIALE.2025.0191759.pdf 7486-REG-1760616552708-USSA-16606_2025-0147.pdf m_amte_REGISTRO_UFFICIALE_E_0191686_16-10-2025.pdf 550339_2025_copia_cortesia.pdf Segnatura.xml	

Consorzio di bonifica BRENTA

TÜVRheinland CERTIFIED Management System ISO 14001:2015 ISO 45001:2018

SN/bm

Prot. N.

Allegati N.

Cittadella, 17 OTT. '2025

OGGETTO: *Istanza per rilascio autorizzazione unica, art. 9 comma 1 D.lgs. 190/2024, ai fini della costruzione e l'esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità "stand alone" presso il Comune di Sandrigo, ai sensi allegato C, sez. 1, lettera u) di 72,00 MW di potenza immissione delle opere infrastrutturali connesse. Rif. Pratica BESS 07-2025.*

Spett.le
REGIONE DEL VENETO
Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23
30121 **VENEZIA**

Con riferimento alla Vostra nota pervenuta in data 13.10.2025 e posta agli atti dell'Ente con prot. n. 17534, valutata la documentazione trasmessa, lo scrivente Consorzio di bonifica al fine di procedere con la consueta istruttoria, rimane in attesa delle seguenti integrazioni:

- *studio di Compatibilità Idraulica in ottemperanza a quanto previsto dalla DGRV 2948/2009 e s.m.i.;*
- *studio idrogeologico, il quale evidenzi la giacenza della falda freatica sottostante all'area oggetto d'intervento.*

Si chiede che la presente sia inserita agli atti della procedura in questione.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
- ing. Umberto Niceforo

Consorzio Bonifica "Brenta" Cittadella (Padova)

Riva IV Novembre, 15 · 35013 CITTADELLA (Padova) · Cod. Fisc. 90013790283 · Telefono 049 5970822 · Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it · Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it · Sito Internet: www.consorziobrenta.it

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	578963	del:	17/10/2025

Oggetto:	Prot.N.0018021/2025 - RICHIESTA INTEGRAZIONE N. 17534/2025 - ISTANZA PER RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA AI FINI DELLA COSTRUZIONE E Lâ€™ESERCIZIO DELLâ€™IMPIANTO DI ACCUMULO ELETTROCHIMICO (BESS) IN MODALITÃ€ â€œSTAND ALONEâ€• A SANDRIGO DITTA SANDRIGO FL S.R.L. (RIF. PRATICA: BESS 07-2025)
Mittente:	consorzio brenta
Numero allegati:	2
Nome file allegati:	UNITA' INFRASTRUTTURE ENERGETICHE.pdf Copia con segnatura Prot.N.0018021-2025.pdf

Consiglio di Bacino dell'Ambito
BACCHIGLIONE

Sede legale: Via Palladio, 124 – Fraz. Novoledo
36030 Villaverla (VI)
Tel. 0445/350142

Sede operativa: Corso Stati Uniti, 14/D
35100 Padova
Tel. 049/8947511

Prot. n. 1561/FC/mp

Li, 17 ottobre 2025

Spett.le
Regione Veneto
Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitarie
Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica
U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
PEC: ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

Oggetto: **Istanza per rilascio autorizzazione unica, art. 9 comma 1 del D.Lgs. 190/2024, ai fini della costruzione e l'esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità "stand alone" presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell'Allegato C, sezione I, lettera u) di 72 MW di potenza di immissione e delle opere infrastrutturali connesse. Rif. Pratica: BESS 07-2025 - Trasmissione riscontro.**

In riferimento alla Vs. nota prot. n. 565646 del 15 ottobre scorso, acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 1554 del 15.10.2025, con la presente si comunica che l'Ente Gestore del Servizio Idrico Integrato competente nel Comune di Sandrigo (VI) al quale inviare la documentazione progettuale è Viacqua S.p.A., e non acquevenete S.p.A. come erroneamente indicato nell'elaborato "Elenco Soggetti_01_L251SDR72".

L'occasione è gradita per porgere i migliori saluti.

IL DIRETTORE
ing. Francesco Corvetti
Documento informatico firmato digitalmente

"Adempimenti ex artt. 4 e 5 Legge 241/90"
Direttore: Ing. Francesco Corvetti
Istruttoria a cura dell'U.O. n. 2 "Progetti e Studi"
Responsabile del procedimento: ing. Marco Pagliarin
Tel. 049/8947514 – 521

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	581069 del: 20/10/2025
Oggetto:	1561/2025: ISTANZA PER RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA, ART. 9 COMMA 1 DEL D.LGS. 190/2024, AI FINI DELLA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI ACCUMULO ELETTROCHIMICO (BESS) INMODALITÀ "STAND ALONE" PRESSO IL COMUNE DI SANDRIGO (VI), AI SENSI DELL'ALLEGATO C, SEZIONE I, LETTERA U) DI 72 MW DI POTENZA DI IMMISSIONE E DELLE OPERE INFRASTRUTTURALICONNESSE. RIF. PRATICA: BESS 07-2025 - TRASMISSIONE RISCONTRO.
Mittente:	Atobacchiglione - Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione
Numero allegati:	1
Nome file allegati:	6305400.pdf

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Data 23 OTT. 2025 Protocollo N° 586408 Class: H.420.022 Fasc. Allegati N°

Oggetto: R.D.L. 3267/23 – L.R. 52/78 – Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale, art. 36
Comune: SANDRIGO (VI)
Richiedente: U.O. INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E AUTORIZZAZIONI
Istanza per rilascio autorizzazione unica, art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini della costruzione e l'esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità "stand alone" presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell'allegato C, sezione I, lettera u) di 72,00 MW di potenza di immissione e delle opere infrastrutturali connesse.

Rif. Pratica: BESS 07-2025

All'U.O.
INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E AUTORIZZAZIONI

e, p.c. Al COMUNE DI SANDRIGO (VI)

Con riferimento all'istanza sopra indicata, regolarmente registrata agli atti della scrivente Unità Organizzativa Servizi Forestali con prot. n. 550339 del 10.10.2025, si comunica quanto segue:

A seguito dell'esame della documentazione allegata, si rileva che gli interventi previsti ricadono al di fuori delle aree soggette al Vincolo Idrogeologico. Si precisa inoltre che, poiché i lavori sono localizzati al di fuori di aree boschive e/o valli demaniali di competenza, questa Unità Organizzativa non detiene competenze in merito.

Distinti saluti.

D'Ordine del Direttore
Dott. Gianmaria Sommavilla

Responsabile del Procedimento
Dott. Gianmaria Sommavilla
P.O.: Vincolo Idrogeologico, Usi civici e Autorizzazioni idrauliche VI-PD-RO
Dott. For. Claudia Alzetta
Referente pratica:
Dott. Agr. Giovanni Zanetti
Tel.: 0444/337074 - Mail: giovanni.zanetti@regione.veneto.it
CA GZ 23 10 2025 id 22177_sandrigo_impianto elettrochimico stand alone 72 mw bess 07-2025_u.o. infrastrutture energetiche e autorizzazioni_sandrigo.docx

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 28/10/2025 Protocollo N° 0593784 Class: C.130.18.2 Fasc. 5 Allegati N° 0

Oggetto: Istanza per il rilascio autorizzazione unica, art. 9 comma 1 del D. lgs 190/2024, ai fini della costruzione e l'esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità "stand alone" presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell'allegato C, sezione I, lettera u) di 72 MW di potenza di immissione e delle opere infrastrutturali connesse.
Rif. Pratica: BESS 07-2025 (da citare nelle successive comunicazioni)
Comunicazione di avvio della fase di verifica di completezza documentale
Risposta a nota prot. reg. n. 550339 del 10.10.2025 della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica/Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni.

Spettabile Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica

Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni

ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

Con riferimento alla comunicazione in oggetto, si evidenzia che non vi sono profili di competenza per il rilascio del parere richiesto in capo alla Scrivente Struttura regionale.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il Direttore ad Interim
Dott. Simone Griggio

E. Q. Tenuta ed aggiornamento del conto economico-patrimoniale.
Gestione beni mobili e immobili regionali: dott.ssa Ilaria Pesce – tel. 041 279 5274

Referente pratica: geom. Davide Baldan – tel. 041 279 5179

copia cartacea composta di 1 pagina, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da GRIGGIO SIMONE, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio
Direzione Gestione del Patrimonio
U.O. Patrimonio e Demanio
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia Tel. 041/2794190
Pec: patrimonio@pec.regione.veneto.it e-mail: patrimonio@regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279 **fatturazione elettronica – Codice Univoco Ufficio KR8WAO** *P.IVA 02392630279*

CDG.ST VE.REGISTRO UFFICIALE.U.0944576.30-10-2025

anas
GRUPPO FS ITALIANE

ST13/AAG/VENEZIA/SP/lc
Vs. Rif. 0550339, 10/10/2025
Ns. Rif. CDG-0879060-A, 10/10/2025
Pratica: VE2025/0403
(DA CITARE SEMPRE NELLA CORRISPONDENZA)

Spett.le REGIONE VENETO AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO, UNITÀ ORGANIZZATIVA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
CALLE PRIULI – CANNAREGIO 99
30121 VENEZIA (VE)
P.Iva/C.F.: 02392630279
ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

e p.c. SANDRIGO FL S.R.L.
sandrigofl@legalmail.it

Centro Manutenzione C Nucleo C - SEDE

Al SUPPORTO TECNICO – SEDE

OGGETTO: RIF. BESS 07-2025. RISCONTRO VERIFICA DOCUMENTALE PER ISTANZA DI COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI ACCUMULO ELETTROCHIMICO (BESS) IN MODALITÀ "STAND ALONE", AI SENSI DELL'ALLEGATO C, SEZIONE I, LETTERA U) DI 72,00 MW DI POTENZA DI IMMISSIONE E DE, NEL COMUNE DI SANDRIGO (VI).

In riferimento alla nota in oggetto, con cui viene richiesta la verifica documentale, l'intervento non sembra riguardare viabilità in gestione ad Anas.

Eventualmente, si chiede di avere chiarimenti in merito e copia degli elaborati che interessino le strade in gestione ad Anas.

La presente non costituisce avvio del procedimento.

Per chiarimenti e/o informazioni, si può contattare l'Ufficio Service e Patrimonio/Licenze e Concessioni inviando un'email a concessioni.veneto@stradeanas.it. Le comunicazioni formali inerenti il presente procedimento dovranno pervenire alla pec ve.service-patrimonio@postacert.stradeanas.it.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA E GESTIONALE
Dott. Aldo Baldi

Firmato da ALDO BALDI
Data: il 29/10/2025 alle 18:54:23 CET

Struttura Territoriale Veneto e Friuli Venezia Giulia
Via E. Millosevich, 49 - 30173 Venezia Mestre T [+39] 041 2911411 - F [+39] 041 5317321
Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	599108 del: 30/10/2025
Oggetto:	Protocollo nr: 944576 - del 30/10/2025 - CDG - ANAS S.p.A. - Direzione Generale RIF. BESS 07-2025. RISCONTRO VERIFICA DOCUMENTALE PER ISTANZA DI COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI ACCUMULO ELETTROCHIMICO (BESS) IN MODALITÀ "STAND ALONE", AI SENSI DELL'ALLEGATO C, SEZIONE I, LETTERA U) DI 72,00 MW DI POTENZA DI IMMISSIONE E DE, NEL COMUNE DI SANDRIGO (VI). Pratica: VE2025/0403
Mittente:	ANAS S.p.A.
Numero allegati:	2
Nome file allegati:	CDG.REGISTRO UFFICIALE.2025.0944576.pdf Segnatura.xml

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Data 30/10/2025 Protocollo N° 0599497 Class: C.111.01.1 Fasc. 3 Allegati N° 0

Oggetto: Nota ad oggetto "Istanza per rilascio autorizzazione unica, art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini della costruzione e l'esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità "stand alone" presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell'allegato C, sezione I, lettera u) di 72,00 MW di potenza di immissione e delle opere infrastrutturali connesse. Rif. Pratica: BESS 07-2025.
Comunicazione di avvio dalla fase di verifica della completezza documentale".
Riscontro.

Alla Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica
U.O. Infrastrutture energetiche e autorizzazioni

e p.c. Direzione Pianificazione Territoriale
U.O. Pianificazione territoriale strategica e paesaggistica
U.O. Urbanistica

Direzione Uffici Territoriali per Dissesto Idrogeologico
U.O. Genio civile di Vicenza

Direzione Difesa del Suolo e della Costa
U.O. Assetto idrogeologico

Direzione Gestione del Patrimonio
U.O. Patrimonio e Demanio

Direzione Ambiente e Transizione Ecologica

Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria
U.O. Agroambiente

Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni idraulico forestali

Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale

LORO SEDI

In riscontro alla nota in oggetto, esaminata la documentazione inerente al progetto, la scrivente Direzione comunica quanto segue.

VISTO il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199;

VISTO l'articolo 2 del Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190;

CONSIDERATO che per la fattispecie di impianto di cui al progetto (BESS) mancano specifici riferimenti nella Legge regionale 19 luglio 2022, n. 17;

Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport
Direzione Agroalimentare
Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia Tel. 0412795547 – Fax 0412795575
pec: agroalimentare@pec.regione.veneto.it e-mail: agroalimentare@regione.veneto.it
fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio KUV1ZH

Cod. Fisc. 80007580279 *P.IVA 02392630279*

PROVINCIA DI VICENZA
AREA TECNICA
SERVIZIO AMBIENTE
Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243
Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi – Nievo, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Protocollo e data vedasi mail di invio

Oggetto: **Istanza per rilascio autorizzazione unica, art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini della costruzione e l'esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità "stand alone" presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell'allegato C, sezione I, lettera u) di 72,00 MW di potenza di immissione e delle opere infrastrutturali connesse.**
Rif. Pratica: BESS 07-2025.
Riscontro a nota prot. provinciale 47365 del 13.10.2025.

REGIONE DEL VENETO
AREA SVILUPPO ECONOMICO
Direzione Ricerca, Innovazione e Competitività energetica
a mezzo pec:
ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

In riscontro alla nota in oggetto indicata, si rappresenta quanto segue.

L'istanza di autorizzazione unica presentata da Sandrigo FL s.r.l. vede coinvolti una pluralità di enti, chiamati a rilasciare pareri/nulla osta, **senza alcuna indicazione del tipo di competenza che essi sarebbero tenuti ad esercitare o ad esprimere.**

Anche nel caso della Provincia di Vicenza, la richiesta è formulata in modo del tutto generico, esponendo l'ente al rischio di non pronunciarsi correttamente e di non tenere conto degli interessi coinvolti nel procedimento, per eccessiva indeterminatezza della richiesta, che non contiene alcun riferimento ad una specifica funzione o competenza.

Tanto premesso, si prega di fornire ulteriori chiarimenti o precisazioni, nonché gli elaborati grafici di competenza, affinché la scrivente Amministrazione possa consapevolmente intervenire nel procedimento unico, nei limiti della propria sfera di azione, e attivare gli uffici di riferimento.

L'occasione è gradita per porgere i migliori saluti.

Sottoscritto dal Dirigente
Ing. Filippo Squarcina
con firma digitale

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	603891 del: 03/11/2025
Oggetto:	PROVINCIA DI VICENZA - AREA TECNICA - IL DIRIGENTE ING. SQUARCINA TRASMETTE RISCONTRO A ISTANZA PER RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA AI FINI IMPIANTO DI ACCUMULO ELETTROCHIMICO IN LOCALITA' SANDRIGO (VI) - RIF. BESS 07-2025
Mittente:	Provincia di Vicenza
Numero allegati:	3
Nome file allegati:	Segnatura.xml regione_ riscontro conferenza di servizi 1.pdf.p7m regione_ riscontro conferenza di servizi 1.pdf

m_it.COM-VI.REGISTRO UFFICIALE.U.0027762.30-10-2025.h.11:33

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - VICENZA

Via C. Farini, 16 – 36100 Vicenza – Tel. 0444/565022 – e-mail: comando.vicenza@vigilfuoco.it
PEC prevenzione incendi: com.prev.vicenza@cert.vigilfuoco.it - PEC comando: com.vicenza@cert.vigilfuoco.it

UFFICIO PREVENZIONE INCENDI

Alla REGIONE del Veneto
Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

e p.c. Sandrigo FL s.r.l.
sandrigofl@legalmail.it

OGGETTO: Rif. Pratica: BESS 07-2025
Istanza per rilascio autorizzazione unica, art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini della costruzione e l'esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità "stand alone" presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell'allegato C, sezione I, lettera u) di 72,00 MW di potenza di immissione e delle opere infrastrutturali connesse.
Comunicazione di avvio dalla fase di verifica della completezza documentale.
Riscontro

In riferimento alla nota assunta al nostro prot. COM-VI n. 25805 del 10/10/2025, relativa all'oggetto, si rappresenta che da una analisi della documentazione prodotta al link allegato, la ditta Sandrigo FL s.r.l. ha allegato richiesta di Nulla Osta di Fattibilità ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 151/2011.

Esaminata la suddetta documentazione questo Comando rilascia il Nulla Osta di Fattibilità alla realizzazione delle opere subordinando a quanto al seguito:

- Nell'ambito della valutazione del rischio si considerino aspetti incidentali che possono verificarsi a seguito di eventi calamitosi connessi ad eventi naturali (es. alluvioni ecc).
- Considerato che tra il trasformatore AT/MT della sottostazione elettrica 132/30 kV e i locali denominati *edificio comandi* e il locale misure non è verificata la distanza minima di sicurezza interna come da Tabella 1 punto 2, Capo I del DM 15 luglio 2014, tali locali devono essere costituiti da materiali non combustibili o meglio posizionati ad una distanza interna ≥ 10 m.
- Integrare la relazione adottando quanto introdotto dalle "Linee guida per la progettazione, realizzazione e l'esercizio di Sistemi di Accumulo di Energia Elettrica ("Battery Energy Storage System - BESS")" del Ministero dell'Interno con Circolare

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - VICENZA

Via C. Farini, 16 – 36100 Vicenza – Tel. 0444/565022 – e-mail: comando.vicenza@vigilfuoco.it
PEC prevenzione incendi: com.prev.vicenza@cert.vigilfuoco.it - PEC comando: com.vicenza@cert.vigilfuoco.it

UFFICIO PREVENZIONE INCENDI

DCPREV prot. n. 21021 del 23/12/2024. In particolar modo al fine di consentire l'intervento dei mezzi di soccorso in sicurezza, devono essere previsti almeno due accessi al sito dell'area BESS, in posizione ragionevolmente contrapposte, con i requisiti riportati al punto 1.1 della sopra citata circolare.
Tali requisiti dovranno essere garantiti anche nell'attraversamento n.1 di *Roggia Seriola*.

Con l'occasione si rappresenta che:

- vista la concreta indipendenza delle diverse installazioni presenti nel sito, l'istanza di cui all'art. 8 sia integrata da versamento adeguato a n. 16 attività 48.1.B data la presenza di n. 15 trasformatori MT/BT a servizio dei BESS e n. 1 trasformatore AT/MT a servizio della sottostazione elettrica.

Si invita pertanto la ditta proponente ad integrare la documentazione prevista.

Il presente parere non esime la ditta Sandrigo FL s.r.l. dall'obbligo di cui all'art. 3 del D.P.R. 151/2011 di presentare istanza valutazione del progetto per l'attività di che trattasi.

Il Responsabile dell'Istruttoria Tecnica
I.A. Nicola CARRETTA
(firmato digitalmente ai sensi di legge)

per il Comandante reggente
(COSTA)
D.C.S. Vincenzo VALERI
Documento firmato digitalmente ai sensi di legge

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	604346 del: 03/11/2025
Oggetto:	Protocollo nr: 27762 - del 30/10/2025 - COM-VI - Comando Prov. VVF VICENZA PRINCE Pratica n. 54013 Comunicazione Generica Uscita Rif. Pratica: BESS 07-2025 Istanza per rilascio autorizzazione unica, art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini della costruzione e l'esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalitÃ "stand alone" presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell'allegato C, sezione I, lettera u) di 72,00 MW di potenza di immissione e delle opere infrastrutturali connesse. Comunicazione di avvio dalla fase di verifica della completezza documentale. Riscontro
Mittente:	Comando Provinciale VVF Vicenza
Numero allegati:	2
Nome file allegati:	COM-VI.REGISTRO UFFICIALE.2025.0027762.pdf 11909-REG-1761820398820-BESS_Sandrigo.pdf.p7m.p7m

COMUNE DI SANDRIGO

Provincia di Vicenza

SETTORE III
Servizio 1: Urbanistica e Edilizia

Protocollo n. Vedi file di segnatura PEC
Ns. riferimento prot. n. 17811 del 13/10/2025

REGIONE DEL VENETO
Area Politiche Economiche, Capitale Umano
e Programmazione Comunitaria Direzione
Ricerca Innovazione e Competitività Energetica
U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
Fondamenta S. Lucia Cannaregio, 23
30121 Venezia
energiautorizzazioni@regione.veneto.it
ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Istanza per rilascio autorizzazione unica, art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini della costruzione e l'esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità "stand alone" presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell'allegato C, sezione I, lettera u) di 72,00 MW di potenza di immissione e delle opere infrastrutturali connesse.

Rif. Pratica: BESS 07-2025 (da citare nelle successive comunicazioni).

Certificazione di destinazione urbanistica num_37 del 03/11/2025

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III

PREMESSO che in data 13/10/2025 con protocollo 17811, è stato richiesto, da parte della Regione del Veneto, il rilascio di un CERTIFICATO di DESTINAZIONE URBANISTICA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del DPR 06/06/2001 n. 380 e s.m.i.;

VISTO il Piano di Assetto del Territorio approvato nella seduta della Conferenza dei Servizi in data 10/11/2010 e ratificato con Delibera di Giunta Regionale Veneta n. 3.388 in data 30/12/2010;

VISTA la variante n. 2 al Piano di Assetto del Territorio adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 15/07/2024, non approvato;

VISTO il Piano degli Interventi approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 27/07/2012 e successivamente più volte variato;

VISTO il Decreto del Sindaco - Attribuzione funzione di cui all'art. 109 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000;

Piazza Matteotti, 10
36066 Sandrigo
P.IVA 00516260247

Telefono 0444 461640 /46
http://www.comune.sandrigo.vi.it/
sandrigo.vi@cert.ip-veneto.net
Skype: Sportello Edilizia Sandrigo

Allegato B1 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 24/43

Comune di Sandrigo

CERTIFICA

a. che il/i terreno/i di seguito descritto/i è/sono così **classificato/i** dal vigente **PIANO DEGLI INTERVENTI:**

Fg.	Mapp.	Destinazione di zona		Art. NO	Note
5	26 – 28 85 - 149 151	*Zone destinate all'agricoltura*	Area agricola	42	Ricadente
		Mobilità	Fasce di rispetto stradali	55	Ricadente in parte

Fg.	Mapp.	Destinazione di zona		Art. NO	Note
5	27	*Zone destinate all'agricoltura*	Area agricola	42	Ricadente
		Mobilità	Fasce di rispetto stradali	55	Ricadente

b. sottoposto al/i seguente/i **vincoli e tutele** dal vigente **PIANO DEGLI INTERVENTI:** 2

Fg.	Mapp.	Vincoli e Tutele		Art. NO	Note
5	27	*Vincoli*	Vincolo sismico OPCM 3274/2003	64	Ricadente
		Elementi generatori di vincolo e fasce di rispetto	Fasce di rispetto idraulico 10 metri / 4 metri RD 1904 n.368, RD 1904 n. 523, DLgs 152/2006	56	Ricadente in parte
			Fasce di rispetto della viabilità	39, 55	Ricadente
Fg.	**Mapp.**	**Vincoli e Tutele**		**Art. NO**	**Note**
5	26 – 85 151 - 149	*Vincoli*	Vincolo sismico OPCM 3274/2003	64	Ricadente
		Elementi generatori di vincolo e fasce di rispetto	Fasce di rispetto della viabilità	39, 55	Ricadente in parte
Fg.	**Mapp.**	**Vincoli e Tutele**		**Art. NO**	**Note**
5	28	*Vincoli*	Vincolo sismico OPCM 3274/2003	64	Ricadente
		Elementi generatori di vincolo e fasce di rispetto	Fasce di rispetto della viabilità	39, 55	Ricadente in parte
		Tutele	Formazioni arboree lineari	79	Presente nel contesto

Comune di Sandrigo

AVVERTE

- che l'intero territorio comunale è classificato in ZONA SISMICA 2, per effetto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 244 del 09/03/2021 (BUR n. 38 del 16/03/2021);
- con D.G.R. n. 708 del 02/05/2012, (BUR n. 39 del 22/05/2012), è stato approvato il P.T.C.P. pertanto trovano applicazione le relative previsioni;
- con D.C.R. n. 62 del 30/06/2020 (BUR n. 107 del 17/07/2020) è stato approvato il P.T.R.C. pertanto trovano applicazione le relative previsioni;

FA SAPERE

che con riferimento alle disposizioni della L.R. 06/03/2017, n. 14 i terreni suindicati **non ricadono** all'interno di AMBITI DI URBANIZZAZIONE CONSOLIDATA (giusta delibera di C.C. n. 22 del 27/07/2020).

La documentazione riguardante gli atti costituenti il Piano degli Interventi vigente sono pubblicati, disponibili e scaricabili sul sito internet istituzionale:
https://servizionline.comune.sandrigo.vi.it/c024091/zf/index.php/trasparenza/index/index
alla sezione 'Pianificazione e governo del territorio'.

3

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III
(*) *dott. Gianluca Pan*

(*) Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate il quale sostituisce il documento cartaceo con la firma autografa

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	604384	del: 03/11/2025
Oggetto:	Certificazione urbanistica. Rif. Pratica: BESS 07-2025	
Mittente:	Comune di Sandrigo	
Numero allegati:	2	
Nome file allegati:	Certificato di Destinazione Urbanistica.PDF.P7M Segnatura.xml	

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Data 05/11/2025 Protocollo N° 0608904 Class: I.710.02.1 Fasc. 1 Allegati N° 0

Oggetto: Nota ad oggetto" Istanza per rilascio autorizzazione unica, art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini della costruzione e l'esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità "stand alone" presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell'allegato C, sezione I, lettera u) di 72,00 MW di potenza di immissione e delle opere infrastrutturali connesse. Comunicazione di avvio dalla fase di verifica della completezza documentale." Riscontro.
Codice progetto: BESS 07-2025

Alla Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica
Unità organizzativa infrastrutture energetiche e autorizzazioni

E, p.c. Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
U.O. Valutazione d'Impatto Ambientale
U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV

Direzione Pianificazione Territoriale
U.O. Pianificazione territoriale strategica e paesaggistica
U.O. Urbanistica

Direzione Uffici Territoriali per Dissesto Idrogeologico
U.O. Genio Civile di Vicenza

Direzione Difesa del suolo e della costa
U.O. Assetto idrogeologico

Direzione Gestione del Patrimonio
U.O. Patrimonio e Demanio

Direzione Ambiente e Transizione Ecologica

Direzione Agroalimentare

Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni idraulico forestali

Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale

Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport
Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria
Via Torino, 110 30172 Mestre Venezia Tel. 041/2795419 – Fax 041/2795494
agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it

Codice Univoco Ufficio WF733I
Cod. Fisc. 80007580279 *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

In riscontro alla nota registrata a prot. n.550339 del 10.10.2025 con la quale è stato comunicato l'avvio della fase di verifica di completezza documentale per la pratica in oggetto, esaminata la documentazione inerente al progetto, la scrivente Direzione comunica quanto segue:

- l'istanza riguarda la realizzazione di un impianto di accumulo elettrochimico BESS (Battery Energy Storage System), nuova realizzazione di viabilità, opere di mitigazione e opere di connessione in zona classificata dalla strumentazione urbanistica come zona agricola. L'impianto di accumulo BESS è ricompreso nell'allegato C, sezione I, lettera u del D.Lgs.n.190/2024, ovvero nell'ambito degli interventi in regime di autorizzazione unica di competenza regionale;
- ai sensi dell'art.2 del medesimo D.Lgs.n.190/2024 "*Gli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, sono considerati di pubblica utilità, indifferibili e urgenti e possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 20, comma 1-bis, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199. Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui agli articoli 7 e 8, della legge 5 marzo 2001, n. 57, nonché all'articolo 14 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.*";
- quindi le precondizioni alla edificabilità in zona classificata dalla strumentazione urbanistica come agricola, ai sensi dell'articolo 44 della LR n. 11/2004, in ordine ai requisiti soggettivi (iscrizione all'anagrafe regionale nell'ambito del Sistema Informativo del Settore Primario; occupazione di almeno una unità lavorativa a tempo pieno regolarmente iscritta nei ruoli previdenziali agricoli presso INPS; redditività minima) e oggettivi (ovvero, per quanto attiene le strutture agricolo-produttive, verifica della congruità del dimensionamento delle strutture progettate rispetto alle attività aziendali e del rapporto di connessione nel caso di strutture e impianti adibite all'esercizio delle attività connesse) non sono applicabili a tali tipologie di impianto di accumulo elettrochimico, che sono dalla normativa statale di settore dichiarate compatibili ex se;
- per tale fattispecie (BESS) mancano specifici riferimenti nella L.R.17/2022.

Tanto sopra esposto, non si ravvisano profili di competenza della scrivente direzione in merito alla valutazione di aspetti agronomici, né potenziali interferenze con il Piano Faunistico Venatorio Regionale.

Distinti saluti.

Il Direttore
Dott. Pietro Salvadori

U.O. Agroambiente - Direttore dott.ssa Barbara Lazzaro
Referenti pratica: dott. Giancarlo Pinaffo, tel. 041.2795582
dott.ssa. Elena Barbiero, tel. 041.2795641

copia cartacea composta di 2 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da PIETRO SALVADORI, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport
Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria
Via Torino, 110 30172 Mestre Venezia Tel. 041/2795419 – Fax 041/2795494
agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it

Codice Univoco Ufficio WF733I
Cod. Fisc. 80007580279 *P.IVA 02392630279*

VIACQUA

info@viacqua.it | viacqua@pec.viacqua.it
www.viacqua.it

Prot. 2025.0018570
Vs.rif. PEC del 27/10/2025
Red: gin
Ver: das
Prot. Prec.

Spett.le
Regione Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Commissioni Valutazioni
Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV
valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

Vicenza, 11/11/2025

Oggetto: Istanza per rilascio autorizzazione unica, art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini della costruzione e l'esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità "stand alone" presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell'allegato C, sezione I, lettera u) di 72,00 MW di potenza di immissione e delle opere infrastrutturali connesse. Rif. Pratica: BESS 07-2025. Comunicazione di avvio dalla fase di verifica della completezza documentale. (Sandrigo FL Srl)

In riferimento all'istanza in oggetto si comunica quanto segue.

Si rileva che la posa di nuovi cavi elettrici sul sedime stradale individuato negli elaborati progettuali ricevuti risulta potenzialmente interferente con le condotte di acquedotto e fognatura in gestione alla scrivente. Tuttavia non emerge alcuna valutazione in merito alla possibile risoluzione di dette interferenze, ovvero se si tratti di interferenze "apparenti" (planimetriche ma non altimetriche) che non necessitano di interventi di risoluzione.

Si allegano, per le valutazioni di cui sopra, gli estratti planimetrici delle condotte idriche e fognarie presenti nelle aree interessate dall'intervento in argomento, ritenendo necessario che il progettista dell'opera stessa produca i necessari elaborati di risoluzione delle interferenze previsti dagli art. 7 c. 2 lett. d), art. 8 c. 2 lett. c), art. 12 c. 8 c.8) dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023.

La scrivente si rende disponibile a concordare con il progettista incaricato le modalità di risoluzione delle interferenze derivanti dalle opere in argomento.

Si precisa sin d'ora che la posa di nuovi sottoservizi o la realizzazione di nuovi manufatti dovrà rispettare le seguenti distanze minime dall'estradosso delle condotte esistenti in modo tale da permettere in futuro le normali attività di manutenzione sulle stesse:

CONDOTTE	DISTANZA MINIMA (m)
Acquedotto - Adduttrici	1,00
Acquedotto - Distribuzione	0,50
Fognatura	1,00

VIACQUA
info@viacqua.it | viacqua@pec.viacqua.it
www.viacqua.it

In base alla tipologia della rete esistente e all'importanza della stessa, con l'obiettivo di garantire la manutentabilità delle stesse, la scrivente si riserva di valutare distanze maggiori rispetto alla tabella di cui sopra in fase di emissione del parere definitivo.

Qualora fossero necessari saggi esplorativi per l'esatta individuazione dei sottoservizi, si raccomanda in prossimità delle reti gestite la massima cautela. In particolare, si segnala che l'impresa esecutrice dei lavori sarà tenuta ad osservare diligenza e cautela, nel rispetto delle normative e delle leggi vigenti in materia di sicurezza. Si evidenzia pertanto l'obbligo da parte dell'impresa stessa di effettuare opportuni assaggi a mano in quanto trattasi di attività pericolosa (ex art. 2050 C.C.) con conseguente assunzione di ogni responsabilità per gli atti illeciti commessi: in caso di danneggiamento, sarà quindi ritenuta responsabile ed il danno sarà consuntivato ed addebitato.

Per quanto sopra, si comunica che dovrà essere richiesta alla scrivente, prima dell'inizio dei lavori, la tracciatura dei sottoservizi esistenti e gestiti sul posto all'indirizzo info@viacqua.it.

Ferme tutte le altre disposizioni applicabili del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, **si resta in attesa delle necessari integrazioni al fine di poter esprimere il parere di competenza**.

Si rimane a disposizione, per ogni utile chiarimento, con Enrico Giuriato al tel. 348 237 4428 o e-mail a enrico.giuriato@viacqua.it.

Distinti saluti.

Responsabile Settore Investimenti
Stefano D'Attilio

Allegati:
SandrigoSottoserv.pdf

VIACQUA

Legenda

Captazione
- Dato Incompleto
- Pozzo
- Pozzo Fuori Servizio
- Sorgente
- Sorgente Fuori servizio

Serbatoio
- Accumulo
- Accumulo Fuori Servizio
- Pensile
- Dato Incompleto

Impianto di Trattamento

Casa dell'acqua

Fontana
- Fontana
- Fontana Fuori Servizio

Impianto di spinta
- Impianto di spinta
- Impianto di spinta Fuori Servizio

Simboli (scala 5000)
- Saracinesca, Chiuso
- Riduttore Pressione

Condotta - Adduzione
- Adduzione, Dato incompleto
- Consortile, In servizio
- Consortile, Da collaudare
- Adduzione, In servizio
- Adduzione, Da collaudare
- Adduzione, Consortile, Fuori servizio

Condotta - Distribuzione
- Dato incompleto
- In servizio
- Da collaudare
- Fuori servizio

Condotta - Allacciamento
- Dato incompleto
- Allacciamento
- Post Scarico
- Post Allaccio
- Fuori servizio
- Da collaudare

Condotta - Altri usi
- Altri usi, dato incompleto
- Condotta di scarico
- Uso antincendio
- Uso industriale/tecnologico
- Uso innaffiamento aree verdi

Condotta - Dato incompleto

Condotta - Buffer
- Antisfilamento
- Blu
- Rosso
- Ciano
- Verde
- Arancio

Etichette Nodi

Impianti Depurazione
- Dato incompleto
- Imp. Trattamento - Depuratore
- Imp. Trattamento - Vasca Imhoff

Impianti Sollevamento
- Impianto di Sollevamento
- Imp. Soll.Bianca
- Imp. Soll. Nera
- Imp. Soll. Mista

Sfioratori
- Dato incompleto
- Sfioratore
- Vasca prima pioggia
- Scaricatore di emergenza di reti
- Sfioratore impianti
- Manufatto Speciale, Sfioratore, Ripartitori di portata
- Sfioratore di rete
- Scaricatori di emergenza di impianti

Scarico
- Scarico, Scarico finale, Nera
- Scarico, Bianca
- Scarico
- Scarico, Scaricatore di piena, Bianca
- Scarico,Mista
- Scarico, Scarico di sfioro, <Null>
- Scarico, Scarico di sfioro, Bianca
- Scarico, Scarico di sfioro, Mista
- Vasca laminazione

Rete Fognatura
- Dato incompleto
- Rete Mista a gravità
- Rete Mista in pressione
- Rete Nera a gravità
- Rete Nera in pressione
- Rete Bianca a gravità
- Rete, Bianca, Tubo in pressione
- Corso d'acqua a cielo aperto
- Corso d'acqua tombinato Bianca
- Corso d'acqua tombinato Mista

LINEA_FRECCIA_P

LINEA_FRECCIA_L

Domanda allaccio
- Dato incompleto
- No
- Sconosciuto
- Sì

Asse Stradale

Confini comunali

CTR_001_Fabbricati

CTR_001_Fabbricati_Area

CTR_002_Viabilita

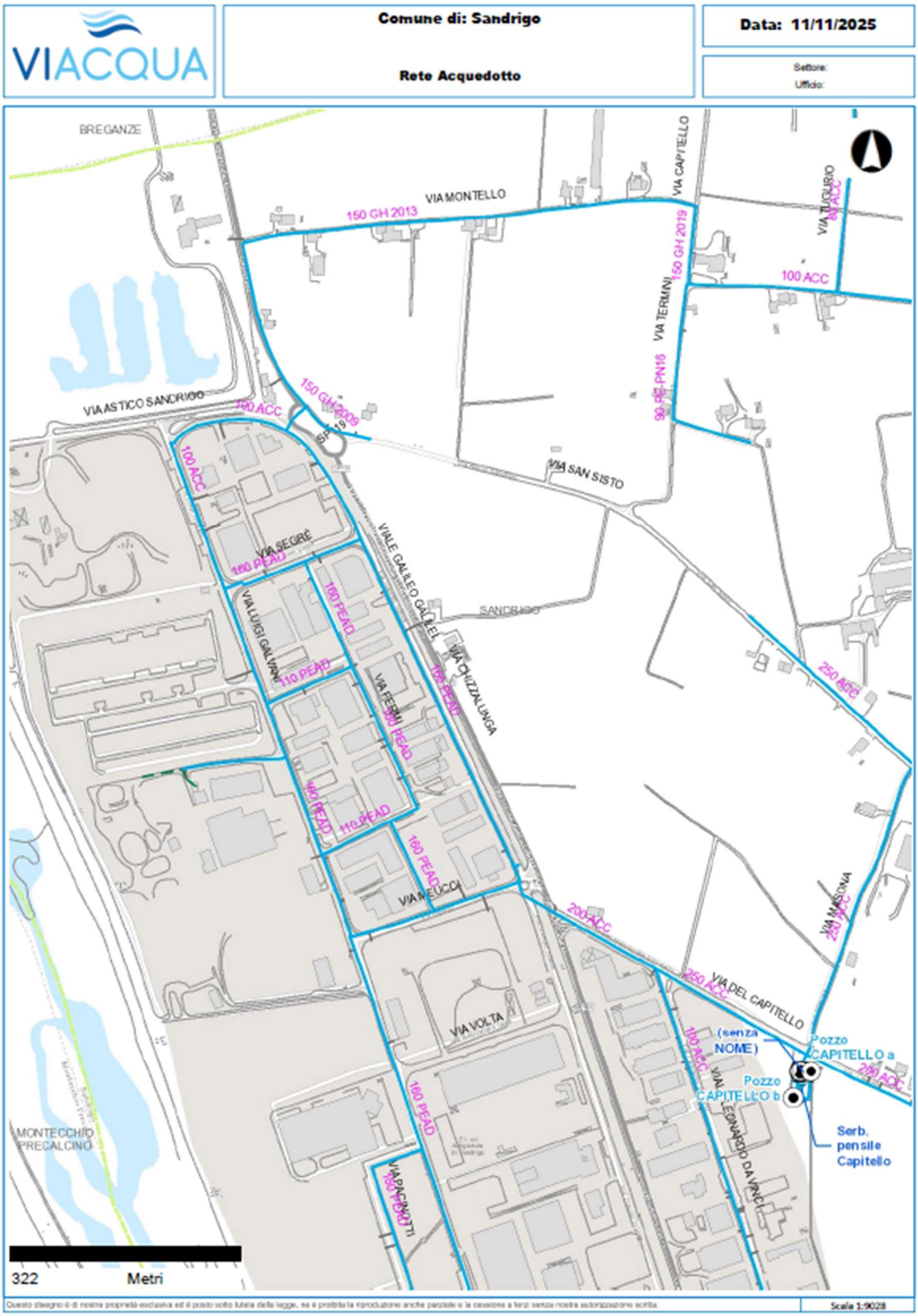
CTR_010_Altimetrie_Testi

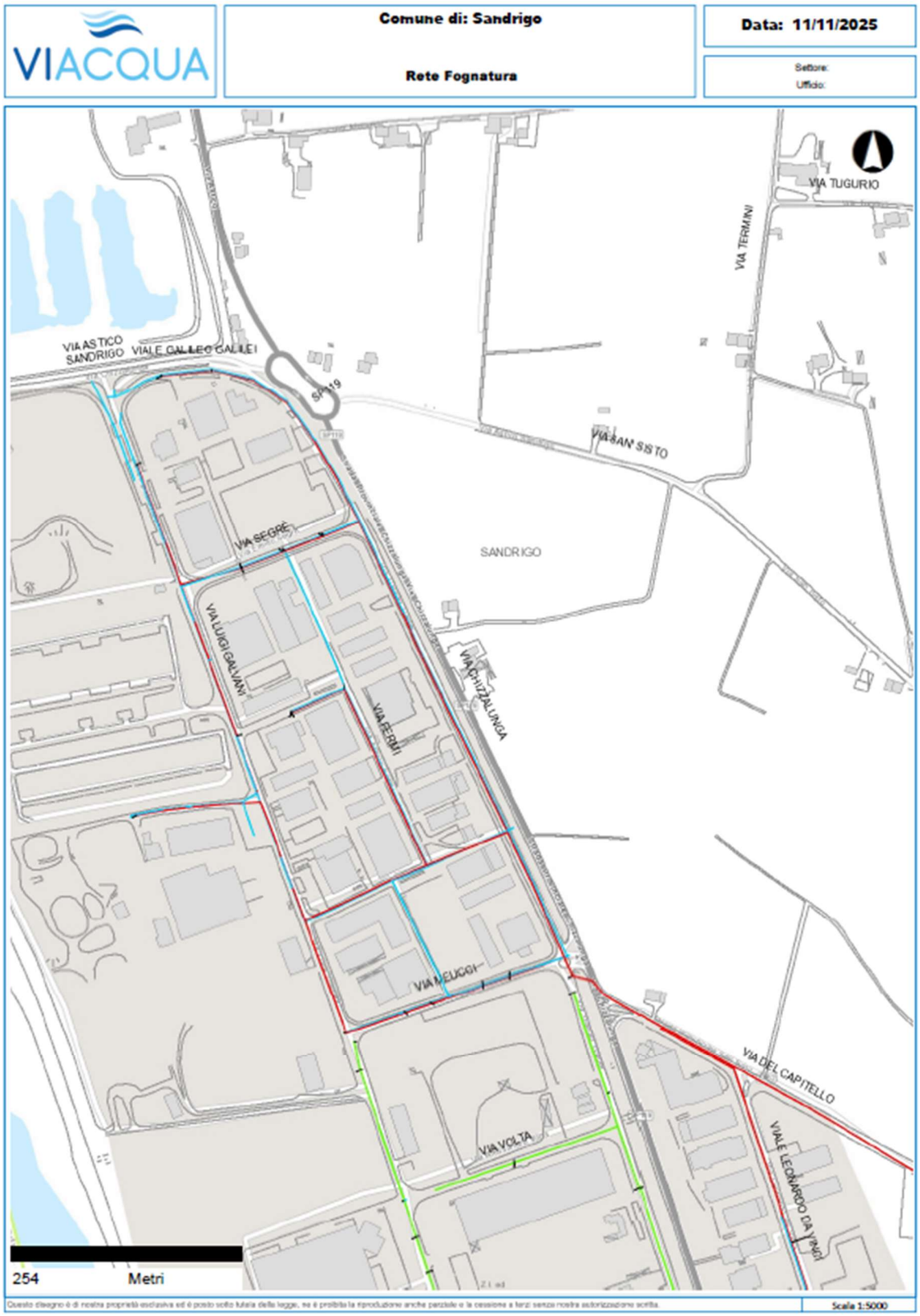
VIACQUA

CTR_010_Altimetrie

Legenda

Allegato B1 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 33/43




VIACQUA
Comune di: Sandrigo
Rete Fognatura
Data: 11/11/2025
Settore:
Ufficio:
VIA TUGURIO
VIA TERMINI
VIA ASTICO
SANDRIGO
VIALE GALILEO GALILEI
SP119
VIA SAN SISTO
SANDRIGO
VIA SEGRE
VIA LUIGI GALVANI
VIA FERMI
VIA CHIUZZALUNGA
VIA MELUCCI
VIA VOLTA
VIA DEL CAPITELLO
VIALE LEONARDO DA VINCI
254
Metri
Scala 1:5000

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	618307 del: 12/11/2025
Oggetto:	Istanza per rilascio autorizzazione unica, art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini della costruzione e l???esercizio dell???impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalit?? ???stand alone??? presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell???allegato C, sezione I, lettera u) di 72,00 MW di potenza di immissione e delle opere infrastrutturali connesse. Rif. Pratica: BESS 07-2025. Comunicazione di avvio dalla fase di verifica della completezza documentale. (Sandrigo FL Srl)
Mittente:	VIACQUA SPA
Numero allegati:	2
Nome file allegati:	SandrigoSottoserv.pdf gin-das_20251111_134316.pdf

M_D AMI001 REG2025 0091872 18-11-2025

Aeronautica Militare
Comando Squadra Aerea - 1ª Regione Aerea

REGIONE VENETO

SEZ. DIFESA DEL SUOLO
CALLE PRIULI-CANAREGGIO, 99
30121 VENEZIA

OGGETTO: *Prat. 2397/2025/CS: REALIZZAZIONE DI SISTEMA DI ACCUMULO (BESS) ELETTROCHIMICO DA 72 MW (290 MWh) E DELLE OPERE ED INFRASTRUTTURE CONNESSE NEL COMUNE DI SANDRIGO.*

e. per conoscenza:
COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 – 00185 ROMA

Riferimento: Foglio n° 550339 datato 10/10/2025.

1. *L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con il foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.lo 320 e segg.) a loro servizio.*

2. *Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. alla esecuzione dell'intervento di cui sopra.*

3. *Per quanto attiene alle potenziali interferenze con l'attività di aeronavigazione si richiama la necessità di dover rispettare, in linea generale, le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore Difesa n° 146 /394/4422 in data 09/08/2000 "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere:*
   - *di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati);*
   - *di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri;*
   - *elettrodotti, a partire da 60 Kv;*
   - *piattaforme marine e relative sovrastrutture.*

   (Qualora non disponibile, la suddetta circolare potrà essere richiesta tramite mail a aerosquadraregione1.utp@aeronautica.difesa.it).

4. *Al fine di consentire il corretto svolgimento in sicurezza delle attività di volo, è necessario comunicare, tassativamente 30 giorni prima della data d'inizio dei lavori, al Centro Informazioni Geotopografiche dell'Aeronautica, Aeroporto Pratica di Mare – 00040 Pomezia (RM) (aerogeo@aeronautica.difesa.it – aerogeo@postacert.difesa.it), le caratteristiche ed i dati tecnici necessari (ostacoli verticali, lineari, segnaletica diurna, notturna, coordinate geografiche, quota s.l.m, ecc.) relativi all'opera da realizzare.*

d'ordine
IL CAPO REPARTO f.f.
SERVIZI TERRITORIALI E DI PRESIDIO
(Gen. B. Luca BAIONE)

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	630887	del:	19/11/2025
Oggetto:	PRAT 2397/2025 REALIZZAZIONE DI SISTEMA DI ACCUMULO (BESS) ELETTROCHIMICO DA 72 MW (290 MWh) E DELLE OPERE ED INFRASTRUTTURE CONNESSE NEL TERRITORIO		
Mittente:	Ministero della Difesa		
Numero allegati:	1		
Nome file allegati:	CSSOSANDRIGO2397.pdf		

COMUNE DI SANDRIGO
Provincia di Vicenza

SETTORE III Urbanistica ed Edilizia Privata
Sportello Unico per le Attività Produttive

Protocollo: assegnare protocollo
Rif./Nota 17811 del 13.10.2025

Spett.le
REGIONE del VENETO
Direzione Ricerca Innovazione e
Competitività Energetica
Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
Fondamenta S. Lucia Cannaregio, 23
30121 VENEZIA
PEC: ricercainnovazioneenergia@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: Istanza per rilascio autorizzazione unica, art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini della costruzione e l'esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità "stand alone" presso il Comune di Sandrigo (VI) ai sensi dell'allegato C, Sezione I, lettera u) di 72,00 MW di potenza di immissione e delle opere infrastrutturali connesse" **– Comunicazione di avvio della fase di verifica della completezza documentale**. **Nota Comune di Sandrigo.**

VISTA la nota pervenuta in data 13.10.2025 prot. n. 17811 avente protocollo Regionale n. 0550339 del 10.10.2025 e successivi colloqui telefonici;

CONSIDERATO che:

1. In data 03.11.2025 con prot. n. 19212 è stato inviato CDU n. 37 del 03.11.2025 relativamente ai mappali della sola area di impianto (Foglio n. 5 - Mapp. 26, 27, 28, 85, 149 e 151);
2. Si è in fase di predisposizione del CDU relativo alle opere di connessione (Foglio n. 4 - Mapp. 236-566-565-99-256-339-330-476-368-371-349-359-209-211-213, viabilità zona industriale e Foglio n. 4 Mappale n. 66);

Tutto ciò premesso si specifica quanto segue:

a) l'area di individuazione dell'impianto ha destinazione urbanistica identificata come "area agricola" art. 42 delle NTO del PI (cfr. CDU n. 37 del 03.11.2025), risulta necessario individuare la normativa di riferimento per le opere in oggetto (cfr. 190/2024, trattandosi di

Piazza Matteotti, 10
36066 Sandrigo
P.IVA 00516260247
Telefono 0444 461640 /46
http://www.comune.sandrigo.vi.it/
sandrigo.vi@cert.ip-veneto.net

impianto di accumulo e non pannelli a terra) e se trattasi di Autorizzazione Unica che preveda variante al Piano degli Interventi, nel cui caso comporterebbe il passaggio della stessa in Consiglio Comunale. Trattandosi di area identificata "agricola" lo scrivente ufficio ritiene che risulti necessaria la Variante Urbanistica e conseguentemente l'integrazione di tutta la documentazione relativa, comprensiva, inoltre, della perequazione ai sensi ed effetti dell'art. 9 delle NTO vigenti e dell'art. 16 del DPR 380/2001;

b) le aree interessate alle opere di connessione rientrano all'interno del perimetro individuato come *"terre in predicato di uso civico"* per le quali il Comune di Sandrigo, in collaborazione con la Regione Veneto (Direzioni Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi), sta predisponendo ai sensi dell'art. 4 della L.R. 31/94 le operazioni di accertamento e riordino delle terre di uso civico ma non ancora dichiarate tali con Provvedimento Regionale;

c) di individuare quali soggetti controinteressati/enti competenti da coinvolgere nel progetto in oggetto anche *la Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi* della Regione Veneto in quanto interessata all'accertamento e riordino delle terre di uso civico. È necessario comprendere se, in mancanza del Decreto Regionale (si è ancora in fase di accertamento e riordino di tali terre), vi sia motivo sufficiente a considerare le stesse assoggettate ad uso civico;

d) Nella relazione specifica n. Doc. n. F-b1_Rel 01 viene indicato che le opere relative al cavo interrato e all'area del nuovo Stallo AT a 132 kV della stazione RTN esistente "Sandrigo" sono escluse dalla presentazione dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del punto A.15 dell'Allegato A del DPR 31/2017:

> *"A.15. fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 149, comma 1, lettera m) del Codice, la realizzazione e manutenzione di interventi nel sottosuolo che non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali, quali: volumi completamente interrati senza opere in soprasuolo; condotte forzate e reti irrigue, pozzi ed opere di presa e prelievo da falda senza manufatti emergenti in soprasuolo; impianti geotermici al servizio di singoli edifici; serbatoi, cisterne e manufatti consimili nel sottosuolo; tratti di canalizzazioni, tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura senza realizzazione di nuovi manufatti emergenti in soprasuolo o dal piano di campagna; l'allaccio alle infrastrutture a rete. Nei casi sopraelencati è consentita la realizzazione di pozzetti a raso emergenti dal suolo non oltre i 40 cm;"*

Come specificato nell'Allegato A punto A.15, rientrano nell'esclusione la parte relativa ai cavi interrati e non sembra rientrare l'area del nuovo stallo se trattasi di manufatto. Si chiede venga debitamente specificato di che tipo di manufatto si tratti;

e) Valutazione gestione delle acque in quanto trattasi di aree in zona di ricarica di falda freatica con quota – 12,00 mt e in assenza di fognature.

Nel PAT l'area interessata dall'impianto è così individuata:

1. Elaborato C0502 "Carta Idrogeologica" – Idrografia, Falda, Pozzi, Allagamenti in:
   - Area con profondità falda freatica maggiore di 10 m dal p.c.
   - Limite superiore della linea delle risorgive

2. Nell'elaborato C0501 "Carta Litologica" – Geologia, Geotecnica, Permeabilità in:
   - Materiali sciolti di deposito recente ed attuale dell'alveo mobile e delle aree di esondazione recente; Terreni e depositi mediamente permeabili per porosità.

f) In riferimento a quanto sopra riportato dovrà essere predisposta una valutazione e studio sul ripristino delle aree in caso di danni ambientali dovuti a possibili incidenti;

Distinti Saluti

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III

dott. Gianluca Pan

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi dell'art.21 comma 2° del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate ("Codice dell'Amministrazione Digitale").

Firmato digitalmente da:
Pan Gianluca
Firmato il 20/11/2025 15:21
Seriale Certificato: 4627640
Valido dal 16/06/2025 al 16/06/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	635118	del:	20/11/2025
Oggetto:	Rif. Istanza per rilascio autorizzazione unica, art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini della costruzione e l'esercizio dellimpianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalitá "stand alone" presso Comune di Sandrigo - Nota SET		
Mittente:	Comune di Sandrigo		
Numero allegati:	2		
Nome file allegati:	Prot_Par 0020470 del 20-11-2025 - Documento nota per RV BESS_Sandrigo-signed.pdf Segnatura.xml		

Da: pubblicita@pec.venetostrade.it
Inviato: mercoledì 3 dicembre 2025 09:57
A: ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it
Oggetto: R: Istanza per rilascio autorizzazione unica, art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini dellacostruzione e l'esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità "stand alone"presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell'allegato C,

Spett.le Regione del Veneto
Unità organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni

Si riscontra vostra nota di cui in oggetto assunta al protocollo della Veneto Strade spa n. 36252/25 e si comunica che l'intervento ricade su aree non in gestione alla scrivente Società.
Cordiali saluti.

Dott. Santino Donato
Settore Esercizio e Monitoraggio
Rete Viaria – Ufficio Concessioni
Tel.: +39 041 2907 711
Mail: pubblicita@pec.venetostrade.it

VENETO STRADE S.p.A.
Sede legale e Sede operativa:
Via C. Baseggio, 5
30174 - MESTRE VENEZIA

P.I C.F. e Registro Imprese n° 03345230274 Codice IPA: vsspa Codice Univoco ufficio: UFWSDT Capitale sociale € 5.163.200,00 i.v "Le informazioni contenute in questo messaggio possono essere di natura riservata e confidenziale e sono indirizzate unicamente al destinatario. Qualora non ne siate il destinatario, vi è fatto divieto di utilizzare, copiare, divulgare o intraprendere qualsiasi azione basata su questo messaggio o sulle informazioni in esso contenute.
Se avete ricevuto questo messaggio per errore, Vi preghiamo di comunicare immediatamente al mittente l'accaduto e di cancellare il messaggio.
In ogni caso, la Società si dissocia da qualsiasi affermazione od opinione contenute nei messaggi inviati dalla propria rete che non siano strettamente inerenti all'attività della stessa."

-----Messaggio originale-----
Da: ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it <ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it>
Inviato: giovedì 27 novembre 2025 12:36
A: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it; produttori@pec.e-distribuzione.it; anas@postacert.stradeanas.it; anas.veneto@postacert.stradeanas.it; ve.service-patrimonio@postacert.stradeanas.it; venetostrade@pec.venetostrade.it; snamretegas@pec.snamretegas.it; distrettonord@pec.snamretegas.it; dre_veneto@pce.agenziademanio.it; dt.veneto-friuliveneziagiulia@pec.adm.gov.it; dogane.vicenza@pec.adm.gov.it; monopoli.venezia@pec.adm.gov.it; sandrigofl@legalmail.it
Oggetto: Istanza per rilascio autorizzazione unica, art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini dellacostruzione e l'esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità "stand alone"presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell'allegato C, sez

Si trasmette in allegato il seguente documento.

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	655367	del:	03/12/2025
Oggetto:	R: Istanza per rilascio autorizzazione unica, art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini dellacostruzione e lâ€™esercizio dellâ€™impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalitÃ â€œstand aloneâ€•presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dellâ€™allegato C,		
Mittente:	Veneto Strade		
Numero allegati:	0		
Nome file allegati:			

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 1/66

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Data 19/01/2026 Protocollo N° 0026074 Class: A.000.07.1 30 Allegati N° 0

Oggetto: "*Istanza per rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini della costruzione ed esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità "stand alone" presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell'allegato C, sezione I, lettera u) di 72,00 MW di potenza di immissione e delle opere infrastrutturali connesse. Rif. Pratica: BESS 07-2025. Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art.7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii. e contestuale indizione della Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, L. 241/1990 in forma semplificata ed in modalità asincrona*".
[*Riscontro nota prot. n. 21025 del 16/01/2026* - **Comunicazioni**].

Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica
U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni

e, p.c. All'Area Tutela e sicurezza del territorio

Con riferimento alla nota n. 21025 del 16/01/2026, con la quale è stata indetta, ai sensi dell'art. 14, comma 2, una conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, relativa all'intervento in oggetto, in applicazione della DGRV n. 1064/2018 "*Linee guida in materia di Conferenze di Servizi*", e vista la DGRV n. 1473/2025 "*Articolo, 1, comma 3, Decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 190 "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'art. 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118". Prime disposizioni operative di adeguamento ai principi del D.Lgs. n. 190/2024 relativamente agli impianti fotovoltaici, eolici e di accumulo c.d. BESS in modalità stand alone*" si comunica che, in assenza dell'indicazione di specifiche competenze, che andrebbero, in ogni caso, precisate con riferimento a puntuali previsioni normative, si ritiene di non dover esprimere pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Si rimane in ogni caso a disposizione per ogni necessità di supporto in relazione a profili di competenza della scrivente Direzione che dovessero essere rappresentati nel corso dello sviluppo dell'iter procedimentale.

Distinti saluti.

Il Direttore
Dott. Paolo Giandon

Responsabile E.Q.
Dott. Fabio Ranni - Tel. 041.279.2329 - e-mail fabio.ranni@regione.veneto.it

copia cartacea composta di 1 pagina, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da PAOLO GIANDON, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Ambiente e Transizione Ecologica
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia – tel 041/2792143-2186
pec: ambiente@pec.regione.veneto.it – http:// www.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279 **Codice Univoco Ufficio X343L6**
P.IVA 02392630279

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 2/66

e-distribuzione

Grids Italia
Area Regionale Veneto - Friuli Venezia Giulia
Unita' Territ. Vicenza - Dispacciamento e Servizi

Via Domenico Cimarosa 4 - 00198 Roma - Italia
T +39 06 83051

E-DIS-19/01/2026-0072057

REGIONE DEL VENETO
ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

DIG/MCN/TRI/UT-VI/DSE

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: EDIS103067673 (citare tale riferimento nell'oggetto o nel testo della risposta)
Istanza per rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini della costruzione ed esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità "stand alone" presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell'allegato C, sezione I, lettera u) di 72,00 MW di potenza di immissione e delle opere infrastrutturali connesse.Rif. Pratica: BESS 07-2025 (da citare nelle successive comunicazioni).Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art.7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii. e contestuale indizione della Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, L. 241/1990 in forma semplificata ed in modalità asincrona_COMUNE_SANDRIGO_BT

Spett.le Regione del Veneto

con riferimento alla Conferenza dei Servizi in oggetto, vi comunichiamo che per quanto di competenza nulla osta alle opere oggetto della conferenza dei servizi.
Vi precisiamo che è presente un'infrastruttura elettrica di nostra proprietà nei pressi dell'area oggetto della conferenza dei servizi, nel caso tale infrastruttura fosse incompatibile con le opere previste, vi chiediamo di inviarci una richiesta di preventivo per la risoluzione dell'interferenza.
Inoltre, se fossero necessarie delle nuove forniture per l'area o per l'opera in progetto, al fine di valutare la disponibilità di energia elettrica è altresì necessario che ci pervenga una richiesta di preventivo tramite i canali ufficiali di e-distribuzione.
Nell'esecuzione di lavori in prossimità dei nostri impianti in servizio, Vi raccomandiamo di porre in atto tutte le cautele, diligenza e prudenza del caso, ricorrendo, se necessario, allo scavo a mano. Con l'occasione richiamiamo la Vostra attenzione sulle disposizioni del D.L.G.n.81 del 09 Aprile 2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", ed in particolare sugli art. 83 e 117, che vietano l'esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette, senza che siano adottate idonee precauzioni. Ricordando che l'art.130 del R.D. 11/12/1933 n° 1775 vieta a chiunque di danneggiare o comunque di manomettere le condutture elettriche, decliniamo ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa derivare a persone, animali o cose, in dipendenza dei lavori di cui sopra.
L'eventuale richiesta per segnalazione sul posto delle linee elettriche dovrà essere rivolta alla Unità territoriale di Vicenza (Sig. Manuel Vozzolo tel. 329 430 3918).
Vi ricordiamo che è a Vostra disposizione il Contact Center di e-distribuzione SpA, numero Verde 803500 il

1/2

Id. 103067673

Azienda certificata ISO 9001 - ISO 14001 - ISO 37001 - ISO 45001 - ISO 50001

Questo messaggio è destinato esclusivamente al seguente uso: CONFIDENZIALE

e-distribuzione SpA - Società con unico socio - Sede legale: 00198 Roma, Via Domenico Cimarosa 4 - Registro Imprese di Roma e Codice fiscale 05779711000 - R.E.A. 922436 - Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009 - Capitale Sociale 2.600.000.000 Euro i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA

e-distribuzione

servizio è disponibile dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 18:00 e il sabato dalle 9:00 alle 13:00. Con l'occasione Vi invitiamo a visitare il sito internet di e-distribuzione SpA all'indirizzo web e-distribuzione.it per informazioni e servizi online. Il sito dispone di sezioni dedicate a clienti e produttori con contenuti, schede pratiche e servizi facilmente consultabili per rispondere ad esigenze specifiche, come ad esempio visualizzare i propri consumi di energia elettrica.

Distinti saluti.

Emanuel Massaccesi
Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 4/66

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	27387	del:	20/01/2026

Oggetto:	Istanza per rilascio dell’autorizzazione unica, ai sensi dell’art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini della costruzione ed esercizio dell’impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità “stand alone” presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell’allegato C, sezione I, lettera u) di 72,00 MW di potenza di immissione e delle opere infrastrutturali connesse.Rif. Pratica: BESS 07-2025 (da citare nelle successive comunicazioni).Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell’art.7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii. e contestuale indizione della Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, L. 241/1990 in forma semplificata ed in modalità asincrona_COMUNE_SANDRIGO_BT
Mittente:	Enel
Numero allegati:	1
Nome file allegati:	103067673.pdf

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 5/66

ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione

Consiglio di Bacino dell'Ambito
BACCHIGLIONE

Sede legale: Via Palladio, 124 – Frz. Novoledo
36030 Villaverla (VI)
Tel. 0445/350142

Sede operativa: Corso Stati Uniti, 14/D
35100 Padova
Tel. 049/8947511

Prot. n. 153/FC/mp

Lì, 26 gennaio 2026

Spett.le
Regione Veneto
Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitarie
Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica
U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
PEC: ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

Oggetto: **Istanza per rilascio autorizzazione unica, art. 9 comma 1 del D.Lgs. 190/2024, ai fini della costruzione e l'esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità "stand alone" presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell'Allegato C, sezione I, lettera u) di 72 MW di potenza di immissione e delle opere infrastrutturali connesse. Rif. Pratica: BESS 07-2025 - Trasmissione parere Conferenza di Servizi.**

In riferimento alla Vs. nota prot. n. 21025 del 16.01.2026, acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 99 del 16.01.2026, con la presente si comunica il nulla osta per la realizzazione delle opere in progetto.

Al riguardo, si ritiene importante precisare che la pianificazione degli interventi deve essere valutata coerentemente con lo stato delle opere del Servizio Idrico Integrato e in sinergia con quanto previsto dagli obiettivi della Pianificazione del Consiglio di Bacino, e in particolare per quanto riguarda le nuove opere ricadenti in Comune di Sandrigo le stesse dovranno essere eseguite attenendosi alle prescrizioni del gestore Viacqua S.p.A., che dovrà essere interpellato sia in fase di progettazione delle opere che per il rilascio delle opportune autorizzazioni afferenti il Servizio Idrico Integrato.

L'occasione è gradita per porgere i migliori saluti.

IL DIRETTORE
ing. Francesco Corvetti
Documento informatico firmato digitalmente

"Adempimenti ex artt. 4 e 5 Legge 241/90"
Direttore: Ing. Francesco Corvetti
Istruttoria a cura dell'U.O. n. 2 "Progetti e Studi"
Responsabile del procedimento: ing. Marco Pagliarin
Tel. 049/8947514 – 521

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 6/66

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	39358 del: 26/01/2026
Oggetto:	153/2026: ISTANZA PER RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA, ART. 9 COMMA 1 DEL D.LGS. 190/2024, AI FINI DELLA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI ACCUMULO ELETTROCHIMICO (BESS) INMODALITÀ "STAND ALONE" PRESSO IL COMUNE DI SANDRIGO (VI), AI SENSI DELL'ALLEGATO C, SEZIONE I, LETTERA U) DI 72 MW DI POTENZA DI IMMISSIONE E DELLE OPERE INFRASTRUTTURALICONNESSE. RIF. PRATICA: BESS 07-2025 - TRASMISSIONE PARERE CONFERENZA DI SERVIZI.
Mittente:	ATO Bacchiglione
Numero allegati:	1
Nome file allegati:	6367051.pdf

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 7/66

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Data 28/01/2026 Protocollo N° 0044762 Class: H.420.03.1 Fasc. 110 Allegati N° 0

Oggetto: Istanza per rilascio dell'autorizzazione unica, art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini della costruzione e l'esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità "stand alone" presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell'allegato C, sezione I, lettera u) di 72,00 MW di potenza di immissione e delle opere infrastrutturali connesse. Rif. Pratica: BESS 07-2025. Comunicazione di avvio del procedimento e contestuale indizione della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona - Ditta: Sandrigo FL S.r.l. - *D.G.R. n. 2948 del 06/10/2009 "Indicazioni per la formazione dei nuovi strumenti urbanistici".- Riscontri per Conferenza di Servizi decisoria/Richiesta parere endoprocedimentale del Consorzio di Bonifica Brenta* - **Ns. rif. n° VA137/2025.**

A Direzione Ricerca Innovazione
e Competitività Energetica
U.O. Infrastrutture Energetiche
e Autorizzazioni
Regione Veneto

Comune di Sandrigo

Consorzio di Bonifica Brenta

In riferimento all'intervento di cui all'oggetto, vista la nota dell'U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni avente prot. n. 21025 del 16/01/2026, di indizione della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, si resta in attesa di ricevere il parere endoprocedimentale del Consorzio di Bonifica Brenta, ai fini del rilascio del parere definitivo in capo allo Scrivente, ai sensi della DGR n. 2948/2009.

I tempi di istruttoria sono interrotti.

Distinti saluti.

Il Direttore
Ing. Giovanni Paolo Marchetti

Responsabile del Procedimento: Ing. Giovanni Paolo Marchetti
EQ Opere Idrauliche Ufficio 4 – Compatibilità Idraulica

Firmato digitalmente da GIOVANNI PAOLO MARCHETTI, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione documentale della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione: Uffici Territoriali Per Il Dissesto Idrogeologico
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza codice struttura 8800110900
Contrà Mure S. Rocco 51 – 36100 Vicenza Tel. 0444337811 – Fax 0444337867
e-mail: geniocivilevi@regione.veneto.it PEC: geniocivilevi@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279 ***fatturazione elettronica - codice univoco Ufficio 4SBNX8*** *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 8/66

VI.ABILITA' S.r.l. UNIPERSONALE
Ufficio Concessioni e Autorizzazioni
Via Zamenhof, 829 – Vicenza – P.I.V.A. 02928200241
Tel. 0444/385711
vi-abilita.concessioni@legalmail.it concessioni@vi-abilita.it

Prot. n. 1511 AM/bs Vicenza, 26/01/2026

Spett.le
Regione Veneto
Area Sviluppo Economico
Direzione Ricerca, Innovazione e
Competitività Energetica
ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

e p.c. Spett.le
Provincia di Vicenza
Area Tecnica – Servizio Ambiente e Territorio
Palazzo Godi – Nievo
C.trà Gazzolle, 1
36100 Vicenza (VI)
provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Fascicolo n° 2026-III/5.2
Pratica C23-2026 – Rep. Conferenza di Servizi 3/2026

Rif. PRATICA BESS 07-2025 – Vs prot. 2025-p viaooprovi-0061352

OGGETTO: SS.PP. 62 "San Sisto" dal km 1+385 circa al km 1+785 circa e 119 "Chizzalunga" al km 2+000 circa, all'esterno del centro abitato in comune di Sandrigo – Conferenza dei Servizi relativa alla "Costruzione e esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità stand alone, in Comune di Sandrigo (VI)", richiesto dalla ditta Sandrigo FL s.r.l., ai sensi degli artt. 16-20-21-25 del D. Lgs. 285/1992 e s.m.i.

Premesso che con contratto di Concessione di Servizio stipulato tra la Provincia di Vicenza e Vi.abilità S.r.l. Unipersonale, rep. 37116 del 28/11/2025, è stato affidato a Vi.abilità S.r.l. Unipersonale lo svolgimento dell'attività istruttoria e il rilascio dei provvedimenti amministrativi che il Codice della Strada e il Regolamento di attuazione prevedono per l'Ente proprietario della strada;

In relazione alla Conferenza dei Servizi in forma semplificata e modalità asincrona relativa a quanto indicato in oggetto ed indetta dall'Ufficio della Regione Veneto – Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica - Unità Organizzativa Infrastruttura Energetiche e Autorizzazioni (Rif. Pratica Regione Veneto BESS 07-2025), pervenuta in data 20/01/2026 (NS prot. n. 1074) ad alla successiva nota pervenuta dalla ditta proponente in data 21/01/2026 (Ns prot.n. 1204);

Considerato che lo scrivente Ufficio aveva esplicitato in data 12/01/2026 (Ns prot. n. 450) che per analizzare l'intervento in questione, era necessaria una specifica documentazione integrativa;

Vista la nota pervenuta dalla ditta proponente in data 21/01/2026 (Ns prot.n. 1204) con la quale viene dato riscontro alla Ns specifica richiesta di documentazione;

Analizzati i nuovi elaborati grafici allegati alla nota citata;

Considerato che l'area interessata dal progetto in questione risulta interessare il tratto extraurbano della S.P. 62 "San Sito" compreso tra il km 1+070 circa ed il km 1+380 circa, in Comune di Sandrigo (VI);

Verificato che la S.P. 62 interessata dal progetto del nuovo impianto di accumulo elettrochimico (BESS) in questione, è stata classificata dalla Provincia di Vicenza (in ambito extraurbano), come strada di tipo F, con relativa fascia di rispetto stradale pari a m 20,00, a partire dal confine catastale di proprietà demaniale, così come previsto dal D.M. 1404/68 e D.Lgs 285/92 e s.m.i. e relativi articoli del D.P.R 495/92 e s.m.i.;

Considerato che l'area in questione risulta inserita nel P.I. del Comune di Sandrigo, come area agricola e che pertanto viene confermata la fascia di rispetto stradale, così come previsto dall'art. 1 del D.M. 1404/68;

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 9/66

VI.ABILITA' S.r.l. UNIPERSONALE
Ufficio Concessioni e Autorizzazioni
Via Zamenhof, 829 – Vicenza – P.I.V.A. 02928200241
Tel. 0444/385711
vi-abilita.concessioni@legalmail.it concessioni@vi-abilita.it

Verificato che il progetto in analisi, prevede all'interno della fascia di rispetto, la realizzazione di una stradina di servizio, recinzioni, piantumazioni di vario genere e tipo per la schermatura dell'impianto e che dette opere risultano ammissibili così come indicato nella Circolare Ministeriale del 30/12/1970 n. 5980;

Considerato però che il progetto in analisi individua una zona estesa (nel tratto della S.P. 62 compreso tra il km 1+070 circa ed il km 1+230 circa) ove risulta inserita una piantumazione di alberi che, stando a quanto segnato nell'elaborato grafico, detta alberatura è prevista dal P.I. del Comune di Sandrigo come "alberatura monumentale" e che detto filare non sembra rispettare la norma statale vigente relativa alla distanza minima dal confine stradale (art. 26 comma 6 del D.P.R. 495/92 e s.m.i.);

Verificato che il medesimo progetto prevede la manomissione della piattaforma stradale lungo la S.P. 62 "San Sisto" (nel tratto extraurbano compreso tra il km 1+385 circa ed il km 1+785 circa) mediante posa di un elettrodotto per la linea di MT e che tale intervento risulta previsto mediante l'uso della T.O.C. e che pertanto la manomissione della piattaforma stradale risulta limitata alla sola realizzazione delle alcune buche di spinta ed arrivo dei cavidotti;

Considerato che l'attraversamento della rotatoria tra le SS.PP. 62 e 119 con il nuovo elettrodotto, avverrà mediante T.O.C. e in una posizione tale che le buche di spinta ed arrivo, non interferiscono né con accessi privati, né con la rotatoria stessa e neppure con la piattaforma stradale della S.P. 119 "Chizzalunga";

Visti gli artt. 16/20/21/25 del D. Lgs 285/92 e s.m.i. e relativi articoli del D.P.R. 495/92 e s.m.i., nonché il D.M. 1404/68 e relativa C.M. n. 5980 del 30/12/1970;;

Visti la documentazione agli atti, l'istruttoria predisposta dall'Ufficio Concessioni e Autorizzazioni nonché tutti gli allegati sottoscritti dal Responsabile incaricato;

Tutto ciò premesso, per quanto di competenza della scrivente società, si esprime

PARERE FAVOREVOLE

per la posa dell'elettrodotto sulla piattaforma stradale e per la realizzazione delle opere minori in fascia di rispetto,

con le seguenti prescrizioni:

- gli alberi previsti a lato della S.P. 62, dovranno essere collocati ad una distanza minima pari alla massima altezza raggiungibile per ciascun tipo di essenza a completamento del ciclo vegetativo e comunque a distanza non inferiore a m 6,00 dal confine stradale;
- i ripristini delle buche eseguite per la perforazione teleguidata, dovranno essere realizzati come da Disciplinare Tecnico allegato;
- con riferimento ai manufatti esistenti, qualora manomessi, si prescrive il ripristino dello stato dei luoghi;
- le fasi di cantierizzazione dovranno essere preventivamente concordate con lo scrivente Ufficio;
- entro 60 giorni dalla data della presente e comunque prima dell'inizio dei lavori, la società proponente l'intervento in oggetto, dovrà prestare a garanzia della corretta esecuzione e realizzazione dei lavori, una polizza fidejussoria dell'importo pari a € 10.000,00- (Diecimila euro) con beneficiario Vi.abilità S.R.L. Unipersonale. Nel caso in cui tale polizza non dovesse pervenire nei termini di cui sopra, o dovesse pervenire con beneficiario e/o importo diverso da quanto indicato, l'occupazione della piattaforma stradale con mezzi ed operai e la conseguente ordinanza di modifica della circolazione stradale, non verrà autorizzata, almeno fino al perfezionamento della polizza stessa;

ed alle seguenti condizioni :

a) l'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale dovrà comunicare a Vi.abilità S.R.L. Unipersonale la data d'inizio dei lavori, utilizzando il modulo allegato; detta comunicazione dovrà pervenire entro 12 (dodici) mesi dalla data di emissione del provvedimento autorizzatorio finale stesso, pena di decadenza del presente atto; contestualmente, dovrà essere comunicato, il nominativo del Direttore dei Lavori nonché il nominativo del Responsabile di Cantiere della Ditta Esecutrice. Ogni variazione inerente il Direttore dei Lavori e/o la Ditta Esecutrice dovrà essere comunicata in via preliminare a Vi.abilità S.R.L. Unipersonale.
b) dovrà altresì essere prontamente comunicata, tramite utilizzo del modulo allegato, la fine dei lavori, senza la quale non sarà dato seguito alle successive richieste di svincolo delle somme depositate a garanzia della corretta esecuzione dei lavori, se dovute, ed ogni altra azione conseguente. La fine dei lavori viene fissata in mesi 18 (diciotto) dalla data di comunicazione d'inizio lavori.

VI.ABILITA' S.r.l. UNIPERSONALE
Ufficio Concessioni e Autorizzazioni
Via Zamenhof, 829 – Vicenza – P.I.V.A. 02928200241
Tel. 0444/385711
vi-abilita.concessioni@legalmail.it concessioni@vi-abilita.it

c) è data facoltà all'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale, di richiedere motivatamente e prima della scadenza, una proroga fino ad ulteriori 12 mesi dei termini sopra indicati (inizio e/o fine lavori). In assenza di richiesta di proroga o qualora questa non sia concessa, ad insindacabile giudizio di Vi.abilità S.R.L. Unipersonale, il presente provvedimento decade ed è fatto obbligo, al destinatario del provvedimento autorizzatorio finale, di ripristinare lo stato dei luoghi.

d) nel caso in cui l'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale, intendesse rinunciare a quanto autorizzato, dovrà comunicarlo entro la scadenza del termine di inizio dei lavori. In tale caso, si provvederà a revocare il presente atto ed a restituire il deposito cauzionale, previa verifica da parte di Vi.abilità S.R.L. Unipersonale sullo stato dei luoghi. Nel caso in cui i lavori fossero già iniziati, la eventuale rinuncia, da comunicarsi entro il termine di fine lavori, comporterà la necessità di rimessa in pristino. Il deposito cauzionale sarà restituito solo una volta verificata la effettiva rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

e) inizio e fine dei lavori (utilizzando i moduli allegati e comunque reperibili nel sito www.vi-abilita.it) nonchè ogni altra comunicazione o richiesta inerente i lavori in oggetto, dovranno essere inviati tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), alla casella di posta dedicata (vi-abilita.concessioni@legalmail.it); nell'impossibilità di effettuare le comunicazioni tramite PEC, è ammissibile l'invio dei documenti richiesti, tramite raccomandata con r/r .

f) ogni intervento messo in atto da parte dell'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale che causasse ingombri non autorizzati o pregiudizio alla sicurezza e/o alla circolazione stradale, che risultasse non conforme al Disciplinare Tecnico, o ancora, che ne pregiudicasse il pubblico interesse, dovrà essere tempestivamente rimosso; diversamente, Vi.abilità S.R.L. Unipersonale interverrà d'ufficio con conseguente quantificazione delle spese sostenute e dei danni subiti, che verranno posti a carico dell'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale, rivalendosi sul deposito cauzionale versato o escutendo la polizza fidejussoria prestata a garanzia della corretta esecuzione dei lavori.

g) **il deposito cauzionale (o la polizza fideiussoria), se dovuto, verrà svincolato successivamente alla comunicazione di fine dei lavori, decorso comunque almeno un (1) anno dalla trasmissione della stessa a Vi.abilità S.R.L. Unipersonale e previa verifica circa l'ottemperanza alle prescrizioni dettate dal presente documento e dal Disciplinare Tecnico** (reperibile nel sito della Società all'indirizzo www.vi-abilita.it).
La richiesta di svincolo a Vi.abilità S.R.L. Unipersonale deve pervenire per iscritto dall'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale, utilizzando il modulo allegato.

h) nel caso in cui l'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale avesse optato per il versamento del deposito cauzionale tramite bonifico, detto deposito, trascorso infruttuosamente il termine di 5 anni dal rilascio del provvedimento autorizzatorio finale ed in assenza della richiesta di svincolo, sarà trattenuto dalla Provincia di Vicenza.

i) lo svincolo della cauzione non esonera l'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale, dalla responsabilità per i danni ed i vizi causati direttamente o indirettamente dai lavori eseguiti in virtù del provvedimento stesso, anche dopo la loro ultimazione, assumendone ogni onere conseguente.

j) la modulistica necessaria all'espletamento dei predetti obblighi è anche reperibile sul sito: www.vi-abilita.it.

k) ogni modifica che l'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale intendesse apportare a quanto autorizzato dal presente atto, sarà subordinata alla preventiva richiesta di variante da presentarsi a Vi.abilità S.R.L. Unipersonale, tramite il Comune e/o SUAP territorialmente competente.

l) il presente atto costituisce altresì, ai sensi di quanto previsto dagli articoli del D.Lgs. 285/92 e s.m.i. e relativi articoli del D.P.R. 495/92 e s.m.i. citati nel provvedimento medesimo, al mantenimento e/o utilizzo delle opere realizzate conformemente alla richiesta di cui sopra ed ha durata annuale con tacito rinnovo.

m) il presente provvedimento è revocabile o modificabile in qualsiasi momento da Vi.abilità S.R.L. Unipersonale e da Provincia, in accordo con le vigenti disposizioni di legge, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, senza che la parte destinataria del provvedimento autorizzatorio finale abbia per ciò titolo a richiedere rimborsi di spese e/o indennizzi di sorta; analogamente, qualsiasi intervento eseguito da Vi.abilità S.R.L. Unipersonale lungo le strade di competenza, non darà mai diritto al destinatario del provvedimento autorizzatorio finale di pretendere alcuna indennità per danni o deprezzamenti arrecati alle opere da lui eseguite in dipendenza del medesimo provvedimento, né per eventuali ricostruzioni di dette opere in altro sito.

n) il presente atto viene rilasciato senza pregiudizio dei diritti di terzi, verso i quali l'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale, assume ogni responsabilità, rimanendo inoltre obbligato a tenere indenne e sollevata Vi.abilità S.R.L. Unipersonale e

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 11/66

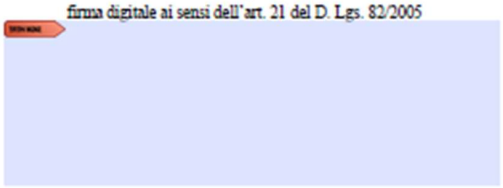
VI.ABILITA' S.r.l. UNIPERSONALE
Ufficio Concessioni e Autorizzazioni
Via Zamenhof, 829 – Vicenza – P.I.V.A. 02928200241
Tel. 0444/385711
vi-abilita.concessioni@legalmail.it concessioni@vi-abilita.it

Provincia di Vicenza, anche a semplice richiesta scritta, da ogni azione molesta e/o spese che potessero in qualsiasi tempo e per qualsiasi motivo al riguardo essere cagionati.

o) il presente provvedimento viene rilasciato sotto l'osservanza della normativa vigente e per quanto di competenza, lasciando in capo al richiedente l'ottenimento di eventuali altre autorizzazioni e/o permessi agli enti preposti.

p) per tutte le controversie che dovessero sorgere dal presente documento, il destinatario finale del provvedimento autorizzatorio potrà presentare ricorso giurisdizionale al T.A.R. Veneto entro 60 giorni, o Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione del provvedimento.

Vi.abilità S.R.L. Unipersonale
Il Dirigente
firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005



allegati : 1) Disciplinare Tecnico
2) Condizioni generali d'assicurazione per polizza fidejussoria assicurativa o bancaria
3) Modulo Inizio e fine lavori

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 12/66

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	49815 del: 30/01/2026
Oggetto:	C23-2026 - REGIONE VENETO - AREA SVILUPPO ECONOMICO - DIREZIONE RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ ENERGETICA - RILASCIO DI PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI - COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI ACCUMOLO ELETTROCHIMICO (BESS) IN MODALITA' STAND ALONE, IN COMUNE DI SANDRIGO - FASE DI VERIFICA DELLA COMPLETEZZA DOCUMENTALE - DITTA : SANDRIGO FL S.R.L. - PRATICA BESS 07-2025
Mittente:	Vi.AbilitÃ
Numero allegati:	6
Nome file allegati:	Segnatura.xml C23-2026-III-5.2 - PA fav Conf. S._signed.pdf Condizioni generali per polizza assicurativa o bancaria 2024.pdf Mod-fine-lavori-15_1-B-Gennaio-2021.pdf Mod-inizio-lavori-15_1-A-Gennaio-2021-1.pdf Disciplinare-Tecnico-Concessioni-rev-05-Ottobre-24.pdf

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 13/66

Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

Regione del Veneto
Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica
Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

AUTORITA DI BACINO DELLE ALPI ORIENTALI
Protocollo Partenza N. 1425/2026 del 04-02-2026
Doc. Principale - Class. 07.01 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Oggetto: Istanza per rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini della costruzione ed esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità "stand alone" presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell'allegato C, sezione I, lettera u) di 72,00 MW di potenza di immissione e delle opere infrastrutturali connesse.
Rif. Pratica: BESS 07-2025 (da citare nelle successive comunicazioni).
Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art.7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii. e contestuale indizione della Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, L. 241/1990 in forma semplificata ed in modalità asincrona.
Parere di competenza

Con riferimento alla nota n. 0021025 del 16/01/2025, acquisita al protocollo di Ente n. 586 di pari data, esaminata la documentazione tecnica trasmessa, la scrivente Direzione evidenzia che l'intervento non ricade in aree mappate nella Carta della Pericolosità Idraulica del PGRA e non interferisce con perimetrazioni con pericolosità geologica, valanghiva o zone di attenzione rappresentate nel Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Brenta-Bacchiglione (PAI 4 Bacini).

Il tracciato del cavidotto interrato interseca la Diramazione Roggia Seriola 2 e la Roggia Brugnola, dove sono previsti attraversamenti in subalveo. Di conseguenza, si chiede di certificare a fine lavori il ripristino a regola d'arte di sponde e opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione degli stessi.

Distinti saluti.

FERRI
MICHELE
30.01.2026
09:03:36
GMT+01:00

Direzione Difesa del suolo e della costa
Il Dirigente
ing. Michele Ferri
Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

Dirigente di Direzione: ing. Michele Ferri
Responsabile del procedimento: ing. Michele Ferri
Referente dell'istruttoria: ing. Matilde Welber

www.distrettoalpiorientali.it
segreteria@distrettoalpiorientali.it - PEC: alpiorientali@legalmail.it
Codice Fiscale 94095640275 - Tel. 041 714444

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 14/66

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	57775 del: 04/02/2026
Oggetto:	R: ISTANZA PER RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA, AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 1 DEL D.LGS. 190/2024, AI FINI DELLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI ACCUMULO ELETTROCHIMICO (BESS) IN MODALIT? "STAND ALONE" PRESSO IL COMUNE DI SANDRIGO (VI), AI SENSI DELL'ALLEGATO C, SEZIONE I, LETTERA U) DI 72,00 MW DI POTENZA DI IMMISSIONE E DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI CONNESSE. RIF. PRATICA: BESS 07-2025 (DA CITARE NELLE SUCCESSIVE COMUNICAZIONI). COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART.7 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 E SS.MM. E II. E CONTESTUALE INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14, C.2, L. 241/1990 IN FORMA SEMPLIFICATA ED IN MODALIT? ASINCRONA. PARERE DI COMPETENZA
Mittente:	Autorit? di Bacino Distrettuale Delle Alpi Orientali
Numero allegati:	3
Nome file allegati:	Segnatura.xml 20260127_Sandrigo_BESS_parere_signed.pdf Copia_DocPrincipale_20260127_Sandrigo_BESS_parere_signed.pdf

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 15/66

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Data 04/02/2026 Protocollo N° 0059208 Class: I.720.02.1 Fasc. 17 Allegati N° 0

Oggetto: Conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, c.2, Legge 241/1990 e ss.mm.ii, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, riguardante il procedimento relativo all'autorizzazione unica per costruzione ed esercizio di impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità "stand alone" presso il Comune di Sandrigo (VI) e delle opere infrastrutturali connesse. Rif. Pratica Bess 07-2025.
Comunicazioni.

Alla Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche
e Autorizzazioni
della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività
Energetica

All'Area Risorse Finanziare, Strumentali, ICT e
Enti Locali

Alla Segreteria Generale della Programmazione

Al Comune di Sandrigo
Piazza Matteotti, 10
36066 - Sandrigo (VI)
sandrigo.vi@cert.ip-veneto.net

e p.c. Alla Direzione Foreste, Selvicoltura
e Sistemazioni Idraulico Forestali
Unità Organizzativa Servizi Forestali
Ufficio di Vicenza

L'Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica, con note prot. n. 21025 del 16.01.2026 e n. 42516 del 27.01.2026, ha indetto la Conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, c.2, Legge 241/1990 e ss.mm.ii, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, riguardante il procedimento relativo all'autorizzazione unica per costruzione ed esercizio di impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità "stand alone" presso il Comune di Sandrigo (VI) e delle opere infrastrutturali connesse. Rif. Pratica Bess 07-2025.

Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali
Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia Tel. 041/2795961
PEC: entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it e-mail: entilocaligrandieventi@regione.veneto.it
Cod. Fisc. 80007580279 ***fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 4KPSEE*** *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 16/66

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

A tal riguardo, in attuazione delle "Linee guida in materia di Conferenze di Servizi" approvate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1064 del 31.07.2018, si trasmettono le sotto riportate valutazioni di competenza di questa Direzione, in materia di terreni di uso civico, di cui alla L. 16.06.1927 n. 1766, alla L.R. 22.07.1994 n. 31 e alla L. 20.11.2017 n. 168.

Dalle risultanze delle operazioni di accertamento delle terre di uso civico del Comune di Sandrigo, finora eseguite dal perito demaniale incaricato, non risulta che le opere in argomento possano interessare terreni assoggettabili al regime giuridico degli usi civici.

Pertanto, si evidenzia che questa Direzione non è chiamata ad esercitare alcuna competenza specifica nell'ambito del procedimento in oggetto.

Distinti saluti.

Il Direttore
Avv. Enrico Specchio

U. O. Enti Locali e Associazionismo, Riordino Territoriale e Grandi Eventi
Responsabile Dott.ssa Giulia Millevoi

Referente della pratica – Dott. Stefano Occhipinti
tel. 041/2795422

copia cartacea composta di 2 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da ENRICO SPECCHIO, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali
Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia Tel. 041/2795961
PEC: entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it e-mail: entilocaligrandieventi@regione.veneto.it
Cod. Fisc. 80007580279 ***fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 4KPSEE*** *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 17/66

m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0030836.12-02-2026

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

DIREZIONE GENERALE USO SOSTENIBILE DEL SUOLO E DELLE ACQUE

Regione Veneto
ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

e, p.c. Direzione Generale Fonti Energetiche e Titoli Abilitativi
fta-udg@mase.gov.it

OGGETTO: ISTANZA PER RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA, AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 1 DEL D.LGS. 190/2024, AI FINI DELLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI ACCUMULO ELETTROCHIMICO (BESS) IN MODALITÀ "STAND ALONE" PRESSO IL COMUNE DI SANDRIGO (VI), AI SENSI DELL'ALLEGATO C, SEZIONE I, LETTERA U) DI 72,00 MW DI POTENZA DI IMMISSIONE E DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI CONNESSE. RIF. PRATICA: BESS 07-2025 (DA CITARE NELLE SUCCESSIVE COMUNICAZIONI). CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 9 C. 8 DEL D.LGS 190/2024 RICHIESTA INTEGRAZIONI AI SENSI DELL'ART. 14 BIS COMMA 2 LETT. B) DELLA LEGGE 241/1990.

Con riferimento alla nota di pari oggetto, acquisita al numero di protocollo MASE 30470 del 12 febbraio c.a. che si allega per pronta visione, si comunica che la materia di cui trattasi esula dalle competenze della scrivente Direzione Generale.

IL DIRETTORE GENERALE
GIUSEPPE TRAVÌA

Allegati: c.s.

ID Utente: 16746
ID Documento: USSA-16746_2026-0009
Data stesura: 12/02/2026

Firmato digitalmente in data 12/02/2026 alle ore 16:09

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 18/66

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo: 118877 del: 16/02/2026

Oggetto:	Protocollo nr: 30836 - del 12/02/2026 - MASE - Area Organizzativa Omogenea (AOO) MASE ISTANZA PER RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA, AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 1 DEL D.LGS. 190/2024, AI FINI DELLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI ACCUMULO ELETTROCHIMICO (BESS) IN MODALIT? "STAND ALONE" PRESSO IL COMUNE DI SANDRIGO (VI), AI SENSI DELL'ALLEGATO C, SEZIONE I, LETTERA U) DI 72,00 MW DI POTENZA DI IMMISSIONE E DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI CONNESSE. RIF. PRATICA: BESS 07-2025 (DA CITARE NELLE SUCCESSIVE COMUNICAZIONI). CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 9 C. 8 DEL D.LGS 190/2024 RICHIESTA INTEGRAZIONI AI SENSI DELL'ART. 14 BIS COMMA 2 LETT. B) DELLA LEGGE 241/1990.
Mittente:	Ministero dell
Numero allegati:	6
Nome file allegati:	MASE.REGISTRO UFFICIALE.2026.0030836.pdf 7486-REG-1770908957343-USSA-16746_2026-0009.pdf m_amte_MASE_REGISTRO_UFFICIALE_E_0030470_12-02-2026.pdf 16264599_pdf.p7m segnatura_RV_2.pdf Segnatura.xml

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 19/66

m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0031760.13-02-2026

Regione Veneto

ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: Istanza per rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini della costruzione ed esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità "stand alone" presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell'allegato C, sezione I, lettera u) di 72,00 MW di potenza di immissione e delle opere infrastrutturali connesse.
Rif. Pratica: BESS 07-2025 (da citare nelle successive comunicazioni). Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 9 c. 8 del D.Lgs 190/2024 Richiesta integrazioni ai sensi dell'art. 14 bis comma 2 lett. b) della Legge 241/1990.

Si comunica che la Divisione V della Direzione generale fonti energetiche e titoli abilitativi (FTA) non è competente nelle materie oggetto della nota prot. n. 0112994 del 12/02/2026, agli atti con prot. n. 30470 del 12/02/2026, come risulta dalla declaratoria dell'ufficio disponibile al link: https://www.mase.gov.it/pagina/direzione-generale-fonti-energetiche-e-titoli-abilitativi-fta

Cordiali saluti

MASE – DIE

DGFTA – Divisione V

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 20/66

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	118986	del:	16/02/2026

Oggetto:	Protocollo nr: 31760 - del 13/02/2026 - MASE - Area Organizzativa Omogenea (AOO) MASE Istanza per rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini della costruzione ed esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità "stand alone" presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell'allegato C, sezione I, lettera u) di 72,00 MW di potenza di immissione e delle opere infrastrutturali connesse. Rif. Pratica: BESS 07-2025 (da citare nelle successive comunicazioni). Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 9 c. 8 del D.Lgs 190/2024 Richiesta integrazioni ai sensi dell'art. 14 bis comma 2 lett. b) della Legge 241/1990.
Mittente:	MASE DIV 05
Numero allegati:	2
Nome file allegati:	MASE.REGISTRO UFFICIALE.2026.0031760.pdf 20646-REG-1770988846275-Regione Veneto 16.pdf

VIACQUA

info@viacqua.it | viacqua@pec.viacqua.it
www.viacqua.it

Prot. 2026.0003566
Vs.rif. PEC del 23/02/2026
Red: gin
Ver: das
Prot. Prec. 2026.0002895

Spett.le
REGIONE VENETO
Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica
Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

Vicenza, 24/02/2026

Oggetto: SANDRIGO FL srl - Istanza per rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini della costruzione ed esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità "stand alone" presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell'allegato C, sezione I, lettera u) di72,00 MW di potenza di immissione e delle opere infrastrutturali connesse. Rif. Pratica: BESS 07-2025 (da citare nelle successive comunicazioni). Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 9 c. 8 del D.Lgs 190/2024. Richiesta integrazioni ai sensi dell'art. 14 bis comma 2 lett. b) della Legge 241/1990.

In riferimento all'istanza per rilascio dell'autorizzazione unica in oggetto, si conferma il parere espresso con la nota citata, allegato per comodità e completezza.
Si rimane a disposizione, per ogni utile chiarimento, con Enrico Giuriato al tel. 348 237 4428 o e-mail a enrico.giuriato@viacqua.it.
Distinti saluti.

Responsabile Settore Investimenti
Stefano D'Attilio

Allegati:
gin-das_20260211_112531 (1).pdf

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 22/66

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo: 133882 del: 25/02/2026

Oggetto:	SANDRIGO FL srl - Istanza per rilascio dell???autorizzazione unica, ai sensi dell???art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini della costruzione ed esercizio dell???impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalit?? ???stand alone??? presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell???allegato C, sezione I, lettera u) di72,00 MW di potenza di immissione e delle opere infrastrutturali connesse. Rif. Pratica: BESS 07-2025 (da citare nelle successive comunicazioni). Conferenza dei Servizi ai sensi dell???art. 9 c. 8 del D.Lgs 190/2024. Richiesta integrazioni ai sensi dell???art. 14 bis comma 2 lett. b) della Legge 241/1990.
Mittente:	VIACQUA SPA
Numero allegati:	2
Nome file allegati:	gin-das_20260223_160902.pdf gin-das_20260211_112531 (1).pdf

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 23/66

Azienda ULSS8 Berica Prot n.0023414/26 del 02/03/2026

REGIONE DEL VENETO
ULSS8 BERICA
Servizio Sanitario Nazionale - Regione Veneto
AZIENDA ULSS N. 8 BERICA
Viale F. Rodolfi n. 37 – 36100 VICENZA
COD. REGIONE 050–COD. U.L.SS.508 COD.FISC. E P.IVA 02441500242–Cod. IPA AUV
Tel. 0444 753111 - Fax 0444 931178 Mail protocollo@aulss8.veneto.it
PEC protocollo.aulss8@pecveneto.it
www.aulss8.veneto.it

Dipartimento di Prevenzione
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Via IV Novembre 46 - 36100 Vicenza
Direttore: Dr.ssa Maria Teresa Padovan

Spett.le
Regione Veneto
Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica
Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
MAIL: energiautorizzazioni@regione.veneto.it
PEC:
ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

Comune di Sandrigo
sandrigo.vi@cert.ip-veneto.net

Oggetto Istanza per rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini della costruzione ed esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità "stand alone" presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell'allegato C, sezione I, lettera u) di 72,00 MW di potenza di immissione e delle opere infrastrutturali connesse.
Rif. Pratica: BESS 07-2025 (Riscontro)

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art.7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii. e contestuale indizione della Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, L. 241/1990 in forma semplificata ed in modalità asincrona.

In riferimento al procedimento ambientale in oggetto e, in particolare, alla comunicazione pervenuta da parte della Regione Veneto il 16/01/2026 (ns prot. 0004883/26);
considerata la corretta conclusione dell'iter istruttorio, perfezionato con la ricezione avvenuta in data 04/02/2026, dell'evidenza di avvenuto saldo dell'importo addebitato ai sensi della D.G.R.V. 1251/2015;
esaminata la documentazione ricevuta;
si prende atto di quanto dichiarato nella documentazione pervenuta e si esprime valutazione sanitaria ambientale favorevole a patto che vengano messe in atto e mantenute nel tempo misure di prevenzione e salvaguardia dell'ambiente e dei recettori, efficienti e adeguate, in particolare in caso di situazioni emergenziali.

Si evidenzia che l'attività proposta rientra negli obblighi di cui all'art. 216 del T.U.LL.SS. approvato con R.D. 27 Luglio 1934 n. 1265 per la classificazione come industria insalubre in quanto attività ricompresa nella seconda classe voce B/2 del D.M. 05.09.1994 (attività di carica accumulatori) si propone al Comune fin d'ora la classificazione dell'attività.

Nella fase di progettazione/realizzazione dei manufatti si dovrà tener conto dei seguenti obiettivi:
- le strutture siano predisposte per il contrasto alla diffusione delle zanzare conformemente al punto 2.3.2 della D.G.R.V. 207/2020 di recepimento del "piano nazionale prevenzione e sorveglianza alle Arbovirosi";

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 24/66

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	142792 del: 02/03/2026
Oggetto:	23414/2026 - ISTANZA PER RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA, AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 1 DEL D.LGS. 190/2024, AI FINI DELLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI ACCUMULO ELETTROCHIMICO(BESS) IN MODALITÀ "STAND ALONE" PRESSO IL COMUNE DI SANDRIGO (VI), AI SENSI DELL'ALLEGATO C, SEZIONE I, LETTERA U) DI 72,00 MW DI POTENZA DI IMMISSIONE E DELLE OPEREINFRASTRUTTURALI CONNESSE.RIF. PRATICA: BESS 07-2025 (RISCONTRO)
Mittente:	AULSS 8 Berica
Numero allegati:	1
Nome file allegati:	0004883-2026-CDS BESS Sandrigo rs_signed.pdf

VIACQUA

info@viacqua.it | viacqua@pec.viacqua.it
www.viacqua.it

Prot. 2026.0004418
Vs.rif. PEC del 02/02/2026
Red: gin
Ver: das
Prot. Prec. 2026.0003566

Spett.le
Regione Veneto
Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica
Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

Vicenza, 09/03/2026

Oggetto: Istanza per rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini della costruzione ed esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità "stand alone" presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell'allegato C, sezione I, lettera u) di 72,00 MW di potenza di immissione e delle opere infrastrutturali connesse. Rif. Pratica: BESS 07-2025 (da citare nelle successive comunicazioni). Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 9 c. 8 del D.Lgs 190/2024. Trasmissione integrazioni.

In riferimento all'istanza per rilascio dell'autorizzazione unica in oggetto, si conferma il parere espresso con nota prot. n. 2026.0002895 del 13/02/206 e con la successiva nota citata in riferimento, allegate entrambe per comodità e completezza.
Si rimane a disposizione, per ogni utile chiarimento, con Enrico Giuriato al tel. 348 237 4428 o e-mail a enrico.giuriato@viacqua.it.
Distinti saluti.

Responsabile Settore Investimenti
Stefano D'Attilio

Allegati:
gin-das_20260211_112531 (1).pdf
gin-das_20260223_160902.pdf

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 26/66

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo: 155877 del: 09/03/2026

Oggetto:	Istanza per rilascio dell???autorizzazione unica, ai sensi dell???art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini della costruzione ed esercizio dell???impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalit?? ???stand alone??? presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell???allegato C, sezione I, lettera u) di 72,00 MW di potenza di immissione e delle opere infrastrutturali connesse. Rif. Pratica: BESS 07-2025 (da citare nelle successive comunicazioni). Conferenza dei Servizi ai sensi dell???art. 9 c. 8 del D.Lgs 190/2024Trasmissione integrazioni.
Mittente:	VIACQUA SPA
Numero allegati:	3
Nome file allegati:	gin-das_20260302_163053.pdf gin-das_20260211_112531 (1).pdf gin-das_20260223_160902.pdf

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 27/66

CONSORZIO DI BONIFICA BRENTA | U
Protocollo N.0004963/2026 del 12/03/2026

Consorzio di bonifica BRENTA

TÜVRheinland CERTIFIED
Management System ISO 14001:2015 ISO 45001:2018

Prot. N. SN/am

Allegati N.

12 MAR. 2026

Cittadella,

OGGETTO: *Richiesta di parere idraulico sul progetto per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità "stand alone" presso il Comune di Sandrigo, ai sensi allegato C, sez. I, lettera u) di 72,00 MW di potenza immissione delle opere infrastrutturali connesse.*
Rif. Pratica BESS 07-2025.

Spett.le
REGIONE DEL VENETO
Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23
30121 **VENEZIA**

Con riferimento alla Vostra richiesta di parere idraulico sul progetto per l'esecuzione dei lavori in oggetto descritti, pervenuta in data 13.10.2025 (ns. prot. 17534) e successiva integrazione in data 29.12.2025 (ns. prot. 22923), esaminata la documentazione pervenuta a firma dell'ing. Roberto Di Monte, **nulla osta** da parte dello scrivente Consorzio di bonifica Brenta, limitatamente agli aspetti idraulici di competenza, alla realizzazione dell'intervento edilizio da parte della ditta SANDRIGO FL S.r.l., secondo la seguente specifica:

- *l'attraversamento in subalveo della **roggia Brugnola** con cavidotto elettrico per connessione, ad una profondità minima di 2 metri dal fondo espurgato della roggia demaniale;*
- *l'attraversamento in subalveo della **roggia Seriola** con cavidotto elettrico per connessione, ad una profondità minima di 2 metri dal fondo espurgato della roggia demaniale;*
- *lo scarico delle acque meteoriche provenienti dall'area interessata dal nuovo intervento edificatorio di 14.000, che così come previsto nell'elaborato di valutazione di compatibilità idraulica dovrà essere asservito da un sistema drenante, adeguatamente dimensionato alle portate di acque meteoriche da smaltire, calcolati con tempo di ritorno di 200 anni, determinando così "l'invarianza idraulica" come stabilito dalla direttiva regionale in merito di mitigazione idraulica (DGRV 2948/2009 e s.m.i.). In ottemperanza all'art. 121 del Decreto Legislativo 152/2006 e richiamata la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 05.11.2009 (Piano di Tutela delle Acque), ed in particolare l'art. 39, punto 5, "il recapito potrà avvenire negli strati superficiali del sottosuolo, purché sia preceduto da un idoneo trattamento in continuo di sedimentazione e, se in caso, di disoleazione delle acque ivi convogliate". Si specifica che il presente nullaosta è limitato agli aspetti quantitativi rinviando alle competenti Autorità il pronunciamento sull'autorizzabilità in relazione alla qualità delle acque. L'efficacia nel tempo del pieno funzionamento delle opere di drenaggio potrebbe essere compromessa nel caso in cui non venisse svolta una adeguata manutenzione dei manufatti. È pertanto indispensabile che la Ditta, o i suoi aventi causa, si assuma, con la sottoscrizione in calce alla presente, l'impegno per la manutenzione dei manufatti nel tempo. Lo scrivente Consorzio non assume responsabilità nel caso in cui, a seguito di mancata manutenzione, il sistema perda la propria efficacia. Si invita inoltre a valutare attentamente l'efficacia dell'intervento in funzione delle condizioni di effettiva permeabilità del terreno e delle condizioni della falda individuata dal progettista a 10 metri. dal piano campagna. **Resta inteso che il Consorzio è esente da ogni responsabilità o addebito nel caso in cui le condizioni idrogeologiche condizionassero l'invarianza idraulica come progettato.***

Si precisa che il presente nulla osta è rilasciato ai soli fini di una verifica di

Consorzio di bonifica BRENTA

Segue Prot. N. del 12 MAR. 2026 foglio N.

compatibilità idraulica con l'esigenza prioritaria di evitare ogni aggravamento della situazione idraulica generale del territorio e non sostituisce in alcun modo eventuali altri pareri di concessione/autorizzazione idraulica di cui al R.D. n. 368/1904 e n. 523/1904 o di altro tipo o genere (idraulico, paesaggistico, ambientale, ecc.) che risultino necessari e dovranno essere sottoscritti dal richiedente.

Si tiene infine a precisare che il presente nulla osta idraulico dovrà essere perfezionato con il rilascio della relativa concessione idraulica con prescrizione che presuppone la sottoscrizione degli interessati.

Quanto sopra è condizione di efficacia della concessione idraulica.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
- ing. Umberto Nicefòro -

Consorzio Bonifica "Brenta" Cittadella (Padova)

Riva IV Novembre, 15 • 35013 CITTADELLA (Padova) • Cod. Fisc. 90013790283 • Telefono 049 5970822 • Telefax 049 5970866
E-mail: info@consorziobrenta.it

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 29/66

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo: 163557 del: 13/03/2026

Oggetto:	Prot.N.0004963/2026 - NULLAOSTA A COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELL’IMPIANTO DI ACCUMULO ELETTROCHIMICO (BESS) IN MODALITÀ “STAND ALONE” A SANDRIGO DITTA SANDRIGO FL S.R.L. (RIF. PRATICA: BESS 07-2025) CON ATTRAVERSAMENTO ROGGIA BRUGNOLA E ROGGIA SERIOLA CON SCARICO ACQUE METEORICHE - RISPOSTA A N. 17534/2025, A N. 22923/2025 E A N. 978/2026
Mittente:	Consorzio Brenta
Numero allegati:	2
Nome file allegati:	UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE ENERGETICHE.pdf Copia con segnatura Prot.N.0004963-2026.pdf

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 30/66

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Data 13/03/2026 Protocollo N° 0164886 Class: H.440.25.1 Fasc. 377 Allegati N° 0

Oggetto: Istanza per rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini della costruzione ed esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità "stand alone" presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell'allegato C, sezione I, lettera u) di 72,00 MW di potenza di immissione e delle opere infrastrutturali connesse. Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art.7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii. e contestuale indizione della Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, L. 241/1990 in forma semplificata ed in modalità asincrona. - **Comunicazione di non competenza**.

Rif. Pratica: BESS 07-2025

Alla
Direzione Ricerca Innovazione
e Competitività Energetica
U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
Alla c.a. dell'Ing. Francesca Zantedeschi
ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

e p.c. Area Marketing territoriale, Cultura,
Turismo, Agricoltura e Sport
Alla c.a. del Dott. Alberto Zannol

SEDE

Si fa riferimento alla Conferenza di Servizi indetta con nota prot. n. 21025 del 16/01/2026 della Struttura in indirizzo, in contestuale comunicazione di avvio di procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica in oggetto.

I termini della Conferenza sono stati successivamente aggiornati con corrispondenza prot. n. 42516 del 27/01/2026, a seguito di acquisizione di integrazioni volontarie e quindi nuovamente sospesi, di cui alla nota prot. n. 112994 del 12/02/2026, per richiesta integrazioni.

Con corrispondenza prot. n. 139979 del 27/02/2026 è stata tramessa la documentazione integrativa ed è stata comunicata la ripresa dei termini del procedimento amministrativo.

Presa visione della documentazione resa disponibile e considerato l'inquadramento territoriale dell'area di progetto per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico in argomento, si comunica che per la scrivente non si rilevano ambiti di competenza nel procedimento di cui trattasi.

L'area di studio non interferisce con siti di Rete Natura 2000 e aree protette naturali di interesse regionale – la ZSC IT3220040 "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe" si trova a d una distanza minima di circa 2,5 km

Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport
Direzione Turismo e Marketing territoriale
Palazzo Sceriman – Cannaregio, 168 – 30121 Venezia Tel. 0412792644
***PEC:** turismo@pec.regione.veneto.it - e-mail: turismo@regione.veneto.it*

fatturazione elettronica – Codice Univoco Ufficio NXE4TJ

Cod. Fisc. 80007580279 *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

– e il contesto territoriale mostra elementi di discontinuità quali infrastrutture viarie, aree urbanizzate, zone agricole e relativa rete idraulica.

Considerato quanto premesso, si informa che la scrivente non parteciperà alla Conferenza di Servizi in oggetto.

Cordiali saluti.

Il Direttore
dott. Stefano Sisto

Direzione Turismo e Marketing territoriale
U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi
Direttore: Dott. Mauro De Osti
Funzionario tecnico: dott.ssa Emanuela Cattelan
tel. 041/2792644 - email: turismo@regione.veneto.it

copia cartacea composta di 2 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da STEFANO SISTO, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 32/66

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Data 25/03/2026 Protocollo N° 0187462 Class: C.111.01.1 Fasc. 3 Allegati N° 0

Oggetto: D.Lgs. 190/2024, art. 9 – Procedimento relativo all'autorizzazione unica ai fini della costruzione e l'esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità "stand alone" presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell'allegato C, sezione I, lettera u) di 72 MW di potenza di immissione e delle opere infrastrutturali connesse. Rif. Pratica: BESS 07-2025.
Rif. Vs. nota prot. n. 42516 del 27/01/2026.
Determinazioni.

Alla Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica
U.O. Infrastrutture energetiche e autorizzazioni

SEDE

In riscontro alla nota in oggetto, la scrivente Direzione conferma quanto è stato comunicato con nota prot. n. 599497 del 30/10/2025, ovvero che, in relazione al fondo interessato dalla realizzazione dell'impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in oggetto, la costruzione e l'esercizio di tale impianto non ha impatto su produzioni biologiche o DOP o IGP dei prodotti agricoli o dei vini.

Distinti saluti.

Il Direttore
dott. Alberto Zannol

U.O. Qualità, conoscenze e innovazioni agroalimentari
il Direttore ad interim: dott. Lucio Della Bianca
Responsabile del procedimento: dott. Alberto Zannol
E.Q. Regimi di qualità dei prodotti agroalimentari: dott. Giovanni Mancinelli – tel. 041-2795521

copia cartacea composta di 1 pagina, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da ALBERTO ZANNOL, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport
Direzione Agroalimentare
Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia Tel. 0412795547 – Fax 0412795575
pec: agroalimentare@pec.regione.veneto.it e-mail: agroalimentare@regione.veneto.it
fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio KUV1ZH

Cod. Fisc. 80007580279 *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 33/66

Firmato digitalmente da:
Scognamiglio Massimo
Firmato il 08/04/2026 08:04
Seriale Certificato: 4009284
Valido dal 14/11/2024 al 14/11/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI
Div. VI – Ispettorato territoriale (Casa del made in Italy) del Friuli Venezia Giulia e del Veneto
Unità Organizzativa III

SANDRIGO FL SRL
sandrigofl@legalmail.it

Regione del Veneto
Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica
ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

PRATICA: III/IE/VNT/299/2026 (Da citare nell'oggetto dell'eventuale risposta)

ALLEGATI: 2 *(Circolare prot. n. 0129253 del 26/06/2025; Circolare prot. 059974 del 17/03/2026)*

OGGETTO: Rif.: 9704 - Costruzione ed esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità "stand alone" in Comune di Sandrigo (VI) Pratica: BESS 07-2025.
Ditta proponente: Sandrigo FL
Riscontro alla Comunicazione di avvio del procedimento

Con riferimento alla nota della Regione del Veneto acquisita al ns. prot. 9704 del 16/01/2026 inerente alla Costruzione ed esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità "stand alone" in Comune di Sandrigo (VI) Pratica: BESS 07-2025, si rimanda alle Circolari *prot. n. 0129253 del 26/06/2025 e prot. 059974 del 17/03/2026,* qui allegate, con le quali il Dipartimento per i Servizi Interni, Finanziari, Territoriali e di Vigilanza - Direzione Generale per i Servizi Territoriali di questo Ministero ha chiarito il superamento della partecipazione degli Uffici del MIMIT ai procedimenti unici di autorizzazione e alle relative Conferenze di servizi nonché gli effetti dell'art. 13 del D.L. n. 19 del 19/02/2026, che ha modificato l'art. 56 del D.Lgs. 259/2003, ridefinendo le competenze degli Ispettorati territoriali di questo Ministero in ordine ai progetti di linee elettriche e tubazioni metalliche (vedi allegati).

In base a quanto indicato con le Circolari sopra richiamate, i documenti previsti ai sensi del citato art. 56 del D.Lgs. 259/2003, devono essere trasmessi dal proponente via PEC allo scrivente Ispettorato all'indirizzo dgst.div06@pec.mimit.gov.it e successivamente il proponente dovrebbe produrre agli atti dell'Amministrazione procedente la ricevuta di consegna PEC, in formato .eml o .msg, completa di oggetto, corpo messaggio e allegati, attestante l'avvenuta presentazione della dichiarazione asseverata al competente Ispettorato territoriale.

Si sottolinea che, ai sensi del richiamato art. 56 comma 3 del D.Lgs. 259/2003, le dichiarazioni asseverate sostituiscono qualsiasi atto di assenso del Ministero delle Imprese e del Made in Italy sui relativi progetti ai sensi delle norme che regolano la materia anche nell'ambito delle Conferenze di servizi di cui alla L. 241/1990.

Ai sensi del richiamato art. 56 comma 3 del D.Lgs. 259/2003, la dichiarazione asseverata sostituisce qualsiasi atto di assenso del Ministero delle Imprese e del Made in Italy sui relativi progetti ai sensi delle norme che regolano la materia anche nell'ambito delle Conferenze di servizi di cui alla L. 241/1990.

Responsabile del procedimento: Massimo Scognamiglio.
Referenti per l'istruttoria:Iervolino Errico
Fascicolo 31930

Via Torino, 88 – 30172 Mestre (VE)
casella di posta elettronica: dgst.div06@pec.mimit.gov.it

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 34/66

Per tutto quanto sopra esposto si precisa che lo scrivente Ispettorato non è più competente ad emettere alcun nulla osta o atto di assenso comunque denominato in nessun ambito procedimentale e non ha pertanto titolo a partecipare alla conferenza di servizi di cui trattasi.

Il Responsabile del procedimento
(Massimo Scognamiglio)

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7 Marzo 2005 e successive modifiche.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 35/66

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	210987 del: 09/04/2026
Oggetto:	Protocollo nr: 78694 - del 08/04/2026 - AOO_STV - AOO_Servizi, Territorio, Vigilanza Costruzione ed esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico (Bess) inmodalitÃ "stand alone" in Comune di Sandrigo (VI) Pratica: BESS 07-2025. Ditta proponente: Sandrigo FL Riscontro alla Comunicazione di avvio del procedimento
Mittente:	Ministero delle Imprese e del Made in Italy
Numero allegati:	3
Nome file allegati:	372-REG-1775633980155-Riscontro a Regione Veneto Sandrigo FL-signed.pdf AOO_STV.REGISTRO UFFICIALE.2026.0078694.pdf Segnatura.xml

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 36/66

M_D A8AB2E0 REG2026 0021046 08-04-2026

COMANDO TERRITORIALE NORD

Caserma "O. Salomone" – Prato della Valle, 64 – 35123 Padova
Indirizzo telegrafico. COMTER NORD
e-mail: comternord@esercito.difesa.it – PEC: comternord@postacert.difesa.it

Prot. n. (*vds. @DhOC*) Cod. Id. SRVMIL C1. 1.16.5/2810
Allegati: //
Annessi: 01 (uno)

Padova, (*vds. @DhOC*)
POC: Ten. Col. PICCIRILLI (1252528)
casezpolsrvmil@comternord.esercito.difesa.it

OGGETTO: Istanza per rilascio autorizzazione unica, art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini della costruzione e l'esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità "stand alone" presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell'allegato C, sezione I, lettera u) di 72,00 MW di potenza di immissione e delle opere infrastrutturali connesse. Rif. Pratica: BESS 07-2025.

A REGIONE DEL VENETO — VENEZIA
U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
(ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it)

Diramazione interna:

SEZIONE PI, COMUNICAZIONE E SEGRETERIA COMANDANTE — SEDE
SEGRETERIA DEL CAPO DI STATO MAGGIORE — SEDE

Riferimento f.n. 0199516 in data 01/04/2026 di REGIONE DEL VENETO.
Seguito let. n. 81328 in data 4 dicembre 2025.

In merito a quanto chiesto con foglio in riferimento, si invia, in annesso, copia del "nulla contro" già trasmesso a codesta Regione con la lettera a seguito in data 04/12/2025.

d'ordine
IL CAPO UFFICIO
(Col. a. (ter.) s. SM Giancarlo CORETTO)

Digitally signed by GIANCARLO CORETTO
Date: 2026.04.08 17:23:39 CEST

Documento non idoneo alla verifica della firma digitale.
Document not suitable for digital signature verification.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 37/66

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	211146	del: 09/04/2026
Oggetto:	[p: 21046-2026] Istanza per rilascio autorizzazione unica ai fini della costruzione di accumulo elettrochimico (Bess) in modalitÃ stand alone presso il Comune di Sandrigo (VI)	
Mittente:	Esercito Italiano - Comando Territoriale Nord	
Numero allegati:	4	
Nome file allegati:	20251204_81328_nulla_contro.pdf 2810_trasmissione_nulla_contro_Regione_Veneto.pdf perstampa_2810_trasmissione_nulla_contro_Regione_Veneto.pdf Segnatura.xml	

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 38/66

Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

Regione del Veneto
Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica
Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

AUTORITA DI BACINO DELLE ALPI ORIENTALI
Protocollo Partenza N. 4777/2026 del 10-04-2026
Doc. Principale - Classe. 07.01 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Oggetto: Istanza per rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini della costruzione ed esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità "stand alone" presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell'allegato C, sezione I, lettera u) di 72,00 MW di potenza di immissione e delle opere infrastrutturali connesse.
Rif. Pratica: BESS 07-2025 (da citare nelle successive comunicazioni).
Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 9 c. 8 del D.Lgs 190/2024
Sollecito acquisizione e conferma pareri.
Parere di competenza

Con riferimento alla nota n. 0199516 del 01/04/2026, acquisita al protocollo di Ente n. 4286 del 01/04/2026, la scrivente conferma il parere favorevole trasmesso con nota n. 1425 del 04/02/2026 e ribadisce la necessità di certificare a fine lavori il ripristino a regola d'arte di sponde e opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione degli stessi.

Distinti saluti.

FERRI
MICHELE
09.04.2026
10:16:25
GMT+02:00

Direzione Difesa del suolo e della costa
Il Dirigente
ing. Michele Ferri
Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

Dirigente di Direzione: ing. Michele Ferri
Responsabile del procedimento: ing. Michele Ferri
Referente dell'istruttoria: ing. Matilde Welber

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 39/66

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	216353 del: 13/04/2026
Oggetto:	R: ISTANZA PER RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA, AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 1 DEL D.LGS. 190/2024, AI FINI DELLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI ACCUMULO ELETTROCHIMICO (BESS) IN MODALITÃ€ "STAND ALONE" PRESSO IL COMUNE DI SANDRIGO (VI), AI SENSI DELL'ALLEGATO C, SEZIONE I, LETTERA U) DI 72,00 MW DI POTENZA DI IMMISSIONE E DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI CONNESSE. RIF. PRATICA: BESS 07-2025 (DA CITARE NELLE SUCCESSIVE COMUNICAZIONI). CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 9 C. 8 DEL D.LGS 190/2024 SOLLECITO ACQUISIZIONE E CONFERMA PARERI. PARERE DI COMPETENZA
Mittente:	AutoritÃ di Bacino Distrettuale Delle Alpi Orientali
Numero allegati:	3
Nome file allegati:	Segnatura.xml 20260409_Sandrigo_BESS_conferma_parere_signed.pdf Copia_DocPrincipale_20260409_Sandrigo_BESS_conferma_parere_signed.pdf

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 40/66

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Data 14/04/2026 Protocollo N° 0220156 Class. 360.01.1 Prat. Fasc. Allegati N° 0

Oggetto: D.Lgs. 190/2024, art. 9 – Procedimento relativo all'autorizzazione unica di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici.

Istanza per rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini della costruzione ed esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità "stand alone" presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell'allegato C,sezione I, lettera u) di 72,00 MW di potenza di immissione e delle opere infrastrutturali connesse.
Comune di localizzazione impianto: Sandrigo (VI)
Richiedente: Sandrigo FL s.r.l.
Rif. Pratica: **BESS 07-2025** (da citare nelle successive comunicazioni).
Valutazione ai sensi della D.G.R. 1473 del 20/11/2025.

Alla DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' ENERGETICA
Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni - SEDE

Con riferimento alla nota 0021025 del 16/01/2026, relativa alla richiesta di valutazione di congruità del computo metrico estimativo contenuto nel piano di ripristino del progetto in oggetto, ai sensi della D.G.R. 1473 del 20/11/2025, si specifica quanto segue. Per la maggior parte dei prezzi presenti nei "computi metrici estimativi" degli elaborati F-b1_Rel_14_desc_impianto_L2511SDR72 Piano di dismissione e ripristino sono stati utilizzati correttamente i prezzi del prezzario regionale 2025, pertanto la valutazione di congruità risulta positiva. Si è verificata, altresì l'introduzione di n. 5 nuovi prezzi: n.18 1.3.4; -NP1;-NP2; -NP3; -NP4;

Per tali nuovi prezzi, si propone l'integrazione della documentazione con dichiarazione del prezzario di riferimento utilizzato (che non risulta essere il prezzario regionale), corredata da analisi prezzi e giustificazioni.

Distinti Saluti

Direzione Programmazione,
Lavori Pubblici ed Edilizia
Il Direttore
Ing. Marco Dorigo
Firmato digitalmente

Rif.: P.O. Ing. Giuliano Basso ☎ 041-792119
Referente: Geom. Paolo Dalle Vedove ☎ 041-2792658
\\Venezia\condivisione\Lin-Sismica\Prezzario\DGR_1473_2025-PARERI FV\2025\5-BESS 07-2025-SANDRIGO\BESS07-2025-SANDRIGO-prima risposta LLPP.docx

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio
Direzione Programmazione, Lavori Pubblici ed Edilizia
Unità Organizzativa Lavori Pubblici
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia – tel. 041/2792290 – fax 041/2792256
Pec: LLPPedilizia@pec.regione.veneto.it – http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici
*Codice Univoco ufficio **XDET8B***

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 41/66

Terna

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Programmazione Territoriale Efficiente

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. +39 0683138111 - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma, C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

VIA PEC

Spettabile
REGIONE DEL VENETO
Area Politiche Economiche, Capitale Umano e
Programmazione Comunitaria
Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica
Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

e p.c. Spettabile
SANDRIGO FL S.R.L.
sandrigofl@legalmail.it

OGGETTO: **CDS – Codice pratica TERNA 202403661 – Rif. Pratica: BESS 07-2025**
Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 9 c. 8 del D.Lgs. 190/2024 – Sollecito acquisizione e conferma pareri
Istanza per rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini della costruzione ed esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico (BESS) in modalità "stand alone" presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell'allegato C, sezione I, lettera u) di 72,00 MW di potenza di immissione e delle opere infrastrutturali connesse.
Proponente: SANDRIGO FL S.r.l.
Comune: Sandrigo (VI)

Ci riferiamo alla Vs. comunicazione (ns. prot. TERNA/A20260045165 del 01.04.2026), relativa all'impianto in oggetto, per confermare il ns. parere in allegato.

Cordiali saluti.

Mauro Caprabianca

All.c.s.

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 42/66

GRUPPO TERNA/P20250135901-12/11/2025

Terna

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Programmazione Territoriale Efficiente

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. +39 0683138111 - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma, C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

VIA PEC

Spettabile
REGIONE DEL VENETO
Area Politiche Economiche, Capitale Umano
e Programmazione Comunitaria
Direzione Ricerca Innovazione e
Competitività Energetica
Unità Organizzativa Infrastrutture
Energetiche e Autorizzazioni
energiautorizzazioni@regione.veneto.it

e p.c. Spettabile
SANDRIGO FL S.R.L.
sandrigofl@legalmail.it

OGGETTO: **CDS – Codice pratica 202403661 – Comunicazione di avvio della fase di verifica della completezza documentale – Rif. Pratica: BESS 07-2025**
Istanza per rilascio autorizzazione unica, art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini della costruzione e l'esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità "stand alone" presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell'allegato C, sezione I, lettera u) di 72 MW di potenza di immissione e delle opere infrastrutturali connesse.
Proponente: Sandrigo FL S.r.l.
Comune: Sandrigo (VI)

Ci riferiamo alla Vs. comunicazione (ns. prot. TERNA/A20250121546 del 13.10.2025) di pari oggetto della presente, per rappresentarVi quanto di seguito indicato.

Premesso che:

- in data 18.06.2024 la Società WHITE BLADES ha fatto richiesta di modifica della connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un sistema

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA

Terna
Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Programmazione Territoriale Efficiente

di accumulo elettrochimico (BESS) per una potenza totale richiesta pari a 72 MW in immissione e in prelievo nel Comune di Sandrigo (VI);

- in data 04.07.2024 con lettera prot. TERNA/P20240072691 Terna ha comunicato la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) che prevede il collegamento dell'impianto di generazione in antenna a 132 kV su un ampliamento/adeguamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN a 380/132 kV denominata "Sandrigo";
- in data 28.10.2024 la Società WHITE BLADES ha accettato la STMG suddetta;
- in data 10.01.2025 la Società WHITE BLADES ha volturato la suddetta STMG alla società SANDRIGO FL S.r.l.;
- in data 11.06.2025 la Società SANDRIGO FL S.r.l. ha trasmesso tramite portale MyTerna la documentazione progettuale relativa alle opere per la connessione dell'impianto alla RTN;
- in data 07.08.2025 con lettera prot. TERNA/P20250096879 Terna ha comunicato il parere di rispondenza (benestare) del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete.

Per quanto sopra, si conferma che Terna ha emesso il parere di rispondenza delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete (Benestare), documento ufficiale ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione, allegato alla presente.

Si evidenzia che nell'ambito del procedimento unico autorizzativo e/o ambientale è indispensabile che il proponente presenti alle Amministrazioni competenti la documentazione progettuale trasmessa e/o benestariata da Terna completa delle opere di utenza e delle opere di rete, così come identificate nella Soluzione Tecnica Minima Generale.

Si coglie l'occasione per precisare che il riscontro fornito con la presente comunicazione, non esonera il richiedente dal rispetto degli obblighi assunti con la richiesta di connessione alla RTN ed inerenti agli adempimenti previsti dal TICA e dal Codice di Rete.

A tal proposito il coinvolgimento del Gestore nel procedimento autorizzativo de quo non vale come evento sostitutivo della Comunicazione di avvio procedimento ex art. 21 TICA e dei successivi adempimenti previsti dalla regolazione vigente.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.

Cordiali saluti.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 44/66

Terna

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Programmazione Territoriale Efficiente

Mauro Caprabianca
Mauro Caprabianca
Firmato da Mauro Caprabianca
Data: il 24/10/2025 alle 20:27:23 UTC

All. c.s.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 45/66

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	224553 del: 16/04/2026
Oggetto:	CDS - CODICE PRATICA TERNA 202403661 - RIF. PRATICA: BESS 07-2025CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI DELLâ€™ART. 9 C. 8 DEL D.LGS. 190/2024 - SOLLECITO ACQUISIZIONE E CONFERMA PARERIISTANZA PER RILASCIO DELLâ€™AUTORIZZAZIONE UNICA, AI SENSI DELLâ€™ART. 9 COMMA 1 DEL D.LGS. 190/2024, AI FINI DELLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLâ€™IMPIANTO DI ACCUMULO ELETTROCHIMICO (BESS) IN MODALITÃ€ â€œSTAND ALONEâ€• PRESSO IL COMUNE DI SANDRIGO (VI), AI SENSI DELLâ€™ALLEGATO C, SEZIONE I, LETTERA U) DI 72,00 MW DI POTENZA DI IMMISSIONE E DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI CONNESSE.PROPONENTE: SANDRIGO FL S.R.L.COMUNE: SANDRIGO (VI)#121627024#
Mittente:	TERNA S.p.A.
Numero allegati:	4
Nome file allegati:	202403661-CDS-VENETO_ALL1.pdf 202403661-CDS-VENETO_ALL2.pdf 202403661-CDS-VENETO_ALL3.pdf 202403661-CDS-VENETO.pdf

ADM
AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI
DIREZIONE TERRITORIALE VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA
Ufficio Tecnico
Area dogane e accise – energie e alcoli

Prot.: *(come da segnatura di protocollo)* Trieste, *(data come da segnatura di protocollo)*

A: REGIONE DEL VENETO
Giunta Regionale

OGGETTO: Istanza per rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini della costruzione ed esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità "stand alone" presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell'allegato C, sezione I, lettera u) di 72,00 MW di potenza di immissione e delle opere infrastrutturali connesse.
Rif. Pratica: BESS 07-2025
Avvio del procedimento ai sensi dell'art.7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii. e contestuale indizione della Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, L. 241/1990 in forma semplificata ed in modalità asincrona.
Parere di competenza.

Con la nota prot. n. 21025 del 16/01/2026 Codesta Amministrazione ha comunicato l'avvio del procedimento riguardante l'indizione di una Conferenza dei Servizi finalizzata all'acquisizione delle autorizzazioni e dei pareri preordinati alla realizzazione delle opere in oggetto.

Esaminata la documentazione di progetto, consultabile tramite l'indirizzo https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/KGQWdZQN7x3sAzm (indicato nella suddetta nota), concordando con l'UADM Veneto 3 – Vicenza e in riscontro alla nota prot. 199516 del 01/04/2026, si esprime parere favorevole ai fini del rilascio dell'autorizzazione in argomento, fermo restando il rispetto di quanto in seguito indicato.

Visto quanto richiesto, si richiama quanto riportato nella Circolare ADM N. 17/2024:

"Al riguardo, confermando quanto già espresso nei pareri resi dall'Amministrazione finanziaria nei sopra richiamati procedimenti di autorizzazione unica si rappresenta che l'esercente l'officina costituita da BESS è tenuto a presentare apposita denuncia all'UADM competente, ai sensi dell'art.53, comma 7, del T.U.A.[1], allegando la documentazione tecnica descrittiva degli elementi salienti dell'impianto ed i relativi schemi unifilari.

[1] *Testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative*, approvato con D.Lgs n. 504 del 26/10/1995 e successive modifiche.

30172 Venezia Mestre, Via Rampa Cavalcavia 16/18
34132 Trieste, Largo O. Panfili 1
tel. +39 041/8773.111 tel. +39 040/9852.111
e-mail: dt.veneto-friuliveneziagiulia@adm.gov.it
Pec dt.veneto-friuliveneziagiulia@pec.adm.gov.it

In particolare, le officine elettriche costituite da BESS sono caratterizzate dall'interscambio di energia elettrica in AT o in MT con la rete di trasmissione nazionale nonché dalla presenza di sistemi di misura dell'energia elettrica prelevata ovvero immessa nella medesima rete.
Per i componenti di tali sistemi di misura e per il relativo abbinamento, l'esercente è tenuto a fornire i certificati di prova della taratura, con validità triennale, rilasciati da uno dei laboratori a tal fine autorizzati dall'Agenzia.
Per permettere le verifiche in campo, sul sistema di misura di interscambio con la rete, alla frontiera dell'officina, è ordinariamente prevista apposita morsettiera di prova in conformità alle prescrizioni della norma CEI 13-71."

Si sottolinea inoltre che la medesima circolare richiama la natura commerciale dell'impianto:

"Poiché l'energia erogata dalle officine BESS è destinata alla successiva rivendita per scopo commerciale e la potenza delle medesime officine è ordinariamente utilizzata dall'esercente per prendere parte alle aste del cosiddetto Capacity Market, il diritto di licenza è dovuto ordinariamente nella misura di 77,47 euro, ai sensi dell'art. 63, comma 3, lettera b) del TUA".

Pertanto, stante la necessità dell'Amministrazione Finanziaria di tracciare i flussi di energia elettrica e tenendo conto che tale impianto si configura come "officina elettrica" ai sensi dell'art. 54, comma 1, del T.U.A., prima della messa in esercizio dell'impianto la Società dovrà presentare apposita denuncia all'UADM territorialmente competente, completa della documentazione prevista e dalla quale si possa desumere:

- l'installazione di idonei sistemi di misura, conformi alla normativa metrica vigente, ai fini dell'accertamento quantitativo dell'energia elettrica transitata nell'impianto di stoccaggio BESS (Battery Energy Storage System) e scambiata con la RTN (sia in immissione nella rete, sia in prelievo dalla rete);

- la definizione delle modalità operative di gestione dell'impianto e, in particolare, la predisposizione di idoneo sistema di controllo locale e da remoto che consenta altresì la registrazione degli eventi;

- la specifica delle utenze associate al sistema di accumulo, distinguendo l'energia destinata ai servizi ausiliari strettamente necessari al funzionamento degli apparati, specificando se essi siano sottesi a distinta fornitura o siano derivati dai quadri dell'impianto medesimo;

- l'installazione di idonei strumenti di misura, conformi alla normativa metrica vigente, per la discriminazione univoca di eventuali consumi sottoposti a trattamenti fiscali differenti: tali utenze dovranno essere contabilizzate da appositi e separati sistemi di misura, ovvero, in alternativa, collegate a una linea indipendente dall'impianto BESS;

- l'adempimento di obblighi e ogni altra previsione contenuti nel D. Lgs. 26 ottobre 1995, n. 504 di cui al Titolo II (Energia Elettrica) del Testo Unico Accise, per quanto applicabili al caso di specie.

Per la partecipazione all'eventuale conferenza di servizi in modalità sincrona, si segnalano i nominativi dell'Ing. Nicoletta Russo e dell'Ing. Mariagrazia Elena Alberti, quali referenti del procedimento, in servizio presso l'Ufficio Tecnico – Area dogane e accise – energie e alcoli di questa Direzione Territoriale.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
Lucia Napolitano
firmato digitalmente

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 49/66

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	226727	del: 17/04/2026
Oggetto:	Parere BESS 07-2025_SANDRIGO VI_RV	
Mittente:	Agenzia delle dogane e dei monopoli - Area monopoli	
Numero allegati:	3	
Nome file allegati:	ADMDT004_27821_2026_2758.pdf.p7m InfoProtocollo.txt Segnatura.xml	

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 50/66

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Data 17/04/2026 Protocollo N° 0227300 Class: H.420.03.1 Fasc. Allegati N° 0

Oggetto: Istanza per rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini della costruzione ed esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità "stand alone" presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell'allegato C, sezione I, lettera u) di 72,00 MW di potenza di immissione e delle opere infrastrutturali connesse.
Rif. Pratica: BESS 07-2025.
Conferenza di servizi decisoria.
Valutazioni della Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici.

Regione del Veneto
Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica
U.O. Infrastrutture energetiche e Autorizzazioni

Con riguardo alla nota prot. 199516 del 01/04/2026 inerente la Conferenza di servizi decisoria, si comunica che questa Direzione esprime pareri sulla coerenza degli interventi proposti rispetto al vigente Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA 2021-2027), redatto dall'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, competente per territorio, con riferimento alle relative *Mappe di allagabilità, pericolosità e rischio* e *Norme Tecniche di Attuazione*, che costituiscono la disciplina da osservare nelle aree a pericolosità idraulica, nelle zone di attenzione, nelle aree fluviali e nelle aree non mappate allo stato delle conoscenze.

Il PGRA è un Piano territoriale di settore a scala di bacino idrografico, strumento conoscitivo, tecnico-operativo e normativo, sovraordinato rispetto agli strumenti urbanistici (che sono, ove non conformi, modificati di diritto) e rappresenta uno strumento fondamentale per individuare e programmare le azioni necessarie a ridurre le conseguenze negative delle alluvioni per la salute umana, il territorio, i beni, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche e sociali.

Il Piano è stato adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali con delibera n.3 del 21/12/2021 (GU n. 29 del 04/02/2022) e approvato con DPCM 1 dicembre 2022 (GU n.31 del 07/02/2023).

Le *mappe di allagabilità - altezze idriche, di pericolosità da alluvione e del rischio di alluvioni* sono state recentemente revisionate e aggiornate, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della Direttiva Alluvioni e dell'art. 12, comma 2 del decreto legislativo n. 49/2010, e adottate in salvaguardia, ai sensi dell'art. 65, commi 7 e 8 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modificazioni, dalla Conferenza Istituzionale Permanente con delibera CIP n.12 del 18/12/2025.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Difesa del Suolo e della Costa
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412792130/2357 - Fax 0412792234
PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it - e-mail: difesasuolo@regione.veneto.it
Cod. Fisc. 80007580279
P.IVA 02392630279
Codice Univoco Ufficio (Codice IPA) UAD5KN

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Tali *mappe* sono entrate in vigore il 22/01/2026 (giorno successivo alla pubblicazione del relativo avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - GU Serie Generale n.16 del 21/01/2026) e sono consultabili nel sito web istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali (https://sigma.distrettoalpiorientali.it/sigma/webgisviewer?webgisId=38).

Ciò premesso, confrontando gli elaborati cartografici trasmessi con le suddette *mappe di allagabilità, pericolosità e rischio* aggiornate, la zona interessata ricade esternamente rispetto alle aree caratterizzate da pericolosità idraulica, pertanto il PGRA non individua vincoli ostativi alla realizzazione dell'impianto in oggetto.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
dott. ing. Vincenzo Artico

Per informazioni:

U.O. Assetto Idrogeologico - Direttore: ing. Enrico Lorenzetti

Referente: Geom. Roberta Secchieri – Tel. 041 2792346

Sandrigo_Bess 07 2025_CSD.docx

copia cartacea composta di 2 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da ARTICO VINCENZO, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Difesa del Suolo e della Costa
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412792130/2357 - Fax 0412792234
PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it - e-mail: difesasuolo@regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279
P.IVA 02392630279

Codice Univoco Ufficio (Codice IPA) UAD5KN

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 52/66

COMUNE DI SANDRIGO
Provincia di Vicenza

SETTORE III – SERVIZIO I - Urbanistica e Edilizia
Sportello Unico per le Attività Produttive

Spett.le Regione Del Veneto - Uo Infrastrutture
Energetiche E Autorizzazioni
Fondamenta S. Lucia Cannareggio 23
30121 VENEZIA-VENEZIA (VE)
PEC ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Istanza per rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini della costruzione ed esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità "stand alone" presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell'allegato C, sezione I, lettera u) di 72,00 MW di potenza di immissione e delle opere infrastrutturali connesse. Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 9 c. 8 del D.Lgs 190/2024. Sollecito acquisizione e conferma pareri.

Rif. Pratica: BESS 07-2025 (da citare nelle successive comunicazioni).

Richiesta di proroga e di sospensione dei termini del procedimento.

In riferimento alla vs. nota prot. n. 0199516 del 01.04.2026 (ns. prot. n. 6086 del 01.04.2026) con la presente si comunica che è necessario concertare con la Ditta proponente alcune definizione degli obblighi relativi alla dismissione dell'impianto e la definizione delle compensazioni territoriali (Convenzione) di cui all'art. 9 comma 10 lettera d) "*d) reca l'obbligo al ripristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto, con l'analitica stima dei costi di dismissione e di ripristino dello stato dei luoghi, l'indicazione delle garanzie finanziarie e del termine entro il quale il soggetto proponente è tenuto a prestarle, comunque non oltre centoventi giorni dalla data di rilascio del provvedimento autorizzatorio stesso, nonché le compensazioni territoriali ovvero ambientali a favore dei comuni stabilite in sede di conferenza di servizi per la realizzazione dell'intervento, entro un limite non inferiore all'1 per cento e non superiore al 4 per cento del valore economico della produzione attesa durante la vita utile dell'impianto, al netto del valore dell'energia eventualmente autoconsumata. Le garanzie finanziarie e le compensazioni di cui alla presente lettera non sono dovute nel caso di interventi realizzati su superfici edificate ovvero sulle strutture di copertura ricadenti nei parcheggi.*";

Considerato che la definizione di tale convenzione si configura come un'attività particolarmente complessa e articolata, che richiede un'approfondita istruttoria tecnico-amministrativa oltre che un costante confronto tra le parti, al fine di addivenire ad una puntuale individuazione degli interventi compensativi di carattere ambientale e territoriale, coerenti e proporzionati agli impatti dell'intervento sul territorio e adeguati rispetto ai criteri di quantificazione previsti dall'art. 9, comma 10, lett. d), del D.Lgs. 190/2024, nonché la successiva formalizzazione dell'accordo nel rispetto delle procedure amministrative previste;

Servizio I: Urbanistica e Edilizia
Piazza Matteotti, 10
36066 Sandrigo
P.IVA 00516260247
Telefono 0444 461640/46
http://www.comune.sandrigo.vi.it/
sandrigo.vi@cert.ip-veneto.net

MB/mi

Comune di Sandrigo Prot.N. 0006914 del 16-04-2026 partenza Cat.6 Cl.3

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 53/66

Comune di Sandrigo

Inoltre, in riferimento alla richiesta della Ditta di predisporre variante al Piano degli interventi si chiedono specifiche relative alla necessità di modifica del PI trattandosi di opere che una volta concluso il loro "percorso" di vita ritorneranno alla loro attuale destinazione "agricola" ed in considerazione del fatto che l'incompatibilità della classificazione dell'area, nel PI vigente, con l'intervento proposto, risulterebbe superata dal DLgs 190/2024 che esclude qualsiasi incompatibilità tra la destinazione agricola di un'area e l'installazione degli impianti di cui all'art. 1 comma 1, ne consegue che il progetto sarebbe autorizzabile senza la necessità di predisporre una variante urbanistica.

Si chiede alla Ditta proponente l'invio del Piano Finanziario dell'intervento e di una bozza di quantificazione delle compensazioni a favore del Comune di Sandrigo, misure compensative ex art. 9, comma 10, del D.lgs. 190/2024, sia di natura patrimoniale che, eventualmente, non patrimoniale.

Al fine di approfondirne congiuntamente i contenuti e di pervenire a una condivisa determinazione, si propone altresì lo svolgimento di un incontro tecnico, anche in modalità da remoto, da concordarsi successivamente alla trasmissione della documentazione sopra descritta.

Si chiede a Codesta Spett.le Regione Veneto di voler concedere una proroga di 60 giorni, a decorrere dal 16.04.2026 e fino al 15.06.2026, del termine originariamente assegnato per l'elaborazione e la trasmissione dello schema di convenzione condiviso tra le parti, relativo alle compensazioni territoriali ovvero ambientali di cui all'art. 9, comma 10, lett. d) del D.Lgs. 190/2024, nell'ambito del procedimento in oggetto, nonché di voler conseguentemente disporre la sospensione del procedimento e, dunque, dei lavori della Conferenza dei Servizi per il medesimo periodo o comunque, se anteriore, fino al momento della trasmissione della convenzione da parte del proponente.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III
Servizio 1 - Urbanistica ed Edilizia Privata
Dott. Gianluca Pan
(documento firmato digitalmente ai sensi dell'art 21 comma 2 del D.lgs 82/2005 ss.mm.ii e norme collegate)

Comune di Sandrigo Prot.N. 0006914 del 16-04-2026 partenza Cat.6 Cl.3

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 54/66

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	227732	del:	17/04/2026

Oggetto:	Rif. Pratica: BESS 07-2025 - Richiesta di documentazione e proroga e di sospensione dei termini del proced. istanza per rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dellart. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024 impianto di accumulo elettrochimico (Bess)
Mittente:	Comune di Sandrigo
Numero allegati:	3
Nome file allegati:	Prot_Par 0006914 del 16-04-2026 - Documento BESS_rif nota RV prot. n. 0199516 del 01.04.2026.pdf.p7m Prot_Par 0006914 del 16-04-2026 - Documento BESS_rif nota RV prot. n. 0199516 del 01.04.2026.pdf Segnatura.xml

open fiber

Open Fiber S.p.A. – società a socio unico, soggetta alla direzione e coordinamento di Open Fiber Holdings S.p.A.
Sede Legale: Viale dell'Innovazione 1 – 20126 Milano
Registro Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 09320630966 | Capitale sociale Euro 250.000.000 i.v.

Spett.le
Regione Veneto - DIR Ricerca Innovazione e Competitività Energetica
PEC: ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Risposta "Istanza per rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini della costruzione ed esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità "stand alone" presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell'allegato C, sezione I, lettera u) di 72,00 MW di potenza di immissione e delle opere infrastrutturali connesse.Rif. Pratica: BESS 07-2025 (da citare nelle successive comunicazioni).Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 9 c. 8 del D.Lgs 190/2024Trasmissione integrazioni." –

La sottoscritta Open Fiber S.p.A., società a socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Open Fiber Holdings S.p.A., con sede legale in Largo Guido Donegani 2 – 20121 Milano, capitale sociale pari ad euro 250.000.000 i.v., numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e partita via 09320630966 ("OF"), qui rappresentata nella persona di Maurizio Bua, C.F. BUAMRZ73R12G273V, nato a Palermo il 12/10/1973, nella sua qualità di Procuratore e Regional Manager per il territorio della Regione Veneto Ovest e Trentino-Alto Adige della medesima società

PREMESSO CHE

- in data 03/03/2015 è stata approvata dal Consiglio dei ministri la strategia Nazionale Banda Ultra Larga che, tra l'altro, individua Infratel Italia S.p.A. ("Infratel") come soggetto attuatore della stessa;
- l'attuazione della suddetta strategia, con particolare riferimento agli interventi nelle aree bianche, è finanziata dallo Stato italiano e dalle Regioni e/o Province Autonome tramite fondi FSC, POR FESR 2014/20 e PSR FEASR 2014/20 e la rete a banda ultra-larga realizzata rimarrà di proprietà pubblica;
- Infratel ha emesso tre bandi di gara per la Concessione di progettazione, costruzione, manutenzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultra-larga nelle aree bianche delle Regioni Abruzzo e Molise, Emilia Romagna, Lombardia, Toscana, Veneto (Bando I), Pie-monte, Valle D'Aosta, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Prov. Autonoma di Trento, Marche, Umbria, Lazio, Campania, Sicilia, Basilicata (Bando II), Puglia, Calabria, Sardegna (Bando III) aggiudicati alla Scrivente ed il cui contratto è stato stipulato con Infratel rispettivamente nel mese di giugno 2017, nel mese di novembre 2017 e nel mese di aprile 2019;
- il Comune di SANDRIGO rientra tra quelli interessati dagli interventi di realizzazione dell'infrastruttura nell'ambito della Concessione di cui al punto precedente;

open fiber

Open Fiber S.p.A. – società a socio unico, soggetta alla direzione e coordinamento di Open Fiber Holdings S.p.A.
Sede Legale: Viale dell'Innovazione 1 – 20126 Milano
Registro Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 09320630966 | Capitale sociale Euro 250.000.000 i.v.

CONSIDERATA

La documentazione presentata in data 27/02/2026 con ns prot. 65528 con la quale comunicavate alla Scrivente l'avvio del procedimento per l'approvazione di quanto in oggetto.

SI COMUNICA

Si esprime parere favorevole con prescrizioni e previa risoluzione dell'interferenza delle opere con l'infrastruttura e/o cavi Open Fiber.
Si allega alla presente le planimetrie con la cartografia dell'infrastruttura e/o cavi Open Fiber, al fine di permettere l'approfondimento con le opere oggetto della richiesta.

Prescrizioni generali

Al termine della Conferenza di Servizi e durante la fase del cantiere, l'Ente richiedente o i suoi incaricati, potranno richiedere un sopralluogo congiunto con la Scrivente atto ad evidenziare lo stato dei luoghi per individuare interferenze con le linee già posate o per concordare le lavorazioni prescritte.
Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere data comunicazione tramite mail all'indirizzo:
assurance_veneto@openfiber.it
Laddove risulti necessario effettuare uno spostamento dell'infrastruttura civile e/o cavi Open Fiber, l'Ente richiedente o i suoi incaricati dovranno concordare le lavorazioni e i tempi di risoluzione interferenza con Open Fiber, valutando soluzioni alternative coerenti con la necessità della Scrivente di mantenere il servizio costante attivo e disponibile.
Si ricorda che il Codice della Strada all'art.231, comma 3, prevede che "In deroga a quanto previsto dal capo I del titolo II, si applicano le disposizioni di cui al capo V del titolo II del Codice delle Comunicazioni Elettroniche, di cui al D.lgs.1 Agosto 2023, n.259 e successive modificazioni".

I costi derivanti dall'eventuale spostamento delle infrastrutture e/o cavi esistenti, saranno dunque a carico dell'Ente richiedente, come previsto dal sopracitato D.lgs. n.259/2003 art.54. Open Fiber interverrà per eseguire le necessarie lavorazioni a valle dell'accettazione del relativo preventivo di spesa da parte del Richiedente.

Un'eventuale richiesta di tracciature è da intendersi indicativa, sulla base dell'as built presentato e allegato alla presente. Si fa presente che in questa tracciatura non vengono considerate le tratte di adduzione verso sede cliente e le profondità delle opere, rimandando al richiedente la verifica mediante georadar delle tratte per l'individuazione dell'esatta posizione altimetrica delle infrastrutture

PUBBLICO

Open Fiber S.p.A. - società a socio unico, soggetta alla direzione e coordinamento di Open Fiber Holdings S.p.A. – Sede Legale: Viale dell'Innovazione 1 – 20126 Milano – Registro Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 09320630966 R.E.A. MI 2083127 Capitale sociale Euro 250.000.000 i.v.

open fiber

Open Fiber S.p.A. – società a socio unico, soggetta alla direzione e coordinamento di Open Fiber Holdings S.p.A.
Sede Legale: Viale dell'Innovazione 1 – 20126 Milano
Registro Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 09320630966 | Capitale sociale Euro 250.000.000 i.v.

Si precisa, in ogni caso, che l'indicazione della presenza o meno dell'infrastruttura Open Fiber ha carattere puramente orientativo e non sostituisce l'obbligo di effettuare tutte le necessarie verifiche preventive sul suolo, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, indagini strumentali finalizzate a individuare eventuali interferenze.
Open Fiber e la propria impresa di manutenzione siano inseriti come soggetti autorizzati all'entrata in area di cantiere per la gestione di eventuali guasti o manutenzioni ordinarie che dovessero occorrere alla rete installata. La Scrivente si riserva di chiedere eventuali risarcimenti qualora, durante le attività di cui all'oggetto, venissero danneggiati cavi e/o infrastrutture Open Fiber dall'impresa operante in sito.
Nella planimetria allegata potrebbero essere presenti delle tratte catalogate come <Progettate>, ovvero tutte quelle situazioni che possono essere prossime alla realizzazione o in corso di realizzazione, per le quali potrebbero sussistere minimi ritardi di allineamento dati planimetrici.

Vi informiamo che:
- per eventuali chiarimenti o informazioni tecniche ritenute necessarie, si prega di contattare i seguenti referenti:

assurance_veneto@openfiber.it

- le comunicazioni in risposta alla presente dovranno essere inviate all'indirizzo PEC:
openfiber@pec.openfiber.it

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti o informazioni che si rendessero necessari, si porgono distinti saluti

Regional Manager Veneto Ovest e Trentino-Alto Adige
Maurizio Bua

PUBBLICO

Open Fiber S.p.A. - società a socio unico, soggetta alla direzione e coordinamento di Open Fiber Holdings S.p.A. – Sede Legale: Viale dell'Innovazione 1 – 20126 Milano – Registro Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 09320630966 R.E.A. MI 2083127 Capitale sociale Euro 250.000.000 i.v.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 58/66

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	259608	del:	07/05/2026

Oggetto:	Invio del protocollo numero 0141192: RISPOSTA A:Comune di SANDRIGO (VI) -Istanza per rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini della costruzione ed esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalitÃ "stand alone" presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell'allegato C, sezione I, lettera u) di 72,00 MW di potenza di immissione e delle opere infrastrutturali connesse.Rif. Pratica: BESS 07-2025 (da citare nelle successive comunicazioni).Conferenza dei Servizi ...
Mittente:	Open Fiber S.p.A.
Numero allegati:	1
Nome file allegati:	allegati.zip

Da: telecomitalia@pec.telecomitalia.it
Inviato: venerdì 5 giugno 2026 08:38
A: ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it
Oggetto: RISPTIM Re: POSTA CERTIFICATA: Istanza per rilascio dell?autorizzazione unica, ai sensi dell?art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini della costruzione ed esercizio dell?impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità ?stand alone? presso il Com

Buongiorno,

Desideriamo informarla che, in considerazione dell'oggetto della presente comunicazione, essa deve essere indirizzata alla società FiberCop S.p.A. in virtù del conferimento da parte di TIM in favore della società FiberCop S.p.A. del ramo d'azienda costituito da talune attività e rapporti relativi alla rete primaria in fibra e rame (comprese le relative infrastrutture) e dalla partecipazione pari al 100% nel capitale sociale di Telenergia S.r.l.

Cordiali saluti, TIM S.p.A.
Il 22/05/2026 11:41, Per conto di: ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it ha scritto:

> **MESSAGGIO DI POSTA CERTIFICATA**
>
> Il giorno **22/05/2026** alle ore **11:41:04 (+0200)** il messaggio
> **"Istanza per rilascio dell?autorizzazione unica, ai sensi dell?art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini della costruzione ed esercizio dell?impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità ?stand alone? presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell?allegato C, sezione I, lettera u) di 72,00 MW di potenza di immissione e delle opere infrastrutturali connesse. Rif. Pratica: BESS 07-2025 (da citare nelle successive comunicazioni).Conferenza dei Servizi ai sensi dell?art. 9 c. 8 del D.Lgs 190/2024. Definizione compensazioni territoriali e/o ambientali."** è stato inviato da
> "ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it"
> indirizzato a:
>
> - reteferroviariaitaliana@pec.rfi.i
> - telecomitalia@pec.telecomitalia.it
> - connessioni@pec.terna.it
> - info@pec.terna.it
> - ternareteitaliaspa@pec.terna.it
>
> **il messaggio originale è incluso in allegato.**
>
> Identificativo messaggio: opec21220.20260522114104.1037822.19.1.47@sicurezzapostale.it
>
> **CERTIFIED EMAIL MESSAGE**
>
> On **22/05/2026** at **11:41:04 (+0200)** the message
> **"Istanza per rilascio dell?autorizzazione unica, ai sensi dell?art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini della costruzione ed esercizio dell?impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità ?stand alone? presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell?allegato C, sezione I, lettera u) di 72,00 MW di potenza di immissione e delle opere infrastrutturali connesse. Rif. Pratica: BESS 07-2025 (da citare nelle successive comunicazioni).Conferenza dei Servizi ai sensi dell?art. 9 c. 8 del D.Lgs 190/2024. Definizione compensazioni territoriali e/o ambientali."** was sent from
> "ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it"
> addressed to:

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 60/66

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	310304	del:	08/06/2026
Oggetto:	RISPTIM Re: POSTA CERTIFICATA: Istanza per rilascio dell?autorizzazione unica, ai sensi dell?art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini della costruzione ed esercizio dell?impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalitÃ ?stand alone? presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell?allegato C, sezione I, lettera u) di 72,00 MW di potenza di immissione e delle opere infrastrutturali connesse. Rif. Pratica: BESS 07-2025 (da citare nelle successive comunicazioni).Conferenza dei Servizi ai sensi dell?art. 9 c. 8 del D.Lgs 190/2024. Definizione compensazioni territoriali e/o ambientali.		
Mittente:	TIM SpA		
Numero allegati:	0		
Nome file allegati:			

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 61/66

Da: PEC <sandrigo.vi@cert.ip-veneto.net>
Inviato: venerdì 5 giugno 2026 13:15
A: ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it
Oggetto: Prot. N.9855 del 05-06-2026 - POSTA CERTIFICATA: Istanza per rilascio dell?autorizzazione unica, ai sensi dell?art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini della costruzione ed esercizio dell?impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità ?sta
Allegati: Segnatura.xml

Buongiorno, in riferimento alla vostra nota 9081 del 22.05.2026, in considerazione del fatto di approfondire i contenuti della documentazione pervenuta in tale data e che trattasi di un'attività particolarmente complessa e articolata, che richiede un'approfondita istruttoria tecnico-amministrativa si comunica che si provvederà alla determinazion del parere entro la data del 15.06.2026 come da vostra successiva nota prot. n. 294176 del 27.06.2026 (ns. prot. n. 9426 del 29.05.2026).

Distinti Saluti
Responsabile Settore III
dott. Gianluca Pan

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 62/66

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	310957	del:	08/06/2026

Oggetto:	POSTA CERTIFICATA: Istanza per rilascio dell?autorizzazione unica, ai sensi dell?art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini della costruzione ed esercizio dell?impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalitÃƒÂ¡ ?stand alone? - Sandrigo
Mittente:	Comune di Sandrigo
Numero allegati:	1
Nome file allegati:	Segnatura.xml

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 63/66

VIACQUA

info@viacqua.it | viacqua@pec.viacqua.it
www.viacqua.it

Prot. 2026.0010235
Vs.rif. PEC del 27/05/2026
Red: gin
Ver: das
Prot. Prec. 2026.0002895

Spett.le
Regione Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Commissioni Valutazioni
Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV
valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

Vicenza, 10/06/2026

Oggetto: **Istanza per rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini della costruzione ed esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità "stand alone" presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell'allegato C, sezione I, lettera u) di 72,00 MW di potenza di immissione e delle opere infrastrutturali connesse. Rif. Pratica: BESS 07-2025. Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, L. 241/1990 in forma semplificata ed in modalità asincrona. Trasmissione documentazione acquisita al prot. 497625 del 26.09.2026.**

In riferimento all'istanza per rilascio dell'autorizzazione unica in oggetto, si conferma il parere espresso con la nota citata, allegato per comodità e completezza.

Si rimane a disposizione, per ogni utile chiarimento, con Enrico Giuriato al tel. 348 237 4428 o e-mail a enrico.giuriato@viacqua.it.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale
Ing. Alberto Piccoli

Allegati:
gin-das_20260211_112531 (4).pdf

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 64/66

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	323080	del:	10/06/2026
Oggetto:	Istanza per rilascio dell???autorizzazione unica, ai sensi dell???art. 9 comma 1 del D.lgs. 190/2024, ai fini della costruzione ed esercizio dell???impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalit?? ???stand alone??? presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell???allegato C, sezione I, lettera u) di 72,00 MW di potenza di immissione e delle opere infrastrutturali connesse. Rif. Pratica: BESS 07-2025. Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, L. 241/1990 in forma semplificata ed in modalit?? asincrona. Trasmissione documentazione acquisita al prot. 497625 del 26.09.2026.		
Mittente:	VIACQUA SPA		
Numero allegati:	2		
Nome file allegati:	gin-das_20260603_122718.pdf gin-das_20260211_112531 (4).pdf		

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 65/66

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Data 10/06/2026 Protocollo N° 0324564 Class. 000.07.1 Fasc. Allegati N° 0

Oggetto: Istanza per rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D.Lgs. n. 190/2024, ai fini della costruzione ed esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico (Bess) in modalità "stand alone" presso il Comune di Sandrigo (VI), ai sensi dell'allegato C, sezione I, lettera u) di 72,00 MW di potenza di immissione e delle opere infrastrutturali connesse. Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 9, comma 8 del D.Lgs. n. 190/2024.
Rif. Pratica: BESS 07-2025.
Riscontro Direzione Pianificazione Territoriale.

Alla Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica
U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni

Con riferimento alla nota di avvio del procedimento e indizione della Conferenza di Servizi decisoria, per l'intervento in oggetto, inoltrata con protocollo regionale n. 21025 in data 16.01.2026 e successive comunicazioni prot. 42516 del 27.01.2026, prot. 199516 del 01.04.2026 e prot. 294176 del 27.05.2026, esaminata la documentazione progettuale con riferimento all'apporto istruttorio richiesto alla scrivente Direzione ai sensi dell'Allegato A della DGR n. 1473/2025, si rileva quanto di seguito riportato.

Rinviando alle Vs. valutazioni l'applicabilità del regime delle aree idonee all'impianto in esame, si evidenzia che l'area d'intervento non rientra in nessuna delle fattispecie di idoneità indicate al vigente art. 11-bis del D.Lgs. n. 190/2024.

Il proponente nel documento denominato "*F-b1_Rel 02 Studio di inserimento ambientale e territoriale*" ha analizzato la strumentazione urbanistica ove si evidenzia che l'area catastale di progetto ricade nelle fasce di rispetto della viabilità, tuttavia, l'impianto BESS e la Sottostazione di Trasformazione AT/MT Utente sono stati progettati esternamente alla fascia di rispetto della viabilità.
L'elettrodotto AT a 132 kV in cavo interrato interferisce in due tratti con aree dell'"Idrografia e fasce di rispetto idraulico", ovvero attraversa prima la Diramazione Roggia Seriola 2 e poi la Roggia Brugnola.
L'area dell'impianto non risulta interessata dalla presenza di beni tutelati dal D.Lgs. n. 42/2004, mentre l'ultimo tratto dell'elettrodotto AT a 132 kV in cavo interrato e l'area interessata dal nuovo stallo AT a 132 kV, utile al collegamento del cavo AT a 132 kV Utente sulle sbarre esistenti della sezione a 132 kV della Stazione RTN esistente "Sandrigo", ricadono in area di "Vincolo paesaggistico dei corsi d'acqua".

Relativamente alla verifica di coerenza del vigente PTRC, si rileva che:

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio
Direzione Pianificazione Territoriale
Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792139 – fax 0412792383
PEC: pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it e-mail:pianificazioneterritoriale@regione.veneto.it
Cod. Fisc. 80007580279 ***fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 93BNRK*** *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 66/66

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

- nella Tav. 01a "Uso del suolo - Terra", l'area di progetto ricade in *Aree ad elevata utilizzazione agricola*" mentre l'elettrodotto AT in cavo interrato attraversa per un tratto le *Aree Agropolitane* e per un altro il *tessuto urbanizzato*;
- nella Tav 01c "Uso del suolo - Idrogeologia e Rischio Sismico", l'area ricade tra le *superfici irrigue*;
- nella Tav.02 "Biodiversità" l'area presenta un grado di *Diversità dello spazio agrario medio alta;*
- nella Tav.09 "Sistema del territorio rurale e della rete ecologica" l'area ricade in "*area ad elevata utilizzazione agricola*, nonché è ricompresa nella ricognizione dei paesaggi al n. 23 "*Alta Pianura Vicentina*".

Dalle valutazioni condotte non si evidenziano elementi di incompatibilità con il PTRC vigente.

Distinti saluti.

Il Direttore
Arch. Salvina Sist

U.O. Urbanistica - Direttore: dott.ssa Laura Fozzolo
Referenti pratica: arch. Rita Anna Puglielli Tel. 0412792367

copia cartacea composta di 2 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da SIST SALVINA, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio
Direzione Pianificazione Territoriale
Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792139 – fax 0412792383
PEC: pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it e-mail:pianificazioneterritoriale@regione.veneto.it
Cod. Fisc. 80007580279 ***fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 93BNRK*** *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C Decreto n. 12 del 02-09-2026 pag. 1/3

1. Prima della fase di cantiere:

   1.1. le solette / platee atte ad ospitare i container batteria e i trasformatori MT/BT devono essere dotate di un cordolo di bordo a L di altezza minima 5 cm fissato alla soletta in c.a. e continuo, per evitare che eventuali liquidi originati dalle batterie siano riversati nel terreno, causando potenziale alterazione qualitativa delle matrici ambientali, così come rappresentato nella documentazione approvata in sede di Conferenza dei Servizi (rif. "*G-a11_NOvi.abilità_TAV 02_ L2511SDR72_ Planimetria e Sezioni_Distanze dai Limiti Catastali_signed-signed.pdf*");

   1.2. i lavori devono iniziare entro 3 (tre) anni dalla data di pubblicazione del Provvedimento di Autorizzazione Unica nel Bollettino ufficiale della Regione e devono essere completati entro 1 (uno) anno, secondo quanto stabilito (rif. "*F-b1_Rel_11_desc_impianto_L2511SDR72 CRONOPROGRAMMA.pdf*") nel cronoprogramma approvato in sede di Conferenza dei Servizi;

   1.3. è fatto obbligo di comunicare le date di inizio e di fine lavori alla Direzione Energia della Regione del Veneto e al Comune di Sandrigo (VI) nonché, per conoscenza e/o per i seguiti di competenza alle eventuali amministrazioni interessate dai lavori;

   1.4. qualora sia richiesta da parte un ente gestore / altro soggetto competente, la produzione di un progetto esecutivo conforme al progetto autorizzato; tale livello di dettaglio progettuale deve essere preliminarmente trasmesso alla Direzione Energia della Regione del Veneto per le verifiche di competenza;

   1.5. deve essere data attuazione ai contenuti del D.Lgs. 81/2008, in particolare in merito alla valutazione del rischio bellico;

   1.6. deve essere trasmessa ai competenti Ispettorati Territoriali del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) la documentazione prevista dall'art. 56 del D.Lgs. 259/2003 consistente nella dichiarazione asseverata a firma di un professionista abilitato e sottoscritta dalla ditta proponente, da cui risulti l'assenza o la presenza di interferenze con le reti di comunicazione elettronica e l'atto di sottomissione debitamente registrato presso l'ufficio dell'agenzia delle entrate;

   1.7. il progetto esecutivo deve garantire il recepimento delle prescrizioni formulate dal Comando dei Vigili del Fuoco di Vicenza nel parere acquisito al prot. reg. n. 604346 del 03.11.2025, ovvero:
   - nell'ambito della valutazione del rischio si considerino aspetti incidentali che possono verificarsi a seguito di eventi calamitosi connessi ad eventi naturali (es. alluvioni ecc).
   - Considerato che tra il trasformatore AT/MT della sottostazione elettrica 132/30 kV e i locali denominati *edificio comandi* e il locale misure non è verificata la distanza minima di sicurezza interna come da Tabella 1 punto 2, Capo I del DM 15 luglio 2014, tali locali devono essere costituiti da materiali non combustibili o meglio posizionati ad una distanza interna ≥ 10 m.
   - Integrare la relazione adottando quanto introdotto dalle "Linee guida per la progettazione, realizzazione e l'esercizio di Sistemi di Accumulo di Energia Elettrica ("Battery Energy Storage System - BESS")" del Ministero dell'Interno con Circolare
   - DCPREV prot. n. 21021 del 23/12/2024. In particolar modo al fine di consentire l'intervento dei mezzi di soccorso in sicurezza, devono essere previsti almeno due accessi al sito dell'area BESS, in posizione ragionevolmente contrapposte, con i requisiti riportati al punto 1.1 della sopra citata circolare.
   - Tali requisiti dovranno essere garantiti anche nell'attraversamento n.1 di *Roggia Seriola*.

2. In fase di cantiere:

   2.1. per la costruzione delle opere e delle infrastrutture di progetto devono essere rispettati gli obblighi e gli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008;

   2.2. le terre e rocce da scavo del cantiere devono essere gestite in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 120/2017;

   2.3. devono essere definite, in accordo con il Comune di Sandrigo (VI), le modalità di transito dei mezzi di trasporto, per evitare il danneggiamento delle vie di accesso percorse dai mezzi anche nell'ottica di fruibilità delle infrastrutture in caso di eventi emergenziali; ogni danneggiamento alla sede viaria deve essere sanato, previo accordo nei tempi e modi con il proprietario della sede viaria, a cura ed a

spese della ditta proponente;

2.4. le misure di mitigazione devono essere realizzate secondo il progetto approvato in sede di Conferenza dei Servizi (rif. "*F-b3_Elab_07_Progetto del Verde delle Opere di Mitigazione_L2511SDR72 _signed.pdf*");

2.5. devono essere individuate tutte le precauzioni operative atte a minimizzare gli impatti del cantiere sull'ambito di riferimento, adottando adeguate precauzioni riguardanti l'eventuale propagazione di rumore, polveri, emissioni;

3. Prima della fase di esercizio:

3.1. ai sensi dell'art. 9 comma 10 lett d) del D.Lgs. 25.11.2024 n. 190, deve essere stipulata la convenzione tra il Comune di Sandrigo (VI) e la società Sandrigo FL S.r.l. relativa alle misure di compensazione da versare al Comune territorialmente competente, così come definite nel verbale di deliberazione della Giunta comunale n. 83 del 16.07.2026, di cui alla nota acquisita al prot. reg. n. 432900 del 23.07.2026;

3.2. deve essere notificata alla Regione del Veneto – Direzione Energia ed a tutte le Amministrazioni interessate nel procedimento, la data di avvio dell'impianto per le verifiche ed i controlli di rispettiva competenza.

4. In fase di Esercizio Impianto

4.1. devono essere rispettati gli obblighi e gli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008;

4.2. deve essere effettuata la manutenzione ordinaria, a cadenza almeno annuale, per tutta la durata dell'impianto, delle opere di mitigazione previste da progetto. In particolare, devono essere sostituite le eventuali piantumazioni non attecchite e deve essere garantito un eventuale infittimento delle stesse nel caso in cui la mitigazione visiva non sia garantita;

4.3. deve essere trasmessa entro il 31 gennaio di ogni anno solare, a decorrere dall'anno successivo di entrata in funzione dell'impianto, alla Regione del Veneto, Direzione Energia, una relazione con i dati di flusso dell'energia elettrica, con ripartizione mensile;

4.4. è fatto divieto di utilizzare diserbanti e/o erbicidi chimici nell'area, per tutta l'operatività dell'impianto, al fine di evitare qualsivoglia alterazione qualitativa della matrice suolo; per lo sfalcio dell'erba potranno essere utilizzati solo mezzi meccanici;

4.5. contestualmente alla messa in esercizio dell'impianto, deve essere eseguita una campagna di misurazioni fonometriche atta ad appurare i valori limite di emissione e di immissione previsti dalla normativa vigente e dal piano di classificazione acustica comunale, sia per il periodo diurno che per il periodo notturno. Gli esiti di detta campagna devono essere trasmessi al Comune di Sandrigo (VI) per le valutazioni di competenza;

4.6. contestualmente alla messa in esercizio dell'impianto, deve essere eseguita una campagna di monitoraggio dei valori del campo elettromagnetico dell'impianto di accumulo e degli elettrodotti di connessione. Gli esiti di detta campagna devono essere trasmessi alla Regione del Veneto – Direzione Energia e al Comune di Sandrigo (VI) per le valutazioni di competenza;

4.7. la manutenzione dell'impianto deve essere effettuata nei modi e nei tempi indicati nel piano di manutenzione, come da documentazione progettuale a corredo atti (rif. "*F-b1_Rel_13_desc_impianto_L2511SDR72_Piano di manutenzione impianto.pdf*");

4.8. la manutenzione ordinaria delle tre vasche a dispersione e dei relativi collettori, così come dei sistemi di filtraggio delle acque di prima pioggia deve essere effettuata almeno con cadenza annuale, per verificare l'efficienza del sistema di smaltimento delle acque meteoriche e garantire il corretto filtraggio dell'acqua prima dell'immissione nelle vasche; devono comunque essere rispettate le condizioni stabilite dal Consorzio di Bonifica Brenta nel prot. 4963/2026 del 12.03.2026 (acquisito al prot. regionale n. 163557 del 13.03.2026);

4.9. in esito a un evento incidentale in grado di compromettere lo stato qualitativo delle matrici suolo / sottosuolo / acque sotterranee, devono essere applicate le procedure di cui alla Parte IV, Titolo V del D.Lgs. n. 152/2006;

4.10. deve essere comunicata alla Regione del Veneto – Direzione Energia e al Comune di Sandrigo (VI), con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni la data di cessazione della fase di esercizio e la

data di inizio dei lavori di dismissione dell'impianto;

5. <u>In fase di dismissione e ripristino dello stato dei luoghi:</u>

5.1. le operazioni di dismissione dell'impianto e il ripristino dello stato dei luoghi devono essere eseguiti ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, p. 13.1, lett. j) e alla D.G.R. Veneto n. 253 del 22.02.2012 e secondo quanto previsto all'allegato B della D.G.R. Veneto n. 1473 del 20.11.2025;

5.2. il ripristino dello stato dei luoghi è integralmente in capo al proponente. In particolare, non è previsto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi limitatamente alle opere e infrastrutture elettriche inserite nella rete di distribuzione dell'energia elettrica;

5.3. come previsto dalla documentazione approvata in sede di Conferenza di Servizi (rif. "*F-b5_Rimessa_Prist_01_R1_L2511SDR72_Relazione di dismissione e ripristino dello stato dei luoghi_signed-signed.pdf*") devono essere eseguite le operazioni di rimozione e smaltimento a cura di ditte abilitate / specializzate delle solette di alloggiamento delle batterie e dei trasformatori, e della viabilità fino a quota -50 cm da piano campagna, in modo tale da consentire il ripristino geomorfologico dei luoghi con terreno agrario e il recupero del profilo originario del terreno. Il materiale proveniente da operazioni di demolizione deve essere gestito in conformità alla vigente normativa di settore. Eventuali movimentazioni di terra in fase di dismissione devono essere eseguite in conformità a quanto sancito dal D.P.R. 120/2017;

5.4. al termine delle operazioni di dismissione e prima delle operazioni di ripristino dello stato dei luoghi, deve essere effettuata una indagine ambientale preliminare atta ad appurare la conformità qualitativa delle matrici ambientali con quanto sancito dalla parte IV titolo V del D.Lgs. 152/2006 ovvero dal D.M. 01 marzo 2019 n. 46;

5.5. a conclusione delle operazioni di ripristino dello stato dei luoghi, il proponente deve trasmettere alla Regione del Veneto – Direzione Energia e al Comune di Sandrigo (VI) una relazione tecnica relativa all'avvenuto ripristino dello stato dei luoghi che descriva le operazioni effettuate, l'esito dell'indagine ambientale preliminare, le eventuali operazioni di messa in sicurezza / bonifica, i volumi scavati / ricomposti, le modalità di gestione delle terre e rocce da scavo, le modalità di gestione dei rifiuti e la documentazione attestante la loro corretta gestione, nonché una idonea documentazione fotografica relativa all'intervento;

5.6. la fine dei lavori di ripristino deve essere notificata al Comune di Sandrigo (VI), per le eventuali operazioni di verifica in loco, ed alla Regione del Veneto – Direzione Energia, per le determinazioni di competenza;

5.7. ai sensi dell'allegato B della D.G.R. Veneto n. 1473 del 20.11.2025, sono concessi non più di 12 (dodici) mesi per l'esecuzione delle opere di dismissione e ripristino;

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, POLIZIA LOCALE E PROCEDIMENTI ELETTORALI

(Codice interno: 590864)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, POLIZIA LOCALE E PROCEDIMENTI ELETTORALI n. 18007 del 2 settembre 2026

Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di iniziative volte a promuovere la salvaguardia, la valorizzazione e lo sviluppo economico e sociale della montagna veneta e della sua popolazione, in considerazione delle specificità territoriali, ambientali e demografiche delle aree montane, a norma dell'art. 1 "Fondo regionale per le politiche della Montagna" della Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3.

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dà attuazione a quanto previsto dall'art. 1 della Legge regionale n. 3/2026, mediante l'adozione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti e iniziative a carattere di spesa corrente, in conformità alle determinazioni assunte con la deliberazione della Giunta regionale n. 822 del 28 luglio 2026, al fine di promuovere la salvaguardia, la valorizzazione e lo sviluppo economico e sociale della montagna veneta e della sua popolazione.

Il Direttore

Vista la Legge regionale del 10 aprile 2026, n. 3 con la quale è stato istituito, all'art. 1, il "Fondo regionale per le politiche della Montagna";

Visto il comma 2, del succitato articolo, che individua le tipologie di interventi ammissibili a finanziamento e i relativi soggetti che possono presentarli e realizzarli ed in particolare, nell'ambito delle rispettive competenze, dalla Regione, dalle Unioni Montane, dai Comuni appartenenti alle Unioni Montane, dalle Aziende Socio-Sanitarie (S.S.R.) e dagli Ambiti Territoriali Sociali operanti in territorio montano;

Visto il successivo comma 3, il quale stabilisce che *«La Giunta regionale, sentito il Consiglio delle autonomie montane di cui all'articolo 6 della Legge regionale 28 settembre 2012, n. 40 "Norme in materia di unioni montane»*, definisca in particolare i requisiti e le modalità di accesso al fondo e i criteri per la ripartizione delle relative risorse;

Visto il provvedimento di Giunta regionale n. 822 del 28 luglio 2026, con il quale sono stati definiti e approvati i requisiti e le modalità di accesso al Fondo regionale per la Montagna, i criteri per la ripartizione delle risorse e le procedure di funzionamento del Fondo, nonché le relative forme di premialità da riconoscere agli interventi maggiormente rispondenti alla strategia regionale di sviluppo sostenibile con riferimento al territorio montano;

Rilevato che il punto 8, del richiamato provvedimento di Giunta n. 822/2026, demanda al Direttore della Direzione Enti locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali, struttura regionale competenti per materia, la piena esecuzione del provvedimento, adottando tutti i conseguenti relativi atti, ivi compresa l'adozione dell'Avviso pubblico per la presentazione dei progetti ed iniziative e il conseguente riparto della dotazione finanziaria tra le iniziative individuate;

Ritenuto, per quanto sopra evidenziato, procedere alla relativa approvazione dell'Avviso che si riporta quale **Allegato A** al presente provvedimento, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, ad oggetto *"Modalità e termini per l'ammissione a finanziamento"*;

Ritenuto, altresì, provvedere all'approvazione del relativo schema di *"Domanda di ammissione a finanziamento"* di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, da compilarsi e sottoscriversi a cura dei soggetti interessati, al fine della presentazione delle relative proposte;

Rilevata la relativa disponibilità finanziaria complessiva pari ad € 3.000.000,00 a valere dei fondi stanziati sul capitolo n. 105689 denominato: "Fondo delle Politiche Regionali per la Montagna. Azioni regionali a sostegno di iniziative pubbliche sul territorio montano - trasferimenti correnti - (art. 1, L.R. 10/04/2026, n. 3)", ripartiti in € 1.000.000,00 per ciascuna annualità 2026, 2027 e 2028, nell'ambito della dotazione prevista nel Bilancio previsionale 2026-2028;

Preso atto che ad incidere su tali risorse, con un limite massimo di € 2.000.000,0 nell'ambito dei tre esercizi finanziari 2026-2028, l'Amministrazione regionale si è riservata la facoltà di finanziare direttamente propri progetti coerenti con le finalità previste dalla normativa regionale, nonché di poter individuare, ammettendole a contributo, quelle proposte che se pur presentate nell'ambito del presente Avviso, vengono ritenute d'interesse strategico regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante le *"Modalità e termini per l'ammissione a finanziamento"* per l'accesso al "Fondo regionale per le politiche della Montagna" di cui all'art. 1 della Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3;
3. di approvare, per le finalità di cui al precedente punto 2., il relativo **Allegato B** recante "Domanda di ammissione a finanziamento" quale modello d'istanza per la presentazione delle proposte di natura socio-economico e aventi carattere di spesa corrente, a favore delle popolazioni residenti nelle aree montane e, in particolare, alla realizzazione di iniziative volte a contrastare i fenomeni di spopolamento e a sostenere la permanenza della popolazione nel territorio montano veneto, nonché a tutte quelle azioni riguardanti gli ambiti di cui agli articoli 8 e 11 della Legge 12 settembre 2025, n. 131 "Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane" e s. m. e i;
4. di stabilire quale termine ultimo per la presentazione della domanda, di cui al precedente punto 3., in 45 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento direttoriale nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto e nella sezione "Amministrazione trasparente" dedicata a "Bandi-Avvisi-Concorsi";
5. di rilevare la relativa disponibilità finanziaria complessiva pari ad € 3.000.000,00 a valere dei fondi stanziati sul capitolo n. 105689 denominato: "Fondo delle Politiche Regionali per la Montagna. Azioni regionali a sostegno di iniziative pubbliche sul territorio montano - trasferimenti correnti - (art. 1, L.R. 10/04/2026, n. 3)", ripartiti in € 1.000.000,00 per ciascuna annualità 2026, 2027 e 2028, nell'ambito della dotazione prevista nel Bilancio previsionale 2026-2028;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrative Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
8. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale e nel sito Internet della Regione, nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente "Bandi Avvisi Concorsi".

Enrico Specchio

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 18007 **del** 02/09/2026 pag. 1 di 7

Oggetto: Sostegno all'attuazione d'interventi di carattere socio-economico a favore delle popolazioni residenti nelle aree montane, a quelle iniziative volte a contrastare i fenomeni di spopolamento e a sostenere la permanenza della popolazione nel territorio montano veneto, nonché a tutte quelle azioni riguardanti gli ambiti di cui agli articoli 8 e 11 della legge 12 settembre 2025, n. 131 "Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane" e s. m. e i.

MODALITÀ E TERMINI PER L'AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

A. FINALITA'

Il presente Avviso è rivolto al fine dell'attuazione d'interventi di carattere socio-economico a favore delle popolazioni residenti nelle aree montane, a quelle iniziative volte a contrastare i fenomeni di spopolamento e a sostenere la permanenza della popolazione nel territorio montano veneto, nonché a tutte quelle azioni riguardanti gli ambiti di cui agli articoli 8 e 11 della legge 12 settembre 2025, n. 131 "Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane" e s. m. e i.

B. TIPOLOGIE DI OPERE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Risultano ammissibili a finanziamento solo interventi che rivestono natura di **spesa corrente** e che si configurano e sviluppano tramite Azioni organiche, integrate e coordinati tra loro, capaci di generare ricadute positive sul territorio, anche di natura trasversale e transdisciplinare, rivolgendosi ai cittadini ed alle comunità locali delle aree montane, coinvolgendo prioritariamente il più ampio numero possibile di destinatari e garantendo una più ampia di fascia di rappresentatività in ordine all'età.

C. SOGGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

Sono ammesse a finanziamento le Unioni Montane, i Comuni appartenenti alle Unioni Montane, le Aziende sanitarie del SSR e gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) operanti in territorio montano veneto.

D. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA

Al fine dell'accoglimento dell'istanza è previsto che:

- Sia presentata secondo il modello di domanda di cui all'**Allegato B**;
- L'intervento proposto abbia, quale **documentazione minima**:
    - descrizione dettagliata delle Azioni proposte con indicazione, per ciascuna Azione, del periodo di svolgimento, dell'ambito territoriale coinvolto, della popolazione interessata e relativo *"target"* utenti di riferimento. L'intervento potrà quindi prevedere la realizzazione di più Azioni, anche di natura trasversale;
    - quadro economico complessivo della proposta e articolazione, in forma analitica, delle singole voci di spesa che lo compongono, nonché relativo cronoprogramma del piano economico di spesa, coerente con i tempi di realizzazione delle Azioni e con il cronoprogramma generale dell'intervento, nel triennio 2026-2028;
- Medesime Azioni non siano riproposte da altri soggetti di cui al punto C.;

L'intervento proposto deve altresì risultare:

- Non avviato alla data di presentazione dell'istanza di contributo regionale. Per la sola annualità 2026, saranno riconosciute le spese sostenute nell'intero anno solare 2026, anche se antecedenti alla data di pubblicazione del presente Avviso;
- Non beneficiare di ulteriori contributi regionali.

Si rinvia inoltre alle ulteriori condizioni di ammissibilità previste nella domanda, da redigersi utilizzando il richiamato modello, di cui all'Allegato B.

Costituisce causa di automatica esclusione il mancato rispetto di uno o più requisiti stabiliti e sopra meglio evidenziati.

E. TERMINI E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Gli Enti interessati potranno presentare non più di un intervento, con azioni anche a carattere trasversale, entro il termine di **45 gg** decorrenti dalla pubblicazione dell'Avviso nel Bollettino Ufficiale e nel relativo portale Web della Regione del Veneto, nell'opportuna pagina dedicata Bandi-Avvisi-Concorsi;
2. In armonia con quanto disposto dall'art. 2963 del codice civile, terzo comma, qualora il termine di presentazione della domanda scada in un giorno festivo, il termine è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo;
3. La Regione del Veneto non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni di recapito da parte dell'Amministrazione concorrente, per eventuali disguidi o errori di posta elettronica o comunque imputabili a fatto di terzi;
4. Nel caso di presentazione di più domande, sarà considerata valida l'ultima pervenuta in ordine cronologico, purché la stessa sia ritenuta ammissibile, escludendo automaticamente le precedenti;
5. La domanda è redatta unicamente sulla base del modello di cui all'**Allegato B**, compilata e completata dei documenti ed elaborati richiesti. La parziale compilazione, la mancata sottoscrizione nonché l'omissione dei previsti allegati costituiscono elementi di esclusione dall'Avviso. La stessa non risulta sanabile al di fuori dei termini previsti per la presentazione delle candidature;
6. L'istanza e la relativa proposta dovranno riferirsi alle sole finalità di cui al punto A.. Il mancato rispetto, anche parziale, costituirà l'automatica esclusione della domanda;
7. La candidatura va inoltrata, pena esclusione, entro i termini sopraccitati, esclusivamente mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), all'indirizzo *entilocali@pec.regione.veneto.it* , con oggetto " Ente proponente _____ - "*Sostegno finanziario, a titolo spesa corrente, d'interventi a carattere socio-economico a favore delle popolazioni residenti nelle aree montane. - Anno 2026";*
8. Le modalità di invio e i formati ammessi devono rispettare quanto previsto al link: www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto. L'istanza ed i rispettivi documenti allegati dovranno essere trasmessi esclusivamente in formato pdf o pdf.p7m. Le domande recanti ulteriori formati verranno ripudiate dal Protocollo regionale, ricorrendo pertanto i presupposti di cui al sopraccitato punto 3.

F. CRITERI PREVISTI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA DI PRIORITA'

• Organicità e coerenza della proposta, valutata in relazione alle finalità nonché al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal bando e dalla normativa istitutiva del Fondo regionale della Montagna;	Massimo punti 20/100
• Iniziative afferenti all'ambito di welfare, con particolare riferimento all'attuazione di politiche a favore di famiglie, giovani ed anziani;	Massimo punti 20/100
• Sostegno e potenziamento dei servizi alla popolazione, con particolare attenzione a quelli essenziali;	Massimo punti 10/100
• Popolazione interessata dalle Azioni proposte, in relazione al coinvolgimento del più ampio numero possibile di destinatari e garantendo una più ampia fascia di rappresentatività in ordine all'età	Massimo punti 20/100
• Contributo alla prevenzione allo spopolamento, tenuto conto anche del grado di spopolamento registrato nell'ultimo quinquennio risultante dai dati del censimento della popolazione (2020-2024) nell'ambito del territorio interessato dalla proposta;	Massimo punti 15/100
• Maggior quota di cofinanziamento con fondi a carico dall'Ente proponente. Saranno premiati gli Enti che garantiranno una maggiore compartecipazione di spesa. La copertura a carico dell'Ente beneficiario potrà essere garantita anche attraverso il ricorso ad altre forme contributive a condizione che le stesse non siano di derivazione	Massimo punti 10/100

regionale. Il limite minimo di cofinanziamento da parte dell'Amministrazione proponente è fissato al 20%.	

Al fine di una più equa distribuzione delle risorse finanziarie nell'ambito montano, è prevista ulteriore forma di premialità a favore di quei Comuni interessati che non risultano titolati a beneficiare dei contributi di cui al Fondo Comuni di Confine di cui alla Legge 23 dicembre 2009, n.191, e conseguentemente non rientrano tra quelli definiti di "confine" e classificati in prima o in seconda fascia.

Nell'ambito della medesima valutazione, sarà inoltre attribuita differente ponderazione tra i Comuni di "confine", a seconda della loro relativa appartenenza alla prima o seconda fascia.

Fondo Comuni di Confine di cui alla Legge 23 dicembre 2009, n. 191:

- Comuni non beneficiari del Fondo (Massimo punti 03/100);
- Comuni beneficiari del Fondo classificati in seconda fascia (Massimo punti - 02/100);
- Comuni beneficiari del Fondo classificati in prima fascia (Massimo punti - 03/100).

In caso di parità di punteggio, sarà accordata preferenza ai progetti caratterizzati da una maggiore popolazione interessata dall'intervento, in subordine, a quelli con maggior quota di cofinanziamento garantita dal soggetto proponente.

Qualora la richiesta di finanziamento sia presentata esclusivamente da un Comune montano che abbia conseguito la fusione disciplinata dall' art. 15 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dalla Legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25 e s. m. e i., e in particolare richiamato l'art. 8 ter della medesima Legge regionale, saranno assegnati ulteriori 2 punti, quale forma di premialità, ai sensi del comma 2, art. 12, della Legge statutaria 17 aprile 2012, n. 1;

Al fine dell'attribuzione dei punteggi previsti e definiti nel presente Avviso, la Direzione Enti Locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali costituirà, con proprio atto, opportuna Commissione per la valutazione delle domande pervenute. La stessa, presieduta dal Direttore della medesima Direzione o suo delegato, è composta da un numero dispari di componenti, individuati tra esperti regionali nelle materie a cui afferisce il presente Avviso.

Ai componenti della Commissione non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese o emolumento comunque denominato, ai sensi dell'art. 12, comma 2, Decreto Legge del 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135;

G. SOSTEGNO FINANZIARIO

La compartecipazione finanziaria massima regionale risulta fissata al 80% del costo complessivo dell'opera, fermo restando che l'I.V.A. costituisca costo effettivo a carico del soggetto beneficiario e non recuperabile.

Le risorse stanziate non potranno essere utilizzate per la copertura di eventuali contenziosi che dovessero insorgere nell'affidamento ed esecuzione delle prestazioni.

La partecipazione della Regione riguarda pertanto esclusivamente il contributo finanziario volto alla realizzazione dell'intervento proposta ed è conseguentemente esclusa per qualsiasi danno che i terzi dovessero subire in dipendenza dell'esecuzione dei servizi e delle attività connesse, rimanendo espressamente e conseguentemente estranea ad ogni rapporto con terzi, in dipendenza della realizzazione delle azioni previste.

H. SPESE AMMISSIBILI

Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute dopo la data di pubblicazione del presente Avviso.

Per la sola annualità 2026, saranno riconosciute le spese sostenute nell'intero anno solare 2026, anche se antecedenti alla data di pubblicazione del presente Avviso.

In via generale, si configurano come ammissibili le spese:

- effettive: realmente sostenute e riferibili all'iniziativa oggetto del finanziamento;
- coerenti con il budget approvato;
- riferibili temporalmente al periodo di attuazione dell'iniziativa;
- comprovabili: i titoli di spesa devono essere comprovati da documenti contabili mediante bonifici o documenti contabili di valore probatorio equivalenti, da cui si evinca il C.I.G. (Codice Identificativo di Gara) e, ove previsto, il relativo C.U.P. (Codice Unico di Progetto);
- tracciabili: effettuate attraverso l'utilizzo di bonifici bancari/postali ovvero mediante l'utilizzo di altri analoghi metodi di pagamento dai quali sia comunque rinvenibile il codice C.I.G. e, ove previsto, il relativo C.U.P.;
- contenute nei limiti autorizzati: non devono superare i limiti stabiliti, per natura e/o importo, dall'iniziativa/budget approvato; sono consentiti scostamenti solo all'interno della medesima macrovoce di spesa, nel limite dell'importo massimo del budget complessivo;

Il contributo verrà rimodulato nel caso in cui l'importo complessivo speso, rendicontato e ritenuto ammissibile dovesse risultare inferiore al costo complessivo dell'intervento proposto, in maniera proporzionale al contributo inizialmente assentito. Resta fermo il limite massimo del contributo concesso.

I. TERMINI ATTUATIVI E MODALITA' OPERATIVE

L'intervento oggetto di finanziamento, e pertanto le relative Azioni in esso previste, dovrà essere ultimato entro e non oltre l'annualità 2028 in aderenza al relativo cronoprogramma del piano economico di spesa, allegato in sede di partecipazione del presente Avviso. Il mancato rispetto del richiamato cronoprogramma di spesa, con comprovate attestazioni, potrà determinare la non ammissibilità, totale o parziale, delle spese sostenute, con conseguente ridefinizione del contributo concesso.

La documentazione, a conferma delle spese sostenute e di cui al precedente punto H., dovrà essere trasmessa alla *Direzione Enti Locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali* all'indirizzo PEC: entilocali@pec.regione.veneto.it , al fine di consentire lo svolgimento della verifica istruttoria e la conseguente erogazione della quota di finanziamento prevista, per ciascuna annualità del triennio.

Il contributo viene riconosciuto in via definita in misura proporzionale all'incidenza della spesa effettivamente sostenuta ed ammessa rispetto all'importo inizialmente assentito e comunque entro il limite massimo del contributo concesso.

L'esecuzione di eventuali ulteriori attività o pagamenti di compensi aggiuntivi sono a carico del soggetto realizzatore.

Previa autorizzazione, sono ammesse modifiche di carattere non sostanziale, a condizione che le stesse non comportino variazioni dell'oggetto dell'intervento né delle relative finalità, restando altresì ammissibili rimodulazioni tra le singole voci di spesa relative alle Azioni previste, fermo restando che tali rimodulazioni non potranno comportare una diversa imputazione della spesa tra le annualità del triennio.

Le procedure di affidamento degli incarichi dovrà essere espletata dai soggetti beneficiari secondo le norme vigenti in materia comunitarie, nazionali e regionali.

J. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 4 e 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è l'Avv. Enrico Specchio, Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali.

K. INFORMAZIONE E CONTATTI

Per qualsiasi informazione relativa al contenuto del bando, è possibile contattare la Direzione Enti Locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali, al numero 041/2795961 a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando ed entro i termini di chiusura del bando stesso, dalle ore 9:00 alle ore 13:00.

Palazzo Grandi Stazioni, Fondamenta S. Lucia - Cannaregio 23 - 30121 VENEZIA

Telefono: 041 2795961 E-mail: entilocali@regione.veneto.it;

PEC: entilocali@pec.regione.veneto.it

Sito internet: https://www.regione.veneto.it

Bando e modulistica sono scaricabili dalla pagina web delle Regione del Veneto alla sezione bandi avvisi e concorsi: *https://bandi.regione.veneto.it/*

L. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art. 13 del GDPR (Regolamento UE 2016/679), i trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il trattamento dei dati è necessario per l 'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Titolare del Trattamento: Regione del Veneto - Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi Dorsoduro, 3901, 30123 Venezia. Indirizzo PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Il Delegato al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 dell'8/05/2018 pubblicata sul BUR n. 44 dell'11/05/2018, è il Direttore della Direzione Enti locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali – Fondamenta S. Lucia, Cannaregio, 23 – 30121 Venezia - PEC: entilocali@pec.regione.veneto.it

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione e saranno conservati in ambiente sicuro e per il tempo necessario per perseguire le specifiche finalità.

Potrà essere richiesto al delegato al trattamento l'accesso a tutti i dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Si ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo necessario per la conclusione del procedimento finalizzato alla concessione del contributo.

Firma SPECCHIO ENRICO
Data 02-09-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B **al Decreto n.** 18007 **del** 02/09/2026 pag. 1 di 4

Domanda di ammissione a finanziamento

Alla Regione del Veneto – Giunta regionale
Direzione Enti locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali
Palazzo Grandi Stazioni
Fondamenta Santa Lucia
Cannaregio 23 - 30121 Venezia

PEC: entilocali@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: Sostegno finanziario, a titolo spesa corrente, d'interventi a carattere socio-economico a favore delle popolazioni residenti nelle aree montane.

Io sottoscritto _____, legale rappresentante dell'Ente _____, con sede in _____Prov. _____ via/Piazza _____ n. ___, in relazione alla propria competenza sull'intervento, inoltra istanza di finanziamento per le finalità di cui all'oggetto e così come meglio dettagliate nel D.D.R. n. _____ del _____ e dei relativi allegati.

A tale scopo allega:

1. relazione descrittiva dell'intervento proposto, con evidenza della spesa complessivamente prevista e relativo dettaglio analitico delle singole voci, a titolo di spesa corrente, che compongono la medesima;
2. cronoprogramma vincolante del piano economico di spesa, coerente con i tempi di realizzazione delle Azioni e con il cronoprogramma generale dell'intervento;
3. atto di approvazione dell'iniziativa e del cronoprogramma di cui al punto 2..

Con riferimento a quanto sopra, le Amministrazioni comunali coinvolte, la popolazione interessata e le relative fasce d'età, risultano essere le seguenti:

- _____ - Pop. interessata _____ - Fasce d'età: _____;
- _____ - Pop. interessata _____ - Fasce d'età: _____;
- _____ - Pop. interessata _____ - Fasce d'età: _____;
- _____ - Pop. interessata _____ - Fasce d'età: _____;

…

Dichiara, sotto la propria personale responsabilità, pena la decadenza dall'eventuale finanziamento:

- che l'intervento, per il quale si richiede il finanziamento, non risulta avviato alla data della presente istanza;
- che l'intervento proposto non beneficerà di ulteriori contributi regionali;
- che l'intervento e le relative azioni che lo compongono soddisfano i requisiti del presente Avviso;
- che l'I.V.A. costituisce effettivo costo a carico del beneficiario;
- di aver preso visione e di accettare integralmente fin da ora, senza riserva alcuna, tutte le condizioni di cui all'Avviso e del relativo provvedimento di Giunta regionale n. 822 del 28 luglio 2026;

- di impegnarsi a sostenere, con oneri a carico del bilancio del proprio Ente, anche al fine dell'attribuzione del relativo punteggio, la seguente quota di compartecipazione della spesa;

  Quota a carico dell'Ente proponente sul costo complessivo dell'intervento: ___% (Limite minimo 20%)

- di impegnarsi fin da subito a sostenere, con ulteriori risorse a carico del proprio bilancio, eventuali maggiori oneri che derivassero dalle azioni proposte, al fine di assicurarne la completa attuazione.

Si impegna a riguardo, qualora beneficiario del finanziamento, a:

- presentare relativa rendicontazione alla Regione del Veneto - Direzione Enti locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali, nelle modalità e termini di cui al punto I. dell'Avviso;
  In particolare, al termine delle Azioni, previste dovrà essere redata una relazione finale dettagliata sull'intervento realizzato e sugli obiettivi conseguiti, nonché attestazione della spesa complessivamente sostenuta;
- affidare gli incarichi professionali nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

DICHIARA ALTRESI'

☐ di non aver presentato domanda di finanziamento, per la medesima iniziativa, ai sensi di altre Leggi regionali;

oppure

☐ di aver presentato domanda per la medesima iniziativa ai sensi delle seguenti Leggi regionali

_____ nelle seguenti date _____;

Di essere consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 sulle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci e, a tale riguardo, allega opportuna dichiarazione come da modello del presente Avviso, obbligandosi altresì a comunicare qualsiasi variazione dei dati forniti.

AUTORIZZA al trattamento dei dati personali presenti nei modelli di istanze ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art. 13 del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

Luogo e data

Il legale rappresentante

_____

Per eventuali informazioni è possibile contattare il referente dell'intervento proposto _____ al n. di telefono _____ presso l'Ufficio _____

La Regione del Veneto non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni di recapito da parte dell'Amministrazione concorrente, per eventuali disguidi o errori di posta elettronica o comunque imputabili a fatto di terzi.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(articoli 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

AVVISO PUBBLICO

Il/la sottoscritto/a _____ _____
(cognome) (nome)

nato/a a _____ (___) il _____
(Comune di nascita; se nato/a all'estero, specificare lo Stato) (Prov.)

residente a _____ (___)
(Comune di residenza) (Prov.)

in via/piazza _____ n. ___codice fiscale _____
(indirizzo)

In qualità di _____ dell' _____ (C.F./P.IVA) _____

in possesso dei poteri necessari alla sottoscrizione degli atti del presente avviso, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000

DICHIARA/ATTESTA

1. di essere il legale rappresentante con i poteri alla sottoscrizione della domanda di ammissione al contributo e dei documenti a corredo della stessa;
2. di essere a conoscenza che, per l'iniziativa proposta, non è ammesso il cumulo di contributi regionali;
3. che l'iniziativa non è stata / è stata finanziata con il ricorso ad altri contributi pubblici, a livello locale, nazionale o comunitario;
4. che il soggetto proponente:
   i. non è destinatario di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, pronunciati per uno dei reati di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
   ii. non è stato soggetto a sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2 lett. c) e d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
   iii. non ha amministratori o rappresentanti che si siano resi colpevoli anche solo per negligenza di false dichiarazioni suscettibili di influenzare le scelte delle Pubbliche Amministrazioni in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche;
   iv. non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana.

Luogo e data Il/La Dichiarante

_____ _____

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

Informativa ai sensi della normativa sulla privacy
I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. Si autorizza la Direzione Enti Locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali della Regione del Veneto ad eseguire le opportune verifiche sulla veridicità di quanto dichiarato.

Firma del Legale rappresentante

_____

N.B. In caso di firma autografa si richiede di allegare alla presente dichiarazione copia di un documento d'identità in corso di validità.

Firma SPECCHIO ENRICO
Data 02-09-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

(Codice interno: 590193)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 403 del 21 agosto 2026

Conferimento nuovo incarico di collaborazione a titolo gratuito al dott. Andrea Comacchio nell'ambito dell'Area Agricoltura e Foreste, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. 95/2012 e ss.mm.ii..

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente Decreto si intende conferire un nuovo incarico di collaborazione a titolo gratuito al dott. Andrea Comacchio, collocato in quiescenza dal 1° novembre 2025, per le necessità manifestate dall'Area Agricoltura e Foreste, e che si rende disponibile per il periodo 1° settembre 2026 – 31 dicembre 2027. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA: - Art. 7 co. 6 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001; - Art. 5 co. 9 del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito, con modificazioni, in L. n. 135 del 7 agosto 2012; - Art. 6 del D.L. n. 90 del 24 giugno 2014, convertito, con modificazioni, in L. 114 dell'11 agosto 2014; - Art. 17 co. 3 della L. n. 124 del 07 agosto 2015, modificato dall'art. 1 co. 10-septies del D.L. n. 202/2024; - Circolari del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione n. 6 del 4 dicembre 2014 e n. 4 del 10 novembre 2015; - Deliberazioni di Giunta regionale n. 792 del 15 luglio 2025 e n. 789 del 28 luglio 2026.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- a decorrere dal 1° novembre 2025 il dott. Andrea Comacchio, Direttore dell'Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport, dipendente regionale inquadrato in posizione di Dirigente nell'Area delle Funzioni Locali, è cessato dal rapporto di lavoro per accedere a pensione anticipata;

CONSTATATO CHE

- viene consentito ai dipendenti in quiescenza dalla Pubblica Amministrazione di poter instaurare con la medesima un incarico di collaborazione a titolo gratuito, secondo quanto sancito dall'art. 5, co. 9 del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito, con modificazioni, in L. n. 135 del 7 agosto 2012, a seguito di una valutazione ponderata degli interessi dell'Ente che intende conferire l'incarico di collaborazione ed acquisita la disponibilità degli interessati;
- l'incarico in parola può avere una durata massima di due anni per gli incarichi dirigenziali e direttivi da conferire a soggetti già in pensione, come previsto dall'art. 1 co. 10-septies del D.L. n. 202 del 27 dicembre 2024, convertito in L. n. 15 del 21 febbraio 2025;
- la Giunta regionale, con Deliberazione n. 792 del 15 luglio 2025, ha disciplinato tra l'altro anche le modalità di assegnazione di detti incarichi, stabilendo la durata massima di un anno, esteso poi a due anni, non prorogabili, dalla Deliberazione n. 789 del 28 luglio 2026, con riferimento al solo personale regionale inquadrato nell'area dirigenziale;
- l'ex dipendente ha già effettuato un primo incarico di tale fattispecie per il periodo compreso tra il 1° novembre 2025 e il 30 giugno 2026;
- l'interessato ha manifestato con propria nota del 31 luglio 2026, acquisita agli atti, la disponibilità ad avviare un ulteriore incarico di collaborazione a titolo gratuito per un supporto tecnico-amministrativo all'Area Agricoltura e Foreste, in relazione alle attività di definizione ed implementazione della politica agricola nazionale ed unionale, nell'ambito delle competenze della Conferenza delle Regioni;
- l'Amministrazione regionale, con nota del Segretario Generale della Programmazione espressa in data 18 agosto 2026, ha accolto favorevolmente l'avvio del nuovo incarico di collaborazione in parola;

PRECISATO CHE

- l'art. 7 co. 6 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 stabilisce che *"per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le Amministrazioni Pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:*
  a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;

b) l'Amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico";

- il suddetto incarico di collaborazione, che non potrà, in ogni caso, comportare la ricostituzione del rapporto individuale di lavoro, ha decorrenza dal 1° settembre 2026 o dalla data, se successiva, di sottoscrizione del disciplinare tra le parti, per la durata di un anno e quattro mesi, senza ammettere la possibilità di ulteriori proroghe o rinnovi;
- gli eventuali rimborsi spesa spettano all'incaricato secondo le modalità e gli importi massimi stabiliti nell'allegato A della Deliberazione di Giunta Regionale n. 456 del 2 maggio 2024, denominato *"Testo coordinato della disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato in entrata della Regione del Veneto"*;
- che il Disciplinare in parola viene redatto sulla base del facsimile di cui all'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. E' fatta salva l'estinzione anticipata dell'incarico di collaborazione per le motivazioni previste nel Disciplinare suddetto;

VISTI:

- l'art. 7 co. 6 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- l'art. 5, co. 9 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95;
- l'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, in L. 11 agosto 2014, n. 114;
- l'art. 17, co. 3 della L. 7 agosto 2015, n. 124, modificato dall'art. 1, co. 10-septies del D.L. n. 202/2024;
- le Circolari n. 6 del 4 dicembre 2014 e n. 4 del 10 novembre 2015 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione;
- le Deliberazioni di Giunta regionale n. 792 del 15 luglio 2025 e n. 789 del 28 luglio 2026;
- la nota prot. n. 470592 del 18 agosto 2026 a firma del Segretario Generale della Programmazione;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare al dott. Andrea Comacchio, nato a *...omissis...* il *...omissis...*, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, co. 9 del D.L. n. 95/2012 e ss.mm.ii., un nuovo incarico di collaborazione a titolo gratuito per lo svolgimento di attività a supporto tecnico-amministrativo dell'Area Agricoltura e Foreste, per le motivazioni meglio specificate in premessa;
3. di approvare l'allegata bozza di Disciplinare d'incarico di collaborazione (**Allegato A**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di stabilire che il suddetto incarico di collaborazione ha decorrenza dal 1° settembre 2026 o dalla data, se successiva, di sottoscrizione del predetto Disciplinare tra le parti, per la durata di un anno e quattro mesi, fatta salva l'estinzione anticipata, per le motivazioni ivi esplicitate e senza ammettere la possibilità di ulteriori proroghe o rinnovi;
5. di disporre che il suddetto incarico di collaborazione a titolo gratuito, il cui periodo non supera un anno e quattro mesi di durata, venga svolto secondo le modalità e le condizioni esplicitate nel Disciplinare d'incarico di collaborazione, in particolare per gli eventuali rimborsi spesa che spettano all'incaricato secondo le modalità e gli importi massimi stabiliti nell'allegato A della Deliberazione di Giunta Regionale n. 456 del 2 maggio 2024, denominato *"Testo coordinato della disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato in entrata della Regione del Veneto"*;
6. che il suddetto incarico di collaborazione a titolo gratuito deve essere comunicato all'Anagrafe delle Prestazioni tramite l'applicativo Perla PA del Dipartimento della Funzione Pubblica;
7. che il suddetto incarico di collaborazione a titolo gratuito deve essere pubblicizzato sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 33/2013;
8. di rilevare che gli eventuali oneri derivanti dal presente atto per l'anno 2026 fanno carico sull'impegno n. 2739/2026 vincolato al capitolo 102872 *"Rimborso per viaggio e trasloco - MP0110 – Spesa di personale - lett. A) paragrafo 5.2 allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011)" e* per l'anno 2027 trovano copertura sulle somme stanziate a tal fine nel Bilancio di Previsione per il triennio 2026-2028;
9. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Pelloso

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 403 del 21/8/2026 pag. 1/3

DISCIPLINARE DI INCARICO DI COLLABORAZIONE A TITOLO GRATUITO

Con la presente scrittura privata, che viene redatta in duplice originale, tra:

- la Regione del Veneto, rappresentata dal Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, dott. Michele Pelloso, nato a *...omissis...* il *...omissis...*, a ciò autorizzato dall'art. 17 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;

e

- il dott. Andrea Comacchio (C.F. *...omissis...*), nato a *...omissis...* il *...omissis...*, residente a *...omissis...*, in via *...omissis...*, di seguito denominato *"incaricato"*.

Premesso che:

- la Regione del Veneto ha interesse a conferire un ulteriore incarico di collaborazione a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012 e ss.mm.ii., per fornire un supporto tecnico-amministrativo all'Area Agricoltura e Foreste, in relazione alle attività di definizione ed implementazione della politica agricola nazionale ed unionale, nell'ambito delle competenze della Conferenza delle Regioni;
- con Decreto del Direttore Organizzazione e Personale n. … del …/…/…, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012 e ss.mm.ii., è stato conferito a tale scopo un ulteriore incarico di collaborazione a titolo gratuito al dott. Andrea Comacchio;
- l'incarico di collaborazione di cui sopra viene affidato a detta persona, in considerazione della rilevante esperienza e della consolidata professionalità maturate dallo stesso nel corso della sua lunga carriera lavorativa;
- l'incaricato dichiara di essere disponibile allo svolgimento del suddetto incarico di collaborazione, accettandone le relative condizioni negoziali.

si conviene e si stipula quanto segue

ARTICOLO 1 - Conferimento ed oggetto del Disciplinare

In esecuzione del Decreto richiamato in premessa, è conferito al dott. Andrea Comacchio l'incarico di collaborazione a titolo gratuito per fornire un supporto tecnico-amministrativo all'Area Agricoltura e Foreste e quant'altro, come esplicitato nelle premesse.

ARTICOLO 2 - Modalità di svolgimento dell'incarico

L'incaricato si impegna, secondo tempi e modi che saranno concordati con il Direttore dell'Area Agricoltura e Foreste, ad esercitare tutte le attività richieste e corrispondenti alla professionalità acquisita, con particolare riferimento all'ambito individuato.
Il dott. Andrea Comacchio risponde al predetto Dirigente del raggiungimento degli obiettivi fissati dallo stesso e del risultato delle attività svolte.
L'incaricato potrà accedere agli uffici e ai locali dell'Amministrazione regionale, avvalersi del materiale e di tutta la documentazione messi a sua disposizione, eventualmente utilizzando gli spazi necessari e tutte le strumentazioni utili per il corretto espletamento di detta collaborazione.

Inoltre, il dott. Comacchio potrà continuare ad avvalersi, per tutta la durata dell'incarico, delle dotazioni informatiche e di telefonia mobile assegnate prima del collocamento in quiescenza o comunque di strumentazione analoga.
A tal fine non vi è obbligo di rilevazione della presenza in servizio.

ARTICOLO 3 - Durata della prestazione

L'incarico di collaborazione avrà durata a partire dal 01/09/2026 fino al 31/12/2027, fatta salva l'estinzione anticipata da parte dell'Amministrazione regionale, per il venir meno delle motivazioni che hanno costituito i presupposti per l'assegnazione dello stesso.
Detto incarico di collaborazione non è né prorogabile né rinnovabile oltre la data di scadenza indicata e comunque non eccede la durata di un anno, secondo quanto stabilito dalle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 792 del 15 luglio 2025 e n. 789 del 28 luglio 2026.
L'incarico di collaborazione cessa anche per decadenza nei casi di sopravvenienza di una delle cause di incompatibilità o di natura penale previste dalle norme vigenti.
L'incarico di collaborazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale della Regione del Veneto nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013.

ARTICOLO 4 - Gratuità dell'incarico

Le parti si danno reciprocamente atto che l'incarico di collaborazione sarà svolto a titolo completamente gratuito, ai sensi del comma 9 dell'art. 5 del D.L. 95/2012 e ss.mm.ii., e delle circolari della Funzione Pubblica n. 6/2014 e n. 4/2015. Per lo stesso incarico di collaborazione viene erogato esclusivamente un rimborso delle spese documentate o effettivamente sostenute nello svolgimento delle attività inerenti le funzioni e, con riferimento a quelle di trasporto, nella misura prevista per i dirigenti regionali e, con riferimento alle spese per il vitto, nel limite di € 7,00 giornalieri, secondo, in linea generale, le modalità e gli importi massimi stabiliti nell'allegato A della Deliberazione di Giunta Regionale n. 456 del 2 maggio 2024, denominato *"Testo coordinato della disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato in entrata della Regione del Veneto"*, per un importo massimo di € 2.500,00 # (Euro duemilacinquecento,00 #).
Ai fini del rimborso delle spese per vitto, alloggio, viaggio e trasporto effettuati mediante autoservizi pubblici non di linea, ai sensi dell'art. 1 co. 81 della L. 207/2024 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027"*, che ha introdotto una modifica all'art. 51 co. 5 del T.U.I.R (*"Testo Unico delle Imposte sui Redditi"*), sarà necessario effettuare ogni pagamento relativo alle spese di trasferta in modo *"tracciabile"* (carta di debito, carta di credito, bonifico eccetera).
In caso di mancata tracciabilità detti importi concorreranno a formare reddito soggetto ad imposizione fiscale.

ARTICOLO 5 - Obblighi per l'Amministrazione

E' onere dell'Amministrazione regionale provvedere alla copertura assicurativa RCTO (responsabilità civile contro terzi), dell'assicurazione RCA per la guida degli autoveicoli e per la copertura di eventuali infortuni occorsi nello svolgimento di detto incarico.

ARTICOLO 6 - Obblighi per l'incaricato e responsabilità

L'incaricato deve conformare la sua condotta alle leggi e a quanto impartito dal Segretario Generale della Programmazione. Egli è inoltre tenuto:
1) a mantenere il segreto d'ufficio, in conformità alle norme di legge e regolamenti vigenti;
2) a non partecipare, neppure indirettamente, ad appalti, forniture, concessioni ed attività in cui sia interessata la Regione del Veneto od Enti regionali;
3) ad osservare la disciplina sulle incompatibilità e le norme del codice di comportamento nazionale e della Regione del Veneto;

4) ad osservare la disciplina di cui al Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2026-2028, approvato dall'Amministrazione regionale.

Il dott. Andrea Comacchio, con la sottoscrizione del presente atto, dichiara, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, di non versare in alcuna situazione di incompatibilità e/o inconferibilità di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

ARTICOLO 7 - Revoca e recesso dell'incarico di collaborazione

E' possibile la revoca anticipata dell'incarico di collaborazione a titolo gratuito da parte dell'Amministrazione con un preavviso di almeno 30 giorni. Altresì è possibile il recesso da parte dell'incaricato con un preavviso di pari durata.

Il Disciplinare si risolve anche al verificarsi dei seguenti casi:
- danno all'immagine dell'Ente;
- sospensione ingiustificata delle prestazioni;
- inosservanza reiterata degli obblighi stabiliti.

In caso di revoca o di recesso dell'incarico di collaborazione, nulla è dovuto all'incaricato a titolo di indennità.

ARTICOLO 8 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento generale per la protezione dei dati 2016/679, approvato con D.P.R. n. 101 del 10/08/2018, si informa che i dati forniti dall'incaricato sono trattati dalla Regione del Veneto per le finalità connesse alla gestione del presente Disciplinare. Titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto.

ARTICOLO 9 - Rinvio

Per quanto non contemplato nel presente Disciplinare si fa rinvio alle leggi e regolamenti in vigore. La sottoscrizione del presente Disciplinare di incarico di collaborazione costituisce accettazione delle condizioni e delle modalità nello stesso richiamate e contenute e vale come comunicazione del conferimento dell'incarico di collaborazione.

ARTICOLO 10 - Foro di competenza

Competente per ogni controversia derivante dal presente Disciplinare è il Tribunale di Venezia.

ARTICOLO 11 - Registrazione e imposta di bollo

Il presente Disciplinare è esente da imposta di bollo (D.P.R. 642/1972 Tabella art. 25) e da registrazione (D.P.R. 131/1986 Tabella art. 10).

Letto, approvato e sottoscritto in Venezia,

PER LA REGIONE DEL VENETO	L'INCARICATO
Il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale	
f.to dott. Michele Pelloso	f.to dott. Andrea Comacchio

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA, BONIFICA E IRRIGAZIONE

(Codice interno: 590806)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA, BONIFICA E IRRIGAZIONE n. 17904 del 31 agosto 2026

Approvazione della modifica del paragrafo 8, sottoparagrafo 8.1 dell'Avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla raccolta di proposte progettuali, coerenti con quanto previsto nel Piano nazionale FEAMPA 2021-2027, ai sensi dell'art. 26, comma 1, lett. a) e dell'art. 27 "Investimenti per l'attività di acquacoltura sostenibile" del Reg. (UE) n. 2021/1139, da finanziare con fondi regionali, approvato con DGR n. 739 del 21 luglio 2026.
[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva una modifica del paragrafo 8, sottoparagrafo 8.1 "Modalità e termini per la presentazione della manifestazione d'interesse" dell'Avviso pubblico, approvato con DGR n. 739 del 21 luglio 2026, per la presentazione delle manifestazioni di interesse finalizzate alla raccolta di proposte progettuali, coerenti con quanto previsto dall'art. 26 comma 1, lett. a) e dall'art. 27 del Reg. (UE) n. 2021/1139, prorogando il termine per la presentazione delle manifestazioni d'interesse.

Il Direttore

PREMESSO che con Deliberazione della Giunta regionale n. 739 del 21 luglio 2026 è stato approvato l'Avviso pubblico e la contestuale apertura dei termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse finalizzate alla raccolta di proposte progettuali, coerenti con quanto previsto dall'art. 26 comma 1, lett. a) e dall'art. 27 del Reg. (UE) n. 2021/1139, da finanziare con fondi regionali, a sostegno delle imprese del comparto dell'acquacoltura gravemente colpite dal protrarsi degli eventi calamitosi dell'invasione della specie aliena Granchio blu (*Callinectes sapidus*) e della diffusione di mucillagine;

CONSIDERATO che al paragrafo 8, sottoparagrafo 8.1 "Modalità e termini per la presentazione della manifestazione d'interesse" secondo capoverso si stabilisce che "L'invio della manifestazione d'interesse dovrà essere effettuato entro il termine perentorio di 45 (quarantacinque) giorni decorrenti dal giorno della pubblicazione del presente avviso sul BUR";

DATO ATTO che la sopra citata DGR è stata pubblicata sul Bur n. 99 del 24 luglio 2026;

DATO ATTO che il termine per la presentazione delle manifestazioni d'interesse da parte delle imprese interessate scadrebbe il giorno 7 settembre 2026;

VISTE le motivazioni addotte nella richiesta di proroga di 10 giorni del termine di scadenza per la presentazione delle manifestazioni d'interesse presentata dalle organizzazioni professionali di categoria in data 28 agosto 2026, ed acquisita con protocollo regionale n. 485102 in pari data;

CONSIDERATO il punto 10) del dispositivo della DGR n.739 del 21 luglio 2026, che autorizza il Direttore della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione ad apportare le modifiche o le integrazioni non sostanziali all'Avviso Allegato A ed alla modulistica di cui all'Allegato A1 che si rendessero necessarie;

RITENUTO pertanto opportuno, alla luce delle fondate motivazioni addotte dalle Organizzazioni Professionali di categoria, prorogare di altri 10 (dieci) giorni il termine per la presentazione delle manifestazioni d'interesse relative all'Avviso pubblico approvato con DGR n. 739 del 21 luglio 2026, modificando il termine di perentorio di 45 (quarantacinque) giorni decorrenti dal giorno della pubblicazione del presente avviso sul BUR, in 55 giorni, spostando conseguentemente la scadenza per la presentazione delle istanze dal 7 settembre 2026 al 17 settembre 2026;

VISTA la Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1, Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione;

VISTO il Reg. (UE) n. 717 del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

VISTA la Legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale n. 2 del 10 aprile 2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la Legge regionale n. 16 dell'11 maggio 2018 recante "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale;

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prorogare di 10 (dieci) giorni il termine per la presentazione delle manifestazioni d'interesse relative all'Avviso pubblico approvato con DGR n. 739 del 21 luglio 2026, modificando il termine di perentorio di 45 (quarantacinque) giorni decorrenti dal giorno della pubblicazione del presente avviso sul BUR, in 55 giorni, portando la scadenza per la presentazione delle istanze dal 7 settembre 2026 al 17 settembre 2026;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
4. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs. n. 33/2013;
6. di disporre la trasmissione del presente decreto alle Organizzazioni Professionali di categoria delle imprese della pesca e dell'acquacoltura;
7. di disporre la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nel sito internet regionale nella sezione Bandi Avvisi Concorsi.

Per Il Direttore Il Direttore Vicario Giuseppe Cherubini

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE

(Codice interno: 590372)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE n. 16889 del 6 agosto 2026

Impegno di spesa a favore di Enilive S.p.A. per l'acquisto di n. 100 buoni gasolio da euro 50,00 ciascuno da destinare al Sistema di Protezione civile della Regione del Veneto, mediante adesione all'Accordo Quadro Consip "Carburanti Rete Buoni Acquisto 3" per la fornitura di carburante per autotrazione, CIG Lotto unico Consip B5B5D35403 - CIG derivato BCA2206D02 - Procedura di acquisto nr. 1639497 - Ordinativo esecuzione immediata nr. 9155320.

[Protezione civile]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'acquisto di n. 100 buoni gasolio da euro 50,00 ciascuno da destinare al Sistema di Protezione civile della Regione del Veneto (CIG Lotto unico Consip B5B5D35403 - CIG derivato BCA2206D02) e si provvede altresì all'impegno di spesa di euro 5.000,00 (cessione esclusa da IVA ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 633/1972) a favore dell'Operatore economico Enilive S.p.A., C.F./P.I. 11403240960.

Il Direttore

RICHIAMATA la Legge regionale 1° giugno 2022, n. 13 che autorizza la Giunta Regionale a dotarsi di attrezzature, macchine, mezzi ed equipaggiamenti di soccorso, rilevamento e telecomunicazione al fine di costituire una dotazione permanente di risorse, parte integrante del Sistema di Protezione civile, utilizzabile nelle attività di soccorso, previsione, prevenzione, esercitazione, didattica e informazione;

CONSIDERATO che la Direzione Protezione civile ha in dotazione vari veicoli per lo svolgimento delle attività istituzionali, per il funzionamento dei quali risulta necessario procedere all'acquisto di buoni carburante (gasolio);

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 7 del D.L. n. 95 del 06.07.2012, convertito dalla Legge n. 135 del 7 agosto 2012 e ss.mm.ii., dispone che le Pubbliche Amministrazioni relativamente alla categoria merceologica, tra le altre, del carburante rete ed extra rete, siano tenute ad approvvigionarsi attraverso le Convenzioni o gli Accordi Quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle Centrali di Committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'art. 1, comma 455, della legge 27.12.2006, n. 296;

VERIFICATO che sulla Piattaforma "Acquisti in rete PA" risulta attivo l'Accordo Quadro per la fornitura di carburante per autotrazione su presentazione di buoni acquisto denominato "Carburanti Rete Buoni Acquisto 3" - Lotto unico CIG B5B5D35403;

DATO ATTO che gli aggiudicatari dell'Accordo Quadro denominato "Carburanti Rete Buoni Acquisto 3" sono gli Operatori economici Enilive S.p.A., Kuwait Petroleum Italia S.p.A. e I.P. S.p.A.;

CONSIDERATO che l'art. 3.3 della Guida all'Accordo quadro "Carburanti Rete Buoni Acquisto - Lotto unico", presente sulla Piattaforma "Acquisti in Rete PA", stabilisce al punto 2 che *"le Amministrazioni la cui attività operativa interessi più province affideranno l'Appalto Specifico all'Aggiudicatario che ha ottenuto in fase di gara il punteggio complessivo più elevato relativamente alle proprie province di interesse."*;

VERIFICATO che il miglior punteggio complessivo per le province della Regione del Veneto, oggetto dell'attività operativa della Protezione Civile del Veneto, è stato ottenuto da Enilive S.p.A. con 8,0924010, mentre Kuwait Petroleum Italia S.p.A. e I.P. S.p.A. hanno totalizzato un punteggio inferiore rispettivamente pari a 6,6727979 e a 5,6947569;

VERIFICATA la regolarità contributiva dell'Operatore economico mediante richiesta del D.U.R.C.;

RITENUTO pertanto di aderire all'Accordo Quadro "Carburanti Rete Buoni Acquisto 3", per la fornitura di n. 100 buoni gasolio per autotrazione da euro 50,00 ciascuno, CIG Lotto unico Consip B5B5D35403, secondo le modalità dallo stesso previste, e di procedere all'affidamento mediante ordine diretto di acquisto a favore dell'operatore economico Enilive S.p.A., C.F./P.I. 11403240960, per l'importo complessivo di euro 5.000,00 (cessione esclusa da IVA ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 633/1972);

CONSIDERATO che la procedura di adesione all'Accordo Quadro prevede la stipula di singoli contratti di fornitura che vengono conclusi tra le Amministrazioni contraenti e il fornitore attraverso l'emissione di ordini diretti di acquisto;

RITENUTO pertanto di inviare in data odierna l'Ordinativo Esecuzione Immediata n. 9155320 a favore di Enilive S.p.A., C.F./P.I. 11403240960, per l'acquisto di n. 100 buoni gasolio, per il valore nominale complessivo di euro 5.000,00 (cessione esclusa da IVA ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 633/1972);

DATO ATTO che:

- il CIG del Lotto unico Consip dell'Accordo Quadro "Carburanti Rete Buoni Acquisto 3" è il n. B5B5D35403 e che il CIG derivato relativo alla procedura di affidamento oggetto del presente provvedimento è il n. BCA2206D02;
- la spesa non è soggetta a CUP in quanto rientrante nell'ambito di un intervento di gestione e non in un intervento di sviluppo afferente a un progetto di investimento pubblico;

RITENUTO quindi di impegnare a favore dell'operatore economico Enilive S.p.A., C.F./P.I. 11403240960, la spesa di euro 5.000,00 (cessione esclusa da IVA ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 633/1972) sul capitolo 104572 "Azioni regionali per il funzionamento del servizio regionale di protezione civile - acquisto di beni e servizi (art. 3, 7, 23, 24, L.R. 01/06/2022, n.13)", secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001 su presentazione di fattura elettronica, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità della fornitura, da consegnare nel corso del corrente anno, nel rispetto delle condizioni previste nell'Accordo Quadro;

RITENUTO di nominare quale Responsabile Unico del Progetto il sottoscritto ing. Tommaso Settin, Direttore della Direzione Protezione Civile, giusta delibera di conferimento dell'incarico n. 529 del 16.06.2026;

RITENUTO di nominare quale Direttore dell'Esecuzione Contrattuale il Dott. Geol. Rocco Mariani, titolare della E.Q. "Logistica" della Direzione Protezione Civile;

DATO ATTO che, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i:

- il sottoscritto, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto;
- il personale intervenuto nello svolgimento della presente procedura di affidamento non ha comunicato situazioni di conflitto di interesse;

VISTI:

- il D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 118/2011 ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 1/2018 "Codice della Protezione Civile" e ss.mm.ii.;
- la Legge Statutaria n. 1/2012 e ss.mm.ii.;
- le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 13/2022 "Disciplina delle attività di Protezione Civile" e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 4 del 10.04.2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028";
- la L.R. n. 2 del 10.04.2026 "Legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. n. 3 del 10.04.2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";
- la D.G.R. n. 219 del 09.04.2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028";
- il D.S.G.P. n. 3 del 15.04.2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028";
- la DGR n. 311 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026 - 2028";
- la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato,

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare quale Responsabile Unico del Progetto il sottoscritto ing. Tommaso Settin, Direttore della Direzione Protezione Civile e quale Direttore dell'Esecuzione Contrattuale il Dott. Geol. Rocco Mariani, titolare della E.Q. "Logistica";
3. di aderire all'Accordo Quadro denominato "Carburanti Rete Buoni Acquisto 3" (CIG Lotto unico Consip B5B5D35403 - CIG derivato BCA2206D02) per la fornitura di carburante per autotrazione, tramite l'acquisto di n. 100 buoni gasolio da euro 50,00 ciascuno da destinare al Sistema di Protezione civile della Regione del Veneto, forniti da Enilive S.p.A., C.F./P.I. 11403240960, sulla Piattaforma "Acquisti in rete PA", da consegnare nel corso del corrente anno, nel rispetto delle condizioni previste nell'Accordo Quadro;

4. di dare atto che in data odierna è stato inviato l'Ordinativo Esecuzione Immediata n. 9155320 a favore di Enilive S.p.A., C.F./P.I. 11403240960, per l'acquisto di n. 100 buoni gasolio per l'importo complessivo di euro 5.000,00 (cessione esclusa da IVA ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 633/1972);
5. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata;
6. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previa verifica del DURC e della regolare esecuzione della fornitura, su presentazione di regolare fattura elettronica;
8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di attestare che la spesa in argomento non rientra tra gli obiettivi del DEFR 2026 della Direzione Protezione Civile;
10. di dare atto che la spesa non è soggetta a CUP per le motivazioni indicate in premessa;
11. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
12. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;
14. di trasmettere i dati e le informazioni del presente affidamento, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 36/2023, alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) e sul sito istituzionale della Regione del Veneto "Amministrazione Trasparente" all'interno della sezione "Bandi di gara e contratti";
15. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Tommaso Settin

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 16889 **del** 06/08/2026

Struttura 1600030000
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE

Oggetto IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI ENILIVE S.P.A. PER L'ACQUISTO DI N. 100 BUONI GASOLIO DA EURO 50,00 CIASCUNO DA DESTINARE AL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE DEL VENETO, MEDIANTE ADESIONE ALL'ACCORDO QUADRO CONSIP "CARBURANTI RETE BUONI ACQUISTO 3" PER LA FORNITURA DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE, CIG LOTTO UNICO CONSIP B5B5D35403 - CIG DERIVATO BCA2206D02 - PROCEDURA DI ACQUISTO NR. 1639497 - ORDINATIVO ESECUZIONE IMMEDIATA NR. 9155320.

SPESA

Capitolo: 104572 AZIONI REGIONALI PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 3, 7, 23, 24, L.R. 01/06/2022, N.13) **P. Sanità NO**

Articolo: 002 ALTRI BENI DI CONSUMO

Piano dei Conti: U.1.03.01.02.002 CARBURANTI, COMBUSTIBILI E LUBRIFICANTI

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00006817 000	5.000,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
Totale:	5.000,00	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
104572	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
Totale	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00185036 ENILIVE S.P.A.								
I 2026 00006817 000	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	BCA2206D02		5.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

Firma SETTIN TOMMASO
Data 06-08-2026

(Codice interno: 590759)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE n. 17872 del 30 agosto 2026

Approvazione graduatoria delle richieste di contributo di cui al bando approvato con DGR n. 402 del 19 maggio 2026 per il potenziamento delle dotazioni del volontariato organizzato di Protezione civile, ai sensi degli artt. 26 e 27 della L.R. n. 13/2022.

[Protezione civile]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la graduatoria delle richieste di contributo di cui al bando approvato con DGR n. 402 del 19 maggio 2026 per il potenziamento delle dotazioni del volontariato organizzato di Protezione civile, ai sensi degli artt. 26 e 27 della L.R. n. 13/2022. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n. 402 del 19/05/2026; DDR n. 14361 del 08/06/2026; Istanze di contributo presentate dal volontariato organizzato n. 216; Verbale della Commissione di valutazione del 27/08/2026.

Il Direttore

PREMESSO che con DGR n. 402 del 19/05/2026 sono stati approvati i criteri del Bando annualità 2026 per il potenziamento delle dotazioni del volontariato organizzato di Protezione civile, ai sensi degli artt. 26 e 27 della L.R. n. 13/2022 e determinato in € 800.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, di cui il 70% per la graduatoria dei mezzi e il 30% per la graduatoria delle attrezzature;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Direzione Protezione civile n. 14361 dell'8 giugno 2026 con il quale è stata nominata la Commissione di valutazione per l'istruttoria delle istanze di contributo di cui alla DGR n. 402/2026;

VISTO il verbale della Commissione di valutazione del 27.08.2026;

ATTESO che l'art. 6 dell'allegato alla suddetta DGR dispone di provvedere, al termine dell'istruttoria delle istanze di contributo, all'approvazione delle graduatorie, distinte per mezzi e attrezzature, con decreto del Direttore della Direzione Protezione civile, che rimarranno in vigore fino al 31 dicembre 2027;

DATO ATTO che l'art.8 dell'allegato alla suddetta DGR prevede che, successivamente all'approvazione della graduatoria, il Direttore della Direzione Protezione Civile predispone il decreto per l'assegnazione del contributo e l'assunzione dell'impegno di spesa fino a concorrenza dei fondi disponibili;

PRESO ATTO che il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

- 80% in acconto;
- il saldo previa presentazione della rendicontazione di spesa che dovrà avvenire entro il 31.12.2026.

VISTE le domande di contributo pervenute e le relative risultanze istruttorie, indicate nelle graduatorie di cui all'**Allegato A** per i mezzi e all'**Allegato B** per le attrezzature al presente provvedimento, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, da cui si evince quanto segue:

Allegato A Mezzi

- domande pervenute n. 116;
- domande ammesse n. 111;
- domande escluse n. 5;

Allegato B Attrezzature

- domande pervenute n. 100;
- domande ammesse n. 96;
- domande escluse n. 4;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'approvazione delle succitate graduatorie;

VISTO il D. Lgs 23/06/2011, n. 118 e s.m.i.

VISTO il D. Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs 118/2011;

VISTA la L.R. n. 29/11/2001, n. 39 e s.m.i.

VISTA la L.R. 31/12/2012, n. 54, art. 17,18 e 19bis;

VISTA la L.R. 01/06/2022, n. 13;

VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTA la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la D.G.R. n. 219 del 09/04/2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTO il D.S.G.P. n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028";

VISTA la DGR n. 402 del 19/05/2026;

VISTO il DDR n. 14361 del 08/06/2026;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare le graduatorie delle istanze di contributo presentate dal volontariato organizzato di cui all'**Allegato A** per i mezzi e all'**Allegato B** per le attrezzature, al presente provvedimento, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, da cui si evince quanto segue:

Allegato A Mezzi

- domande pervenute n. 116;
- domande ammesse n. 111;
- domande escluse n. 5 per le motivazioni ivi indicate;

Allegato B Attrezzature

- domande pervenute n. 100;
- domande ammesse n. 96;
- domande escluse n. 4 per le motivazioni ivi indicate;

3. di notificare il presente provvedimento ai soggetti richiedenti;

4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al capo dello Stato entro 120 giorni.

Tommaso Settin

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato 1 al Decreto n. del

L.R. n. 13/2022 - Bando DGR n. 402/2026																
DOMANDE AMMESSE IN GRADUATORIA - MEZZI																
N. pratica	Soggetto proponente	Prov.	Codice fiscale	Tipologia acquisto	Importo preventivo	Importo ammesso	% contributo	Importo contributo	A	B	C	D	E	F	G	Punti Totale
105	Gruppo Comunale Volontari di Rovolon	PD	80009910284	Escavatore Compatto BOBCAT E19	38.918,00	38.918,00	78%	30.356,04	5	0	6	0	0	5	3	19
77	Coordinamento di Protezione Civile e Antincendio Boschivo "Parco Colli Euganei" ODV	PD	91011740288	Pick up Foton Tunland G7	46.005,77	46.005,77	89%	40.945,14	6	3	0	4	0	5	1	19
4	Associazione Volontari di Protezione Civile - Casier -ODV	TV	94068720260	Furgone trasporto materiali	40.870,00	40.870,00	70%	28.609,00	6	0	0	4	0	5	3	18
36	Gruppo Volontario di Protezione Civile - Lonigo	VI	95083640243	Mini pala articolata multifunzione	43.596,64	43.596,64	69%	30.081,68	5	0	0	0	2	5	5	17
23	Croce Rossa Italiana Comitato di Maserà di Padova	PD	05044400280	Pick-up Foton 4x4	77.628,60	48.312,00	64%	30.919,68	0	0	6	0	0	5	5	16
1	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Piazzola sul Brenta	PD	80009670284	Ford Ranger 4 X 4	47.880,00	47.880,00	69%	33.037,20	0	0	6	0	0	5	5	16
93	Croce Rossa Italiana Comitato di Thiene OdV	VI	03863610246	MAN TGE Autotelaio con cabina singola	68.930,00	68.930,00	69%	47.561,70	0	0	6	0	0	5	5	16
88	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Curtarolo	PD	80009430283	Ford Ranger doppia cabina	69.018,00	69.018,00	69%	47.622,42	2	0	0	4	0	5	5	16
55	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - San Giorgio delle Pertiche	PD	00682290283	Pick UP Ford Ranger	72.400,00	71.370,00	69%	49.245,30	0	0	6	0	0	5	5	16
83	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Annone Veneto	VE	83000830279	Dacia Duster Extreme 4x4	37.499,99	37.499,99	69%	25.874,99	3	0	0	0	2	5	5	15
24	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Cavarzere	VE	00194510277	Dacia Duster Expression 4x4	40.444,22	40.444,22	69%	27.906,51	6	0	0	4	0	0	5	15
46	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Porto Tolle	RO	00201720299	DR PK8	38.650,00	38.650,00	79%	30.533,50	6	0	6	0	0	0	3	15
49	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Montegrotto Terme	PD	80009590284	Pick-up 4x4	44.431,97	44.431,97	69%	30.658,06	6	0	0	4	0	0	5	15
13	Gruppo Volontari Protezione Civile - Campolongo Maggiore	VE	90062940276	Toyota Hilux MY25	55.400,00	55.400,00	60%	33.240,00	3	0	0	0	2	5	5	15
98	Corpo Volontario Antincendio e Protezione Civile Marostica - ODV	VI	91018270248	Fiat Ducato doppia cabina con allestimento	56.000,00	56.000,00	89%	49.840,00	5	0	0	4	0	5	1	15
72	Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Valdagno	VI	94002690249	Rimorchio stradale attrezzato per emergenze idrogeologiche	15.550,12	15.550,12	69%	10.729,58	3	0	6	0	0	0	5	14
35	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile e A.I.B. - Brentino Belluno	VR	00659140230	Isuzu D-Max Crew	46.970,00	46.970,00	69%	32.409,30	2	0	0	0	2	5	5	14
70	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Campodarsego	PD	80008910285	SUV compatto 4x4 allestito	50.000,00	50.000,00	69%	34.500,00	2	0	0	0	2	5	5	14
100	Distretto di Protezione Civile del Conselvano	PD	80009330285	Ford Transit completo di allestimento	60.215,82	60.215,82	69%	41.548,92	0	3	6	0	0	0	5	14

15	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Mozzecane (VR)	VR	00354500233	New Tourneo Custom con allestimento	64.000,00	64.000,00	69%	44.160,00	3	0	6	0	0	0	5	**14**
56	Gruppo comunale dei volontari di protezione civile di Bevilacqua	VR	82001750239	Furgone Cassonato equipaggiato	50.000,00	50.000,00	89%	44.500,00	2	0	6	0	0	5	1	**14**
102	Gruppi Comunali di Volontari di Protezione Civile - Comune di Venezia	VE	00339370272	Imbarcazione dotata di motore	68.753,10	68.753,10	69%	47.439,64	5	0	0	4	0	5	0	**14**
82	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Adria	RO	81002900298	Ford Transit FlexCab Trend	34.950,00	34.950,00	89%	31.105,50	6	0	6	0	0	0	1	**13**
57	Gruppo Comunale di Protezione Civile di Oderzo	TV	00252240262	Rimorchio Polisoccorso con allestimento scarrabile	47.569,00	47.569,00	70%	33.298,30	4	0	6	0	0	0	3	**13**
61	PRO.CIVI.CO.S. Verona - Volontari di Protezione Civile della Comunità di Scientology di Verona	VR	93202460239	Fiat Scudo Ulysse M1	44.000,00	44.000,00	90%	39.600,00	4	0	0	4	0	5	0	**13**
90	Gruppo Comunale Protezione Civile di Belluno	BL	00132550252	Veicolo 7 posti con allestimento	59.258,51	59.258,51	69%	40.888,37	6	0	0	0	2	0	5	**13**
111	Unità di Protezione Civile del Dragons Team 4WD - Verona	VR	93142720239	Fuoristrada	52.000,00	52.000,00	79%	41.080,00	1	0	0	4	0	5	3	**13**
67	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Cartura	PD	80009210289	Ford Transit Nuovo Custom	52.951,15	52.951,15	79%	41.831,41	3	0	0	0	2	5	3	**13**
104	Gruppo Intercomunale Protezione Civile Dolomiti San Vito di Cadore e Borca di Cadore	BL	00206310252	Isuzu D-Max Crew Evolution	53.140,00	53.140,00	90%	47.826,00	6	3	0	4	0	0	0	**13**
99	Associazione Volontari di Protezione Civile di Nove O.D.V.	VI	91010960242	Pick Up Isuzu DMAX	79.178,00	79.178,00	63%	49.882,14	4	0	0	4	0	0	5	**13**
116	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Saccolongo	PD	80009990286	Motopompa su rimorchio omologato	16.506,60	16.506,60	69%	11.389,55	1	0	6	0	0	0	5	**12**
85	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Brugine	PD	80017140288	Isuzu D-Max allestito	48.820,00	48.820,00	50%	24.410,00	0	0	0	0	2	5	5	**12**
71	195° Nucleo di Volontariato e di Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Monselice O.D.V	PD	91028260288	Dacia Duster Expression	30.800,00	30.800,00	89%	27.412,00	0	0	6	0	0	5	1	**12**
37	Associazione Nazionale Carabinieri - 82° Nucleo di Volontariato e Protezione Civile di Asiago	VI	93031380244	Pik Up Allestito	46.970,00	46.970,00	70%	32.879,00	0	0	0	4	0	5	3	**12**
62	Gruppo Volontari Antincendi Boschivi - Battaglia Terme	PD	91002310281	Isuzu D-Max	49.200,00	49.200,00	69%	33.948,00	0	0	0	0	2	5	5	**12**
80	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Asolo	TV	83001570262	Ford Ranger	53.200,00	53.200,00	69%	36.708,00	3	0	0	4	0	0	5	**12**
54	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Pontelongo	PD	80009850282	Mercedes Sprinter	54.057,00	54.057,00	69%	37.299,33	0	0	0	0	2	5	5	**12**
18	Associazione di Volontariato Vigasio 2003 Protezione Civile Attività Sociali	VR	93194030230	Ford Ranger P703	62.506,83	50.000,00	86%	43.000,00	0	0	0	0	2	5	5	**12**
38	Associazione Volontari di Protezione Civile di Gorgo al Monticano - ODV	TV	94097970266	Isuzu D-Max con allestimento	57.340,00	57.340,00	79%	45.298,60	0	0	0	4	0	5	3	**12**
9	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Due Carrare	PD	00490180288	Iveco Daily 35S16B CRV	66.856,00	66.856,00	69%	46.130,64	5	0	0	0	2	0	5	**12**
84	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Vigonza	PD	80010350280	Fiat Daily con doppia cabina	79.827,00	79.827,00	62%	49.492,74	0	0	0	0	2	5	5	**12**
25	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Tombolo	PD	81000570283	Fiat Ducato Diesel	56.900,01	56.900,01	87%	49.503,01	0	0	6	0	0	5	1	**12**

31	Gruppo Protezione Civile Auronzo di Cadore ODV	BL	92008670256	Hyundai Santa Fe	55.700,00	55.700,00	89%	49.573,00	5	0	6	0	0	0	1	**12**
58	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Musile di Piave	VE	00617480272	Furgone IVECO DAILY furgonato porta attrezzature	90.890,00	90.890,00	55%	49.989,50	5	0	0	0	2	0	5	**12**
21	Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Vicenza	VI	80027060245	Furgone Toyota Proace Max	37.000,00	37.000,00	69%	25.530,00	2	0	0	4	0	0	5	**11**
32	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Noventa Padovana	PD	80009610280	Mezzo Multiruolo Cassonato Fuoristrada	46.020,84	46.020,84	67%	30.833,96	4	0	0	0	2	0	5	**11**
22	Associazione Italiana Soccorritori Sez. Baldo-Garda (A.I.S.) ODV	VR	90011230233	Pick Up Foton Tunland G7	36.878,00	36.878,00	90%	33.190,20	2	0	0	4	0	5	0	**11**
110	GIVPC Intercomunale Canalbianco	RO	00225690296	Rimorchio idrogeologico scarrabile	48.434,00	48.434,00	69%	33.419,46	1	3	0	0	2	0	5	**11**
33	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Piacenza d'Adige	PD	82001950284	Pick up DR	43.500,00	43.500,00	79%	34.365,00	2	0	6	0	0	0	3	**11**
2	Associazione Nazionale Carabinieri Nucleo Volontariato e Protezione Civile - Cittadella	PD	90013080289	Modulo Multifunzionale LAMPO	52.264,80	52.264,80	67%	35.017,42	0	0	6	0	0	0	5	**11**
50	Associazione Guardia Costiera Volontaria - Protezione Civile - Mestre - VENEZIA	VE	90129610276	Gommone Nuova Jolly 630	40.000,00	40.000,00	89%	35.600,00	1	0	0	4	0	5	1	**11**
81	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Costa di Rovigo	RO	00197530298	Rimorchio idrogeologico scarrabile	48.434,00	48.434,00	80%	38.747,20	4	0	6	0	0	0	1	**11**
96	Protezione Civile Breganze	VI	93015960243	Pick-Up	52.000,00	52.000,00	79%	41.080,00	6	0	0	0	2	0	3	**11**
86	Gruppo Cinofilo da Soccorso L'Argine - O.D.V.	VI	95040720245	Ford Tourneo Custom Transit	45.657,00	45.657,00	90%	41.091,30	0	0	6	0	0	5	0	**11**
68	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Salzano	VE	82007420274	Rimorchio idrogeologico scarrabile	48.434,00	48.434,00	85%	41.168,90	3	0	0	0	2	5	1	**11**
41	Unità Cinofile da Soccorso ARGO 91 ODV	VR	93042640230	Mercedes Citan 110CDI long attrezzato trasporto cani	46.200,00	46.200,00	90%	41.580,00	0	0	6	0	0	5	0	**11**
115	Gruppo Volontari Protezione Civile Ass. Naz. Marinai d'Italia - Sezione di Lazise	VR	93279590231	Isuzu D-Max	47.336,00	47.336,00	90%	42.602,40	0	0	6	0	0	5	0	**11**
94	Croce Rossa Italiana - Comitato di Venezia OdV	VE	04210150274	Pick up	50.000,00	50.000,00	90%	45.000,00	0	0	6	0	0	5	0	**11**
48	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Pressana	VR	00663220234	Furgone Ford Transit	50.000,00	50.000,00	90%	45.000,00	4	0	0	0	2	5	0	**11**
76	Associazione C.B. Montebello - Gruppo di Protezione Civile - Montebello Vicentino	VI	95023340243	Isuzu D-Max Crew	53.000,00	53.000,00	90%	47.700,00	4	0	0	0	2	5	0	**11**
112	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - San Martino Buon Albergo	VR	00333790236	Pick-Up 5 posti allestito	54.290,00	54.290,00	90%	48.861,00	4	0	0	0	2	5	0	**11**
64	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Piove di Sacco	PD	80009770282	Veicolo Polisoccorso	89.670,00	89.670,00	55%	49.318,50	0	0	6	0	0	0	5	**11**
29	Gruppo Comunale Volontario di Protezione Civile di Zenson di Piave	TV	80007430269	Dacia Duster 4x4	35.190,00	35.190,00	70%	24.633,00	0	0	0	0	2	5	3	**10**
106	Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Conegliano	TV	00852290261	Pick Up Foton 4x4 Tunland G7	42.251,06	42.251,06	69%	29.153,23	3	0	0	0	2	0	5	**10**
109	Distretto di Protezione Civile dei Colli Euganei Sud	PD	00647320282	Pick Up Foton 4x4 Tunland G7	44.431,00	44.431,00	79%	35.100,49	0	3	0	4	0	0	3	**10**
73	Associazione Volontari di Protezione Civile - Sandrigo	VI	95081680241	Hilux - Pick Up 4x4	48.800,00	48.800,00	79%	38.552,00	0	0	0	0	2	5	3	**10**

103	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Fontaniva	PD	81000430280	Ford Transit	50.400,00	50.400,00	79%	39.816,00	0	0	0	0	2	5	3	**10**
43	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Sant'Angelo di Piove di Sacco	PD	80010070284	FIAT Ducato Maxi Furgone	53.100,00	53.100,00	79%	41.949,00	0	0	0	0	2	5	3	**10**
75	Squadra Volontari Castelnuovo del Garda ODV	VR	93024380235	Furgone trasporto merci	65.880,00	65.880,00	69%	45.457,20	1	0	0	4	0	0	5	**10**
19	ODV Protezione Civile Caltrano	VI	93009330247	Ford Ranger XL	50.556,80	50.556,80	90%	45.501,12	1	0	0	4	0	5	0	**10**
5	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Pernumia	PD	00669550287	Isuzu D-Max 4X4 Crew Evolution	53.571,26	53.571,26	88%	47.142,71	0	0	0	4	0	5	1	**10**
8	Associazione Volontari di Protezione Civile - Malo	VI	92018990249	Pick-Up Fuoristrada	53.070,00	53.070,00	89%	47.232,30	3	0	6	0	0	0	1	**10**
92	Volontari Antincendi Boschivi e Protezione Civile - Romano d'Ezzelino	VI	91006430242	Hilux -Pick Up	60.500,00	60.500,00	80%	48.400,00	0	0	0	4	0	5	1	**10**
47	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Lendinara	RO	82000490290	Gru con cassone ribaltabile	59.963,00	59.963,00	82%	49.169,66	5	0	0	4	0	0	1	**10**
101	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Fiesso Umbertiano	RO	00197230295	Pick up Isuzu D-Max Crew	57.500,00	57.500,00	86%	49.450,00	3	0	6	0	0	0	1	**10**
97	Nucleo di Volontariato e Protezione Civile ANC ODV di Quinto Vicentino	VI	95140380247	Jepp Compass 4XE Overland	67.350,00	67.350,00	74%	49.839,00	0	0	0	0	2	5	3	**10**
60	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Vescovana	PD	82001130283	Evo Cross 4 Diesel	34.500,00	34.500,00	90%	31.050,00	0	0	0	4	0	5	0	**9**
12	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Campo San Martino	PD	01526860281	Furgone Transit	53.786,85	53.786,85	68%	36.575,06	0	0	0	4	0	0	5	**9**
11	Nucleo Volontario di Protezione Civile - Godega di Sant'Urbano	TV	91025290262	Furgone Fiat Ducato Lastrato	43.920,00	43.920,00	90%	39.528,00	0	0	0	4	0	5	0	**9**
40	Unità di Protezione Civile del Club Subacqueo Scaligero - Verona	VR	01550650236	Isuzu D-Max Crew 4x4	46.116,00	46.116,00	89%	41.043,24	1	0	0	0	2	5	1	**9**
78	Associazione Volontari di Protezione Civile - Meolo	VE	93025560272	Ford Ranger XLT	63.318,00	63.318,00	69%	43.689,42	2	0	0	0	2	0	5	**9**
66	Croce Rossa Italiana Comitato di Verona ODV	VR	04223440233	Pick Up Foton 4x4 Tunland G7	48.800,00	48.800,00	90%	43.920,00	0	0	0	4	0	5	0	**9**
95	A.L.T.A. Associazione Lagunari Truppe Anfibie Sezione di Mestre	VE	09006733275	Renault Trafic con gancio traino e allestimento	49.492,00	49.492,00	90%	44.542,80	0	0	0	4	0	5	0	**9**
89	Volontari di Protezione Civile e Ambientale 'La Rocca' Gruppo di Calvene - Calvene	VI	93010420243	Isuzu D-Max 4x4 Crew B-Strong	51.741,26	51.741,26	90%	46.567,13	0	0	0	4	0	5	0	**9**
53	Gruppo Comunale Protezione Civile Pronto Intervento - Montebelluna	TV	00471230268	Ford Ranger doppia cabina	59.658,00	59.658,00	83%	49.516,14	4	0	0	4	0	0	1	**9**
107	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Teolo	PD	80010150284	Iveco Daily	113.338,00	113.338,00	44%	49.868,72	2	0	0	0	2	0	5	**9**
65	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Chioggia	VE	621100270	Rimorchio	2.379,00	2.379,00	79%	1.879,41	3	0	0	0	2	0	3	**8**
59	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - San Martino di Lupari	PD	81000530287	Rimorchio Cresci C 11	7.322,39	7.322,39	69%	5.052,45	1	0	0	0	2	0	5	**8**
44	Radio CB Club - Protezione Civile O.D.V. S. Lucia	TV	91000990266	Dacia Bigster 4x4 Expression	36.600,00	36.600,00	80%	29.280,00	0	0	0	0	2	5	1	**8**
3	Gruppo Operativo Volontari di Protezione Civile Comunale - San Donà di Piave	VE	00625230271	Gommone RIB B Series - R52	33.250,00	33.250,00	90%	29.925,00	4	0	0	4	0	0	0	**8**

74	Radio Club Belluno N.O.R.E. - Belluno	BL	93005090258	Quad Can Am Outlander Max XTP - T 1000	35.155,53	35.155,53	88%	30.936,87	0	0	0	0	2	5	1	**8**
6	Associazione Volontari Protezione Civile Santa Maria di Sala - ODV	VE	90104180279	Rimorchio polisoccorso	37.515,00	37.515,00	90%	33.763,50	6	0	0	0	2	0	0	**8**
26	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Mira	VE	00368570271	Ford Transit V363 ICA3	52.700,00	52.700,00	89%	46.903,00	5	0	0	0	2	0	1	**8**
27	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di San Vito di Leguzzano	VI	00283120244	Ford Ranger	57.340,00	57.340,00	85%	48.739,00	0	0	0	0	2	5	1	**8**
52	Associazione Reparto Volo Emergenze	VR	93203020230	Isuzu M21	68.320,00	68.320,00	73%	49.873,60	1	0	0	4	0	0	3	**8**
20	Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Belluno	BL	93006580257	Pick Up Foton 4x4 Tunland G7	38.197,00	38.197,00	80%	30.557,60	2	0	0	4	0	0	1	**7**
63	Associazione Volontari di Protezione Civile di Chiarano ODV	TV	94106960266	DR Evo Cross 4	37.458,40	37.458,40	90%	33.712,56	0	0	0	0	2	5	0	**7**
79	ODV Orsa Maggiore Protezione Civile e Ambiente Brendola	VI	95039950241	Fuoristrada DR PK8 2.0 4X4	47.000,00	47.000,00	77%	36.190,00	0	0	0	4	0	0	3	**7**
28	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Cervarese Santa Croce	PD	80009270283	Isuzu D-Max	53.571,26	53.571,26	69%	36.964,17	0	0	0	0	2	0	5	**7**
45	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Santorso	VI	00280750241	DR PK8 4x4	43.500,00	43.500,00	90%	39.150,00	0	0	0	0	2	5	0	**7**
17	Gruppo Volontari di Protezione Civile - Comitato di Costabissara (VI)	VI	95036710242	Fiat Ducato	47.691,02	47.691,02	90%	42.921,92	0	0	0	0	2	5	0	**7**
7	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Bovolenta	PD	00650430283	Isuzu D-Max Crew	49.400,00	49.400,00	90%	44.460,00	0	0	0	0	2	5	0	**7**
30	Nucleo Volontari Protezione Civile Maserada sul Piave ODV	TV	94058230262	Furgone polisoccorso	49.995,60	49.995,60	90%	44.996,04	0	0	0	0	2	5	0	**7**
108	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Torri di Quartesolo	VI	00530900240	Multione 11.9K Stage 5	72.761,65	72.761,65	68%	49.477,92	0	0	0	0	2	0	5	**7**
69	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Crocetta del Montello	TV	00449960269	Pick Up Foton 4x4 Tunland G7	39.872,06	39.872,06	79%	31.498,93	1	0	0	0	2	0	3	**6**
91	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Villanova del Ghebbo	RO	82000570299	Rimorchio Idrogeologico scarrabile	48.434,00	48.434,00	90%	43.590,60	3	0	0	0	2	0	0	**5**
10	Protezione Civile Pasubio Alto Vicentino ODV	VI	92006850249	Carrello Elevatore	55.500,00	55.500,00	90%	49.950,00	3	0	0	0	2	0	0	**5**
113	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Grantorto	PD	81000490284	Rimorchio centinato Cresci	8.049,56	8.049,56	89%	7.164,11	1	0	0	0	2	0	1	**4**
14	Radio Club Quinto Miglio - Protezione Civile - Quinto di Treviso	TV	94019390262	Ford Ranger doppia cabina	49.898,00	49.898,00	90%	44.908,20	0	0	0	4	0	0	0	**4**
16	Gruppo Volontari di Protezione Civile - Salcedo (VI)	VI	02667340240	Mercedes Sprinter	54.900,00	54.900,00	90%	49.410,00	0	0	0	4	0	0	0	**4**
42	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Pianiga	VE	90000660275	Foton Tunland V9 Hybrid	54.610,00	54.610,00	90%	49.149,00	0	0	0	0	2	0	0	**2**

DOMANDE ESCLUSE

	Soggetto proponente	**Prov.**	**Codice fiscale**	**MOTIVAZIONE**
34	Croce Gialla Spinea - ONLUS P.A.V. - Pubblica Assistenza Volontaria	VE	02006870279	La richiesta riguarda l'acquisto di un mezzo destinato ad attività sanitaria e non esclusivamente alle emergenze e alle attività di protezione civile come previsto dal Bando (art.9)

39	Emergenza Volontari Ambulanza Alpago Odv	BL	93032870250	La richiesta riguarda l'acquisto di un mezzo destinato anche al trasporto disabili e non esclusivamente alle emergenze e alle attività di protezione civile come previsto dal Bando (art.9)	
51	Croce Rossa Italiana Comitato Basso Garda Veronese ODV	VR	04231340235	La richiesta riguarda l'acquisto di un mezzo destinato anche al trasporto disabili e non esclusivamente alle emergenze e alle attività di protezione civile come previsto dal Bando (art.9)	
87	Croce Rossa Italiana Comitato di Padova - OdV	PD	04777150287	La richiesta riguarda l'acquisto di un mezzo destinato anche al trasporto disabili e non esclusivamente alle emergenze e alle attività di protezione civile come previsto dal Bando (art.9)	
114	Croce Rossa Italiana Comitato di Feltre ODV	BL	01188320251	La richiesta riguarda l'acquisto di un mezzo destinato ad attività sanitaria e non esclusivamente alle emergenze e alle attività di protezione civile come previsto dal Bando (art.9)	

A	**Operatività del richiedente**
B	**Tipologia del richiedente** (Istanza presentata da Gruppi intercomunali di protezione civile, Coordinamenti di associazioni, Distretti o altre forme di partenariato)
C	**Dotazione parco macchine** (Assenza di mezzi di trasporto di proprietà o in comodato d'uso analoghi a quello richiesto nell'istanza di contributo)
D	**Dotazione parco macchine** (Presenza di mezzi di trasporto di proprietà o in comodato d'uso immatricolati antecedentemente all'anno 2000 e oggetto di domanda nel presente bando per la loro sostituzione e relativa rottamazione)
E	**Dotazione parco macchine** (Presenza di soli mezzi di trasporto di proprietà o in comodato d'uso immatricolati dal 2000 al 2010)
F	**Risalenza nel tempo del contributo**
G	**Cofinanziamento**:

Firma SETTIN TOMMASO
Data 30-08-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. del

L.R. n. 13/2022 - Bando DGR n. 402/2026															
DOMANDE AMMESSE IN GRADUATORIA - ATTREZZATURE															
N. pratica	**Soggetto proponente**	**Prov.**	**Codice fiscale**	**Tipologia acquisto**	**Importo preventivo**	**Importo ammesso**	**% contributo**	**Importo contributo**	**A**	**B**	**C**	**D**	**E**	**F**	**Punti Totale**
59	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Camposampiero	PD	80008970289	Torre Faro	18.525,70	18.525,70	69%	12.782,73	6	0	6	0	5	5	**22**
23	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Belfiore	VR	83000210233	Modulo Polisoccorso	23.186,10	23.186,10	69%	15.998,41	4	0	6	0	5	5	**20**
26	Gruppo Volontari di Protezione Civile di Resana ODV	TV	90017990269	Stoccatore HELI CDD12J	4.209,00	4.209,00	69%	2.904,21	3	0	6	0	5	5	**19**
77	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Trebaseleghe	PD	80010250282	Modulo su pavimento Pick Up	28.670,00	28.670,00	65%	18.635,50	3	0	6	0	5	5	**19**
86	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Cona	VE	00334010279	Motocarriola con cassone idraulico	3.318,40	3.318,40	80%	2.654,72	6	0	6	0	5	1	**18**
30	Croce Rossa Italiana Comitato dI Terme Euganee OdV	PD	04776950281	Attrezzatura unica per soccorso tecnico	12.484,02	12.484,02	69%	8.613,97	2	0	6	0	5	5	**18**
25	Associazione Volontari Antincendio Boschivo e Protezione Civile "Monte Doc" Segusino Odv	TV	92012600265	Tenda pneumatica	19.599,30	19.599,30	85%	16.659,41	6	0	6	0	5	1	**18**
49	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Albaredo d'Adige	VR	00264700238	Carrello stradale multiuso	28.638,74	28.638,74	69%	19.760,73	2	0	6	0	5	5	**18**
74	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Borgoricco	PD	80008850283	Torre faro mobile	14.493,60	14.493,60	69%	10.000,58	1	0	6	0	5	5	**17**
95	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Fumane	VR	00658150230	Kit Ghibli Vapor Vacuum	18.500,00	18.500,00	60%	11.100,00	6	0	6	0	0	5	**17**
19	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Villanova di Camposampiero	PD	80010390286	Torre faro carellata	14.494,00	14.493,60	90%	13.044,24	6	0	6	0	5	0	**17**
17	Nucleo Volontariato e Protezione Civile - Associazione Nazionale Carabinieri - Conegliano	TV	91016400268	Gruppo Motopompa	40.388,10	40.388,10	61%	24.636,74	1	0	6	0	5	5	**17**
100	Gruppo Volontari di Protezione Civile di Occhiobello	RO	91005930291	Pompa elettrica ad alta portata	7.295,60	3.647,80	69%	2.516,98	5	0	6	0	0	5	**16**
6	Associazione Volontari Antincendi Boschivi Valsana e Protezione Civile - ODV	TV	84001920267	Vasca mobile rifornimento elicotteri	3.864,84	3.864,84	69%	2.666,74	5	0	6	0	0	5	**16**

80	Associazione Lagunari Truppe Anfibie - Sezione di Crespino	RO	93026520291	Rimorchio per attrezzatura	4.095,00	4.095,00	69%	2.825,55	5	0	6	0	0	5	**16**
71	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Montagnana	PD	00660400284	Motopompa da fango	9.162,20	9.162,20	69%	6.321,92	0	0	6	0	5	5	**16**
55	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Saonara	PD	80010090282	Torre faro carrellata	12.291,50	12.291,50	68%	8.358,22	0	0	6	0	5	5	**16**
99	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Massanzago	PD	80009530280	Torre faro carrellata	18.184,10	18.184,10	69%	12.547,03	0	0	6	0	5	5	**16**
47	Gruppo di Volontariato Comunale di Protezione Civile di Povegliano Veronese	VR	00658760236	Carrello polifunzionale Rescue Master 360	19.906,74	19.906,74	69%	13.735,65	0	0	6	0	5	5	**16**
82	Associazione Volontari Anti Incendi Boschivi e Protezione Civile dei Comuni di Revine Lago e Tarzo ODV	TV	93002360266	Minipala cingolata	23.485,00	23.485,00	69%	16.204,65	5	0	6	0	0	5	**16**
24	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Villa Estense	PD	82004910285	Torre faro ELT.6.320.8I.20	24.949,00	24.949,00	69%	17.214,81	0	0	6	0	5	5	**16**
11	Nucleo Lupatotino Protezione Civile - San Giovanni Lupatoto	VR	93094790230	Generatore Hyundai per pompa ad immersione	1.913,27	1.913,27	75%	1.434,95	1	0	6	0	5	3	**15**
83	Associazione Volontari di Protezione Civile ed Ambientale di Sarcedo ODV	VI	93022800242	Benna mordente per mini-pala	4.209,00	4.209,00	62%	2.609,58	4	0	6	0	0	5	**15**
1	Associazione Volontari di Protezione Civile - San Fior	TV	91027620268	Torre faro Towerlux Luminite LED	4.737,26	4.737,26	80%	3.789,81	3	0	6	0	5	1	**15**
61	Associazione Volontari della Protezione Civile - Cittadella	PD	90001940288	Spazzatrice Kobra SH	5.734,00	5.734,00	69%	3.956,46	4	0	6	0	0	5	**15**
97	Volontari Antincendi Boschivi e Protezione Civile - Valdobbiadene	TV	83023190263	Motopompa portatile Vallfirest BP4	9.943,00	9.943,00	79%	7.854,97	6	0	6	0	0	3	**15**
32	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Stra	VE	82007270273	Torre Faro integrato carrello traino stradale	12.291,50	12.291,50	65%	7.989,48	4	0	6	0	0	5	**15**
60	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Mirano	VE	82002010278	Furgonatura Polisoccorso scarrabile	32.330,00	32.330,00	77%	24.894,10	6	0	6	0	0	3	**15**
68	O.d.V. Giubbe Verdi - Compagnia di Verona	VR	93165000238	Motosega STHIL MS201	990,01	990,01	65%	643,51	3	0	6	0	0	5	**14**
78	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Verona	VR	00215150236	Modulo AIB con carrello Swap-X	11.516,80	11.516,80	50%	5.758,40	1	0	0	3	5	5	**14**
35	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Vò	PD	82001170289	Torrefaro	10.370,00	10.370,00	79%	8.192,30	0	0	6	0	5	3	**14**
21	Associazione di Volontariato e Protezione Civile Schiavon-Longa	VI	91036320249	Carrello Torre Faro	17.093,00	17.093,00	75%	12.819,75	0	0	6	0	5	3	**14**

34	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Fratta Polesine	RO	82000450294	Carrello polifunzionale Rescue Master 360	23.082,40	23.082,40	68%	15.696,03	5	0	6	0	0	3	**14**
96	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Nervesa della Battaglia	TV	83001090261	Gruppo elettrogeno	20.740,00	20.740,00	78%	16.177,20	5	0	6	0	0	3	**14**
48	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Porto Viro	RO	01014880296	VAR Pompa centrifuga carrellata	25.000,00	25.000,00	89%	22.250,00	2	0	6	0	5	1	**14**
39	Gruppo Intercomunale di Protezione Civile 'Colceresa' - Molvena e Mason Vicentino - Molvena	VI	91021330245	Gruppo elettrogeno Aipower	927,20	927,20	65%	602,68	0	0	0	3	5	5	**13**
43	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Gavello	RO	00192720290	Carrello Cresci Mod. PT6CA	3.300,00	3.300,00	79%	2.607,00	4	0	6	0	0	3	**13**
45	Associazione Gruppo Radio Piovese F.I.R. CB - SER di Piove di Sacco	PD	92047410284	Sistema di alimentazione	5.850,00	5.850,00	69%	4.036,50	0	0	0	3	5	5	**13**
57	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Lozzo Atestino	PD	82001370285	Torre faro carrellata	11.590,00	11.590,00	90%	10.431,00	2	0	6	0	5	0	**13**
28	Gruppo Volontari Protezione Civile - Campagna Lupia	VE	90055830278	Tenda pneumatica	20.526,50	20.526,50	79%	16.215,94	4	0	6	0	0	3	**13**
62	Gruppo Intercomunale Volontari di Protezione Civile 'Isola di Ariano' - Taglio di Po	RO	00197020290	Tenda pneumatica	21.886,80	21.886,80	79%	17.290,57	4	0	6	0	0	3	**13**
51	Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Feltre	BL	82003990254	Carrello elevatore motore diesel portata 3500 kg	27.450,00	27.450,00	69%	18.940,50	2	0	6	0	0	5	**13**
10	47° Nucleo di Volontariato e Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Verona - ODV	VR	93249140232	Generatore di corrente 3,2KW Honda EU32i	3.523,00	3.523,00	79%	2.783,17	3	0	6	0	0	3	**12**
33	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Thiene	VI	00170360242	Kit polisoccorso	9.955,20	9.955,20	90%	8.959,68	6	0	6	0	0	0	**12**
58	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di- Giavera del Montello	TV	01475140263	Tenda pneumatica	10.187,00	10.187,00	90%	9.168,30	6	0	6	0	0	0	**12**
54	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Boara Pisani	PD	82002770285	Torre faro	16.226,00	16.226,00	69%	11.195,94	1	0	6	0	0	5	**12**
63	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Polverara	PD	80009830284	Torre faro	13.267,50	13.267,50	85%	11.277,38	0	0	6	0	5	1	**12**
93	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Piombino Dese	PD	80009710288	Torre Faro	13.249,20	13.249,20	89%	11.791,79	0	0	6	0	5	1	**12**

67	Nucleo Volontario di Protezione Civile ODV - Mareno di Piave	TV	91003030268	Tenda Pneumatica con accessori	15.212,18	15.212,18	80%	12.169,74	0	0	6	0	5	1	**12**
22	O.D.V. Protezione Civile di Zero Branco	TV	94064500260	Modulo AIB operativo	26.693,60	26.693,60	90%	24.024,24	4	0	0	3	5	0	**12**
3	Gruppo Comunale Volontari Antincendi Boschivi e Protezione Civile - Voltago Agordino	BL	00206050254	Mini escavatore CAT 302	38.430,00	38.430,00	65%	24.979,50	1	0	6	0	0	5	**12**
42	Nucleo Volontariato e Protezione Civile A.N.C. di Oppeano Isola Rizza	VR	93203270231	Modulo Pulizia sede stradale	31.238,10	31.238,10	80%	24.990,48	0	0	6	0	5	1	**12**
29	Sezione E.R.A. Bassano del Grappa	VI	91050870244	Stazione di energia con ricarica solare	1.999,00	1.999,00	90%	1.799,10	0	0	6	0	5	0	**11**
15	Gruppo Volontari Colli Berici ODV	VI	95045490240	Mini Dumper cingolato idrostatico	4.089,00	4.089,00	69%	2.821,41	0	0	6	0	0	5	**11**
89	S.F.C.S. Squadra Feltrina Cinofili da Soccorso	BL	91017340257	Zaino sanitario completo	3.355,57	3.355,57	90%	3.020,01	0	0	6	0	5	0	**11**
81	PEGASUS ASI PROCIV ODV SEZIONE VENETO	PD	92264500288	Sistema navigazione satellitare e GPS con tracciamento cinofilo	3.897,01	3.897,01	90%	3.507,31	0	0	6	0	5	0	**11**
12	Gruppo Comunale P.C. di San Pietro in Cariano	VR	00261520233	Aspira liquidi VVF Hydra	4.148,00	4.148,00	90%	3.733,20	5	0	6	0	0	0	**11**
4	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Carmignano di Brenta	PD	81000410282	Hard-Pop Cassone Post	5.510,13	5.510,13	69%	3.801,99	0	0	6	0	0	5	**11**
46	Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile di Torre di Mosto	VE	00617460274	Modulo Antincendio	10.370,00	10.370,00	70%	7.259,00	2	0	6	0	0	3	**11**
16	Associazione di Volontariato A.I.B. e Protezione Civile del Comune di Quero O.D.V.	BL	91009730259	Motopompa antincendio	9.119,50	9.119,50	80%	7.295,60	2	0	0	3	5	1	**11**
65	Croce Rossa Italiana - Comitato di Conegliano ODV	TV	04637710262	Gruppo Elettrogeno 8KW	8.540,00	8.540,00	90%	7.686,00	0	0	6	0	5	0	**11**
64	Associazione Protezione Civile Loria ODV	TV	04045980267	Tensostruttura da campo	10.315,10	10.315,10	79%	8.148,93	2	0	6	0	0	3	**11**
76	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile Taibon	BL	80002540252	Spazzaneve	12.190,00	12.190,00	69%	8.411,10	0	0	6	0	0	5	**11**
44	Croce Rossa Italiana Comitato San Donà di Piave - OdV	VE	93047270272	Tenda dispiegamento immediato	10.138,20	10.138,20	90%	9.124,38	0	0	6	0	5	0	**11**

72	Gruppo Volontari Protezione Civile 'Adige' - Castagnaro	VR	91010650231	Modulo per rischio idraulico	13.407,80	13.407,80	90%	12.067,02	0	0	6	0	5	0	**11**
70	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Santa Giustina in Colle	PD	80010030288	Gruppo Motopompa	14.630,90	14.630,90	90%	13.167,81	0	0	6	0	5	0	**11**
69	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Loreggia	PD	80009470289	Torre faro carrellata	15.908,80	15.908,80	90%	14.317,92	0	0	6	0	5	0	**11**
5	Gruppo Comunale di Vigonovo	VE	82001670270	Torre faro carrellata integrata TFII9Y	20.252,00	20.252,00	75%	15.189,00	2	0	6	0	0	3	**11**
31	Associazione Nazionale Carabinieri Nucleo Volontariato e Protezione Civile 182° Schio - ODV	VI	92019160248	Carrello polifunzionale	23.638,72	23.638,72	69%	16.310,72	0	0	6	0	0	5	**11**
18	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Limena	PD	00327150280	Torre Faro mobile autonoma	28.389,40	28.389,40	65%	18.453,11	0	0	6	0	0	5	**11**
27	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Salgareda	TV	80012290260	Insacchettatrice sabbia	32.330,00	32.330,00	69%	22.307,70	0	0	6	0	0	5	**11**
36	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Vicenza	VI	00516890241	Insacchettatrice sabbia	32.330,00	32.330,00	77%	24.894,10	2	0	6	0	0	3	**11**
88	Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile di Pettorazza Grimani	RO	81000570291	DLX6139JX1 - Combo Kit 18V/5.0 Ah	1.830,00	1.830,00	90%	1.647,00	4	0	6	0	0	0	**10**
37	Gruppo Comunale Volontario di Protezione Civile di Pozzoleone	VI	80007870241	Torre faro carrellata	5.636,40	5.636,40	90%	5.072,76	4	0	6	0	0	0	**10**
75	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Dolo	VE	82001910270	Modulo polivalente	7.198,00	7.198,00	80%	5.758,40	3	0	6	0	0	1	**10**
84	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Padova	PD	00644060287	Motore natante	10.430,00	10.430,00	70%	7.301,00	4	0	0	3	0	3	**10**
53	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Rubano	PD	80009970288	Torre faro a motore	12.291,50	12.291,50	87%	10.693,61	1	0	0	3	5	1	**10**
73	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Albignasego	PD	80008790281	Modulo AIB scarrabile con motopompa	25.919,16	25.919,16	89%	23.068,05	6	0	0	3	0	1	**10**
41	Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile di Volpago del Montello	TV	00529220261	Torre faro a motore	11.815,70	11.815,70	90%	10.634,13	3	0	6	0	0	0	**9**
94	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile e A.I.B. - Caprino Veronese	VR	00414200238	Modulo Antincendio	12.072,14	12.072,14	89%	10.744,20	5	0	0	3	0	1	**9**

8	Volontari di Protezione Civile Valdastico - Gruppo di Dueville	VI	95016080244	Torre Faro Mod. Astrid Pro 55	20.221,50	20.221,50	79%	15.974,99	3	0	0	3	0	3	**9**
20	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Ceregnano	RO	00197780299	Tenda pneumatica	24.949,00	24.949,00	89%	22.204,61	2	0	6	0	0	1	**9**
2	Associazione Volontari Protezione Civile di Quinto di Treviso ODV	TV	94072160263	Aspiratore liquidi	1.903,20	1.903,20	90%	1.712,88	2	0	6	0	0	0	**8**
9	Volontari di Protezione Civile Antelao ODV	BL	92001350252	Motore per motopompa accessoriato	14.562,55	5.623,00	90%	5.060,70	5	0	0	3	0	0	**8**
79	Croce Rossa Italiana - Comitato di Vicenza OdV	VI	03863420240	Tenda tattica multifunzionale PRO12	7.429,80	7.429,80	90%	6.686,82	0	0	0	3	5	0	**8**
52	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Portogruaro	VE	00271750275	Carrello elevatore	29.890,00	29.890,00	82%	24.509,80	4	0	0	3	0	1	**8**
13	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Ceggia	VE	00516530276	Modulo AIB scarrabile	10.664,02	10.664,02	89%	9.490,98	0	0	6	0	0	1	**7**
66	Protezione Civile Misquilese - P.C.M. - ODV	VI	91006850241	Carrello appendice con torre faro	12.291,50	12.291,50	90%	11.062,35	1	0	6	0	0	0	**7**
50	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Quinto Vicentino	VI	80007810247	Tenda pneumatica mod. N35 Premium	28.816,40	28.816,40	86%	24.782,10	0	0	6	0	0	1	**7**
40	094 Nucleo di Volontariato e Protezione Civile - ODV - ANC Valli del Pasubio	VI	94019910242	Modulo scarrabile da installare su Ford Ranger	29.682,60	29.682,60	84%	24.933,38	0	0	6	0	0	1	**7**
38	E.R.A. Sezione Città di Padova -Veneto	PD	92282560280	Gazebo mt 3x3	6.710,00	6.710,00	90%	6.039,00	0	0	6	0	0	0	**6**
87	Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile di Casalserugo	PD	80009250285	Motopompa	21.061,40	8.418,00	89%	7.492,02	0	0	0	0	5	1	**6**
92	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Rosà	VI	00276370244	Modulo tecnico per Pick Up	24.985,60	24.985,60	90%	22.487,04	0	0	6	0	0	0	**6**
14	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Camponogara	VE	00662440270	Motosega ECHO CS-7310SX-24	1.269,60	1.269,60	90%	1.142,64	5	0	0	0	0	0	**5**
56	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di San Giorgio in Bosco	PD	00682280284	Rimorchio monoasse	4.775,00	4.775,00	80%	3.820,00	0	0	0	3	0	1	**4**
90	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile 'Rhodigium' - Rovigo	RO	00192630291	Generatore di corrente Pramac	11.676,01	11.676,01	90%	10.508,41	1	0	0	3	0	0	**4**

DOMANDE ESCLUSE

N. pratica	**Soggetto proponente**	**Prov.**	**Codice fiscale**	**MOTIVAZIONE**

91	Protezione Civile Montecchio Maggiore ODV	VI	90000900242	L'oggetto della richiesta riguarda l'allestimento della Sala Operativa (mediante acquisizione di attrezzature informatiche fisicamente separabili e utilizzabili in altri contesti autonomamente) e non le spese ammesse a contributo dall'art. 4 del Bando: un solo mezzo o una sola attrezzatura.
7	Gruppo Comunale di Protezione Civile di Cessalto	TV	80011370261	L'oggetto della richiesta riguarda l'allestimento di un mezzo Ford Ranger e non le spese ammesse a contributo dall'art. 4 del Bando: un solo mezzo o una sola attrezzatura.
85	Gruppo Protezione Civile e Volontari Antincendi Boschivi Tregnago ODV	VR	92003130231	L'oggetto della richiesta riguarda l'allestimento di una Cucina Mobile Avanzata d'Emergenza (mediante collegamenti, montaggi, installazioni) e non le spese ammesse a contributo dall'art. 4 del Bando: un solo mezzo o una sola attrezzatura.
98	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Mestrino	PD	80009550288	Il preventivo allegato è intestato ad un soggetto diverso dal richiedente e non risulta controfirmato dal Coordinatore, come richiesto dall'art.5 del Bando.

A **Operatività del richiedente**

B **Tipologia del richiedente** (Istanza presentata da Gruppi intercomunali di protezione civile, Coordinamenti di associazioni, Distretti o altre forme di partenariato)

C **Dotazione attrezzature** (Assenza di attrezzatura richiesta nell'istanza di contributo)

D **Dotazione attrezzature** (Presenza di attrezzatura di proprietà o in comodato d'uso acquistata prima del 2015 richiesta nell'istanza di contributo)

E **Risalenza nel tempo del contributo**

F **Cofinanziamento**:

Firma SETTIN TOMMASO
Data 30-08-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE

(Codice interno: 590286)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE n. 17318 del 14 agosto 2026

Approvazione del modello regionale da presentare tramite SUAP alla Regione per la richiesta di prenotazione di denominazione di agenzia di viaggio. L.R. n. 11/2013, articoli 37 e 38 e s.m.i. DGR n. 1997/2018. DGR n. 768/2019. Revoca dei DDR della Direzione Turismo e Marketing territoriale n. 178/2019 e n. 273/2023.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Si approva il modello regionale da presentare, tramite lo Sportello Unico Attività Produttive, alla Regione, per la richiesta di prenotazione di denominazione di agenzia di viaggio e si revocano i precedenti modelli.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- con DGR n. 560 del 16 giugno 2026 è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale;

- con DGR n. 562 del 16 giugno 2026 sono state istituite le Unità Organizzative dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano, Programmazione Comunitaria, Cultura e Turismo ed è stata attribuita alla U.O. Presidi Turistici Territoriali della Direzione Turismo e Marketing Territoriale la gestione operativa territoriale dei procedimenti relativi alle strutture ricettive (alberghiere, all'aria aperta, complementari e in ambiente naturale, locazioni turistiche) agenzie di viaggi e professioni turistiche;

- gli articoli 37 e seguenti della L.R. 14 giugno 2013, n.11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" disciplinano le agenzie di viaggio e turismo;

- l'articolo 37 della suddetta L.R. n. 11/2013, modificato dall'articolo 1 della L.R. n. 22 del 6/9/2023, pubblicata nel BUR n.120 del 8/9/2023 ed entrata in vigore il giorno successivo, prevede al comma 4, lettera c): *"un locale con destinazione d'uso commerciale o direzionale aperto al pubblico, per ciascuna sede principale o secondaria qualora l'agenzia di viaggio e turismo non operi esclusivamente in modalità on line";*

- l'articolo 38 della suddetta L.R. n. 11/2013, nel testo attualmente vigente, prevede, ai commi 1 e 2, l'obbligo per il titolare dell'agenzia di viaggio di presentare alla Giunta regionale rispettivamente una segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA) nonché la comunicazione di ogni variazione degli elementi dichiarati in sede di SCIA;

- l'articolo 38 della suddetta L.R. n. 11/2013, modificato dall'articolo 2 della L.R. n. 22/2023, prevede al comma 5 quanto segue*: "Il titolare dell'agenzia di viaggio e turismo deve esporre al pubblico, in ciascuna sede, copia della segnalazione di cui ai commi 1 e 2 nonché della comunicazione di cui al comma 4. Nel caso di agenzia di viaggio e turismo che operi esclusivamente in modalità on line, il titolare della stessa è tenuto all'obbligo di pubblicare quanto previsto dai commi 1 e 2 sul proprio sito";*

- l'articolo 49 della suddetta L.R. n. 11/2013, modificato dall'articolo 3 della L.R. n. 22/2023, prevede alla lettera h) del comma 3, una sanzione pecuniaria da euro 1.000 ad euro 2.000 per: "*il titolare di struttura ricettiva o di agenzia viaggio e turismo che non esponga o esponga in modo non visibile al pubblico la copia della segnalazione certificata di inizio attività della struttura ricettiva o agenzia di viaggio e turismo o la copia della comunicazione di apertura di sede secondaria di agenzia di viaggio e turismo, ai sensi del comma 11 dell'articolo 34 e del comma 5 dell'* articolo 38 *o nel caso di agenzia di viaggio e turismo che operi esclusivamente in modalità on line che non pubblichi quanto previsto dai commi 1 e 2 dell'articolo 38 sul proprio sito.";*

- l'articolo 49 della suddetta L.R. n. 11/2013, modificato dall'articolo 3 della L.R. n.22/2023, prevede il comma 6 bis *"Nel caso di agenzia di viaggio e turismo che operi esclusivamente in modalità on line, le funzioni di cui al comma 6 sono attribuite al Comune nel cui territorio l'agenzia ha sede legale"*;

- ai sensi della lettera e) del comma 4 dell'art. 37 della L.R.n.11/2013, la denominazione di un'agenzia di viaggio deve essere diversa dalla denominazione di un'altra agenzia di viaggio già operante sul territorio nazionale e comunque non coincidente con la denominazione di comuni o regioni italiane;

- la DGR n.768 del 4.6.2019, pubblicata nel BUR n. 65 del 18.6.2019, ha approvato, ai sensi dell'art.38 della L.R.n.11/2013, le direttive sugli obblighi informativi delle agenzie di viaggio nei confronti degli enti pubblici;

- ai sensi dell'art.3 dell'Allegato B della DGR n.768/2019, prima di avviare l'attività di una nuova agenzia di viaggio, l'interessato presenta apposita richiesta, alla Direzione regionale competente in materia di turismo, di prenotazione della denominazione da lui scelta per la propria agenzia, secondo un modello regionale;

- ai sensi del citato art.3, l'Ufficio dell'Unità organizzativa regionale della Direzione, territorialmente competente in materia di turismo per le agenzie di viaggio in conformità alla DGR n.571/2021, procede con la prenotazione della denominazione dell'agenzia di viaggio richiesta, sul portale della Banca Dati Agenzie di Viaggio (BDAV) gestito dal Ministero del Turismo;

- ai sensi del citato art. 3, il suddetto Ufficio entro 30 giorni dal ricevimento della citata richiesta comunica all'interessato l'avvenuta prenotazione della denominazione di agenzia di viaggio;

DATO ATTO CHE

- la pubblicazione della citata DGR n.768/2019 nel BUR ha abrogato gli articoli da 62 a 76 e da 79 a 81 della L.R.n.33/2002, ai sensi dell'articolo 51, comma 4 lettera c) della L.R.n.11/2013;

- la DGR n.768/2019 ha incaricato il Dirigente della struttura regionale competente in materia di turismo, quale organo tecnico tenuto ad individuare con proprio Decreto, da adottarsi entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BUR della citata DGR, in conformità a quanto da essa previsto e dalle leggi vigenti, i modelli regionali di SCIA e di comunicazioni alla Regione, obbligatorie per le agenzie di viaggio operanti nel Veneto;

VISTI

- il Decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 178 del 14 agosto 2019 approvante il: "*modello regionale da presentare tramite SUAP alla Regione per la richiesta di prenotazione di denominazione per apertura di agenzia di viaggio. L.R. n. 11/2013, articoli 37 e 38. DGR n. 1997/2018. DGR n. 768/2019"*;

- il Decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 273 del 13 settembre 2023 approvante il *"modello regionale da presentare tramite SUAP alla Regione per la richiesta di prenotazione di denominazione per apertura di agenzia di viaggio che opera esclusivamente in modalità on line. L.R. n. 11/2013, articoli 37 e 38. DGR n. 1997/2018. DGR n. 768/2019"*;

CONSIDERATO CHE

- in conformità al principio di semplificazione amministrativa, si deve, inoltre, ridurre il numero di modelli regionali utilizzati dalle agenzie di viaggio, anche per facilitarne la reperibilità nel SUAP, risulta ora necessario predisporre un apposito modulo per la richiesta di prenotazione di denominazione per apertura sia di agenzia di viaggio con ufficio aperto al pubblico sia di agenzia di viaggio operante esclusivamente in modalità on line;

CONSIDERATO CHE

- il contenuto del modello regionale della richiesta in oggetto deve essere adeguato alle modifiche normative sopra descritte e deve rispettare sia il principio di proporzionalità dell'attività amministrativa; sia gli articoli 37 e seguenti della L.R. n. 11/2013; sia le relative disposizioni attuative contenute nella DGR n.768/2019; sia le disposizioni del Regolamento 2016/679/UE in materia di tutela dei dati personali;

- il contenuto del modello regionale della richiesta in oggetto va altresì adeguato alle esigenze informative del portale della Banca Dati Agenzie di Viaggio, gestito dal Ministero del Turismo, che richiedono, per le agenzie di viaggio e turismo, l'indicazione del relativo codice ATECO, per fini di coordinamento informativo e statistico tra banche dati di Amministrazioni pubbliche;

RITENUTO OPPORTUNO

- approvare un unico modello regionale di cui all'**Allegato A**, di richiesta di prenotazione di denominazione delle agenzie di viaggio, applicabile sia a quelle già operanti in modalità esclusivamente on line, sia a quelle con un ufficio aperto al pubblico;

- revocare, ai sensi dell'art. 21 quinquies della L. n. 241/1990:

il citato Decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 178 del 14 agosto 2019;

il citato Decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 273 del 13 settembre 2023;

confermare, per il principio di tutela del legittimo affidamento, la validità formale delle richieste di prenotazione di denominazione di agenzia di viaggio presentate alla Regione, in conformità ai citati Decreti revocati, prima della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) del presente provvedimento;

DATO ATTO CHE

- ai sensi del comma 2 dell'art. 2 del DPR n. 160/2010, la richiesta in oggetto è presentata dal titolare dell'agenzia tramite lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) alla Regione;

- in conformità alla DGR n. 571/2021, la citata richiesta è oggetto degli accertamenti, atti e comunicazioni tramite SUAP, ai sensi dell'articolo 6 della L. n. 241/1990 e dell'art. 2 del DPR. n.160/2010;

RITENUTO OPPORTUNO

- approvare nell'**Allegato A** al presente provvedimento, il modello regionale di richiesta in oggetto;

- disporre che il titolare dell'agenzia di viaggio trasmetta il citato modello regionale di richiesta in oggetto debitamente compilato, tramite SUAP, alla Regione del Veneto all'indirizzo:

turismo@pec.regione.veneto.it ;

- inserire il citato modello regionale sia nel portale: www.impresainungiorno.gov.it sia nel portale regionale https://www.regione.veneto.it/web/turismo/area-operatori

- pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) e di inserirlo nel portale https://www.regione.veneto.it/web/turismo/

- dare atto che il presente provvedimento ha efficacia dalla data della sua pubblicazione nel BUR;

VISTI il Regolamento 2016/679/UE; la L. n. 241/1990; il D.lgs. n. 59/2010, il D.lgs. n. 79/2011; il D.lgs. n.159/2011; il DPR n.160/2010; la L.R. n. 33/2002; la L.R. n. 54/2012; la L.R. n. 11/2013; la DGR n. 768/2019; la DGR n. 571/2021; la DGR n. 560/2026; la DGR n.562/2026; il DDR n. 178/2019; il DDR n. 273/2023;

decreta

1. di revocare, per i motivi citati in premessa, i Decreti del Direttore della Direzione Turismo n. 178 del 14 agosto 2019 approvante il: *"modello regionale da presentare tramite SUAP alla Regione per la richiesta di prenotazione di denominazione per apertura di agenzia di viaggio"* e n. 273 del 13 settembre 2023 approvante il: "*modello regionale da presentare tramite SUAP alla Regione per la richiesta di prenotazione di denominazione per apertura di agenzia di viaggio che opera esclusivamente in modalità on line"*;

2. di confermare, per il principio di tutela del legittimo affidamento, la validità formale delle richieste di prenotazione di denominazione di agenzia di viaggio presentate alla Regione, in conformità ai citati Decreti revocati, prima della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) del presente provvedimento;

3. di approvare, per i motivi e nei casi indicati in premessa, nell'**Allegato A** al presente provvedimento, il modello regionale di richiesta di prenotazione di denominazione di agenzia di viaggio valido sia per le agenzie di viaggio con ufficio aperto al pubblico, sia per le agenzie operanti in modalità esclusivamente on line;

4. di disporre, per i motivi citati in premessa, che il titolare dell'agenzia di viaggio trasmetta il citato modello regionale di richiesta debitamente compilato, tramite SUAP, alla Regione del Veneto all'indirizzo: turismo@pec.regione.veneto.it ;

5. di inserire il citato modello regionale sia nel portale: www.impresainungiorno.gov.it sia nel portale regionale https://www.regione.veneto.it/web/turismo/area-operatori ;

6. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) e di inserirlo nel portale https://www.regione.veneto.it/web/turismo/

7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di dare atto che il presente provvedimento ha efficacia dalla data della sua pubblicazione nel BUR.

Stefano Sisto

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 17318 **del** 14/08/2026 pag. 1 di 5

REGIONE DEL VENETO	**Richiesta di prenotazione di denominazione per l'apertura di agenzia di viaggio. Art. 37 e 38 L.R.n.11/2013.**

da inviare tramite SUAP alla REGIONE DEL VENETO all'indirizzo: turismo@pec.regione.veneto.it

ed al COMUNE di _____Prov./Città metrop. di _____

□ nel cui territorio l'agenzia di viaggio, con ufficio aperto al pubblico, ha la sede principale operativa;

□ nel cui territorio l'agenzia di viaggio, operante esclusivamente in modalità on line, ha la sede legale.

Il/La Sottoscritto/a Cognome e Nome																
Codice Fiscale																
Nato/a										Prov		il				
Residente nel Comune di										Prov		Cap				
Indirizzo residenza											n					
Domiciliato nel Comune di via, n. Cap *(se non residente)*																
Cittadinanza																
(se cittadino non UE)	estremi di documento di soggiorno ….....															
	rilasciato da ….....															
	il |…|…|/|…|…|/|…|…|…|…| scadenza |…|…|/|…|…|/|…|…|…|…|															
Tel / Cell								e-mail								
In qualità di																
della Ditta/Società																
sede legale nel Comune di																
Indirizzo sede legale											n.					
Codice Fiscale								P.Iva								
Iscritta al Registro imprese di																
In data								con il n								
Codice ATECO Attività di agenzie di viaggio.																
PEC																

CONSAPEVOLE

1. che in conformità all'art.37 della L.R.n.11/2013 la **denominazione** dell'agenzia non può essere uguale o simile ad altre adottate da agenzie già operanti sul territorio nazionale, fermo restando che non può essere accettata la denominazione di comuni o regioni italiane;
2. che la denominazione ritenuta idonea dalla Regione del Veneto, **dovrà essere oggetto di modifiche o sostituzioni**, qualora si verificasse una omonimia o somiglianza con altre denominazioni di agenzie operanti sul territorio nazionale e aventi autorizzazioni antecedenti; è fatto salvo il potere dell'Amministrazione competente di assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi degli articoli 21-quinquies e 21-nonies legge 241/90 e ss.mm.ii;
3. che in caso di falsità in atti e/o dichiarazioni mendaci, sarà oggetto delle sanzioni previste dal Codice Penale, secondo quanto disposto dall'art. 19, comma 6, Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., nonché nell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 37 della L.R. n.11/2013, dell'Allegato B della DGR n.768/2019 e dell'art.47 del DPR n.445/2000, di aver verificato, anche sull'apposito portale della Banca Dati Agenzie di Viaggio (BDAV) gestito dal Ministero del Turismo, che le denominazioni non sono uguali o simili alle denominazioni di altre Agenzie operanti sul territorio nazionale e non coincidono con denominazioni di Comuni o di Regioni italiane, proponendole per la propria agenzia;

CHIEDE

la prenotazione di una delle seguenti denominazioni:
(in ordine di preferenza e in stampatello maiuscolo e chiaro):

1	2
3	4
5	6
7	8
9	10

di **APRIRE:**
(barrare alternativamente la casella prescelta e compilare la relativa tabella sottostante)

☐ **UNA NUOVA AGENZIA DI VIAGGIO CON SEDE PRINCIPALE IN UFFICIO APERTO AL PUBBLICO**

OPPURE

☐ **UNA NUOVA AGENZIA DI VIAGGIO OPERANTE ESCLUSIVAMENTE ON LINE**

☐ **in sede fisica con ufficio aperto al pubblico**

con sede principale operativa nel Comune di		Prov	
Indirizzo		CAP	
Tel.		Fax	
e-mail			
PEC			

☐ **con modalità esclusivamente on line** (senza ufficio aperto al pubblico)

con sede legale nel Comune di		Prov	
Indirizzo		CAP	
Tel.		Fax	
e-mail			
PEC			

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole che ai sensi della DGR n.768/2019:

a) **entro 30 giorni lavorativi** dalla data di ricevimento della richiesta di prenotazione, la Regione comunica al titolare - alla PEC indicata nel presente modulo, tramite SUAP, - l'avvenuta prenotazione di una delle denominazioni proposte, ritenuta ammissibile;

b) **entro 30 giorni lavorativi** dalla data di ricevimento della comunicazione di prenotazione della denominazione, il titolare deve presentare, tramite SUAP, alla Regione la Scia completa della documentazione richiesta per l'apertura della nuova agenzia di viaggio.

Decorso inutilmente tale termine, la prenotazione decade automaticamente e il titolare dovrà presentare una nuova richiesta di prenotazione alla Regione Veneto.

l/La sottoscritto/a dichiara inoltre:

☐ di essere informato che al trattamento dei dati per la presente richiesta vengono applicate le disposizioni di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR;

☐ di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata in allegato 1 al presente modulo, accettandone i relativi contenuti.

Data _____ FIRMA

_____

ALLEGATO 1

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI TITOLARI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO CON OGGETTO LA RICHIESTA DI PRENOTAZIONE DI DENOMINAZIONE AI SENSI DELL'ART.38 DELLA L.R. n. 11/2013 (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

1. **Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento e del legale rappresentante (art. 13, par. 1, lett. a) Reg. (UE) 2016/679):**
   Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia
2. **Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati (art. 13, par. 1, lett. b) Reg. (UE) 2016/679)**
   Il Delegato per la Regione del Veneto al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione regionale Turismo e Marketing territoriale. Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* per la Regione del Veneto, ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia dpo@regione.veneto.it
3. **Modalità, base giuridica del trattamento dei dati (art. 6 e 13, par. 1, lett. c) Reg. (UE) 2016/679) e finalità del trattamento:**
   La Regione del Veneto, in qualità di titolare tratterà i dati personali conferiti con la presente richiesta, con modalità prevalentemente informatiche, telematiche e cartacee. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale e la base giuridica del trattamento sono gli articoli 37,38 e 49 della L.R. 11/2013. La finalità del trattamento dei dati personali è la conoscenza dell'offerta delle agenzie di viaggio venete per scopi amministrativi e statistici nonché di vigilanza sul rispetto degli obblighi di cui alla L.R. 11/2013. I dati saranno trattati anche per l'implementazione del sistema informativo INFOTRAV (Banca Dati nazionale delle agenzie di viaggio e turismo).
4. **Categorie di dati personali in questione (art. 14, par. 1, lett. d) Reg. (UE)2016/679)**
   Le categorie di dati personali oggetto di trattamento sono le seguenti: dati comuni (anagrafici) (ex artt. 9 Reg. (UE) 2016/679).
5. **Obbligatorietà conferimento dati (art. 13, par. 2, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)**
   L'interessato ha l'obbligo di fornire nella richiesta i dati personali secondo quanto indicato nella presente informativa ed in caso di mancanza dei suddetti dati non potrà iniziare l'attività di agenzia di viaggio e turismo.
6. **Eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali (art. 13, par. 1, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)**
   All'interno dell'Amministrazione i dati saranno trattati dal personale e da collaboratori della Direzione regionale Turismo e Marketing territoriale. I suddetti incaricati del trattamento, ai sensi della DGR n.1997/2018 trattano i dati contenuti nella richiesta di prenotazione delle agenzie di viaggio di competenza regionale e li registrano in un elenco. Anche i dati riferiti a persone fisiche, qualora il nome sia contenuto nella denominazione o nella e mail della agenzia, potranno essere diffusi dalla Regione del Veneto sul portale regionale del turismo, in attuazione dell'art. 13 della L.R. n. 11/2013, per finalità di informazione turistica.
   I dati sono comunicati ai Comuni competenti per l'esercizio delle funzioni di vigilanza ai sensi dell'art.49 della L.R.n.11/2013
   I dati saranno anche comunicati al portale della Banca dati agenzie di viaggio (BDAV) , gestito dal Ministero del Turismo. I dati potranno essere comunicati nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

7. **Trasferimento dei dati personali a Paesi extra Ue o a Organizzazioni internazionali (art. 13, par. 1, lett. f) Reg. (UE) 2016/679)**
   I dati acquisiti per le finalità descritte nella presente informativa non sono oggetto di trasferimento a Paesi terzi extra Ue.
8. **Periodo di conservazione dei dati personali (art. 13, par. 2, lett. a) Reg. (UE) 2016/679)**
   I dati saranno trattati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base al criterio di proporzionalità dell'azione amministrativa e pertanto i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
9. **Diritti dell'interessato (art. 13, par. 2, lett. b) e d) Reg. (UE) 2016/679)**
   Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD).
   L'apposita istanza alla Regione del Veneto è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso la Regione Veneto all'indirizzo indicato al punto 2.
   Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.
10. **Dati soggetti a processi decisionali automatizzati (art. 13, par. 2, lett. f) Reg. (UE) 2016/679)**
    I dati acquisiti per le finalità descritte nella presente informativa non sono oggetto di processo decisionale automatizzato né ad alcuna forma di profilazione.

STEFANO SISTO
14-08-2026 14:06:45 CEST

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA ASSISTENZA TERRITORIALE

(Codice interno: 590467)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA ASSISTENZA TERRITORIALE n. 17769 del 27 agosto 2026

Costituzione di un Gruppo tecnico regionale giuridico-economico per l'ambito della Medicina Convenzionata (Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale, triennio 2022-2024, con Intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sancita in data 15.1.2026, rep. Atti n. 1/CSR del 15.1.2026; Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Pediatri di Libera Scelta, triennio 2022-2024, con Intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sancita in data 18.3.2026, rep. Atti n. 28/CSR del 18.3.2026, Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con gli Specialisti Ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali, triennio 2022-2024, con Intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sancita in data 5.2.2026 rep. Atti n. 14/CSR del 5.2.2026).

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede alla costituzione di un Gruppo tecnico regionale giuridico-economico per l'approfondimento degli istituti previsti dagli ACN e dagli AIR della Medicina Convenzionata, nonché per la definizione di documenti di analisi ed applicativi delle disposizioni sotto il profilo giuridico-economico relative a tutte le categorie della Medicina Convenzionata.

Il Direttore

PREMESSO CHE è in corso una importante riorganizzazione della Assistenza Territoriale, ai sensi del D.M. 77/2022, che richiede, tra l'altro, l'applicazione degli istituti previsti dai nuovi Accordi Collettivi Nazionali (A.C.N.) indicati in oggetto, relativi alla Medicina Convenzionata, nonché la definizione di nuovi Accordi Integrativi Regionali (A.I.R.) nelle materie in questione;

PRESO ATTO che l'attività in questione rientra tra le funzioni specifiche assegnate all'U.O. Assistenza Territoriale afferente alla Direzione Programmazione sanitaria, così come da D.G.R. n. 562 del 16 giugno 2026;

RITENUTO che, per dar seguito agli adempimenti previsti dagli A.C.N. e dagli A.I.R. della Medicina Convenzionata, nonché per le attività di approfondimento e di elaborazione di documenti applicativi delle disposizioni ivi previste, si rende opportuno costituire un Gruppo tecnico, con specifiche competenze giuridiche ed economiche;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione sanitaria n. 15669 del 13 luglio 2026 con cui, in ottemperanza all'art. 5 del Regolamento regionale n. 1 del 31 maggio 2016, sono individuati gli atti ed i provvedimenti amministrativi del Direttore dell'U.O. Assistenza Territoriale, incardinata presso la Direzione Programmazione sanitaria nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale;

decreta

1. di costituire, per quanto in premessa, il Gruppo tecnico regionale giuridico-economico che opererà nell'ambito della U.O. Assistenza Territoriale per l'analisi e l'applicazione degli istituti e degli interventi previsti dagli A.C.N. e dagli A.I.R. della Medicina Convenzionata, nonché per le attività di approfondimento e di elaborazione di documenti applicativi delle disposizioni ivi previste sotto il profilo giuridico-economico;

2. di stabilire che il Gruppo tecnico giuridico-economico per l'ambito della Medicina Convenzionata è composto come di seguito specificato:

   - Giovanna Marazzato, ULSS n.3 Serenissima;
   - Renzo Grasselli, ULSS n.7 Pedemontana;
   - Lina Dal Farra, ULSS n.1 Dolomiti;
   - Anna Franzoso, ULSS n.5 Polesana;
   - Anna Tonon, ULSS n.2 Marca Trevigiana;
   - Elisabetta Temporin, U.O. Assistenza Territoriale;
   - Ylenia Rizzolo, U.O. Assistenza Territoriale;

- Emanuela Zuliani, U.O. Assistenza Territoriale;

3. di stabilire che il coordinamento dell'attività del Gruppo rientra tra i compiti del Direttore dell'U.O. Assistenza Territoriale;

4. di fissare alla data del 31 dicembre 2027 la conclusione dell'incarico di detto Gruppo tecnico giuridico-economico;

5. di considerare conclusa l'attività di gruppi costituiti in precedenza per analoghe finalità;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di trasmettere il presente provvedimento ai componenti del Gruppo tecnico;

8. di incaricare l'U.O. Assistenza Territoriale dell'esecuzione del presente provvedimento;

9. di disporre la pubblicazione del presente decreto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maria Cristina Ghiotto

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, SPORT, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

(Codice interno: 590315)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, SPORT, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 17631 del 24 agosto 2026

Diniego di iscrizione dell'Ente denominato "ASSOCIAZIONE NUOVA BENTIVOGLIO A.P.S." (rep. n. 176504; C.F. 01689180295) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi dell'articolo 47 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 15 settembre 2020 n. 106.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede a denegare l'iscrizione dell'Ente denominato "ASSOCIAZIONE NUOVA BENTIVOGLIO A.P.S." (rep. n. 176504; C.F. 01689180295) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi dell'articolo 47 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 15 settembre 2020 n. 106.

Il Direttore

UFFICIO REGIONALE DEL RUNTS

VISTO Il D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i., di seguito "Codice del Terzo Settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 15 settembre 2020 n. 106, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo Settore, così come modificato dal D.M. 13 gennaio 2026 n. 2 (pubblicato in G.U. n. 66 del 20/03/2026) recante il Regolamento sul funzionamento del RUNTS, con particolare riferimento alle disposizioni sul procedimento di iscrizione e variazione;

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 avente ad oggetto l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria del 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", in particolare l'art. 2, comma 2 e l'art. 9;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04/06/2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, incardinato nella "Direzione Servizi sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale";

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 e n. 562 del 16 giugno 2026 aventi ad oggetto gli adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale nonché all'istituzione delle Unità Organizzative in attuazione degli articoli 11, 12, 17, 19 e 20 della citata legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm.ii.";

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 536 del 16/06/2026 di attribuzione dell'incarico di Direttore della "Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport";

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 631 del 24/06/2026 di attribuzione dell'incarico di Direttore della Unità Organizzativa "Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale";

VISTO il D.D.R. n. 15574 del 10/07/2026 con il quale il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTI l'articolo 47, comma 3, lett. b), del Codice del Terzo Settore e l'articolo 9, comma 3, del D.M. n. 106/2020;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. B) del Codice del Terzo Settore, presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo codice, in data 08/05/2026, dall'Ente denominato "ASSOCIAZIONE NUOVA BENTIVOGLIO A.P.S." (rep. n. 176504; C.F. 01689180295), con sede legale in Via VIA ROMA, 325 - 45020 GIACCIANO CON BARUCHELLA (RO);

VISTA la richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art. 9, comma 3, del D.M. n. 106/2020, con nota prot. n. 406819 del 07/07/2026;

PRESO ATTO del mancato riscontro, nei termini di legge, sia alla citata nota direttoriale sia alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, formalizzata ai sensi dell'art. 10bis della L. n. 241/1990, con nota prot. n. 463049 del 11/08/2026;

ACCERTATA l'insussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione dell'Ente in oggetto nella sezione richiesta del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;

RICORDATE le sanzioni a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi amministrativi, di cui all'art. 91, comma 3, del Codice del Terzo Settore, per l'utilizzo illegittimo dell'indicazione di "APS/ODV/ETS";

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47, comma 3, lett. b) del D.L.gs n. 117/2017 e dell'articolo 9, comma 3, del D.M. n. 106/2020, il diniego di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dell'Ente denominato "ASSOCIAZIONE NUOVA BENTIVOGLIO A.P.S." (C.F. 01689180295);
3. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per Il Direttore Il Direttore della Direzione Servizi Sociali Carlo Matterazzo

(Codice interno: 590797)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, SPORT, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 17731 del 26 agosto 2026

Assegnazione e impegno del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2025, agli Ambiti Territoriali Sociali per le attività del LEPS "Supervisione del personale dei Servizi Sociali" della Regione del Veneto. DGR n. 828 del 28 luglio 2026.
[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'impegno di spesa e la successiva erogazione della somma pari a euro 708.648,85 del FNPS 2025, per l'esercizio 2026, in favore di n. 23 Ambiti Territoriali Sociali (ATS), per il tramite del loro Ente capofila, utile al raggiungimento del LEPS Supervisione per tutti i professionisti di ciascun ATS. Risorse da programmare e impegnare entro 31 ottobre 2026. Per l'ATS VEN 15, a seguito della neocostituita Azienda Speciale Consortile Alta Padovana, l'impegno di spesa e l'erogazione dell'importo assegnato saranno oggetto di successivo provvedimento.

Il Direttore

VISTI la Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2022 n. 234 del 30 dicembre 2021 che individua i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (di seguito LEPS) come prioritari nell'ambito del Piano Nazionale degli interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023, approvato dalla Rete della protezione e inclusione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nella seduta del 28 luglio 2021;

il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2025, registrato alla Corte dei Conti il 5 maggio 2025 recante il riparto del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, che attribuisce alla Regione del Veneto la somma di euro 30.021.843,44;

la Legge regionale n. 9 del 4 aprile 2024 con la quale la Regione del Veneto ha inteso concorrere all'attuazione di questo LEPS assicurando il finanziamento agli Ambiti Territoriali Sociali;

la DGR n. 828 del 28 luglio 2026 con oggetto "*Fondo Nazionale per le Politiche Sociali - annualità 2025. Programmazione regionale degli interventi e dei servizi sociali e relativo riparto delle risorse, in attuazione del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026, adottato con Decreto Interministeriale 2 aprile 2025*", con la quale si destinano agli Ambiti Territoriali Sociali le risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS), annualità 2025, per la continuità nell'attuazione del Livello Essenziale di Prestazione Sociale relativo alla "Supervisione del personale dei Servizi Sociali", così come previsto nel Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026;

CONSIDERATO che i LEPS si configurano come lo strumento attraverso il quale si garantiscono i diritti sociali minimi e uniformi in tutto il Paese e che ogni Ambito Territoriale Sociale (di seguito ATS) è tenuto ad erogare;

che la Regione Veneto ha dato attuazione al LEPS "*Supervisione del personale dei Servizi Sociali*" come previsto dal Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali (di seguito PNISS) 2021-2023, e dal successivo 2024-2026, con le deliberazioni della Giunta regionale n. 1454/2022, la DGR n. 1297/2023, la DGR n.1211/2024 e la DGR n. 858/2025;

che le risorse FNPS 2025, pari a euro 740.000,00 assegnate al LEPS Supervisione sono state ripartite dalla Regione del Veneto, fra i n. 24 ATS per l'annualità 2026, utilizzando come criterio di riparto il numero totale degli Assistenti Sociali "Full time equivalent-FTE", presenti in ciascun ATS, con i dati verificati nel Sistema Informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali (SIOSS) e nel Decreto annuale in materia del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 85 del 3 luglio 2026 - Tabella 1. I dati della Tabella 1, relativi agli assistenti sociali FTE in servizio nel 2025 negli ex ATS Ven_16 Padova e ATS Ven_20 Verona, sono stati utilizzati, sentiti gli stessi, ripartendo le presenze FTE tra i neo costituiti ATS Ven_23 Padova, ATS Ven_24 Patriarcati-Saccisica, ATS Ven_25 Terme Colli, ATS Ven_26 Verona e ATS Ven_27 Est Veronese;

che in linea con le indicazioni del Decreto Interministeriale del 2 aprile 2025, che adottata il Piano Nazionale degli interventi e dei Servizi Sociali per il triennio 2024-2026 (come definito dalla Rete della Protezione e dell'inclusione sociale e approvato nella seduta della Conferenza Unificata del 6 marzo 2025 e registrato dalla Corte dei Conti il 5 maggio 2025), e in coerenza con la Legge regionale n. 9 del 4 aprile 2024, la Regione del Veneto ha inteso concorrere all'attuazione di questo LEPS assicurando il finanziamento anche agli ATS di nuova costituzione nel 2026;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport n. 16193 del 23 luglio 2026 con oggetto "Risorse finanziarie afferenti il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali per l'anno 2025. Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2025. Accertamento dell'entrata";

RITENUTO che nell'ambito del PNISS 2024-2026 la Regione del Veneto stanzia, nell'annualità 2026, complessivi Euro 740.000 delle risorse FNPS 2025 ripartendole tra i propri 24 ATS sulla base numero totale degli Assistenti Sociali "Full time equivalent-FTE", presenti in ciascun ATS, secondo i dati del sistema SIOSS e la Tabella 1 del Decreto MLPS del 3 luglio 2026, n. 85, come da **Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

che il termine utile per gli ATS per programmare ed impegnare le risorse FNPS 2025 è fissato al 31 ottobre 2026, con invio di una formale comunicazione alla Regione del Veneto;

TENUTO CONTO delle novità riportate nel PNISS 2024-2026, che confermano "*laddove il raggiungimento del LEPS sia garantito in modo completo, pieno e uniforme, con formale attestazione di avvenuto raggiungimento per tutti i professionisti di propria competenza da parte di ciascun ATS*" - anche attraverso l'utilizzo di altre fonti di finanziamento assegnate per la medesima finalità - le eventuali risorse assegnate e non spese dei Fondi 2024-2026 "*possono essere investite dallo stesso ATS, su indicazione della Regione, in altre aree di intervento del Fondo*". Rimane da definire, pertanto, con successivi atti "*in capo alla Regione, l'onere di valutare il fabbisogno territoriale e decidere se autorizzare la spesa su ulteriori aree di intervento o chiedere la restituzione delle somme per redistribuire tali economie ad altri ATS, tenendo conto delle esigenze emerse sul territorio al fine di garantire il raggiungimento del LEPS a livello regionale*";

RILEVATO che l'ATS VEN 15, a seguito della neocostituita Azienda Speciale Consortile Alta Padovana, non ha ancora trasmesso la documentazione utile per la generazione dell'anagrafica nel software gestionale della Regione del Veneto;

che questa Amministrazione non può, allo stato attuale, provvedere al relativo impegno di spesa e alla contestuale liquidazione delle risorse FNPS 2025 relative al LEPS Supervisione a beneficio dell'ATS Ven_15 Azienda Speciale Consortile Alta Padovana;

che si rinvia l'adozione del relativo provvedimento di impego di spesa e della contestuale liquidazione di euro 31.351,15 a beneficio dell'ATS Ven_15 Azienda Speciale Consortile Alta Padovana alla formale acquisizione della documentazione utile richiesta, come anche indicato nell'**Allegato B,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di assegnare e impegnare la somma complessiva di euro 708.648,85 a favore degli Enti capofila di soli n. 23 ATS, secondo quanto definito in termini di programmazione delle risorse FNPS 2025 dalla DGR n. 828 del 28 luglio 2026, con le specifiche ed esigibilità riportate nell'**Allegato A contabile**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, conforme alle disposizioni di cui all'All.to 6/1 del D. Lgs. 118 del 2011 e s.m.i., nel Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026;

di dover liquidare l'ammontare sopra riportato in un'unica soluzione, nel secondo semestre del 2026, a seguito del formale invio alla Regione del Veneto delle seguenti comunicazioni:

- Comunicazione formale, da parte di ciascun ATS, attestante l'avvenuta programmazione e impegno della spesa relativa al FNPS 2025 nel termine previsto al 31 ottobre 2026;
- Comunicazione formale dell'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da parte di ciascun ATS, attestante lo stato di raggiungimento del LEPS Supervisione per tutti i professionisti di competenza da parte di ciascun ATS, nel termine previsto al 31 ottobre 2026;
- Comunicazione formale, da parte di ciascun ATS, delle eventuali e ulteriori aree di intervento del Fondo individuate che sarà valutata dalla Regione del Veneto come previsto dal PNISS 2024-2026, che prevede in capo alla Regione "*l'onere di valutare il fabbisogno territoriale e decidere se autorizzare la spesa su ulteriori aree di intervento o chiedere la restituzione delle somme per redistribuire tali economie ad altri ATS, tenendo conto delle esigenze emerse sul territorio al fine di garantire il raggiungimento del LEPS a livello regionale*";

che la rendicontazione finale delle attività e della spesa FNPS 2025, con termine al 30 novembre 2027, destinata al LEPS Supervisione, comprende una relazione di sintesi sulle attività svolte e i riferimenti documentali di spesa, e dovrà essere inviata dall'Ente capofila di Ambito Territoriale Sociale, a mezzo PEC, all'indirizzo servizi.sociali@pec.regione.veneto.it con destinatario la U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, entro il 31 dicembre 2027 secondo le modalità e schema di rendicontazione di cui all'**Allegato D1-D2**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e come da disposizioni attuative in Allegato alla DGR n. 858 del 29 luglio 2025 o/e sulla base delle disposizioni adottate in materia dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

che la rendicontazione finale delle attività e della spesa, inizialmente destinata al LEPS Supervisione, come autorizzata dalla Regione del Veneto su ulteriori aree di intervento scelte dall'ATS, dovrà essere rendicontata, mediante l'invio dell'**Allegato D_3** " *Modalità di rendicontazione di attività/LEPS finanziati con quota parte del FNPS 2025, originariamente destinati al LEPS Supervisione del personale dei servizi sociali*" unitamente alla Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445", comprensivo di una relazione di sintesi sulle attività svolte e con i riferimenti documentali di spesa. La documentazione dovrà essere inviata dall'Ente capofila di Ambito Territoriale Sociale, a mezzo PEC, all'indirizzo servizi.sociali@pec.regione.veneto.it con destinatario la U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, entro il 31 dicembre 2027;

DATO ATTO che non è previsto co-finanziamento a carico di ciascun Ambito Territoriale Sociale e che vige il divieto di doppio finanziamento previsto espressamente dalla normativa europea, nazionale e regionale;

che l'ammontare di euro 708.648,85 trova copertura finanziaria dai trasferimenti statali del "Fondo Nazionale per le Politiche Sociali" annualità 2025, la cui obbligazione è assicurata dall'accertamento in entrata 3694/2026, di complessivi euro 28.558.500,17 (in relazione al credito regionale verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, anagrafica n. 98426, derivante dal riparto del FNPS 2025, ai sensi art. 53, D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2), disposto con Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport n. 16193 del 23 luglio 2026, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. a valere sul capitolo di entrata n. 1623 "Assegnazione del Fondo nazionale per le politiche sociali - risorse indistinte (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, co.17, L. 23.12.2000, n. 388)" e che dispone la copertura finanziaria a

carico dei fondi stanziati spesa n. 103389 denominato "Fondo Nazionale per le Politiche Sociali - interventi per gli anziani - trasferimenti correnti (art. 20, l. 08/11/2000, n.328 - art. 80, c. 17, l. 23/12/2000, n.388)", del Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026;

che la Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport a cui è stato assegnato il capitolo citato, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

che l'erogazione delle risorse è prevista ad esecutività del presente provvedimento;

che le obbligazioni, di natura non commerciale, per le quali si dispone l'impegno con il presente atto sono giuridicamente perfezionate ed esigibili nell'esercizio 2026 per gli importi di cui alle specifiche contenute nell'**Allegato A** contabile, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica e che la copertura è assicurata sino al V° livello del P.d.C.;

CONSIDERATO che tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.lgs. 101/2018 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE, del 27 aprile 2016, noto come GDPR (General Data Protection Regulation), improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. Il titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta regionale con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 Venezia (PEC servizi.sociali@pec.regione.veneto.it) e il delegato al trattamento dei dati è il Direttore della UO Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale;

TENUTO CONTO che le disposizioni attuative, aggiornate da parte della Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport, e come previsto dal PNISS 2024-2026 in materia di LEPS Supervisione del personale dei Servizi Sociali, sono riportato nell'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

che il Direttore della Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 828 del 28 luglio 2026 e del Decreto direttoriale del Direttore della Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport n. 15574 del 10 luglio 2026;

che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non fa riferimento ad alcun obiettivo del D.E.F.R. 2026-2028;

che la spesa di cui al presente provvedimento non rientra nelle fattispecie per le quali è prevista l'acquisizione del CUP;

VISTI la Legge n. 328/2000; n.388/2000; n. 289/2002 e n. 234/2023;

il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2001 e il D. Lgs 15/09/2017, n. 147;

il Decreto interministeriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2025 (registrato alla Corte dei Conti il 5 maggio 2025);

il Decreto MLPS del 3 luglio 2026, n. 85;

la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001; n. 3 del 13 marzo 2009; n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.; n. 2/2026, n. 3/2026 e n. 4/2026;

il Regolamento regionale n. 1 del 31 maggio 2016;

il DSPG n.3/2026;

la L.R. n. 9 del 4 aprile 2024; n. 34 del 27 dicembre 2024;

la L.R. 10 aprile 2026, n. 4 ad oggetto "Bilancio di previsione 2026-2028";

la DGR n. 219 del 09 aprile 2026 ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

la DGR n. 311 del 30/04/2026;

le DGR n. 1454/2022; n. 1297/2023; n. 1211/2024; n. 858/2025; n. 311/2026 e n.828/2026;

il DDR n. 15462 del 03/07/2026 "Aggiornamento dell'Allegato A "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028", approvato con Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione e ss.mm.ii., a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale. (Art. 9 comma 2, legge regionale 29 novembre 2001 n. 39)";

il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport n. 16193 del 23 luglio 2026;

il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport n. 15574 del 10 luglio 2026;

la documentazione agli atti;

decreta

1. che le premesse e l'**Allegato A contabile**, l'**Allegato B**, l'**Allegato C** e l'**Allegato D1-2-3** costituiscono parti integranti e sostanziali del presente dispositivo;
2. di dare atto che l'ATS VEN 15, a seguito della neocostituita Azienda Speciale Consortile Alta Padovana, non ha ancora trasmesso la documentazione utile per la generazione dell'anagrafica nel software gestionale della Regione del Veneto. Pertanto, questa Amministrazione non può, allo stato attuale, provvedere al relativo impegno di spesa e alla contestuale liquidazione delle risorse FNPS 2025 relative al LEPS Supervisione a beneficio dell'ATS Ven_15 Azienda Speciale Consortile Alta Padovana e si rinvia l'adozione del relativo provvedimento di impego di spesa e della contestuale liquidazione di euro 31.351,15 a beneficio dell'ATS Ven_15 Azienda Speciale Consortile Alta Padovana alla formale acquisizione della documentazione utile richiesta, come anche indicato nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di assegnare e impegnare la somma complessiva di euro 708.648,85 a favore di soli n. 23 Enti capofila degli ATS, così come da risorse FNPS 2025 di euro 740.000,00 assegnate al Leps Supervisione con DGR n. 828 del 28 luglio 2026, secondo le specifiche e l'esigibilità riportate nell'**Allegato A contabile**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, conforme alle disposizioni di cui all'All.to 6/1 del D. Lgs. 118 del 2011 e s.m.i., nel Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026;
4. di liquidare l'ammontare di cui al punto 3 in un'unica soluzione nel secondo semestre del 2026, come specificato nelle premesse e all'invio della documentazione richiesta;
5. che le somme ripartite fra gli ATS saranno liquidate a seguito dell'effettivo trasferimento delle risorse da parte del MLPS, ancorché accertate con disposto Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport n. 16193 del 23 luglio 2026;
6. che le spese ammissibili, riferibili ad attività programmate e impegnate nell'esercizio 2026, sono riportate nello schema di rendicontazione in **Allegato D1** e **D2**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e come da disposizioni attuative in Allegato alla DGR n. 858 del 28 luglio 2025 o/e sulla base delle disposizioni adottate in materia dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
7. che la rendicontazione finale delle attività e della spesa, con termine al 30 novembre 2027, destinata al LEPS Supervisione, comprende una relazione di sintesi sulle attività svolte e i riferimenti documentali di spesa, e dovrà essere inviata dall'Ente capofila di Ambito Territoriale Sociale, a mezzo PEC, all'indirizzo servizi.sociali@pec.regione.veneto.it con destinatario la U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, entro il 31 dicembre 2027 secondo le modalità e schema di rendicontazione di cui all'**Allegato D**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
8. che la rendicontazione finale delle attività e della spesa, inizialmente destinata al LEPS Supervisione, qualora autorizzata dalla Regione del Veneto su ulteriori aree di intervento scelte dall'ATS, dovrà essere rendicontata, mediante l'invio dell'**Allegato D_3** "*Modalità di rendicontazione di attività/LEPS finanziati con quota parte del FNPS 2025, originariamente destinati al LEPS Supervisione del personale dei servizi sociali*", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e comprensivo di una relazione di sintesi sulle attività svolte e con i riferimenti documentali di spesa. La documentazione dovrà essere inviata dall'Ente capofila di Ambito Territoriale Sociale, a mezzo PEC, all'indirizzo servizi.sociali@pec.regione.veneto.it con destinatario la U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, entro il 31 dicembre 2027;
9. che non è previsto co-finanziamento a carico di ciascun Ambito Territoriale Sociale e che vige il divieto di doppio finanziamento previsto espressamente dalla normativa europea, nazionale e regionale;
10. di dare atto che la spesa di euro 708.648,85 trova copertura finanziaria dai trasferimenti statali del "Fondo Nazionale per le Politiche Sociali" annualità 2025, la cui obbligazione è assicurata dall'accertamento in entrata 3694/2026, di complessivi euro 28.558.500,17 (in relazione al credito regionale verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, anagrafica n. 98426, derivante dal riparto del FNPS 2025, ai sensi art. 53, D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2), disposto con Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport n. 16193 del 23 luglio 2026, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. a valere sul capitolo di entrata n. 1623 "*Assegnazione del Fondo nazionale per le politiche sociali - risorse indistinte (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, co.17, L. 23.12.2000, n. 388)*" e che dispone la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati spesa n. 103389 denominato "Fondo Nazionale per le Politiche Sociali - interventi per gli anziani - trasferimenti correnti (art. 20, l. 08/11/2000, n.328 - art. 80, c. 17, l. 23/12/2000, n.388)", del Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026;
11. di dare atto che la Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport a cui è stato assegnato il capitolo citato, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
12. di disporre che l'erogazione delle risorse è prevista ad esecutività del presente provvedimento;
13. che le obbligazioni, di natura non commerciale, per le quali si dispone l'impegno con il presente atto sono giuridicamente perfezionate ed esigibili nell'esercizio 2026 per gli importi di cui alle specifiche contenute nell'**Allegato A contabile**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica e che la copertura è assicurata sino al V° livello del P.d.C.;

14. l'acquisizione del visto contabile da parte della Direzione Bilancio e Ragioneria nell'apposita piattaforma documentale (DOKI.RVE);
15. la trasmissione del presente provvedimento agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali;
16. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta conoscenza, fatte salve diverse determinazioni degli interessati;
17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
18. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione.

Maria Carla Midena

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 17731 **del** 26/08/2026

Struttura 7200240400

UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, SPORT, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

Oggetto ASSEGNAZIONE E IMPEGNO DEL FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI 2025, AGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI PER LE ATTIVITÀ DEL LEPS "SUPERVISIONE DEL PERSONALE DEI SERVIZI SOCIALI" DELLA REGIONE DEL VENETO. DGR N. 828 DEL 28 LUGLIO 2026.

SPESA

Capitolo: 103389 FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - INTERVENTI PER GLI ANZIANI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, L. 08/11/2000, N.328 - ART. 80, C. 17, L. 23/12/2000, N.388) **P. Sanità NO**

Articolo: 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.1.04.01.02.003 TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNI

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00006864 000	708.648,85	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
Totale:	708.648,85	0,00	0,00	0,00				

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 103389 **Articolo:** 002 **Piano dei Conti:** U.1.04.01.02.003 **P. Sanità** NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2026 00006864 000	708.648,85	2026 00003694 000	E 001623 000	Atto 2026 DDR 16193 000 7200240000
Totale Vincolato:	708.648,85			

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
103389	0,00	708.648,85	0,00	0,00	0,00	708.648,85
Totale	0,00	708.648,85	0,00	0,00	0,00	708.648,85

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00001292 COMUNE DI BELLUNO								
I 2026 00006864 000	0,00	23.989,08	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	23.989,08	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00001310 COMUNE DI FELTRE								
I 2026 00006864 000	0,00	14.035,18	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	14.035,18	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00001925 COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA								
I 2026 00006864 000	0,00	25.891,93	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	25.891,93	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00001983 COMUNE DI THIENE								
I 2026 00006864 000	0,00	20.983,88	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	20.983,88	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00003162 COMUNE DI VERONA								
I 2026 00006864 000	0,00	58.037,03	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	58.037,03	0,00	0,00	0,00			

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** **del**

Struttura 7200240400

UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, SPORT, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00003227 COMUNE DI SAN BONIFACIO								
I 2026 00006864 000	0,00	14.514,18	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	14.514,18	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00003814 COMUNE DI ARZIGNANO								
I 2026 00006864 000	0,00	22.335,56	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	22.335,56	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00004204 COMUNE DI PORTOGRUARO								
I 2026 00006864 000	0,00	39.133,16	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	39.133,16	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00005362 COMUNE DI VENEZIA								
I 2026 00006864 000	0,00	66.888,58	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	66.888,58	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00005765 COMUNE DI MIRA								
I 2026 00006864 000	0,00	34.126,69	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	34.126,69	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00006903 COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO								
I 2026 00006864 000	0,00	35.931,12	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	35.931,12	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00007059 COMUNE DI SONA								
I 2026 00006864 000	0,00	38.247,35	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	38.247,35	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00007284 COMUNE DI VICENZA								
I 2026 00006864 000	0,00	46.501,80	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	46.501,80	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00008363 COMUNE DI LEGNAGO								
I 2026 00006864 000	0,00	21.941,87	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	21.941,87	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00008753 COMUNE DI CHIOGGIA								
I 2026 00006864 000	0,00	5.800,42	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	5.800,42	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00009102 COMUNE DI PADOVA								
I 2026 00006864 000	0,00	37.945,52	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	37.945,52	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00009138 COMUNE DI ESTE								
I 2026 00006864 000	0,00	22.315,88	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	22.315,88	0,00	0,00	0,00			

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** **del**

Struttura 7200240400

UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, SPORT, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00036678 COMUNE DI PIOVE DI SACCO								
I 2026 00006864 000	0,00	17.283,16	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	17.283,16	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00036711 COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO								
I 2026 00006864 000	0,00	15.977,41	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	15.977,41	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00037717 COMUNE DI ADRIA								
I 2026 00006864 000	0,00	14.199,22	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	14.199,22	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00037807 COMUNE DI LENDINARA								
I 2026 00006864 000	0,00	28.227,85	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	28.227,85	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00063544 COMUNE DI TREVISO								
I 2026 00006864 000	0,00	64.861,05	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	64.861,05	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00085088 COMUNE DI CONEGLIANO								
I 2026 00006864 000	0,00	39.480,93	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	39.480,93	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	708.648,85	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

Firma MIDENA MARIA CARLA
Data 26-08-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B **al Decreto n.** 17731 **del** 26/08/2026 pag. 1 di 1

Ambito Territoriale Sociale	Ente Capofila	Totale Assistenti Sociali (Full-time equivalent -FTE) in servizio nel 2025 con 24 ATS	Somma assegnata in euro	Somma assegnata in %
ATS VEN_01	Comune di Belluno	36,56	23.989,08 €	3,24%
ATS VEN_02	Comune di Feltre	21,39	14.035,18 €	1,90%
ATS VEN_03	Comune di Bassano Del Grappa	39,46	25.891,93 €	3,50%
ATS VEN_04	Comune di Thiene	31,98	20.983,88 €	2,84%
ATS VEN_05	Comune di Arzignano	34,04	22.335,56 €	3,02%
ATS VEN_06	Comune di Vicenza	70,87	46.501,80 €	6,28%
ATS VEN_07	Comune di Conegliano	60,17	39.480,93 €	5,34%
ATS VEN_08	Comune di Castelfranco Veneto	54,76	35.931,12 €	4,86%
ATS VEN_09	Comune di Treviso	98,85	64.861,05 €	8,77%
ATS VEN_10	Comune di Portogruaro	59,64	39.133,16 €	5,29%
ATS VEN_12	Comune di Venezia	101,94	66.888,58 €	9,04%
ATS VEN_13	Comune di Mira	52,01	34.126,69 €	4,61%
ATS VEN_14	Comune di Chioggia	8,84	5.800,42 €	0,78%
ATS VEN_15	**Azienda Speciale Consortile Alta Padovana	47,78	31.351,15 €	4,24%
ATS VEN_17	Comune di Este	34,01	22.315,88 €	3,02%
ATS VEN_18	Comune di Lendinara	43,02	28.227,85 €	3,81%
ATS VEN_19	Comune di Adria	21,64	14.199,22 €	1,92%
ATS VEN_21	Comune di Legnago	33,44	21.941,87 €	2,97%
ATS VEN_22	Comune di Sona	58,29	38.247,35 €	5,17%
ATS VEN_23	Comune di Padova	57,83	37.945,52 €	5,13%
ATS VEN_24	Comune di Piove di Sacco	26,34	17.283,16 €	2,34%
ATS VEN_25	Comune di Selvazzano Dentro	24,35	15.977,41 €	2,16%
ATS VEN_26	Comune di Verona	88,45	58.037,03 €	7,84%
ATS VEN_27	Comune di San Bonifacio	22,12	14.514,18 €	1,96%
Totale Assegnato FNPS 2025 Leps Supervisione		1.127,78	740.000,00 €	100,00%
Totale Impegnato e Liquidabile			708.648,85 €	95,76%

*Riparto da Tabella 1. Somme liquidabili per l'annualità 2025 del Decreto MLPS del 3 luglio 2026, n. 85. Si tratta di assistenti sociali FTE a tempo indeterminato in servizio 2025, con 24 ATS. Dati con verifica di dettaglio per ex ATS VEN 16 e ATS VEN 20.

** ATS VEN_15_ Azienda Speciale Consortile Alta Padovana vede rinviata l'adozione del relativo provvedimento di impegno spesa e della contestuale liquidazione alla formale acquisizione della documentazione utile.

*** Riferimento alla DGR n. 828 del 28/07

Firma MIDENA MARIA CARLA
Data 26-08-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C **al Decreto n.** 17731 **del** 26/08/2026 pag. 1 di 1

LEPS SUPERVISIONE DEL PERSONALE DEI SERVIZI SOCIALI	
ALLEGATO C -Schema Dichiarazione di Programmazione e Impegno al 31/10/2026. Attività di LEPS Supervisione del personale dei Servizi Sociali. FNPS 2025. DGR n. 828 del 28 luglio 2026. **(nota: *allegare il presente schema ad una nota di trasmissione con posta certificata a cui la Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport dovrà dare formale riscontro*).**	
1. AMBITO TERRITORIALE SOCIALE	ATS Ven_
2. RISORSE FNPS 2025 Assegnate	euro
3. RISORSE FNPS 2024 PROGRAMMATE AL 31/10/2026	☐ SI ☐ NO
4. RISORSE FNPS 2025 IMPEGNATE AL 31/10/2026	euro ATTO_____
5. RISORSE FNPS 2025 ASSEGNATE E NON IMPEGNATE AL 31/10/2026	euro ATTO_____
6. RAGGIUNGIMENTO LEPS Supervisione al 31/12/2026 (con altre Fonti di Fianziamento)	**☐ TOTALE ☐ PARZIALE ☐ NO**
7. Aree di intervento in cui si intende programmare e impegnare il Fondo FNPS 2025 destinato al Leps Supervisione per euro _____ **(da compilare, selezionando <u>una opzione</u>, solo in caso di raggiungimento totale LEPS Supervisione)**	**Opzione di scelta per AREE DI INTERVENTO** — **Opzione di scelta per MACROATTIVITA'** Famiglia e minori ☐ — A. Accesso, valutazione eprogettazione ☐ Anziani autosufficienti ☐ — B. Misure per il sostegno e l'inclusione sociale ☐ Disabili ☐ — C. Interventi per favorire la domiciliarità ☐ Anziani non autosufficienti ☐ — D. Centri servizi, diurni e semi-residenziali ☐ **Opzione di scelta per LEPS** Servizi per la residenza fittizia ☐ Progetti per il dopo di noi e per la vita indipendente ☐ LEPS prevenzione dell'allontanemento familiare - P.I.P.P.I. ☐ LEPS dimissioni protette (solo interventi integrativi sociali) ☐ LEPS potenziamento servizio sociale professionale ☐ LEPS pronto intervento sociale ☐ LEPS valutazione multidimensionale, progetto personalizzato e attivazione dei sostegni ☐
Note	
Allegati	
DATA E FIRMA	

(*) per la corretta individuazione delle Aree di intervento
In rilievo: Allegare il presente schema ad una nota di tras

Firma MIDENA MARIA CARLA
Data 26-08-2026

el 22 agosto 2019. Fatte salve successive integrazioni ministeriali.
ciali, Terzo Settore e Sport per formale riscontro.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D **al Decreto n.** 17731 **del** 26/08/2026 pag. 1 di 8

ALLEGATO D_1 -SCHEMA DI RENDICONTAZIONE. LEPS SUPERVISIONE DEL PERSONALE DEI SERVIZI SOCIALI - DGR n. 828 del 28 luglio 2026.

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	
Ente capofila di ATS	
Ufficio	
Nominativo del Responsabile amministrativo delle attività	
Telefono	
E-mail	
Comune singolo associato che gestisce una quota delle risorse	

1. Costi del personale interno (ovvero spese per i dipendenti a tempo indeterminato o determinato, a tempo pieno o parziale) oppure i costi del personale esterno per lo svolgimento dell'attività di supervisione

n. ordine	data documento	n. documento	descrizione spesa	data pagamento	mezzo di pagamento	costo
1						
2						
3						
4						

* indicare la denominazione dell'ente fornitore ovvero il nominativo del professionista incaricato della supervisione

Totale 0

2. Spese di viaggio e di soggiorno inerenti all'attività di supervisione nel rispetto dei limiti massimi previsti nel regolamento dell'ente capofila che gestisce le attività.

n. ordine	data documento	n. documento	descrizione spesa	data pagamento	mezzo di pagamento	costo
5						
6						
7						

Totale 0

3. Attività di coordinamento tecnico-amministrativo inerente all'attività di supervisione (limite 7%)

n. ordine	data documento	n. documento	descrizione spesa	data pagamento	mezzo di pagamento	costo
8						
9						
10						

Totale 0

4. Oneri relativi ad attività promozionali e di comunicazione direttamente connesse alle attività di supervisione

n.	data documento	n. documento	descrizione spesa	data pagamento	mezzo di pagamento	costo
11						
12						
13						

Totale 0

Descrivere le attività svolte, i fornitori, i destinatari delle attività ed eventuali criticità emerse.

ALLEGATO D2-MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE FINALE E DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE - DGR n. 828 del 28 luglio 2026.

La rendicontazione finale, inclusiva di una relazione di sintesi sulle attività svolte, dovrà essere inviata dall'Ente capofila di Ambito Territoriale Sociale, a mezzo posta certificata, all'indirizzo servizi.sociali@pec.regione.veneto.it, Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport, U.O Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, entro il 31 dicembre 2027.

La documentazione amministrativo-contabile giustificativa delle spese sostenute (es. determine, documenti relativi a gare, co-progettazioni, mandati di pagamento, fatture, verbali, rilevazione presenze, ecc.) deve essere conservata in originale presso l'Ente che gestisce le attività o l'Ente capofila di Ambito Territoriale Sociale.

Le spese relative al progetto sono ammissibili quando sono riferite ad attività programmate e impegnate nell'esercizio 2025 e concluse entro il 30 novembre 2027, coerenti con la DGR n. 828/2026, comprovabili e tracciabili.

L'Ente capofila di Ambito Territoriale Sociale invierà la rendicontazione finale nei termini previsti secondo uno delle seguenti modalità, fatte salve nuove disposizioni integrative in materia da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:

- L'Ente capofila di ATS riceve tramite PEC gli schemi di rendicontazione compilati (di cui all'Allegato D), dai Comuni singoli o associati dell'ATS che gestiscono le attività. L'Ente capofila invierà alla Regione una determina finale con cui si approva la rendicontazione finale complessiva.

- Ogni Comune singolo o associato dell'ATS, che gestisce le attività, invia all'Ente capofila una determina con la quale approva lo schema di rendicontazione compilato (di cui Allegato D). L'Ente capofila di ATS adotta una determina con cui approva la propria rendicontazione e recepisce le determine degli altri Comuni.

ALLEGATO D3 - MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DI ATTIVITÀ/LEPS FINANZIATI CON QUOTA PARTE DEL FNPS 2025, ORIGINARIAMENTE DESTINATI AL LEPS SUPERVISIONE DEL PERSONALE DEI SERVIZI SOCIALI – DGR n. 828 del 28 luglio 2026.

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	
Ente capofila di ATS	
Ufficio	
Nominativo del Responsabile amministrativo delle attività	
Telefono	
E-mail	
Comune singolo associato che gestisce una quota delle risorse	

1. INFORMAZIONI GENERALI

- **Titolo del Progetto:** [Inserire nome progetto]
- **Ente Attuatore:** [Nome della tua associazione/organizzazione]
- **Periodo di Svolgimento:** Dal [GG/MM/AAAA] al [GG/MM/AAAA]
- **Budget Totale di progetto:** € [00.000,00]
- **Quota del budget coperta da FNPS 2025:** € [00.000,00]

Selezionare la Macroattività / Area in cui si colloca l'iniziativa:

Macroattività	**Area 1**		**Area 2**		**Area 3**		**Area 4**
	Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Disabili	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti, dipendenze, salute mentale	Multiutenza
A - Accesso, valutazione e progettazione	□	□	□	□	□	□	□
B - Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	□	□	□	□	□	□	□
C - Interventi per favorire la domiciliarità	□	□	□	□	□	□	□
D - Centri servizi, diurni e semi-residenziali	□	□	□	□	□	□	□
E - Strutture comunitarie e residenziali	□	□	□	□	□	□	□

Opzione di scelta per LEPS

Servizi per la residenza fittizia ☐
Progetti per il dopo di noi e per la vita indipendente ☐
LEPS potenziamento servizio sociale professionale ☐
LEPS pronto intervento sociale ☐
LEPS valutazione multidimensionale, progetto personalizzato e attivazione dei sostegni ☐

2. RELAZIONE QUALITATIVA (Impatto e Attività)

Sintesi delle attività realizzate
Descrivere brevemente le principali azioni svolte rispetto a quanto pianificato.

Beneficiari raggiunti
- Destinatari Diretti: [Numero] [Es. 30 minori a rischio isolamento]
- Destinatari Indiretti: [Numero] [Es. 60 famiglie del territorio]

Obiettivi raggiunti e scostamenti
- Risultati ottenuti: [Es. Miglioramento dell'integrazione scolastica per l'80% dei partecipanti]

Eventuali criticità: [Es. Ritardo di due settimane nell'avvio dei laboratori causa indisponibilità locali, recuperato con ore extra a fine progetto]

Descrivere se le attività costituiscono la continuazione e/o il completamento di progetti attivati con altre risorse

……

3. RENDICONTO ECONOMICO-FINANZIARIO

Tabella riassuntiva dei costi

Macrovoci di Spesa	Spesa Sostenuta (€)	Spesa rendicontata (€)	Note / Giustificazione
1.a Spese per il personale dipendente applicando l'unità di costo standard - UCS	0.000,00	0,00	
1.b Spese per il personale esterno a costi reali	0.000,00	0,00	
2. Spese per utilizzo di beni strumentali	0.000,00	0,00	Es. Affitto spazi per sportello
3. Spese per utilizzo beni immobili	0.000,00	0,00	
4. Beni consumabili e materiali di consumo	000,00	0,00	Es. Cancelleria e materiale didattico
5. Spese generali: costi indiretti (max 5% costo totale rendicontato)	000,00	0,00	Es. Spese di segreteria (max 5%)
TOTALE GENERALE	**0.000,00**	**0.000,00**	

1.a Spese del personale dipendente dedicato alle attività applicando l'unità di costo standard - UCS

n. ordine	data documento	n. documento	descrizione spesa	data pagamento	modalità di pagamento	costo
1						
2						
3						
4						
					Totale	0

Note:

1.b Spese del personale esterno a costi reali						
n. ordine	data documento	n. documento	descrizione spesa	data pagamento	modalità di pagamento	costo
1						
2						
3						
4						
					Totale	0
Note: indicare la denominazione dell'ente fornitore ovvero il nominativo del professionista incaricato						

Le spese per il personale possono ricomprendere:
1.a il costo del personale dipendente dedicato alle attività rientrante nel comparto funzioni locali, comparto sanità e comparto UNEBA. La rendicontazione avviene in base agli UCS depurati dai costi di gestione come da Linee guida per l'impiego del Fondo per la lotta alla povertà e all'inclusione sociale annualità 2024, 2025 e 2026. Rif. Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari - costi del personale (MLPS - Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie - Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà - Attuazione del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 - FSE+ Programmazione 2021-2027 (ultimo aggiornamento maggio 2026));

1.b il costo del personale dipendente degli enti strumentali (qualora non siano beneficiari diretti delle risorse in qualità di Capofila dell'ATS) e il personale dipendente non rientrante nel comparto funzioni locali, comparto sanità e comparto UNEBA per i quali è prevista la sola rendicontazione a costi reali. Fare riferimento alle Linee guida per l'impiego del Fondo per la lotta alla povertà e all'inclusione sociale annualità 2024, 2025 e 2026, fatte salve nuove e diverse disposizioni in materia da parte del MLPS.

2. Spese per utilizzo di beni strumentali						
n. ordine	data documento	n. documento	descrizione spesa	data pagamento	modalità di pagamento	Costo
1						
2						
3						
					Totale	0
Note						

Spese che si riferiscono a canoni di locazione e ammortamenti di beni strumentali materiali e immateriali necessari per la realizzazione dell'intervento/progetto.
Nel caso di ammortamento sono considerati ammissibili i costi di utilizzo di beni materiali, strumentazioni, attrezzature, prodotti software e licenze specialistiche e funzionali alle attività, inventariabili con un costo unitario pari o superiore a 516,46 euro, indispensabili per la realizzazione delle attività inerenti all'operazione finanziata/cofinanziata nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto.

3. Spese per utilizzo beni immobili						
n. ordine	data documento	n. documento	descrizione spesa	data pagamento	modalità di pagamento	costo

1						
2						
3						
					Totale	0
Note:						

Sono ammissibili i **costi di ammortamento** degli immobili utilizzati per il progetto/intervento nel suo periodo di realizzazione e relativi all'unità operativa in cui sono svolte le attività.
Sono altresì ammessi i **canoni di locazione di fabbricati** qualora i relativi spazi siano utilizzati in via esclusiva per le attività inerenti all'intervento/progetto.

Non saranno considerate ammissibili in questa categoria le spese di locazione calcolate discrezionalmente dal beneficiario "pro-quota" rispetto ad un canone complessivo che si riferisca ad uno spazio di maggiore estensione e che abbia un uso promiscuo e non esclusivo per l'intervento/progetto. Tali spese potranno essere indicate alla categoria **5. Costi Indiretti.**

4. Beni consumabili e materiali di consumo

n. ordine	data documento	n. documento	descrizione spesa	data pagamento	modalità di pagamento	costo
1						
2						
3						
					Totale	0
Note:						

5. Spese generali: costi indiretti (max 5% costo totale rendicontato)

Note

I costi indiretti corrispondono a tutte le spese che non sono riconducibili in maniera specifica all'intervento/progetto e che pertanto potrebbero essere imputate solo a fronte di una ripartizione basata su un criterio individuato ad hoc: per tale ragione viene utilizzata la metodologia di calcolo "a forfait". Resta inteso che in caso di controlli ogni beneficiario deve essere in grado di dimostrare i costi indiretti mediante esibizione di idonea documentazione giustificativa di spesa e di pagamento, accompagnata dal criterio di riparto del costo indiretto sull'intervento/progetto.

Modalità di rendicontazione di attività/LEPS finanziati con quota parte del FNPS 2025, originariamente destinati al LEPS Supervisione del personale dei servizi sociali.

La rendicontazione finale, inclusiva di una relazione di sintesi sulle attività svolte, dovrà essere inviata dall'Ente capofila di Ambito Territoriale Sociale, a mezzo posta certificata, all'indirizzo servizi.sociali@pec.regione.veneto.it Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport, U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, entro il 31 dicembre 2027.

La documentazione amministrativo-contabile giustificativa delle spese sostenute (es. determine, documenti relativi a gare, co-progettazioni, mandati di pagamento, fatture, verbali, rilevazione presenze, ecc.) deve essere conservata in originale presso l'Ente che gestisce le attività o l'Ente capofila di Ambito Territoriale Sociale.

Le spese relative al progetto sono ammissibili qualora riferite ad attività realizzate a partire dalla data del Decreto e concluse entro il 30 novembre 2027, con rendicontazione entro 31 dicembre 2027, coerentemente con la DGR n. 858/2025, comprovabili e tracciabili.

L'Ente capofila di Ambito Territoriale Sociale invierà la rendicontazione finale nei termini previsti secondo uno delle seguenti modalità, fatte salve nuove disposizioni integrative in materia da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:

- L'Ente capofila di ATS riceve tramite PEC gli schemi di rendicontazione compilati, di cui sopra, dai Comuni singoli o associati dell'ATS che gestiscono le attività. L'Ente capofila invierà alla Regione una determina finale con cui si approva la rendicontazione finale complessiva.

- Ogni Comune singolo o associato dell'ATS, che gestisce le attività, invia all'Ente capofila una determina con la quale approva lo schema di rendicontazione, di cui sopra, compilato. L'Ente capofila di ATS adotta una determina con cui approva la propria rendicontazione e recepisce le determine degli altri Comuni.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____, il _____,
con residenza anagrafica nel Comune di _____,
Indirizzo _____,
Tel. _____ Email _____
Legale rappresentante dell'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale

consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del succitato D.P.R. 445/2000 e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000),

D I C H I A R A

che, conformemente alla comunicazione formale come da **Allegato C** al DDR n._____ del _____da parte dell'ATS VEN_ _____avvenuta con PEC n. ___del__ _____attestante lo stato di raggiungimento del LEPS Supervisione per tutti i professionisti di competenza nel termine previsto del 31 dicembre 2026. Il contributo assegnato del FNPS 2025, in origine destinato al LEPS Supervisione, di €_____, come da **Allegato B** al DDR n. _____ è stato integralmente/parzialmente utilizzato per _____ conformemente a quanto autorizzato dalla Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport - U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità ed Inclusione Sociale.

È informato ed autorizza la raccolta dei dati per l'emanazione del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art. 13 decreto legislativo n. 196/2003.

Data _____

Firma del/la dichiarante

(**) Passaporto, carta d'identità, patente, ecc. In caso di firma olografa, allegare copia fotostatica del seguente documento di riconoscimento: Tipo (**)_____n. _____ rilasciato da _____in data _____

Firma MIDENA MARIA CARLA
Data 26-08-2026

(Codice interno: 590642)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, SPORT, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 17741 del 26 agosto 2026

Approvazione degli esiti istruttori relativi all'attività del 2° trimestre 2026 della Linea 3 "Misure per l'inclusione abitativa". DGR n. 934 del 31 luglio 2023. CUP H11J22000410001. Modifica beneficiario per variazione anagrafica associata ad impegni di spesa.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in attuazione di quanto disposto con la DGR n. 934 del 31 luglio 2023, richiamato il DDR n. 1372 del 27 novembre 2024 e il DDR n. 1391 del 29 novembre 2024, si approvano gli esiti istruttori, relativi al monitoraggio e rendicontazione dal 1° aprile 2026 al 30 giugno 2026, delle azioni di Linea 3 realizzate dalla Fondazione Esodo Onlus mandataria di ATS. Con il presente provvedimento si dispone anche la modifica della denominazione e anagrafica della Fondazione Esodo Onlus - anagrafica 175195 con la nuova denominazione e anagrafica Fondazione Esodo ETS - anagrafica 188760, con codice fiscale invariato.

Il Direttore

VISTI l'Accordo stipulato in data 26 luglio 2018 tra la Cassa delle Ammende e la conferenza delle Regioni e delle Province Autonome per la promozione della programmazione condivisa di interventi per l'innovazione sociale dei servizi per le persone in esecuzione penale;

il nuovo Accordo per la promozione di una programmazione condivisa di interventi in favore delle persone in esecuzione penale rinnovato, in data 2 dicembre 2021 e in data 1° aprile 2026, fra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;

il percorso di co-programmazione multi-agenzia, a regia regionale, finalizzato alla definizione del "*Programma regionale di interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende*" attivato con la DGR n. 743 del 21 giugno 2022 che coinvolge la Direzione Lavoro, la Direzione Programmazione Sanitaria, il P.R.A.P., l'U.I.E.P.E., il C.G.M., il Garante regionale dei diritti della persona e l'ANCI Veneto;

il citato "*Programma regionale triennale*", redatto ad esito delle attività del tavolo di co-programmazione, che è stato approvato dalla Regione del Veneto con DGR n. 1405 del 11 novembre 2022 e dal Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende con Delibera del 30 novembre 2022;

CONSIDERATO che in un'ottica di sussidiarietà e al fine di ottimizzare la capacità di lettura dei bisogni, di perseguire gli obiettivi del bando e di garantire una maggiore efficacia delle azioni, si è convenuto di avviare un percorso di co-progettazione con gli enti del Terzo settore ai sensi del D.Lgs 117/2017, volto alla co-costruzione di alcune delle linee direttrici della proposta progettuale approvata con la DGR n. 1405 del 11 novembre 2022;

che con DGR n. 934 del 31 luglio 2023 è stato pubblicato l'Avviso al fine di individuare l'ETS con cui co-definire, ai sensi dell'art. 55, commi 1 e 3, del D.lgs. n. 117/2017, i relativi servizi ed interventi;

che con DDR n. 1190 del 10 ottobre 2023, sono state approvate le risultanze della procedura di valutazione delle istanze e si è contestualmente dato avvio al tavolo di co-progettazione con gli Enti ammessi, i cui esiti sono stati approvati con DDR n. 1372 del 27 novembre 2023 e i cui contenuti sono riassunti nell'Allegato B dello stesso;

che la Convenzione, il cui schema è stato approvato dal DDR n. 1372/2023 Allegato E, è stata sottoscritta in data 29/11/2023 (al prot. n. 63923) da Fondazione Esodo Onlus - CF/P.IVA 93268180234 - anagr. 175195 - e dal Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale;

che il DDR n. 1391 del 29 novembre 2023 approva l'impegno di spesa a favore dell'Ente attuatore Fondazione Esodo ONLUS, per gli interventi previsti dalla Linea 3, da realizzarsi nel triennio febbraio 2023 - febbraio 2026;

che con il suddetto decreto direttoriale è stato impegnato l'importo di euro 2.550.000,00 per l'intero triennio, come segue:

- euro 900.000,00 all'impegno n. 9259/2023;- euro 175.000,00 all'impegno n. 3541/2025 (ex imp. giuridico n. 1715/2024);
- euro 675.000,00 all'impegno n. 3941/2026 (ex imp. giuridico n. 3540/2025);
- euro 125.000,00 all'impegno n.3340/2026 (ex imp. giuridico n. 725/2025);
- euro 675.000,00 all'impegno n.3339/2026 (ex imp. giuridico n. 724/2025);

che, a valere sull'impegno n. 9259/2023, sono state utilizzate risorse per euro 900.000,00 (come da DDR n. 1278 del 31 dicembre 2024 e da DDR n. 270 del 31 marzo 2025 e da DDR n. 10803 del 7 agosto 2025);

che a valere sull'impegno n. 3541/2025 (ex imp. giuridico n. 1715/2024) sono state utilizzate risorse per euro 175.000,00 (come da DDR n. 10803 del 7 agosto 2025 e DDR n. 12578 del 14 novembre 2025);

che a valere sull'impegno n. 3540/2025 (ex imp. giuridico n. 1714/2024) sono state utilizzate risorse per euro 79.756,00 (come da DDR n. 12578 del 14.11.2025);

che a valere sull'impegno n. 3540 /2025 (ex imp. giuridico n. 1714 /2024) sono state utilizzate risorse per euro 230.564,00 (come da DDR n. 11459 del 26.02.2026);

che a valere sull'impegno n. 3941/2026 (ex imp. giuridico n. 3540/2025) sono state utilizzate risorse per euro 220.410,00 (come da DDR n.13804 del 20 maggio 2026);

DATO ATTO che nei termini previsti la documentazione relativa allo stato di attuazione della Linea 3, nel periodo dal 1° aprile 2026 al 30 giugno 2026 è stata valutata dall'Ufficio competente al fine di ottemperare a quanto disposto dall'art. 2, punto j, della menzionata Convenzione con la Cassa delle Ammende (registrata al prot. reg. n. 77866 del 09/02/2023);

che la verifica disposta dalla Regione del Veneto, per il tramite del PRAP e dell'UIEPE e relativa agli invii in accoglienza extra penitenziaria nel 2° trimestre 2026 della Linea 3, ha avuto risposta e-mail dell'UIEPE di Venezia come da nota al prot. reg. n. 431807 del: 22/07/2026, che conferma la regolarità e completezza dei dati rendicontati e relativi all'invio-accoglienze effettuate dalla Fondazione Esodo Onlus - mandataria di ATS - nel periodo di attività progettuale dal 1°aprile 2026 al 30 giugno 2026;

VISTA la richiesta di pagamento per le attività svolte nel 2° trimestre 2026 con la Linea 3, pervenuta dall'Ente in coprogettazione Fondazione Esodo Onlus con nota al protocollo regionale n. 430273 del 21 luglio 2026 successivamente integrata con nota al protocollo regionale n. 431108 del 22 luglio 2026;

la formale comunicazione, sopra richiamata, che attesta il cambio di denominazione da Fondazione Esodo Onlus a Fondazione Esodo ETS, con codice fiscale e partita IVA invariati;

CONSIDERATA la necessità di conformare l'anagrafica agli impegni associati ancora in essere per poter procedere secondo quanto previsto dalla normativa vigente alle liquidazioni nei tempi e nelle modalità che sono disposte con questo provvedimento e con i decreti successivi;

RITENUTO di dover modificare la denominazione e l'anagrafica della Fondazione Esodo Onlus - anagrafica 175195 con la nuova denominazione e anagrafica Fondazione Esodo ETS - anagrafica 188760, con invariato codice fiscale 93268180234 e gli impegni associati, come determinato nell'**Allegato A contabile**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- euro 144.270,00 all'impegno n. 3941/2026 (ex imp. giuridico n. 3540/2025);
- euro 125.000,00 all'impegno n.3340/2026 (ex imp. giuridico n. 725/2025);
- euro 675.000,00 all'impegno n.3339/2026 (ex imp. giuridico n. 724/2025);

di dare corso alla richiesta di liquidazione, su rendicontazione regolare e completa, come sopra riportato, a contributo delle attività in co-progettazione della Linea 3 proseguite nel 2026 e relativo alle attività svolte dal 1° aprile 2026 al 30 giugno 2026, a favore di Fondazione Esodo ETS - CF/P.IVA 93268180234 - anagr. 188760, ad esecutività del presente provvedimento, per l'importo complessivo di euro 240.955,00, di cui euro 144.270,00 a valere sull'impegno n. 3941/2026 (ex imp. giuridico n. 3540/2025) ed euro 96.685,00 a valere sull'impegno n. 3340/2026 (ex imp. giuridico n. 725/2025);

che il contributo è erogato esclusivamente a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute per le attività e gli interventi co-progettati e che tali si intendono comprensive di IVA, se e nella misura in cui è dovuta, ai sensi della normativa vigente;

VISTI: la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 s.m.i;

il D.M. n. 72 del 31 marzo 2021;

le L.R. n. 39/2001; n. 54/2012 e s.m.i.,; n. 25/2025; n. 2/2026, n.3/2026 e n. 4/2026;

l'Accordo tra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 02 dicembre 2021 e come rinnovato il 1° aprile 2026;

le DGR n. 743/2022, n. 1405/2022; n. 934/2023; n. 1535/2024; n. 219/2026; n. 311/2026;

il DSPG n. 3/2026;

i DDR n. 1070/2023; n. 1372/2023; n. 1391/2023; n. 1278/2024; n. 270/2025; n. 503/2025; n. 558/2025; n. 10803/2025 e n. 12578/2025; n. 11459/2026; n. 13804/2026;

il DDR n. 15574/2026 del Direttore della Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport;

la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse e **l'Allegato A contabile**, quali parti integranti e sostanziali del presente dispositivo;
2. di approvare gli esiti istruttori relativi alla Scheda di Monitoraggio e allo Schema Presenze delle attività e spesa presentata da Fondazione Esodo Onlus, mandataria di ATS, come da nota acquisita al prot. n. 246268 del 29 aprile 2026, e la relativa richiesta di liquidazione, su rendicontazione regolare e completa, delle spese relative al periodo dal 1° aprile 2026 al 30 giugno 2026, per l'importo complessivo di euro 240.955,00;
3. di modificare la denominazione e l'anagrafica della Fondazione Esodo Onlus - anagrafica 175195 con la nuova denominazione e anagrafica Fondazione Esodo ETS - anagrafica 188760, con invariato codice fiscale 93268180234 e gli impegni associati, come determinato nell'**Allegato A** contabile, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
    - euro 144.270,00 all'impegno n. 3941/2026 (ex imp. giuridico n. 3540/2025);
    - euro 125.000,00 all'impegno n.3340/2026 (ex imp. giuridico n. 725/2025);
    - euro 675.000,00 all'impegno n.3339/2026 (ex imp. giuridico n. 724/2025;
4. di liquidare l'importo complessivo di euro 240.955,00, di cui euro 144.270,00 a valere sull'impegno n. 3941/2026 (ex imp. giuridico n. 3540/2025) ed euro 96.685,00 a valere sull'impegno n. 3340/2026 (ex imp. giuridico n. 725/2025), a favore di Fondazione Esodo ETS - CF/P.IVA 93268180234 - anagr. 188760 ad esecutività del presente provvedimento;
5. l'acquisizione del visto contabile da parte della Direzione Bilancio e Ragioneria nell'apposita piattaforma documentale (DOKI.RVE);
6. la trasmissione del presente atto alla Cassa delle Ammende e alla Fondazione Esodo ETS, mandataria di ATS;
7. di informare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di dare atto dell'avvenuta pubblicazione del DDR n. 1391 del 29/11/2023, ai sensi degli articoli n. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, con cod. id. n. 3018774;
9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Maria Carla Midena

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 17741 **del** 26/08/2026

Struttura 7200240400

UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, SPORT, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

Oggetto APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DEL 2° TRIMESTRE 2026 DELLA LINEA 3 "MISURE PER L'INCLUSIONE ABITATIVA". DGR N. 934 DEL 31 LUGLIO 2023. CUP H11J22000410001. MODIFICA BENEFICIARIO PER VARIAZIONE ANAGRAFICA ASSOCIATA AD IMPEGNI DI SPESA.

MODIFICHE SPESA

Capitolo: 104161 REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE A FAVORE DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ACCORDO 26/07/2018) **P. Sanità** NO

Articolo: 013 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Piano dei Conti: U.1.04.04.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Impegno	Tipo Modifica Impegno	Anno Modifica	Importo Modifica	Anagrafica	
I 2026 00003339 000 001	Modifica Beneficiario	2026	675.000,00	00188760	FONDAZIONE ESODO ETS
I 2026 00003339 000 001	Modifica Beneficiario	2026	-675.000,00	00175195	FONDAZIONE ESODO ONLUS
I 2026 00003340 000 001	Modifica Beneficiario	2026	-125.000,00	00175195	FONDAZIONE ESODO ONLUS
I 2026 00003340 000 001	Modifica Beneficiario	2026	125.000,00	00188760	FONDAZIONE ESODO ETS
I 2026 00003941 000 001	Modifica Beneficiario	2026	144.270,00	00188760	FONDAZIONE ESODO ETS
I 2026 00003941 000 001	Modifica Beneficiario	2026	-144.270,00	00175195	FONDAZIONE ESODO ONLUS
	Totale		0,00		

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
104161	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00175195 FONDAZIONE ESODO ONLUS								
I 2026 00003339 000	0,00	-675.000,00	0,00	0,00	0,00		H11J22000410001	-675.000,00
00003340 000	0,00	-125.000,00	0,00	0,00	0,00		H11J22000410001	-125.000,00
00003941 000	0,00	-144.270,00	0,00	0,00	0,00		H11J22000410001	-144.270,00
Totale Anagrafica :	0,00	-944.270,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188760 FONDAZIONE ESODO ETS								
I 2026 00003339 000	0,00	675.000,00	0,00	0,00	0,00		H11J22000410001	675.000,00
00003340 000	0,00	125.000,00	0,00	0,00	0,00		H11J22000410001	125.000,00
00003941 000	0,00	144.270,00	0,00	0,00	0,00		H11J22000410001	144.270,00
Totale Anagrafica :	0,00	944.270,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

Firma MIDENA MARIA CARLA
Data 26-08-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO

(Codice interno: 590263)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 16129 del 22 luglio 2026

Spese per attività di controllo del territorio Veneto da parassiti da "quarantena". Affidamento del servizio monitoraggio Tarlo Asiatico. Impegno di spesa.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Affidamento incarico per eseguire azioni di monitoraggio al fine di accertare la presenza di organismi nocivi su un elevato numero di siti produttivi.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 Ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i Regolamenti (UE)n.228/2013, UE n. 652/2014, UE n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, e abroga le Direttive 69/464 CEE, 74/647 CEE, 93/85 CEE, 98/57 CE, 2000/29 CE, 2006/91 CE, e 2007/33 CE del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE)n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE)n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/ CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione del 28 novembre 2019 che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, così come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2285 del 14 dicembre 2021;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2019/1702 della Commissione del 1 agosto 2019 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari;

VISTA la Decisione di Esecuzione (UE) 2015/893 della Commissione del 9 giugno 2015 relativa alle misure atte a impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione di Anoplophora glabripennis (Motschulsky);

VISTO il Piano di emergenza nazionale Piano di emergenza nazionale per Anoplophora chinensis (Forster) e Anoplophora glabripennis (Motschulsky), adottato nella seduta del 10-11 giugno 2025 del Comitato Fitosanitario Nazionale.

VISTA la DGR n. 955 del 13/08/2024 con cui è stato attribuito l'incarico di direttore della U.O. Fitosanitario, incardinata nella Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico - venatoria, nell'ambito dell'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport al dott. Paolo Frasson;

CONSIDERATO che Anoplophora glabripennis (Motschulsky) è riportata nell'elenco degli organismi nocivi prioritari per i quali il potenziale impatto economico, ambientale o sociale è considerato particolarmente grave e in particolar modo può impattare negativamente sulle piante ornamentali, arboree e arbustive interessando il verde urbano, le aree naturali e gli ecosistemi forestali della regione nonché il comparto vivaistico e le coltivazioni da frutto;

CONSIDERATO che tali disposizioni impegnano la Regione Veneto, attraverso l'U.O. Fitosanitario, ad effettuare controlli sui vegetali e i prodotti vegetali e a condurre monitoraggi e misure di emergenza obbligatorie, al fine di impedire l'introduzione, di eradicare e di controllare la diffusione degli organismi nocivi da quarantena pericolosi per l'agricoltura comunitaria e nazionale intercettati o presenti sul territorio regionale;

VISTO il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021 n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n.117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625" che all'art. 6 stabilisce le competenze dei Servizi Fitosanitari Regionali;

CONSIDERATO che l'art. 50, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici - prevede che per gli affidamenti sotto soglia si possa procedere: "per affidamenti di importo inferiore a 140.000,00 Euro, mediante affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in

possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante";

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

PRESO ATTO che il comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 di modifica dell'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dispone che per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad Euro 5.000,00 le amministrazioni sono tenute a fare ricorso al MEPA Mercato Elettronico della Pubblica; e che l'acquisto di cui al presente decreto è di importo inferiore ad Euro 5.000,00 (IVA esclusa);PRESO ATTO che per procedere all'affidamento dell'incarico ed all'acquisizione del CIG si è ricorsi all'utilizzo della piattaforma di *e-procurement* della Regione del Veneto APPTEL;

CONSIDERATO l'esperienza maturata dai soggetti sottoindicati e riportata nel *curriculum vitae*;

RITENUTO, quindi, di affidare tali incarichi mediante stipulazione dei contratti, con i seguenti prestatori di servizi fitosanitari:

- Varotto Matteo per l'importo di € 5.154,24 CIG n. BC7C888F0A;
- Busa Denise, per l'importo di € 6.248,03 - CIG n. BC7C904561;
- Lorenzoni Edoardo, per l'importo di € 6.248,03 - CIG n. BC7C93F611;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione commerciale a favore dei prestatori di servizi fitosanitari, confermata nei termini disposti dal presente atto è pari complessivamente ad € 17.650,30, esigibile nell'anno 2026;

PRESO ATTO che il programma di monitoraggio fitosanitario non include alcuni costi, tra cui l'IVA (spesa non eligibile); pertanto per la copertura della spesa dell'IVA, è necessario impegnare l'importo sul capitolo n. 101404 di competenza regionale;

VERIFICATO che l'attività di cui al presente provvedimento è finanziata dagli accertamenti in entrata, disposti con i seguenti decreti:

- decreto n. 15215/2026 del direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario:
  - accertamento n. 2749/2026 per l'importo di € 2.181,74 a valere sul capitolo di entrata n. 101072 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del programma di indagine sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg. (UE) n. 652/2014 (Reg.to UE 15/05/2014, n. 652)";
- decreto n. 15215/2026 del direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario:
  - accertamento n. 2750/2026 per l'importo di € 12.680,26 a valere sul capitolo di entrata n. 101073 "Assegnazione statale per la realizzazione del programma di indagine sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg. (UE) n. 652/2014 (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)";
- decreto n. 10410/2026 del direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario:
  - accertamento n. 1147/2026 per l'importo di € 2.788,30 a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari e per le certificazioni vivaistiche (D. Lgs. 19/08/2005, n. 214 - Art. 35, L.R. 06/07/2012, n. 24)";

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa di € 17.650,30, finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2026, a carico dei seguenti capitoli:

- capitolo n. 103416 "Realizzazione del programma di indagine sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 - Quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 15/05/2014, n. 652)" del bilancio di previsione 2026-2028, Art. "Prestazioni professionali e specialistiche", codice V^ livello U. 1.03.02.11.999 per l'importo di € 2.181,74, a favore dei soggetti sopra riportati, con imputazione all'esercizio 2026;
- capitolo n. 103417 "Realizzazione del programma di indagine sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 - Quota statale - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 15/05/2014, n. 652)" del bilancio di previsione 2026-2028, Art. 016 "Prestazioni professionali e specialistiche", codice V^ livello U. 1.03.02.11.999 per l'importo di € 12.680,26, a favore dei soggetti sopra riportati, con imputazione all'esercizio 2026;
- capitolo n. 101404 "Azioni regionali di profilassi fitosanitaria (Art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - Art. 35, L. R. 06/07/2012, n. 24)" del bilancio di previsione 2026-2028, Art. 016 "Prestazioni professionali e specialistiche", codice V^ livello U. 1.03.02.11.999 per l'importo di € 2.788,30, a favore dei soggetti sopra riportati, con imputazione all'esercizio 2026;

PRESO ATTO che il codice CUP assegnato è: C59I25001180007;

ACCERTATO che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, che costituisce debito commerciale, è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, si configura quale debito commerciale ed è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 e il D.Lgs. n. 97/2016;

VISTO il D.Lgs. n. 36/2023;

VISTA la L.R. 29/11/2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 02 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R 10/04/2026, n. 03 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 04 "Bilancio di Previsione 2026 - 2028";

VISTO il Decreto n. 03 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 che approva il "documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata dalla L.R. 14/2016.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;
2. di attestare che l'obbligazione, relativa all'incarico per eseguire azioni di monitoraggio e l'elaborazione dei relativi dati, al fine di accertare la presenza di organismi nocivi su un elevato numero di siti produttivi, come da contratti stipulati in data odierna, agli atti della struttura, per un importo complessivo pari ad € 17.650,30, di cui al presente atto, è giuridicamente perfezionata;
3. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
4. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto sarà esigibile nell'esercizio finanziario 2026;
5. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, entro 60 giorni dal ricevimento della fattura;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto ha natura di debito commerciale;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare ai predetti beneficiari l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che la spesa in argomento non rientra nell'obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura, 16.01.09;
11. di attestare che trattasi di spesa assoggettata alla richiesta di CUP: C59I25001180007;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
14. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
15. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Paolo Frasson

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 590264)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 16342 del 27 luglio 2026

Spese per attività di controllo del territorio Veneto da parassiti da "quarantena". Affidamento del servizio monitoraggio Tarlo Asiatico. Impegno di spesa.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Affidamento incarico per eseguire azioni di monitoraggio al fine di accertare la presenza di organismi nocivi su un elevato numero di siti produttivi.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 Ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i Regolamenti (UE)n.228/2013, UE n. 652/2014, UE n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, e abroga le Direttive 69/464 CEE, 74/647 CEE, 93/85 CEE, 98/57 CE, 2000/29 CE, 2006/91 CE, e 2007/33 CE del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE)n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE)n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/ CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione del 28 novembre 2019 che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, così come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2285 del 14 dicembre 2021;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2019/1702 della Commissione del 1 agosto 2019 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari;

CONSIDERATO che la Regione Veneto ha presentato il suddetto Programma di Sorveglianza alla Commissione Europea per l'inserimento nel Single Market Programme Regulation (SMP) nell'ambito del Phytosanitary programme 2025;

CONSIDERATO l'Accordo di sovvenzione (Grant Agreement - Project: 101195405 - IT-PHYTPRO 2025-2027, controfirmato dalla Commissione europea e dal Direttore Generale Dimona Angelini;

VISTA la Decisione di Esecuzione (UE) 2015/893 della Commissione del 9 giugno 2015 relativa alle misure atte a impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione di Anoplophora glabripennis (Motschulsky);

VISTO il Piano di emergenza nazionale Piano di emergenza nazionale per Anoplophora chinensis (Forster) e Anoplophora glabripennis (Motschulsky), adottato nella seduta del 10-11 giugno 2025 del Comitato Fitosanitario Nazionale.

VISTA la DGR n. 955 del 13/08/2024 con cui è stato attribuito l'incarico di direttore della U.O. Fitosanitario, incardinata nella Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico - venatoria, nell'ambito dell'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport al dott. Paolo Frasson;

CONSIDERATO che Anoplophora glabripennis (Motschulsky) è riportata nell'elenco degli organismi nocivi prioritari per i quali il potenziale impatto economico, ambientale o sociale è considerato particolarmente grave e in particolar modo può impattare negativamente sulle piante ornamentali, arboree e arbustive interessando il verde urbano, le aree naturali e gli ecosistemi forestali della regione nonché il comparto vivaistico e le coltivazioni da frutto;

CONSIDERATO che tali disposizioni impegnano la Regione Veneto, attraverso l'U.O. Fitosanitario, ad effettuare controlli sui vegetali e i prodotti vegetali e a condurre monitoraggi e misure di emergenza obbligatorie, al fine di impedire l'introduzione, di eradicare e di controllare la diffusione degli organismi nocivi da quarantena pericolosi per l'agricoltura comunitaria e nazionale intercettati o presenti sul territorio regionale;

VISTO il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021 n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n.117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625" che all'art. 6 stabilisce le competenze dei Servizi Fitosanitari Regionali;

CONSIDERATO che l'art. 50, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici - prevede che per gli affidamenti sotto soglia si possa procedere: "per affidamenti di importo inferiore a 140.000,00 Euro, mediante affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante";

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

PRESO ATTO che il comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 di modifica dell'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dispone che per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad Euro 5.000,00 le amministrazioni sono tenute a fare ricorso al MEPA Mercato Elettronico della Pubblica; e che l'acquisto di cui al presente decreto è di importo inferiore ad Euro 5.000,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO che per procedere all'affidamento dell'incarico ed all'acquisizione del CIG si è ricorsi all'utilizzo della piattaforma di *e-procurement* della Regione del Veneto APPTEL;

CONSIDERATO l'esperienza maturata dalla ditta sottoindicata;

RITENUTO, quindi, di affidare tale incarico ad Studio Professionale Agridinamica, Via XXV aprile n. 15 - 36055 - Nove (VI) - C.F e P. IVA 04367810241 € 6.043,88 CIG n. BC85C30898;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione commerciale a favore dei prestatori di servizi fitosanitari, confermata nei termini disposti dal presente atto è pari complessivamente ad € 17.650,30, esigibile nell'anno 2026;

PRESO ATTO che il programma di monitoraggio fitosanitario non include alcuni costi, tra cui l'IVA (spesa non eligibile); pertanto per la copertura della spesa dell'IVA, è necessario impegnare l'importo sul capitolo n. 101404 di competenza regionale;

VERIFICATO che l'attività di cui al presente provvedimento è finanziata dagli accertamenti in entrata, disposti con i seguenti decreti:

- decreto n. 15215/2026 del direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario:
  - accertamento n. 2749/2026 per l'importo di € 727,25 a valere sul capitolo di entrata n. 101072 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del programma di indagine sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg. (UE) n. 652/2014 (Reg.to UE 15/05/2014, n. 652)";
- decreto n. 15215/2026 del direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario:
  - accertamento n. 2750/2026 per l'importo di € 4.226,75, a valere sul capitolo di entrata n. 101073 "Assegnazione statale per la realizzazione del programma di indagine sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg. (UE) n. 652/2014 (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)";
- decreto n. 10410/2026 del direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario:
  - accertamento n. 1147/2026 per l'importo di € 1.089,88 a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari e per le certificazioni vivaistiche (D. Lgs. 19/08/2005, n. 214 - Art. 35, L.R. 06/07/2012, n. 24)";

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa di € 6.043,88, finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2026, a carico dei seguenti capitoli:

- capitolo n. 103416 "Realizzazione del programma di indagine sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 - Quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 15/05/2014, n. 652)" del bilancio di previsione 2026-2028, Art. 025 "Altri servizi", codice V livello U.1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c." per l'importo di € 727,25, a favore dei soggetti sopra riportati, con imputazione all'esercizio 2026;
- capitolo n. 103417 "Realizzazione del programma di indagine sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 - Quota statale - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 15/05/2014, n. 652)" del bilancio di previsione 2026-2028, Art. 025 "Altri servizi", codice V livello U.1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c." per l'importo di € 4.226,75, a favore dei soggetti sopra riportati, con imputazione all'esercizio 2026;
- capitolo n. 101404 "Azioni regionali di profilassi fitosanitaria (Art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - Art. 35, L. R. 06/07/2012, n. 24)" del bilancio di previsione 2026-2028, Art. 025 "Altri servizi", codice V livello U.1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c." per l'importo di € 1.089,88, a favore dei soggetti sopra riportati, con imputazione all'esercizio 2026;

PRESO ATTO che il codice CUP assegnato è: C59I25001180007;

ACCERTATO che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, che costituisce debito commerciale, è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, si configura quale debito commerciale ed è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 e il D.Lgs. n. 97/2016;

VISTO il D.Lgs. n. 36/2023;

VISTA la L.R. 29/11/2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 02 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R 10/04/2026, n. 03 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 04 "Bilancio di Previsione 2026 - 2028";

VISTO il Decreto n. 03 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 che approva il "documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata dalla L.R. 14/2016.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;
2. di attestare che l'obbligazione, relativa all'incarico per eseguire azioni di monitoraggio e l'elaborazione dei relativi dati, al fine di accertare la presenza di organismi nocivi su un elevato numero di siti produttivi, come da contratti stipulati in data odierna, agli atti della struttura, per un importo complessivo pari ad € 6.043,88, di cui al presente atto, è giuridicamente perfezionata;
3. di impegnare a favore dell'operatore economico Studio Professionale Agridinamica, CIG n. BC85C30898. la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
4. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto sarà esigibile nell'esercizio finanziario 2026;
5. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, entro 60 giorni dal ricevimento della fattura;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto ha natura di debito commerciale;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare ai predetti beneficiari l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che la spesa in argomento rientra nell'obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura, 16.01.09;
11. di attestare che trattasi di spesa assoggettata alla richiesta di CUP: C59I25001180007;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
14. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
15. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Paolo Frasson

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 590265)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 16358 del 27 luglio 2026

Spese per l'installazione delle trappole su appositi supporti, rimozione al termine del periodo di autorizzazione e successivo smaltimento (con apposito CER). Impegno di spesa.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Affidamento incarico per l'installazione delle trappole su appositi supporti, rimozione al termine del periodo di autorizzazione e successivo smaltimento (con apposito CER).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 Ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i Regolamenti (UE)n.228/2013, UE n. 652/2014, UE n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, e abroga le Direttive 69/464 CEE, 74/647 CEE, 93/85 CEE, 98/57 CE, 2000/29 CE, 2006/91 CE, e 2007/33 CE del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE)n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE)n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/ CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione del 28 novembre 2019 che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, così come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2285 del 14 dicembre 2021;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2019/1702 della Commissione del 1 agosto 2019 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari;

CONSIDERATO che la Regione Veneto ha presentato il suddetto Programma di Sorveglianza alla Commissione Europea per l'inserimento nel Single Market Programme Regulation (SMP) nell'ambito del Phytosanitary programme 2025;

CONSIDERATO l'Accordo di sovvenzione (Grant Agreement - Project: 101195405 - IT-PHYTPRO 2025-2027, controfirmato dalla Commissione europea e dal Direttore Generale Dimona Angelini;

CONSIDERATA la necessità di avvalersi, per lo svolgimento dei monitoraggi degli organismi nocivi denominati, Popillia japonica, nei siti considerati a rischio, mediante ispezioni visive della vegetazione e gestione di trappole entomologiche.

CONSIDERATO che il sistema per la cattura consiste in una rete impregnata con insetticida a base di deltametrina posizionata su di un palo e attivata con un attrattivo feromone/cairomone. Una misura per contrastare l'organismo nocivo Popillia japonica. Attualmente è registrata in deroga per utilizzo unicamente dal 15/05/2026 al 11/09/2026.

VISTA la DGR n. 955 del 13/08/2024 con cui è stato attribuito l'incarico di direttore della U.O. Fitosanitario, incardinata nella Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico - venatoria, nell'ambito dell'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport al dott. Paolo Frasson;

CONSIDERATO che tali disposizioni impegnano la Regione Veneto, attraverso l'U.O. Fitosanitario, ad effettuare controlli sui vegetali e i prodotti vegetali e a condurre monitoraggi e misure di emergenza obbligatorie, al fine di impedire l'introduzione, di eradicare e di controllare la diffusione degli organismi nocivi da quarantena pericolosi per l'agricoltura comunitaria e nazionale intercettati o presenti sul territorio regionale;

VISTO il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021 n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n.117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625" che all'art. 6 stabilisce le competenze dei Servizi Fitosanitari Regionali;

CONSIDERATO che l'art. 50, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici - prevede che per gli affidamenti sotto soglia si possa procedere: "per affidamenti di importo inferiore a 140.000,00 Euro, mediante affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in

possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante";

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

PRESO ATTO che il comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 di modifica dell'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dispone che per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad Euro 5.000,00 le amministrazioni sono tenute a fare ricorso al MEPA Mercato Elettronico della Pubblica; e che l'acquisto di cui al presente decreto è di importo inferiore ad Euro 5.000,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO che per procedere all'affidamento dell'incarico ed all'acquisizione del CIG si è ricorsi all'utilizzo della piattaforma di *e-procurement* della Regione del Veneto APPTEL;

CONSIDERATO l'esperienza maturata dalla ditta sottoindicata;

RITENUTO, quindi, di affidare tale incarico ad Agridinamica Srl, Via XXV aprile n. 13 - 36055 - Nove (VI) - C.F e P. IVA 03514670243 CIG n. BC85D28541;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione commerciale a favore dei prestatori di servizi fitosanitari, confermata nei termini disposti dal presente atto è pari complessivamente ad € 2.684,00, esigibile nell'anno 2026;

PRESO ATTO che il programma di monitoraggio fitosanitario non include alcuni costi, tra cui l'IVA (spesa non eligibile); pertanto per la copertura della spesa dell'IVA, è necessario impegnare l'importo sul capitolo n. 101404 di competenza regionale;

VERIFICATO che l'attività di cui al presente provvedimento è finanziata dagli accertamenti in entrata, disposti con i seguenti decreti:

- decreto n. 15215/2026 del direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario:
  - accertamento n. 2749/2026 per l'importo di € 322,96, a valere sul capitolo di entrata n. 101072 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del programma di indagine sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg. (UE) n. 652/2014 (Reg.to UE 15/05/2014, n. 652)";
- decreto n. 15215/2026 del direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario:
  - accertamento n. 2750/2026 per l'importo di € 1877,04, a valere sul capitolo di entrata n. 101073 "Assegnazione statale per la realizzazione del programma di indagine sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg. (UE) n. 652/2014 (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)";
- decreto n. 10410/2026 del direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario:
  - accertamento n. 1147/2026 per l'importo di € 484,00 a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari e per le certificazioni vivaistiche (D. Lgs. 19/08/2005, n. 214 - Art. 35, L.R. 06/07/2012, n. 24)";

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa di € 2.684,00, finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2026, a carico dei seguenti capitoli:

- capitolo n. 103416 "Realizzazione del programma di indagine sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 - Quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 15/05/2014, n. 652)" del bilancio di previsione 2026-2028, Art. 025 "Altri servizi", codice V livello U.1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c." per l'importo di € 322,96, a favore dei soggetti sopra riportati, con imputazione all'esercizio 2026;
- capitolo n. 103417 "Realizzazione del programma di indagine sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 - Quota statale - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 15/05/2014, n. 652)" del bilancio di previsione 2026-2028, Art. 025 "Altri servizi", codice V livello U.1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c." per l'importo di € 1877,04, a favore dei soggetti sopra riportati, con imputazione all'esercizio 2026;
- capitolo n. 101404 "Azioni regionali di profilassi fitosanitaria (Art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - Art. 35, L. R. 06/07/2012, n. 24)" del bilancio di previsione 2026-2028, Art. 025 "Altri servizi", codice V livello U.1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c." per l'importo di € 484,00, a favore dei soggetti sopra riportati, con imputazione all'esercizio 2026;

PRESO ATTO che il codice CUP assegnato è: C59I25001180007;

ACCERTATO che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, che costituisce debito commerciale, è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, si configura quale debito commerciale ed è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 e il D.Lgs. n. 97/2016;

VISTO il D.Lgs. n. 36/2023;

VISTA la L.R. 29/11/2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 02 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R 10/04/2026, n. 03 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 04 "Bilancio di Previsione 2026 - 2028";

VISTO il Decreto n. 03 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 che approva il "documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata dalla L.R. 14/2016.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;
2. di attestare che l'obbligazione, relativa all'incarico per eseguire azioni di monitoraggio e l'elaborazione dei relativi dati, al fine di accertare la presenza di organismi nocivi su un elevato numero di siti produttivi, come da contratti stipulati in data odierna, agli atti della struttura, per un importo complessivo pari ad € 2.684,00, di cui al presente atto, è giuridicamente perfezionata;
3. di impegnare a favore dell'operatore economico Agridinamica Srl, Via XXV aprile n. 13 - 36055 - Nove (VI) - C.F e P. IVA 03514670243, CIG n. BC85D28541. la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
4. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto sarà esigibile nell'esercizio finanziario 2026;
5. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, entro 60 giorni dal ricevimento della fattura;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto ha natura di debito commerciale;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare ai predetti beneficiari l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che la spesa in argomento rientra nell'obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura, 16.01.09;
11. di attestare che trattasi di spesa assoggettata alla richiesta di CUP: C59I25001180007;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
14. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
15. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Paolo Frasson

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 590360)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 17485 del 20 agosto 2026

Decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 dell'incarico per la realizzazione e la fornitura di materiale divulgativo su Popillia japonica e Anoplophora glabripennis. Impegno di spesa.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede ad affidare l'incarico per la realizzazione e la fornitura di materiale divulgativo su Popillia japonica e Anoplophora glabripennis allo Studio Grafico Scandola Roberto e si impegna la relativa spesa.

Il Direttore

PREMESSO che il D.lgs. 2 febbraio 2021, n. 19, "*Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della Legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/2031 e del Regolamento (UE) 2017/625*",e in particolare, all'art. 3 nel quale si individua tra le attività di protezione delle piante le azioni volte alla previsione, prevenzione e mitigazione del rischi relativi al contrasto degli organismi nocivi delle piante, nonché l'art. 54 relativo alle attività di comunicazione per la protezione delle piante;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione del 28 novembre 2019 che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014, (UE) n. 690/2021 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio e in particolare l'art. 22 *"Indagini sugli organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione e sugli organismi nocivi considerati provvisoriamente come organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione*";

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2023/1584 della Commissione del 1° agosto 2023 relativo a misure per prevenire l'insediamento e la diffusione di *Popillia japonica* Newman e a misure per l'eradicazione e il contenimento dell'organismo nocivo in questione all'interno di determinate aree delimitate nel territorio dell'Unione;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) 2025/1952 della Commissione del 29 settembre 2025 relativo a misure per prevenire l'insediamento e la diffusione nel territorio dell'Unione di *Anoplophora glabripennis* (Motschulsky) e per l'eradicazione e il contenimento di tale organismo nocivo all'interno di determinate aree delimitate e che abroga la Decisione di Esecuzione (UE) 2015/893.

VISTO il decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste del 03 aprile 2024, n. protocollo 0154311, concernente l'adozione del Piano di emergenza nazionale per *Popillia japonica* Newman;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 5 novembre 2025 concernente l'adozione del Piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Anoplophora chinensis* (Forster) e *Anoplophora glabripennis* (Motschulsky);

VISTO il decreto del direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario n. 86 del 11 agosto 2025 "Definizione delle aree delimitate a seguito della conferma della presenza di *Popillia japonica* Newman";

VISTO il decreto del direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario n. 99 del 11 settembre 2025 "Definizione delle aree delimitate a seguito della conferma della presenza di *Popillia japonica* Newman in provincia di Verona";

VISTO il decreto del direttore dell'U.O. Fitosanitario n. 11772 del 21 ottobre 2025 "Definizione dell'area delimitate a seguito della presenza di *Anoplophora glabripennis (Motschulsky)* in provincia di Vicenza."

CONSIDERATA la necessità di realizzare e fornire materiale divulgativo relativo agli organismi nocivi *Popillia japonica* e *Anoplophora glabripennis*;

CONSIDERATO che l'art. 50, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici - prevede che per gli affidamenti sotto soglia si possa procedere: "per affidamenti di importo inferiore a 140.000,00 Euro, mediante affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante";

PRESO ATTO che il comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 di modifica dell'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dispone che per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad Euro 5.000,00 le amministrazioni sono tenute a fare ricorso al MEPA Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e che l'acquisto di cui al presente decreto è di importo inferiore ad Euro 5.000,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO che per procedere all'affidamento dell'incarico ed acquisire il CIG si è ricorsi all'utilizzo della piattaforma di *e-procurement* della Regione del Veneto APPTEL;

PRESO ATTO dell'offerta, assunta agli atti con protocollo regionale n. 461164 del 10/08/2026 presentata dallo Studio Grafico Scandola Roberto, con sede in Contrà San Silvestro n. 50, 36100 Vicenza - cod. fisc. e p. IVA 03788330243 per la realizzazione e la fornitura di materiale divulgativo su *Popillia japonica* e *Anoplophora glabripennis*;

RITENUTO pertanto di affidare la realizzazione e la fornitura di materiale divulgativo su *Popillia japonica* e *Anoplophora glabripennis* allo Studio Grafico Scandola Roberto, con sede in Contrà San Silvestro n. 50, 36100 Vicenza - cod. fisc. e p. IVA 03788330243, per l'importo di € 4.358,93 + IVA pari ad € 958,96, per un importo complessivo di € 5.317,89, somma ritenuta congrua per la natura e la quantità della fornitura;

CONSIDERATO che l'obbligazione contrattuale si è perfezionata con l'invio della lettera di incarico, con cui l'U.O. Fitosanitario ha affidato allo Studio Grafico Scandola Roberto l'incarico *de quo*, contestualmente all'adozione del presente atto;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa è perfezionata e che la stessa sarà esigibile per un importo complessivo di € 5.317,89 (IVA compresa) entro il 31/12/2026;

VERIFICATO che la spesa di cui al presente decreto è finanziata dall'accertamento in entrata n.1146/2026 per l'importo massimo di € 5.317,89 disposto con decreto del direttore dell'U.O. Fitosanitario n. 10410 del 23/01/2026 a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari per le certificazioni vivaistiche (D.lgs. 19/08/2005, n. 214 - art. 35 L.R. 06/07/2012, n. 24 - D.lgs. 02/02/2021, n. 19)";

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva massima di € 5.317,89, finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2026, assumendo l'impegno di spesa a carico del capitolo n. 101404 "Azioni Regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 35, L.R. 06/07/2012, n. 24 - D.lgs. 02/02/2021, n. 19)" Art. 016 "Prestazioni Professionali e Specialistiche", codice V^ livello U. 1.03.02.11.999 "Altre Prestazioni Professionali e Specialistiche n.a.c." a favore dello Studio Grafico Scandola Roberto, con imputazione all'esercizio 2026;

ACCERTATO che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, si configura quale debito commerciale ed è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 e il D.lgs. n. 97/2016;

VISTO il D.lgs. n. 36/2023;

VISTA la L.R. 29/11/2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 02 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R 10/04/2026, n. 03 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 04 "Bilancio di Previsione 2026 - 2028";

VISTO il Decreto n. 03 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 che approva il "documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata dalla L.R. 14/2016;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare l'incarico allo Studio Grafico Scandola Roberto, con sede in Contrà San Silvestro n. 50, 36100 Vicenza - cod. fisc. e p. IVA 03788330243, per la realizzazione e la fornitura di materiale divulgativo su *Popillia japonica* e *Anoplophora glabripennis*, per una spesa pari a € 5.317,89 (IVA inclusi), CIG: BCBDDD9E5F;

3. di impegnare la spesa complessiva di € 5.317,89 (IVA inclusa), a favore dello Studio Grafico Scandola Roberto (anagrafica n. 00177420) secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni esposte in premessa;
4. di non richiedere la garanzia definitiva a norma dell'art. 53, comma 4 del D.lgs. n. 36/2023 in considerazione della natura della prestazione, dell'affidabilità dell'operatore economico e del fatto che la fattura sarà liquidata solo a seguito della regolare ricezione e verifica della fornitura;
5. di dare atto che, in considerazione della tipologia di prestazione e del luogo di realizzazione l'appalto non presenta un interesse transfrontaliero certo di cui all'art. 48, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023;
6. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata, ai sensi dell'art. 56, commi 1 e 2 del D.lgs. n. 118/2011 e che la stessa sarà esigibile nell'esercizio finanziario 2026;
7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto ha natura di debito commerciale;
9. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolare fattura entro 30 giorni dal ricevimento della stessa;
10. di dare atto che si provvederà a comunicare ai suddetti beneficiari l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
11. di dare atto che la spesa in argomento rientra nel seguente obiettivo SFERE: "Monitorare e contrastare parassiti delle colture agrarie e forestali" assegnato alla presente Struttura: 16.01.09;
12. di dare atto che il codice CUP assegnato per la realizzazione del programma come indicato nelle premesse è il seguente: C59I25001180007;
13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013 e dell'art. 28 del D.lgs. n. 36/2023;
15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
16. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, allegato contabile *omissis*.

Paolo Frasson

Allegato (*omissis*)

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 590668)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 872 del 19 agosto 2026

Programmazione delle attività relative alle iniziative di sostegno e valorizzazione territoriale legate al marketing pubblico territoriale di cui alla Legge regionale 22 dicembre 2023, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2024". Anno 2026. Inserimento di nuove iniziative.

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, in applicazione della disciplina delle modalità di finanziamento delle attività e iniziative per lo sviluppo del marketing pubblico territoriale di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 76 del 27 gennaio 2025, si individuano le nuove iniziative legate alla valorizzazione del territorio del Veneto.

L'Assessore Marco Zecchinato riferisce quanto segue.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 76 del 27 gennaio 2025 sono state approvate le disposizioni in merito alle modalità di finanziamento delle attività e/o iniziative per lo sviluppo del marketing pubblico territoriale che rientrano nella fattispecie giuridica di cui all'art. 4 della Legge regionale del 22/12/2023 n. 30 recante "Collegato alla legge di stabilità regionale 2024".

In particolare con la succitata Deliberazione, in ossequio al precetto normativo, sono state individuate le caratteristiche che le attività e/o iniziative devono avere per rientrare in quanto disposto dal comma 1 dell'art. 4 della L.R. n. 30/2023 laddove dispone che *"La Regione del Veneto promuove la diffusione del marketing pubblico territoriale, materiale e immateriale, quale strumento di valorizzazione delle identità del territorio regionale, del suo sistema produttivo, delle eccellenze, delle sue produzioni e della sua attrattività per l'insediamento di attività e lo svolgimento di iniziative ed eventi"*.

Tra le caratteristiche che le attività e/o iniziative devono avere rientrano l'analisi del contesto materiale (territorio, demografia, comunicazioni, flussi turistici, ecc.) ed immateriale (politico, sociale, normativo, ecc.) nel quale si colloca la Regione del Veneto.

Nel medesimo provvedimento è stabilito che, al fine di selezionare le attività e/o iniziative da finanziare, sulla base delle Linee di indirizzo così definite, si procede mediante l'approvazione di appositi bandi a valere sulla L.R. n. 30/2023, per il sostegno delle azioni sopra individuate che si svolgeranno all'interno del territorio regionale, coprendo vari ambiti di interesse (turistico, culturale, artistico, sportivo, istituzionale).

Le tematiche oggetto di bando saranno di volta in volta individuate mediante provvedimento della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 30/2023. In tale fattispecie, la Direzione Enti Locali, Polizia locale e procedimenti Elettorali effettuerà l'istruttoria delle istanze relative ad attività e/o iniziative per le quali sia stata presentata formale richiesta di contributo per verificare se le stesse possano essere ammesse a finanziamento ed individuare altresì, nell'ambito del budget complessivo destinato allo sviluppo del marketing pubblico territoriale, la quota di contributo riconosciuta a ciascuna di esse, che verrà determinata con decreto del Direttore della Direzione medesima.

La DGR n. 76/2025 stabilisce inoltre che la Giunta regionale può individuare con propri provvedimenti i progetti aventi particolare interesse per la Regione del Veneto e ammetterli d'ufficio a finanziamento sulla base di normative regionali, piani e programmi di settore (progetti a regia regionale), anche nel caso in cui tali iniziative siano presentate su istanza di parte.

Con Deliberazione n. 396 del 19 maggio 2026 la Giunta regionale ha approvato un primo atto di programmazione delle attività relativo alle iniziative di promozione e valorizzazione territoriale legate al marketing pubblico territoriale che rivestono un particolare interesse per la Regione del Veneto, ammettendo d'ufficio a finanziamento i progetti a regia regionale di cui all'Allegato A della stessa.

Poiché è intenzione dell'Amministrazione regionale assicurare una sempre maggiore valorizzazione territoriale di tali iniziative, in ragione del forte impatto positivo che possono rappresentare per il territorio veneto, la Direzione Enti Locali, Polizia locale e procedimenti Elettorali ha provveduto all'analisi delle proposte pervenute successivamente al primo atto di programmazione, verificandone la coerenza degli interventi con le finalità e gli indirizzi stabiliti dalla L.R. n. 30/2023 e dalla DGR n. 76/2025.

All'esito della preliminare valutazione della Direzione Enti Locali, Polizia locale e procedimenti Elettorali, con il presente provvedimento, si individuano le ulteriori iniziative da inserire nella programmazione delle attività di sostegno e valorizzazione territoriale legate al marketing pubblico territoriale, come meglio ed analiticamente descritte nell'**Allegato A** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Si tratta di progetti che rivestono un particolare interesse per la Regione del Veneto e che si ritiene, proprio per la rilevanza strategica dimostrata, di ammettere d'ufficio a finanziamento quali Progetti a regia regionale:

- Progetto UNESCO "Bolca e l'ecosistema marino dell'Eocene nella val d'Alpone;
- Cortometraggio per Dossier di Candidatura Unesco "Rito della messa a riposo delle uve della Valpolicella".

Trattasi di iniziative afferenti a percorsi di candidatura di siti a Patrimonio materiale ed immateriale UNESCO:

- l'uno riguardante un territorio, quello della Val d'Alpone, che rappresenta la più ricca testimonianza paleontologica conosciuta al mondo dell'evoluzione degli ecosistemi tropicali sottocostieri dell'Eocene, e che vede come soggetto proponente l'ATS Val d'Alpone. Trattasi di iniziativa avviata con il sostegno regionale sin dal 2017 a cui partecipa, tra l'altro, anche l'Ente Parco Naturale regionale della Lessinia;
- la seconda progettualità è relativa alla messa a riposo delle uve della Valpolicella, quale elemento culturale che rispecchia la storia politica, economica, sociale di quel territorio e ne manifesta la sua evoluzione. Il percorso sostenuto dal 2015 dall'Amministrazione regionale vede come soggetto proponente Il Consorzio tutela dei Vini Valpolicella in qualità di ente esponenziale del sistema produttivo dedicato.

Per la realizzazione delle iniziative oggetto del presente provvedimento ed indicate nell'**Allegato A**, si determina in euro 70.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa autorizzato a carico dei fondi stanziati sul capitolo del Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026, n. 105169 "Azioni regionali per lo sviluppo del marketing pubblico territoriale - Trasferimenti correnti e art. 4, L.R. 22/12/2023, n. 30".

Si incarica il Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia locale e procedimenti Elettorali dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione degli atti ad esso conseguenti, ivi compresa la determinazione del riparto della dotazione finanziaria tra le iniziative individuate e l'adozione dei conseguenti impegni di spesa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990;

VISTA la Legge regionale n. 30 del 22 dicembre 2023;

VISTA la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001;

VISTO il D.Lgs n. 118 del 23 giugno 2011;

VISTO l'art. 4 della Legge regionale n. 30 del 22 dicembre 2023 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 76 del 27 gennaio 2025;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 225 del 5 marzo 2025;

VISTA la Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di Previsione 2026-2028";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 331 del 30 aprile 2026 “Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 396 del 19 maggio 2026 “Atto di programmazione delle attività relativo alle iniziative di sostegno e valorizzazione territoriale legate al marketing pubblico territoriale di cui alla Legge regionale 22 dicembre 2023, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2024". Anno 2026. Individuazione delle prime iniziative rientranti nella programmazione”;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che con Deliberazione n. 396 del 19 maggio 2026 la Giunta regionale ha approvato nell’anno 2026 l’atto di programmazione delle attività relativo alle iniziative di promozione e valorizzazione territoriale legate al marketing pubblico territoriale che rivestono un particolare interesse per la Regione del Veneto, ammettendo a finanziamento alcuni Progetti a regia regionale per l’anno 2026, ai sensi della L.R. n. 30/2023;

3. di prendere atto che la Direzione Enti Locali, Polizia locale e procedimenti Elettorali ha provveduto all’analisi delle proposte pervenute successivamente al provvedimento di cui al punto 2, verificandone la coerenza degli interventi con le finalità e gli indirizzi stabiliti dalla L.R. n. 30/2023 e dalla DGR n. 76/2025;

4. di approvare pertanto l’inserimento delle nuove iniziative nella programmazione delle attività di sostegno e valorizzazione territoriale legate al marketing pubblico territoriale per l’anno 2026, che si ritiene, per la loro rilevanza strategica, di ammettere d’ufficio a finanziamento quali Progetti a regia regionale per l’anno 2026, come riepilogate nell’**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di seguito indicate:

    - Progetto UNESCO “Bolca e l’ecosistema marino dell’Eocene nella val d’Alpone;
    - Cortometraggio per Dossier di Candidatura Unesco “Rito della messa a riposo delle uve della Valpolicella”;

5. di determinare in euro 70.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa autorizzato a carico dei fondi stanziati sul capitolo del Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026 n. 105169 denominato "Azioni regionali per lo sviluppo del marketing pubblico territoriale - Trasferimenti correnti e art. 4, L.R. 22/12/2023, n. 30”;

6. di dare atto che la Direzione Enti Locali, Polizia locale e procedimenti Elettorali, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto 5 ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

7. di incaricare il Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia locale e procedimenti Elettorali dell’esecuzione del presente atto e dell'adozione degli atti ad esso conseguenti, ivi compresa la determinazione del riparto della dotazione finanziaria tra le iniziative individuate e l'adozione dei conseguenti impegni di spesa;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

9. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa ricorso straordinario di cui al capo III del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199/1971;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 872 del 19 agosto 2026

Progetti a regia regionale/progetti strategici di valorizzazione del territorio

Soggetto beneficiario e/o titolo dell'iniziativa	**Breve descrizione dell'iniziativa**
Progetto UNESCO "Bolca e l'ecosistema marino dell'Eocene nella val d'Alpone	L'ATS "Val d'Alpone – faune, flore e rocce del Cenozoico" ha avviato sin dal 2017 un percorso di candidatura degli Ecosistemi Marini dell'Eocene nella Val d'Alpone (Bolca, San Giovanni Ilarione, Roncà) nella Lista del Patrimonio Mondiale Naturale dell'Unesco, con l'obiettivo di ottenere un riconoscimento internazionale per un territorio che rappresenta la più ricca testimonianza paleontologica conosciuta al mondo dell'evoluzione degli ecosistemi tropicali sottocostieri dell'Eocene. La Regione del Veneto ha sostenuto l'avvio della prima fase di candidatura ed intende, ora che è stato perfezionato il Dossier di candidatura, sostenere l'ATS nel percorso finale volto all'ottenimento della prestigiosa ammissione.
Cortometraggio per Dossier di Candidatura Unesco "Rito della messa a riposo delle uve della Valpolicella"	Il Consorzio di Tutela Vini Valpolicella ha avviato sin dal 2015 un percorso di candidatura del "Rito della messa a riposo delle uve della Valpolicella" nella Lista del Patrimonio Culturale Immateriale Unesco, poiché si tratta di un elemento culturale che rispecchia la storia politica, economica, sociale di quel territorio e ne manifesta la sua evoluzione. La Regione del Veneto ha sostenuto l'avvio della prima fase di candidatura ed intende ora sostenere la produzione del cortometraggio a corredo del Dossier di Candidatura al vaglio del Comitato Mondiale dell'Unesco di Parigi.

(Codice interno: 590720)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 884 del 19 agosto 2026

Autorizzazione all'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Vicenza al reinvestimento di proventi ed economie derivanti dalla vendita ordinaria e straordinaria di alloggi di edilizia residenziale pubblica e dall'estinzione dei diritti di prelazione - anno 2025. Legge n. 560/1993. L.R. n. 11/2001. L.R. n. 18/2006. L.R. n. 7/2011. L.R. n. 39/2017.
[Lavori pubblici ed edilizia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza l'ATER di Vicenza al reinvestimento della somma complessiva di Euro 4.071.238,72 costituita da proventi derivanti dalle vendite ordinarie e straordinarie di alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) e dall'estinzione dei diritti di prelazione introitati nell'anno 2025, nonché da economie realizzate su interventi finanziati con gli introiti della Legge n. 560/1993 anni 1994-2024, della L.R. n. 11/2001 anni 2004-2024 e della L.R. n. 39/2017 anni 2019-2024, in attuazione del Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto approvato con DCR n. 55/2013, come modificato con DCR n. 50/2017, della Legge n. 560/1993 e dell'art. 16 della L.R. n. 18/2006. Tale somma viene destinata alla ristrutturazione, mediante demolizione e ricostruzione, di n. 14 alloggi ERP a Bassano del Grappa (VI) e alla manutenzione straordinaria di complessivi n. 208 alloggi ERP, di cui n. 6 a Schio (VI), n. 11 a Valdagno (VI), n. 12 a Vicenza e n. 179 in vari Comuni della Provincia di Vicenza.

L'Assessore Paola Roma riferisce quanto segue.

L'art. 1, comma 14 della Legge 24 dicembre 1993, n. 560 concernente "Norme in materia di alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica" dispone che le Regioni, su proposta dei competenti Istituti Autonomi Case Popolari (IACP) e Aziende similari, determinino, annualmente, la quota dei proventi derivanti dall'alienazione degli alloggi ed unità immobiliari di cui alla Legge medesima da destinare a:

a. reinvestimento in edifici ed aree edificabili;
b. riqualificazione ed incremento del patrimonio abitativo pubblico mediante nuove costruzioni, recupero e manutenzione straordinaria di quelli esistenti e programmi integrati;
c. opere di urbanizzazione socialmente rilevanti;
d. ripiano dei deficit finanziari entro il limite del 20% del ricavato.

L'art. 14, comma 2 del Decreto-Legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 maggio 1997, n. 135 dispone che i finanziamenti ricavati dall'alienazione degli alloggi ai sensi della Legge n. 560/1993 possono essere destinati anche ad interventi in conto capitale in regime di edilizia agevolata in locazione ai sensi dell'art. 9 del Decreto-Legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modificazioni, per una percentuale minima del 10 per cento e fino ad un massimo del 25 per cento delle disponibilità.

L'art. 1, comma 20 della Legge n. 560/1993 prevede che gli alloggi e le unità immobiliari acquistati ai sensi della Legge n. 560/1993 non possono essere alienati, anche parzialmente, né può essere modificata la destinazione d'uso, per un periodo di dieci anni dalla data di registrazione del contratto di acquisto e comunque fino a quando non sia pagato interamente il prezzo. In caso di vendita gli IACP e i loro consorzi, comunque denominati e disciplinati con legge regionale, hanno diritto di prelazione.

In merito al diritto di prelazione di cui all'art. 1, comma 20 della Legge n. 560/1993, l'art. 16 della Legge regionale 10 agosto 2006, n. 18 ha previsto che il diritto si estingue qualora l'acquirente dell'alloggio, ceduto in applicazione della Legge n. 560/1993, versi all'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) cedente un importo pari al 10 per cento del valore calcolato applicando un moltiplicatore pari a cento alla rendita catastale, con l'obbligo per la stessa Azienda di reinvestire i proventi così conseguiti nella costruzione di nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP), ovvero nel recupero e nella manutenzione straordinaria di quelli esistenti.

Con Deliberazione del Consiglio regionale n. 55 del 10 luglio 2013 è stato approvato il Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto 2013-2020 il quale prevede, al punto 6.2.3 lettere A) e B), che i reinvestimenti degli introiti derivanti dalle vendite ordinarie (Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, art. 65) e straordinarie (Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7, art. 6) degli alloggi ERP delle ATER siano soggetti ad autorizzazione della Giunta regionale, la quale provvede a valutarne la congruenza ed il rispetto degli obiettivi indicati dal Piano medesimo.

Il suddetto Piano stabilisce altresì che le proposte di reinvestimento siano presentate congiuntamente alla relazione sullo stato di attuazione delle vendite degli alloggi per consentire stime e valutazioni in ordine al rapporto tra vendite e successivi reinvestimenti, al fine di ricostituire la patrimonialità delle ATER.

Per uniformare l'attività di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi del Piano strategico delle politiche della casa e contestualmente agevolare l'attività di rendicontazione e la proposta di reinvestimento degli introiti da parte delle Aziende, con Deliberazione della Giunta regionale n. 2567 del 23 dicembre 2014 sono stati definiti i criteri e le modalità per il rilascio delle autorizzazioni al reinvestimento, la check list per il rilascio dell'autorizzazione, il facsimile di richiesta ai sensi dell'art. 35 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e gli schemi nei quali riportare i dati relativi a vendite, investimenti e stato di attuazione dei medesimi.

Si evidenziano di seguito le caratteristiche dei reinvestimenti stabiliti dal Piano strategico delle politiche della casa, esplicitamente richiamate dalla citata DGR n. 2567/2014, il rispetto delle quali costituisce il presupposto per il rilascio dei provvedimenti autorizzatori di cui trattasi:

- le proposte di reinvestimento devono riguardare interventi per i quali l'individuazione delle fonti di finanziamento è completa ed approvata definitivamente dall'organo aziendale preposto, poiché non saranno ammesse successive variazioni dei piani finanziari;
- gli interventi devono essere suddivisi in programmi minimi funzionali allo scopo di consentirne, in ogni caso, la realizzazione anche se parziale;
- gli interventi possono prevedere l'utilizzo, anche congiunto, dei proventi dalle alienazioni ordinarie/straordinarie e dei finanziamenti previsti nell'ambito del Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto;
- qualora l'entità dei proventi non sia tale da consentire la predisposizione di una proposta appropriata, anche a causa del consistente numero di vendite dilazionate, le ATER possono accantonare temporaneamente le risorse resesi disponibili al fine di raggiungere importi che consentano di elaborare una proposta significativa in termini di programma minimo funzionale;
- non sono rilasciate autorizzazioni per la realizzazione di interventi già avviati, cioè approvati dall'Azienda e completi di piano finanziario.

In tale contesto, l'ATER di Vicenza con Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 9 giugno 2026 nn. 79, 80, 81 e 82 ha approvato il reinvestimento dei proventi introitati nell'anno 2025 derivanti dalle vendite di alloggi ERP effettuate ai sensi della Legge n. 560/1993, della L.R. n. 11/2001, della L.R. n. 7/2011 e della L.R. 3 novembre 2017, n. 39, unitamente ai proventi derivanti dall'estinzione dei diritti di prelazione ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 18/2006 introitati nel 2025, oltre alle economie realizzate su interventi finanziati con gli introiti di cui alla Legge n. 560/1993 anni 1994-2024, della L.R. n. 11/2001 anni 2004-2024 e della L.R. n. 39/2017 anni 2019-2024.

Sulla base delle sopra citate Deliberazioni, l'ATER di Vicenza, con istanze prot. nn. 0008902/2026 e 0008903/2026 del 22 giugno 2026, acquisite in data 23 giugno 2026 al prot. regionale rispettivamente con il n. 367339 e con il n. 367336, ha chiesto all'Amministrazione regionale il rilascio della prescritta autorizzazione al reinvestimento dichiarando che nell'anno 2025:

- sono stati venduti complessivamente n. 14 alloggi ai sensi dell'art. 48 della L.R. n. 39/2017;
- sono stati introitati proventi derivanti dalle vendite ordinarie e straordinarie degli alloggi ERP (decurtati delle spese vive, tasse, ecc.) per un importo complessivo di Euro 1.451.895,97, di cui Euro 126.109,20 da vendite ordinarie effettuate ai sensi dell'art. 65 della L.R. n. 11/2001, Euro 123.997,24 da vendite straordinarie effettuate ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 7/2011, Euro 1.071.166,30 da vendite ordinarie effettuate ai sensi dell'art. 48 della L.R. n. 39/2017 ed Euro 130.623,23 da vendite ai sensi della Legge n. 560/1993;
- sono stati introitati Euro 211.200,67 derivanti dall'estinzione dei diritti di prelazione di cui all'art. 16 della L.R. n. 18/2006.

Risultano altresì disponibili al reinvestimento ulteriori Euro 2.408.142,08, costituiti per Euro 1.036.903,36 da economie realizzate dal 1994 al 2024 su interventi finanziati con gli introiti della Legge n. 560/1993, Euro 919.244,00 da economie realizzate dal 2019 al 2024 su interventi ultimati e finanziati con gli introiti della L.R. 39/2017 ed Euro 451.994,72 da economie realizzate dal 2004 al 2024 su interventi ultimati e finanziati con gli introiti della L.R. 11/2001.

L'importo complessivo disponibile al reinvestimento è, pertanto, pari ad Euro 4.071.238,72.

L'ATER di Vicenza propone di reinvestire l'intera somma disponibile secondo la seguente ripartizione, indicata nel piano finanziario **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come precisato con successiva nota prot. n. 0009768/2026 del 13 luglio 2026, acquisita al protocollo regionale in data 14 luglio 2026 con il n. 417021 a seguito di richiesta di chiarimenti prot. n. 396475 del 30 giugno 2026:

- Euro 2.700.000,00, costituito per Euro 1.071.166,30 dagli introiti delle vendite ordinarie effettuate ai sensi della Legge n. 39/2017 dell'anno 2025, per Euro 126.109,20 dagli introiti delle vendite ordinarie effettuate ai sensi della L.R. n. 11/2001 introitati nel 2025, per Euro 123.997,24 dagli introiti delle vendite straordinarie effettuate ai sensi della L.R. n. 7/2011 introitati nel 2025, per Euro 130.623,23 dagli introiti delle vendite ai sensi della Legge n. 560/1993 introitati nel

2025, per Euro 211.200,67 dall'estinzione dei diritti di prelazione di cui alla L.R. n. 18/2006 introitati nel 2025 e per Euro 1.036.903,36 da economie realizzate dal 1994 al 2024 su interventi ultimati e finanziati con gli introiti della Legge n. 560/1993, da destinare alla ristrutturazione, mediante demolizione e ricostruzione, di n. 14 alloggi ERP sfitti a Bassano del Grappa (VI), via Trozzetti n. 55;

- Euro 665.894,72, costituito per Euro 165.894,72 da economie realizzate dal 2004 al 2024 su interventi ultimati e finanziati con gli introiti delle vendite ai sensi della L.R. n. 11/2001 e per Euro 500.000,00 da economie realizzate dal 2019 al 2024 su interventi ultimati e finanziati con gli introiti delle vendite ai sensi della L.R. n. 39/2017, da destinare alla manutenzione straordinaria di n. 179 alloggi sfitti nei Comuni di Vicenza, Bassano del Grappa (VI), Marostica (VI) e Breganze (VI), situati su fabbricati, oggetto di riqualificazione, finanziati dalla Misura 7, Investimento 17, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per l'efficientamento dell'ERP;
- Euro 116.850,00, costituito da economie realizzate dal 2004 al 2024 su interventi ultimati e finanziati con gli introiti delle vendite ai sensi della L.R. n. 11/2001, da destinare alla manutenzione straordinaria di n. 6 alloggi ERP sfitti a Schio (VI), via Caussa n. 73;
- Euro 169.250,00, costituito da economie realizzate dal 2004 al 2024 su interventi ultimati e finanziati con gli introiti delle vendite ai sensi della L.R. n. 11/2001, da destinare alla manutenzione straordinaria di n. 2 alloggi sfitti nel Comune di Valdagno (VI), via Giolitti n. 9;
- Euro 25.760,00, costituito da economie realizzate dal 2019 al 2024 su interventi ultimati e finanziati con gli introiti delle vendite ai sensi della L.R. n. 39/2017, da destinare alla manutenzione straordinaria di n. 6 alloggi ERP sfitti a Vicenza, viale Giorgione n. 96 int. 34 - 37, n. 98 int. 25, n. 102 int. 8-12-15;
- Euro 25.760,00, costituito da economie realizzate dal 2019 al 2024 su interventi ultimati e finanziati con gli introiti delle vendite ai sensi della L.R. n. 39/2017, da destinare alla manutenzione straordinaria di n. 6 alloggi ERP sfitti a Vicenza, viale C. Negrin n. 33 int. 24, via Beroaldi n. 23 int. 1, n. 27 int. 6, B. Casale n. 200 int. 17, via Bachelet n. 22 int. 12 e n. 26 int. 3;
- Euro 87.274,00, costituito da economie realizzate dal 2019 al 2024 su interventi ultimati e finanziati con gli introiti delle vendite ai sensi della L.R. n. 39/2017, da destinare alla manutenzione straordinaria di n. 6 alloggi ERP sfitti a Valdagno (VI), via A. Moro n. 32 int. 77-78, n. 34 int. 79-83-84 e n. 36 int. 88;
- Euro 280.450,00, costituito da economie realizzate dal 2019 al 2024 su interventi ultimati e finanziati con gli introiti delle vendite ai sensi della L.R. n. 39/2017, da destinare alla manutenzione straordinaria di n. 3 alloggi ERP sfitti a Valdagno (VI), via A. Moro nn. 30 e 32.

Il costo totale degli interventi è previsto in Euro 6.048.338,72 ed è cofinanziato per Euro 477.100,00 dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027 e per Euro 1.500.000,00 da fondi propri dell'Azienda.

La ripartizione indicata nel Piano finanziario, per quanto riguarda i proventi delle vendite ordinarie e straordinarie di alloggi ERP ai sensi delle L.R. nn. 11/2001, 7/2011 e 39/2017, prevede delle percentuali che si discostano da quanto previsto al punto 6.2.3 del Piano strategico delle politiche della casa che destina una quota dei proventi alla realizzazione, all'acquisto o al recupero, mediante procedura di evidenza pubblica, di nuovi alloggi da destinare alla locazione ai sensi della L.R. n. 39/2017 e la rimanente quota per la ristrutturazione edilizia del patrimonio immobiliare in proprietà con esclusivo riguardo agli immobili degradati dismessi e non abitabili, da destinare alla locazione ai sensi della L.R. n. 39/2017.

Tuttavia, il Piano strategico delle politiche della casa consente alla Giunta regionale di variare le suddette percentuali a fronte di circostanziati impedimenti di settore e al fine di consentire la realizzazione di programmi minimi funzionali.

Sul punto, a fronte del numero consistente di alloggi ERP sfitti in attesa di manutenzione, l'ATER di Vicenza ha richiesto di derogare alle suddette percentuali reinvestendo interamente i proventi nella ristrutturazione e nella manutenzione straordinaria di alloggi sfitti di proprietà.

Con tale deroga, l'ATER di Vicenza ritiene di fornire risposte alla domanda di alloggi ERP in minor tempo e con minori costi rispetto alla realizzazione, all'acquisto o al recupero, mediante procedura di evidenza pubblica, di nuovi alloggi da destinare alla locazione ai sensi della L.R. n. 39/2017.

La Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive ha effettuato le necessarie verifiche istruttorie sulla documentazione prodotta dall'ATER di Vicenza.

Le proposte dell'ATER di Vicenza, di cui all'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono state ritenute accoglibili dalla Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive in quanto i reinvestimenti proposti dall'Azienda risultano coerenti con quanto stabilito dal punto 6.2.3, lettere A) e B) del Piano strategico delle politiche della casa, approvato con DCR n. 55/2013 e successivamente modificato con DCR n. 50/2017, nonché dalla Legge n. 560/1993 e dall'art. 16 della L.R. n. 18/2006.

Si incarica la Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 24 dicembre 1993, n. 560 "Norme in materia di alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica";

VISTA la Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112", art. 65;

VISTA la Legge regionale 10 agosto 2006, n. 18 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla Legge finanziaria 2006 in materia di urbanistica, cartografia, pianificazione territoriale e paesaggistica, aree naturali protette, edilizia residenziale pubblica, viabilità, mobilità e trasporti a fune", art. 16;

VISTA la Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", art. 6;

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale n. 55 del 10 luglio 2013 "Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2567 del 23 dicembre 2014 "Piani ordinari e straordinari di vendita di alloggi di edilizia residenziale pubblica di cui all'art. 65 della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 e all'art. 6 della legge regionale 18 marzo 2011, n. 7. Criteri per il monitoraggio dello stato di attuazione delle vendite ordinarie e straordinarie degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) delle ATER e per l'autorizzazione al reinvestimento dei relativi proventi. PCR n. 55 del 10 luglio 2013";

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale 5 aprile 2017, n. 50 "Modifiche al Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto";

VISTA la Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica";

VISTE le Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'ATER di Vicenza nn. 79, 80, 81 e 82 del 9 giugno 2026, trasmesse unitamente alle istanze prot. nn. 0008902/2026 e 0008903/2026 del 22 giugno 2026, acquisite in data 23 giugno 2026 al prot. regionale rispettivamente con il n. 367339 e con il n. 367336;

VISTA la nota dell'ATER di Vicenza prot. n. 0009768/2026 del 13 luglio 2026, acquisita al protocollo regionale in data 14 luglio 2026 con il n. 417021 a seguito di richiesta di chiarimenti prot. n. 396475 del 30 giugno 2026;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto delle proposte di reinvestimento dell'ATER di Vicenza formulate con note prot. nn. 0008902/2026 e 0008903/2026 del 22 giugno 2026, acquisite in data 23 giugno 2026 al prot. regionale rispettivamente con il n. 367339 e con il n. 367336 e precisate con successiva nota prot. n. 0009768/2026 del 13 luglio 2026, acquisita al protocollo regionale in data 14 luglio 2026 con il n. 417021, per un importo totale di Euro 4.071.238,72 su un costo totale di Euro 6.048.338,72, costituito da:

    - proventi delle vendite ordinarie e straordinarie di alloggi ERP ai sensi della Legge n. 560/1993 e delle L.R. n. 11/2001, n. 7/2011 e n. 39/2017 introitati nel 2025;
    - proventi derivanti dall'estinzione dei diritti di prelazione di cui alla L.R. n. 18/2006 introitati nel 2025;
    - economie realizzate dal 1994 al 2024 su interventi ultimati e finanziati con gli introiti delle vendite ai sensi della Legge n. 560/1993;
    - economie realizzate dal 2004 al 2024 su interventi ultimati e finanziati con gli introiti delle vendite ai sensi della L.R. n. 11/2001;

- economie realizzate dal 2019 al 2024 su interventi ultimati e finanziati con gli introiti delle vendite ai sensi della L.R. n. 39/2017

come meglio specificato in premessa;

3. di prendere atto della richiesta dell'ATER di Vicenza di derogare alle percentuali previste al punto 6.2.3 del Piano strategico delle politiche della casa approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 55 del 10 luglio 2013, reinvestendo interamente i proventi nella ristrutturazione e nella manutenzione straordinaria di alloggi sfitti di proprietà;

4. di ritenere accoglibile l'istanza presentata dall'ATER di Vicenza di cui al punto 2, in considerazione delle valutazioni di compatibilità fatte dalla Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive, in quanto i reinvestimenti proposti dall'Azienda risultano coerenti con quanto stabilito dal punto 6.2.3, lettere A) e B) del Piano strategico delle politiche della casa, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 55 del 10 luglio 2013 e successivamente modificato con Deliberazione del Consiglio regionale 5 aprile 2017, n. 50, nonché con quanto disposto dalla Legge n. 560/1993 e dell'art. 16 della L.R. n. 18/2006;

5. di autorizzare, al fine di fornire risposte alla domanda di alloggi ERP in minor tempo e con minori costi rispetto alla realizzazione, all'acquisto o al recupero, la variazione delle percentuali previste al paragrafo 6.2.3 lettere A) e B) del Piano strategico delle politiche della casa, approvato con DCR n. 55/2013 e successivamente modificato con DCR n. 50/2017, in quanto i reinvestimenti proposti dall'Azienda risultano coerenti con quanto stabilito dal punto 6.2.3, lettere A) e B) del Piano strategico delle politiche della casa, approvato con DCR n. 55/2013 e successivamente modificato con DCR n. 50/2017, nonché dalla Legge n. 560/1993 e dall'art. 16 della L.R. n. 18/2006;

6. di autorizzare l'ATER di Vicenza a reinvestire l'importo complessivo di Euro 4.071.238,72, così come da piano finanziario **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nelle seguenti modalità:

   - Euro 2.700.000,00, costituito per Euro 1.071.166,30 dagli introiti delle vendite ordinarie effettuate ai sensi della Legge n. 39/2017 dell'anno 2025, per Euro 126.109,20 dagli introiti delle vendite ordinarie effettuate ai sensi della L.R. n. 11/2001 introitati nel 2025, per Euro 123.997,24 dagli introiti delle vendite straordinarie effettuate ai sensi della L.R. n. 7/2011 introitati nel 2025, per Euro 130.623,23 dagli introiti delle vendite ai sensi della Legge n. 560/1993 introitati nel 2025, per Euro 211.200,67 dall'estinzione dei diritti di prelazione di cui alla L.R. n. 18/2006 introitati nel 2025 e per Euro 1.036.903,36 da economie realizzate dal 1994 al 2024 su interventi ultimati e finanziati con gli introiti della Legge n. 560/1993, da destinare alla ristrutturazione, mediante demolizione e ricostruzione, di n. 14 alloggi ERP sfitti a Bassano del Grappa (VI), via Trozzetti n. 55;
   - Euro 665.894,72, costituito per Euro 165.894,72 da economie realizzate dal 2004 al 2024 su interventi ultimati e finanziati con gli introiti delle vendite ai sensi della L.R. n. 11/2001 e per Euro 500.000,00 da economie realizzate dal 2019 al 2024 su interventi ultimati e finanziati con gli introiti delle vendite ai sensi della L.R. n. 39/2017, da destinare alla manutenzione straordinaria di n. 179 alloggi sfitti nei Comuni di Vicenza, Bassano del Grappa (VI), Marostica (VI) e Breganze (VI), situati su fabbricati, oggetto di riqualificazione, finanziati dalla Misura 7, Investimento 17, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per l'efficientamento dell'ERP;
   - Euro 116.850,00, costituito da economie realizzate dal 2004 al 2024 su interventi ultimati e finanziati con gli introiti delle vendite ai sensi della L.R. n. 11/2001, da destinare alla manutenzione straordinaria di n. 6 alloggi ERP sfitti a Schio (VI), via Caussa n. 73;
   - Euro 169.250,00, costituito da economie realizzate dal 2004 al 2024 su interventi ultimati e finanziati con gli introiti delle vendite ai sensi della L.R. n. 11/2001, da destinare alla manutenzione straordinaria di n. 2 alloggi sfitti nel Comune di Valdagno (VI), via Giolitti n. 9;
   - Euro 25.760,00, costituito da economie realizzate dal 2019 al 2024 su interventi ultimati e finanziati con gli introiti delle vendite ai sensi della L.R. n. 39/2017, da destinare alla manutenzione straordinaria di n. 6 alloggi ERP sfitti a Vicenza, viale Giorgione n. 96 int. 34 - 37, n. 98 int. 25, n. 102 int. 8-12-15;
   - Euro 25.760,00, costituito da economie realizzate dal 2019 al 2024 su interventi ultimati e finanziati con gli introiti delle vendite ai sensi della L.R. n. 39/2017, da destinare alla manutenzione straordinaria di n. 6 alloggi ERP sfitti a Vicenza, viale C. Negrin n. 33 int. 24, via Beroaldi n. 23 int. 1, n. 27 int. 6, B. Casale n. 200 int. 17, via Bachelet n. 22 int. 12 e n. 26 int. 3;
   - Euro 87.274,00, costituito da economie realizzate dal 2019 al 2024 su interventi ultimati e finanziati con gli introiti delle vendite ai sensi della L.R. n. 39/2017, da destinare alla manutenzione straordinaria di n. 6 alloggi ERP sfitti a Valdagno (VI), via A. Moro n. 32 int. 77-78, n. 34 int. 79-83-84 e n. 36 int. 88;
   - Euro 280.450,00, costituito da economie realizzate dal 2019 al 2024 su interventi ultimati e finanziati con gli introiti delle vendite ai sensi della L.R. n. 39/2017, da destinare alla manutenzione straordinaria di n. 3 alloggi ERP sfitti a Valdagno (VI), via A. Moro nn. 30 e 32;

7. di dare atto che l'ATER di Vicenza provvederà a finanziare gli interventi oggetto di reinvestimento per Euro 1.500.000,00 con fondi propri e per Euro 477.100,00 con fondi FSC 2021-2027;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di incaricare la Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive dell'esecuzione del presente atto;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 884 del 19 agosto 2026

REINVESTIMENTO DEGLI INTROITI DEI PIANI ORDINARI E STRAORDINARI (in deroga alle percentuali stabilite dalla DCR n. 55/2013, punto 6.2.3., come modificata con DCR n. 50/2017) - Anno 2025

ATER di: VICENZA

N.	Anno	Localizzazione						Tipologia Intervento	N. all.	Costi		Introiti piani straordinari - L.R. n. 7/2011						Introiti piani ordinari - L.R. n. 11/2001						Fondi propri €	Residui piani vendita anni precedenti €	Fondi Stato, Regione €	L.560/1993 €	estinzione diritti di prelazione L.560/1993 €	L.R. 39/2017 €	Totale finanz. €
												Reinvestimento (NC-ACQ) 0 %			(REC patrimonio aziendale) 100 %			Reinvestimento (NC-ACQ-REC) 0 %			(R.E. ristrutturazione edilizia del patrimonio in proprieta) 100 %									
		Comune	Via	N. civico	Foglio	Mappale	Sub			Costo intervento €	Costo €/mq	Totale €	Reinvestiti €	da reinvestire €	Totale €	Reinvestiti €	da reinvestire €	Totale €	Reinvestiti €	da reinvestire €	Totale €	Reinvestiti €	da reinvestire €							
1	2026	Bassano del Grappa	Trozzetti	55	2	764, 765		REC all. in prop.	14	4.200.000,00	3.880,30				123.997,24	123.997,24					126.109,20	126.109,20		1.500.000,00	1.036.903,36		130.623,23	211.200,67	1.071.166,30	4.200.000,00
2	2026	Vicenza, Bassano del Grappa, Marostica, Breganze **NOTA 1)**	varie	--	--	--		REC all. in prop.	179	665.894,72	52,55														665.894,72					665.894,72
3	2026	Schio **NOTA 2)**	Caussa	73	7	209	24, 25, 30, 31, 32, 33	REC all. in prop.	6	116.850,00	346,08														116.850,00					116.850,00
4	2026	Valdagno **NOTA 3)**	Giolitti	9	2	1380	29, 32	REC all. in prop.	2	169.250,00	959,03														169.250,00					169.250,00
5	2026	Vicenza **NOTA 4)**	Giorgione	96, 98, 102	9	19		REC all. in prop.	6	114.310,00	349,06														25.760,00	88.550,00				114.310,00
6	2026	Vicenza **NOTA 4)**	Negrin, Beroaldi, B. Casale, Bachelet	33, 23, 27, 200, 22, 26	11, 49, 9, 8	927, 794, 786, 230		REC all. in prop.	6	114.310,00	360,19														25.760,00	88.550,00				114.310,00
7	2026	Valdagno **NOTA 4)**	Moro	32, 34, 36	2	1666		REC all. in prop.	6	387.274,00	723,62														87.274,00	300.000,00				387.274,00
8	2026	Valdagno **NOTA 5)**	Moro	30, 32	2	1666		REC all. in prop.	3	280.450,00	861,62														280.450,00					280.450,00
		Totale							**222**	**6.048.338,72**					**123.997,24**	**123.997,24**					**126.109,20**	**126.109,20**		**1.500.000,00**	**2.408.142,08**	**477.100,00**	**130.623,23**	**211.200,67**	**1.071.166,30**	**6.048.338,72**

NOTA 1): interventi manutentivi sui fabbricati oggetto di riqualificazione mediante finanziamento RepowerEU PNRR M7.I17.
Finanziamento tot. Euro 665.894,72:
- Euro 500.000,00 economie vendite L.R. n. 39/2017
- Euro 165.894,72 economie vendite L.R. n. 11/2001

NOTA 2): Finanziamento: Euro 116.850,00 economie vendite L.R. n. 11/2001

NOTA 3): Finanziamento: Euro 169.250,00 economie vendite L.R. n. 11/2001

NOTA 4): Interventi FSC 21-27:
- n. 6 alloggi sfitti siti in Vicenza, viale Giorgione n. 96 int. 34 - 37, n. 98 int. 25, n. 102 int. 8-12-15:
> finanziamento complessivo Euro 114.310,00: Euro 88.550,00 (FSC 21-27) + Euro 25.760,00 (economie vendite L.R. n. 39/2017);
- n. 6 alloggi sfitti siti in Vicenza viale C. Negrin n. 33 int. 24, via Beroaldi n. 23 int. 1, n. 27 int. 6, B. Casale n. 200 int. 17, via Bachelet n. 22 int. 12 e 26 int. 3:
> finanziamento complessivo Euro 114.310,00: Euro 88.550,00 (FSC 21-27) + Euro 25.760,00 (economie vendite L.R. n. 39/2017);
- n. 6 alloggi sfitti siti in Valdagno via A. Moro civ. 32 int. 77-78, civ. 34 int. 79-83-84, civ. 36 int. 88;
> finanziamento complessivo Euro 387.274,00: Euro 300.000,00 (FSC 21-27) + Euro 87.274,00 (economie vendite L.R. n. 39/2017).

NOTA 5): Finanziamento: Euro 280.450,00 economie vendite L.R. n. 39/2017

(Codice interno: 590613)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 912 del 25 agosto 2026

Disposizioni regionali in materia di accreditamento delle Fondazioni ITS Academy della Regione del Veneto per l'erogazione dei percorsi di alta formazione terziaria tecnologico-professionale.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il "Modello di accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) della Regione del Veneto" ai sensi dell'art. 7 della Legge 15 luglio 2022, n. 99 e del Decreto Ministeriale 4 ottobre 2023, n. 191 “Definizione dei requisiti e degli standard minimi per il riconoscimento e l’accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy), nonché dei presupposti e delle modalità per la sospensione e la revoca dell’accreditamento”. Si dispone, altresì, dell'istituzione e la tenuta dell'Elenco degli ITS Academy accreditati del Veneto.

L'Assessore Valeria Mantovan, di concerto con il Vicepresidente Lucas Pavanetto, riferisce quanto segue.

La Legge 15 luglio 2022 n. 99 “*Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore“* ha istituito il Sistema terziario di Istruzione Tecnologica Superiore, il quale si affianca al Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) già previsto dalla Legge 17 maggio 1999 n. 144 e riorganizzato dal D.P.C.M. 25 gennaio 2008 “*Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori”*, le cui finalità sono la promozione dell’occupazione, in particolare giovanile, e il rafforzamento delle condizioni per lo sviluppo di un’economia ad alta intensità di conoscenza, per la competitività e per la resilienza, a partire dal riconoscimento delle esigenze di innovazione e sviluppo del sistema di istruzione e ricerca, in coerenza con i parametri europei.

L’art. 7 “*Standard minimi per l’accreditamento degli ITS Academy”* della citata Legge n. 99/2022, ha definito i principi fondamentali cui si conformano le Regioni nell'accreditamento degli ITS Academy, prevedendo al contempo che i requisiti e gli standard minimi per il riconoscimento e l'accreditamento degli ITS Academy nonché i presupposti e le modalità per la sospensione e la revoca dell'accreditamento, siano stabiliti a livello nazionale con decreto del Ministro dell'Istruzione, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Il Ministro dell’Istruzione e del Merito con l’approvazione del Decreto n. 191 del 04/10/2023 “*Definizione dei requisiti e degli standard minimi per il riconoscimento e l’accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy), nonché dei presupposti e delle modalità per la sospensione e la revoca dell’accreditamento”* ha definito i criteri minimi e le procedure di accreditamento delle Fondazioni ITS Academy.

Con successivo Decreto n. 217 del 15/11/2023 “*Definizione dei criteri per autorizzare un ITS Academy ad operare in una o più aree tecnologiche in deroga alle condizioni di cui all’art. 3, commi 1 e 5, della Legge 15 luglio 2022, n. 99”*, in deroga alla Legge n. 99/2022, il Ministero dell’Istruzione e del Merito ha consentito di attivare percorsi in aree tecnologiche già coperte nella stessa provincia o di gestire più aree nella stessa regione, previa intesa Stato-Regione promuovendo la flessibilità dell'offerta formativa degli ITS Academy.

L’art. 16 del D.M. n.191/2023 “Fase transitoria” stabilisce che alla data di entrata in vigore dello stesso Decreto ovvero dal 19/10/2023 e per un periodo pari a tre anni, si intendono temporaneamente accreditate le Fondazioni ITS Academy di cui all’art. 14, commi 1 e 2 della Legge n. 99/2022 s.m.i., fino alla data del 19/10/2026.

Attualmente si intendono temporaneamente accreditate le seguenti Fondazioni aventi sede nel territorio della Regione del Veneto:

1. Fondazione Its Academy Meccatronico Veneto (Vicenza) - Area tecnologica: meccatronica;
2. Fondazione Its Academy Turismo Veneto (Jesolo, VE) - Area tecnologica: tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo;
3. ITS Nuove tecnologie per il Made in Italy Comparto Moda - Calzatura (Padova) - Area tecnologica: sistema moda;
4. Fondazione Its Red Academy (Padova) - Area tecnologica: sistema casa ed energia;
5. Istituto Tecnologico Superiore per l'Agroalimentare Veneto (Conegliano, TV) - Area tecnologica: sistema agroalimentare;
6. Fondazione Its Academy Last - Mobilita' sostenibile e Logistica (Verona) - Area tecnologica: mobilità sostenibile e logistica;
7. Fondazione Its Digital Academy Mario Volpato (Noventa Padovana, PD) - Area tecnologica: tecnologie dell'informazione, della comunicazione e dei dati;
8. Its Marco Polo Academy (Venezia) - Area tecnologica: mobilità sostenibile.

In vista della scadenza del termine sopra citato e del termine del regime transitorio si intende provvedere all'istituzione dell'Elenco delle Fondazioni accreditate presso la Regione del Veneto secondo quanto previsto dalla L. n. 99/2022.

In conseguenza del quadro normativo sopra sinteticamente indicato si propone quindi istituire l'Elenco degli Istituti Tecnologici Superiori - ITS Academy accreditati della Regione del Veneto e di approvare il modello di accreditamento delle medesime Fondazioni ITS Academy del Veneto di cui all'**Allegato A**, predisposto dalla Direzione Lavoro e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento**,** che recepisce a livello regionale le procedure ed i criteri di accreditamento nazionale del D.M. n. 191 del 04/10/2023 citato, nonché di prendere atto dell'Elenco degli ITS Academy accreditati temporaneamente di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si propone inoltre che l'Elenco regionale delle Fondazioni ITS Academy sia tenuto e gestito dalla Direzione Lavoro nell'ambito del sistema di accreditamento.

Per la valutazione delle ipotesi di sospensione di cui alla fattispecie d) e delle ipotesi di revoca di cui alle fattispecie c), d), g) e h) del modello di accreditamento di cui all'**Allegato A**, la Direzione Lavoro si avvarrà del supporto della Direzione Formazione e istruzione.

La Direzione Formazione e istruzione effettuerà le verifiche e ne trasmetterà le risultanze alla Direzione Lavoro.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro, con il supporto del Direttore della Direzione Formazione e istruzione, dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 15 luglio 2022 n. 99 "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore";

VISTO il D.P.C.M. 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 191 del 04/10/2023 "Definizione dei requisiti e degli standard minimi per il riconoscimento e l'accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy), nonché dei presupposti e delle modalità per la sospensione e la revoca dell'accreditamento";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 217 del 15/11/2023 "Definizione dei criteri per autorizzare un ITS Academy ad operare in una o più aree tecnologiche in deroga alle condizioni di cui all'art. 3, commi 1 e 5, della Legge 15 luglio 2022, n. 99";

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che con Decreto n. 191 del 4 ottobre 2023 "*Definizione dei requisiti e degli standard minimi per il riconoscimento e l'accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy), nonché dei presupposti e delle modalità per la sospensione e la revoca dell'accreditamento*" il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha definito i criteri minimi e le procedure di accreditamento per il riconoscimento delle Fondazioni Istituti Tecnologici Superiori - ITS Academy;

3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 16 "Fase transitoria" del D.M. n. 191/2023, nella Regione del Veneto risultano temporaneamente accreditate fino alla data del 19 ottobre 2026 le Fondazioni ITS Academy già costituite e operanti sul territorio regionale, come individuate in nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di approvare il documento denominato "Modello di accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) della Regione del Veneto, riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come predisposto dalla Direzione Lavoro;

5. di istituire e tenere l'Elenco degli Istituti Tecnologici Superiori - ITS Academy accreditati della Regione del Veneto, ai sensi della Legge 15 luglio 2022, n. 99;

6. di stabilire che la Direzione Lavoro procederà alla tenuta dell'Elenco di cui al punto 5 e alla verifica dei requisiti amministrativi, strutturali e organizzativi del modello di accreditamento **Allegato A**;

7. di stabilire che la Direzione Lavoro si avvarrà del supporto della Direzione Formazione e istruzione per valutare le ipotesi di sospensione di cui alla fattispecie d) e le ipotesi di revoca di cui alle fattispecie c), d), g) e h) del modello di accreditamento **Allegato A**;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro, con il supporto del Direttore della Direzione Formazione e istruzione, dell'esecuzione del presente atto;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito Internet della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 912 del 25 agosto 2026

MODELLO DI ACCREDITAMENTO DELLE FONDAZIONI ITS ACADEMY DELLA REGIONE DEL VENETO

Introduzione

Il presente modello di accreditamento recepisce a livello regionale le procedure ed i criteri di accreditamento nazionale del Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 191 del 04/10/23 individuando i requisiti e gli *standard* minimi per il riconoscimento e l'accreditamento degli Istituti tecnologici superiori (ITS *Academy*), nonché i presupposti e le modalità di sospensione e di revoca dell'accreditamento.

Il riconoscimento delle Fondazioni, presupposto ai fini dell'accreditamento quale ITS *Academy* avviene, nel rispetto delle previsioni della Legge n. 99/2022, in forza della conclusione dell'*iter* costitutivo delle Fondazioni, e con l'acquisizione della personalità giuridica, ai sensi dell'articolo 1 del regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 10/02/2000, n. 361, mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia nella quale si ha sede.

Fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 14, commi 1 e 2, della legge n. 99/2022, e all'articolo 16 del Decreto del Ministro della Istruzione e del Merito n. 191/2023, possono utilizzare la denominazione "ITS *Academy*" esclusivamente le Fondazioni che hanno ottenuto il riconoscimento e l'accreditamento sulla base dei requisiti previsti dal presente modello decreto.

Con decreto adottato ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 5, e dell'articolo 14, comma 6 della Legge n. 99/2022, sono definiti i criteri sulla base dei quali, in sede di accreditamento, previa intesa tra il Ministero dell'istruzione e del merito e la Regione interessata, è possibile autorizzare una Fondazione a fare riferimento a un'area tecnologica, tra quelle individuate a livello nazionale, in deroga alla condizione che, nella medesima provincia, non siano presenti ITS Academy operanti nella medesima area, e/o a fare riferimento a più di un'area tecnologica anche se nella medesima regione sono presenti altri ITS Academy che operano nella medesima area.

Le Fondazioni ITS Academy già accreditate che, nel rispetto di quanto previsto nell'ambito della programmazione regionale e del decreto del Ministro della Istruzione e del Merito n. 191/2023, intendono sviluppare la propria offerta formativa anche su una o più aree tecnologiche rispetto a quella primaria di riferimento, presentano una nuova domanda di accreditamento limitatamente al possesso dei requisiti funzionali allo svolgimento di tali ulteriori attività formative.

Sempre nel rispetto della competenza regionale in materia di programmazione dell'offerta formativa le Fondazioni potranno quindi, in sede di accreditamento, essere autorizzate ad operare sulla propria area o su più aree tecnologiche secondo le disposizioni e quanto previsto dal Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 15/11/2023, n.217.

28217c6a

Procedura di accreditamento

Ogni singolo requisito del presente modello di accreditamento deve essere soddisfatto dal soggetto istante al fine di essere accreditato. Il mancato possesso di uno dei requisiti di seguito specificati rende inammissibile la domanda di accreditamento. Inoltre, le Fondazioni accreditate devono costantemente garantire il rispetto dei requisiti di accreditamento.

Il modello è articolato secondo 4 criteri. Per ciascuno di essi sono esplicitati i requisiti da soddisfare e le seguenti informazioni:

- Classe di requisito: descrizione dettagliata del criterio;
- Tipologia di evidenza per soddisfare i requisiti: tipologia di evidenza documentali o di strumenti atti a dimostrare il possesso del requisito da parte della Fondazione;
- Modalità di verifica: le modalità con cui l'amministrazione regionale verificano le evidenze prodotte.

La Regione del Veneto in linea con il dettato nazionale D.M. n.191/2023, anche in un'ottica di valorizzazione del territorio veneto, ha individuato il seguente standard di criteri minimi generali per l'accreditamento delle Fondazioni quali ITS *Academy*:

a) requisiti di solidità finanziaria ed organizzativa;
b) requisiti di onorabilità e affidabilità del soggetto giuridico;
c) requisiti relativi alle risorse infrastrutturali, logistiche e strumentali;
d) requisiti relativi alle risorse umane e professionali.

Ogni requisito può essere soddisfatto attraverso la presentazione di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i. Successivamente può essere richiesta a campione da parte della Direzione regionale competente la documentazione probante la soddisfazione del singolo requisito.

La valutazione dell'istanza di accreditamento prevede anche l'espletamento delle verifiche in loco finalizzate all'accertamento della conformità e dell'operatività delle strutture formative ai requisiti previsti dal presente modello.
Nei casi in cui si verifichino condizioni straordinarie (ad esempio misure restrittive per motivi di salute/sicurezza, criticità nella viabilità, situazioni meteo avverse) è prevista la possibilità di effettuare le suddette verifiche anche "a distanza" (audit remoto) mediante l'utilizzo di strumenti ICT (ovvero con l'ausilio di computer, tablet, smartphone, videocamere, ecc.), al fine di garantire il regolare iter del processo di accreditamento.

Con decreto del Direttore della Direzione Lavoro saranno aperti i termini e specificate le modalità di presentazione delle istanze di accreditamento.

Nel caso in cui tutti i requisiti minimi previsti nel presente disciplinare siano rispettati viene accolta l'istanza di accreditamento.
Il sistema di valutazione dell'istanza di accreditamento non prevede attribuzione di alcun punteggio connesso a tali requisiti minimi di ingresso (sistema ON/OFF).

Sulla base dell'esito della valutazione documentale, il Direttore della Direzione Lavoro, entro 60 giorni dal ricevimento della domanda di accreditamento, adotta il decreto di accreditamento o di rigetto della domanda.
A seguito dell'adozione del provvedimento di accreditamento, le Fondazioni sono inserite nell'Elenco regionale delle Fondazioni ITS Academy accreditate pubblicato sul sito istituzionale della Regione del Veneto.

La Fondazione ITS Academy deve comunicare alla Direzione Lavoro via PEC ogni variazione inerente i requisiti di accreditamento entro 30 giorni dalla data dell'avvenuta variazione al seguente indirizzo lavoro@pec.regione.veneto.it. A tal fine, la Fondazione ITS Academy accreditata dovrà produrre tutte le "tipologie di evidenze" relative ai requisiti attinenti alle variazioni avvenute. A titolo esemplificativo e non esaustivo si citano la variazione del Legale Rappresentante, la modifica dello Statuto, la variazione del personale inserito nell'organigramma, la variazione sede legale e/o operativa, i riferimenti (recapiti e indirizzi PEC) inseriti nell'Elenco regionale ecc.

Il Direttore della Direzione Lavoro verifica il permanere dei requisiti entro il termine massimo di sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione di variazione.

Disciplina

Requisiti di accreditamento inerenti alla solidità finanziaria ed organizzativa

Fermo quanto previsto dall'articolo 11, comma 10 della Legge n. 99/2022, costituiscono altresì requisiti di solidità finanziaria ed organizzativa delle Fondazioni i seguenti presupposti:

- patrimonio non inferiore a 100.000 euro.
- il patrimonio è elevato a 150.000 euro nel caso in cui la Fondazione attivi nel territorio di riferimento altri percorsi di formazione, nell'ambito delle attività strumentali, accessorie e connesse di cui all'articolo 3 dello schema di Statuto allegato al Decreto n. 89 del 17/05/2023, emanato in attuazione dell'articolo 4, comma 3 della Legge n. 99/2022.Nell'ipotesi in cui la Fondazione faccia riferimento, secondo le condizioni e le modalità di cui all'articolo 3, comma 5 della Legge n. 99/2022, a più di un'area tecnologica tra quelle individuate con il decreto di cui all'articolo 3, comma 1, o, nelle more dell'adozione di tale decreto, tra quelle di cui al comma 3 della Legge sopracitata, il patrimonio è elevato di 50.000 euro per ciascuna ulteriore area tecnologica di riferimento sino ad un valore minimo congruo di almeno 250.000 euro a prescindere dal numero di aree tecnologiche in cui opera;
- tenuta di un sistema di contabilità separata che consenta di individuare il valore dei ricavi e delle spese riferito alle attività e ai servizi gestiti con risorse pubbliche.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 4 della Legge n. 99/2022, i soggetti fondatori che partecipano alla costituzione delle Fondazioni di partecipazione dimostrano, tramite evidenze documentali, di possedere una documentata esperienza nel campo dell'innovazione, acquisita soprattutto con la partecipazione a progetti nazionali e internazionali di formazione, ricerca e sviluppo, o a progetti di elevata qualità nell'area tecnologica di riferimento della Fondazione. Inoltre, questi dimostrano, tramite evidenze documentali, il possesso di una rete di relazioni stabili con imprese e/o sistemi/organizzazioni di imprese in ambito regionale/interregionale, funzionali a garantire una ricaduta in termini di occupabilità dei giovani e risposta ai fabbisogni delle imprese.

Requisiti di accreditamento relativi alla onorabilità e affidabilità del soggetto giuridico

1. Il Legale Rappresentante, gli amministratori e i direttori responsabili amministrativi devono dimostrare, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, il possesso dei seguenti requisiti di onorabilità:
   a) assenza di sentenze di condanna, decreto penale di condanna o sentenze di applicazione della pena ai sensi dell'articolo 444 Codice di procedura penale divenute irrevocabili;
   b) assenza di applicazione, ancorché non definitiva, di una delle misure di prevenzione disposte ai sensi della Legge 27/12/1956, n. 1423, di una delle misure previste dalla Legge 31/05/1965, n. 575, ovvero di una delle misure definite dalla Legge 13/09/1982, n. 646 e successive modifiche e integrazioni;

c) assenza di provvedimenti di informazioni antimafia a carattere interdittivo, emanati dalle autorità di pubblica sicurezza.

2. Le Fondazioni devono, inoltre, possedere i seguenti requisiti di affidabilità, da dimostrare mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante:
   a) rispetto degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la normativa vigente;
   b) rispetto degli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e di tutti gli obblighi derivanti;
   c) rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili.

Requisiti di accreditamento relativi alle risorse infrastrutturali, logistiche e strumentali

1. I requisiti relativi alle risorse infrastrutturali, logistiche e strumentali sono riferiti alla sede principale, alle singole sedi distaccate delle Fondazioni, ai laboratori e alle infrastrutture tecnologicamente avanzate, agli arredi e alle attrezzature.
2. La sede principale delle Fondazioni deve essere autonoma, riconoscibile e a proprio uso esclusivo, anche all'interno di edifici condivisi.
3. In tutte le sedi deve essere garantito il rispetto della normativa vigente in materia di requisiti igienico-sanitari delle strutture, di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro nonché in merito all'abbattimento e al superamento di barriere architettoniche.

Requisiti di accreditamento relativi alle risorse umane e professionali

1. Fermo restando quanto previsto all'articolo 4, comma 7, e all'articolo 5, comma 5 della Legge n. 99/2022, la Fondazione si avvale di risorse professionali specificamente dedicate, anche se non in modo esclusivo, che prestano attività per la medesima Fondazione, nelle aree di attività relative alle diverse funzioni indicate, **per almeno ottanta giornate lavorative annue**.
2. L'assetto organizzativo della Fondazione deve essere rappresentato in un organigramma che evidenzi l'organizzazione della gestione operativa (direzione, gestione economico-amministrativa, coordinamento didattico, coordinamento dei percorsi, orientamento e *placement*/progettazione) e attesti il presidio operativo effettivo di tali processi da parte di almeno tre risorse umane distinte, di cui una con funzioni di direzione.
3. Ai sensi dell'articolo 5, comma 4, lettera f), della Legge n. 99/2022, la conduzione scientifica di ciascun percorso formativo è affidata a un coordinatore tecnico-scientifico o a un comitato di progetto; il coordinatore tecnico-scientifico e i componenti del comitato di progetto devono essere in possesso di un *curriculum* coerente con il percorso.

Mantenimento dei requisiti di accreditamento

1. Le Direzioni regionali competenti verificano, con cadenza triennale il mantenimento dei requisiti per l'accreditamento degli ITS *Academy* ad operare sulle aree tecnologiche di riferimento, nonché il rispetto degli *standard* minimi dei percorsi formativi di cui all'articolo 5 della Legge n. 99/2022.
2. La documentazione concernente le attività erogate deve essere tenuta nella disponibilità delle Fondazioni ai fini dei controlli nelle sedi accreditate.
3. In caso di scioglimento della Fondazione accreditata, il Legale Rappresentante comunica alla Direzione Lavoro tramite l'invio di una PEC e al Ministero dell'istruzione e del merito il luogo di conservazione della documentazione probatoria concernente i servizi erogati e i finanziati con risorse pubbliche, che dovrà essere conservata per almeno dieci anni.

4. Gli ITS *Academy* accreditati comunicano alla Direzione Lavoro e al Ministero dell'istruzione e del merito le eventuali modifiche rispetto ai requisiti di accreditamento, fermo restando il rispetto dei requisiti e degli *standard* minimi generali per l'accreditamento di cui alla presente DGR.

Ipotesi di sospensione dell'accreditamento

1. Le Fondazioni ITS *Academy* accreditate sono sottoposte alla sospensione dell'accreditamento nelle seguenti ipotesi:
   a) mancata comunicazione di variazioni intervenute su proprie caratteristiche aventi effetto sui requisiti dell'accreditamento;
   b) evidenze di irregolarità e/o non piena conformità rispetto ai requisiti minimi previsti dal presente decreto;
   c) coinvolgimento della Fondazione in fatti che possono arrecare pregiudizio nei confronti dell'utenza e/o accertamento di inadempienze inerenti la corretta informazione degli utenti;
   d) rischio fondato di un utilizzo non corretto delle risorse pubbliche ricevute.
2. Nelle ipotesi di cui al comma 1 precedente, la Direzione Lavoro comunica alla Fondazione ITS *Academy*, e contestualmente al Ministero dell'istruzione e del merito, l'irregolarità riscontrata, e sospende le attività della Fondazione con riferimento all'avvio di nuovi percorsi formativi. Contestualmente, assegna alla Fondazione un termine perentorio, compreso fra i trenta e i novanta giorni, per presentare osservazioni e sanare, ove possibile, la situazione di irregolarità.

Successivamente la Direzione Lavoro comunica al predetto Ministero l'esito della procedura.
La sospensione dell'accreditamento viene disposta con decreto del Direttore della Direzione Lavoro trasmesso al Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

In caso di sospensione dell'accreditamento, la Fondazione ITS *Academy* è tenuta alla prosecuzione delle attività formative in corso di svolgimento fino alla loro conclusione, a garanzia del completamento dei percorsi formativi già intrapresi.
Se la Fondazione ITS *Academy* cui è stato sospeso l'accreditamento non risolve le non conformità, le irregolarità e/o le inadempienze che hanno causato la sospensione entro il termine assegnato essa incorre nella revoca dell'accreditamento.

Ipotesi di revoca dell'accreditamento

1. La revoca dell'accreditamento è disposta nei seguenti casi:
   a) rinuncia volontaria da parte di un ITS *Academy*;
   b) perdita di uno o più requisiti di accreditamento;
   c) qualora, per tre anni consecutivi, un ITS *Academy* riceva un giudizio negativo riferito almeno al 50 per cento dei corsi valutati nelle rispettive annualità del triennio precedente, all'esito del monitoraggio e della valutazione dei percorsi formativi degli ITS *Academy* di all'articolo 13, comma 1 della Legge n.99/2022;
   d) mancato rispetto degli *standard* minimi dei percorsi formativi di cui all'articolo 5 della Legge n.99/2022;
   e) perdurante situazione di irregolarità, inadempienza e/o non conformità rispetto al possesso dei requisiti richiesti ai fini dell'accreditamento, secondo quanto previsto dal precedente paragrafo relativo alle ipotesi di sospensione;
   f) dichiarazioni false o mendaci rese al soggetto pubblico responsabile;
   g) a decorrere dall'anno formativo 2023-2024, per le Fondazioni ITS *Academy* che operano da più di tre

anni, mancata conclusione in assenza di giustificati motivi oggettivi, nei termini ordinari di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a) e b), della Legge n. 99 del 2022, del 50 per cento dei percorsi formativi precedentemente avviati;

h) a decorrere dall'anno formativo 2023-2024, per le Fondazioni ITS *Academy* che operano da più di tre anni, per mancato avvio di almeno un percorso formativo in assenza di giustificati motivi oggettivi.

2. Alla revoca consegue la perdita dell'abilitazione al rilascio dei diplomi e della possibilità di accedere al sistema di finanziamento di cui al Capo III della Legge n. 99/2022, nonché la possibilità di utilizzare la denominazione "ITS *Academy*" e di attivare percorsi formativi rientranti nell'ambito del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore.
3. Nel caso di revoca dell'accreditamento, a garanzia del completamento dei percorsi formativi da parte delle allieve e degli allievi cui manchino non più di due semestri alla conclusione del percorso, le attività formative proseguono sino alla loro conclusione, purché le difformità riscontrate e legittimanti il provvedimento di revoca non siano tali da compromettere il corretto svolgimento dell'attività formativa.

Nelle ipotesi di cui al comma 1 del presente articolo, la Direzione Lavoro comunica alla Fondazione ITS *Academy*, e contestualmente al Ministero dell'istruzione e del merito, l'irregolarità riscontrata, assegnando un termine perentorio, non inferiore a trenta giorni, per presentare osservazioni e sanare, ove possibile, la situazione di irregolarità e successivamente comunica al predetto Ministero l'esito della procedura.
La revoca dell'accreditamento viene disposta con decreto del Direttore della Direzione Lavoro trasmesso al Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

Nelle ipotesi di revoca dell'accreditamento, la Fondazione non può presentare una nuova domanda di accreditamento nei dodici mesi successivi al provvedimento di revoca.

Potere sostitutivo del Ministero dell'istruzione e del merito

1. Il Ministero dell'istruzione e del merito può segnalare eventuali anomalie e/o irregolarità nel funzionamento di un ITS *Academy* alla Regione del Veneto richiedendo l'attivazione di procedimenti amministrativi finalizzati ad accertare la sussistenza dei requisiti di accreditamento e a verificare l'assenza dei casi di sospensione e di revoca del presente modello di accreditamento.
2. Qualora nei casi di cui al comma 1 la Regione del Veneto non proceda secondo quanto richiesto, il Ministero dell'istruzione e del merito attiva direttamente procedimenti amministrativi di verifica e, nell'ipotesi di accertamento della sussistenza di uno dei predetti casi di sospensione o di revoca, assegna alla Fondazione interessata un termine perentorio, non inferiore a trenta giorni, per presentare le proprie osservazioni e sanare, ove possibile, la situazione di irregolarità. Il Ministero comunica alla regione l'esito della procedura.
3. La Regione del Veneto trasmette al Ministero dell'istruzione e del merito l'atto di recepimento delle disposizioni del Decreto n. 191/2023 citato.

I CRITERI DI ACCREDITAMENTO

Criterio A

Requisiti di solidità finanziaria e organizzativa

La solidità finanziaria e organizzativa costituisce un fattore di garanzia per la concreta ed efficace operatività delle Fondazioni ITS Academy, nonché per la qualità dell'offerta formativa proposta. A livello finanziario, si richiede un patrimonio minimo tale da assicurare la realizzazione di un ciclo completo di percorsi e l'avvio di uno successivo. A livello organizzativo, il possesso di esperienze e competenze nel campo dell'innovazione, acquisite dai soggetti fondatori che partecipano alla costituzione delle Fondazioni, soprattutto con la partecipazione a progetti nazionali e internazionali di formazione, ricerca e sviluppo, o a progetti di elevata qualità nell'area tecnologica di riferimento della Fondazione, è garanzia di qualità della compagine costitutiva della Fondazione, funzionale, peraltro, anche alla individuazione della comprovata e attestata esperienza delle risorse umane e professionali da inserire nell'assetto organizzativo dell'ITS Academy. Occorre altresì garantire una rete di relazioni stabili con il sistema sociale e produttivo presente sul territorio, dimostrando di saper leggere e interpretare il fabbisogno di formazione esplicito o tacito ivi richiesto.

Requisiti minimi **A**	**Tipologia di evidenza**	**Verifica**
A.1 Solidità finanziaria Patrimonio della Fondazione non inferiore a 100.000 euro. Il patrimonio è elevato a 150.000 euro nel caso in cui la Fondazione attivi nel territorio di riferimento altri percorsi di formazione, nell'ambito delle attività strumentali, accessorie e connesse. Nell'ipotesi in cui la Fondazione faccia riferimento, secondo le condizioni e le modalità di cui all'articolo 3, comma 5 della Legge n. 99/2022, a più di un'area tecnologica tra quelle definite a livello nazionale, il patrimonio è elevato di 50.000 euro per ciascuna ulteriore area tecnologica di riferimento sino ad un valore minimo congruo di almeno 250.000 euro a prescindere dal numero di aree tecnologiche in cui opera.	Statuto - documenti finanziari.	Esame della documentazione e verifica a campione
A.2 Solidità finanziaria Tenuta di un sistema di contabilità articolata per centro di costo che consenta di individuare il valore dei ricavi e delle spese riferito alle	Documenti contabili	Esame della documentazione e verifica a campione

attività e ai servizi gestiti con risorse pubbliche.		
A.3 Solidità organizzativa I soggetti fondatori che partecipano alla costituzione delle Fondazioni devono possedere una documentata esperienza nel campo dell'innovazione, acquisita soprattutto con la partecipazione a progetti nazionali e internazionali di formazione, ricerca e sviluppo, o a progetti di elevata qualità nell'area tecnologica di riferimento della Fondazione.	Evidenze documentali	Esame della documentazione e verifica a campione
A.4 Solidità organizzativa I soggetti fondatori che partecipano alla costituzione delle Fondazioni devono possedere una rete di relazioni stabili con imprese e/o sistemi/organizzazioni di imprese in ambito regionale/interregionale, funzionali a garantire una ricaduta in termini di occupabilità dei giovani e risposta ai fabbisogni delle imprese.	Evidenze documentali (ad esempio convenzioni, accordi)	Esame della documentazione e verifica a campione

Criterio B

Requisiti di onorabilità e affidabilità del soggetto giuridico

I requisiti di onorabilità del legale rappresentante, degli amministratori e dei direttori responsabili amministrativi e i requisiti di affidabilità della Fondazione ITS Academy hanno lo scopo di garantire la qualità e l'integrità della Fondazione e dei suoi rappresentanti, e di accertare la solidità e la corretta gestione economica della Fondazione, l'adempimento degli obblighi previdenziali e fiscali e il rispetto della normativa vigente in materia di rapporti di lavoro.

Requisiti minimi **B**	**Tipologia di evidenza**	**Verifica**
B.1 Onorabilità Il Legale Rappresentante, gli amministratori e i direttori responsabili amministrativi devono dimostrare il possesso dei seguenti requisiti di onorabilità: 1. assenza di sentenze di condanna, decreto penale di condanna o sentenze di applicazione della pena ai sensi dell'articolo 444 codice di procedura penale divenute irrevocabili; 2. assenza di applicazione, ancorché non definitiva, di una delle misure di prevenzione disposte ai sensi della Legge 27/12/1956, n. 1423, di una delle misure previste dalla Legge 31/05/1965, n. 575, ovvero di una delle misure definite dalla Legge 13/09/1982, n. 646 e successive modifiche e integrazioni; 3. assenza di provvedimenti di informazioni antimafia a carattere interdittivo, emanati dalle autorità di pubblica sicurezza.	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.	Esame della documentazione e verifica a campione

B.2 Affidabilità del soggetto giuridico Le Fondazioni devono possedere i seguenti requisiti di affidabilità: 1. rispetto degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la normativa vigente; 2. rispetto degli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e di tutti gli obblighi derivanti; 3. rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta da parte del Legale Rappresentante	Esame della documentazione e verifica a campione

Criterio C

Requisiti delle risorse infrastrutturali, logistiche e strumentali

La qualità delle strutture fisiche costituisce un fattore di garanzia delle condizioni strutturali e logistiche nei confronti sia degli utenti che usufruiscono dei servizi di formazione sia di coloro che operano nell'ambito della struttura formativa.

Requisiti minimi **C**	**Tipologia di evidenza**	**Verifica**
C.1 Sede principale e sedi distaccate La sede principale della Fondazione deve essere autonoma, riconoscibile, in uso esclusivo della Fondazione, anche all'interno di edifici condivisi, per lo svolgimento delle seguenti attività: ● attività di formazione ● servizi agli studenti: segreteria, accoglienza, orientamento, *job placement*; ● coordinamento didattico ed organizzativo; ● gestione amministrativa. La sede deve essere dotata di: ● strumentazione adeguata per una efficace comunicazione con l'utente (ivi compresa una linea telefonica dedicata); ● apposita segnaletica recante informazioni utili alla riconoscibilità; ● servizi igienici adeguati. In tutte le sedi deve essere garantito il rispetto delle leggi sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 9/04/2008, n. 81, e s.m.i.) e l'abbattimento delle barriere architettoniche, nonché il rispetto dei requisiti igienico-sanitari dei locali secondo la normativa di settore vigente in materia.	Planimetria, titolo di godimento della sede. ● Documentazione di agibilità prevista dalla normativa vigente ● Fotografia segnaletica esterna ● Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sottoscritta dal legale rappresentante relativa all'assolvimento della normativa vigente in materia igienico-sanitaria. Tutta la documentazione dovrà essere presentata sia per la sede principale che per le eventuali sedi distaccate.	Esame della documentazione richiesta e verifica a campione
C.2 Arredi e attrezzature Ogni Fondazione, relativamente alle attività	Planimetria contenente una	Esame della

d'aula, deve avere la disponibilità di laboratori coerenti con le specificità della propria area tecnologica e della strumentazione didattica e tecnologica a supporto di un'efficace gestione dei processi formativi, ovvero utilizzare, attraverso accordi, con la stessa finalità analoghe strutture/strumenti presenti sul territorio, anche ad esempio Academy aziendali e Laboratori territoriali per l'Occupabilità.	descrizione delle attrezzature e degli arredi sottoscritta da un tecnico abilitato.	documentazione richiesta e verifica a campione
C.3 Sicurezza delle strutture e delle attrezzature Tutte le sedi nonché le corrispondenti attrezzature, devono essere a norma rispetto alle leggi sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 9/04/2008, n. 81, e successive modifiche e integrazioni).	● Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sottoscritta dal legale rappresentante relativa all'assolvimento della normativa vigente in materia ● Nomina del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) unitamente ai titoli del soggetto designato ● Eventuale nomina Medico competente oppure dichiarazione di non necessarietà di tale nomina	Esame della documentazione richiesta e verifica a campione
C.4 Eliminazione e superamento delle barriere architettoniche Accessibilità dei locali destinati all'erogazione dei servizi. I locali devono essere raggiungibili e deve essere possibile entrarvi agevolmente e fruire totalmente di spazi ed attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza ed autonomia.	Perizia tecnica descrittiva corredata da grafico indicativo dei locali in esame, che attesti gli adempimenti relativi alla eliminazione o al superamento delle barriere architettoniche (Legge 30/03/1971, n. 118; Decreto del Ministero dei lavori pubblici 14/06/1989, n. 236; Legge 5/02/1992, n. 104; D.lgs. 19/03/1996, n. 242; D.P.R. 24/07/1996, n. 503; D.lgs.	Esame della documentazione richiesta e verifica a campione

28217c6a

	9/04/2008, n. 81), sottoscritta da un tecnico abilitato.	

Criterio D

Requisiti relativi alle risorse umane e professionali

Le risorse professionali rilevano le capacità complessive degli ITS Academy di governare i diversi processi di lavoro necessari per la produzione del servizio formativo, e, dunque, la capacità gestionale sia in termini di processi organizzativi che delle persone che li realizzano e presidiano. Comprende gli aspetti relativi a: assetto organizzativo trasparente; presidio procedurale dei processi di lavoro individuabili in diverse figure afferenti alle seguenti aree: 1. direzione; 2. gestione economico-amministrativa; 3. coordinamento dei percorsi; 4. coordinamento didattico; 5. orientamento e placement/progettazione. Con specifico riferimento al punto 3, si precisa che, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, lettera f), la conduzione scientifica di ciascun percorso formativo è affidata a un coordinatore tecnico-scientifico o a un comitato di progetto; il coordinatore tecnico-scientifico e i componenti del comitato di progetto devono essere in possesso di un curriculum coerente con il percorso.

I requisiti minimi previsti nell'ambito delle risorse umane e professionali sono relativi alla presenza di almeno tre persone, con la definizione di ruoli e funzioni, di cui una con funzione di direzione. Per garantire il presidio delle funzioni le persone devono avere un rapporto di impiego o collaborazione, nelle forme consentite dalla legge, con almeno ottanta giornate lavorative l'anno. Il presidio dei processi di lavoro di alcune aree potrà essere svolto da soci della Fondazione di partecipazione con altre forme di certificazione. Relativamente ai docenti, l'articolo 5, comma 4, lettera a) della Legge n. 99/2022, prevede che l'attività formativa è svolta per almeno il 60 per cento del monte orario complessivo dai docenti provenienti dal mondo del lavoro, di cui al successivo comma 5. Quest'ultimo dispone che nei percorsi formativi prestano la loro opera docenti, ricercatori ed esperti reclutati dalla Fondazione ITS Academy, con contratto a norma dell'articolo 2222 del Codice civile, almeno per il 50 per cento tra soggetti provenienti dal mondo del lavoro, compresi gli enti di ricerca privati, e aventi una specifica esperienza professionale, maturata per almeno tre anni, in settori produttivi correlabili all'area tecnologica di riferimento dell'ITS Academy, nonché da esperti che operano nei settori dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertarne la maturata esperienza nel settore. Il coinvolgimento dei docenti delle istituzioni scolastiche avviene a condizione che esso sia compatibile con l'orario di insegnamento e servizio, nonché con l'assolvimento di tutte le attività inerenti alla funzione docente, e che non comporti nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.

Requisiti minimi **D**	**Tipologia di evidenza**	**Verifica**
D.1 Assetto organizzativo trasparente L'assetto organizzativo della Fondazione deve essere rappresentato in un organigramma che evidenzi l'organizzazione della gestione operativa (direzione, gestione economica-amministrativa, coordinamento didattico, coordinamento dei percorsi, orientamento e	Organigramma nominativo e mansionario con indicazioni di ruoli e funzioni. Il documento deve essere datato e firmato dal Presidente della Fondazione.	Esame della documentazione e verifica a campione

placement/progettazione) e attesti il presidio operativo effettivo di tali processi da almeno tre risorse umane distinte, di cui una con funzione di direzione.		
Comprovata ed attestata esperienza delle persone coinvolte nelle Fondazioni In particolare, si richiede di certificare l'esperienza professionale inerente i ruoli che si ricoprono nelle diverse aree di attività della Fondazione. **Direzione** Livello di istruzione ed esperienza lavorativa. In alternativa: 1. diploma di laurea e due anni di esperienza in posizione di responsabilità in attività di direzione/amministrazione/gestione risorse umane nel settore della formazione/educazione/orientamento c/o dei servizi alle imprese; 2. diploma di laurea e tre anni di esperienza in attività di pianificazione strategica/gestione risorse umane in altri settori; 3. titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale e quattro anni di esperienza in posizione di responsabilità in attività direzione/amministrazione/gestione risorse umane nel settore della formazione/educazione/orientamento c/o dei servizi alle imprese; 4. titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale e cinque anni di esperienza in attività di pianificazione strategica/gestione risorse umane in altri settori; 5. dieci anni di esperienza in posizione di responsabilità in attività di direzione/amministrazione/gestione risorse umane nel settore della formazione/educazione/orientamento	Curriculum vitae con dichiarazione della veridicità dei dati riportati, in base al D.P.R. n. 445 del 28/12/2000	Esame della documentazione e verifica a campione

c/o dei servizi alle imprese; 6. competenze professionali certificate coerenti con le attività di direzione/amministrazione/gestione risorse umane nel settore della formazione/educazione/orientamento c/o dei servizi alle imprese. **Gestione economica-amministrativa** Livello di istruzione ed esperienza lavorativa. In alternativa: 1. diploma di laurea e un anno di esperienza nella gestione amministrativa di risorse finanziarie finanziaria pubbliche nel settore della formazione, dell'educazione e dell'orientamento; 2. diploma di laurea e due anni di esperienza nella gestione amministrativa in altri settori; 3. titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale e tre anni di esperienza nella gestione amministrativa di risorse finanziarie pubbliche nel settore della formazione, dell'educazione e dell'orientamento; 4. titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale e cinque anni di esperienza nella gestione amministrativa in altri settori; 5. dieci anni di esperienza nella gestione amministrativa; 6. competenze professionali certificate coerenti con le attività di gestione amministrativa. **Coordinamento didattico / Coordinamento dei percorsi (coordinatore tecnico-**	Curriculum vitae con dichiarazione della veridicità dei dati riportati, in base al D.P.R. n. 445 del 28/12/2000	Esame della documentazione richiesta e verifica a campione

scientifico o comitato di progetto) Livello di istruzione ed esperienza lavorativa. In alternativa: 1. diploma di laurea e un anno di esperienza in attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del processo di erogazione; 2. diploma di laurea e tre anni di esperienza nel settore della formazione, dell'educazione e dell'orientamento; 3. titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale e tre anni di esperienza in attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del processo di erogazione; 4. titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale e cinque anni di esperienza nel settore della formazione, dell'educazione e dell'orientamento; 5. dieci anni di esperienza professionale in attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del processo di erogazione; 6. competenze professionali certificate coerenti con le attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del processo di erogazione.	Curriculum vitae con dichiarazione della veridicità dei dati riportati, in base al D.P.R. n. 445 del 28/12/2000	Esame della documentazione richiesta e verifica a campione
Orientamento e *Placement* / Progettazione Livello di istruzione ed esperienza lavorativa. In alternativa: 1. diploma di laurea e un anno di esperienza nelle attività di progettazione; 2. diploma di laurea e tre anni di esperienza nel settore della formazione, dell'educazione e	Curriculum vitae con dichiarazione della veridicità dei dati riportati, in base al D.P.R. n. 445 del 28/12/2000	Esame della documentazione richiesta e verifica a campione

dell'orientamento; 3. titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale e tre anni di esperienza nelle attività di progettazione; 4. titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale e cinque anni di esperienza nel settore della formazione, dell'educazione e dell'orientamento; 5. dieci anni di esperienza nelle attività di progettazione; 6. competenze professionali certificate coerenti con le attività di progettazione.		

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 912 del 25 agosto 2026

ELENCO DELLE FONDAZIONI ITS ACADEMY DEL VENETO

CON ACCREDITAMENTO PROVVISORIO ex art. 16 del D.M. n. 191/2023

In conformità alla programmazione regionale del Veneto, si dà atto del provvisorio accreditamento sino al 19.10.2026 per le seguenti Fondazioni operanti sul territorio regionale:

1. **FONDAZIONE ITS ACADEMY MECCATRONICO VENETO**

   Area tecnologica: Meccatronica

   Sede legale: Via Foligno, 1 - Vicenza (VI)

   PEC: itsmeccatronico@legalmail.it

   Codice fiscale: 95107470247

2. **FONDAZIONE ITS ACADEMY TURISMO VENETO**

   Area tecnologica: Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo

   Sede legale: Via Vincenzo Monti, 29 - Jesolo (VE)

   PEC: itsturismo@pec.it

   Codice fiscale: 93037690273

3. **I.T.S. NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY COMPARTO MODA - CALZATURA**

   Area tecnologica: Sistema moda

   Sede legale: Via Giovanni Savelli n. 102 - Padova (PD)

   PEC: itscosmo@pec.it

   Codice fiscale: 92227360283

4. **FONDAZIONE ITS RED ACADEMY - AREA TECNOLOGICA ENERGIA**

   Area tecnologica: Sistema casa ed energia

   Sede legale: via Girolamo Orlandini, 10 - Padova (PD)

   PEC: fondazioneitsred@pec.itsred.it

   Codice fiscale: 92231080281

cb0158eb

5. ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE PER L'AGROALIMENTARE VENETO ("ITS ACADEMY AGROALIMENTARE VENETO")

Area tecnologica: Sistema agroalimentare

Sede legale: Via XXVIII Aprile, 22 - Conegliano (TV)

PEC: its.conegliano@pec.it

Codice fiscale: 91035160265

6. FONDAZIONE ITS ACADEMY LAST - MOBILITA' SOSTENIBILE E LOGISTICA

Area tecnologica: Mobilità sostenibile e logistica

Sede legale: Via Sommacampagna, 61 – Verona (VR)

PEC: itslogistica@pec.it

Codice fiscale: 93222570231

7. FONDAZIONE ITS DIGITAL ACADEMY MARIO VOLPATO

Area tecnologica: Tecnologie dell'informazione, della comunicazione e dei dati

Sede legale: Via Risorgimento, 29 - Noventa Padovana (PD)

PEC: pec@pec.itsdigitalacademy.com

Codice fiscale: 92312760280

8. ITS MARCO POLO ACADEMY

Area tecnologica: Mobilità sostenibile

Sede legale: Zona Portuale di S. Marta Fabbricato 16 - Venezia (VE)

PEC: itsmarcopolo@pec.it

Codice fiscale: 04327550275

cb0158eb

(Codice interno: 590769)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 917 del 31 agosto 2026

Strutture sanitarie di cure intermedie - Hospice per adulti: aggiornamento della tariffa giornaliera di degenza in regime residenziale.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene aggiornata la tariffa giornaliera di degenza in regime residenziale erogata dalle strutture sanitarie di cure intermedie Hospice per adulti del territorio della Regione del Veneto, lasciando invariata l'assenza di compartecipazione alla spesa sanitaria a carico dell'assistito per tale setting assistenziale.

L'Assessore Gino Gerosa riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto ha strutturato nel tempo un modello organizzativo e programmatorio per lo sviluppo delle cure palliative al fine di assicurare ai pazienti in fase terminale o affetti da patologie croniche evolutive ed inguaribili e ai loro familiari la migliore qualità di vita possibile, tutelandone la dignità.

In tale contesto, con Deliberazione della Giunta regionale n. 2989 del 22 settembre 2000 la Regione del Veneto ha definito le prime linee di indirizzo organizzativo e i requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi per gli Hospice regionali, integrati successivamente dalle disposizioni sull'accreditamento istituzionale di cui alla L.R. n. 22/2002.

Con la DGR n. 208 del 28 febbraio 2017 è stato individuato l'attuale modello assistenziale di rete di cure palliative, integrato dal "Percorso integrato di cura a supporto dello sviluppo della rete di cure palliative in età adulta" approvato successivamente con DGR n. 553 del 30 aprile 2018.

Il regime economico-tariffario per giornata di degenza in Hospice per adulti in Regione del Veneto risulta disciplinato dalla DGR n. 2621 del 18 dicembre 2012 (Allegato D), che ha stabilito una tariffa giornaliera omnicomprensiva pari a euro 210,00, con espressa previsione dell'assenza di qualsiasi quota di compartecipazione a carico dell'assistito.

Tuttavia, tale livello di remunerazione, non aggiornato dal 2012, risulta oggi strutturalmente disallineato rispetto ai costi effettivi di produzione profondamente mutati a causa dei rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL) del personale, dell'evoluzione degli standard assistenziali, dell'incremento dei costi energetici e dei beni di consumo verificatisi nell'ultimo decennio, compromettendo la sostenibilità economico-finanziaria delle strutture erogatrici.

A tal riguardo, la necessità di procedere ad una complessiva rivalutazione delle tariffe vigenti per garantire la sostenibilità della rete delle cure palliative regionali si colloca all'interno della programmazione definita dal nuovo Piano di Potenziamento della rete regionale di cure palliative per l'anno 2026, approvato con DGR n. 26 del 27 gennaio 2026, in adempimento a quanto disposto dall'art. 1, comma 83 della Legge n. 197 del 29 dicembre 2022 (Legge di Bilancio anno 2023).

Si aggiunge l’attuazione della programmazione regionale prevista dalla DGR n. 695 del 24 giugno 2025 che ha approvato le schede di dotazione territoriale delle strutture sanitarie di cure intermedie in attuazione al Decreto Ministeriale n. 77 del 23 maggio 2022 (recepito con DGR n. 721 del 22 giugno 2023) che ha introdotto un nuovo standard programmatorio di 8/10 posti letto di Hospice ogni 100.000 abitanti, comportando per il territorio Veneto un futuro incremento della dotazione ad un valore target compreso tra 390 e 488 posti letto**.**

Un simile sforzo programmatorio ed espansivo non può prescindere dal garantire la sostenibilità economica delle strutture erogatrici.

In tale contesto, la Direzione Programmazione sanitaria ha incaricato Azienda Zero di svolgere un’analisi approfondita sui costi di produzione dei servizi residenziali in Hospice. Con nota prot. n. 32477 del 21 dicembre 2023 ("*Analisi dei costi delle cure palliative domiciliari e residenziali in Regione del Veneto*"), Azienda Zero ha trasmesso alla medesima Direzione i risultati di un'istruttoria effettuata su un campione rappresentativo di strutture erogatrici, basata sui costi consuntivi del 2022. Tali esiti sono stati successivamente integrati con la nota prot. n. 472317 del 19 agosto 2026 per valutare l'impatto economico derivante dal rinnovo contrattuale 2024 del CCNL per le cooperative del comparto socio-sanitario e assistenziale.

L'analisi ha evidenziato una sofferenza gestionale delle strutture territoriali a causa dell'inadeguatezza della tariffa storica di cui alla succitata DGR n. 2621/2012. In particolare sono emersi elementi di criticità economica quali marginalità negativa strutturale e costi effettivi di produzione e costo medio standard superiori alla tariffa vigente portando a frequenti difficoltà nel perseguimento del rispetto degli standard assistenziali previsti da tale setting erogativo.

In attesa dell'approvazione del decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante la definizione delle tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di cure palliative in ambito domiciliare e residenziale e in hospice, si ritiene necessario, comunque, l'aggiornamento della tariffa giornaliera di degenza.

La Direzione Programmazione sanitaria ha provveduto a verificare quanto elaborato anche nel rispetto della nuova quantificazione e, sulla base di tale valutazione, propone pertanto di modificare, con decorrenza 1 settembre 2026, la tariffa giornaliera di degenza in regime residenziale Hospice a 260,00 euro.

In conformità al quadro normativo statale e regionale, a parziale modifica di quanto stabilito nell'Allegato D della DGR n. 2621/2012, si conferma che per tutte le prestazioni erogate nelle strutture Hospice non è prevista alcuna quota di compartecipazione alla spesa (ticket o quota sociale) a carico dell'assistito, rimanendo l'intero onere assistenziale a carico del SSR.

Si dà atto che, sotto il profilo economico, gli oneri derivanti dalle modifiche delle tariffe, quantificati in euro 3.600.000,00, trovano copertura sui bilanci delle Aziende ULSS, a valere sulle risorse indistinte del Fondo Sanitario Regionale (FSR).

Si incarica la Direzione Programmazione sanitaria dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Ministro della Salute n. 77 del 23 maggio 2022;

VISTA la L.R. n. 56 del 14 settembre 1994 e s.m.i.;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la L.R. n. 19 del 25 ottobre 2016;

VISTO il Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023, approvato con L.R. 28 dicembre 2018, n. 48;

VISTA la DGR n. 2989 del 22 settembre 2000;

VISTA la DGR n. 695 del 24 giugno 2025;

VISTA la DGR n. 2621 del 18 dicembre 2012;

VISTA la DGR n. 721 del 22 giugno 2023;

VISTA la DGR n. 695 del 24 giugno 2025;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto del lavoro di approfondimento sui costi di produzione dei servizi residenziali in Hospice affidato dalla Direzione Programmazione sanitaria ad Azienda Zero, la quale ha prodotto una "Analisi dei costi delle cure palliative domiciliari e residenziali in Regione del Veneto" sulla base di un'istruttoria effettuata su un campione rappresentativo di strutture erogatrici, basata sui costi consuntivi dell'anno 2022;
3. di prendere atto della valutazione effettuata dalla Direzione Programmazione sanitaria che ha evidenziato una sofferenza gestionale delle strutture Hospice a causa dell'inadeguatezza della tariffa storica di cui alla DGR n. 2621/2012;

4. di prendere atto in particolare che, a seguito delle valutazioni di cui ai punti 2 e 3, sono emersi elementi di criticità economica, quali marginalità negativa strutturale e costi effettivi di produzione e costo medio standard superiori alla tariffa vigente che portano a frequenti difficoltà nel perseguimento del rispetto degli standard assistenziali previsti;
5. di ritenere di aggiornare la tariffa giornaliera di degenza in regime residenziale Hospice, sulla base dell'approfondimento sui costi di produzione dei servizi residenziali effettuate da Azienda Zero e della valutazioni effettuate dalla Direzione Programmazione sanitaria;
6. di ridefinire, a parziale modifica di quanto disposto dalla DGR n. 2621 del 18 dicembre 2012, la tariffa giornaliera di degenza in regime residenziale Hospice a 260,00 euro, con decorrenza 1 settembre 2026;
7. di confermare che per tutte le prestazioni erogate nelle strutture Hospice non è prevista alcuna quota di compartecipazione alla spesa (ticket o quota sociale) a carico dell'assistito, rimanendo l'intero onere assistenziale a carico del Servizio Sanitario Regionale;
8. di dare atto che gli oneri derivanti dalle modifiche della tariffa giornaliera, quantificati in euro 3.600.000,00, trovano copertura sui bilanci delle Aziende ULSS, a valere sulle risorse indistinte del Fondo Sanitario Regionale (FSR);
9. di dare atto che quanto disposto con il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di incaricare la Direzione Programmazione sanitaria dell'esecuzione del presente atto;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 590770)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 918 del 31 agosto 2026

Avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione al procedimento di co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117 del 03/07/2017, per lo sviluppo di un progetto regionale di prevenzione e promozione della salute sul territorio, in collaborazione con gli Enti del Terzo settore.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si intende approvare l'avvio di un procedimento di co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117 del 03/07/2017, finalizzato alla realizzazione di un progetto regionale, di durata biennale, di prevenzione e promozione della salute sul territorio, in collaborazione con gli Enti del Terzo settore.

L'Assessore Gino Gerosa, di concerto con l'Assessore Paola Roma, riferisce quanto segue.

La salute costituisce una risorsa essenziale per lo sviluppo della persona e della collettività e la riduzione delle disuguaglianze di salute rappresenta uno degli obiettivi prioritari delle politiche pubbliche, quale condizione indispensabile per garantire equità, coesione sociale e sostenibilità del sistema sanitario.

Tra le principali sfide di sanità pubblica assume particolare rilievo il contrasto alle malattie croniche non trasmissibili, responsabili della maggior parte del carico di malattia e strettamente correlate a fattori di rischio modificabili, quali l'alimentazione non equilibrata, il consumo di tabacco, la sedentarietà e, più in generale, l'adozione di stili di vita non salutari.

Ne deriva la necessità di rafforzare gli interventi di prevenzione e promozione della salute, favorendo l'individuazione precoce dei soggetti a rischio e la diffusione di comportamenti salutari lungo tutto l'arco della vita.

Per rispondere efficacemente a tale sfida, il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025 e la sua declinazione a livello regionale attraverso il Piano Regionale della Prevenzione (PRP), recentemente prorogato con la DGR n. 648 del 30/06/2026 nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2026-2031, individuano nella promozione della salute e nella partecipazione delle comunità locali elementi strategici per il raggiungimento degli obiettivi di prevenzione.

In particolare, il PRP 2020-2025 riconosce la necessità di sviluppare alleanze intersettoriali e di consolidare modelli di collaborazione strutturata con gli attori del territorio, valorizzando il contributo degli Enti del Terzo Settore, quali partner nella progettazione e realizzazione degli interventi di prevenzione.

Tale indirizzo trova ulteriore fondamento nella DGR n. 1227 del 10/10/2023, con la quale la Regione del Veneto, con il supporto di Azienda Zero, ha promosso il modello della "sanità partecipata", volto a rafforzare il coinvolgimento delle organizzazioni dei cittadini e dei pazienti nella programmazione, realizzazione e valutazione delle politiche sanitarie regionali.

Alla luce di tali presupposti, emerge l'esigenza di attivare un percorso di co-progettazione con un Ente del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117 del 03/07/2017 (Codice del Terzo Settore), finalizzata a diffondere una cultura della prevenzione e promuovere gli interventi regionali per l'adozione di corretti stili di vita, mettendo a sistema competenze, esperienze e reti territoriali già esistenti, per ampliare la capacità di raggiungere la popolazione, in particolare i gruppi più vulnerabili o difficilmente intercettabili dai servizi sanitari tradizionali.

La co-progettazione risponde pertanto al bisogno della Regione di rafforzare la capillarità degli interventi di prevenzione, consolidare le buone pratiche sviluppate nell'ambito del Piano Regionale della Prevenzione e promuovere un modello stabile di collaborazione tra istituzioni e Terzo Settore, capace di generare valore pubblico, favorire la partecipazione attiva delle comunità e incrementare l'efficacia delle azioni di promozione della salute.

In tale quadro, la Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria intende promuovere, con il coinvolgimento di un Ente del Terzo settore, lo sviluppo di un progetto regionale, di durata biennale, finalizzato alla realizzazione di azioni riguardanti una o più delle tematiche afferenti alle seguenti macro-aree di intervento:

- prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili e promozione di stili di vita salutari;
- informazione e sensibilizzazione sanitaria in materia di vaccinazioni e di screening cardiovascolare e di programmi di screening oncologici;
- promozione della salute materno-infantile;
- educazione alla salute in ambito scolastico.

Allo scopo di individuare l'Ente del Terzo settore partner della suddetta progettualità, in conformità a quanto previsto dalle "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del Decreto Legislativo n. 117 del 2017", di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021, si propone di avviare una procedura ad evidenza pubblica per l'acquisizione di manifestazioni di interesse finalizzate alla co-progettazione degli interventi di prevenzione e promozione della salute sul territorio regionale per favorire l'accesso alla prevenzione e a stili di vita sani, nei termini di cui all'Avviso contenuto nell'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Il suddetto Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse.

Le manifestazioni di interesse e le proposte progettuali possono essere presentate dagli Enti del Terzo Settore (ETS), aventi sede legale e operativa all'interno del territorio della Regione del Veneto in data antecedente alla pubblicazione del presente Avviso e iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi del citato D.Lgs. n. 117/2017.

La domanda di manifestazione di interesse deve essere inoltrata, con le modalità previste dall'Avviso pubblico, entro e non oltre il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto e redatta utilizzando esclusivamente il modello di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'esame e la valutazione delle proposte progettuali saranno effettuati da un'apposita Commissione tecnica, nominata dal Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria, con proprio Decreto, e composta da tre componenti:

- il Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria, cui spetta la presidenza della Commissione;
- il Direttore della U.O. Sicurezza Alimentare, o suo delegato;
- un funzionario regionale in servizio presso la medesima Direzione.

L'attività di co-progettazione non comporta il riconoscimento di alcun compenso o corrispettivo a favore dei soggetti partecipanti.

Con successivo Decreto del Direttore della Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria verrà approvata la graduatoria con l'indicazione dell'Ente del Terzo Settore individuato.

Si demanda a successiva deliberazione regionale l'approvazione del progetto definitivo e il relativo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e l'ETS, individuato all'esito delle valutazioni della Commissione tecnica, il quale dovrà prevedere esplicitamente anche il rispetto della normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e l'obbligo di stipula di adeguate coperture assicurative, ai sensi dell'art. 18 del citato D.Lgs. n. 117/2017. La Convenzione dovrà, altresì, prevedere la facoltà di prorogare le attività progettuali per un ulteriore anno, previo accordo tra le Parti, compatibilmente con la disponibilità delle rispettive risorse finanziarie destinate al sostegno delle attività progettuali.

Sotto il profilo economico, si ritiene di prevedere un budget massimo pari ad euro 160.000,00, onnicomprensivo, da assegnare con Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria all'Ente del Terzo Settore individuato, a titolo di contributo concesso ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 241 del 07/08/1990, quale quota di cofinanziamento a parziale copertura delle spese per la realizzazione delle attività progettuali, a fronte di una compartecipazione obbligatoria dell'ETS. Con il medesimo Decreto verranno anche definite le modalità di relazione e rendicontazione delle attività, che influiranno sulla gestione finanziaria del progetto.

La partecipazione dell'Ente del Terzo Settore alla realizzazione del progetto potrà infatti concretizzarsi attraverso una pluralità di apporti e risorse, anche di natura non finanziaria, coerentemente con il principio di sussidiarietà orizzontale sotteso all'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017. In particolare, potranno costituire elementi di compartecipazione dell'ETS le conoscenze e competenze maturate nell'ambito di riferimento, le professionalità e le capacità organizzative, gestionali della rete territoriale, nonché la messa a disposizione di beni, mezzi, attrezzature, strumenti, locali e spazi, propri o nella disponibilità dell'Ente, funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.

Gli apporti messi a disposizione dall'Ente del Terzo Settore, siano essi finanziari, strumentali, organizzativi o professionali, dovranno essere esplicitati nella proposta progettuale e saranno oggetto di specifica definizione nell'ambito del procedimento di co-progettazione, anche ai fini della verifica della complessiva sostenibilità economica e organizzativa del progetto.

Il suddetto importo di complessivi euro 160.000,00 troverà copertura:

- per euro 80.000,00 a carico delle risorse per finanziamenti della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) riferite al 2026, afferenti al capitolo di spesa n. 103285 del bilancio regionale 2026-2028, competenza 2026;
- per euro 80.000,00 a carico delle risorse per finanziamenti della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) riferite al 2027, afferenti al capitolo di spesa n. 103285 del bilancio regionale 2027-2029, competenza 2027.

Ai sensi degli artt. 5 e 6 della Legge n. 241 del 07/08/1990, si individua il Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria quale Responsabile del procedimento.

Si dà atto che il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato alla procedura è H19I26000920002.

Si incarica la Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria all'esecuzione del presente atto e di ogni altro atto conseguente alla realizzazione degli interventi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge n. 241 del 07/08/1990;

VISTO il D.Lgs. n. 117 del 03/07/2017;

VISTO il D.M. n. 72 del 31/03/2021;

VISTE la DGR n. 1227 del 10/10/2023, la DGR n. 648 del 30/06/2026;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare l'avvio di un procedimento di co-progettazione con partner del Terzo settore, ai sensi dell'art. 55 D.Lgs. n. 117 del 03/07/2017, per sviluppare un progetto regionale, di durata biennale, di prevenzione e promozione della salute sul territorio regionale, in collaborazione con gli Enti del Terzo settore, finalizzato alla realizzazione di azioni riguardanti una o più delle tematiche afferenti alle seguenti macro-aree di intervento:

- prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili e promozione di stili di vita salutari;
- informazione e sensibilizzazione sanitaria in materia di vaccinazioni e di screening cardiovascolare e di programmi di screening oncologici;
- promozione della salute materno-infantile;
- educazione alla salute in ambito scolastico;

3. di approvare l'**Allegato A** (Avviso pubblico di manifestazione di interesse) e l'**Allegato B** (Modello di Domanda) per l'acquisizione di manifestazioni di interesse finalizzate alla co-progettazione di cui al precedente punto, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

4. di dare atto che l'attività di co-progettazione non comporta il riconoscimento di alcun compenso o corrispettivo a favore dei soggetti partecipanti e che l'Avviso pubblico di manifestazione di interesse, di cui al punto 3, non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse;

5. di demandare a successivo Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria la nomina della Commissione tecnica incaricata dell'esame e della valutazione delle proposte progettuali, composta come di seguito indicato:

- dal Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria, con funzioni di Presidente;
- dal Direttore della U.O. Sicurezza Alimentare, o da un suo delegato;
- da un funzionario regionale in servizio presso la medesima Direzione;

6. di stabilire che con Decreto del Direttore della Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria verrà approvata la graduatoria con l'indicazione dell'Ente del Terzo Settore individuato;

7. di demandare a successiva deliberazione regionale l'approvazione del progetto definitivo e il relativo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e l'ETS, individuato all'esito delle valutazioni della Commissione tecnica, il quale dovrà prevedere esplicitamente anche il rispetto della normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e l'obbligo di stipula di adeguate coperture assicurative, ai sensi dell'art. 18 del citato D.Lgs. n. 117 del 03/07/2017;

8. di stabilire che la Convenzione, di cui al punto 7, dovrà altresì prevedere la facoltà di prorogare le attività progettuali per un ulteriore anno, previo accordo tra le Parti, compatibilmente con la disponibilità delle rispettive risorse finanziarie destinate al sostegno delle attività progettuali;

9. di determinare in euro 160.000,00, onnicomprensivo, l'importo massimo da assegnare con Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria all'Ente del Terzo Settore individuato, a titolo di contributo concesso ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 241 del 07/08/1990, quale quota di cofinanziamento a parziale copertura delle spese per la realizzazione delle attività progettuali, a fronte di una compartecipazione obbligatoria dell'ETS;

10. di stabilire che con il Decreto, di cui al punto 9, verranno anche definite le modalità di relazione e rendicontazione delle attività, che influiranno sulla gestione finanziaria del progetto;

11. di stabilire che l'importo di complessivi euro 160.000,00, di cui al punto 9, troverà copertura:

- per euro 80.000,00 a carico delle risorse per finanziamenti della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) riferite al 2026, afferenti al capitolo di spesa n. 103285 del bilancio regionale 2026-2028, competenza 2026;
- per euro 80.000,00 a carico delle risorse per finanziamenti della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) riferite al 2027, afferenti al capitolo di spesa n. 103285 del bilancio regionale 2027-2029, competenza 2027;

12. di dare atto che il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato alla procedura è H19I26000920002;

13. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria all'esecuzione del presente provvedimento e di ogni altro atto conseguente alla realizzazione degli interventi;

14. di individuare, ai sensi degli artt. 5 e 6 della Legge n. 241 del 07/08/1990, il Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria quale Responsabile del procedimento;

15. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa ricorso straordinario di cui al capo III del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199/1971;

16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché agli obblighi di pubblicità legale nelle forme previste dall'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009;

17. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 918 del 31 agosto 2026

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO DI CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 117 DEL 03/07/2017, PER LO SVILUPPO DI UN PROGETTO REGIONALE DI PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE SUL TERRITORIO, IN COLLABORAZIONE CON GLI ENTI DEL TERZO SETTORE.

Art. 1 – Finalità e obiettivi generali

La salute costituisce una risorsa essenziale per lo sviluppo della persona e della collettività e la riduzione delle disuguaglianze di salute rappresenta uno degli obiettivi prioritari delle politiche pubbliche, quale condizione indispensabile per garantire equità, coesione sociale e sostenibilità del sistema sanitario.
Tra le principali sfide di sanità pubblica assume particolare rilievo il contrasto alle malattie croniche non trasmissibili, responsabili della maggior parte del carico di malattia e strettamente correlate a fattori di rischio modificabili, quali l'alimentazione non equilibrata, il consumo di tabacco, la sedentarietà e, più in generale, l'adozione di stili di vita non salutari.
Ne deriva la necessità di rafforzare gli interventi di prevenzione e promozione della salute, favorendo l'individuazione precoce dei soggetti a rischio e la diffusione di comportamenti salutari lungo tutto l'arco della vita.
Per rispondere efficacemente a tale sfida, il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025 e la sua declinazione a livello regionale attraverso il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) individuano nella promozione della salute, nella partecipazione delle comunità locali e nelle strategie di marketing sociale elementi strategici per il raggiungimento degli obiettivi di prevenzione. In tale ambito, assumono particolare rilievo gli interventi di alfabetizzazione sanitaria (health literacy), finalizzati a raggiungere efficacemente le diverse fasce della popolazione, promuovere l'adozione di stili di vita salutari e favorire scelte consapevoli, contribuendo così alla riduzione delle disuguaglianze di salute e di accesso alle opportunità di prevenzione.
Tali iniziative si collocano nel quadro degli interventi previsti dal PRP 2020-2025, la cui vigenza è stata prorogata con la DGR n. 648 del 30/06/2026, e risultano confermati anche nel nuovo Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2026-2031, a testimonianza della continuità delle politiche regionali orientate alla promozione della salute e alla prevenzione delle malattie croniche.

Art. 2 – Oggetto della manifestazione d'interesse

In linea con il quadro programmatico nazionale e regionale in tema di prevenzione e promozione di stili di vita sani, che riconosce la necessità di sviluppare alleanze intersettoriali e di consolidare modelli di collaborazione strutturata con gli attori del territorio, valorizzando il contributo degli Enti del Terzo Settore, attraverso il presente procedimento di istruttoria pubblica la Regione del Veneto intende individuare un Ente del Terzo settore con cui realizzare l'attività di co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117 del 03/07/2017 (Codice del Terzo Settore). Tale attività è finalizzata a diffondere una cultura della prevenzione e promuovere gli interventi regionali per l'adozione di corretti stili di vita, mettendo a sistema competenze, esperienze e reti territoriali già esistenti, per ampliare la capacità di raggiungere la popolazione, in particolare i gruppi più vulnerabili o difficilmente intercettabili dai servizi sanitari tradizionali.

In tale quadro, si mira a sviluppare un progetto regionale, di durata biennale, eventualmente prorogabile di un anno, finalizzato alla realizzazione di azioni riguardanti una o più delle tematiche afferenti alle seguenti macro-aree di intervento:

- prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili e promozione di stili di vita salutari;
- informazione e sensibilizzazione sanitaria in materia di vaccinazioni e di screening cardiovascolare e di programmi di screening oncologici;
- promozione della salute materno-infantile;

- educazione alla salute in ambito scolastico.

L'attività di co-progettazione non comporta il riconoscimento di alcun compenso o corrispettivo a favore dei soggetti partecipanti.

In ragione dell'eterogeneità delle attività richieste per lo sviluppo progetto, la manifestazione di interesse dovrà contenere, a pena di inammissibilità, un solido modello organizzativo e di coordinamento. Pertanto, l'ETS proponente dovrà illustrare nel dettaglio le modalità di interconnessione, co-gestione e raccordo operativo con la Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria, i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS territorialmente competenti e le istituzioni scolastiche, al fine di integrare efficacemente le azioni itineranti dell'ETS con la programmazione sanitaria locale.

Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse.
L'attività di co-progettazione, coordinata dalla Regione del Veneto, si concluderà con l'elaborazione di una proposta progettuale.

L'ambito territoriale di riferimento è quello della Regione del Veneto. La proposta progettuale, se ammessa a finanziamento, avrà durata biennale, dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Ente del Terzo Settore individuato, con un finanziamento che dovrà essere compreso entro il limite massimo fissato in euro 160.000,00, onnicomprensivo.
Il suddetto finanziamento sarà assegnato all'ETS individuato a titolo di contributo concesso ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 241 del 07/08/1990, quale quota di cofinanziamento a parziale copertura delle spese per la realizzazione delle attività progettuali, a fronte di una compartecipazione obbligatoria dell'ETS.
Nell'Accordo di collaborazione sarà prevista la facoltà di prorogare le attività progettuali per un ulteriore anno, previo accordo tra le Parti, compatibilmente con la disponibilità delle rispettive risorse finanziarie destinate al sostegno delle attività progettuali.

Sono beneficiarie degli interventi progettuali la popolazione regionale e le scuole.

Considerata la specificità del servizio, i soggetti che partecipano alle attività di co-progettazione, in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del presente Avviso, dovranno conoscere le norme che disciplinano le attività da realizzare e in particolare il Piano Nazionale della Prevenzione e il relativo Piano Regionale della Prevenzione.

Art. 3 – Soggetti invitati a partecipare all'Avviso

Sono invitati a partecipare al presente Avviso tutti gli Enti del Terzo Settore[1] in possesso dei seguenti requisiti, a pena di inammissibilità:

- essere regolarmente costituiti e iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ove previsto dalla normativa vigente, alla data di scadenza del presente Avviso;
- avere sede legale e/o operativa nel territorio regionale veneto, antecedente al presente avviso;
- possedere comprovata esperienza, almeno decennale, nello svolgimento di attività coerenti con le finalità del presente Avviso;
- essere in possesso di idonei mezzi e risorse professionali per l'esercizio delle attività previste;

[1] Sono Enti del Terzo Settore:
- le ODV e le APS iscritte ai registri regionali, oggetto di trasmigrazione e in attesa del consolidamento dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 31 DM 106/2020;
- gli Enti del Terzo Settore iscritti nelle specifiche sezioni del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (artt.46-47 del D.Lgs. 117/2017);
- le ONLUS, iscritte all'Anagrafe delle Onlus alla data del 31.12.2024, come da elenco pubblicato dall'Agenzia delle Entrate.

- prevedere espressamente nel proprio Statuto o Regolamento l'assenza di scopo di lucro e lo svolgimento, in via esclusiva o principale, sia in Italia che all'estero, di attività di interesse generale (ex art. 5 del D.Lgs. n. 117 del 03/07/2017) mirate alla tutela e promozione della salute, alla realizzazione di programmi e iniziative in campo sanitario o alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica su tali temi.
- avvalersi per le loro attività di personale medico e sanitario con specifiche competenze nell'ambito della promozione della salute e della cronicità.

Art. 4 – Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

Gli enti del Terzo settore in possesso delle caratteristiche di cui all'art. 3 possono manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di co-progettazione facendo pervenire formale richiesta utilizzando il modello di cui all'Allegato B.
Le proposte di adesione devono essere trasmesse **entro quindici giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto** tramite invio all'indirizzo PEC area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it, riportando nell'oggetto la seguente dicitura: "*Manifestazione d'interesse co-progettazione per sviluppo di progetto regionale di prevenzione e promozione della salute sul territorio*".
L'invio è possibile mediante l'utilizzo della pec dell'ente proponente oppure da casella e-mail non certificata a seguito di processo di scansione dell'istanza sottoscritta in forma autografa, unitamente ad una copia del documento d'identità del sottoscrittore (art. 38 del DPR n. 445 del 28/10/2000).
Le domande devono essere inviate esclusivamente in formato pdf e devono contenere, a pena di esclusione dalla procedura di manifestazione d'interesse, i seguenti documenti:

- domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse redatta secondo il modello di cui all'Allegato B, debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante;
- copia di documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute con modalità diverse da quelle sopra indicate, successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o incomplete.

Art. 5 – Modalità e criteri di selezione dell'Ente del Terzo Settore

Le richieste dei soggetti interessati saranno valutate da un'apposita Commissione tecnica, nominata con Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria, successivamente alla data di scadenza per la presentazione delle istanze.

La Commissione valuterà le istanze pervenute in base ai seguenti criteri:

Criterio di valutazione	Elementi di valutazione	Punteggio massimo
Esperienza dell'Ente	Esperienza documentata negli ultimi dieci anni in attività di promozione della salute, prevenzione, educazione ai corretti stili di vita e attività di screening cardiovascolare	30 punti
Capacità organizzativa e gestionale	Adeguatezza della struttura organizzativa, disponibilità di personale medico e sanitario con specifiche competenze nell'ambito della promozione della salute e della cronicità, rete di collaborazioni e capacità di gestione di progetti complessi	30 punti
Radicamento territoriale	Presenza sul territorio regionale,	10 punti

	collaborazioni con enti pubblici, scuole, aziende ULSS, enti locali e altri soggetti del territorio	
Proposta progettuale per la co-progettazione	Qualità dell'approccio metodologico, capacità di collaborazione istituzionale, modalità di coinvolgimento dei partner e partecipazione al percorso di co-progettazione	25 punti
Innovatività e valore aggiunto	Elementi innovativi, capacità di raggiungere target vulnerabili, utilizzo di strumenti innovativi e potenziale impatto sul territorio	10 punti
Monitoraggio e valutazione	Esperienza e strumenti per il monitoraggio delle attività e la valutazione dei risultati	5 punti
Punteggio massimo		100 punti

Terminata la fase di valutazione, la Commissione stilerà una graduatoria in ordine di punteggio.
Sarà ammesso al tavolo di co-progettazione un unico Ente del Terzo Settore, individuato tra i partecipanti che avranno conseguito il punteggio più elevato. Il punteggio minimo previsto per l'ammissione al tavolo di co-progettazione è pari a 50 punti su un totale di 100 punti.

Art. 6 – Fasi della procedura di co-progettazione

La procedura si svolgerà in tre fasi:
- procedura di evidenza pubblica, attuata con il presente avviso, per l'individuazione dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione degli interventi;
- la co-progettazione degli interventi verrà svolta con l'Ente del Terzo Settore che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato;
- attività di co-progettazione, prendendo come riferimento i contenuti dell'istanza presentata dal soggetto selezionato e procedendo alla sua discussione critica, alla definizione analitica degli obiettivi da conseguire e degli interventi da attuare e delle modalità di funzionamento, per arrivare alla finalizzazione della proposta progettuale;
- stipula di un Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Ente del Terzo Settore selezionato.

Art. 7 – Clausola di salvaguardia

Il presente documento ha scopo esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche o di obblighi negoziali. La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possono vantare diritti nei confronti della Regione del Veneto. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

Art. 8 – Trasparenza, Pubblicità, Privacy

Il presente Avviso è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Veneto alla pagina bandi e finanziamenti al seguente link https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index e sul Bollettino Ufficiale Regione del Veneto.
In base al Regolamento 2016/679/UE (GDPR), il trattamento di dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro,

3901, 30123 Venezia e il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria.

Art. 9 – Responsabile del procedimento e informazioni

Il Responsabile del Procedimento (RUP) per l'adozione del presente Avviso è il Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria. Per informazioni:
e-mail: prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it
PEC: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it
telefono: 041 2791352-1353
Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 918 del 31 agosto 2026

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO DI CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 117 DEL 03/07/2017, PER LO SVILUPPO DI UN PROGETTO REGIONALE DI PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE SUL TERRITORIO, IN COLLABORAZIONE CON GLI ENTI DEL TERZO SETTORE.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____(_____) il ___/___/____ C.F. _____ residente in _____ (cap _____) Via _____ n. _____

IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE

Denominazione Ente del Terzo settore (art. 4, D.Lgs. n. 117 del 03/07/2017):

_____

forma giuridica: _____

avente sede legale in _____ (cap _____)

Via _____ n. _____

C.F./P.IVA _____

Tel. _____

e-mail _____

PEC _____

Sede operativa in _____

(cap _____)

Via _____ n. _____

a) Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) alla data di scadenza del presente Avviso, indicando la sezione di iscrizione, il numero di repertorio e la data di iscrizione

_____

b) Comprovata esperienza, almeno decennale, nello svolgimento di attività coerenti con le finalità del presente Avviso, con particolare riferimento a progetti di prevenzione e promozione della salute, educazione sanitaria, marketing sociale, organizzazione di campagne informative e iniziative territoriali

_____

_____

_____

c) Risorse professionali complessive per l'esercizio delle attività previste (indicare numero e ruoli)

_____

di cui appartenenti al personale medico e sanitario con specifiche competenze nell'ambito della promozione della salute e della cronicità: _____

MANIFESTA INTERESSE

a partecipare al procedimento di co-progettazione di interventi di sviluppo di un progetto regionale, di durata biennale, di prevenzione e promozione della salute sul territorio.
A tal fine, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/10/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità

DICHIARA

di partecipare come Ente proponente singolo

PROPONE LA SEGUENTE PROPOSTA PROGETTUALE

Selezionare una o più tra le seguenti azioni:

□	comunicazione su temi di prevenzione e promozione degli stili di vita sani
□	realizzazione di laboratori educativi per le istituzioni scolastiche
□	consulenze specialistiche su corretta alimentazione e attività fisica
□	promozione di interventi che incentivano comportamenti salutari nelle persone e nei loro caregiver
□	promozione dei programmi di screening oncologici
□	promozione dello screening cardio-vascolare
□	sensibilizzazione della popolazione in tema di vaccinazioni
□	diffusione di iniziative per la salute materno-infantile
□	produzione di materiale informativo e di sensibilizzazione sui temi della prevenzione sanitaria e della promozione di corretti stili di vita

Descrizione sintetica della proposta progettuale - max 10 cartelle (specificando gli elementi innovativi per la prevenzione e la promozione di stili di vita sani, le modalità organizzative, le modalità di raccordo con la Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria, i destinatari e il numero stimato di beneficiari, il numero di personale dedicato, l'area territoriale di realizzazione, le modalità di monitoraggio e valutazione degli interventi):

_____
_____
_____
_____
_____
_____

Descrizione del personale dedicato (numero di persone, impegno orario, qualifica professionale e ruolo nella proposta progettuale):

_____
_____
_____
_____
_____
_____

Risorse messe a disposizione:

_____
_____
_____
_____
_____
_____

PIANO FINANZIARIO				
	2026 - euro 80.000,00 (onnicomprensivo)	Quota di compartecipazione a carico dell'ETS	2027 - euro 80.000,00 (onnicomprensivo)	Quota di compartecipazione a carico dell'ETS
Personale				
Acquisto e produzione di materiali				
Attività di promozione				
Mobilità e trasporto				
Spese generali				

Complementarità degli interventi progettuali con altre azioni promosse a livello regionale, nazionale e transnazionale inerenti all'oggetto dell'avviso:

_____
_____
_____
_____
_____

A tal fine, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/10/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità

DICHIARA

- di aver letto l'Avviso per manifestazione d'interesse e di accettare quanto in esso previsto;
- di non trovarsi, alla data di presentazione della domanda, in situazioni ostative alla contrattazione con la pubblica amministrazione;
- l'insussistenza, nei propri confronti, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159 del 06/09/2011;
- l'insussistenza di carichi pendenti e/o condanne penali del rappresentante legale e dei componenti del consiglio direttivo;
- l'Ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento di contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- l'Ente è in regola con gli obblighi contributivi, previdenziali, assistenziali e fiscali previsti dalla normativa vigente;
- l'Ente è in regola con la normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- l'Ente è in regola con l'obbligo di stipula di adeguate coperture assicurative, ai sensi dell'art. 18 del citato D.Lgs. n. 117 del 03/07/2017;
- che la persona incaricata di partecipare ai lavori del Gruppo di co-progettazione è:

  _____

  Tel. _____

  e-mail _____
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679, che i dati raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa e per le finalità connesse al presente procedimento.

SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alla titolarità, alla denominazione o ragione sociale, alla rappresentanza, all'indirizzo della sede ed ogni altra rilevante variazione dei dati e/o requisiti richiesti per la partecipazione alla fase di co-progettazione.

(luogo e data) (timbro e firma del legale rappresentante)

_____ _____

N.B. Allegare copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore, in corso di validità.

(Codice interno: 590771)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 920 del 31 agosto 2026

Partecipazione della Regione del Veneto alla Fondazione "Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità". Concessione del contributo al finanziamento della gestione per l'esercizio finanziario 2026. Art. 1 della Legge regionale 15 dicembre 2021 n. 34.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
La Regione del Veneto è socio fondatore della "Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità". Con la presente deliberazione si concede alla Fondazione il contributo al finanziamento della gestione per l'esercizio finanziario 2026.

L'Assessore Massimo Bitonci, di concerto con l'Assessore Elisa Venturini, riferisce quanto segue.

L'art. 1, comma 1 della L.R. n. 34 del 15 dicembre 2021 (collegato alla Legge regionale di stabilità 2022) ha previsto la costituzione della Fondazione di partecipazione "*Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità*", (acronimo FVCMS) con sede legale a Venezia e avente la finalità di promuovere la realizzazione di un adeguato modello ambientale, economico, sociale e urbanistico per lo sviluppo sostenibile del Comune di Venezia e della Laguna Veneta. Tale norma ha disposto, inoltre, che la Giunta regionale compia tutti gli atti necessari per la costituzione di tale Fondazione.

Il medesimo art. 1, al comma 3 autorizza la Giunta regionale a partecipare annualmente alle spese per il funzionamento e per il finanziamento delle attività della Fondazione.

La "*Fondazione Venezia Capitale Mondiale della sostenibilità*" è stata costituita in data 14 marzo 2022, presso la sede di Palazzo Ducale e alla presenza degli Enti sottoscrittori, e il relativo procedimento di riconoscimento giuridico si è concluso in data 27 aprile 2022, con l'iscrizione della medesima nel Registro delle persone giuridiche.

Il Bilancio di previsione regionale 2026-2028, approvato con Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4, ha stanziato per l'anno 2026 la somma di euro 30.000,00 a titolo di partecipazione della Regione alle spese per il funzionamento e per il finanziamento delle attività della Fondazione, come previsto dal sopra riportato art. 1, comma 3 della L.R. n. 34/2021.

Con nota acquisita al protocollo regionale al n. 468274 in data 14 agosto 2026, la Fondazione "Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità" ha richiesto il versamento del contributo alle spese per funzionamento e per il finanziamento delle attività per l'anno 2026.

La Fondazione, come riportato nella relazione delle attività svolte nel primo semestre 2026 e programmate nel secondo semestre, allegata alla sopracitata nota di richiesta del contributo, risulta aver attuato, nelle diverse aree tematiche di proprio interesse, svariate attività, tra cui si evidenziano le seguenti:

Area tematica "Idrogeno": è proseguita l'attività di mappatura della filiera dell'idrogeno in Veneto; nell'ambito di tale attività sono state poste le premesse per attuare, nel corso dell'anno 2026, la realizzazione di un evento di presentazione della nuova flotta di autobus del Comune di Venezia, acquisita con fondi del PNRR, che sarà alimentata da un impianto privato di produzione e distribuzione di idrogeno sito a Porto Marghera;

Area tematica "Transizione energetica e ambiente": conclusosi il lavoro di ricerca sulla nautica sostenibile, nella Venezia insulare, con la valutazione di opzioni innovative di alimentazione dei mezzi per il trasporto intra lagunare, è proseguita, in collaborazione con la Regione del Veneto, la campagna di promozione del Green Public Procurement, finalizzato alla promozione degli acquisti "verdi". Sono state, inoltre, poste le premesse per la costituzione di un Tavolo di lavoro sul biometano in Veneto, finalizzato a realizzare una visione territoriale integrata per l'analisi e la mappatura delle filiere di produzione e di utilizzo di tale combustibile;

Area tematica "Venezia Città Campus": al fine di sostenere e promuovere iniziative e accordi necessari per sviluppare a Venezia un cluster urbano dell'economia della conoscenza, sono proseguite le attività per il supporto e la facilitazione di iniziative dedicate all'ampliamento dell'offerta didattica da parte delle due università di Venezia, che nel primo semestre 2026 hanno attivato nuovi corsi di studio su tematiche relative all'arte e al restauro, nonché promosso lo sviluppo della formazione e della ricerca multidisciplinare sulle tematiche inerenti al mare, che si è concretizzato in un accordo di collaborazione siglato da Marina Militare, Università Ca' Foscari, IUAV e CNR-ISMAR;

Area tematica "Residenzialità": nell'ottica di promuovere e facilitare iniziative a sostegno della residenzialità e dei servizi destinati a coloro che desiderano stabilirsi permanentemente a Venezia, sono stati effettuati degli approfondimenti per la

definizione di un modello pilota di rigenerazione immobiliare con coinvolgimento di: ATER, IUAV e ISMM (Istituto di Studi Militari Marittimi); sono inoltre proseguite le iniziative necessarie a mappare gli alloggi disponibili a Venezia e a rendere disponibili nuovi spazi di residenza a favore di studenti e professionisti;

Area tematica "Turismo sostenibile": al fine di perseguire l'obiettivo di migliorare la gestione sostenibile del turismo veneziano, che tenga conto della salvaguardia del patrimonio culturale e ambientale di Venezia, della qualità della vita dei residenti e della valorizzazione dell'esperienza dei visitatori della città lagunare, nel corso del primo semestre 2026 sono proseguiti, tramite la partecipazione a osservatori e progetti dedicati, il supporto alle istituzioni locali e il confronto tra i diversi soggetti coinvolti nella gestione del turismo veneziano;

Area Tematica "Innovazione": la finalità è quella di creare a Venezia un "living lab" per le tecnologie sostenibili, dove sperimentazione, imprenditorialità e ricerca si incontrano, attirando competenze accademiche e professionali internazionali. Nel corso del primo semestre 2026 sono stati avviati dei contatti con l'Osservatorio Italiano delle Materie Prime Critiche Energia e sono stati raccolti materiali di studio e dati con lo scopo di definire i contenuti della ricerca e i relativi contenuti da sviluppare in futuro;

Area tematica "Inclusione sociale": al fine di creare opportunità accessibili a tutti i cittadini, garantendo un adeguato accesso ai servizi, la partecipazione attiva alla vita civica e il superamento delle disuguaglianze sociali, sono stati sviluppati programmi educativi e corsi di formazione, con lo scopo di contribuire a diffondere una più ampia cultura, rivolta alle nuove generazioni e alle loro famiglie, funzionale alla creazione di una società realmente inclusiva;

Area tematica cultura della legalità": la finalità delle azioni in questo ambito è quella di promuovere la tutela della legalità e il contrasto alle attività illecite nel centro storico veneziano, che risulta difficile da presidiare e controllare, in quanto soggetto a forti pressioni turistiche e ad un'elevata densità di attività commerciali. Nel corso del 1° semestre 2026 sono state organizzate varie attività formative a favore degli studenti degli istituti superiori cittadini, secondo una logica di lungo periodo, finalizzata ad accrescere nelle nuove generazioni la consapevolezza dei fenomeni illeciti e la conoscenza dei soggetti istituzionali che li contrastano;

Area tematica "Produzioni culturali innovative": le attività realizzate nel 1° semestre 2026, volte a supportare le iniziative utili a far diventare Venezia un hub globale per sostenibilità, innovazione e cultura, combinando la sua storia con una visione futura come laboratorio internazionale, si sono concentrate sull'analisi e la definizione di progetti e azioni utili a valorizzare le numerose fondazioni e iniziative culturali presenti in città.

Nel primo semestre 2026 sono state inoltre sviluppate ulteriori attività in aree tematiche trasversali a quelle sopra riportate, di competenza della Fondazione, finalizzate alla costruzione di uno scenario-obiettivo di sostenibilità urbana per Venezia e il suo intorno metropolitano, alla promozione di soluzioni di finanza sostenibile e standardizzazione del monitoraggio del rischio creditizio, alla valorizzazione dei risultati conseguiti dalla Biennale di Sostenibilità 2025 e alla implementazione di attività preliminari volte alla definizione del programma della Biennale della Sostenibilità 2027, al consolidamento del ruolo di Venezia quale resilience hub UNDRR-MCR2030. Quest'ultima iniziativa, denominata "*Making Cities Resilient 2030*" e promossa dall'Ufficio delle Nazioni Unite per la Riduzione del Rischio di Disastri (UNDRR), aiuta le città di tutto il mondo a diventare più sicure, resilienti e sostenibili entro il 2030.

Tenuto conto dell'importanza e della valenza, in termini di ricadute sul territorio veneto, delle attività svolte e in corso di svolgimento nell'anno 2026, con il presente provvedimento, in base al sopra richiamato articolo 1, comma 3 della L.R. n. 34/2021, si autorizza la concessione, a favore della Fondazione "*Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità*", del sopra riportato contributo per l'anno 2026, pari ad euro 30.000,00, incaricando il Direttore della Direzione Energia all'assunzione della relativa obbligazione di spesa, con propri atti.

All'assunzione dell'obbligazione di spesa provvederà, con propri atti, il Direttore della Direzione Energia, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 104385 "Contributo alla gestione della Regione del Veneto alla Fondazione di partecipazione - Venezia Capitale Mondiale della sostenibilità - (art. 1, L.R. 15/12/2021, n. 34)" del bilancio di previsione 2026-2028.

La Direzione Energia, a cui è stato assegnato in competenza la gestione del sopra citato capitolo di spesa ha attestato che lo stesso presenta sufficiente disponibilità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e

che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e le sue successive modificazioni;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 “Ordinamento del bilancio e della contabilità e della Regione” e successive modificazioni;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 “Legge regionale per l’ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 – “Statuto del Veneto”, art. 2;

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 2 “Legge di stabilità regionale 2026”;

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2026”;

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 “Bilancio di previsione 2026 - 2028”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 231 dell’8 marzo 2022 “Approvazione degli schemi di Atto Costitutivo e di Statuto della Fondazione Venezia Capitale della sostenibilità”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 262 del 15 marzo 2022 “Costituzione della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della sostenibilità”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 830 del 16 luglio 2024 “Presa d’atto delle modifiche statutarie della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 9 aprile 2026, n. 219, "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al "Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2026, n. 311, che approva le direttive per la gestione del Bilancio regionale di previsione 2026 – 2028;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2026, n. 312, con cui, in relazione agli adempimenti connessi all’avvio della XII legislatura, è stata approvata la riorganizzazione delle Direzioni sotto ordinate alle Aree e alle altre Strutture apicali;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 16 giugno 2026, n. 554, con cui è stato nominato, a far data dal 1° luglio 2026, il Direttore della “Direzione Energia”;

VISTO il Decreto del 15 aprile 2026, n. 3 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2026 – 2028;

VISTO il Decreto del 3 luglio 2026 n. 15462 del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria, con cui è stato disposto l’aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, a seguito della intervenuta ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale;

VISTO lo Statuto della Fondazione "Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità" e le sue successive modifiche, approvate con la sopra citata Deliberazione n. 830/2024;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare, in base all’art. 1, comma 3 della L.R. n. 34/2021, tenuto conto dell’importanza e della valenza, in termini di ricadute sul territorio veneto delle attività svolte e in corso di svolgimento nell’anno 2026, la concessione, a favore della Fondazione "*Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità*" del contributo di euro 30.000,00;
3. di determinare in euro 30.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà, con propri atti, il Direttore della Direzione Energia, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 104385 “Contributo alla gestione della Regione del Veneto alla Fondazione di partecipazione - Venezia Capitale Mondiale della sostenibilità - (art. 1, L.R. 15/12/2021, n. 34)” del bilancio di previsione 2026-2028;

4. di dare atto che la Direzione Energia, a cui è stato assegnato il capitolo di spesa di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente disponibilità;
5. di incaricare la Direzione Energia dell'esecuzione del presente atto;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 590773)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 922 del 31 agosto 2026

Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "NUMISFERO - Il Mondo del collezionismo" che si svolgerà a Verona dal 10 al 12 dicembre 2026. Legge regionale 23 maggio 2002, n. 11, art. 4 e ss.mm.ii.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 23 maggio 2002, n. 11, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "NUMISFERO – Il Mondo del collezionismo" che si svolgerà a Verona dal 10 al 12 dicembre 2026.

L'Assessore Massimo Bitonci riferisce quanto segue.

La Legge regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Con nota prot. n. 635996 del 16/12/2024 la Direzione Promozione Economica e marketing territoriale ha comunicato agli enti fieristici del Veneto i criteri e i termini per la presentazione delle istanze di riconoscimento delle qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che è previsto si svolgano in Veneto nell'anno 2026 in conformità al Regolamento regionale n. 5 del 22 novembre 2002.

A tale riguardo, si rileva che, a seguito della nuova articolazione delle strutture regionali disposta con la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026, dal 1° luglio 2026 le competenze relative alla L.R. n. 11/2002 sono state attribuite alla Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione.

Inoltre, il quartiere fieristico dove si svolge la manifestazione successivamente descritta deve rispondere ai requisiti minimi fissati con Deliberazione della Giunta regionale n. 3137 del 8 novembre 2002 "*Requisiti minimi dei quartieri fieristici"*.

Si dà atto, con riferimento all'istanza di attribuzione della qualifica di rilevanza internazionale pervenuta, che la domanda e i relativi allegati sono stati presentati regolarmente e la competente Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto comunicato con la citata nota prot. n. 635996 del 16 dicembre 2024 inviata dalla Direzione Promozione Economica e marketing territoriale, tenuto conto del R.R. n. 5/2002 e della DGR n. 3137/2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di rilevanza internazionale alla sotto riportata manifestazione fieristica:

MANIFESTAZIONE FIERISTICA	ORGANIZZATORE	ISTANZA	RILEVANZA	DESCRIZIONE
NUMISFERO – Il Mondo del Collezionismo ed. 1^ Verona 10 – 12 dicembre 2026	Axcolta Srl	Prot. n. del 27/7/2026	internazionale	Evento dedicato al collezionismo, tra cui numismatica, filatelia, cartamoneta, medaglistica, collezionismo cartaceo e altri settori.

Si incarica la Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 23 maggio 2002, n. 11 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 22 novembre 2002, n. 5, approvato con DGR n. 3136 in data 8 novembre 2002;

VISTA la DGR n. 3137/2002;

VISTA la DGR n. 312/2026;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, la qualifica di rilevanza internazionale alla sotto riportata manifestazione fieristica che si svolgerà nel corso del 2026:

MANIFESTAZIONE FIERISTICA	ORGANIZZATORE	RILEVANZA
NUMISFERO – Il Mondo del collezionismo ed. 1^ Verona 10 – 12 dicembre 2026	Axcolta Srl	internazionale

3. di incaricare la Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione dell'esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 590774)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 923 del 31 agosto 2026

Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC", OS 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione", Azione 1.2.1 "Veneto Data Platform" e Azione 1.2.2 "Pubblica Amministrazione digitale". Incremento delle disponibilità finanziarie per il rifinanziamento del "Bando per il Sostegno alla Transizione Digitale degli Enti Locali in forma associata" di cui alla DGR n. 1093/2025 e scorrimento della relativa graduatoria unica regionale.
[Ict (information comunication technology)]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza l'incremento della dotazione finanziaria del "Bando per il Sostegno alla Transizione Digitale degli Enti Locali in forma associata" approvato con DGR n. 1093 del 15/09/2025 e successivamente modificato con Decreto del Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS Affidamento Servizi e Forniture ICT n. 11082 del 13 febbraio 2026. L'integrazione delle risorse consente lo scorrimento della graduatoria unica regionale delle domande ammissibili al fine di dare massima copertura alle istanze presentate dalle aggregazioni di Enti Locali.

L'Assessore Massimo Bitonci, di concerto con l'Assessore Filippo Giacinti, riferisce quanto segue.

Il 17 dicembre 2020, a seguito dell'approvazione da parte del Parlamento europeo, il Consiglio europeo ha adottato il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'Unione Europea per il periodo 2021-2027, in vigore dal 1° gennaio 2021.

In data 24 giugno 2021 sono stati approvati il Regolamento (UE) n. 1058 (Regolamento FESR) recante disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione e il Regolamento (UE) n. 1060 contenente disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

La Giunta regionale del Veneto con Deliberazione della Giunta regionale n. 134/CR del 23 dicembre 2021, ha approvato la proposta di Programma Regionale (PR) Veneto Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027, successivamente trasmessa, conformemente a quanto stabilito dall'art. 9 della Legge regionale 25 novembre 2011, n. 26, al Consiglio regionale per l'esame e l'approvazione definitiva avvenuta con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 16 del 15 febbraio 2022.

Il PR Veneto FESR 2021-2027 è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8415 final del 16 novembre 2022 e la Giunta regionale ne ha preso atto con Deliberazione n. 1573 del 13 dicembre 2022 e, successivamente, il medesimo PR Veneto FESR 2021-2027 è stato modificato con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024. Da ultimo la Commissione europea è intervenuta con Decisione C(2026) 1893 final del 18 marzo 2026 e la Giunta regionale ne ha preso atto con Deliberazione n. 222 del 14 aprile 2026.

Con il Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio n. 435 del 27 febbraio 2023 si modifica il Regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e modificando, tra l'altro, i Regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) e n. 2021/1060.

La Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 7/CR del 5 febbraio 2026 ha approvato la proposta definitiva di riprogrammazione del PR Veneto FESR 2021-2027 tenuto conto anche delle osservazioni pervenute da parte della Commissione europea, individuando le nuove priorità e le rispettive dotazioni finanziarie coerentemente con quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1914 del 18 settembre 2025, di seguito approvate dal Consiglio regionale con Deliberazione amministrativa n. 16 del 24 febbraio 2026.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 637 del 1° giugno 2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza unico il quale, nelle date del 23 febbraio 2023, 8 giugno 2023 e 27 ottobre 2023, e tramite procedura scritta (nota prot. n. 496729 del 27 settembre 2024 e nota prot. n. 279687 del 6 giugno 2025) conclusasi con esito positivo (nota prot. n. 550508 del 25 ottobre 2024 e nota prot. n. 294288 del 16 giugno 2025), ha approvato i Criteri di Selezione delle Operazioni con i quali sono stati fissati i parametri che dovranno essere seguiti nelle fasi di ammissione e di valutazione delle domande di sostegno riferiti alle singole Azioni del PR stesso.

Si ricorda, inoltre, che la L.R. n. 31/2001, così come modificata da ultimo dalla L.R. n.14/2023 stabilisce che l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), a partire dal 01/04/2022, esercita le funzioni di Organismo Intermedio (OI) per la gestione del PR Veneto FESR e di organismo di gestione di programmi ad esso riconducibili, previa stipula di specifico accordo con l'Autorità di Gestione del Programma stesso.

Con DGR n. 299 del 21/03/2023 è stato approvato il relativo schema di Accordo che dettaglia nello specifico le funzioni di OI esercitate da AVEPA rispetto alle singole Azioni del PR, successivamente sottoscritto con firma digitale tra le parti in data 28/03/2023 e 04/04/2023. L'Allegato A1 dell'Accordo è stato successivamente modificato con DGR n. 740 del 22/06/2023, e DGR n. 843 del 16/07/2024 e con DGR 583 del 24/06/2026.

La Giunta regionale con DGR n. 1736 del 30 dicembre 2022 ha individuato le Strutture Responsabili di Attuazione (SRA) del PR Veneto FESR 2021-2027.

Di recente, la Giunta regionale con DGR n. 312 del 30 aprile 2026, ha approvato la nuova articolazione delle Aree e con DDR del Direttore della Programmazione Unitaria n.10 del 31 luglio 2026 sono state individuate le SRA del PR Veneto FESR 2021-2027 per l'attuazione delle singole Azioni del PR a seguito della riprogrammazione MTR del PR Veneto FESR e conformemente al nuovo assetto organizzativo delle Strutture della Giunta regionale così come delineato dalla DGR n. 312/2026.

Nell'ambito del Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027 è prevista l'attuazione dell'Obiettivo Specifico RSO 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione", in cui attraverso le Azioni:

- 1.2.1 – Veneto Data Platform, si intende continuare l'esperienza del progetto MyData per una nuova e integrata gestione del dato attraverso la realizzazione del progetto "MyData3" su scala regionale integrando anche i dati delle agenzie/partecipate regionali. L'iniziativa nasce dal ruolo sempre più strategico dei dati, fondamentali per la sfida del futuro: integrare ed elaborare le diverse fonti dati per produrre analisi predittive multidimensionali;
- 1.2.2 – Pubblica Amministrazione Digitale, si vuole da una parte proseguire e favorire la massima diffusione e l'utilizzo presso le amministrazioni di servizi pubblici digitali completamente interattivi, completando ed ampliando le condizioni prodromiche, e dall'altra continuare a far evolvere e diffondere le piattaforme abilitanti regionali in stretta sinergia con quelle nazionali.

Con tali azioni l'Amministrazione regionale mira ad incentivare l'attivazione di interventi coordinati, quali, ad esempio, l'integrazione dei flussi di dati dei Sistemi Informativi locali, la configurazione e l'integrazione di sensori, l'adeguamento dei servizi digitali, volti ad agevolare i Comuni veneti nel processo di digitalizzazione necessario ad affrontare l'evoluzione tecnologica e adempiere ai vincoli normativi, con l'obiettivo altresì di dare continuità agli interventi del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020, Asse 2 – in particolare attraverso le Azioni 2.2.1, 2.2.2 e 2.2.3 – con cui la Regione del Veneto ha consolidato un patrimonio rilevante di esperienze nell'ambito della trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

Tra gli interventi citiamo, ad esempio, la razionalizzazione dei Data Center pubblici e la promozione di soluzioni in cloud per la gestione efficiente e sicura dei dati, la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili e integrati, progettati in collaborazione con cittadini e imprese, nonché lo sviluppo di soluzioni tecnologiche per le smart cities and communities. Particolare attenzione è stata inoltre rivolta all'interoperabilità tra le banche dati pubbliche, condizione necessaria per un'amministrazione più efficace, trasparente e orientata al dato.

Le Azioni 1.2.1 e 1.2.2 individuano quali beneficiari le forme associate di Enti Locali ai sensi del Titolo II, Capo V del Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267). Non possono partecipare a tali aggregazioni la Città Metropolitana di Venezia e alcuni dei Comuni facenti parte delle Aree Urbane selezionate per l'attuazione delle strategie integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) del PR FESR 2021-2027.

A tale fine, con Deliberazione della Giunta regionale n. 1093 del 15 settembre 2025 è stato approvato il "Bando per il Sostegno alla Transizione Digitale degli Enti Locali in forma associata", destinando una dotazione finanziaria iniziale complessiva pari ad euro 9.429.732,47, di cui euro 3.000.000,00 per l'Azione 1.2.1 ed euro 6.429.732,47 per l'Azione 1.2.2.

La medesima DGR ha incaricato il Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict dell'esecuzione dell'atto, fatta eccezione per le funzioni esercitate da AVEPA in qualità di Organismo Intermedio, ivi inclusa l'assunzione di ogni ulteriore successivo atto volto a stabilire scadenze o condizioni ulteriori rispetto a quelli disposti dallo stesso provvedimento, previo assenso della Direzione Programmazione Unitaria tramite apposito visto.

Successivamente, con Decreto del Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS Affidamento Servizi e Forniture ICT n. 11082 del 13 febbraio 2026 sono state apportate alcune modifiche al bando. In particolare, sono state adeguate le modalità di

rendicontazione prevedendo l'ammissibilità dei costi reali per la modalità "Team ottimale" nell'ambito degli Accordi Quadro CONSIP. Inoltre, è stato prorogato alle ore 17:00 del 23 marzo 2026 il termine per la presentazione delle domande di sostegno e sono state riviste le soglie minime di partecipazione riducendo da quindici a cinque il numero minimo di Comuni richiesto per ciascuna aggregazione. Inoltre, è stata introdotta una graduatoria unica regionale per la selezione dei progetti ammissibili, in quanto gli Enti Locali interessati a partecipare al Bando erano tenuti a presentar domanda in entrambe le azioni.

In esito all'attività istruttoria e di valutazione delle domande di sostegno svolta dall'Organismo Intermedio AVEPA, con Decreto del Dirigente dell'Organismo Intermedio n. 257 del 14 luglio 2026, recante "PR Veneto FESR 2021-2027". Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile. Azione 1.2.1 'Veneto Data Platform' e Azione 1.2.2 'Pubblica Amministrazione Digitale'. Bando approvato con DGR n. 1093 del 15 settembre 2025", è stata approvata la graduatoria di merito delle proposte progettuali ammissibili.

L'esito del bando ha evidenziato un rilevante interesse da parte degli Enti Locali del Veneto, sia in termini di numero di candidature presentate che con riferimento alla qualità delle progettualità proposte, confermando una forte domanda di interventi finalizzati alla digitalizzazione dei processi amministrativi, all'innovazione dei servizi pubblici e alla valorizzazione del patrimonio informativo pubblico.

In particolare, sono pervenute complessivamente 26 domande per ciascuna azione, distribuite su tutto il territorio regionale, con una partecipazione significativa in tutte le province:

- 10 aggregazioni nel territorio della provincia di Padova
- 5 aggregazioni nel territorio della provincia di Vicenza
- 4 aggregazioni nel territorio della provincia di Verona
- 4 aggregazioni nel territorio della provincia di Rovigo
- 1 aggregazione nel territorio per ciascuna delle province di Belluno, di Treviso e nel territorio della Città Metropolitana di Venezia.

Nel complesso, le aggregazioni coinvolgono 200 Comuni per l'Azione 1.2.1 e 199 Comuni per l'Azione 1.2.2.

Considerata la dotazione finanziaria inizialmente prevista dal bando, pari a euro 9.429.732,47, e preso atto degli esiti dell'istruttoria, a seguito della quale tutte le proposte progettuali presentate nell'ambito delle Azioni 1.2.1 e 1.2.2 sono risultate ammissibili, si dà atto che sono complessivamente n. 26 le domande ammissibili per ciascuna Azione per un ammontare di contributi richiesti pari a euro 11.674.015,75.

Le domande ammissibili sono confluite in un'unica graduatoria e, sulla scorta della dotazione finanziaria di cui alla DGR n. 1093/2025, n. 14 domande sono state interamente finanziate, n. 6 domande sono state finanziate parzialmente e n. 6 domande non hanno trovato copertura finanziaria.

Il fabbisogno finanziario complessivo per il finanziamento delle domande ammissibili, pari a euro 11.674.015,75, eccede pertanto la dotazione finanziaria inizialmente prevista dal bando di cui alla DGR n. 1093/2025 per euro 2.244.283,28.

Conseguentemente, al fine di dare risposta nel modo più ampio possibile alla domanda di innovazione proveniente dagli Enti del territorio regionale, si propone di incrementare la dotazione finanziaria del bando approvato con DGR n. 1093/2025, così da consentire lo scorrimento della graduatoria unica regionale e l'integrale finanziamento dei progetti ammissibili utilmente collocati.

La dotazione finanziaria del bando dovrà pertanto essere incrementata per un importo massimo complessivo di euro 2.244.283,28, a valere sui fondi nell'ambito del PR FESR 2021-2027, da ripartire tra le due Azioni dell'OS 1.2 come di seguito indicato:

- Azione 1.2.1 "Veneto Data Platform": € 726.707,98;
- Azione 1.2.2 "Pubblica Amministrazione Digitale": € 1.517.575,30.

Per effetto del suddetto incremento, la dotazione finanziaria complessiva del bando sarà adeguata al fabbisogno risultante dalle domande di sostegno ammissibili, consentendo di procedere all'integrale finanziamento delle domande ammissibili sulla base della graduatoria approvata.

Le risorse saranno opportunamente stanziate sui seguenti capitoli di spesa del bilancio 2026-2028, tramite apposita variazione:

- Capitolo 105048 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.2 "DIGITALIZZAZIONE" – QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)";

- Capitolo 105049 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.2 "DIGITALIZZAZIONE" – QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)";
- Capitolo 105050 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.2 "DIGITALIZZAZIONE" – QUOTA REGIONALE - FSC - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415 - DEL. CIPESS 03/08/2023, N.25 - ACCORDO PER LA COESIONE TRA IL GOVERNO ITALIANO E LA REGIONE DEL VENETO 24/11/2023)".

La Direzione Programmazione Unitaria - U.O. Programmazione e Gestione FESR ha rilasciato il prescritto visto di conformità attestante la coerenza del presente provvedimento con il Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS Affidamento Servizi e Forniture ICT dell'esecuzione del presente atto, per quanto di competenza e in raccordo con l'Organismo Intermedio AVEPA.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio e il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione europea C (2022) 8415 final del 16 novembre 2022 di approvazione del Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027 modificata con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024, con Decisione C(2025) 6916 final del 15/10/2025 e Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026;

VISTA la L.R. 9 novembre 2001, n. 31 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 25 novembre 2011, n. 26;

VISTA la DGR/CR n. 134 del 23 dicembre 2021, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 16 del 15 febbraio 2022;

VISTA la DGR n. 637 del 1 giugno 2022;

VISTA la DGR n. 1573 del 13 dicembre 2022;

VISTA la DGR n. 1736 del 30 dicembre 2022;

VISTO il Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n.10 del 31/07/2026

VISTA la DGR n. 222 del 14/04/2026

VISTA la DGR n. 299 del 21 marzo 2023 Accordo Regione del Veneto - AVEPA, sottoscritto in data 28 marzo 2023 e 4 aprile 2023, successivamente modificato nell'Allegato A1 con DGR n. 740 del 22 giugno 2023 e DGR n. 843 del 16 luglio 2024 e DGR n. 583 del 24/06/2026;

VISTA la DGR n. 9 del 09 gennaio 2024;

VISTA la DGR n. 1093 del 15 settembre 2025;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS Affidamento Servizi e Forniture ICT n. 11082 del 13 febbraio 2026;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che con Deliberazione della Giunta regionale n. 1093 del 15 settembre 2025 è stato approvato il "Bando per il Sostegno alla Transizione Digitale degli Enti Locali in forma associata", destinando una dotazione finanziaria iniziale complessiva pari ad euro 9.429.732,47, di cui euro 3.000.000,00 per l'Azione 1.2.1 ed euro 6.429.732,47 per l'Azione 1.2.2, per la realizzazione di interventi integrati finalizzati alla digitalizzazione, attraverso il potenziamento e l'interoperabilità dei servizi pubblici regionali, e il rafforzamento della capacità analitica e gestionale degli Enti locali;

3. di prendere atto che AVEPA, in qualità di Organismo Intermedio (OI) per la gestione del PR Veneto FESR, con Decreto del Dirigente dell'Organismo Intermedio n. 257 del 14 luglio 2026, recante "PR Veneto FESR 2021-2027". Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile. Azione 1.2.1 'Veneto Data Platform' e Azione 1.2.2 'Pubblica Amministrazione Digitale'. Bando approvato con DGR n. 1093 del 15 settembre 2025" ha approvato la graduatoria unica di merito delle proposte progettuali ammissibili;

4. di dare atto che è emersa la necessità di incrementare la dotazione finanziaria del bando approvato con DGR n. 1093/2025, al fine di consentire lo scorrimento della graduatoria unica regionale dei progetti ammissibili utilmente collocati, considerato che, a fronte delle risorse disponibili, quattordici domande sono state interamente finanziate, sei sono state finanziate solo parzialmente e ulteriori sei non hanno ricevuto alcun finanziamento;

5. di autorizzare l'incremento della dotazione finanziaria del bando approvato con DGR n. 1093 del 15/09/2025 e successivamente modificato con Decreto del Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS Affidamento Servizi e Forniture ICT n. 11082 del 13/02/2026, con ulteriori euro 2.244.283,28, a valere sui fondi nell'ambito del PR FESR 2021-2027;

6. di dare atto che la spesa di cui al punto precedente verrà impegnata ed erogata con successivi provvedimenti dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, sui capitoli di spesa di seguito elencati e previa apposita variazione di bilancio, a favore di AVEPA:

    - Capitolo 105048 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.2 "DIGITALIZZAZIONE" – QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)";
    - Capitolo 105049 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.2 "DIGITALIZZAZIONE" – QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)";
    - Capitolo 105050 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.2 "DIGITALIZZAZIONE" – QUOTA REGIONALE - FSC - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415 - DEL. CIPESS 03/08/2023, N.25 - ACCORDO PER LA COESIONE TRA IL GOVERNO ITALIANO E LA REGIONE DEL VENETO 24/11/2023)";

7. di dare atto che tale incremento della dotazione finanziaria del bando sarà così suddiviso tra le due Azioni della Misura 1.2:

    - Azione 1.2.1 "Veneto Data Platform": € 726.707,98;
    - Azione 1.2.2 "Pubblica Amministrazione Digitale": € 1.517.575,30;

8. di dare atto che il Direttore della la Direzione Programmazione Unitaria, a cui sono assegnati i capitoli di spesa richiamati nel punto 6, ha attestato che la capienza degli stessi è condizionata all'approvazione del provvedimento di Giunta di variazione dei relativi stanziamenti sul bilancio 2026-2028;

9. di dare atto che a seguito del su esposto incremento, la dotazione finanziaria del bando approvato con DGR n. 1093 del 15/09/2025 e successivamente modificato con Decreto del Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS Affidamento Servizi e Forniture ICT n. 11082 del 13/02/2026, ammonta ad euro € 11.674.015,75, di cui euro € 3.726.707,98 per l'azione 1.2.1.Veneto Data Platform" ed euro € 7.947.307,77 per l'azione 1.2.2."Pubblica Amministrazione Digitale";

10. di autorizzare lo scorrimento della graduatoria unica regionale delle domande ritenute ammissibili a contributo, presentate nell'ambito del "Bando per il Sostegno alla Transizione Digitale degli Enti Locali in forma associata" attuativo del PR Veneto FESR 2021-2027, Azioni 1.2.1 e 1.2.2;

11. di dare atto che AVEPA provvederà ad assumere gli impegni e le liquidazioni nei confronti dei soggetti beneficiari;

12. di confermare che, per quanto non espressamente modificato o integrato dal presente provvedimento e dal DDR n. 11082/2026, restano valide tutte le disposizioni previste dalla DGR n. 1093/2025;

13. di incaricare il Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS Affidamento Servizi e Forniture ICT dell'esecuzione del presente atto, per quanto di competenza e in raccordo con l'Organismo Intermedio AVEPA;

14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

15. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 590775)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 924 del 31 agosto 2026

Indirizzi operativi per la nomina e il funzionamento del Collegio consultivo tecnico (CCT). Artt. 215-219 e Allegato V.2 del D.Lgs. n. 36/2023 e successive modificazioni.

[Lavori pubblici ed edilizia]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento, in considerazione delle rilevanti modifiche normative intervenute sulla disciplina relativa alla costituzione e al funzionamento del Collegio consultivo tecnico di cui agli artt. 215 e seguenti del D.Lgs. n. 36/2023, dispone l'approvazione degli indirizzi aggiornati in sostituzione dell'Allegato A della DGR n. 261/2024, come modificato dalla DGR n. 711/2024.

L'Assessore Diego Ruzza riferisce quanto segue.

L'art. 6 del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. "Decreto Semplificazioni") convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 ha introdotto l'obbligo di istituire il Collegio consultivo tecnico per la risoluzione delle dispute tecniche che possono insorgere nella fase di esecuzione dei lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea. Tale disciplina è rimasta in vigore fino al 30 giugno 2023 a seguito della proroga disposta dall'art. 51 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108.

Limitatamente agli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, in forza della disposizione di cui all'art. 14, comma 4 del Decreto Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, come modificata dal Decreto Legge 30 dicembre 2023, n. 215, convertito dalla Legge 23 febbraio 2024, n. 18, la suddetta disciplina dettata dall'art. 6 del D.L. 76/2020 ha trovato applicazione fino al 30 giugno 2024.

L'art. 6 del D.L. n. 76/2020 è stato integrato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021 con il nuovo comma 8-bis che aveva demandato ad un provvedimento del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, previo parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, l'approvazione di apposite linee guida volte a definire i requisiti professionali e i casi di incompatibilità dei membri e del presidente del Collegio consultivo tecnico, i criteri preferenziali per la loro scelta, i parametri per la determinazione dei compensi rapportati al valore e alla complessità dell'opera, nonché all'entità e alla durata dell'impegno richiesto ed al numero e alla qualità delle determinazioni assunte, le modalità di costituzione e funzionamento del collegio e il coordinamento con gli altri istituti consultivi, deflattivi e contenziosi esistenti.

In attuazione della summenzionata disposizione, con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili 17 gennaio 2022, n. 12, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 7 marzo 2022, sono state adottate le "*Linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico di cui agli articoli 5 e 6 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e all'art. 51 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108*".

Il Codice dei contratti pubblici di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, divenuto efficace il 1° luglio 2023, oltre ad aver consolidato l'istituto in questione negli artt. 215 e ss. del medesimo Decreto Legislativo e nell'Allegato V.2, ne aveva esteso l'obbligatorietà anche ai contratti di forniture e servizi di importo pari o superiore a un milione di euro.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 261 del 21 marzo 2024, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi per la nomina e il funzionamento del collegio consultivo tecnico (CCT) per appalti di lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea e di servizi e forniture di importo pari o superiore ad un milione di euro. Artt. 215-219 e Allegato V.2 D.Lgs. 36/2023*", con l'obiettivo di fornire alle Strutture regionali indicazioni generali applicative per la nomina, la gestione e il funzionamento del Collegio consultivo tecnico per i contratti di competenza regionale, nonché indicazioni specifiche per i contratti di servizi e forniture.

Con DGR n. 711 del 26 giugno 2024 "*Modifiche alla DGR n. 261 del 21 marzo 2024 "Indirizzi operativi per la nomina e il funzionamento del collegio consultivo tecnico (CCT) per appalti di lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea e di servizi e forniture di importo pari o superiore ad un milione di euro. Artt. 215-219 e Allegato V.2 D.Lgs. 36/2023*"" sono state apportate modifiche alla richiamata DGR n. 261/2024 al fine di adeguare gli indirizzi operativi, di cui all'Allegato A della DGR medesima, al testo aggiornato delle disposizioni statali relative ai criteri di quantificazione del compenso da corrispondere ai componenti del Collegio consultivo tecnico.

Successivamente all'approvazione degli indirizzi regionali, il Codice dei contratti del 2023 è stato interessato da numerose e incisive modifiche che sono intervenute anche sulla disciplina del Collegio consultivo tecnico, apportate dapprima dal Decreto

Legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 "*Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36*" e, più di recente, dall'art. 2 del Decreto Legge 21 maggio 2025, n. 73 "*Misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti*", convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 luglio 2025, n. 105.

Tra le novità di maggior rilievo, si evidenzia, in particolare, la previsione dell'art. 62 del D.Lgs. 209/2024, che ha circoscritto l'ambito di operatività dell'istituto, abolendo l'obbligo di istituzione del CCT per i contratti di servizi e forniture di importo pari o superiore ad un milione di euro, rendendola facoltativa.

In considerazione della rinnovata disciplina sulla costituzione e sul funzionamento del Collegio consultivo tecnico, interessata da una importate e sostanziale revisione in relazione a molteplici aspetti dell'istituto, al fine di adeguare le indicazioni applicative regionali alle novità normative sopravvenute, la Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed edilizia ritiene necessario approvare gli indirizzi aggiornati come riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante "*Indirizzi operativi per la nomina e il funzionamento del collegio consultivo tecnico (CCT) - artt. 215-219 e Allegato V.2 D.Lgs. n. 36/2023*", in sostituzione dell'Allegato A della DGR n. 261/2024, come modificato dalla DGR n. 711/2024.

In relazione invece alla definizione dei parametri per la determinazione dei compensi e delle spese non aventi valore remunerativo, da corrispondere ai componenti e al presidente del Collegio consultivo tecnico, nonché del compenso da corrispondere alla segreteria amministrativa, l'art. 1, comma 6 dell'Allegato V.2, come sostituito dal D.Lgs. 209/2024, dispone un rinvio a specifiche Linee guida da adottare con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, previo parere conforme del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Nelle more dell'adozione delle suddette Linee guida, in base alla previsione di cui al citato art. 1, comma 6, continuano ad applicarsi in via transitoria le Linee guida approvate con D.M. MIMS n. 12/2022.

Negli indirizzi aggiornati, pertanto, le indicazioni relative alla determinazione degli oneri di funzionamento del Collegio consultivo tecnico continuano a riferirsi in via transitoria alle Linee guida ministeriali del 2022, con la specificazione che, una volta entrate in vigore le Linee guida attuative del richiamato art. 1, comma 6 dell'Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023, divengono inapplicabili le predette indicazioni regionali divenute incompatibili con le disposizioni sopravvenute.

Si propone di incaricare la Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed edilizia dell'esecuzione del presente atto, ivi compreso il compito di provvedere ai necessari aggiornamenti meramente formali e di modesta rilevanza, ferma restando la competenza della Giunta regionale ad approvare modifiche sostanziali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI gli artt. da 215 a 219 del D.Lgs. n. 36/2023;

VISTO l'Allegato V.2 del D.Lgs. n. 36/2023;

VISTO il D.Lgs. n. 209/2024;

VISTO il D.L. n. 73/2025 convertito con L. n. 105/2025;

VISTE le Linee guida ministeriali approvate con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 12/2022;

VISTA la DGR n. 261/2024;

VISTA la DGR n. 711/2024;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. c) della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle modifiche normative intervenute sulla disciplina relativa alla costituzione e al funzionamento del Collegio consultivo tecnico per la risoluzione delle dispute tecniche che possono insorgere nella fase di esecuzione dei lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea, di cui agli artt. 215 e seguenti del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
3. di prendere atto che la Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed edilizia ritiene necessario approvare un aggiornamento degli indirizzi operativi per la nomina e il funzionamento del Collegio consultivo tecnico (CCT) al fine di sostituire quelli approvati con la Deliberazione della Giunta regionale n. 261 del 21 marzo 2024, come modificata dalla DGR n. 711 del 26 giugno 2024;
4. di approvare i nuovi “Indirizzi operativi per la nomina e il funzionamento del Collegio consultivo tecnico (CCT) - Artt. 215-219 e Allegato V.2 D.Lgs. n. 36/2023” come riportato nell’**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di dare atto che con l’entrata in vigore del presente provvedimento cessano di avere efficacia gli indirizzi operativi per la nomina e il funzionamento del Collegio consultivo tecnico (CCT) approvati con precedente DGR n. 261 del 31 marzo 2024, come modificata dalla DGR n. 711 del 26 giugno 2024 e gli eventuali atti attuativi delle predette deliberazioni;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed edilizia dell'esecuzione del presente atto, ivi compreso il compito di provvedere ai necessari aggiornamenti meramente formali e di modesta rilevanza, ferma restando la competenza della Giunta regionale ad approvare modifiche sostanziali;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 924 del 31 agosto 2026

INDIRIZZI OPERATIVI PER LA NOMINA E IL FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO (CCT) - ARTT. 215-219 E ALLEGATO V.2 D.LGS. N. 36/2023.

AGGIORNAMENTI AL D.LGS. N. 209/2024 E AL D.L. N. 73/2025

INDICE

PREMESSE

ARTICOLO 1 - AMBITO DI APPLICAZIONE

ARTICOLO 2 - COMPOSIZIONE

ARTICOLO 3- COMPETENZA ALLA INDIVIDUAZIONE E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI COMPONENTI DEL CCT

ARTICOLO 4 - INDIVIDUAZIONE DEL PRESIDENTE

ARTICOLO 5 - INCARICO CONFERITO A DIPENDENTI PUBBLICI

ARTICOLO 6 - REQUISITI DI MORALITÀ

ARTICOLO 7 - CASI DI INCOMPATIBILITÀ DEI COMPONENTI E DEL PRESIDENTE

ARTICOLO 8 - REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ

ARTICOLO 9 - CONTROLLO SUL POSSESSO DEI REQUISITI

ARTICOLO 10 - COSTITUZIONE E DURATA

ARTICOLO 11 - INSEDIAMENTO

ARTICOLO 12 - FUNZIONI E COMPITI DEL CCT

ARTICOLO 13 - DOCUMENTI DA FORNIRE AL CCT ALL'ATTO DELL'INSEDIAMENTO

ARTICOLO 14 - PARERI E DETERMINAZIONI

ARTICOLO 15 - PROCEDIMENTO, MODALITÀ E TERMINI DEL RILASCIO DEI PARERI E DELLE DETERMINAZIONI

ARTICOLO 16 - ONERI DI FUNZIONAMENTO DEL CCT

ARTICOLO 17 - COMPENSO DEI COMPONENTI DEL CCT - PARTE FISSA

ARTICOLO 18 - COMPENSO DEI COMPONENTI DEL CCT - PARTE VARIABILE - QUESITI DI CARATTERE TECNICO

ARTICOLO 19 - COMPENSO DEI COMPONENTI DEL CCT - PARTE VARIABILE - QUESITI DI CARATTERE GIURIDICO

ARTICOLO 20 - RITARDO NELL'ASSUNZIONE DELLE DETERMINAZIONI

ARTICOLO 21 - IMPORTO DELLE SPESE

ARTICOLO 22 - RIPARTIZIONE E PAGAMENTI DEI COMPENSI E DELLE SPESE TRA LE PARTI

ARTICOLO 23 - OSSERVATORIO

ARTICOLO 24- SEGRETERIA TECNICO AMMINISTRATIVA

ARTICOLO 25- INDICAZIONI TRANSITORIE

ARTICOLO 26– RINVIO

PREMESSE

L'art. 6 del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. "decreto semplificazioni") convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 ha introdotto l'obbligo di istituire il Collegio consultivo tecnico per la risoluzione delle dispute tecniche che possono insorgere nella fase di esecuzione dei lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea. Tale disciplina è rimasta in vigore fino al 30 giugno 2023 a seguito della proroga disposta dall'art. 51 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla L. 29 luglio 2021, n. 108.

Limitatamente agli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, in forza della disposizione di cui all'art. 14, comma 4 del Decreto Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, come modificata dal Decreto Legge 30 dicembre 2023, n. 215, convertito dalla Legge 23 febbraio 2024, n. 18, la suddetta disciplina dettata dall'art. 6 del D.L. 76/2020 ha trovato applicazione fino al 30 giugno 2024.

L'art. 6, del D.L. n. 76/2020, è stato integrato dall'art. 51 del D.L. 77/2021 con il nuovo comma 8-bis, che ha demandato ad un apposito provvedimento del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, previo parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, l'approvazione di apposite linee guida volte a definire i requisiti professionali e i casi di incompatibilità dei membri e del presidente del Collegio consultivo tecnico, i criteri preferenziali per la loro scelta, i parametri per la determinazione dei compensi rapportati al valore e alla complessità dell'opera, nonché all'entità e alla durata dell'impegno richiesto ed al numero e alla qualità delle determinazioni assunte, le modalità di costituzione e funzionamento del Collegio e il coordinamento con gli altri istituti consultivi, deflattivi e contenziosi esistenti.

In attuazione della summenzionata disposizione, con Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 17 gennaio 2022, n. 12, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 7 marzo 2022, sono state adottate le "Linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del Collegio consultivo tecnico di cui agli articoli 5 e 6 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e all'art. 51 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108".

Il Codice dei contratti pubblici, di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, divenuto efficace il 1° luglio 2023, oltre ad aver consolidato l'istituto in questione negli artt. 215 e ss. del medesimo decreto legislativo e nell'Allegato V.2, ne aveva esteso l'obbligatorietà anche ai contratti di forniture e servizi di importo pari o superiore a un milione di euro.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 261 del 21 marzo 2024, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi per la nomina e il funzionamento del Collegio consultivo tecnico (CCT) per appalti di lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea e di servizi e forniture di importo pari o superiore ad un milione di euro. Artt. 215-219 e Allegato V.2 D.Lgs. n. 36/2023", con l'obiettivo di fornire alle Strutture regionali indicazioni generali applicative per la nomina, la gestione e il funzionamento del Collegio consultivo tecnico per i contratti di competenza regionale, nonché indicazioni specifiche per i contratti di servizi e forniture.

Con DGR n. 711 del 26 giugno 2024 sono state apportate modifiche alla richiamata DGR n. 261 del 21 marzo 2024 al fine di adeguare gli indirizzi operativi di cui all'Allegato A alla DGR medesima al testo aggiornato delle disposizioni statali relative ai criteri di quantificazione del compenso da corrispondere ai componenti del Collegio consultivo tecnico.

Successivamente all'approvazione degli indirizzi regionali, il Codice dei contratti del 2023 è stato interessato da numerose e incisive modifiche che sono intervenute anche sulla disciplina del Collegio consultivo tecnico, apportate dapprima dal Decreto Legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36" e, più di recente, dall'art. 2 del Decreto Legge 21 maggio 2025, n. 73 "Misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili

adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti", convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 luglio 2025, n. 105.

Nello specifico, per quanto attiene alle modifiche introdotte dal D.Lgs. 209/2024:

- l'art. 62, novellando, l'art. 215 del D.Lgs. n. 36/2023, da un lato ha circoscritto l'ambito di operatività del CCT, abolendone l'obbligo di istituzione per i contratti di servizi e forniture di importo pari o superiore ad un milione di euro, dall'altro lato ha specificato che lo stesso si applica anche ai contratti di concessione e di partenariato pubblico privato;
- l'art. 63, nel modificare l'art. 216 del Codice dei contratti, ha perimetrato con maggior dettaglio l'ambito oggettivo dell'attività del Collegio consultivo tecnico nel caso di rilascio di pareri obbligatori;
- l'art. 64, mediante modifica dell'art. 217 del D.Lgs. n. 36/2023, ha escluso che la pronuncia del Collegio consultivo tecnico assuma natura di lodo contrattuale in caso di richiesta di parere sulla risoluzione e non nelle ipotesi di sospensione coattiva e sulla modalità di prosecuzione dei lavori;
- l'art. 65 ha aggiunto all'art. 219 del Codice dei contratti il nuovo comma 1 bis, al fine di specificare quando si intende terminata l'esecuzione del contratto, presupposto al verificarsi del quale è previsto lo scioglimento del Collegio consultivo tecnico. Secondo tale previsione la condizione si avvera alla data della sottoscrizione dell'atto di collaudo o regolare esecuzione, salvo che non sussistano riserve o altre richieste in merito al collaudo medesimo; in quest'ultimo caso, il Collegio è sciolto con l'adozione della relativa pronuncia.

Inoltre, l'art. 94 del c.d. "decreto correttivo" ha disposto l'integrale sostituzione dell'Allegato V.2, apportando i seguenti elementi di novità:

- è stato in particolare chiarito che i limiti al compenso come stabiliti nel medesimo Allegato riguardano l'intero Collegio, nonché che la parte fissa del compenso non può superare gli importi indicati all'art. 6, comma 7-bis del decreto-legge n. 76/2020 e comunque i tetti di importo riportati nell'Allegato (art. 1 Allegato V.2);
- sono stati disciplinati direttamente nell'art. 2 dell'Allegato V.2 i requisiti e le incompatibilità dei componenti del CCT, con abrogazione della disposizione che operava un rinvio a Linee guida del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e pertanto con superamento dell'applicazione in via transitoria della relativa disciplina sui requisiti dettata dalle Linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del Collegio consultivo tecnico approvate con decreto n. 12 del 17/01/2022 del MIMS (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT). Al riguardo, si evidenzia come, salvo il diverso periodo minimo di esperienza professionale, il decreto correttivo ha eliminato la distinzione tra requisiti del presidente e requisiti dei componenti diversi dal presidente;
- introduzione delle regole di funzionamento del CCT facoltativo (art. 3, comma 4, Allegato V.2);
- all'art. 4 dell'Allegato è stata trasposta la previsione già presente nelle Linee guida ministeriali del 2022 in base alla quale in nessun caso il CCT si può pronunciare in assenza di quesiti di parte;
- all'art. 4, comma 3, entra a regime anche per gli appalti non PNR/PNC l'obbligo del CCT di svolgere riunioni periodiche ed eventualmente formulando osservazioni alle parti;
- all'art. 5 dell'Allegato V.2 sono state disciplinate le ipotesi di dimissioni e di revoca dei componenti del Collegio consultivo tecnico;
- nel successivo art. 6 sono state introdotte disposizioni sull'accesso agli atti detenuti dall'Osservatorio di cui all'art. 6 medesimo e dai CCT;
- nell'art. 7 sono state trasposte talune previsioni già contenute nelle Linee guida ministeriali inerenti la costituzione del CCT facoltativo e la costituzione del Collegio in caso di contratti misti, di suddivisione in lotti e di accordi quadro;
- nell'art. 8 dell'Allegato V.2 è stata introdotta la disciplina della segreteria tecnico amministrativa, la cui istituzione è facoltativa, già disciplinata dalla Linee guida ministeriali.

Da ultimo, con Decreto Legge n. 73/2025 (art. 2) sono state adottate disposizioni correttive dell'Allegato V.2 dirette:

- ad ampliare i presupposti in presenza dei quali al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti compete nominare un componente del Collegio consultivo tecnico, inizialmente limitati all'ipotesi in cui il medesimo Ministero partecipa al finanziamento, ora estesi anche al caso in cui svolge il ruolo di concedente (art. 1, comma 2, Allegato V.2);
- a modificare la disciplina dei requisiti professionali ed esperienziali, stabilendo che diviene possibile tener conto non solo di uno, bensì di più requisiti tra quelli elencati dall'art. 2, comma 1, dell'Allegato V.2 e che ai fini del computo del tempo minimo di esperienza maturata (cinque anni per la nomina a componente e dieci anni per la nomina a presidente del CCT), rileva il tempo necessario per l'acquisizione dei requisiti di esperienza o qualificazione anche cumulativamente considerati (art. 2, comma 2, Allegato V.2).

Quanto alla definizione dei parametri per la determinazione dei compensi e delle spese non aventi valore remunerativo, da corrispondere ai componenti e al presidente del Collegio, nonché del compenso da corrispondere alla segreteria amministrativa, l'art. 1, comma 6, dell'Allegato V.2, come sostituito dal D.Lgs. n. 209/2024, dispone un rinvio a specifiche Linee guida da adottare con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, previo parere conforme del Consiglio superiore dei lavori pubblici.
Nelle more dell'adozione delle suddette Linee guida, in base alla previsione di cui al citato art. 2, comma 6, continuano ad applicarsi in via transitoria le Linee guida approvate con DM n. 12/2022, ferma la necessità di tenere conto sin d'ora del principio di gradualità nell'erogazione della parte fissa del compenso, evincibile dal combinato disposto degli articoli 1, comma 6 e 5, comma 3, dell'Allegato V.2.

Considerato che l'Allegato V.2 opera un rinvio alle Linee guida ministeriali del 2022 unicamente per l'applicazione transitoria dei parametri di determinazione dei compensi, nel testo aggiornato sono stati eliminati i riferimenti alle predette Linee guida per aspetti diversi da quelli inerenti la quantificazione degli importi da corrispondere ai componenti del CCT. Tuttavia, si è ritenuto di mantenere talune indicazioni al fine di garantire l'uniforme applicazione e attuazione dell'istituto, e di fornire al contempo un utile strumento di supporto all'operato degli uffici regionali.

I presenti indirizzi sostituiscono l'Allegato A alla DGR n. 261/2024 in adeguamento alle novità normative sopravvenute, più sopra descritte, con la specificazione che gli indirizzi inerenti i parametri per la determinazione del compenso ai componenti del CCT trovano applicazione fino all'adozione delle Linee guida ministeriali di cui all'art. 1, comma 6, dell'Allegato V.2.

Infine, rimangono sostanzialmente invariati gli indirizzi sui profili organizzativi e sulle procedure di individuazione e di nomina dei componenti del Collegio consultivo tecnico per i contratti di competenza dell'Amministrazione regionale, nonché le indicazioni inerenti le modalità di individuazione del componente del Collegio con funzioni di presidente, in caso di mancato accordo tra le parti, in relazione ai contratti pubblici di interesse regionale.

ARTICOLO 1 - AMBITO DI APPLICAZIONE

1. La costituzione del Collegio consultivo tecnico (d'ora in poi CCT) è obbligatoria per lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche, incluse quelle realizzate tramite contratti di concessione o di partenariato pubblico-privato, di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea (art. 215, comma 1, secondo periodo, D.Lgs. n. 36/2023).
2. La costituzione del CCT è facoltativa:
   a) per lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea (art. 215, comma 1, primo periodo, D.Lgs. n. 36/2023);
   b) per forniture e servizi di qualunque importo (art. 215, comma 1, primo periodo, D.Lgs. n. 36/2023);
   c) per risolvere problemi tecnici o giuridici di ogni natura suscettibili di insorgere anche nella fase antecedente alla esecuzione del contratto (CCT ante operam), ivi comprese le determinazioni delle caratteristiche delle opere e le altre clausole e condizioni del bando o dell'invito, nonché la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e dei criteri di selezione e di aggiudicazione (art. 218 D.Lgs. n. 36/2023).
3. Nei casi di cui alle lettere a) e b) del comma 2, l'istituzione del CCT deve essere adeguatamente e dettagliatamente motivata da ragioni connesse alla complessità tecnica dei lavori o delle prestazioni da acquisire nei contratti di servizi e forniture, tali da far ragionevolmente ritenere probabile l'insorgenza di dispute tecniche o criticità suscettibili di rallentare l'iter realizzativo dell'appalto pubblico o la somministrazione della fornitura. L'istituzione del CCT a norma della lett. c) del precedente comma 2 deve essere adeguatamente motivata in ragione della complessità tecnica e/o amministrativa dell'appalto.
4. Nel caso di contratti stipulati attraverso Accordi Quadro con uno o più operatori economici, l'importo di riferimento è quello dei singoli accordi attuativi (art. 7, comma 2, secondo periodo, Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023).
5. Quando un'opera può dare luogo ad appalti aggiudicati per lotti distinti, la costituzione del CCT è obbligatoria con riferimento ai soli lotti di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea, senza riguardo al valore complessivo stimato della totalità di tali lotti (art. 7, comma 3, Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023).
6. Nel caso di contratti misti, la costituzione del CCT è disposta ogni qualvolta la parte dei lavori supera la soglia di rilevanza europea. In tal caso il CCT può comunque conoscere delle questioni riguardanti l'intero contratto (art. 7, comma 2, primo periodo, Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023).
7. Qualora l'importo dei contratti d'appalto superi la soglia prevista di legge in relazione a varianti o modifiche del valore dell'importo contrattuale in corso di esecuzione, si raccomanda la costituzione del CCT prima dell'approvazione della variante o della modifica del valore del contratto in corso di esecuzione, al fine di poter disporre del parere del CCT già nella fase preparatoria dell'atto aggiuntivo al contratto. In ogni caso, il CCT deve essere costituito prima dell'esecuzione della variante o della modifica contrattuale.

ARTICOLO 2 - COMPOSIZIONE

1. Il CCT è formato di norma da tre componenti (art. 1, comma 1, Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023).
2. Il CCT è formato da cinque componenti in caso di motivata complessità dell'opera e di eterogeneità delle professionalità richieste (art. 1, comma 1, Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023). Ai fini della valutazione della complessità dell'opera si rinvia alla definizione normativa di cui all'art. 2, comma 1, lett. d), dell'Allegato I.1 al D.Lgs. n. 36/2023, in base alla quale sono "appalti di lavori complessi" gli appalti aventi a oggetto lavori caratterizzati da particolare complessità in relazione alla tipologia delle opere, all'utilizzo di materiali e componenti innovativi, alla necessità di coordinare discipline eterogenee o alla esecuzione in luoghi che presentano difficoltà logistiche o particolari problematiche geotecniche, idrauliche, geologiche e ambientali. In ogni caso sono complessi tutti quei lavori per i quali si richieda un elevato livello di conoscenza per mitigare il rischio di allungamento dei tempi contrattuali o il superamento dei costi previsti, o per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori coinvolti.
3. Il CCT "ante operam" facoltativo di cui all'art. 218 del D.Lgs. n. 36/2023, è formato da tre componenti, di cui due nominati dalla Struttura regionale competente titolare del centro di costo e il terzo in attuazione della previsione di cui all'art. 7, comma 1, dell'Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023, con la procedura stabilita al successivo art. 3, comma 3.

4. Nel caso di CCT facoltativo in corso d'opera di cui all'art. 3, comma 4, dell'Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023, due componenti sono nominati dalla stazione appaltante e il terzo componente è nominato dai soggetti di cui all'art. 1, comma 2, del predetto Allegato e al successivo art. 3, comma 1 (art. 3, comma 5, Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023).
5. Ferma l'eventuale necessità di sostituzione di uno dei componenti designati dalla stazione appaltante con uno di nomina privata, le funzioni di componente del CCT "ante operam" di cui all'art. 218 del D.Lgs. n. 36/2023, non sono incompatibili con quelle di componente del Collegio nominato ai sensi dell'art. 215 del D.Lgs. n. 36/2023 (art. 7, comma 1, Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023).
6. Nei casi in cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti partecipa al finanziamento della spesa ovvero svolge il ruolo di concedente allo stesso spetta la nomina un componente del CCT (art. 1, comma 2, ultimo periodo, Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023).
7. Ai componenti del CCT non compete la qualifica di pubblico ufficiale o di incaricato di un pubblico servizio (art. 1, comma 3, Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023).

ARTICOLO 3 - COMPETENZA ALLA INDIVIDUAZIONE E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI COMPONENTI DEL CCT

1. I componenti del CCT possono essere scelti di comune accordo dall'Amministrazione regionale e dall'operatore economico, ovvero le parti possono concordare che ciascuna di esse nomini uno o due componenti, individuati anche tra il proprio personale dipendente ovvero tra persone a esse legate da rapporti di lavoro autonomo o di collaborazione anche continuativa in possesso dei requisiti prescritti, e che il terzo o il quinto componente, con funzioni di presidente, sia scelto dai componenti di nomina di parte (art. 1, comma 2, Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023).
2. I componenti di parte per l'Amministrazione regionale sono individuati dalla Struttura competente titolare del centro di costo, utilizzando le risorse stanziate nel quadro economico dell'intervento, senza necessità di ricorrere a procedure di evidenza pubblica, anche se la nomina riguarda soggetti esterni all'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 56, comma 1, lett. g), del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 10, comma 1, lettera c), della direttiva 24/2014 UE, fermo il rispetto dei principi di rotazione e trasparenza, nonché rispettando, ove possibile, la parità di genere.
3. Nel caso di CCT facoltativo ante operam di cui al precedente art. 1, comma 2, lett. c), due componenti sono nominati dal Direttore della Struttura regionale competente titolare del centro di costo e il terzo componente è nominato dal Direttore di Direzione, se la Struttura competente è una Unità organizzativa, o dal Direttore di Area se la Struttura competente è una Direzione.
4. Per l'individuazione dei componenti di parte, la Struttura regionale competente pubblica, per un periodo minimo di 10 giorni, un avviso nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella intranet regionale rivolto al personale interno e a soggetti esterni all'Amministrazione regionale (operatori economici, dipendenti di altre pubbliche amministrazioni e altri soggetti indicati all'art. 2, comma 1, dell'Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023).
5. Qualora, in riferimento agli appalti inseriti negli atti di programmazione, la medesima Struttura regionale debba procedere, nell'arco dell'anno, a più affidamenti, la stessa procede mediante un unico avviso plurimo, salvo il rispetto del principio della rotazione e del limite al cumulo degli incarichi di cui all'art. 5, comma 1, dell'Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023.
6. La Struttura regionale competente indica nell'avviso i criteri di selezione dei componenti di parte del CCT, fermo restando il possesso dei requisiti di moralità e di uno o più dei requisiti previsti dall'art. 2, comma 1, dell'Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023, e dall'avviso medesimo, tenendo conto, tra l'altro del curriculum professionale, della specializzazione anche in rapporto all'oggetto dell'appalto, nel rispetto del criterio di rotazione e dell'esigenza di garantire indipendenza di giudizio e valutazione.
7. Il possesso del requisito di esperienza e qualificazione professionale deve essere comprovato con riferimento ad un periodo minimo di cinque anni per la nomina come membro del CCT e ad un periodo minimo di dieci anni per la nomina come presidente. Ai fini del computo del periodo minimo si considera il tempo necessario per l'acquisizione dei requisiti di esperienza o qualificazione, anche cumulativamente considerati (art. 2, comma 2, Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023).
8. L'avviso può motivatamente accordare preferenza, ai fini della selezione dei componenti di parte, ai dipendenti della Stazione Appaltante, Enti strumentali e/o Società partecipate regionali.

9. Nel bando di gara per l'affidamento dell'appalto e nell'avviso di cui al presente articolo è specificato altresì che al CCT si applicano i presenti indirizzi operativi, indicando il numero di componenti.
10. Qualora, entro il termine indicato nell'avviso, non siano presentate manifestazioni di interesse o queste risultino insufficienti o inadeguate rispetto ai requisiti richiesti, la Struttura competente individua i componenti di parte del CCT con le modalità ritenute più idonee nel rispetto dei principi di economicità, efficienza e rotazione, fermo restando il possesso dei prescritti requisiti.
11. I componenti del CCT devono rilasciare le dichiarazioni inerenti all'inesistenza di cause di incompatibilità, astensione, conflitto di interesse, come indicato nei successivi articoli.
12. L'assenza dei motivi ostativi sopra indicati deve persistere per tutta la durata dell'incarico.
13. Le dimissioni dei componenti del CCT sono ammissibili solo in presenza di giusta causa o di giustificato motivo (art. 5, comma 3, Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023). In tal caso, alla sostituzione del presidente o dei componenti si provvede con le medesime modalità previste per la nomina. I componenti del CCT non possono essere revocati successivamente alla sua costituzione (art. 5, comma 4, Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023)
14. Nelle more dell'attuazione delle previsioni di cui ai commi da 4 a 9, o per specifiche esigenze stabilite dalla Giunta regionale, le Strutture regionali competenti procedono ai sensi del comma 10.

ARTICOLO 4 - INDIVIDUAZIONE DEL PRESIDENTE

1. Il componente con funzioni di presidente è scelto dai componenti di nomina di parte (art. 1, comma 2, primo periodo, Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023).
2. Nel caso in cui le parti non trovino un accordo sulla nomina del presidente entro il termine di 10 giorni dall'avvio di esecuzione del contratto, indicato al comma 1 dell'articolo 3, dell'Allegato V.2, questo è individuato entro cinque giorni:
   - dal Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio;
   - dal Segretario Generale della Programmazione, nel caso in cui i lavori, i servizi e le forniture, per i quali sia necessaria la nomina siano di competenza dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio, ovvero di competenza delle Strutture, degli Enti e società afferenti la predetta Area.
3. Il comma 2 si applica anche nel caso in cui il mancato accordo riguardi enti/agenzie/società che acquisiscono lavori, servizi e forniture di interesse regionale e di esclusivo interesse comunale (art. 1 comma 2 Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023).
4. Nei casi di cui ai precedenti commi 2 e 3, la designazione dovrà essere resa entro cinque giorni dalla richiesta avanzata dalla parte più diligente.
5. Il mancato raggiungimento dell'accordo deve essere formalizzato mediante apposito verbale e la richiesta di designazione deve riportare almeno i seguenti elementi:
   - oggetto dell'appalto;
   - CIG (codice identificativo gara);
   - CUP (codice unico progetto);
   - importo stimato dell'appalto e importo del contratto;
   - durata del contratto;
   - data di consegna dei lavori o data prevista se non è ancora intervenuta la consegna del contratto;
   - categorie generali e specializzate di cui si compone l'opera;
   - nominativo del progettista, del direttore dei lavori, del coordinatore per la sicurezza e del collaudatore se nominato;
   - la professionalità (ingegneri, architetti, giuristi o economisti) e il nominativo dei componenti del CCT già nominati dalle parti.

ARTICOLO 5 - INCARICO CONFERITO A DIPENDENTI PUBBLICI

1. Gli incarichi di componente/presidente del CCT sono conferiti dall'Amministrazione regionale a dipendenti di altre stazioni appaltanti e da altre stazioni appaltanti a dipendenti regionali previo rilascio dell'autorizzazione all'attività extra impiego. In tale ultimo caso si applica l'Allegato A alla DGR n. 1256

del 3 luglio 2012 recante “Disciplina delle attività extraimpiego e dell'onnicomprensività del trattamento economico dei dipendenti della Regione Veneto facenti capo a strutture della Giunta regionale” e successive modificazioni.

2. Agli incarichi conferiti dall’Amministrazione regionale si applica l’art. 4, comma 1, lett. c), dell’Allegato A alla D.G.R. 1256/2012, laddove stabilisce che non sono oggetto di autorizzazione le attività o gli incarichi svolti dal dipendente su nomina o designazione della Regione per i quali il dipendente ha diritto al compenso solo se la prestazione avviene al di fuori dell’orario di lavoro, fermo restando l’obbligo di comunicazione ai sensi del successivo comma 4 del medesimo art. 4.
3. Agli incarichi conferiti dall’Amministrazione regionale a dipendenti con qualifica dirigenziale si applica il principio di onnicomprensività.

ARTICOLO 6 - REQUISITI DI MORALITÀ

1. Fermo quanto previsto dall'art. 812 del Codice di procedura civile, non possono far parte del CCT, coloro che:
   a) hanno riportato condanna anche non definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416- bis del Codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
   b) hanno riportato condanne anche non definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del Codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
   c) hanno riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 314-bis, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346- bis, 353 e 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice penale nonché all’articolo 2635 del Codice civile;
   d) hanno riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, di frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648- ter e 648-ter.1 del Codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni; sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
   e) sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);
   f) sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
   g) nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento anche non definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.
2. Non possono, altresì, far parte del CCT coloro che abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all’approvazione di atti dichiarati illegittimi.

ARTICOLO 7 - CASI DI INCOMPATIBILITÀ DEI COMPONENTI E DEL PRESIDENTE

1. Al momento dell’accettazione dell’incarico i soggetti designati o nominati dovranno rilasciare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, una dichiarazione relativa all’inesistenza di cause d’incompatibilità, astensione, conflitto di interesse, che dovranno persistere per tutta la durata dell’incarico.

2. In particolare, come previsto dall'art. 2, comma 3, dell'Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023, non possono essere nominati membri del CCT esclusivamente coloro che:
   a) si trovino in situazione di conflitto d'interesse ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. n. 36/2023;
   b) versino in una situazione d'incompatibilità ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, o abbiano svolto, per la parte pubblica o per l'operatore economico, attività di controllo, verifica, progettazione, approvazione, autorizzazione, vigilanza o direzione dell'esecuzione o dei lavori in relazione al contratto di appalto o alle sue fasi pregresse, salvo che l'attività sia stata svolta nell'ambito di organi collegiali consiliari;
   c) con riferimento al presidente del CCT, abbiano svolto con riguardo ai lavori oggetto dell'affidamento, attività di collaborazione nel campo giuridico, amministrativo o economico per una delle parti;
   d) abbiano svolto l'incarico di consulente tecnico d'ufficio, in giudizi relativi alla esecuzione dell'appalto oggetto della procedura nell'ambito della quale si proceda alla costituzione del CCT.
3. Inoltre, non può essere nominato componente o presidente del CCT il dipendente pubblico che non acquisisce, se dovuta, l'autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza che è tenuta al tempestivo rilascio nello spirito di istituzione del CCT.
4. In attuazione dei principi di buona fede e di tutela dell'affidamento di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 36/2023, la parte che ravvisi la sussistenza di cause di incompatibilità di cui sia venuta a conoscenza prima dell'assunzione delle pronunce del CCT o dello scioglimento del Collegio, provvede a farla tempestivamente valere documentandone le ragioni.
5. La sussistenza di cause d'incompatibilità dei membri o del presidente può essere fatta valere dalle parti medesime mediante istanza di ricusazione da proporre al presidente del tribunale ai sensi dell'articolo 810 del codice di procedura civile (art. 2, comma 4, Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023).
6. Ogni componente del CCT non può ricoprire più di cinque incarichi contemporaneamente e comunque non può svolgere più di 10 incarichi ogni due anni (art. 5, comma 1, Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023).

ARTICOLO 8 - REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ

1. Le Strutture regionali competenti individuano i componenti e il presidente del CCT in possesso di esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera, tra ingegneri, architetti, giuristi ed economisti con comprovata esperienza nel settore degli appalti, delle concessioni e degli investimenti pubblici, anche in relazione allo specifico oggetto del contratto specificati nell'avviso.
2. In particolare, il presidente e i componenti devono dimostrare di essere in possesso di requisiti di comprovata competenza e professionalità e di requisiti di moralità. I requisiti di competenza e professionalità sono quelli specificati all'art. 2, commi 1 e 2 dell'Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023; i requisiti minimi di moralità sono indicati nel precedente art. 6.
3. Nel caso di nomina facoltativa del CCT per i contratti di servizi e forniture possono essere individuati profili pertinenti alle specificità delle prestazioni oggetto dell'appalto, in possesso di idonei requisiti di professionalità analoghi in relazione alle tipologie di incarico, alle qualifiche, ruoli, anzianità di servizio e altre caratteristiche previste dall'art. 2, commi 1 e 2 dell'Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023.

ARTICOLO 9 - CONTROLLO SUL POSSESSO DEI REQUISITI

1. Il controllo sul possesso dei requisiti di cui agli artt. 6, 7 e 8 è effettuato da parte della Struttura regionale competente.

ARTICOLO 10 - COSTITUZIONE E DURATA

1. L'attivazione del CCT deve intervenire, ad iniziativa dell'Amministrazione regionale, prima dell'avvio dell'esecuzione dell'appalto o comunque non oltre 10 giorni da tale data.
2. Il CCT è sciolto al termine dell'esecuzione del contratto oppure, nelle ipotesi in cui non ne è obbligatoria la costituzione, anche in un momento anteriore su accordo delle parti (art. 219, comma 1, D.Lgs. n. 36/2023).

3. Come stabilito dall'art. 219, comma 1-bis, del D.Lgs. n. 36/2023, il contratto si considera eseguito alla data della sottoscrizione dell'atto di collaudo o regolare esecuzione, salvo che non sussistano riserve o altre richieste in merito al collaudo medesimo; in quest'ultimo caso, il Collegio è sciolto con l'adozione della relativa pronuncia.

ARTICOLO 11 - INSEDIAMENTO

1. Il CCT deve essere costituito prima dell'avvio dell'esecuzione o comunque non oltre dieci giorni da tale data. L'inottemperanza ovvero il ritardo nella costituzione del CCT, nel caso di affidamenti pari o superiori alla soglia di rilevanza europea, è valutabile sia ai fini della responsabilità dirigenziale ed erariale, sia nei rapporti tra la stazione appaltante e l'operatore economico, sotto il profilo della buona fede contrattuale (art. 3, comma 1, Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023).
2. Come previsto dall'art. 3, comma 1, ultimo periodo, dell'Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023, in caso di mancata designazione dei membri la parte non inadempiente può rivolgersi al presidente del tribunale ordinario ove ha sede la stazione appaltante, individuata quale sede del CCT, vale a dire il Tribunale di Venezia.
3. Il CCT si intende istituito al momento dell'accettazione dell'incarico da parte del presidente. Entro i successivi quindici giorni dalla accettazione deve tenersi una seduta d'insediamento del CCT alla presenza dei legali rappresentanti contrattuali delle parti, tenuti a rendere a verbale dichiarazione in merito alla eventuale volontà di non attribuire alle pronunce del CCT valore di lodo contrattuale ai sensi dell'articolo 808-ter del Codice di procedura civile (art. 3, comma 2, Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023).
4. Ai sensi dell'art. 3, comma 3, dell'Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023 nel verbale della seduta d'insediamento, tenuto conto dell'oggetto e della complessità dell'appalto:
   - sono definite periodicità e modalità di svolgimento delle riunioni e degli eventuali sopralluoghi;
   - se le parti non si siano avvalse della facoltà di escludere che le determinazioni del CCT assumano natura di lodo contrattuale, sono precisati termini e modalità di svolgimento del contraddittorio, specificando il dies a quo della decorrenza del termine di quindici giorni per la pronuncia del lodo;
   - le parti dichiarano, qualora non lo abbiano fatto in precedenza, di avvalersi della facoltà di escludere che le decisioni del CCT abbiano natura di lodo contrattuale.
5. Nel verbale di cui al precedente comma 3, inoltre:
   - sia il presidente sia i componenti del CCT dichiarano, ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. n. 445/2000, di non ricadere in nessuna delle cause di incompatibilità di cui al precedente art. 7, ove non attestato secondo la medesima modalità al momento dell'accettazione dell'incarico;
   - è individuato il componente del CCT incaricato della verbalizzazione delle riunioni del CCT o è indicata l'eventuale istituzione della segreteria di cui all'art. 8 dell'Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023;
   - si procede alla determinazione degli oneri di funzionamento del CCT, nonché a stabilire i tempi e le modalità con cui sarà liquidata la parte fissa di cui al par. 7.2.1, lettera a), delle Linee guida ministeriali approvate con D.M. n. 12/2022 al verificarsi delle condizioni ivi indicate;
   - può essere richiesto l'acconto a titolo di anticipazione prevista dal par. 7.7.3 delle Linee guida ministeriali approvate con D.M. n. 12/2022;
   - sono definiti ulteriori profili organizzativi che il CCT ritiene necessario inserire a verbale.

ARTICOLO 12 – FUNZIONI E COMPITI DEL CCT

1. Il CCT ha una funzione preventiva di risoluzione di tutte le criticità che possano rallentare l'iter realizzativo di un appalto pubblico ed è chiamato a fornire assistenza per la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura che possano influire sulla regolare esecuzione del contratto, incluse quelle che possano generare o hanno generato riserve.
2. Lo scopo di costituzione del CCT, dall'avvio dell'appalto fino alla sua conclusione, è quello di consentire che esso sovraintenda all'intera fase di esecuzione venendo, di volta in volta, a conoscenza di tutte le circostanze che possano generare problematiche incidenti sull'esecuzione, fermo restando che saranno le parti, mediante i quesiti, a richiedere formalmente che il CCT emetta i propri determinazioni/pareri.
3. Il CCT esprime pareri e adotta determinazioni secondo quanto previsto dagli articoli 215, 216 e 217 del D.Lgs. n. 36/2023.

4. In assenza dei quesiti, il CCT non può intervenire autonomamente, pena la nullità delle determinazioni eventualmente assunte (art. 4, comma 1, Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023).
5. Il CCT è tenuto a fissare riunioni periodiche per monitorare l'andamento dei lavori e a formulare, ove ritenuto opportuno, osservazioni alle parti (art. 4, comma 3, Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023).
6. In caso costituzione facoltativa le parti precisano i compiti che intendono attribuire al CCT tra quelli indicati agli articoli 215, 216, 217, 218 del Codice (art. 3, comma 4, Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023).

ARTICOLO 13 - DOCUMENTI DA FORNIRE AL CCT ALL'ATTO DELL'INSEDIAMENTO

1. Una volta costituito il CCT, le parti hanno l'onere di fornire allo stesso l'intera documentazione inerente al contratto.
2. In ogni caso, entrambe le parti possono fornire al CCT la documentazione che ritengono possa consentire la piena conoscenza delle vicende del contratto, senza che una di esse possa opporsi all'ostensione di uno o più documenti forniti dalla controparte.
3. In ogni caso il CCT può sentire le parti per chiarire, in contraddittorio, gli aspetti maggiormente controversi del contratto ed ogni altra questione che ritenga di sottoporre alle parti. Il CCT può richiedere ulteriore documentazione non fornita dalle parti, ma ritenuta necessaria al fine di emettere il proprio parere.

ARTICOLO 14 – PARERI E DETERMINAZIONI

1. L'acquisizione del parere del CCT è obbligatoria nei casi di iscrizione di riserve, di proposte di variante e in relazione ad ogni altra disputa tecnica o controversia che insorga durante l'esecuzione di un contratto di lavori di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea. In alternativa, su concorde richiesta delle parti, può essere richiesta una determinazione del Collegio. Se le parti convengono altresì che le determinazioni del Collegio assumono natura di lodo contrattuale ai sensi dell'articolo 808-ter del Codice di procedura civile, è preclusa l'esperibilità dell'accordo bonario per la decisione sulle riserve (art. 216, comma 1, D.Lgs. n. 36/2023).
2. L'acquisizione del parere è altresì obbligatoria nei casi di risoluzione contrattuale. Se, per qualsiasi motivo, i lavori non possono procedere con il soggetto designato, prima di risolvere il contratto la stazione appaltante acquisisce il parere del CCT, anche in ordine alla possibilità che gravi motivi tecnici ed economici rendano preferibile la prosecuzione con il medesimo soggetto (art. 216, comma 2, D.Lgs. n. 36/2023).
3. Come previsto dall'art. 216, comma 3, D.Lgs. n. 36/2023, nel parere il CCT valuta anche la possibilità di decidere:
   a) se procedere all'esecuzione in via diretta dei lavori, anche avvalendosi, nei casi consentiti dalla legge, previa convenzione, di altri enti o società pubbliche nell'ambito del quadro economico dell'opera;
   b) se interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla originaria procedura di gara come risultanti dalla relativa graduatoria, per stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento dei lavori, se tecnicamente ed economicamente possibile e alle condizioni proposte dall'operatore economico interpellato;
   c) se indire una nuova procedura per l'affidamento del completamento dell'opera;
   d) se proporre alle autorità governative la nomina di un commissario straordinario per lo svolgimento delle attività necessarie al completamento dell'opera ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55.
4. Quando la sospensione è imposta da gravi ragioni di ordine tecnico idonee ad incidere sulla realizzazione a regola d'arte dell'opera, in relazione alle modalità di superamento delle quali non vi è accordo tra le parti, entro quindici giorni dalla comunicazione della sospensione dei lavori oppure della causa che potrebbe determinarla, il CCT accerta l'esistenza di una causa tecnica di legittima sospensione delle attività afferenti la realizzazione dei lavori e indica le modalità, tra quelle indicate ai precedenti commi 2 e 3, con cui proseguire i lavori e le eventuali modifiche necessarie da apportare per la realizzazione dell'opera a regola d'arte. In tal caso la pronuncia assume l'efficacia di lodo contrattuale solo se tale possibilità non sia stata espressamente esclusa ai sensi di quanto disposto dall'articolo 217 del D.Lgs. n. 36/2023 (art. 216, comma 4, D.Lgs. n. 36/2023).

5. Come previsto dall'art. 217, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, quando l'acquisizione del parere o della determinazione non è obbligatoria, le determinazioni del Collegio consultivo tecnico assumono natura di lodo contrattuale ai sensi dell'articolo 808-ter del codice di procedura civile se le parti, successivamente alla nomina del Presidente e non oltre il momento dell'insediamento del Collegio, non abbiano diversamente disposto. La possibilità che la pronuncia del Collegio consultivo tecnico assuma natura di lodo contrattuale è esclusa nei casi in cui è richiesta una pronuncia sulla risoluzione, sulla sospensione coattiva o sulle modalità di prosecuzione dei lavori.
6. Se le parti escludono che la determinazione possa valere come lodo contrattuale, la stessa, anche se facoltativa, produce comunque gli effetti di cui al comma 3 dell'articolo 215, del D.Lgs. n. 36/2023, in forza della quale l'osservanza delle determinazioni del Collegio consultivo tecnico è causa di esclusione della responsabilità per danno erariale, salva l'ipotesi di condotta dolosa (art. 217, comma 2, D.Lgs. n. 36/2023).
7. Le determinazioni aventi natura di lodo contrattuale sono impugnabili nei casi e nei modi indicati dall'articolo 808-ter, secondo comma, del codice di procedura civile (art. 217, comma 3, D.Lgs. n. 36/2023).

ARTICOLO 15 - PROCEDIMENTO, MODALITÀ E TERMINI DEL RILASCIO DEI PARERI E DELLE DETERMINAZIONI

1. Il procedimento per l'espressione dei pareri o delle determinazioni del CCT può essere attivato da ciascuna delle parti o da entrambe congiuntamente con la presentazione di un quesito scritto attraverso formale richiesta direttamente al CCT e all'altra parte. Le richieste di parere o determinazioni del CCT devono essere corredate di tutta la documentazione necessaria a illustrare le ragioni della contestazione precisando quale sia la domanda proposta (art. 4, comma 1, Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023).
2. Tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 216, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, resta fermo l'onere delle iscrizioni delle riserve secondo la disciplina vigente. Se l'appaltatore, al fine di non incorrere in decadenze, iscriva riserve senza formulare anche il relativo quesito al CCT, il quesito deve essere formulato dal RUP se la riserva è tale da incidere sulla regolare esecuzione dei lavori (art. 4, comma 1, Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023).
3. Fermo quanto specificamente disposto nel verbale d'insediamento sulle modalità di svolgimento del contraddittorio, è comunque facoltà del CCT procedere ad audizioni informali delle parti o convocare le parti per consentire l'esposizione in contraddittorio delle rispettive ragioni. Il Collegio è comunque tenuto a svolgere le attività indicate al precedente art. 12, comma 5.
4. Rimane comunque esclusa la possibilità di disporre consulenza tecnica d'ufficio (art. 4, comma 3, Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023).
5. Le determinazioni del CCT sono adottate con atto sottoscritto dalla maggioranza dei componenti, entro il termine di quindici giorni decorrenti dalla data della comunicazione del quesito, se formulato congiuntamente dalle parti, ovvero dal momento in cui si è perfezionata la formulazione di più quesiti distintamente formulati dalle parti in ordine a una medesima questione. Le determinazioni possono essere rese con motivazione succinta che, se del caso, può essere integrata nei successivi quindici giorni, sottoscritta dalla maggioranza dei componenti. In caso di particolari esigenze istruttorie le determinazioni possono essere adottate entro venti giorni dalla comunicazione dei quesiti (art. 4, comma 4, Allegato V.2).
6. Nell'adozione delle proprie determinazioni il CCT può operare anche in videoconferenza o con qualsiasi altro collegamento da remoto assicurando il rispetto del contraddittorio tra le parti (art. 4, comma 2, Allegato V.2, al D.Lgs. n. 36/2023).
7. Il CCT opera secondo i principi del risultato e della fiducia di cui agli articoli 1 e 2 del D.Lgs. n. 36/2023. Si impegna pertanto a tenere informate le parti, il responsabile del progetto, il direttore dei lavori, il direttore dell'esecuzione del contratto, la commissione di collaudo tecnico-amministrativo ed eventuali altri soggetti ritenuti rilevanti per risolvere la questione trattata.
8. Di ogni riunione del CCT, ivi comprese le riunioni periodiche di cui al precedente art. 12, comma 5, si dovrà dare atto, con apposito verbale da inoltrare alle parti a cura del presidente o del segretario se nominato.

ARTICOLO 16 - ONERI DI FUNZIONAMENTO DEL CCT

1. Ai componenti del CCT spetta un compenso che si articola in una parte fissa e una parte variabile proporzionato al valore del contratto e alla complessità dell'opera, al numero, alla qualità e alla tempestività delle determinazioni assunte (art. 1, commi 4 e 6, Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023).
2. I componenti hanno inoltre diritto ad un rimborso delle spese a carattere non remunerativo (art. 1, comma 5, Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023).
3. A norma dell'art. 1, comma 6, dell'Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023, i parametri per la determinazione dei compensi ai componenti del CCT e delle spese non aventi valore remunerativo, nonché i parametri del compenso della segreteria tecnico amministrativa sono definiti dalle Linee guida previste dal medesimo comma 6. Nelle more dell'adozione delle predette Linee guida, continuano ad applicarsi le Linee guida approvate con decreto del Ministro e delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili 17 gennaio 2022 n. 17 gennaio 2022, n. 12.
4. I compensi dei membri del CCT sono computati all'interno del quadro economico e sono posti a carico di ciascuna parte nella misura del 50%. In caso di CCT ante operam il compenso e le spese sono interamente a carico della stazione appaltante (par. 7.7.1 Linee guida ministeriali approvate con D.M. n. 12/2022).
5. Al fine di garantire alla Stazione Appaltante una ragionevole certezza sulla previsione economica dell'importo da inserire nel quadro economico, il RUP determina l'importo presunto anche in ragione dell'importo massimo da poter corrispondere ai componenti del CCT, con una ponderata previsione del numero massimo di determinazioni che potrebbero essere richieste al CCT.
6. Al presidente spetta un compenso pari a quello spettante agli altri componenti maggiorato del 10% (par. 7.5 Linee guida ministeriali approvate con D.M. n. 12/2022).
7. Nel caso di nomina di CCT ante operam, sono riconosciuti a ciascun componente del CCT i compensi ridotti del 20% (art. 7, comma 4, Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023).
8. Il compenso complessivo previsto per il CCT non può superare il triplo della parte fissa, come aggiornato in caso di varianti contrattuali che comportino un incremento dell'importo dei lavori, servizi e forniture (art. 1, comma 5, Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023 e par. 7.2.2 Linee guida ministeriali approvate con D.M. n. 12/2022).
9. Ai componenti del CCT non si applicano le disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 (art. 1, comma 5, Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023).
10. Il compenso è corrisposto a tutti i componenti del CCT indipendentemente dal rapporto intercorrente tra ciascun componente e le parti contrattuali ed è sottoposto esclusivamente ai limiti previsti dalla legge (art. 1, comma 5, Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023).

ARTICOLO 17 - COMPENSO DEI COMPONENTI DEL CCT - PARTE FISSA

1. Ai sensi dell'art. 1, comma 4, dell'Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023, la parte fissa del compenso previsto per tutti i membri del CCT non può superare gli importi fissati dall'art. 6, comma 7-bis del D.L. 76/2020 convertito dalla L. 120/2020, e successive modificazioni:

a) in caso di CCT composto da tre componenti:
   1) l'importo pari allo 0,5 per cento del valore dell'appalto, per gli appalti di valore non superiore a 50 milioni di euro;
   2) l'importo pari allo 0,25 per cento per la parte del valore dell'appalto eccedente 50 milioni di euro e fino a 100 milioni di euro;
   3) l'importo pari allo 0,15 per cento per la parte del valore dell'appalto eccedente 100 milioni di euro e fino a 200 milioni di euro;
   4) l'importo pari allo 0,10 per cento per la parte del valore dell'appalto eccedente 200 milioni di euro e fino a 500 milioni di euro;
   5) l'importo pari allo 0,07 per cento per la parte del valore dell'appalto eccedente 500 milioni di euro;
b) in caso di CCT composto da cinque componenti:
   1) l'importo pari allo 0,8 per cento del valore dell'appalto, per gli appalti di valore non superiore a 50 milioni di euro;
   2) l'importo pari allo 0,4 per cento per la parte del valore dell'appalto eccedente 50 milioni di euro e fino a 100 milioni di euro;

3) l'importo pari allo 0,25 per cento per la parte del valore dell'appalto eccedente 100 milioni di euro e fino a 200 milioni di euro;
4) l'importo pari allo 0,15 per cento per la parte del valore dell'appalto eccedente 200 milioni di euro e fino a 500 milioni di euro;
5) l'importo pari allo 0,10 per cento per la parte del valore dell'appalto eccedente 500 milioni di euro.

2. In ogni caso, la parte fissa del compenso del CCT non può superare:
a) in caso di Collegio consultivo tecnico composto da tre componenti, l'importo pari allo 0,02 per cento per la parte del valore dell'appalto eccedente 1000 milioni di euro;
b) in caso di Collegio consultivo tecnico composto da cinque componenti, l'importo pari allo 0,03 per cento per la parte del valore dell'appalto eccedente 1000 milioni di euro.
3. La parte fissa è proporzionata all'importo del contratto, eventualmente aggiornato a seguito di modifiche o varianti, ed è calcolata ai sensi degli articoli 3 e 4 del decreto del Ministero della giustizia 17 giugno 2016 con riferimento alla prestazione di collaudo tecnico-amministrativo, ridotta del 60%. Per la parte eccedente il valore di euro 100.000.000,00 di lavori si applica la riduzione dell'80% (par. 7.2.1. lett. a, Linee guida ministeriali approvate con D.M. n. 12/2022).
4. Per gli appalti di lavori viene considerato il grado di complessità relativo alla categoria principale; in caso di istituzione facoltativa del CCT per gli appalti di forniture e servizi viene considerato un grado di complessità di 0,45.
5. Nel caso di nomina di CCT facoltativo nella fase antecedente alla stipula del contratto la parte fissa sarà proporzionata al valore dell'appalto.
6. La corresponsione della parte fissa è subordinata all'adozione di determinazioni o pareri ovvero allo svolgimento di riunioni e sempre che le stesse abbiano comportato l'adozione di determinazioni o pareri ovvero lo svolgimento di attività istruttoria o la formulazione di osservazioni preliminari.
7. La parte fissa del compenso è liquidata, secondo un principio di gradualità, nei tempi e nelle modalità di cui al successivo art. 22, comma 3.
8. In caso di dimissioni dei componenti del CCT ai sensi del precedente art. 3, comma 13, il compenso spettante al sostituto è pari alla parte fissa non ancora maturata dal componente dimissionario e alla parte variabile che dovesse maturare (art. 5, comma 3, Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023).

ARTICOLO 18 - COMPENSO DEI COMPONENTI DEL CCT - PARTE VARIABILE - QUESITI DI CARATTERE TECNICO

1. In caso di quesiti di carattere prevalentemente tecnico la tariffa per la parte variabile è determinata, in funzione della relativa qualità, "a vacazione" sulla base della tariffa oraria indicata nel D.M. 17 giugno 2016. Il costo orario, indicato dall'art. 6 comma 2 lettera a) del predetto D.M. 17 giugno 2016 è incrementato del 25% (par. 7.2.1 Linee guida ministeriali approvate con D.M. n. 12/2022).
2. Gli importi base sono così determinati:

Valore del contratto [euro]	**Compenso base per componente [euro]**	**Compenso base per presidente [euro]**
1.000.000,00 - 5.382.000,00	3.000,00	3.300,00
5.382.000,00 - 10.000.000,00	4.000,00	4.400,00
10.000.001,00 - 20.000.000,00	5.000,00	5.500,00
20.000.001,00 - 30.000.000,00	6.000,00	6.600,00
> 30.000.000,00	7.500,00	8.250,00

3. Gli importi base come determinati ai sensi del comma 2 sono adeguati alla qualità delle determinazioni assunte e in funzione del quesito posto, applicando:
   - un coefficiente compreso tra 0,45-1,55 corrispondente al grado di complessità della categoria prevalente dei lavori, così come indicato nella Tavola Z-1 allegata al D.M. 17 giugno 2016 o pari a 0,45 nel caso di CCT facoltativo istituito per forniture e servizi;
   - un coefficiente di proporzionalità riferito alla natura del quesito trattato compreso tra 0,25 e 1, riferito ai seguenti livelli:

Valore del coefficiente	**Livello di proporzionalità**	**Argomenti trattati**
0,25-0,40	Basso	Pareri e determinazioni obbligatori ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 36/2023, ad esclusione di quelli resi per varianti e riserve
0,41-0,80	Medio	Problematiche relative alla gestione del contratto in fase di esecuzione, che possono determinare ritardi nel completamento dell'appalto, inclusi i pareri e le determinazioni per varianti e riserve
0,81-1,00	Elevato	Inadempimenti che possono portare alla risoluzione del contratto

ARTICOLO 19 - COMPENSO DEI COMPONENTI DEL CCT - PARTE VARIABILE - QUESITI DI CARATTERE GIURIDICO

1. In caso di quesiti di carattere prevalentemente giuridico, la tariffa per la parte variabile è determinata, in funzione della relativa qualità, applicando quanto previsto dal D.M. 10 marzo 2014, n. 55 così come da ultimo modificato con D.M. 13 agosto 2022, n. 147, per prestazioni di assistenza stragiudiziale. Il compenso base è calcolato, sulla base dell'importo della questione giuridica oggetto del quesito, tenendo presente l'interesse sostanziale delle parti:

Valore dell'affare [euro]	Compenso base per membro	Compenso base per presidente
0,01-1.000,00	284,00 euro	312,40 euro
1.000,01-5.200,00	1.276,00 euro	1.403,60 euro
5.200,01-26.000,00	1.985,00 euro	2.183,50 euro
26.000,01-52.000,00	2.410,00 euro	2.651,00 euro
52.000,01-260.000,00	4.536,00 euro	4.989,60 euro
260.000,01-520.000,00	6.164,00 euro	6.780,40 euro
520.000,01-2.000.000,00	3,00%	+ 10%
2.000.000,01-4.000.000,00	2,75%	+ 10%
4.000.000,01-6.000.000,00	2,50%	+ 10%
6.000.000,01-8.000.000,00	2,25%	+ 10%
8.000.000,01-10.000.000,00	2,00%	+ 10%
10.000.000,01-12.000.000,00	1,75%	+ 10%
12.000.000,01-14.000.000,00	1,50%	+ 10%
14.000.000,01-16.000.000,00	1,25%	+ 10%
16.000.000,01-18.000.000,00	1,00%	+ 10%
18.000.000,01-20.000.000,00	0,75%	+ 10%
20.000.000,01-22.000.000,00	0,50%	+ 10%
da 22.000.000,01	0,25%	+ 10%

2. I compensi base, così determinati, sono adeguati alla qualità delle determinazioni assunte e in funzione della complessità del quesito posto, applicando:
   - un coefficiente compreso tra 0,45 - 1,55 corrispondente al grado di complessità della categoria prevalente dei lavori, così come indicato nella Tavola Z-1 allegata al D.M. 17 giugno 2016 o pari a 0,45 nel caso di CCT facoltativo istituito per forniture e servizi;
   - un coefficiente di proporzionalità riferito alla natura del quesito trattato compreso tra 0,25 e 1:

Valore del coefficiente	Livello di proporzionalità	Argomenti trattati
0,25-0,40	Basso	Pareri e determinazioni obbligatori ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 36/2023, ad esclusione di quelli resi per varianti e riserve
0,41-0,80	Medio	Problematiche relative alla gestione del contratto in fase di esecuzione, che possono determinare ritardi nel completamento dell'appalto, inclusi i pareri e le determinazioni per varianti e riserve
0,81-1,00	Elevato	Inadempimenti che possono portare alla risoluzione del contratto

ARTICOLO 20 - RITARDO NELL'ASSUNZIONE DELLE DETERMINAZIONI

1. Ai sensi del par. 7.2.4 delle Linee guida ministeriali approvate con D.M. n. 12/2022, in caso di ritardo nell'assunzione delle determinazioni è prevista una decurtazione del compenso stabilito, da un decimo a un terzo, per ogni ritardo, come segue:
   - 1/10 in caso di determinazioni espresse oltre il 15° giorno ed entro il 30° giorno dalla data di presentazione della domanda;
   - 1/5 in caso di determinazioni espresse in ritardo dal 31° al 45° giorno dalla data di presentazione della domanda;

- 1/3 in caso di determinazioni espresse oltre il 45° giorno dalla data di presentazione della domanda.

2. L'entità della decurtazione è ridotta della metà nel caso in cui al CCT vengano posti contestualmente più quesiti.
3. In caso di ritardo nell'adozione di tre determinazioni o di ritardo superiore a sessanta giorni nell'assunzione anche di una sola determinazione, i componenti del CCT non possono essere nuovamente nominati come componenti di altri collegi per la durata di tre anni decorrenti dalla data di maturazione del ritardo (art. 5, comma 1, Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023).

ARTICOLO 21 - IMPORTO DELLE SPESE

1. L'importo delle spese sulla parte fissa e sulla parte variabile è determinato in maniera forfettaria, applicando sul compenso le aliquote di cui all'art. 5 del D.M. Giustizia 17 giugno 2016 (par. 7.4.1 Linee Guida ministeriali approvate con D.M. n. 12/2022). Tale importo forfettario non ha carattere remuerativo ed è comprensivo di qualunque tipologia di spesa sostenuta dai componenti del CCT, ivi comprese le spese di trasferta, vitto e alloggio, ecc..

ARTICOLO 22 - RIPARTIZIONE E PAGAMENTI DEI COMPENSI E DELLE SPESE TRA LE PARTI

1. Il compenso ai singoli componenti del CCT è ripartito tra le parti in misura pari al 50% (par. 7.7.1. Linee guida ministeriali approvate con D.M. n. 12/2022).
2. Ove richiesto formalmente nel verbale di costituzione di cui al par. 3.1.2 delle Linee guida ministeriali approvate con D.M. n. 12/2023, è riconosciuto ai componenti del CCT un acconto a titolo di anticipazione pari al 20% calcolato sull'importo della parte fissa. L'acconto a titolo di anticipazione è recuperato progressivamente agli stati di avanzamento. La liquidazione dell'acconto è vincolata alla presentazione da parte di ciascun componente di una polizza fidejussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della stessa anticipazione (par. 7.7.3 delle Linee guida ministeriali approvate con D.M. n. 12/2022).
3. La parte fissa del compenso è liquidata secondo un principio di gradualità:
   a) per gli appalti non finanziati con fondi PNRR/PNC nei tempi e con le modalità concordate nel verbale costitutivo del CCT (par. 3.1.3, lett. c, Linee guida ministeriali approvate con D.M. n. 12/2022);
   b) stabilendo comunque una quota da corrispondere a saldo nel momento in cui il contratto è da intendersi eseguito a norma del precedente art. 10, comma 3.
4. Il compenso per la parte variabile è corrisposto ai componenti entro novanta giorni dall'emissione della determinazione o del parere (par. 7.7.2 Linee guida ministeriali approvate con D.M. n. 12/2022).
5. Nel caso di inottemperanza al pagamento da parte dell'Appaltatore, la Stazione Appaltante provvede in danno con addebito nei confronti dell'appaltatore (par. 7.7.6 Linee guida ministeriali approvate con D.M. n. 12/2022).

ARTICOLO 23 – OSSERVATORIO

1. Come previsto dall'art. 6 dell'Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023, i Presidenti dei CCT provvedono a trasmettere all'Osservatorio permanente per assicurare il monitoraggio dell'attività dei collegi consultivi tecnici istituito presso il Consiglio superiore dei lavori pubblici gli atti di costituzione e di scioglimento del CCT e le principali pronunce assunte dal CCT stesso .

ARTICOLO 24 – SEGRETERIA TECNICO AMMINISTRATIVA

1. Per lavori di particolare complessità, il CCT si avvale di una segreteria tecnico amministrativa per le attività istruttorie e di supporto amministrativo, composta da uno o più membri scelti e nominati dal Presidente (art. 8, comma 1, Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023).
2. Il compenso da corrispondere alla segreteria è determinato in una misura compresa tra il 3 e il 10 per cento del compenso spettante ad ogni singolo componente del CCT. Detto compenso è a carico dei componenti

del CCT ed è liquidato direttamente a cura delle parti con le medesime modalità e tempistiche previste per i componenti (art. 8, comma 2, Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023).

ARTICOLO 25 – INDICAZIONI TRANSITORIE

1. Gli indirizzi di cui ai precedenti articoli da 17 a 23 si applicano fino all'entrata in vigore delle Linee guida previste dall'art. 1, comma 6, dell'Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023.
2. Dalla data di entrata in vigore delle Linee guida di cui al precedente comma 1, il compenso ai componenti del CCT e alla segreteria eventualmente istituita, nonché l'ammontare delle spese, sono determinati secondo le nuove disposizioni e gli indirizzi di cui ai precedenti articoli da 17 a 23 continuano ad applicarsi in quanto compatibili.

ARTICOLO 26 - RINVIO

1. Per quanto non richiamato o riportato nel presente provvedimento, si rinvia alla disciplina di cui agli articoli da 215 a 219 del D.Lgs. n. 36/2023, all'Allegato V.2 e, per quanto attiene alla determinazione del compenso e delle spese, alle Linee guida ministeriali approvate con D.M. n. 12/2022, nonché ad ogni altra disposizione di legge applicabile.

(Codice interno: 590776)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 925 del 31 agosto 2026

Aggiornamento del documento programmatico "Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto". Determinazioni metodologiche.

[Ict (information comunication technology)]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il percorso che porterà all'aggiornamento del documento programmatico "Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto".

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

L'Agenda Digitale è la strategia che unisce Europa, Italia e Regioni al fine di creare un'Europa più moderna e tecnologica, migliorando la rete, rendendo i siti web pubblici facili e sicuri per tutti, favorendo innovazione, crescita economica e competitività.

L'Agenda Digitale è stata promossa dalla Commissione Europea a maggio 2010 come una delle sette iniziative faro della Strategia EU2020, con l'obiettivo di sfruttare al meglio il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT).

L'Italia, come ogni altro Paese membro, ha sviluppato una propria strategia di recepimento, individuando priorità e modalità di intervento a livello nazionale.

A livello regionale sono stati realizzati progetti volti a digitalizzare i territori ed a promuovere l'adozione di tecnologie digitali da parte di cittadini ed imprese al fine di raggiungere gli obiettivi di copertura e interoperabilità fissati a livello nazionale ed europeo.

In Veneto, l'Agenda Digitale si è sviluppata attraverso le seguenti fasi:

- con DGR n. 1650 del 7 agosto 2012 è stata autorizzata la realizzazione dell'Agenda Digitale del Veneto, un documento programmatico avente il compito di delineare gli sviluppi della Società dell'Informazione in ambito regionale, in continuità coi processi pianificatori già intrapresi e in armonia con le prescrizioni della Legge regionale n. 19 del 14 novembre 2008. Con l'Agenda Digitale l'Amministrazione regionale ha inteso perseguire una strategia di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile del Veneto attraverso le tecnologie digitali (a livello sociale, culturale e economico) in linea con il contesto di riferimento europeo/nazionale (Digital Agenda 2010 e Decreto Crescita 2.0);
- con DGR n. 1299 del 16 agosto 2016 è stato approvato il percorso per l'aggiornamento (sino al 2020) del succitato documento programmatico, mentre con DGR n. 102 del 31 gennaio 2017 è stato approvato il Piano degli interventi sul territorio per la definizione degli obiettivi necessari a tale attività di revisione/aggiornamento. Il nuovo documento strategico sul "digitale" della Regione del Veneto è stato infine approvato con la DGR n. 978 del 27 giugno 2017;
- successivamente, con DGR n. 880 del 30 giugno 2021 Regione del Veneto - in linea con gli orientamenti strategici comunitari e nazionali sopraindicati - ha avviato il percorso per l'aggiornamento del documento programmatico "Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto" per il periodo fino al 2025 e con DGR n. 156 del 22 febbraio 2022 ha approvato il documento programmatico "Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto – ADVeneto 2025".

Va evidenziato che, nel corso degli ultimi anni, l'Unione Europea ha consolidato una posizione di crescente centralità nella programmazione delle politiche inerenti all'innovazione digitale, facendosi promotrice di una visione integrata volta a coniugare il progresso tecnologico e la competitività economica con la salvaguardia dei diritti fondamentali. Tale indirizzo strategico persegue la finalità di edificare un ecosistema digitale europeo caratterizzato da autonomia, sicurezza e inclusività, in grado di fronteggiare le sfide poste dallo scenario globale e di valorizzare i capisaldi democratici che costituiscono l'essenza dell'Unione.

In siffatto contesto, emergono quali pilastri di riferimento fondamentali i seguenti strumenti di carattere strategico e normativo: il Programma strategico per il Decennio Digitale 2030, l'Artificial Intelligence Act (AI Act), il Data Governance Act (DGA) ed il "Tech Sovereignty Package".

Il Programma strategico per il Decennio Digitale 2030, basato sulla comunicazione della Commissione Europea "2030 Digital Compass: the European Way for the Digital Decade", costituisce la vera e propria bussola della trasformazione digitale europea. Introdotto nel 2021, il Programma individua quattro "punti cardinali", ciascuno corredato da obiettivi chiari e misurabili da raggiungere entro il 2030:

- cittadini con adeguate competenze digitali e professionisti ICT altamente qualificati. Per consentire a tutti gli europei di beneficiare appieno del benessere offerto da una società digitale inclusiva, l'accesso all'istruzione, che consenta l'acquisizione di competenze digitali di base, dovrebbe essere un diritto di tutti i cittadini dell'UE e l'apprendimento permanente dovrebbe diventare una realtà. Competenze digitali avanzate richiedono di avere una base di scienze informatiche. La formazione e l'istruzione digitale dovrebbero sostenere una forza lavoro in cui le persone possano acquisire competenze digitali specializzate per ottenere lavori di qualità e carriere gratificanti;
- infrastrutture digitali sicure, efficienti e sostenibili. Entro il 2030, tutte le famiglie dell'UE dovrebbero disporre di connettività in dimensioni di gigabit e tutte le aree popolate dovrebbero essere coperte dal 5G; la produzione di semiconduttori all'avanguardia e sostenibili in Europa dovrebbe essere il 20% della produzione mondiale; 10.000 nodi perimetrali altamente sicuri dal punto di vista climatico dovrebbero essere distribuiti nell'UE; e l'Europa dovrebbe avere il suo primo computer quantistico;
- trasformazione digitale delle imprese. Le PMI hanno un ruolo centrale in questa transizione, non solo perché rappresentano la maggior parte delle aziende dell'UE, ma anche perché sono una fonte fondamentale di innovazione. Con il sostegno di oltre 200 poli dell'innovazione digitale e cluster industriali, entro il 2030 le PMI dovrebbero avere l'opportunità di accedere alle tecnologie o ai dati digitali in modo semplice e corretto, garantito da una regolamentazione adeguata, e beneficiare di un sostegno adeguato alla digitalizzazione.
- digitalizzazione dei servizi pubblici. Entro il 2030, tutti i principali servizi pubblici dovrebbero essere disponibili online.

Il Programma istituisce inoltre un modello di governance coordinata tra la Commissione e gli Stati membri, articolato su roadmap nazionali e sul monitoraggio sistematico dei progressi tramite il Digital Economy and Society Index (DESI).

Tale quadro strategico trova il proprio completamento con la Dichiarazione europea sui diritti e i principi digitali la quale impegna l'UE e gli Stati membri a promuovere un'innovazione digitale antropocentrica, sicura e sostenibile, nel rispetto dei valori e dei diritti fondamentali dell'Unione Europea che risulta articolata in sei principi guida:

- mettere le persone e i loro diritti al centro:
- sostenere la solidarietà e l'inclusione;
- garantire la libertà di scelta online;
- promuovere la partecipazione allo spazio pubblico digitale;
- aumentare la sicurezza e l'empowerment delle persone;
- promuovere la sostenibilità del futuro digitale.

In aggiunta al profilo strategico, l'Unione Europea ha predisposto un quadro normativo innovativo per governare rischi e opportunità legati alle tecnologie emergenti. Si distingue, in particolare, l'Artificial Intelligence Act (Regolamento UE 1689/2024), entrato in vigore il 1° agosto 2024, il quale costituisce il primo intervento legislativo organico a livello globale per regolare lo sviluppo e l'utilizzo dell'IA. Ai sensi dell'art. 1 il Regolamento persegue l'obiettivo di "*migliorare il funzionamento del mercato interno e promuovere la diffusione di un'Intelligenza Artificiale (IA) antropocentrica e affidabile, garantendo nel contempo un livello elevato di protezione della salute, della sicurezza e dei diritti fondamentali*". Attraverso una classificazione basata sul rischio, il provvedimento stabilisce obblighi puntuali per fornitori e utilizzatori, bilanciando l'innovazione tecnologica con la tutela dei valori dell'Unione.

A completamento della strategia dell'Unione Europea in materia di IA, vanno inoltre richiamate le Comunicazioni della Commissione Europea denominate AI Continent Action Plan e Apply AI Strategy, le quali rappresentano ulteriori fondamentali direttrici strategico-operative per la diffusione dell'Intelligenza Artificiale. L'AI Continent Action Plan definisce un complesso di interventi volti all'implementazione di infrastrutture di calcolo e gestione dati su vasta scala (AI Factories e AI Gigafactories), all'incremento della disponibilità di set di dati di elevata qualità, all'incentivazione dell'adozione dell'IA nei comparti strategici e al potenziamento delle competenze e del capitale umano. Contestualmente, l'Apply AI Strategy, istituita nell'ottobre 2025, agisce in sinergia con il suddetto piano d'azione con l'obiettivo di capitalizzare il potenziale evolutivo di tali tecnologie, favorendone l'integrazione nei principali settori produttivi e nella Pubblica Amministrazione, con un focus specifico sulle piccole e medie imprese, al fine di sostenere l'innovazione, la competitività e la sovranità tecnologica europea.

Un altro elemento del quadro normativo, coerente con le finalità della Direttiva Open Data n. 2019/1024, è costituito dal Data Governance Act (Regolamento UE 2022/868), entrato in vigore nel 2022 e divenuto pienamente efficace a decorrere dal 2023. Il DGA si inserisce nella più vasta strategia europea sui dati, che annovera altresì il Digital Services Act, il Digital Markets Act e il Data Act, prefiggendosi di disciplinare il mercato europeo dei dati secondo criteri di democrazia, equità e sicurezza. Il provvedimento introduce norme volte ad agevolare la condivisione dei dati tra attori pubblici e privati in un contesto di reciproca fiducia, ponendo le premesse per uno sviluppo ecosostenibile dell'economia dei dati in ambito unionale.

Nello specifico, il DGA:

- regolamenta le modalità di riutilizzo dei dati in possesso del settore pubblico qualora siano oggetto di diritti spettanti a terzi (quali, a titolo esemplificativo, i dati sanitari o industriali);
- istituisce la figura dei provider di "servizi di intermediazione dei dati", soggetti terzi, neutrali e certificati incaricati di agevolare lo scambio di dati tra imprese e cittadini, garantendo elevati standard di trasparenza e di tutela della riservatezza;
- promuove la costituzione di spazi comuni europei di dati (European Data Spaces) in ambiti di rilievo strategico, quali salute, energia, mobilità, agricoltura, finanza, industria e Pubblica Amministrazione;
- incentiva le "data altruism organizations", entità che, conformemente al principio dell'altruismo dei dati, consentono a cittadini e imprese di conferire volontariamente i propri dati per il perseguimento di finalità di interesse generale, incluse la ricerca scientifica e l'innovazione sociale.

Da ultimo il Tech Sovereignty Package, adottato in data 3 giugno 2026 dalla Commissione Europea, è un insieme di misure finalizzate a rafforzare l'autonomia digitale dell'UE. Il pacchetto garantisce all'Europa la capacità di sviluppare e controllare le tecnologie chiave salvaguardando i propri interessi economici e di sicurezza; ambendo altresì a trasformare l'Europa in un "continente dell'IA", leader globale nella ricerca, nello sviluppo e nell'adozione dell'Intelligenza Artificiale. Il pacchetto si articola in un insieme coordinato di quattro misure principali, che includono due proposte legislative e due documenti di indirizzo strategico:

- Chips Act 2.0;
- Cloud and AI Development Act (CADA);
- EU Open Source Strategy;
- Strategic Roadmap for Digitalisation and AI in Energy.

Queste misure operano in sinergia con altre iniziative europee preesistenti (come il primo AI Act e la Strategia di Sicurezza Economica) per garantire mercati equi, proteggere l'indipendenza digitale e tutelare i diritti dei cittadini.

In sintesi, il Programma per il Decennio Digitale 2030, l'AI Act, il DGA ed il Tech Sovereignty Package rappresentano i pilastri portanti della strategia europea per l'innovazione: tali strumenti definiscono obiettivi tangibili, regolamentano i settori tecnologici a maggior impatto e promuovono la creazione di un ecosistema digitale basato sulla fiducia sistemica, sull'inclusività sociale e sulla competitività internazionale.

A partire dal 28 giugno 2025 trova applicazione la Direttiva (UE) 2019/882, nota come European Accessibility Act (EAA) e recepita in Italia con il Decreto Legislativo n. 821 del 27 maggio 2022. L'obiettivo della normativa è garantire che i prodotti e i servizi digitali siano accessibili a tutti, in modo autonomo, equo e non discriminatorio, con particolare attenzione all'inclusione delle persone con disabilità. Il nuovo quadro normativo, fondato sui principi internazionali di accessibilità POUR (Percepibile, Utilizzabile, Comprensibile e Robusto), mira ad abbattere le barriere digitali imponendo stringenti obblighi di conformità e prevedendo specifiche sanzioni per i trasgressori. Tali prescrizioni si applicano in maniera trasversale a tutti gli operatori economici privati, inclusi quelli extra-europei operanti nel mercato dell'Unione, siano essi produttori, importatori, distributori o prestatori di servizi. L'ambito di applicazione è vasto e comprende, sul fronte dei prodotti, dispositivi hardware, smartphone, terminali self-service interattivi, apparati di telecomunicazione, console e smart TV; sul fronte dei servizi digitali, la Direttiva regolamenta settori cruciali quali il commercio elettronico (siti e app per acquisto, vendita o prenotazioni), i servizi bancari e finanziari destinati ai consumatori, le telecomunicazioni, i trasporti passeggeri (biglietteria online, informazioni di viaggio), l'editoria digitale (e-book e software per la lettura) e l'accesso ai contenuti audiovisivi (streaming, TV on demand).

In considerazione della sopravvenuta scadenza del documento programmatico denominato "Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto 2025", adottato con DGR n. 880 del 30 giugno 2021, si ravvisa pertanto la necessità di avviare formalmente l'iter procedurale finalizzato all'aggiornamento della strategia regionale per il quinquennio 2026-2030.

Il nuovo documento strategico sul digitale della Regione del Veneto verrà realizzato attraverso un percorso partecipativo e di ascolto verso il territorio in grado di raccogliere indicazioni, suggerimenti e proposte per le nuove linee guida regionali.

Prendendo le mosse dalle priorità strategiche delineate nel programma di governo del Presidente della Regione del Veneto, per la XII legislatura (2025–2030), denominato "Veneto una comunità", sono stati individuati 5 grandi ambiti tematici riguardo ai quali organizzare altrettanti eventi territoriali:

1. Veneto delle Persone e delle Comunità;
2. Veneto della Salute e della Qualità della Vita;
3. Veneto della Competitività e del Lavoro;
4. Veneto dei Territori Attrattivi e Connessi;
5. Veneto Sostenibile e Capace di Governare il Futuro.

Si procederà pertanto all'organizzazione dei predetti eventi, che si terranno a partire dal mese di settembre 2026, e che si articoleranno in due sessioni distinte:

- la prima, a carattere plenario, sarà contraddistinta dalla presenza delle componenti strategiche e politiche,
- la seconda, di natura tecnico-operativa, si articolerà in tre Tavoli di lavoro paralleli, volti a favorire il coinvolgimento degli stakeholder di riferimento e a raccogliere i contributi fondamentali per la definizione delle linee guida dell'Agenda Digitale del Veneto.

Ogni tappa di questo percorso verrà intervallata con momenti di confronto e presentazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale con la cittadinanza, con le pubbliche amministrazioni, con gli operatori del settore, con le imprese, con i lavoratori e gli studenti in contesti aperti come ad esempio le piazze, le scuole, le Università, gli incubatori.

In tali attività verranno coinvolte figure professionali e intellettuali di elevato spessore culturale, dotate di particolare conoscenza e capacità di osservazione/analisi dei fenomeni legati allo sviluppo e alla diffusione delle nuove tecnologie, in un'ottica poliedrica e con taglio non meramente tecnico-specialistico.

Detti specialisti si confronteranno nell'ambito di "focus group" destinati a supportare, attraverso i propri contributi, il processo redazionale dell'aggiornamento dell'Agenda Digitale del Veneto, individuando (in una serie di "schede programmatiche" aperte al contributo partecipativo dei cittadini e degli stakeholder) gli scenari evolutivi dello sviluppo digitale regionale e gli obiettivi da raggiungere con le conseguenti azioni strategiche da attivare, destinate a tradursi in proposte concrete d'intervento. Individuati gli obiettivi strategici, si procederà alla redazione del documento programmatico "Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto 2030", che sarà sottoposto alla Giunta regionale per la sua approvazione.

Tale percorso sarà coordinato e supervisionato dalla Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT.

Alla luce di quanto sopra, col presente provvedimento si propone di autorizzare l'avvio del percorso di aggiornamento del documento programmatico "Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto", dando mandato alla Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT dello svolgimento di tutte le attività a ciò necessario.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Comunicazione della Commissione europea del 9 marzo 2021 "2030 Digital Compass: the European Way for the Digital Decade";

VISTI i Regolamenti UE 1689/2024 e 2022/868;

VISTA la Direttiva (UE) 2019/882, recepita in Italia con il D.Lgs n. 821 del 27 maggio 2022;

VISTE le DGR n. 880 del 30 giugno 2021 e n. 156 del 22 febbraio 2022;

VISTO l'art. 2 comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che a partire dal 28 giugno 2025 trova applicazione la Direttiva (UE) 2019/882, recepita in Italia con il Decreto Legislativo n. 821 del 27 maggio 2022, che persegue l'obiettivo di garantire che i prodotti e i servizi digitali siano accessibili a tutti, in modo autonomo, equo e non discriminatorio, con particolare attenzione all'inclusione delle persone con disabilità e che comporta la necessaria innovazione delle politiche regionali inerenti all’innovazione digitale;
3. di prendere atto che la DGR n. 156 del 22 febbraio 2022 ha approvato il documento programmatico "Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto – ADVeneto 2025" e che quindi è necessario avviare formalmente l'iter procedurale finalizzato all'aggiornamento del documento programmatico;

4. di avviare il percorso per l'aggiornamento del documento programmatico "Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto", attraverso una serie di incontri tematici finalizzati ad individuare gli obiettivi strategici regionali in materia di Agenda Digitale e l'attivazione di tre Tavoli di lavoro paralleli, volti a favorire il coinvolgimento degli stakeholder di riferimento;
5. di incaricare la Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa la redazione del documento programmatico "Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto 2030", che sarà sottoposto alla Giunta regionale per la sua approvazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 590457)

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

Avviso, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico (quinquennale) di Dirigente Medico, Direttore della Struttura Complessa "Medicina Trasfusionale", disciplina di Medicina Trasfusionale. Area della Medicina diagnostica e dei Servizi. Bando prot. n. 52784 del 13/08/2026.

In esecuzione della deliberazione n. 848 del 07/08/2026 è indetto un avviso, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico (quinquennale) di Dirigente Medico, Direttore della Struttura Complessa "Medicina Trasfusionale", disciplina di Medicina Trasfusionale.

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato per lo stesso periodo o per un periodo più breve, sarà conferito secondo le modalità previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 484 del 10.12.1997, dai vigenti CC.CC.NN.LL. Area Sanità, ai sensi dell'art. 20 della L. 118/2022, nonché da quanto previsto dall'allegato A) della D.G.R.V. n. 1096/2022 *"Approvazione del documento concernente la disciplina per il conferimento degli incarichi di Direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 20 della legge 5/8/2022 n. 118"*.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., la procedura garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro presso la PA.

1	PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

Contesto Organizzativo in cui si inserisce la Struttura Complessa

L'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona (A.O.U.I.) è stata costituita con D.G.R.V. n. 3345/2009 ed attivata a far data dal 01.01.2010. Ha sede legale in Verona, Piazzale Stefani 1, Partita I.V.A./CF 03901420236. È dotata di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale, organizzativa, amministrativa, patrimoniale, finanziaria e tecnica.

Costituisce, per l'Università degli Studi di Verona, l'Azienda di riferimento per le attività assistenziali essenziali allo svolgimento delle funzioni istituzionali di didattica, formazione e ricerca della Scuola di Medicina e Chirurgia. Nel rispetto delle prerogative di autonomia in materia di programmazione, la Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Verona e A.O.U.I. realizzano il confronto e l'integrazione della programmazione universitaria con quella aziendale.

L'A.O.U.I. applica un Sistema di Gestione per la qualità certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 da Bureau Veritas Italia (Certificato n. IT336044), che a partire dal 2002 ha visto certificate tutte le strutture sanitarie afferenti ai Dipartimenti ad Attività Integrata e le Unità Operative tecnico-amministrative; risulta inoltre accreditata anche per la certificazione JACIE ed EUSOMA. Per il biennio 2024-2025 l'A.O.U.I. ha ottenuto dall'Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna (Onda) tre bollini rosa per la qualità delle cure e nel 2024 ha ottenuto il bollino azzurro per l'Ospedale della Donna e del Bambino.

In A.O.U.I. operano circa 5.500 dipendenti tra medici ospedalieri e universitari, infermieri, operatori sanitari, personale tecnico/professionale ed amministrativo. Inoltre, contribuiscono all'attività dell'Azienda ulteriori 2.700 collaboratori "atipici" (medici in formazione specialistica, borse di studio e ricerca, contratti libero-professionali…).

Nel contesto della rete ospedaliera l'A.O.U.I. costituisce uno dei due Centri Hub di eccellenza di rilievo regionale presenti nella Regione Veneto e struttura di riferimento per alcune funzioni quali: ematologia (con trapianto Cellule Staminali Emopoietiche allogenico e autologo, terapie cellulari avanzate come ad esempio le terapie con cellule CAR-T), cardiochirurgia, neurochirurgia, chirurgia oncologica, trapianti di organo solido, neonatologia, trauma center, centro ustioni, centro anemia congenite. È altresì centro di eccellenza e di riferimento nazionale per numerose alte specialità e sede di tecnologie ad elevata complessità e performance. Oltre agli interventi in emergenza e urgenza, l'AOUI VR garantisce la presa in carico dei pazienti secondo aggiornati Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA).

La funzione trasfusionale della Regione Veneto è organizzata su base provinciale mediante Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale a carattere funzionale. AOUI VR è azienda capofila del Dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale della provincia di Verona (DIMT VR) e ne è la sede; al DIMT VR afferiscono, oltre all'U.O.C. Medicina

Trasfusionale di AOUI VR, le strutture trasfusionali dell'ULSS 9 Scaligera e dell'Ospedale di Negrar. Il DIMT VR raccoglie annualmente oltre 60.000 donazioni (49.000 donazioni di sangue intero, oltre 11.000 di plasma circa 400 di aferesi multicomponente) e conta oltre 60.000 emocomponenti trasfusi e circa 55.000 unità di plasma (circa 19.700 Kg) inviate al frazionamento industriale per la produzione di farmaci plasmaderivati.

L'A.O.U.I. vede riconosciuti ben 43 Centri Regionali Specializzati, afferenti a 21 specialità cliniche, e 32 Centri per il riconoscimento delle malattie rare. È inoltre Polo Oncologico di riferimento all'interno della Rete Oncologica del Veneto (ROV).

L'A.O.U.I. si articola in due sedi ospedaliere: l'ospedale di Borgo Trento, collocato nella zona nord della città, e l'Ospedale di Borgo Roma, nella zona sud di Verona.

Per il 2024, la dotazione (di risorse umane, strutturale e tecnologica) e l'attività assistenziale giornaliera di AOUI sono sinteticamente rappresentate di seguito.

DOTAZIONE STRUTTURALE			
2	poli ospedalieri	**108**	U.O.C./UOSD
1.284	posti letto	**50**	sale operatorie
62	posti letto tecnici	**11**	sale parto
20	posti letto fase 1 ricerca	**15**	sale endoscopiche
24	posti letto Ospedale di Comunità	**300**	ambulatori
DOTAZIONE ORGANICA			
5.459	personale dipendente	**+2.700**	personale atipico
ALTE ATTREZZATURE			
8	TAC	**7**	risonanze magnetiche
5	robot	**1+1**	PET-TAC e SPECT-CT
5	acceleratori lineari		
ATTIVITÀ GIORNALIERA			
1.050	pazienti ricoverati	**140**	pazienti in day hospital
4.100	pazienti ambulatoriali	**150**	interventi nelle sale operatorie
370	accessi in pronto soccorso	**7**	nascite

Di seguito si riporta il trend di alcuni dei principali indicatori di attività:

ATTIVITÀ	**2022**	**2023**	**2024**
N. ricoveri ordinari (Ricovero Ordinario)	42.483	41.901	41.498
Degenza Media (Ricovero Ordinario)	8,1	8,2	8,2
Valore Medio per caso trattato (Ricovero Ordinario)	€ 5.783	€ 5.757	€ 5.828
N. ricoveri con DRG di alta complessità (Ricovero Ordinario)	6.969	6.956	7.151
% DRG di alta complessità (Ricovero Ordinario)	16,4%	16,6%	17,2%
Valore Medio DRG di alta complessità	€ 17.201	€ 17.050	€ 16.883
N. Day Hospital	14.890	15.071	15.405
N. pazienti provenienti da altre Regioni	9.531	9.621	9.634
% pazienti provenienti da altre Regioni	16,6%	16,9%	16,9%
Valore Medio DRG di alta complessità extra regione	€ 17.366	€ 18.310	€ 17.743
% casi Oncologici (Ricovero Ordinario e Day Hospital)	23,5%	23,4%	24,6%
N. prestazioni di specialistica ambulatoriale	4.006.097	3.861.302	3.851.364
N. accessi in Pronto Soccorso	122.244	123.672	124.973
| PS Generale BT	*55.374*	*54.282*	*54.824*

| PS Generale BR	*37.919*	*39.445*	*40.653*
| PS Pediatrico	*19.714*	*20.773*	*20.705*
| PS Ostetrico Ginecologico	*9.237*	*9.172*	*8.791*

Profilo oggettivo

In conformità alla DGRV n. 614/2019 e ss.mm. e ii, conseguente Piano Attuativo Aziendale, giusta Deliberazione AOUI n. 938 del 18.09.2020, e con approvazione del nuovo atto aziendale giusta Deliberazione AOUI n. 1331 del 31.12.2024, è prevista la U.O.C. Medicina Trasfusionale, oggetto del presente bando.

L'U.O.C. Medicina Trasfusionale di AOUI VR fa parte integrante del DIMT VR ed è strutturata su due sedi (una presso l'Ospedale Borgo Trento, l'altra presso l'Ospedale Borgo Roma, ove è allocato anche il Polo Unico di Lavorazione e Qualificazione Biologica del sangue); le attività a più alta specializzazione sono concentrate in genere su una singola sede, per ottenere ottimizzazione operativa in termini di qualità ed efficienza.

L'U.O.C. Medicina Trasfusionale di AOUI VR nei due Ospedali aziendali raccoglie circa il 40 % degli emocomponenti raccolti nel DIMT VR e utilizza circa il 67% degli emocomponenti dipartimentali.

L'U.O.C. Medicina Trasfusionale quale Polo Unico di Lavorazione del sangue e di Qualificazione Biologica degli emocomponenti è la sede unica dipartimentale di lavorazione, produzione e validazione degli emocomponenti dipartimentali: circa 115.000 emocomponenti (concentrati eritrocitari, concentrati piastrinici e plasma) ogni anno prodotti, qualificati e validati. Per l'avvio del plasma al frazionamento industriale è necessario l'inserimento della struttura e delle attività nel Plasma Master File (PMF) europeo dell'azienda farmaceutica convenzionata a livello regionale, inserimento che implica l'adesione piena non solo alle GPGs (Good Practice Guidelines), ma anche alle GMP farmaceutiche, quali produttori della materia prima del processo di produzione dei farmaci plasmaderivati.

L'U.O.C. Medicina Trasfusionale è autorizzata e accreditata dalla Regione Veneto per tutte le sue attività; è certificata UNI EN ISO 9001 per tutte le sue attività.

L'U.O.C. Medicina Trasfusionale è accreditata EFI (European Federation for Immunoegenetics) per la tipizzazione tessutale HLA, è accreditata Jacie per le attività inerenti al programma di donazione e trapianto di Cellule Staminali Emopoietiche.

MISSION, IMPEGNI E OBIETTIVI DELL'UNITÀ OPERATIVA

Assicurare supporto trasfusionale ottimale e servizi efficaci ed efficienti a tutte le persone che si rivolgono all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona per prestazioni di Medicina Trasfusionale e Immunoematologia. Assicurare l'autosufficienza per sangue ed emoderivati, con l'insostituibile collaborazione delle Associazioni di volontariato del sangue.

Garantire la migliore qualità e la maggiore sicurezza possibili dei prodotti trasfusionali.

Fornire consulenza e assistenza sul buon uso del sangue; essere punto di riferimento per la diagnostica immunoematologica, per la tipizzazione tissutale, per le problematiche di banking in generale.

Fornire agli emofilici e ai coagulopatici una assistenza globale; assicurare consulenze e prestazioni di emaferesi terapeutica.

Mantenere e sviluppare ulteriormente l'attività di reclutamento e tipizzazione di donatori di cellule staminali emopoietiche midollari e periferiche.

Assicurare tessuto cutaneo nell'ambito della pianificazione regionale, con adeguata tipologia di prodotti ed elevati standard qualitativi.

ATTIVITÀ DELL'UNITÀ OPERATIVA

L'U.O.C. Medicina Trasfusionale agisce sia in assistenza diretta sui pazienti (aferesi terapeutica, emofilici e coagulopatici, salassoterapia, trasfusioni ambulatoriali), sia in forma indiretta (esami diagnostici, assegnazione e consegna di emocomponenti validati e compatibilizzati per singolo paziente).

L'U.O.C. Medicina Trasfusionale è coinvolta in attività di formazione per studenti in medicina, per medici specializzandi, per infermieri e per tecnici di laboratorio.

L'U.O.C. Medicina Trasfusionale è attiva nella ricerca, in particolare nella ricerca clinica applicata, in emostasi e trombosi, in ambito trasfusionale (Patient Blood Management, standard trasfusionali, sicurezza del donatore), nella tipizzazione HLA, nell'ambito della raccolta, manipolazione e trapianto di cellule staminali emopoietiche.

ATTIVITÀ DI RILIEVO DELL'UNITÀ OPERATIVA

L'U.O.C. Medicina Trasfusionale è

- sede del Registro Veneto Trentino Alto Adige IBMDR (Italian Bone Marrow Donor Registry);
- sede di Centro Emofilia, accreditato dall'Istituto Superiore di Sanità;
- sede di Centro Aferesi Terapeutica, con importante attività, oltre che nella raccolta allogenica e autologa di cellule staminali emopoietiche e linfociti, anche nell'eritroexchange di pazienti drepanocitosici (circa 500 procedure per anno) e plasmaexchange;
- sede di Banca del Sangue di cordone ombelicale, accreditata CNS/CNT;
- sede di Banca dei Tessuti, accreditata CNT.

L'U.O.C. Medicina Trasfusionale è parte del PDTA Trapianto di Cellule Staminali Emopoietiche. L'U.O.C. Medicina Trasfusionale è attivamente parte del programma di terapia con cellule CAR-T.

Afferiscono alla U.O.C. le strutture semplici come di seguito specificato:

U.O.S. Medicina Trasfusionale sede di Borgo Roma:

- attività di integrazione operativa tra le diverse figure professionali nelle diverse attività di ambito trasfusionale, favorendo interazione multidisciplinare e multiprofessionale nello svolgimento dei processi;
- profonda conoscenza e padronanza della diagnostica immunoematologica e dei processi di assegnazione degli emocomponenti;
- segue in particolare l'integrazione e il coordinamento con le Associazioni di volontariato del sangue e delle cellule staminali emopoietiche.

U.O.S. Immunoematologia eritrocitaria e Patient Blood Management:

- attività di integrazione operativa tra le diverse figure professionali nelle diverse attività di ambito trasfusionale, favorendo interazione multidisciplinare e multiprofessionale nello svolgimento dei processi
- profonda conoscenza e padronanza della diagnostica immunoematologica e dei processi di assegnazione degli emocomponenti e capacità di gestione delle attività di emovigilanza, con riferimento alla normativa vigente;
- attività nell'ambito dei programmi aziendali di Patient Blood Management, con valutazione dei pazienti candidati a terapia marziale endovenosa.

U.O.S. Banca dei Tessuti e Banca del Sangue cordonale:

- la Banca è iscritta nell'elenco delle Banche dei Tessuti certificate dal Centro Nazionale Trapianti;
- svolge l'attività, in ossequio alle "Linee Guida per il prelievo, la processazione e la distribuzione di tessuti a scopo di trapianto";
- gestisce la processazione e conservazione di tessuto cutaneo allogenico e di tessuto osseo autologo (teche craniche);
- gestisce la distribuzione di tessuto cutaneo allogenico e di tessuto osseo autologo (teche craniche).

Profilo soggettivo

Il candidato alla direzione dovrà aver maturato una comprovata esperienza professionale nell'ambito delle seguenti attività:

- conoscenza dell'uso dei sistemi di governance, degli attuali strumenti di pianificazione sanitaria;
- gestione delle risorse umane afferenti all'U.O.C. e delle risorse tecnologiche nell'ottica dell'erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (sicura, efficace, efficiente, sostenibile);
- comprovata formazione ed esperienza gestionale con acquisizione e conoscenza dei modelli organizzativi necessari alla gestione di Unità Operative di un'Azienda Ospedaliera;
- esperienza in Medicina Trasfusionale con predisposizione alla collaborazione e integrazione disciplinare con le aree specialistiche presenti in una Azienda Ospedaliera, sia sotto il profilo clinico, sia sotto il profilo scientifico;
- esperienza negli ultimi 5 anni nell'attività e nell'erogazione di prestazioni caratterizzate da elevata complessità e innovatività, e con impegno nella didattica e nella ricerca;
- esperienza diretta negli ultimi 5 anni nella gestione di sistemi qualità complessi;
- attitudine alla collaborazione e integrazione multidisciplinare con le Specialità mediche e sanitarie presenti in un'Azienda Ospedaliera Universitaria, anche con predisposizione di percorsi diagnostico terapeutico assistenziali

(PDTA), relativamente al buon uso del sangue, al Patient Blood Management, alla gestione dell'urgenza/emergenza nei pazienti con patologie emorragiche;
- comprovata e pluriennale esperienza diretta negli ultimi 10 anni nella gestione delle attività di raccolta, lavorazione, qualificazione, validazione, assegnazione, distribuzione degli emocomponenti;
- esperienza negli ultimi 5 anni nella gestione e organizzazione delle attività di Registro IBMDR, di Banca dei tessuti, di Banca del sangue cordonale e di gestione delle cellule staminali emopoietiche allogeniche e autologhe dalla raccolta, alla manipolazione, alla criopreservazione e conservazione, alla distribuzione;
- esperienza diretta nell'ambito delle terapie cellulari avanzate (CAR-T cell);
- comprovata collaborazione nella produzione di Standard, Linee Guida, Raccomandazioni di ambito trasfusionale a livello nazionale;
- partecipazione e coinvolgimento attivo in società scientifica di medicina trasfusionale, in merito ad aspetti scientifici, organizzativi, regolatori;
- comprovata educazione continua e formazione, mediante partecipazione ad eventi formativi di rilevanza nazionale e internazionale, in forma attiva e passiva;
- stile di leadership orientato alla valorizzazione e allo sviluppo professionale dei collaboratori;
- stile di collaborazione e sinergia con le Associazioni e Federazioni di volontariato del sangue e con le Associazioni per la promozione del dono delle cellule staminali emopoietiche, sia mediante condivisione della programmazione delle attività sia mediante la partecipazione ad eventi formativi e informativi.

COMPETENZE PROFESSIONALI E MANAGERIALI

Il candidato dovrà possedere competenze manageriali adeguate alla direzione di una struttura complessa a supporto trasversale della governance clinica, in particolare:

- conoscenza dell'uso dei sistemi di governance, degli attuali strumenti di pianificazione sanitaria e delle ripercussioni decisionali sulle attività nell'ottica dell'attuazione dell'Atto Aziendale;
- conoscenza dei concetti di Mission e Vision dell'organizzazione aziendale, per promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda;
- capacità di gestione delle risorse umane afferenti alla U.O.C. e delle risorse tecnologiche disponibili, con attenzione all'organizzazione efficiente delle attività di supporto trasversale alla governance clinica e alla sicurezza delle cure, in coerenza con gli obiettivi aziendali;
- conoscenza delle principali norme contrattuali relative alla gestione del personale, saper programmare, coordinare e valutare il personale;
- attestato di formazione manageriale; l'incarico sarà attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di conseguirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico di direzione di struttura complessa; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso; ferma restando l'attestazione di una continua attività di formazione ed aggiornamento anche a carattere manageriale;
- conoscenza dei dati gestionali disponibili e le novità scientifiche al fine di identificare e promuovere cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'azienda;
- capacità di favorire, conformemente alla programmazione aziendale, il coinvolgimento responsabile delle varie figure professionali, degli enti, nello sviluppo dell'assistenza, sviluppando alleanze con tutte le componenti del sistema socio-sanitario regionale;
- capacità di lavorare per obiettivi secondo gli indirizzi aziendali e conoscenza del sistema di budget, con monitoraggio degli indicatori di risultato, organizzando, coerentemente con la programmazione strategica, i servizi e le risorse, nonché monitorandone l'implementazione;
- promozione della formazione dell'equipe garantendo lo sviluppo delle competenze e dei collaboratori per portarli ad adeguata autonomia professionale, nonché esperienza personale nell'area della formazione;
- capacità di promuovere l'utilizzo responsabile e innovativo dell'Intelligenza Artificiale nei processi organizzativi, favorendo lo sviluppo di applicazioni tecnologiche avanzate in collaborazione con le Unità Operative aziendali, in ottica di change management, con particolare attenzione alle IA generative per la produzione e la gestione della documentazione, e alla diffusione di una cultura orientata alla sicurezza d'impiego di tali sistemi;
- promozione della formazione del personale sanitario al fine di sostenere la transizione digitale nell'organizzazione, implementando anche progetti di formazione sul campo;
- promozione e/o partecipazione allo sviluppo di progetti di ricerca e innovazione favorendo collaborazioni interdisciplinari;
- capacità di monitorare, analizzare e supportare l'attuazione delle politiche aziendali in materia di rischio clinico e sicurezza del paziente, promuovendo l'adozione di modalità organizzative e procedure finalizzate alla prevenzione degli eventi avversi e alla mitigazione del rischio per utenti e operatori;

- capacità di implementare nuovi modelli organizzativi per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività dell'unità operativa, di assicurare la corretta applicazione delle procedure operative, nella logica del miglioramento continuo e della digitalizzazione dei processi in un'ottica di change management;
- capacità di monitorare gli eventi avversi, di adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori;
- buone capacità e attitudini relazionali per favorire la positiva soluzione dei conflitti e costruire un buon clima organizzativo per facilitare la collaborazione tra le diverse professionalità presenti nella U.O.C., oltre a favorire il lavoro di gruppo e l'integrazione del personale della struttura di appartenenza con altre struttura aziendali e dipartimentali;
- garanzia del rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promozione della conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita;
- garanzia del rispetto e dell'applicazione della normativa in tema di sicurezza dei lavoratori (D. L.vo 81/2008).

2	REQUISITI GENERALI

I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali:

1. cittadinanza italiana o cittadinanza di uno degli Stati appartenenti all'Unione Europea; possono altresì partecipare ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.:

- i familiari dei cittadini italiani o di uno degli Stati appartenenti all'U.E. qualora, pur non avendo la cittadinanza di uno degli Stati dell'UE, siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi titolari di permesso di soggiorno U.E. per soggiornanti di lungo periodo;
- i cittadini di Paesi terzi titolari dello status di rifugiato;
- i cittadini di Paesi terzi titolari dello status di protezione sussidiaria;

2. Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale. L'accertamento di tale requisito è effettuato a cura dell'A.O.U.I. Verona ai sensi dell'art. 41 D.lgs. 81/2008 e s.m.i.;

3. godimento dei diritti civili e politici; per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito al Paese di cittadinanza;

4. assenza di condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una Pubblica Amministrazione;

5. Età inferiore a quella prevista dalla vigente normativa in materia di collocamento a riposo d'ufficio. A norma dell'art. 3, comma 6, della L. 15/05/1997 n. 127, l'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo d'età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite ai sensi dell'art. 24, comma 3 del C.C.N.L. 23/01/2024 per l'Area Sanità;

Ai sensi dell'art. 1 c. 2 del DPR 483/1997 non possono accedere all'impiego coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Coloro che hanno a proprio carico provvedimenti iscritti nei casellari di cui al D.P.R. 313/2002 o che hanno in corso procedimenti iscritti o iscrivibili nei medesimi registri, ne danno notizia all'Amministrazione al momento della presentazione della domanda, precisando gli estremi identificativi del provvedimento iscritto nei suddetti casellari (comprensivi del nominativo dell'Autorità che lo ha emanato) nonché altri estremi identificativi di un eventuale procedimento in corso iscritto o iscrivibile nei medesimi registri (comprensivo del nominativo dell'Autorità procedente).

3	REQUISITI SPECIFICI

I candidati devono essere in possesso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 484/1997, dei seguenti requisiti specifici:

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

2. Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri; l'iscrizione al corrispondente albo dell'Ordine di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio;

3. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'Avviso o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
Le discipline equipollenti sono individuate nel decreto Ministero della Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'anzianità di servizio utile deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti od enti previsti all'art. 10 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dal D.M. Sanità 23 marzo 2000 n. 184 e dal D.P.C.M. 8 marzo 2001, art. 1.
L'eventuale anzianità di servizio **come dipendente** maturata **all'estero** deve essere riconosciuta con apposito decreto, ai sensi della L. 735/1960.

Il candidato con **titolo di studio conseguito all'estero** (laurea/specializzazione) deve produrre l'attestazione di riconoscimento del titolo.

4. Curriculum professionale ai sensi del punto 6) dell'allegato A) della DGRV n. 1096/2022 in cui siano documentate specifiche attività professionali ed adeguata esperienza (con l'utilizzo della procedura on-line la domanda sostituisce il curriculum).

5. Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del D.P.R. n. 484 del 10.12.1997. Si prescinde da tale requisito fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale fermo restando l'obbligo, per colui che ottiene l'incarico di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la cessazione dell'incarico stesso.

Nelle dichiarazioni relative al servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività nonché eventuali interruzioni o sospensioni per qualsiasi causa.

In merito ai servizi prestati presso gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto privato, si precisa che ai fini del loro riconoscimento quale anzianità utile per l'ammissione alla procedura in argomento, ai sensi dell'art. 15 undecies del D.Lgs. 502/1992**, i medesimi istituti devono avere adeguato i propri ordinamenti del personale alle disposizioni del D.Lgs. 502/1992.** A seguito di tale adeguamento, **al personale dei predetti enti ed istituti si applicano le disposizioni di cui all'art. 25 del D.P.R. 761/1979.**

E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato a titolo di volontario, di precario, di borsista e similari, e di cui al settimo comma dell'articolo unico del D.L. 817/1978, convertito con L. 54/1979 (assegni di ricerca universitari e borse di studio universitarie).

E' valutabile, ai sensi dell'art. 1 del DM 23/3/2000, n. 194, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesta ai medici in possesso di specializzazione dall'art. 5 del D.P.R. 484/1997, **il servizio prestato in regime convenzionale** a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità (SAI) in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie. I certificati di servizio rilasciati dall'organo competente devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

I requisiti generali e specifici richiesti devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione sia all'atto dell'assunzione.

4 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione all'Avviso, **DEVE ESSERE PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, a pena di esclusione**, **entro il 30° giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso – per estratto – nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale "Concorsi".**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno lavorativo successivo al giorno di pubblicazione dell'estratto nella Gazzetta Ufficiale e verrà disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Nel periodo di attivazione della procedura on-line sarà possibile compilare la domanda ed inviarla 24 ore su 24 da qualsiasi computer collegato a internet.

Si consiglia l'uso del PC collegato alla rete internet (non garantendo il funzionamento da qualsiasi dispositivo soprattutto se mobile) e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione, aggiornato (Chrome, Explorer, Firefox, Safari).

Si raccomanda di effettuare per tempo la registrazione e la compilazione della domanda.

Dopo la scadenza non sarà più possibile compilare la domanda, o modificarla o integrarla, né sarà ammessa nessuna modifica/integrazione alla domanda già presentata o produrre altri documenti o titoli anche in altra modalità.

La mancata presentazione della domanda entro il termine di scadenza indicato nel bando o con modalità diverse da quella sopra descritta costituiscono motivo di esclusione.

1. **Accesso alla piattaforma - Registrazione con identità digitale**

Per procedere alla compilazione della domanda il candidato deve accedere alla piattaforma telematica tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o CIE (Carta d'identità elettronica) e registrarsi. A tal fine occorre:

- collegarsi al sito internet https://ospedaleuniverona.iscrizioneconcorsi.it
- entrare con le proprie credenziali **SPID O CIE;**
- inserire i dati richiesti nella pagine di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni;

2. **Iscrizione on-line all'Avviso**

- Selezionare la voce di menù "Selezioni" per accedere alla schermata delle procedure selettive disponibili;
- cliccare l'icona "iscriviti" corrispondente al concorso/Avviso al quale si intende partecipare;
- il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso;
- si inizia dalla scheda "Anagrafica" che deve essere compilata in tutte le sue parti;
- per iniziare cliccare sempre il tasto "**compila**" e al termine dell'inserimento confermare cliccando il tasto in basso "**salva**";
- proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo; via via che vengono compilate tali pagine risultano spuntate in verde con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese; Le stesse possono essere compilate in diversi momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere o correggere o cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione definitivamente, cliccando su "Conferma ed invia".

Si ricorda che le dichiarazioni dei candidati inserite nella domanda hanno valore di autocertificazione ai sensi e per gli effetti previsti dagli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445. Ai sensi dell'art. 71 del medesimo D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese nelle domande di partecipazione. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000, qualora dai controlli emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati, gli stessi decadranno dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Solo per le seguenti tipologie di requisiti/titoli è necessario al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, **effettuare la scansione dei documenti e fare l'UPLOAD direttamente nel format.**

I documenti che devono essere **necessariamente allegati** sono:

- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non dell'Unione Europea di partecipare alla selezione (**permesso di soggiorno, permesso di soggiorno UE** per soggiornanti di lungo periodo o titolarità **status di rifugiato o status di protezione sussidiaria**);

- i candidati che hanno conseguito all'estero i titoli di studio (Laurea/ specializzazione), necessari ai fini dell'ammissione alla procedura selettiva, devono allegare nella procedura di iscrizione, **a pena di esclusione**, il provvedimento di riconoscimento in Italia (equipollenza) di tale titolo di studio ai sensi della normativa vigente. - il Decreto ministeriale di equiparazione dei servizi svolti all'estero come dipendente, ai sensi della L. 135/1960;

- certificazione della **tipologia dell'istituzione o delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività, e della **tipologia delle prestazioni erogate** dalle stesse, rilasciate dal Legale Rappresentante dell'Ente, da inserire nella scheda "Tipologia delle Istituzioni";

- certificazione della **tipologia e quantità delle prestazioni effettuate dal candidato.** Le casistiche devono essere riferite al **decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso per estratto nella Gazzetta** Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o Unità operativa di appartenenza, da inserire nella scheda "Tipologia e quantità delle prestazioni";

- pubblicazioni scientifiche strettamente pertinenti la disciplina caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, pubblicate su riviste italiane o straniere nel decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso per

estratto nella Gazzetta Ufficiale da inserire nella pagina "Produzione scientifica" (scansionare pubblicazione e il frontespizio). Nel caso la produzione scientifica riguardi volumi scritti interamente dal candidato, ai fini della valutazione degli stessi, potrà inoltrare, per ognuno, il frontespizio, l'indice e la prima pagina di ogni capitolo. Se riguarda singoli capitoli il candidato potrà allegare, ai fini della valutazione degli stessi, per ognuno, il frontespizio del volume, l'indice del volume e l'intero capitolo.

Nei casi suddetti effettuare la scansione dei documenti e l'upload ed allegarli seguendo le indicazioni cliccando l'icona "aggiungi allegato", nelle varie schede della domanda, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE HA ALTRESI' VALORE DI CURRICULUM VITAE del candidato e come tale sarà pubblicata nel sito internet aziendale a seguito del colloquio come previsto dalla D.G.R.V. n. 1096/2022 Allegato A) paragrafo 7), pertanto non devono essere inserire informazioni relative alla vita privata, all'appartenenza ad associazioni sindacali, partiti politici, associazioni in genere e hobby vari.

Nella sezione "**Ulteriori competenze del candidato**" il candidato può inserire eventuali ulteriori informazioni non ricomprese nelle precedenti sezioni della domanda e riguardanti la vita professionale. In questa sezione non è necessario ripetere quanto già dichiarato in altre sezioni.

3. **Invio della domanda**

Dopo aver completato tutte le schede, o sezioni, che compongono la domanda, inserito i documenti richiesti tramite l'upload, cliccare sul tasto "**conferma e invia": a questo punto il programma non consente alcuna modifica o correzione.**
Dopo aver reso le dichiarazioni finali si clicca "Conferma e invia iscrizione".
ATTENZIONE: Verificare nella propria casella di posta elettronica (non pec) se è pervenuta l'e-mail di conferma iscrizione che in allegato contiene anche il PDF della domanda che avete appena inviato. Tale e-mail ha valore di attestazione di avvenuta iscrizione all'Avviso. Si consiglia di verificare i documenti allegati ed in caso di errore procedere alla loro sostituzione con quelli corretti (vedere il MANUALE ISTRUZIONI).

L'Amministrazione **declina sin d'ora ogni responsabilità o per eventuali disguidi informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa**. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di domande i cui file allegati siano **danneggiati o non apribili** dal sistema informatico aziendale. Entrambe queste circostanze comporteranno l'esclusione del candidato dalla procedura o la mancata valutazione dei titoli.

Si suggerisce di leggere attentamente le istruzioni per l'uso della procedura di cui sopra presenti nel sito di iscrizione (MANUALE ISTRUZIONI). Le richieste di assistenza tecnica per l'utilizzo della presente procedura verranno evase compatibilmente con le esigenze operative dell'Area Acquisizione del personale, Determinazione del Fabbisogno e Dotazione organica durante l'orario di lavoro. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta**. Non potranno essere soddisfatte richieste di assistenza nel giorno di scadenza dell'Avviso e nei tre giorni antecedenti.**

L'Amministrazione provvederà ad inoltrare ogni necessaria comunicazione concernente il presente Avviso ai recapiti indicati dal candidato nella domanda on-line. Pertanto è onere del candidato comunicare eventuali variazioni dei suoi recapiti fino all'esaurimento della procedura comunicandolo all'indirizzo e-mail concorsi@aovr.veneto.it. L'Amministrazione **declina sin d'ora ogni responsabilità** per dispersione di comunicazioni dipendente da **inesatte indicazioni dei recapiti** da parte del candidato, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi nella domanda.

5	IDENTIFICAZIONE CANDIDATI - ID DOMANDA

Al fine di garantire la privacy dei candidati, con particolare riferimento ai provvedimenti che questa Azienda dovrà rendere pubblici sul sito internet aziendale, si procederà ad identificare i candidati mediante il codice ID DOMANDA attribuito dalla procedura informatica automaticamente in fase di spedizione della domanda stessa. Tale codice si trova in basso a sinistra in ogni pagina della domanda di partecipazione alla selezione .

6	COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione del presente Avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 20 della L. 118/2022, nonché secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 1096/2022.
Le operazioni di sorteggio finalizzate all'individuazione dei componenti della Commissione sono pubbliche. La data e il luogo del sorteggio saranno comunicati mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'A.O.U.I. Verona www.aovr.veneto.it, nella

sezione relativa al presente avviso almeno 15 giorni prima della data stabilita per il sorteggio. La composizione della Commissione esaminatrice sarà pubblicata contestualmente all'Avviso di convocazione dei candidati.

7	AMMISSIONE ED ESCLUSIONE CANDIDATI

La verifica relativa alla sussistenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli uffici competenti dell'A.O.U.I. All'esito della verifica è predisposto il provvedimento di ammissione/ammissione con riserva od esclusione dei candidati con successiva pubblicazione di apposito Avviso nel sito aziendale www.aovr.veneto.it nella selezione dedicata alla presente procedura selettiva.
I candidati ammessi con riserva o esclusi verranno informati del motivo dell'ammissione con riserva/esclusi tramite PEC.

8	MODALITA' DI CONVOCAZIONE

La data e la sede del colloquio verranno comunicate esclusivamente mediante **pubblicazione nel sito aziendale www.aovr.veneto.it nella sezione** della presente procedura **almeno 15 giorni prima senza ulteriore convocazione a domicilio.**
TALE PUBBLICAZIONE AVRA' A TUTTI GLI EFFETTI VALORE DI NOTIFICA.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura selettiva, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà del singolo candidato.

9	MODALITA' DI SELEZIONE

La Commissione riceve dall'Azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare e presenta al Direttore Generale, al termine della procedura selettiva, la graduatoria dei candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, a seguito dell'esito di un'analisi comparativa "*dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio*" .

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del **curriculum professionale** avviene con riferimento:

- alla **tipologia delle istituzion**i in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime **(massimo punti 5**);
- alla **posizione funzionale** del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**massimo punti 15**);
- alla **tipologia ed alla quantità delle prestazion**i effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (**massimo punti 20**);
- alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (**massimo punti 3**);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alle discipline in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art.9 del DPR n.484/1997 (**massimo punti 2**);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alle discipline, pubblicata su riviste italiane o straniere, al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**massimo punti 5**).

Il **colloquio** è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nelle specifiche discipline con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

10	CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Secondo quanto disposto dall'art. 20 della L. 118/2022, il Direttore Generale procederà alla nomina del candidato che avrà **conseguito il migliore punteggio. A parità di punteggio prevale il più giovane di età.**
Il conferimento dell'incarico sarà effettuato dal Direttore Generale, entro 12 mesi dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione e si costituisce mediante la stipula di un contratto individuale di lavoro.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, la relazione della commissione sono pubblicati sul sito internet dell'azienda prima della nomina. Il curriculum sarà pubblicato nel rispetto della normativa sulla privacy.

Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e s.m.i. l'incarico avrà durata pari a 5 anni con possibilità di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve. Ai sensi dell'art. 15-quater del D.Lgs. 30/12/1992, n. 502, e ss.mm.ii., l'incarico comporta l'obbligo di rapporto esclusivo fatto salvo quanto previsto dal 4° comma del medesimo articolo.

Il Direttore neo incaricato è soggetto ad un **periodo di prova** di sei mesi, decorrenti dalla data di **nomina**, eventualmente prorogabili di ulteriori sei mesi.

E' in ogni modo risolutivo del contratto di lavoro senza obbligo di preAvviso, l'intervenuto annullamento della procedura selettiva che ne costituisce il presupposto, o l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti o autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.

L'Azienda, in caso di rinuncia, dimissioni o decadenza del dirigente cui è stato conferito l'incarico **NON procederà** alla sostituzione di quest'ultimo mediante l'utilizzo della graduatoria.

11	TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione all'Avviso o comunque acquisiti a tal fine da A.O.U.I.-Verona, è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura selettiva e dell'eventuale conferimento dell'incarico ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale, anche da parte della Commissione Esaminatrice, presso l'Azienda, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona, con sede in Verona, Piazzale Stefani, n. 1, 37126 Verona (*concorsi@aovr.veneto.it*).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona - Responsabile della Protezione dei dati personali in Piazzale Aristide Stefani 1, 37126, Verona, email: "ufficiocodiceprivacy@aovr.veneto.it."

12	DISPOSIZIONI FINALI

L'A.O.U.I. Verona si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente Avviso, nonché di riaprire i termini di scadenza qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per quanto non previsto dal presente Avviso si fa riferimento alla normativa in materia ed al D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992, al D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 ed al D.P.R. n. 484 del 10.12.1997, nonché ai CC.CC.NN.L. per l'area della Dirigenza Sanitaria del Ssn, nonché al contenuto dell'art. 20 della L. 118/2022 e di quanto contenuto nella Delibera di Giunta Regionale n. 1096 del 6/9/2022.

Per informazioni rivolgersi all'Area Acquisizione Personale Dipendente dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane, Personale universitario in convenzione e rapporti con l'Università dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona dalle ore 10.00 alle ore 12.00 – sabato e festivi esclusi – Tel. 045/8121645 o 045/8121636 o consultare il sito aziendale "www.aovr.veneto.it".

Il Direttore f.f. dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane Personale universitario in convenzione e rapporti con l'Università
Dott. Davide Alviggi

(Codice interno: 590402)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per la formulazione di graduatorie da utilizzare per assunzioni a tempo determinato nel profilo professionale di assistente sociale – Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari – Ruolo Sanitario.

È indetto avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per la formulazione di graduatorie da utilizzare per assunzioni a tempo determinato nel profilo professionale di assistente sociale – Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari – Ruolo Sanitario.

Il termine per la presentazione delle domande, che dovranno essere prodotte esclusivamente tramite procedura telematica, è di **mesi 6 dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. del Veneto**, con possibilità di formulare, in base alle necessità aziendali, periodiche e distinte graduatorie con le seguenti scadenze: 19 settembre 2026, 19 dicembre 2026 e 4 marzo 2027.

Per informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane/Ufficio Concorsi (Sede di Feltre) tel. 0439/883746 – 883693 - 883586.

Il testo del bando è altresì disponibile consultando il sito Internet: www.aulss1.veneto.it.

Il Direttore Generale Dott. Achille Di Falco

(Codice interno: 590375)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Avviso Pubblico, per soli titoli, per l'assunzione di personale a tempo pieno e determinato nel profilo professionale di Logopedista – Area dei professionisti della salute e dei funzionari – ruolo sanitario (Bando n. 24/2026).

Con delibera del Direttore Generale n. 1199 del 24.08.2026 è stato indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per l'assunzione di personale a tempo pieno e determinato nel profilo professionale di LOGOPEDISTA – Area dei professionisti della salute e dei funzionari del ruolo sanitario.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, scade il **20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.**

Il bando integrale con indicate le modalità di partecipazione è consultabile nel sito internet https://www.aulss3.veneto.it – sezione – "Concorsi".

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane – Ufficio Concorsi dell'Azienda ULSS 3 Serenissima Via Don Federico Tosatto, 147 Mestre VE (tel. 041/2608776 – 8758 – 8683).

Il Direttore Generale Dott. Massimo Zuin

(Codice interno: 590443)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e prova selettiva, per conferimento di incarichi a tempo determinato nel profilo di Fisioterapista – Area dei professionisti della salute e dei funzionari – Professioni sanitarie della riabilitazione.

È indetto avviso pubblico, per titoli e prova selettiva, per conferimento di incarichi a tempo determinato nel profilo di fisioterapista – area dei professionisti della salute e dei funzionari – professioni sanitarie della riabilitazione.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere **PRODOTTE ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, scade **il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.**.

Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità. Il bando integrale, con le relative modalità di partecipazione, sono consultabili sul sito internet www.aulss4.veneto.it, sezione Concorsi – Avvisi pubblici – Tempo determinato comparto o da www.aulss4.veneto.it, sezione ULSS 4 Comunica – Amministrazione trasparente – Bandi di Concorso – Avvisi pubblici – Tempo determinato comparto oppure da www.aulss4.veneto.it, sezione Come fare per – Lavora con noi – Avvisi pubblici – Tempo determinato comparto.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il Direttore Generale Dott. Carlo Bramezza

(Codice interno: 590908)

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per assunzioni a tempo determinato di n. 1 Assistente Amministrativo – Area degli Assistenti – Ruolo Amministrativo.

In esecuzione della deliberazione n. 1343 del 06/08/2026, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per assunzione a tempo determinato di n. 1 Assistente Amministrativo – area degli assistenti – ruolo amministrativo.

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere prodotta, pena l'esclusione dall' avviso stesso, esclusivamente tramite procedura telematica (link: https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it) entro il **quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto nel BUR del Veneto**.

Il testo integrale del bando è reperibile nel sito www.aulss8.veneto.it, concorsi e avvisi.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ulss 8 Berica – Viale Rodolfi, 37 – 36100 Vicenza. Tel. 0444/753641.

(Codice interno: 590332)

COMUNE DI FALCADE (BELLUNO)

Concorso pubblico per soli esami per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 1 posto di Funzionario Amministrativo da assegnare all'Area amministrativa del Comune di Falcade (BL).

E' indetto un concorso pubblico per soli esami per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di 1 posto di funzionario amministrativo da assegnare all'Area Amministrativa del Comune di Falcade (BL).

Termine di scadenza di presentazione delle domande: **entro le ore 12.00 del 16/09/2026**, secondo le modalità indicate nell'avviso pubblico.

Il testo integrale dell'avviso, con l'indicazione di tutti i requisiti e delle modalità di partecipazione alla selezione pubblica, è pubblicato sul portale del reclutamento InPA link INPA iscrizione concorso e sul sito istituzionale dell'Unione Montana Feltrina link Amministrazione Trasparente (DLGS 33/2013) e sul sito istituzionale del Comune di Falcade link Amministrazione Trasparente (DLGS 33/2013)

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi ai seguenti recapiti:
telefono: 0439 310259
indirizzo di posta elettronica certificata: cmfeltrina.bl@cert.ip-veneto.net
mail: concorsi@feltrino.bl.it

Il Segretario Comunale Dott. Giacomo D'Ancona

(Codice interno: 590431)

IPAB CASA DI RIPOSO "SAN GIORGIO", CASALE DI SCODOSIA (PADOVA)

Bando di concorso pubblico per soli esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 4 "Operatori addetti all'assistenza" (OSS) - Area degli Operatori esperti.- C.C.N.L. Funzioni Locali.

Requisiti: titolo di studio della licenza della scuola dell'obbligo.

Requisiti specifici: titolo professionale di "Operatore Socio Sanitario" oppure "Addetto all'Assistenza" rilasciato da istituto o da scuola di formazione autorizzati dalla Regione Veneto o titolo equipollente.

Scadenza: le domande dovranno pervenire improrogabilmente entro e non oltre il giorno **05.10.2026.**

Sito web: *testo integrale del bando con tutti i requisiti è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente* www.cdrsangiorgio.it - *sezione Albo Online - selezionando su categorie: BANDI DI CONCORSO e sul portale* www.inpa.gov.it.

Il Segretario Direttore Dr. Fabrizio Gabaldo

(Codice interno: 590740)

IPAB OPERE PIE D'ONIGO, PEDEROBBA (TREVISO)

Concorso pubblico per 3 posti di Operatore di Cucina Area degli Operatori esperti: riapertura termini presentazione domande.

L'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza "Opere Pie d'Onigo", con sede in Pederobba (TV), cap 31040, via Roma n. 77/a, indice la seguente selezione:

- bando di concorso pubblico, per soli esami, per formare una graduatoria per 3 posti a tempo pieno ed indeterminato e per assunzioni a tempo determinato, profilo di Operatore di Cucina presso Centri Servizio area Socio Socio-Sanitaria e Sanitaria a Persone Anziane e con disabilità, Scuole dell'Infanzia e Scuole Primarie, CCNL comparto "Funzioni Locali", Area degli Operatori esperti (ex categoria B).

NUOVA scadenza termini presentazione delle domande: **ore 12:00:00 del 15/09/2026**.

Inizio prove: sarà comunicato sul sito.

Per informazioni: tel. 0423 694711, e-mail concorsi@operepiedionigo.it, PEC protocollo@cert.operepiedionigo.it
Il testo integrale del bando di concorso, con l'integrazione dell'art. 5, l'indicazione dei requisiti, dello schema di domanda e del calendario delle prove, sono disponibili sul sito istituzionale delle Opere Pie d'Onigo https://www.operepiedionigo.it/ all'indirizzo specifico nella sezione per concorsi ed assunzioni, in amministrazione trasparente nella sezione bandi di concorso e all'albo on-line 2026-169 e 2026-206

Segretario-Direttore Nilo Furlanetto

(Codice interno: 590243)

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Avviso di selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato ex art. 15 *octies* del D.Lgs n. 502/1992 e s.m.i., con rapporto di lavoro a tempo pieno, di n. 1 Collaboratore Tecnico Professionale - Esperto in sistemi agroalimentari (Area dei professionisti della salute e dei funzionari) da assegnare al Laboratorio di diagnostica delle specie acquatiche afferente alla Struttura SCS4 "Malattie pianificate e diagnostica specialistica" dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Legnaro (PD) nell'ambito del progetto "*Central Aqua: Capacity Building and Knowledge Transfer in Aquaculture in Central Asia*".

In esecuzione della Deliberazione della Direttrice generale n. 247 del 20/08/2026 è indetta una Selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato ex art. 15 *octies* del D.Lgs n. 502/1992 e s.m.i., con rapporto di lavoro a tempo pieno, di **n. 1 Collaboratore Tecnico Professionale - Esperto in sistemi agroalimentari (Area dei professionisti della salute e dei funzionari)** da assegnare al Laboratorio di diagnostica delle specie acquatiche afferente alla Struttura SCS4 "Malattie pianificate e diagnostica specialistica" dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Legnaro (PD) nell'ambito del progetto "*Central Aqua: Capacity Building and Knowledge Transfer in Aquaculture in Central Asia*".

COMPETENZE E AMBITO DI ATTIVITA'

La figura professionale ricercata dovrà possedere, in particolare, competenze e conoscenze specifiche relative ai seguenti ambiti di attività:

- acquacoltura delle principali specie ittiche;
- sulle tecniche diagnostiche applicate agli organismi acquatici ed in particolare esami autoptici, parassitologici, batteriologici;
- sull'esecuzione di test di sensibilità agli antimicrobici dei principali patogeni batterici dei pesci;
- sulla normativa sanitaria applicata alle specie ittiche allevate;
- sulla redazione di report, in lingua inglese, delle attività di cooperazione e/o ricerca nel settore dell'acquacoltura e delle patologie batteriche e/o parassitarie degli organismi acquatici.

Pertanto, la risorsa dovrà effettuare, in particolare, campionamenti ed analisi di laboratorio (esami microbiologici, parassitologici ed istologici) su animali acquatici prelevati presso i paesi terzi beneficiari e collaborare allo svolgimento di training specialistici presso i laboratori IZSVe, nonchè collaborare alla gestione di progetti di cooperazione internazionale.
Di seguito vengono elencate le fasi del progetto alle quali la risorsa dovrà collaborare attivamente:

- WP0: Coordinamento, networking e comunicazione
- WP1: Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie degli animali acquatici
- WP2: Uso prudente dei medicinali veterinari (VMP)
- WP3: Metodi diagnostici per malattie batteriche e virali
- WP4: Diagnosi di parassiti ittici e prevenzione di zoonosi trasmesse dai pesci.

Il contratto avrà la durata di **12 mesi**.

Con la presente Selezione la riserva per i militari volontari di cui agli artt. 1014 e 678 D.Lgs. n. 66/2010 e successive modificazioni è applicata a scorrimento della graduatoria degli idonei come previsto dal comma 4 dell'art. 1014.

E' garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro (art. 7, comma 1 del d.lgs.165/2001).

Il presente Avviso è disciplinato dal Regolamento interno di cui alla DDG n. 338/2023 e, per quanto compatibili, dal D.P.R. 220/2001, dal Regolamento vigente attuativo del predetto DPR, dal D.P.R. 487/1994 e dal D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..

1 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Per la partecipazione alla Selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

- Cittadinanza italiana; possono partecipare anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria
- Idoneità fisica piena e incondizionata per la specifica mansione da svolgere, il cui accertamento verrà effettuato a cura dell'IZSVe prima dell'immissione in servizio;
- Età non inferiore ai 18 anni. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/97, la partecipazione alla selezione non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio).

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi, dichiarare nella domanda di ammissione, i seguenti requisiti:

a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI

Essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- **Laurea triennale:**
  - Classe 20: Scienze e Tecnologie Agrarie, Agroalimentari e Forestali
  - Classe 40: Scienze e Tecnologie Zootecniche e delle Produzioni Animali
  - L-25: Scienze e Tecnologie agrarie e forestali
  - L-26: Scienze e tecnologie agro-alimentari
  - L-38: Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali

- **Diploma di laurea:**
  - Scienze Agrarie
  - Scienze Agrarie tropicali e subtropicali
  - Scienze e Tecnologie Agrarie
  - Scienze e Tecnologie Alimentari
  - Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali
  - Scienze della/delle Produzioni Animali

- **ovvero corrispondenti lauree equiparate specialistiche (L.S.)/magistrali (L.M.)** conseguite secondo il vigente ordinamento universitario.

Tutti i requisiti prescritti (generali e specifici) devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Avviso per la presentazione della domanda di ammissione *on line*.

Titolo di studio conseguito all'estero.

Qualora il candidato fosse in possesso del **provvedimento di riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano** previsto per l'ammissione alla presente Selezione - **ex equipollenza** - dovrà allegare alla domanda on line di partecipazione alla Selezione il **riconoscimento** ottenuto del proprio titolo di studio.

Diversamente, ai sensi dell'**art. 38, comma 3 del d.lgs. n. 165/2001**, così come modificato dalla Legge n. 69 del 9/5/2025, i candidati che sono in possesso del titolo di ammissione conseguito all'estero sono ammessi a partecipare alla Selezione *con riserva* (vedasi anche art. 12 del presente Avviso).

2 - PUBBLICITA'

L'Avviso di Selezione viene pubblicato nel BUR della Regione del Veneto nonché nel sito internet dell'IZSVe www.izsvenezie.it. L'Avviso viene, altresì, affisso all'albo della sede centrale e delle sedi periferiche dell'Istituto.

3 – PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La candidatura alla presente Selezione deve pervenire, **a pena di esclusione**, UNICAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, **entro le ore 23.59.59 del 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Avviso nel BUR della Regione del Veneto.**

La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attivata a partire dal giorno di pubblicazione nel BUR della Regione del Veneto del presente Avviso e verrà disattivata, tassativamente, alle ore 24 del giorno di scadenza per la presentazione della candidatura.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito), da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari), che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie.

La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione **con sufficiente anticipo**.

Il candidato dovrà produrre la domanda di partecipazione alla Selezione esclusivamente tramite procedura telematica, presente nel sito **https://izsvenezie.iscrizioneconcorsi.it.** Non verranno pertanto prese in considerazione domande trasmesse in forma diversa da quella telematica.

La modalità di accesso è **con identità digitale**: il candidato deve essere munito di Identità Digitale SPID o CIE ed utilizza queste per loggarsi al portale https://izsvenezie.iscrizioneconcorsi.it/ (vedasi manuale di istruzioni pubblicato nel portale)

a) ISCRIZIONE ON-LINE ALLA SELEZIONE

- Cliccare sulla voce di menù 'Selezioni' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona "***Iscriviti***" della selezione alla quale si intende partecipare;
- Si **accede** così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- Per iniziare cliccare sul tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "***Salva***";
- **Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine** di cui si compone il format;
- L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra; le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***");
- I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere **necessariamente** allegati a **pena di esclusione** dalla presente Selezione sono i documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare alla presente selezione (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria).

I documenti che devono essere allegati **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici** sono:

a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Esperienze lavorative e professionali");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Dichiarazioni" – Legge 104/1992 - art. 20: necessità di ausili/tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove);
c. la certificazione rilasciata dalla Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento (o da equivalente struttura pubblica) attestante lo stato di DSA - disturbi specifici di apprendimento - *disgrafia/disortografia/dislessia/discalculia* e comprovante la necessità per il candidato di avvalersi della misura dispensativa o di specifico ausilio e/o tempi

aggiuntivi, in applicazione di quanto stabilito negli artt. 3, 4 e 5 del D.M 12/11/2021.

La certificazione di cui al presente punto dovrà essere inserita nella pagina "Dichiarazioni" – DSA: necessità ausili/tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove;

d. la certificazione medica comprovante la disabilità uguale o superiore all'80% ai fini dell'esonero alla prova preselettiva (da inserire nella pagina "Dichiarazioni" – invalidità uguale o superiore all'80%);
e. le pubblicazioni (da inserire nella pagina "Produzione scientifica").

In relazione al punto "c" si precisa che l'adozione delle misure sarà determinata ad insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice sulla scorta della documentazione prodotta e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal DM 12/11/2021. Verrà data comunicazione al candidato in merito alla misura che sarà effettivamente concessa in fase di espletamento prove.

I candidati che appartengono alle categorie di cui alla Legge n. 68/99 e s.m.i. dovranno altresì dichiarare se sono iscritti negli elenchi di cui alla medesima legge.

Nei suddetti casi: effettuare la **scannerizzazione dei documenti e l'upload** seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.

I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Si precisa che vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format. Pertanto **non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti**.

ATTENZIONE: si precisa che a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica ed integrazione, prestare quindi attenzione.

Quindi, terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio"**. Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare sul bottone **"Conferma ed invia l'iscrizione"** per inviare definitivamente la domanda.

Il candidato riceverà una **e-mail di conferma iscrizione** con **allegata la copia della domanda**.

Il mancato inoltro informatico della domanda, secondo le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura.

b) PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile procedere all'annullamento per la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa. Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, **con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.**

Dopo l'annullamento, il candidato deve rientrare nella domanda precedentemente confermata e apportare tutte le modifiche/integrazioni desiderate. Alla fine, il candidato deve **OBBLIGATORIAMENTE ripresentare la domanda** di iscrizione on-line utilizzando le modalità sopra descritte (vedasi manuale di istruzioni, scaricabile).

c) ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente in testata della pagina web. **Le richieste di assistenza tecnica** verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e **non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza della presente Selezione.**

Inoltre, per assistenza, è possibile contattare l'ufficio concorsi dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12 - tel. 049/8084246-154 oppure cpricci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole ad uno dei seguenti indirizzi: cpricci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it

Ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000 l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante (ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000) decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

4 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali saranno trattati conformemente all'art. 13 del *Regolamento UE 2016/679 (GDPR)* nonché alla normativa allo stato vigente. A tal fine si rinvia all'informativa disponibile sul sito internet dell'Istituto https://www.izsvenezie.it/privacy/.

5 - ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., gli atti derivanti dal presente procedimento selettivo sono accessibili da parte di tutti i candidati. Il diritto di accesso può essere esercitato da parte dei candidati solo dopo l'avvenuta approvazione della graduatoria con provvedimento della Direttrice generale.

6 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

Ai sensi dell'art. 6 L. 241/1990 e s.m.i., il responsabile del procedimento, ai fini istruttori, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete. L'ammissione/l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento motivato della Direttrice generale.

I candidati **ammessi/ammessi con riserva o esclusi** verranno **identificati** (in sostituzione del loro cognome e nome), **tramite l'ID assegnato alla loro domanda di iscrizione alla presente Selezione:** trattasi di un **codice numerico**, che il candidato potrà visualizzare o in calce alla propria domanda di iscrizione (in basso a sinistra) ovvero nel momento in cui riceverà l'e-mail di conferma iscrizione, leggendo il nome del file pdf relativo alla domanda allegata.

COSTITUISCONO MOTIVI DI ESCLUSIONE

- **la mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente Avviso di Selezione**;
- **la presentazione della candidatura con modalità diverse da quelle previste dal presente Avviso di Selezione.**

L'elenco dei candidati ammessi e ammessi con riserva verrà pubblicato nel sito internet dell'IZSVe in corrispondenza della presente selezione, mentre ai candidati esclusi sarà data comunicazione con raccomandata A/R/telegramma/PEC personale indicata nella domanda on line.

7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE, VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLA PROVA COLLOQUIO

La Commissione esaminatrice della presente Selezione è nominata in conformità alle disposizioni regolamentari vigenti.

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di **100 punti**, così ripartiti:

- **40 punti per la valutazione dei titoli,** che verrà effettuata per i soli candidati idonei alla prova colloquio. Oggetto di valutazione da parte della Commissione esaminatrice è il curriculum vitae del candidato considerato nella sua complessità;
- **60 punti per la prova colloquio.**

La Commissione procede, in via preventiva, a stabilire i criteri per la valutazione complessiva del curriculum vitae ed i criteri e le modalità di svolgimento della prova colloquio.

Per quanto concerne il riconoscimento e la valutazione del servizio prestato all'estero o presso organismi internazionali, si rimanda a quanto previsto all'art. 22 del D.P.R. n. 220/2001 (riconoscimento ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735).

8 – CALENDARIO DELLE PROVE

Nel rispetto dei termini legislativamente previsti verrà pubblicato il calendario delle prove, unitamente all'elenco dei candidati ammessi, nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it alla voce ***"Amministrazione – Concorsi e selezioni – Tempo determinato - Selezioni in corso – Calendario prove"*** **entro il giorno 30/10/2026.**

Contestualmente, sulla base del numero di candidati ammessi, verrà comunicato se verrà effettuata la prova preselettiva prevista al successivo art. 9 ed il relativo calendario di svolgimento. **Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.**
A tutte le prove i candidati devono presentarsi muniti di un **documento di identità in corso di validità.**

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla Selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.

Gli esiti delle prove verranno pubblicati nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it in corrispondenza del presente Avviso e affissi all'albo della sede centrale: **i candidati verranno identificati tramite l'ID assegnato alla loro domanda di iscrizione on line alla presente Selezione. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.**

9 – EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

Qualora il numero dei candidati ammessi lo renda necessario è possibile espletare una prova preselettiva consistente in una serie di quesiti a risposta predeterminata **sulle stesse materie oggetto della successiva prova colloquio.**

Supereranno la prova preselettiva **i primi 10 candidati**, **oltre agli eventuali pari merito del decimo candidato**, determinati in base all'ordine discendente che scaturirà dalla prova stessa. **Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.**

I candidati che supereranno la prova preselettiva saranno convocati per la **prova colloquio** che si svolgerà secondo il calendario di cui all'art. 8.

10 – PROVA COLLOQUIO

La prova colloquio verterà sulla verifica della conoscenza:

- *delle tecniche di allevamento delle principali specie ittiche;*
- *dei metodi diagnostici verso le malattie batteriche e/o parassitarie degli organismi acquatici;*
- *di parassiti di origine ittica potenzialmente zoonotici;*
- *delle tecniche di esecuzione dei test di sensibilità dei patogeni batterici nei confronti dei principali antimicrobici;*
- *dei protocolli di validazione delle metodiche diagnostiche;*
- *della Legislazione Sanitaria applicata agli organismi acquatici (con particolare riferimento all'Animal Health Law e all'Aquatic Code WOAH);*
- *delle norme riguardanti la tutela dei lavoratori nei luoghi di lavoro;*
- *della Legislazione Sanitaria con particolare riferimento alle leggi che regolano l'attività degli II.ZZ.SS.;*
- *della lingua inglese;*
- *delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse*.

La prova è superata dai candidati che conseguiranno una votazione non inferiore a **42/60.**

La normativa di riferimento dell'Istituto è disponibile nel sito www.izsvenezie.it; per la preparazione degli altri argomenti sopra elencati si rinvia ai testi che trattano delle specifiche materie. Si precisa, altresì, che la Struttura Risorse Umane, oltre a quanto sopra detto, non è in grado di fornire ulteriori indicazioni circa le modalità di espletamento della Selezione e le materie d'esame, essendo questi ambiti di competenza esclusiva della Commissione Esaminatrice.

11 – GRADUATORIA

Al termine dei lavori la Commissione redige la graduatoria di merito formata dai candidati che hanno conseguito l'idoneità. La graduatoria viene redatta tenendo conto del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella **valutazione dei titoli e nella prova colloquio**. A parità di punteggio trovano applicazione le preferenze previste dalla normativa vigente.

La graduatoria di merito è approvata con successivo provvedimento della Direttrice generale ed è immediatamente efficace. La graduatoria viene affissa all'albo della sede centrale dell'Istituto e pubblicata nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it.

La graduatoria ha una validità di 24 mesi decorrenti dalla data di approvazione (*ex* art. 35, comma 5-ter del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i). Per tutto il periodo di vigenza, la graduatoria può essere utilizzata per ulteriori assunzioni a tempo determinato, anche a tempo parziale, ai sensi dell'art. 15 octies del D.Lgs. n. 502 del 1992 e s.m.i., legate alle esigenze dell'Istituto nell'ambito del medesimo progetto o in progetti equivalenti o affini. La graduatoria si considera esaurita a seguito di completo scorrimento della stessa. Non si darà, quindi, luogo a richiamata dei candidati rinunciatari.

12 - STIPULA CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO

Qualora un candidato sia stato *ammesso con riserva* alla presente Selezione poichè in possesso del **titolo di ammissione conseguito all'estero** e sia stato dichiarato **vincitore** ha l'onere, entro **quindici giorni** dalla pubblicazione della graduatoria finale, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento al Ministero dell'Università e della ricerca (procedura ex art. 38, comma 3 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.).

L'Istituto procede all'assunzione del concorrente vincitore con provvedimento della Direttrice generale. L'assunzione è formalizzata con la stipula del contratto individuale di lavoro. A tal fine, il vincitore è invitato dall'Istituto a presentare, entro trenta giorni dalla data della comunicazione, pena la decadenza dai diritti acquisiti, i documenti previsti all'art. 19 del D.P.R. n. 220/2001.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di trenta giorni sopra indicato decade dalla nomina stessa. Decade, altresì, dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione della Direttrice generale.

Il rapporto di lavoro è a tempo determinato e pieno e ad esso si applicano le disposizioni normative e contrattuali vigenti. La spesa sostenuta per l'assunzione, in quanto finalizzata ad attività extraistituzionale, pur garantendo le stesse condizioni contrattuali applicate al personale assunto a tempo indeterminato, **è interamente a carico del finanziamento del progetto posto a base dell'assunzione** (indennità contrattuali, contributi, ferie, TFR ed ogni altro onere sostenuto). Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia, **l'eventuale proroga del contratto di lavoro è limitata all'arco temporale del progetto e alla disponibilità economica di risorse.** La durata complessiva del contratto, non potrà, comunque, essere superiore ai 3 anni.

L'intervenuto annullamento o revoca della procedura selettiva, che costituisce il presupposto dell'assunzione, integra condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro.

13 - CESSAZIONE DEL RAPPORTO

Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla data di scadenza indicata nel contratto individuale di lavoro. In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato può trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

L'Istituto si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto individuale di lavoro a tempo determinato nell'ipotesi in cui non sia assicurata la continuità del finanziamento del progetto e, quindi, la copertura dei costi derivanti dalla stipula del contratto stesso.

14 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso di Selezione si applica la normativa richiamata in premessa e la normativa vigente in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o revocare il presente Avviso di Selezione, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, previa comunicazione agli interessati.

La partecipazione alla presente Selezione comporta da parte dei candidati l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento della stessa. Per informazioni e chiarimenti contattare il numero 049/8084246-4154 (dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30) oppure cpricci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it

Responsabile del Procedimento: Roberto Iannitti.

La Direttrice Generale Antonia Ricci

(Codice interno: 590320)

PROVINCIA DI BELLUNO

Pubblica selezione per il conferimento di un incarico a tempo determinato di dirigente ex art.110, comma 1, del decreto legislativo 18.8.2000, n.267 e successive modifiche ed integrazioni per la direzione del Settore "Difesa del Suolo Patrimonio e Viabilità".

E' indetta una pubblica selezione finalizzata al conferimento di un incarico dirigenziale mediante costituzione di rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato, ai sensi del combinato disposto dall'art.110, comma 1, del d.lgs n.267/2000 e dagli artt.74 e 75 del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi per la direzione del Settore "Difesa del Suolo Patrimonio e Viabilità".

Il testo integrale dell'avviso, prot. n.22324 del 24.08.2026, con l'indicazione di tutti i requisiti e le modalità di partecipazione, è pubblicato sul sito istituzionale dell'ente all'indirizzo: www.provincia.belluno.it, nella sezione Amministrazione trasparente/Bandi di concorso e nel Portale Unico del Reclutamento all'indirizzo https://www.inpa.gov.it.

Termine di scadenza per la presentazione delle domande: **14 settembre 2026**

Per informazioni: tel. 0437959210; email: personale@provincia.belluno.it

Il Dirigente Servizio Risorse Umane Dott. Gianni De Bastiani

AVVISI

(Codice interno: 590814)

REGIONE DEL VENETO

Consiglio Regionale. Garante regionale dei diritti della persona. Avviso pubblico per designazione del Presidente della Commissione mista conciliativa presso l'Azienda ULSS 6 Euganea.

IL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA

PREMESSO che ai sensi dell'articolo 63 dello Statuto del Veneto, il Garante regionale dei diritti della persona garantisce, secondo procedure non giudiziarie di promozione, di protezione e di mediazione, i diritti delle persone fisiche e giuridiche verso le pubbliche amministrazioni in ambito regionale; promuove, protegge e facilita il perseguimento dei diritti dei minori d'età e delle persone private della libertà personale.
In attuazione della predetta norma statutaria, la legge regionale n. 37 del 24 dicembre 2013 "Garante regionale dei diritti della persona", ha attribuito al Garante funzioni di difesa civica (art. 11), funzioni di promozione, protezione e pubblica tutela dei minori di età (art. 13), funzioni a favore delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale (art. 14).
Ai sensi degli articoli 11 e 19 della legge regionale n. 37 del 2013, le funzioni di difesa civica esercitate dal difensore civico in forza della legge regionale 6 giugno 1988, n. 28, sono attribuite al Garante regionale dei diritti della persona;

CONSIDERATA la deliberazione della Giunta regionale del Veneto del 22 giugno 1998 n. 2280 "Approvazione schema-tipo di regolamento di pubblica tutela per gli utenti del Servizio Sanitario Regionale", come modificata dalla D.G.R. del 25 luglio 2003 n. 2240 "Approvazione schema - tipo di Regolamento di pubblica utilità per gli utenti del Servizio Sanitario Regionale - Modifiche ed integrazioni";

CONSIDERATO il nuovo Schema tipo di regolamento di pubblica tutela per gli utenti del Servizio Sanitario Regionale approvato con deliberazione della Giunta regionale del Veneto del 4 luglio 2023 n. 819 "Approvazione dello schema tipo di Regolamento di pubblica tutela per gli utenti del Servizio Sanitario Regionale. Deliberazione della Giunta Regionale n. 2280 del 22 giugno 1998 e deliberazione della Giunta regionale n. 2240 del 25 luglio 2003", ed, in particolare, i relativi articolo 13, "Commissione mista conciliativa" ed articolo 14 "Funzionamento della Commissione mista conciliativa", ove sono state disciplinate la nomina e il funzionamento delle Commissioni miste conciliative presso ciascun ente del Servizio Sanitario Regionale;

CONSIDERATO che da detta disciplina si ricava che:

- la Commissione mista conciliativa è composta da 5 membri;
- la Commissione mista conciliativa è istituita presso ciascun ente del SSR a seguito di nomina da parte del rispettivo Direttore Generale, secondo quanto previsto nei relativi Regolamenti di pubblica tutela;
- il funzionamento della Commissione e le prerogative del suo Presidente sono definiti, all'interno di ogni ente del SSR, nel regolamento di pubblica tutela approvato dal Direttore generale, sentita la Commissione stessa;

RILEVATO che, in base alla predetta disciplina, il Presidente della Commissione mista conciliativa è designato dal Garante regionale dei diritti della persona tra persone estranee all'Azienda ULSS n. 6 Euganea, che devono dare affidamento per obiettività e competenza e che la carica del Presidente dura 3 anni;

VISTO l'articolo 14, comma 4, della legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016, "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTA la nota del Direttore generale Area Sanità e Sociale del 15 giugno 2017, prot. n. 235033, con la quale è stato chiarito che i mutamenti derivanti dalla legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 non hanno inciso sulla composizione e sulle modalità organizzative delle Commissioni Miste Conciliative;

VISTA la richiesta prot. 127504 del 13 agosto 2026 del Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 6 Euganea di designazione del Presidente della Commissione mista conciliativa, attualmente scaduta;

RITENUTO pertanto necessario e possibile provvedere alla designazione del Presidente della Commissione mista conciliativa presso l'Azienda ULSS n. 6 Euganea, previa pubblicazione di apposito avviso pubblico di selezione;

RITENUTO altresì opportuno riservarsi di poter valutare le candidature pervenute anche in relazione ad Enti del SSR diversi rispetto a quello in oggetto, salva la successiva richiesta di consenso alla designazione da parte dell'interessato, che dovrà presentare i requisiti di estraneità ed i documenti indicati come necessari in sede di candidatura;

Rende noto che

1. il Garante regionale dei diritti della persona procederà alla designazione del Presidente della Commissione mista conciliativa presso l'Azienda ULSS n. 6 Euganea;

2. possono presentare la propria candidatura, utilizzando il modulo allegato debitamente sottoscritto, indirizzata al Garante regionale dei diritti della persona, **entro e non oltre il giorno lunedì 5 ottobre 2026**, i soggetti in possesso dei requisiti, alla data di scadenza del presente avviso, di cui alle citate deliberazioni della Giunta regionale.

3. la domanda di candidatura deve essere presentata con una delle seguenti modalità:

   a) tramite PEC a: garantedirittipersonadifesacivica@legalmail.it, in una delle seguenti modalità:

   - mediante la propria casella di posta elettronica certificata, le cui credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato;
   - in allegato, da casella di posta elettronica non certificata, sottoscritte con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
   - in allegato da casella di posta elettronica non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento di identità del sottoscrittore.

   b) tramite raccomandata AR (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante) all'indirizzo di via Brenta Vecchia n. 8, Mestre -VE- CAP 30171.

   c) tramite consegna a mano (entrata per il pubblico da: Via Poerio, n. 34 – 4° piano, Mestre – VE, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, esclusi i giorni festivi).

4. La domanda dovrà essere corredata, a pena di esclusione, della dichiarazione sostitutiva resa in conformità all'allegato fac-simile, ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante: il proprio curriculum professionale, datato e firmato, dal quale si evinca in maniera chiara e univoca l'affidabilità e la competenza in relazione all'incarico da conferire. Dovrà inoltre essere evidenziato di non trovarsi nelle condizioni ostative di cui all'articolo 7 decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190"; l'estraneità all'Azienda ULSS n. 6 Euganea; l'insussistenza di cause di inconferibilità, ineleggibilità ed incompatibilità o conflitto di interesse; di non ricoprire la carica di componente/Presidente in altra Commissione mista conciliativa della Regione del Veneto; l'accettazione della carica in caso di designazione.

5. Il candidato dovrà dichiarare di essere informato/a, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla predetta disciplina regionale; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa; che i dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa; che il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio Regionale, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 – 30124 Venezia; che gli interessati potranno contattare il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della Protezione dei Dati per l'esercizio dei diritti ex artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679 (Responsabile dei dati personali – RPD – Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 – 30124 Venezia – indirizzo e-mail: rpd@consiglioveneto.it); che gli interessati potranno esercitare in ogni momento i diritti previsti dagli art 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679 ove applicabili; che gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia n. 11 – 00187 Roma;

Alla domanda, da presentarsi in conformità all'allegato fac-simile, devono essere allegati il proprio curriculum professionale, datato e firmato e copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Consiglio regionale.

Il Garante regionale dei diritti della persona Avv. Mario Caramel

FAC SIMILE PROPOSTA DI CANDIDATURA

Oggetto: presentazione di proposta di candidatura per la designazione quale Presidente della Commissione mista conciliativa presso l'Azienda ULSS n. 6 Euganea.

AL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA(*)

Il sottoscritto: nome_____cognome_____, nato a_____ il _____ residente a _____ Via _____n.civ_____telefono: _____mail_____codice fiscale:_____;

Visto ed accettato quanto disposto dall'Avviso del Garante regionale dei diritti della Persona avente ad oggetto "Avviso pubblico per designazione del Presidente della Commissione mista conciliativa l'Azienda ULSS n. 6 Euganea"

PROPONE

la propria candidatura per la designazione da parte del Garante regionale dei diritti della persona a Presidente della Commissione mista conciliativa presso l'Azienda ULSS n. 6 Euganea.

A tal fine, consapevole della responsabilità in caso di dichiarazioni false o reticenti, ai sensi dell'articolo 76 del DPR n. 445/2000,

DICHIARA

1) di possedere il seguente titolo di studio _____
2) di svolgere la seguente professione od occupazione abituale_____
3) di non avere riportato condanne definitive per uno dei delitti di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
4) l'assenza di rapporti di dipendenza o collaborazione o consulenza all'Azienda ULSS n. 6 Euganea;
5) di possedere i requisiti di affidabilità e competenza richiesti dal presente avviso, come risulta dall'allegato curriculum professionale;
6) di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto_____
7) che non ricorrono cause di inconferibilità, incompatibilità, ineleggibilità o conflitto di interesse;
8) di non ricoprire la carica di componente/Presidente in altra Commissione mista conciliativa;
9) di essere disponibile ad accettare l'incarico;
10) di essere informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalle DGR n. 2280/1998 e DGR n. 2240/2003; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa; che i dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa; che il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 – 30124 Venezia; che gli interessati potranno contattare il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della Protezione dei Dati per l'esercizio del diritti ex artt.15-22 del Regolamento UE 2016/679 (Responsabile dei dati personali – RPD - Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 – 30124 Venezia – indirizzo e-mail: rpd@consiglioveneto.it); che gli interessati potranno esercitare in ogni momento i diritti previsti dagli art. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679 ove applicabili; che gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia n. 11 – 00187 Roma;
11) ***DI ALLEGARE ALLA PRESENTE***
- Il proprio curriculum formativo professionale, debitamente datato e sottoscritto;
- Copia fotostatica non autenticata di documento di identità in corso di validità;

Luogo e data

FIRMA

(*) Le modalità di trasmissione sono le seguenti
a) tramite PEC a: garantedirittipersonadifesacivica@legalmail.it, in una delle seguenti modalità:
- mediante la propria casella di posta elettronica certificata, le cui credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato;
- in allegato, da casella di posta elettronica non certificata, sottoscritte con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
- in allegato da casella di posta elettronica non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento di identità del sottoscrittore.

b) tramite raccomandata AR (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante) all'indirizzo di via Brenta Vecchia n. 8, Mestre -VE- CAP 30171.
c) tramite consegna a mano (entrata per il pubblico da: Via Poerio, n. 34 – 4° piano, Mestre – VE, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, esclusi i giorni festivi).

(Codice interno: 590316)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Avviso pubblico prot. n. 489621 del 01.09.2026 per il rilascio di concessione di terreno demaniale per taglio di vegetazione ripariale a fini idraulici, per la messa in sicurezza della sponda sinistra del fiume Adige, dallo stante 603 in corrispondenza del ponte della SR 516 Piovese allo stante 678 nei Comuni di Cavarzere e Chioggia (VE).

IL DIRETTORE
DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

Con il presente avviso rende noto che è disponibile un'area del demanio idrico per rilascio di concessione con destinazione d'uso taglio di vegetazione ripariale arborea e arbustiva a fini idraulici, nell'ambito della procedura attivata a seguito di presentazione di domanda di concessione da parte di soggetto privato, di seguito denominato "Proponente".

La presente pubblicazione ha ad oggetto l'indizione di apposita procedura ad evidenza pubblica nel rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, volta all'individuazione dell'operatore economico di settore al quale rilasciare la concessione demaniale applicando il criterio del maggior rialzo sull'importo posto a base della procedura. L'importo della concessione è determinato in relazione al progetto di taglio (di seguito "progetto di taglio") agli atti di questa Amministrazione con note prot. n. 233105 e 233179 del 12/05/2025, il quale è stato approvato con prescrizioni dall'Unità Organizzativa Foreste e Selvicoltura, rese con nota prot. n. 0573755 del 16/10/2025.

È pertanto possibile presentare manifestazione di interesse in concorrenza per l'assegnazione di detta concessione **entro il 18 settembre 2026** e con le modalità previste al punto n. 9 "Termini e modalità di presentazione della manifestazione di interesse" del presente avviso.

È riconosciuto il diritto di prelazione del soggetto privato Proponente.

1. AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.

Regione del Veneto
Unità Organizzativa Genio Civile Padova
Corso Milano, 20
35139 Padova
E-mail: geniocivilepd@regione.veneto.it
Pec: geniocivilepd@pec.regione.veneto.it

Responsabile del procedimento:
Il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Padova

Per informazioni amministrative
Ufficio concessioni demaniali: tel. 049 877 8640
Per Informazioni Tecniche
Ufficio Opere idrauliche: tel. 0429 632018 oppure 0429 632027

2. PROPONENTE

Massoni P. e M. S.r.l.

3. OGGETTO E DURATA DELLA CONCESSIONE

L'area demaniale interessata dall'intervento, meglio individuata nel progetto di taglio agli atti, è così definita:
Fiume Adige, argine sinistro dallo stante 603 in corrispondenza del ponte della SR 516 Piovese allo stante 678;
Comuni interessati: Comuni di Cavarzere e Chioggia (VE);
Estensione superficie in concessione: Ha 24,42;
Lunghezza del tratto arginale: circa 15 km
Massa complessiva di legname stimata ritraibile: 40.000,00 quintali.

La concessione viene rilasciata, con destinazione d'uso taglio di vegetazione ripariale arborea e arbustiva a fini idraulici, fino al **28/02/2027** a partire dalla data del decreto di concessione fatti **salvi i poteri di revoca**, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; di

decadenza per inadempimento degli obblighi discendenti dalla concessione, così come stabiliti nel disciplinare di cui al successivo punto n. 6 "Disciplinare"; di **sospensione** della concessione in caso di interventi da parte dell'Amministrazione per finalità di sicurezza idraulica.

Si fa presente che il rilascio dell'atto concessorio **non** determina l'insorgenza in favore dell'assegnatario del c.d. "diritto di insistenza"; è esclusa quindi ogni aspettativa e/o prerogativa, per un eventuale "rinnovo" della stessa per periodi successivi.

La manifestazione di interesse e l'offerta economica dovranno essere relative al progetto di taglio, così come approvato dall'Unità Organizzativa Foreste e Selvicoltura, con riferimento all'area del demanio idrico come sopra individuata e, a pena di esclusione, **dovranno avere ad oggetto l'intera area**. Non sono ammesse manifestazioni di interesse per porzioni di area demaniale inferiori o superiori rispetto a quanto indicato nel presente avviso.

Ai fini della presentazione dell'offerta economica, il progetto di taglio, con le relative prescrizioni, è disponibile per la consultazione presso gli Uffici dell'U.O. Genio Civile Padova e della sede di Este, **previo appuntamento telefonico** da concordare con il tecnico regionale: tel. 0429 632027 (049 8778601).

PRESA VISIONE DEI LUOGHI
I concorrenti sono tenuti a prendere visione dei luoghi interessati dall'intervento descritto nel progetto di taglio di cui al presente avviso al fine di essere a conoscenza delle condizioni locali nonché di tutte le circostanze generali che possono influire sulla loro utilizzazione.

4. CANONE POSTO A BASE DELLA PROCEDURA

Il canone posto a base della procedura di assegnazione del bene demaniale sopra descritto è stato determinato, per l'intera durata della concessione (fino al **28/02/2027**) nell'importo complessivo di **€ 16.000,00 (euro sedicimila/00)**, (prezzo del macchiatico stimato in euro 0,40 (zero/40) al quintale per un totale complessivo di prelievo di massa legnosa stimato in 40.000,00 quintali). Tale importo costituisce la base sulla quale effettuare il rialzo al fine della determinazione dell'offerta economica. L'offerta economica dovrà essere formulata dal concorrente al momento di presentazione della manifestazione di interesse in plico separato e sigillato secondo le modalità di cui al punto n. 9 del presente Avviso.
Il canone, così come rideterminato in base all'offerta risultata aggiudicataria, dovrà essere corrisposto, per tutta la durata della concessione, nella misura del 75% anticipatamente alla sottoscrizione del disciplinare. Il restante 25% sarà versato a conguaglio. Il saldo sarà corrisposto alla Regione del Veneto ad operazioni di taglio concluse, previa dichiarazione del concessionario, corredata da documentazione comprovante il quantitativo di legna complessivamente asportato. L'Amministrazione concedente potrà, a suo insindacabile giudizio, chiedere ulteriori accertamenti e verifiche circa il quantitativo dichiarato.

Il canone così determinato **non è comprensivo dell'importo dovuto dal concessionario al soggetto Proponente, a titolo di rimborso** per i costi sostenuti da quest'ultimo per la predisposizione del progetto di taglio di cui al presente avviso; detto costo, **di importo pari a € 8.320,00 (euro ottomilatrecentoventi/00),** come da documentazione acquisita al prot. n. 110421 del 11/02/2026, è pertanto da intendersi a carico del concessionario quale onere separato e aggiuntivo rispetto all'importo di aggiudicazione e dovrà essere versato in favore del soggetto Proponente in un'unica soluzione, prima della sottoscrizione del disciplinare, tramite bonifico da eseguirsi secondo accordo tra le parti interessate. Il mancato rimborso da parte dell'aggiudicatario è ritenuto motivo ostativo alla sottoscrizione del disciplinare.

5. GARANZIE A CORREDO DELL'OFFERTA

Il concessionario è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del disciplinare, a produrre una polizza assicurativa R.C.T. che tenga indenne l'Amministrazione concedente da responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dell'intervento, da stipularsi con massimale non inferiore a € 500.000,00 (euro cinquecentomila/00) per ciascun sinistro.

Inoltre, il concessionario è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del disciplinare, a produrre una polizza assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati nella forma del «Contractors All Risks» (C.A.R.), dell'importo minimo di € 250.000,00 (euro duecentocinquantamila/00), a copertura di eventuali danni alle opere (danni eventualmente cagionati sulle pertinenze idrauliche esistenti durante lo svolgimento dei lavori; ripristino dello stato dei luoghi, sgomberi).

I contratti di assicurazione non devono prevedere importi o percentuali di scoperto o di franchigia.

Le polizze dovranno essere consegnate in originale all'Amministrazione concedente al momento della sottoscrizione del disciplinare e saranno restituite al concessionario al momento della liberazione dalla garanzia da parte dell'Amministrazione concedente.

Le polizze dovranno avere efficacia per tutta la durata della concessione e per almeno i 30 giorni successivi alla scadenza, e comunque fino al momento della liberazione da parte dell'Amministrazione concedente previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi contenuti nell'atto concessorio. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva

escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione concedente.

6. DISCIPLINARE

La concessione del bene demaniale sopra descritto è soggetta agli obblighi e alle condizioni riportate nel disciplinare di concessione, di cui si allega lo schema (**Allegato A "Schema di disciplinare"**), che costituirà parte integrante e sostanziale del decreto di concessione.

7. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Possono concorrere all'assegnazione della concessione demaniale oggetto del presente avviso gli operatori economici di cui all'art. 65 del D.lgs. n. 36 del 31.03.2023. Nel caso di manifestazione di interesse presentata da più soggetti, i richiedenti individuano un unico referente per i rapporti con il settore competente.

I soggetti partecipanti alla procedura non devono trovarsi, a pena di esclusione, in nessuna delle cause di esclusione di cui all'art. 94 del D.lgs. n. 36 del 31.03.2023.

Gli operatori economici che presenteranno manifestazione di interesse dovranno possedere il seguente requisito minimo di idoneità e di capacità tecnica: **iscrizione all'Albo delle Imprese forestali ai sensi della DGR n. 755 del 15.06.2021** recante "Adeguamento della disciplina dell'Albo delle Imprese Forestali della Regione Veneto alle disposizioni Regionali", **o titolo ritenuto equivalente** su dichiarazione della Struttura regionale competente in materia. Il possesso del requisito dovrà essere dichiarato e comprovato dall'operatore economico al momento di presentazione della manifestazione di interesse (fac-simile **Allegato B "Manifestazione di interesse"**).

8. CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono esclusi i soggetti:

a. che, negli ultimi sei anni, siano stati destinatari di un provvedimento di decadenza dell'Amministrazione concedente, per inadempienza degli obblighi derivanti da concessioni di beni demaniali delle quali erano titolari;
b. che, negli ultimi tre anni, abbiano rinunciato ad una o più concessioni prima della loro naturale scadenza, qualora la rinuncia non sia stata determinata da cause di forza maggiore, puntualmente comprovate, indipendenti dalla volontà e/o dal fatto del Concessionario e tali da non consentire, in alcun modo, il prosieguo del rapporto concessorio;
c. che non siano in regola con il pagamento dei canoni o che si siano resi responsabili di inadempienze contrattuali con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stati titolari;
d. che abbiano riportato negli ultimi cinque anni condanne che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
e. che non siano in regola con le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali;
f. che si trovino in rapporti di controllo determinati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, c.c., con altre imprese concorrenti alla medesima gara o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che le manifestazioni di interesse sono imputabili ad un unico centro decisionale.

9. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Gli operatori economici che intendono presentare manifestazione di interesse all'assegnazione della concessione, in risposta al presente avviso, devono inviare, **entro le ore 12:00 del 18 settembre 2026**, a pena di esclusione, all'ufficio Regione Veneto, Unità Organizzativa Genio Civile Padova, Corso Milano, 20 35139 Padova, la seguente documentazione:

A. "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE" redatta su carta semplice, come da fac simile Allegato B
da trasmettere, a pena di esclusione, all'indirizzo PEC: geniocivilepd@pec.regione.veneto.it mediante la propria casella di posta elettronica certificata (PEC), indicando come oggetto della PEC: *"Manifestazione di interesse per concessione demaniale per taglio della vegetazione ripariale lungo l'argine sinistro del fiume Adige"*.

La manifestazione di interesse dovrà essere comprensiva degli allegati indicati, debitamente compilata e sottoscritta pena esclusione e contenere le seguenti dichiarazioni:

a. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa nelle forme di legge, attestante l'iscrizione all'Albo delle Imprese forestali ai sensi della DGR n. 755 del 15.06.2021, avente ad oggetto "Adeguamento della disciplina dell'Albo delle Imprese Forestali della Regione Veneto alle disposizioni Regionali";
b. (**in alternativa alla precedente lettera a.**): dichiarazione della Struttura regionale competente in materia che attesti il possesso, in capo all'operatore economico, dei requisiti di idoneità e capacità tecnica ritenuti equivalenti all'iscrizione all'Albo delle Imprese forestali ai sensi della DGR n. 755 del 15.06.2021 di cui alla precedente lettera a.;

c. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa nelle forme di legge, attestante la presa visione e l'accettazione del progetto di taglio agli atti di questa Amministrazione con note prot. n. 233105 e n. 233179 del 12/05/2025, approvato con prescrizioni dall'Unità Organizzativa Foreste e Selvicoltura rese con prot. n. 0573755 del 16/10/2025;
d. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa nelle forme di legge, attestante la presa visione del costo del progetto di taglio, di cui al punto n. 4 "Canone posto a base della procedura" del presente avviso; tale costo dovrà essere rimborsato al Proponente, in caso di aggiudicazione della concessione;
e. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa nelle forme di legge, attestante l'avvenuta presa visione dello stato dei luoghi interessati dall'intervento descritto nel progetto di taglio di cui al presente avviso;
f. dichiarazione di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione automatica di cui all'art. 94 del D.lgs. 36/2023;
g. dichiarazione di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione di cui al punto n. 8 dell'Avviso.

B. PLICO SIGILLATO CONTENENTE L'OFFERTA ECONOMICA.
Il plico contenente la busta con l'offerta economica dovrà pervenire all'indirizzo "Regione del Veneto, Unità Organizzativa Genio Civile Padova, Corso Milano,20 35139 Padova", **a mezzo raccomandata del servizio postale o mediante agenzia di recapito o mediante consegna diretta**, **entro le ore 12:00 del 18 settembre 2026**. Il plico dovrà essere **sigillato** e recare all'esterno, pena l'esclusione dalla procedura, l'intestazione del mittente, l'indirizzo dello stesso e la dicitura: **"OFFERTA ECONOMICA PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER CONCESSIONE DEMANIALE PER TAGLIO DELLA VEGETAZIONE RIPARIALE LUNGO L'ARGINE SINISTRO DEL FIUME ADIGE. NON APRIRE".**

L'offerta economica è da intendersi relativa al canone a base della procedura di cui al punto 4 del presente avviso.

È da intendersi escluso dall'offerta economica l'importo da corrispondere al soggetto Proponente di cui al punto 2 a titolo di rimborso del costo sostenuto per la predisposizione del progetto di taglio. Detto importo è pertanto da intendersi onere separato e aggiuntivo rispetto all'offerta economica.

Si precisa che per "sigillatura" deve intendersi una chiusura ermetica recante un qualsiasi segno o impronta, apposto su materiale plastico come striscia incollata o ceralacca, tale da rendere chiusi il plico e la busta, attestare l'autenticità della chiusura originaria proveniente dal mittente, nonché garantire l'integrità e la non manomissione del plico e della busta.

La mancata sigillatura del plico, nonché la non integrità della medesima tale da compromettere la segretezza, sono cause di esclusione dalla procedura.

Il recapito della documentazione, entro il termine sopraindicato, rimane ad esclusivo rischio del mittente.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni di interesse né le offerte economiche pervenute oltre il termine indicato né offerte in ribasso. Non sono ammesse altre modalità di presentazione della manifestazione di interesse diverse da quanto previsto dal presente Avviso.

10. AGGIUDICAZIONE

La concessione è aggiudicata sulla base del criterio del maggior rialzo sul canone a base d'asta determinato al punto n. 4.

L'apertura dei plichi contenenti l'offerta economica avverrà in seduta pubblica, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati ai concorrenti a mezzo PEC almeno due giorni prima della data fissata.

L'assegnazione provvisoria avverrà a favore della migliore offerta.

Il concorrente resta vincolato con la propria offerta per 180 (centottanta) giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione.

All'esito delle operazioni l'Ufficio Concessioni Demaniali dell'U.O. Genio Civile Padova provvederà alla formazione di una graduatoria provvisoria delle manifestazioni di interesse.

L'Amministrazione verificherà i requisiti in capo all'aggiudicatario e, nell'ipotesi in cui, a seguito della verifica dei requisiti previsti per la partecipazione e di quanto dichiarato in sede di offerta dal soggetto collocatosi al primo posto della graduatoria provvisoria, sia riscontrato il mancato possesso dei requisiti ivi prescritti, si procederà a dichiarare l'esclusione del medesimo.

In tale ipotesi l'Amministrazione procederà a istruire la manifestazione di interesse del soggetto collocatosi successivamente nella graduatoria provvisoria, previo positivo riscontro del possesso dei medesimi requisiti.

In caso di presentazione di una o più manifestazioni di interesse concorrenti, è riconosciuto al Proponente di cui al punto 2 del presente avviso, **il diritto di prelazione**. Qualora il Proponente intenda avvalersi del diritto di prelazione, dovrà adeguare la propria offerta economica all'ammontare dell'offerta economica dichiarata aggiudicataria in via provvisoria, in esito all'esperimento della procedura.

In caso di mancato esercizio del diritto di prelazione e in presenza di offerte concorrenti di pari importo, si procederà ad aggiudicazione tramite sorteggio.

Trascorso il termine di cui al punto 9 senza che siano pervenute manifestazioni di interesse in concorrenza, si darà corso al procedimento per il rilascio, a favore del Proponente, della concessione demaniale di cui al presente avviso all'importo posto a base della procedura.

11. RILASCIO DELLA CONCESSIONE

Il rilascio della concessione avverrà con decreto dirigenziale e sarà subordinato all'acquisizione, da parte del Concessionario, di tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni di legge da parte delle Amministrazioni, Enti, Istituti competenti.

Al fine di conseguire il rilascio della concessione, il soggetto risultato aggiudicatario dovrà firmare per accettazione il disciplinare di concessione che conterrà le condizioni e prescrizioni di cui all'**Allegato A** al presente avviso.

Contestualmente alla firma del disciplinare il concessionario dovrà:

- provvedere al versamento anticipato del canone, nella misura del 75% dell'importo rideterminato in base all'offerta risultata aggiudicataria;
- provvedere al pagamento del prezzo del progetto di taglio al Proponente;
- produrre una polizza assicurativa R.C.T. che tenga indenne l'Amministrazione concedente da responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dell'intervento, da stipularsi con massimale non inferiore a € 500.000,00 (euro cinquecentomila/00) per ciascun sinistro;
- produrre una polizza assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati nella forma del «Contractors All Risks» (C.A.R.), dell'importo minimo di € 250.000,00 (euro duecentocinquantamila/00), a copertura di eventuali danni alle opere (danni eventualmente cagionati sulle pertinenze idrauliche esistenti durante lo svolgimento dei lavori; ripristino dello stato dei luoghi, sgomberi). Le polizze dovranno avere validità per tutta la durata della concessione e per almeno i 30 giorni successivi alla scadenza, e comunque fino al momento della liberazione da parte dell'Amministrazione concedente previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi contenuti nell'atto concessorio;
- produrre ulteriore documentazione che dovesse rendersi necessaria ed individuata con apposita richiesta dell'Amministrazione concedente.

12. INFORMAZIONI GENERALI

La struttura regionale responsabile dell'attuazione del presente Avviso è l'Unità Organizzativa Genio Civile Padova++

Il Responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile Padova.

Il presente avviso è pubblicato nel sito della Regione Veneto alla voce bandi-avvisi-concorsi (https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index) sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio dei Comuni interessati.

Le risultanze della presente gara saranno pubblicate sul sito "Amministrazione Trasparente" della Regione Veneto alla voce bandi-avvisi-concorsi (https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index)

Per informazioni è possibile contattare l'U.O. Genio Civile Padova: 049 8778027 (ufficio di Este) 049 8778640 (ufficio concessioni di Padova) Segreteria Tel. 049 8778604-01.

Allegati all'avviso:

1) Schema di disciplinare (**Allegato A**);

2) Fac-simile di manifestazione di interesse con dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dei requisiti richiesti dal presente Avviso (**Allegato B**).

13. TRATTAMENTO E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore dell'U.O. Genio Civile Padova – Corso Milano 20 – Padova.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 Venezia. La casella mail, a cui ci si può rivolgere per le questioni relative ai trattamenti di dati è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'assegnazione della Concessione in oggetto, in applicazione della DGR n. 2509 del 08.08.2003 in relazione al procedimento avviato e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'art. 6 del Regolamento 2016/679/UE) è l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati e diffusi attraverso corrispondenza e pubblicazione, ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i. e del D.Lgs. 33/2013.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, è possibile chiedere al Delegato al trattamento l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Sussiste il diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente

Il conferimento dei dati è necessario per la conclusione del procedimento.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali, pena l'impossibilità di assegnazione della Concessione.

Il Direttore Ing. Filippo Squarcina

ALLEGATO A)

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

SCHEMA DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di terreno demaniale per taglio di vegetazione ripariale a fini idraulici, per la messa in sicurezza della sponda sinistra del fiume Adige, dallo stante 603 in corrispondenza del ponte della SR 516 Piovese allo stante 678 nei comuni di Cavarzere e Chioggia (VE), rilasciata dall'Unità Organizzativa Genio Civile Padova, di seguito denominata "Amministrazione concedente" a favore del Sig./della Società _____ (C.F. e P.IVA _____) con sede in _____ chiesta con manifestazione di interesse in data _____ prot. regionale n. _____

Con il presente atto, sottoscritto dalle parti, si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1 – Oggetto della concessione

La concessione ha per oggetto l'esecuzione del progetto di taglio agli atti dell'Amministrazione concedente con prot. n. 233105 e 233179 del 12/05/2025, e la relativa approvazione con prescrizioni dell'Unità Organizzativa Foreste e Selvicoltura rese con prot. n. 0573755 del 16/10/2025, che si ritengono parte integrante del presente disciplinare.

ARTICOLO 2 – Prescrizioni generali

La presente concessione viene rilasciata nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati e pubblici. Sono altresì fatti salvi tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento oggetto della presente concessione. Il Concessionario è responsabile di tutti i danni che possano derivargli o derivare a terzi, privati e pubblici, in dipendenza della concessione e solleva pertanto l'Amministrazione concedente, i suoi

ALLEGATO A)

Funzionari, da ogni reclamo o molestia, anche giudiziaria, da parte di chiunque sia stato o si ritenga danneggiato.

Sono vietati, a pena di decadenza, la cessione totale o parziale della concessione così come il subaffitto in tutto o in parte dei terreni in concessione. Nel caso in cui, in via eccezionale, il Concessionario si avvalga di terzisti, dovrà darne comunicazione, per iscritto, almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio delle operazioni da parte del terzista stesso, fornendo generalità e recapiti della Ditta incaricata dell'esecuzione dei lavori e dovrà altresì dichiarare che la stessa è stata informata di tutte le prescrizioni ed obblighi previsti negli atti concessori (disciplinare e decreto). Resta comunque in capo al Concessionario ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti. L'Amministrazione concedente declina ogni responsabilità in ordine agli eventuali danni cui le opere oggetto della concessione ovvero persone, cose o animali potessero trovarsi esposte a causa dei livelli idrometrici e/o dei fenomeni erosivi del corso d'acqua interessato, ovvero per effetto di lavori di sistemazione idraulica. Il Concessionario, pertanto, non potrà avanzare alcuna pretesa né nei confronti del concedente, né di terzi non responsabili.

È fatto obbligo al Concessionario di comunicare in forma scritta all'Amministrazione concedente e alla Stazione Carabinieri Forestale di Venezia tramite pec, almeno 15 (quindici) giorni prima, la data d'inizio e fine delle operazioni di taglio, nonché di sospensione e ripresa delle attività affinché gli stessi possano esercitare la sorveglianza durante la loro esecuzione ai sensi del successivo art. 5.

È fatto obbligo di indicare l'area in concessione tramite apposizione di segnaletica recante la dicitura "*Demanio pubblico dello Stato – ramo idrico – concessione Decreto n. xxx del xx.xx.xxxx - divieto di accesso*".

La validità del presente atto è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute negli articoli seguenti.

ARTICOLO 3 - Obblighi del Concessionario

Il concessionario s'intende obbligato a:

ALLEGATO A)

1. effettuare gli interventi nel rispetto delle prescrizioni di cui alla nota dell'U.O. Foreste e Selvicoltura prot. n. 0573755 del 16/10/2025, concernente l'approvazione del progetto di taglio, che forma parte integrante del presente disciplinare;
2. non interessare in alcun modo le aree private in prossimità delle quali si trovano le piante oggetto di taglio, salvo nulla osta da parte dei proprietari;
3. adottare ogni accorgimento per evitare il danneggiamento della banchina a fiume e delle altre pertinenze arginali utilizzate;
4. procedere al termine degli interventi al ripristino della banchina interna, laddove necessario, mediante spianamento con adeguati mezzi meccanici (quali ruspa e/o rullo) ed eventuale apporto di idoneo terreno; operazione da concordare preventivamente con l'U.O. Genio Civile Padova;
5. mantenere costantemente pulite e in perfetto stato le strade e, in generale, le vie di transito utilizzate nel corso dei lavori, fermo restando che eventuali danni alle medesime dovranno essere immediatamente riparati a cura e spese del concessionario;
6. sospendere le attività in caso di precipitazioni intense e prolungate o di previsione di eventi di piena o comunque ogni qualvolta le pertinenze arginali interessate non siano in condizioni idonee al passaggio di mezzi d'opera;
7. prestare particolare attenzione in fase esecutiva alle opere (diaframmi sporgenti in banchina, idrometri, derivazioni, ecc.) e alle infrastrutture (ponti, elettrodotti, ecc.) dislocate nel tratto arginale in questione;
8. predisporre gli eventuali depositi provvisori di materiali (legnami, cippato, ecc.) sull'arginatura a campagna senza ostacolare la viabilità ovvero, qualora sia necessario posizionarli sull'arginatura a fiume, allestirli in modo da minimizzare le potenziali interferenze con il libero deflusso delle acque in caso di piena rimuovendoli prontamente al termine del periodo strettamente necessario al ciclo di lavorazione. Le posizioni dei suddetti depositi dovranno comunque essere preventivamente concordate con l'U.O. Genio Civile Padova;

ALLEGATO A)

9. posizionare nei siti concordati con l'Amministrazione concedente gli accatastamenti dei materiali legnosi, i quali dovranno essere, per quanto possibile, di dimensioni limitate e opportunamente distanziati per evitare cedimenti dovuti a carichi concentrati, eventuali propagazioni di incendio e ridurre l'impatto sul paesaggio;
10. predisporre le zone di deposito delle attrezzature e dei mezzi d'opera sull'arginatura a campagna o in sommità, senza ostacolare la viabilità;
11. segnalare i tratti operativi in conformità alle norme in materia di sicurezza nei cantieri e al Codice della Strada;
12. provvedere al recupero degli eventuali rifiuti rinvenuti durante i lavori, accumulandoli in posizioni pratiche sulla sommità arginale, da concordare con l'U.O. Genio Civile Padova, per il successivo smaltimento da parte dei Comuni competenti; nel caso di materiali classificati "pericolosi" (amianto, piombo, olii, idrocarburi, ecc.) il concessionario si limiterà a delimitarli con nastro segnalatore, senza movimentarli, dandone immediata comunicazione all'U.O. Genio Civile Padova che si attiverà segnalandoli al Comune territorialmente competente;
13. rispettare il ciclo vegetativo per le operazioni di taglio e potatura che dovranno essere eseguite entro i termini della stagione silvana o secondo le indicazioni di questa Amministrazione, gli eventuali scostamenti dovranno essere debitamente motivati e comunicati anticipatamente;
14. utilizzare l'area demaniale nel rispetto di quanto autorizzato;
15. non realizzare su detta area alcuna opera, nemmeno a carattere precario, se non espressamente prevista dalla presente concessione;
16. rispettare le leggi ed i regolamenti in vigore, nonché quelli di futura emanazione, in materia di polizia idraulica nonché acquisire, prima dell'inizio dei lavori, tutte le autorizzazioni, nulla-osta e/o pareri necessari a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia (norme ambientali, urbanistiche, edilizie, forestali, ecc.) rilasciati da altri Enti; in caso contrario il Concessionario sarà ritenuto il solo responsabile dell'eventuale illecita esecuzione dei lavori;

ALLEGATO A)

17. rispettare le leggi ed i regolamenti in vigore, nonché quelli di futura emanazione, in materia di polizia idraulica e tutela dell'ambiente e tutela della salute e sicurezza dei lavoratori (direttamente subordinati e non) così come previsto dal D.lgs. 81/2008;
18. mantenere, a sua cura e spese, in perfetto stato i beni demaniali oggetto della presente concessione;
19. adeguare, a proprio onere, le situazioni di pericolo e rischio, in grado di cagionare danno a cose e persone, che si dovessero presentare durante le attività esercitate nell'ambito della Concessione. Il tutto prendendo a riferimento, in particolare, quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008;
20. riparare tempestivamente, a sua cura e spese, qualunque danno eventualmente arrecato alle pertinenze idrauliche per effetto della presente concessione;
21. garantire l'esecuzione di eventuali interventi di sistemazioni idraulica previsti dall' Amministrazione;
22. apportare alle attività oggetto del presente disciplinare tutte quelle modifiche che si riterranno necessarie per la tutela delle opere idrauliche e a prendere tutti i provvedimenti che dovessero, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione concedente, dimostrarsi indispensabili per la pubblica incolumità;
23. ottemperare scrupolosamente e tempestivamente nel corso della concessione a tutte le disposizioni in materia di polizia idraulica, impartite dall'Amministrazione concedente e dal personale da essa dipendente;
24. garantire sempre l'accesso ai tecnici ed ai mezzi operativi dell'Amministrazione concedente e/o ai soggetti incaricati/autorizzati dalla stessa; le eventuali interdizioni dovranno essere rimovibili, in qualsiasi momento, dal personale della stessa e/o da altro soggetto autorizzato;
25. non abbandonare ramaglie o altro materiale legnoso derivanti dalle lavorazioni ed allontanarli quanto prima possibile;
26. usare ogni precauzione volta ad evitare la caduta di piante o parti di esse nelle acque del fiume; nell'eventualità ciò avvenga accidentalmente, il concessionario dovrà prontamente provvedere al recupero del legname caduto;
27. non accendere fuochi per la bruciatura delle ramaglie o di altro scarto di lavorazione;

ALLEGATO A)

La concessione è inoltre subordinata alle seguenti condizioni d'esercizio:

a) dovrà essere comunicata con 15 gg di preavviso la data di avvio delle lavorazioni ed essere trasmesso il cronoprogramma dei lavori;

b) dovrà essere predisposto e compilato un registro giornaliero, che dovrà essere custodito in cantiere e reso disponibile, su richiesta, ai tecnici dell'Amministrazione concedente. Il concessionario dovrà annotare giornalmente sul registro il progressivo avanzamento dei lavori con indicazione della quantità giornaliera, espressa in quintali, del materiale tagliato e stoccato; copia del suddetto registro dovrà essere inviata all'Amministrazione concedente tramite pec;

c) qualora in caso di futuri interventi di manutenzione del fiume o connessi con l'attività dell'Amministrazione concedente si rendesse necessario occupare, anche solo temporaneamente, le aree oggetto di concessione, ciò sarà fatto senza preavviso se dettato da motivi d'urgenza, o con semplice comunicazione anche verbale dai tecnici dell'Amministrazione stessa;

d) qualora per l'esecuzione di lavori di manutenzione/sistemazione idraulica da parte del Genio Civile si rendesse necessario apportare delle modifiche e/o eseguire degli spostamenti in relazione agli interventi in argomento, ciò verrà fatto senza che il richiedente possa pretendere alcun risarcimento;

e) qualsiasi opera accessoria (ad es. rampe, inghiaiamento delle capezzagne esistenti ecc.), connessa all'uso della concessione che modifichi anche parzialmente e limitatamente lo stato dei luoghi, dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Amministrazione concedente se non già disciplinata dal presente provvedimento;

f) in caso di mancata esecuzione delle operazioni di taglio dovuta all'aumento dei livelli idrometrici del corso d'acqua o ad altri eventi calamitosi naturali, il concessionario provvederà alla segnalazione scritta con eventuale richiesta di proroga della concessione stessa;

g) è vietato l'affidamento a terzi dell'esecuzione degli interventi di cui al presente disciplinare;

h) dovrà essere data comunicazione all'Amministrazione concedente della fine lavori.

ALLEGATO A)

L'inadempienza alle precedenti disposizioni ed alle eventuali prescrizioni impartite dal personale dell'Amministrazione concedente potrà comportare la decadenza della presente concessione.

ARTICOLO 4 – Durata della concessione

La concessione ha durata fino al 28.02.2027 a decorrere dalla data del decreto di concessione. Gli interventi dovranno essere eseguiti tra il 1° ottobre e il 28 febbraio.

Nel caso di revoca o rinuncia o allo scadere della concessione è fatto obbligo al concessionario della messa in pristino stato, a proprie cure e spese, dei luoghi oggetto della concessione stessa, che dovranno essere restituiti, nel termine perentorio che sarà fissato dall'Amministrazione concedente, liberi da qualsiasi ingombro, ostacolo o struttura.

La rimessa in pristino sarà eseguita d'ufficio a spese del concessionario qualora lo stesso non ottemperasse a quanto sopra.

L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di acquisire al demanio idrico le opere realizzate dal concessionario sul suolo demaniale, in buono stato manutentivo, senza pagamento di indennizzi, corrispettivi o simili a favore del concessionario.

ARTICOLO 5 – Regolare esecuzione delle attività

Il Concessionario, effettuate le operazioni di taglio e raccolta dei prodotti legnosi secondo le modalità indicate nel presente disciplinare, dovrà prontamente comunicare in forma scritta all'Amministrazione concedente la fine delle attività per consentire al personale tecnico dell'Amministrazione concedente le necessarie verifiche sulla conformità dei lavori eseguiti con le prescrizioni e le condizioni di cui al presente disciplinare.

ARTICOLO 6 - Polizze

Il concessionario, contestualmente alla sottoscrizione del presente disciplinare, consegna all'Amministrazione concedente, in originale:

a) una polizza assicurativa R.C.T. al fine di tenere indenne l'Amministrazione concedente da responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dell'intervento, con massimale di Euro

ALLEGATO A)

(indicare il massimale della polizza effettivamente costituita) _____,00 (_____/00) per ciascun sinistro (polizza n. _____ costituita presso _____ in data _____);

b) una polizza assicurativa C.A.R., dell'importo di Euro (indicare il massimale della polizza effettivamente costituita) _____,00 (_____/00), a copertura di eventuali danni alle opere (danni eventualmente cagionati sulle pertinenze idrauliche esistenti durante lo svolgimento dei lavori; ripristino dello stato dei luoghi, sgomberi) - (polizza n. _____ costituita presso _____ in data _____).

I contratti di assicurazione non devono prevedere importi o percentuali di scoperto o di franchigia. Le polizze hanno efficacia per tutta la durata della concessione e per almeno i 30 giorni successivi alla scadenza, e comunque fino al momento della liberazione da parte dell'Amministrazione concedente e saranno restituite al concessionario al momento della liberazione dalla garanzia. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

ARTICOLO 7 – Canone di Concessione

Il canone annuo è stabilito in €._____ (euro _____), per l'intera durata della concessione in relazione ad un prelievo di massa legnosa stimato complessivamente in circa 40.000,00 (quarantamila) quintali, è determinato, sulla base dell'offerta presentata, in complessivi €. _____ (euro _____),che il concessionario si impegna a versare con le modalità di seguito specificate. L'importo dovuto dovrà essere corrisposto nella misura del 75% anticipatamente alla sottoscrizione del presente disciplinare. Il restante 25% verrà versato ad operazioni di taglio concluse, previa presentazione della documentazione comprovante il quantitativo di legna asportato. L'Amministrazione concedente potrà, a suo insindacabile giudizio, chiedere ulteriori accertamenti e verifiche circa il quantitativo.

ALLEGATO A)

Gli importi saranno dovuti nell'intera misura sopra determinata anche se il concessionario dovesse non utilizzare, in toto o in parte, l'area demaniale oggetto della presente concessione. Il canone di concessione potrà essere rivisto sulla base di eventuali successive modifiche della disciplina normativa vigente in materia. In tal caso si provvederà d'ufficio al calcolo del relativo conguaglio. L'eventuale riscontro dell'utilizzo di un'area demaniale di dimensioni superiori rispetto a quanto concesso comporterà l'immediato pagamento del canone integrativo dovuto, nonché l'avvio del procedimento di revoca/decadenza e/o, qualora ne ricorrano i presupposti, di regolarizzazione della concessione. Ove l'utilizzo dell'area dovesse protrarsi oltre la scadenza della presente concessione, l'utilizzatore sarà comunque tenuto al pagamento di una somma a titolo di indennizzo.

In caso di mancato pagamento delle somme di cui sopra entro il termine stabilito, l'Amministrazione procede alla riscossione coattiva degli importi dovuti, comprensivi di interessi, ai sensi del R.D. 14 aprile 1910, n. 639 e, in caso di perdurante inadempimento, alla successiva riscossione mediante ruolo tramite l'Agenzia delle Entrate – Riscossione o altro soggetto a tal fine individuato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

ARTICOLO 8 - Spese

Restano a carico del Concessionario, per tutta la durata della concessione, tutte le spese inerenti alla concessione medesima per istruttoria sorveglianza e controlli, nonché per copia, bollatura, registrazione atti e quant'altro.

ARTICOLO 9 - Decadenza

La concessione, previa diffida, decade per:

a) mancato rispetto delle prescrizioni di cui al presente disciplinare e inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione o imposti da leggi o regolamenti;
b) cattivo uso o mancata manutenzione del bene durante il periodo di vigenza della concessione;
c) non uso del bene;
d) mutamento non autorizzato dello scopo per il quale è stata rilasciata la concessione;
e) cessione della concessione;

ALLEGATO A)

f) subconcessione, cioè sostituzione di altri nel godimento della concessione nonché ricorso a terzisti senza previa autorizzazione dell'Amministrazione concedente;

g) mancato pagamento dei canoni demaniali;

h) abbandono negligente delle aree in concessione;

i) decorso dei termini stabiliti nel disciplinare e nel decreto per l'inizio ed il termine dei lavori.

ARTICOLO 10 - Revoca

L'Amministrazione concedente può revocare la presente concessione in qualsiasi momento con preavviso di 90 giorni per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, senza che il Concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

ARTICOLO 11 - Controversie

Per tutte le controversie relative alla presente concessione è ammesso ricorso nei termini di legge.

ARTICOLO 12 – Rinvio

Per quanto non espressamente indicato nel presente disciplinare si fa riferimento alle disposizioni del Codice Civile.

Il sottoscritto Concessionario dichiara di accettare, senza riserve, tutti gli obblighi e le condizioni contenute nel presente disciplinare, del quale ha preso piena conoscenza.

Letto, accettato e sottoscritto

Il Concessionario

_____

Per U.O. Genio Civile Padova
Il Direttore

_____

ALLEGATO B)

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER IL RILASCIO DI CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE PER TAGLIO DI VEGETAZIONE RIPARIALE A FINI IDRAULICI, PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA SPONDA SINISTRA DEL FIUME ADIGE, DALLO STANTE 603 IN CORRISPONDENZA DEL PONTE DELLA SR 516 PIOVESE ALLO STANTE 678 NEI COMUNI DI CAVARZERE E CHIOGGIA (VE)

Le domande inviate alla casella PEC (geniocivilepd@pec.regione.veneto.it) devono essere trasmesse nei seguenti formati: .pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml. **Domande e/o allegati trasmessi in altri formati diversi (es. .doc, .xls, ecc.) verranno rifiutati così come saranno rifiutati gli allegati in formato compresso (es. .zip, .rar, ecc.) anche se contengono file in formati ammessi.**	Alla Regione del Veneto ***Unità Organizzativa Genio Civile Padova*** Corso Milano, 20 35139 PADOVA PEC **geniocivilepd@pec.regione.veneto.it**

Il/La sottoscritto/a _____
(*Cognome e Nome)*

nato/a _____ in data _____

residente/con sede _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. ____

Codice Fiscale															

Partita IVA											

Tel. n._____ fax n._____ e-mail_____

Cellulare _____ PEC _____

In qualità di:

- ❑ Proprietario dell'impresa/Società _____
  con sede a _____ in via _____
  Tel. _____ Fax: _____ Cellulare _____
  Pec _____

- ❑ Legale rappresentante dell'impresa/Società _____
  con sede a _____ in via _____
  Tel. _____ Cellulare _____
  Pec _____

CHIEDE

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE PER TAGLIO DI VEGETAZIONE RIPARIALE A FINI IDRAULICI, PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA SPONDA SINISTRA DEL FIUME ADIGE, DALLO STANTE 603 IN CORRISPONDENZA DEL PONTE DELLA SR 516 PIOVESE ALLO STANTE 678 NEI COMUNI DI CAVARZERE E CHIOGGIA (VE)

Il/la sottoscritto/a relativamente alla manifestazione di interesse di cui sopra, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del DPR 28/12/2000, n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art. 75 del medesimo DPR n. 445/2000

ALLEGATO B)

D I C H I A R A

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

[da compilare]

- ❑ di essere iscritto all'Albo delle Imprese Forestali ai sensi della DGR n. 755 del 15.06.2021, avente oggetto "Adeguamento della disciplina dell'Albo delle Imprese Forestali della Regione Veneto alle disposizioni Regionali", con iscrizione n. _____ del_____;
- ❑ **(barrare in alternativa al punto precedente)** di essere in possesso della dichiarazione di equivalenza del titolo resa dalla Struttura regionale competente in materia, di cui al punto n. 7 dell'Avviso;
- ❑ di aver preso visione del progetto di taglio agli atti dell'Amministrazione concedente con prot. n. 233105 e 233179 del 12/05/2025, approvato con prescrizioni dall'Unità Organizzativa Foreste e Selvicoltura rese con prot. n. 0573755 del 16/10/2025;
- ❑ di aver preso visione del costo del progetto di taglio (agli atti dell'Amministrazione concedente prot. 110421 del 11/02/2026), da rimborsare alla Società Proponente di cui al punto n. 2 dell'Avviso, in caso di aggiudicazione della concessione;
- ❑ di aver preso visione dello stato dei luoghi interessati dall'intervento di cui al progetto di taglio.

D I C H I A R A

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

altresì:

- ❑ di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione automatica di cui all'art. 94 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023;
- ❑ di non essere stato destinatario negli ultimi SEI ANNI di un provvedimento dell'Amministrazione concedente di decadenza, per inadempienza degli obblighi derivanti da concessioni di beni demaniali;
- ❑ di non aver rinunciato negli ultimi TRE ANNI ad una o più concessioni prima della loro naturale scadenza, e/o che la rinuncia è stata determinata da cause di forza maggiore, puntualmente comprovate, indipendenti dalla volontà e/o dal fatto del Concessionario e tali da non consentire, in alcun modo, il prosieguo del rapporto concessorio;
- ❑ di essere in regola con il pagamento dei canoni con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stato titolare e di non essersi reso responsabile di inadempienze contrattuali con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stato titolare;
- ❑ di non aver riportato negli ultimi CINQUE ANNI condanne che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- ❑ di essere in regola con le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali;
- ❑ di non trovarsi in rapporti di controllo determinati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, c.c., con altre imprese concorrenti alla medesima gara o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che le manifestazioni di interesse sono imputabili ad un unico centro decisionale.

ELENCO ALLEGATI ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE:

- ❑ fotocopia di documento di identità in corso di validità del richiedente;
- ❑ fotocopia della dichiarazione di equivalenza del titolo altrimenti posseduto resa dalla Struttura regionale competente, di cui al punto n. 7 dell'Avviso;
- ❑ **plico sigillato contenente l'offerta economica.**

Firma richiedente

Data _____ _____

ALLEGATO B)

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore dell'U.O. Genio Civile Padova , corso Milano, 20 – 35139 Padova.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui ci si può rivolgere per le questioni relative ai trattamenti di dati è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'assegnazione della Concessione in oggetto, in applicazione della DGR n. 2509 del 08.08.2003 in relazione al procedimento avviato e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'art. 6 del Regolamento 2016/679/UE) è l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati e diffusi attraverso corrispondenza e pubblicazione, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e del D.Lgs. 33/2013.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, è possibile chiedere al Delegato al trattamento l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Sussiste il diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario per la conclusione del procedimento.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali, pena l'impossibilità di assegnazione della Concessione.

Firma del richiedente

Data_____ _____

(Codice interno: 590414)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Avviso domanda di autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea e concessione di derivazione d'acqua scoperta da n.1 pozzo ad uso potabile e igienico sanitario in area non servita da acquedotto, in comune di San Pietro in Gù (PD), via Garibaldi 129, portata media 0,04 l/s, portata massima 4,5 l/s, volume 1.216 mc/anno. Prat. n. 1465IIC. Richiedente: società VIERO Costruzioni srl.

La Società VIERO Costruzioni srl, con sede in comune di Pozzoleone (VI), via Card. Elia Dalla Cosat, 8/A, ha presentato in data 25.08.2026, prot. regionale n.478521, domanda di Autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea e Concessione di derivazione d'acqua scoperta da n.1 pozzo ad uso potabile e igienico sanitario in area non servita da acquedotto, portata media 0,04 l/s, portata massima 4,5 l/s, volume 1.216 mc/anno.

L'opera di presa è individuata catastalmente al foglio VIII, mappale 159 del comune di San Pietro in Gù (PD).

Ai sensi e per gli effetti dell'art.7 del R.D. n.1775/1933, è fissato in **trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto**, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Ing. Filippo Squarcina

(Codice interno: 590311)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia – Concessione idraulica per spazio acqueo di m 2,00 x m 5,10, per ormeggio singola imbarcazione di proprietà, e utilizzo di n° 2 pali per ormeggio esistenti, situato in sx del canale delle Lepri in località Moranzani in Comune di Mira (VE). Pratica n. W26_003366.

IL DIRETTORE

U.O. Genio Civile Venezia

VISTO il R.D. 25.07.1904 n° 523 Testo Unico sulle opere idrauliche;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n° 112 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n° 41 polizia idraulica;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n° 11 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la D.G.R. 08.09.2003 n° 2509 snellimento procedure rilascio concessioni e autorizzazioni;

A V V I S A

ai sensi dell'Allegato A alla D.G.R. n° 1791 dell' 04/09/2012, Artt. 16 e 23

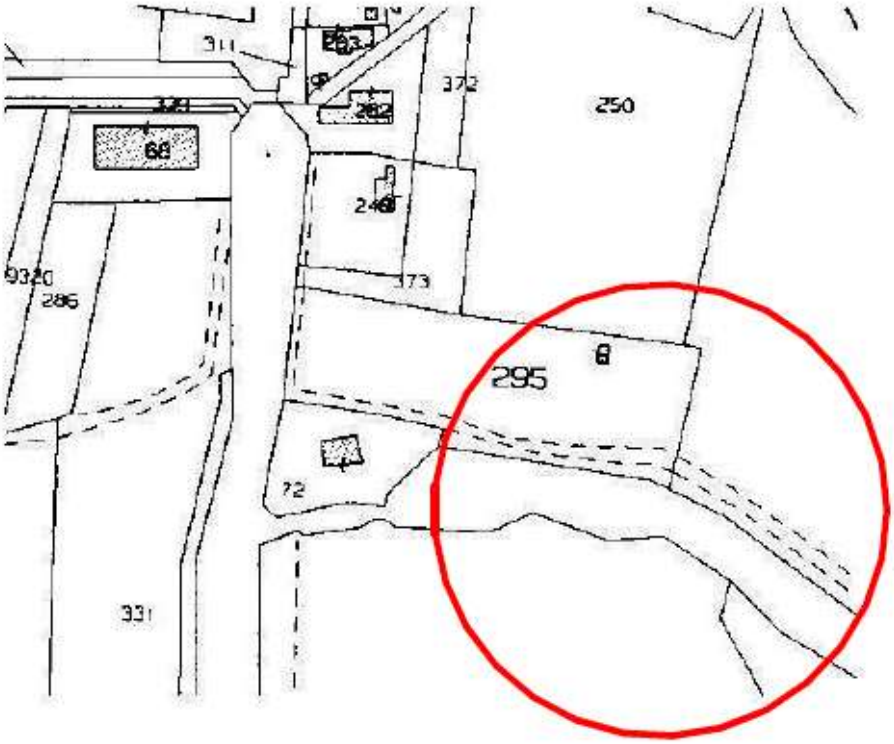
E' pervenuta, a questa Unità Organizzativa, richiesta di rilascio concessione per spazio acqueo di m 2,00 x m 5,10, per ormeggio singola imbarcazione di proprietà, e utilizzo di n° 2 pali per ormeggio esistenti, situato in sx del canale delle Lepri in località Moranzani in Comune di Mira (VE), come individuato nell'allegata planimetria.

La Regione del Veneto in seguito al trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione ha la disponibilità di detto bene insistente sul demanio idrico.

Pertanto, chiunque abbia interesse ad avere la concessione per l'uso del bene demaniale in argomento dovrà far pervenire istanza in concorrenza alla U.O. Genio Civile Venezia, con le modalità previste dalle norme e regolamenti statali e regionali relative alle richieste di concessione demaniale idraulica, **entro e non oltre 20 (venti) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.**

Il Direttore Ing. Gabriele Micaroni

COMUNE DI MIRA (VE)



ESTRATTO di MAPPA
COMUNE di MIRA
FOGLIO 44
MAPPALE 295
scala 1: 4000

(Codice interno: 590490)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica mediante pozzo esistente. Richiedente: Unika S.p.A. Rif. pratica D/14409. Uso: irrigazione aree verdi - Comune di Cologna Veneta (VR).

In data 25/05/2026 prot.n. 289990 la Ditta Unika S.p.A. ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea mediante pozzo esistente infisso su fg. 552 mappale 38, per medi moduli 0,00022 (pari a 0,022 l/s) e massimi moduli 0,00131 (pari a 0,131 l/s) e un volume massimo annuo di 282,30 mc ad uso irrigazione aree verdi di pertinenza di uno stabilimento produttivo sito in Comune di Cologna Veneta, in via Lombardia.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica** (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 – 37126 – Verona.

Dott. Ing. Nicola Gaspardo

(Codice interno: 590501)

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI, VENEZIA

Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA). Aggiornamento della pericolosità idraulica nei Comuni di Massanzago (PD) e Santa Maria di Sala (VE).

L'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha reso noto che, a conclusione dell'iter previsto dall'articolo 6 comma 2 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con il Decreto del Segretario generale n. 79 del 10 luglio 2026 è stata aggiornata la pericolosità idraulica nei Comuni di Massanzago (PD) e Santa Maria di Sala (VE).

Il relativo comunicato è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 165 del 18 luglio 2026.

Il decreto di aggiornamento del Piano ha efficacia dalla data di pubblicazione medesima.

Tale provvedimento e gli allegati cartografici sono consultabili al seguente link:
https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n1207357&IdDelibere=4457

(Codice interno: 590502)

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI, VENEZIA

Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA). Aggiornamento della pericolosità idraulica nei Comuni di Conegliano (TV), Santa Lucia di Piave (TV), Mareno di Piave (TV).

L'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha reso noto che, a conclusione dell'iter previsto dall'articolo 6 comma 2 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con il Decreto del Segretario generale n. 90 del 13 luglio 2026 è stata aggiornata la pericolosità idraulica nei Comuni di Conegliano (TV), Santa Lucia di Piave (TV), Mareno di Piave (TV).

Il relativo comunicato è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 167 del 21 luglio 2026.

Il decreto di aggiornamento del Piano ha efficacia dalla data di pubblicazione medesima.

Tale provvedimento e gli allegati cartografici sono consultabili al seguente link:
https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n1207357&IdDelibere=4474

(Codice interno: 590503)

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI, VENEZIA

Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA). Aggiornamento della pericolosità idraulica nei Comuni di Pramaggiore (VE), Portogruaro (VE), Annone Veneto (VE) e San Stino di Livenza (VE).

L'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha reso noto che, a conclusione dell'iter previsto dall'articolo 6 comma 2 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con il Decreto del Segretario generale n. 82 del 13 luglio 2026 è stata aggiornata la pericolosità idraulica nei Comuni di Pramaggiore (VE), Portogruaro (VE), Annone Veneto (VE) e San Stino di Livenza (VE).

Il relativo comunicato è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 166 del 20 luglio 2026.

Il decreto di aggiornamento del Piano ha efficacia dalla data di pubblicazione medesima.

Tale provvedimento e gli allegati cartografici sono consultabili al seguente link:
https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n1207357&IdDelibere=4461

(Codice interno: 590504)

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI, VENEZIA

Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA). Aggiornamento della pericolosità idraulica nel Comune di Eraclea (VE).

L'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha reso noto che, a conclusione dell'iter previsto dall'articolo 6 comma 2 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con il Decreto del Segretario generale n. 88 del 13 luglio 2026 è stata aggiornata la pericolosità idraulica nel Comune di Eraclea (VE).

Il relativo comunicato è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 167 del 21 luglio 2026.

Il decreto di aggiornamento del Piano ha efficacia dalla data di pubblicazione medesima.

Tale provvedimento e gli allegati cartografici sono consultabili al seguente link:
https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n1207357&IdDelibere=4469

(Codice interno: 590505)

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI, VENEZIA

Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA). Aggiornamento della pericolosità idraulica nel Comune di Verona (VR).

L'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha reso noto che, a conclusione dell'iter previsto dall'articolo 6 comma 2 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con il Decreto del Segretario generale n. 75 dell'8 luglio 2026 è stata aggiornata la pericolosità idraulica nel Comune di Verona (VR).

Il relativo comunicato è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 165 del 18 luglio 2026.

Il decreto di aggiornamento del Piano ha efficacia dalla data di pubblicazione medesima.

Tale provvedimento e gli allegati cartografici sono consultabili al seguente link:
https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n1207357&IdDelibere=4451

(Codice interno: 590506)

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI, VENEZIA

Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA). Aggiornamento della pericolosità idraulica nei Comuni di Teglio Veneto (VE) e Fossalta di Piave (VE).

L'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha reso noto che, a conclusione dell'iter previsto dall'articolo 6 comma 2 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con il Decreto del Segretario generale n. 85 del 13 luglio 2026 è stata aggiornata la pericolosità idraulica nei Comuni di Teglio Veneto (VE) e Fossalta di Piave (VE).

Il relativo comunicato è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 166 del 20 luglio 2026.

Il decreto di aggiornamento del Piano ha efficacia dalla data di pubblicazione medesima.

Tale provvedimento e gli allegati cartografici sono consultabili al seguente link:
https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n1207357&IdDelibere=4467

(Codice interno: 590507)

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI, VENEZIA

Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA). Aggiornamento della pericolosità idraulica nel Comune di Verona (VR), Via Fincato.

L'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha reso noto che, a conclusione dell'iter previsto dall'articolo 6 comma 2 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con il Decreto del Segretario generale n. 84 del 13 luglio 2026 è stata aggiornata la pericolosità idraulica nel Comune di Verona (VR), Via Fincato.

Il relativo comunicato è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 166 del 20 luglio 2026.

Il decreto di aggiornamento del Piano ha efficacia dalla data di pubblicazione medesima.

Tale provvedimento e gli allegati cartografici sono consultabili al seguente link:
https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n1207357&IdDelibere=4465

(Codice interno: 590270)

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso di pubblicazione istanza di variante di concessione della società Faloria S.p.A. per ricerca e concessione a derivare acqua pubblica da falda sotterranea in località Padeon e Rio Gere nel comune di Cortina d'Ampezzo, ad uso industriale (innevamento programmato). Pratica 1182.

Faloria S.p.A., ha presentato istanza di variante di concessione (prot. provinciale 13606 del 18.05.2026) per ricercare e derivare acqua sotterranea da 2 nuovi pozzi (coordinate Gauss-Boaga N 5160545 E 1744450 e N 5162003 e E 1743510) in località Rio Gere e Padeon in comune di Cortina d'Ampezzo, Foglio 48 mapp. 9427 e Foglio 60 mapp. 9795 per mod. massimi totali di 0,25 (25 l/s) e volumo annuo complessivo di prelievo pari a 135.000 m3 ad uso industriale (innevamento programmato).

E' fissato in **30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR Veneto** il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Il Dirigente sostituto Settore Acque, Ambiente e Cultura Ing. Michele Artusato

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)

(Codice interno: 590816)

OPR SUN 48 S.R.L., MILANO

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), ai sensi dell'art. 8 D. Lgs. 190/2024, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia da fonte solare fotovoltaica, di potenza complessiva di 8.124,48 kWp e realizzazione delle opere di connessione alla rete di E-distribuzione.

Si comunica che la pratica Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), ai sensi dell'art. 8 D. Lgs. 190/2024, è stata depositata presso il Comune di Noventa Vicentina (VI) tramite il SUAP con Prot. REP_PROV_VI/VI-SUPRO/0031549 del 23/01/2026, Cod. Prat. 13511730965-23012026-1619, e successive integrazioni. L'intervento riguarda la costruzione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico di potenza complessiva di 8.124,48 kWp da realizzarsi nel Comune di Noventa Vicentina (VI), Via delle Arti n. 5, identificato catastalmente al NCT al foglio 5 mapp. 11 – 590 - 591 – 592 – 593 – 427 e delle relative opere di connessione alla rete elettrica, da realizzarsi nel Comune di Noventa Vicentina (VI) al NCT al foglio 5 mapp. 427 – 432 – 395 – 388 – 386 – 382 – 392 – 402 – 407.

Il titolo abilitativo si è perfezionato in data 21/08/2026, a seguito della conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e acquisiti i pareri degli enti competenti, nell'ambito del procedimento conclusosi con il rilascio della determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi del 21/08/2026.

Tutta la documentazione inerente al procedimento PAS è a disposizione presso la scrivente società ed è depositata presso il Comune di Noventa Vicentina (VI) tramite il SUAP con Cod. Prat. 13511730965-23012026-1619.

Il Legale Rappresentante Guido Cuzzolin

(Codice interno: 590815)

RISTORANTE AI CADELACH-HOTEL GIULIA DI POL GIULIA & C S.A.S., REVINE LAGO (TREVISO)

Avviso di intervenuto perfezionamento di una Procedura Abilitativa Semplificata impianto fotovoltaico sito in Comune di Revine Lago (TV). Titolo abilitativo prot. 03303420263-24112025-1604 del 24/11/2025.

Installazione di due pensiline fotovoltaiche della potenza pari a 126 kw nel Comune di Revine Lago per miglioramento dell'efficientamento energetico della struttura ricettiva.

L'impianto viene realizzato nell'area di pertinenza del ristorante sito in Via Giuseppe Grava n. 2, su terreno distinto ai mappali 1611 e 25 del foglio 7, con PAS. 1604 DEL 24/11/2025. Le pensiline sono in ferro corten per permettere un buon inserimento paesaggistico nel contesto dei luoghi.

Non ci sono motivi ostativi né sospensioni.

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Demanio e patrimonio

(Codice interno: 590075)

COMUNE DI SANTA GIUSTINA (BELLUNO)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 28 luglio 2026
"Modifica al piano delle alienazioni, acquisizioni e valorizzazioni immobiliari – anno 2026".

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. di **DARE ATTO** che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di **DECLASSIFICARE**, per i motivi espressi in narrativa, il terreno identificato al fg 17 mappale 213 pronunciandone la sdemanializzazione ed operando il passaggio dal demanio al patrimonio disponibile, ai sensi del combinato disposto degli articoli 822 e seguenti del codice civile;

3. di **PRIVARE** detto terreno, in quanto non più adibito a sede stradale e non più utilizzabile ai fini di pubblica utilità, di qualsiasi destinazione di uso pubblico e come tale rientrante tra i beni patrimoniali comunali disponibili ed alienabili, procedendo all'aggiornamento del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

4. di **APPROVARE** il "Piano delle alienazioni, acquisizioni e valorizzazioni immobiliari 2026" così come modificato e risultante dall'allegato sub 1) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, secondo i valori economici sotto riportati:

Immobile da alienare

DESCRIZIONE BENE IMMOBILE	FG.	MAPPALE	SUPERFICIE mq	VALORE DI MERCATO €/mq	STIMA ECONOMICA
Regolarizzazione relitto stradale	17	213	340	2,72	924,80 €

Immobili da acquisire

DESCRIZIONE BENE IMMOBILE	FG.	MAPPALE	SUPERFICIE mq	VALORE DI MERCATO €/mq	STIMA ECONOMICA
Regolarizzazione strada in uso parallela al relitto stradale	17	211	370	2,5	925,00 €
Rettifica area depuratore	37	81	190	1	190,00 €
Pertinenza stradale	33	134	46	1	46,00 €
Pertinenza pista ciclabile	32	509	24	2	48,00 €
Pertinenza pista ciclabile	32	514	15	2	30,00 €
Pertinenza pista ciclabile	32	516	12	2	24,00 €
Accesso pedonale Scuola Infanzia Cergnai	9	631	470	1,5	705,00 €

5. di **DARE ATTO** che il piano in parola potrà subire nel corso dell'esercizio 2026 ulteriori variazioni e aggiornamenti;

6. di **DARE ATTO** che il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari costituisce Parte integrante del DUP 2026 – 2028;

7. di **PUBBLICARE** all'Albo Pretorio on line il presente atto ed i suoi allegati per sessanta giorni, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi del comma 5 dell'art. 3 del D.P.R. 495/92 e s.m.i. dando atto che il provvedimento di declassificazione ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale essi sono pubblicati;

8. di **DARE ATTO** che l'inserimento degli immobili nel Piano ne determina la classificazione del bene come patrimonio disponibile, con conseguente variazione della stessa classificazione ai fini dell'inventario;

9. di **DARE ATTO** che contro l'inserimento del bene nel piano è ammesso ricorso amministrativo entro 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio.

Arch. Laura Zannerini

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 590405)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

Nulla osta n.783680 del 25 agosto 2026 al pagamento dell'indennità di esproprio depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia (Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.).

S.S. 51 di "Alemagna" – Variante di San Vito di Cadore.

Il Responsabile della Struttura Territoriale

Vista la richiesta di svincolo e accettazione dell'indennità assunta al protocollo al n. CDG.REGISTRO_UFFICIALE_E_.0738753 del 30-08-2024 e successive integrazioni, con la quale è stata richiesta l'emissione del provvedimento di "nulla osta di svincolo" al pagamento dell'indennità di espropriazione, depositata presso la Cassa DD.PP. di Venezia a favore degli aventi diritto;

Vista Delibera del Consiglio Comunale del Comune di San Vito di Cadore (BL) n. 37 del 07/10/2021 con la quale è stato disposto il vincolo preordinato agli espropri delle aree interessate, anche in via temporanea, dalla realizzazione dei lavori in oggetto;

Visto il Provvedimento n. 19 in data 28/05/2021 con il quale Il Commissario per l'individuazione, progettazione e tempestiva esecuzione delle opere connesse all'adeguamento della viabilità statale nella Provincia di Belluno per l'evento sportivo Cortina 2021 ha approvato il Progetto Definitivo dei lavori in oggetto, anche ai fini della Pubblica Utilità dell'opera;

Visto il dispositivo di deposito a saldo dell'indennità di esproprio, prot. CDG.REGISTRO UFFICIALE(I).0129433 del 15-02-2024 dell'importo di € 1.237,50 (diconsi Euro Milleduecentotrentasette/50) a favore di DE VIDO LAURA nata a PIEVE DI CADORE (BL) il 28/07/1968 residente in *(omissis)* C.F. DVDLRA68L68G642G, Proprietà ½, DE VIDO TIZIANO nato a CORTINA D'AMPEZZO (BL) il 25/09/1978 residente in *(omissis)* C.F. DVDTZN78P25A266D, Proprietà ½;

Vista l'apertura del deposito definitivo numero nazionale 1405627 numero provinciale: 917087 dell'importo di € 1.237,50 (diconsi Euro Milleduecentotrentasette/50) a favore della ditta distinta al n. 170 dell'elenco delle ditte espropriande accluso al piano particellare, rilasciata dalla Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione Venezia – Servizio Depositi Definitivi, concernente il deposito amministrativo effettuato in esecuzione dell'autorizzazione a firma del Dirigente per l'ufficio espropriazioni della Struttura Territoriale Veneto e Friuli-Venezia Giulia;

Vista la documentazione attestante la libertà e proprietà dell'immobile;

Considerato che il suddetto deposito definitivo è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, foglio inserzioni n. 26 del 02/03/2024, e che nel termine previsto non sono pervenute opposizioni da parte di terzi;
Richiamato il Testo Unico sulle espropriazioni app
rovato con D.P.R. 327/2001, come modificato dai D.Lgs n. 302/2002 e n. 330/2004;

Richiamata l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3273 del 19/03/2003 e s.s.p.;

NULLA OSTA

Art. 1) Al Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia – Servizio Depositi Definitivi di Venezia, di svincolare l'importo pari ad € 1.237,50 (diconsi Euro Milleduecentotrentasette/50) per le rispettive quote di proprietà di seguito specificate:

- € 618,75 (diconsi Euro Seicentodiciotto/75) a favore di DE VIDO LAURA nata a PIEVE DI CADORE (BL) il 28/07/1968 residente in *(omissis)* C.F. DVDLRA68L68G642G, Proprietà ½;
- € 618,75 (diconsi Euro Seicentodiciotto/75) a favore di DE VIDO TIZIANO nato a CORTINA D'AMPEZZO (BL) il 25/09/1978 residente in *(omissis)* C.F. DVDTZN78P25A266D, Proprietà ½.

Art. 2) ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, la ditta beneficiaria del suddetto pagamento, non presenta quote soggette a ritenuta d'imposta;

Art. 3) La Cassa Depositi e Prestiti è esonerata da ogni responsabilità inerente e conseguente al pagamento del suddetto indennizzo.

Art.4) La pubblicazione di un estratto del presente Dispositivo nella GURI o BUR.

Il Responsabile della Struttura Territoriale Ing. Ettore de la Grennelais

(Codice interno: 590437)

COMUNE DI BORGORICCO (PADOVA)

Estratto Decreto del Responsabile Ufficio Tecnico LL.PP. Rep. n. 2621 del 24 luglio 2026

Messa in sicurezza intersezioni a raso tra via Pelosa e vie dei Da Ponte e Sabbadina e tra la SR 308 e la SP 10, mediante la realizzazione di rotatorie. Esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il **Decreto Rep. n. 2621 del 24/07/2026** è stata pronunciata, a favore del Comune di Borgoricco l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

A. Comune di Borgoricco: **CT: sez U fgl 5 part. 1199 di mq 32; Mometto Luciano, prop. per 1/2; Mometto Mirko, prop. per 1/2;**
B. Comune di Borgoricco: **CT: sez U fgl 5 part. 1137 di mq 130; Mometto Luciano, prop. per 1/1;**
C. Comune di Borgoricco: **CT: sez U fgl 5 part. 1187 di mq 119; CT: sez U fgl 5 part. 1188 di mq 31; Carraro Mattia, prop. per 1/1;**
D. Comune di Borgoricco: **CT: sez U fgl 5 part. 1150 di mq 85; Mometto Sergia, prop. per 1/2; Morbiato Massimo, prop. per 1/2;**
E. Comune di Borgoricco: **CT: sez U fgl 5 part. 1123 di mq 26; Peron Maurizio, prop. per 1/2; Scantamburlo Emanuela, prop. per 1/2;**
F. Comune di Borgoricco: **CT: sez U fgl 5 part. 1151 di mq 50; CT: sez U fgl 5 part. 1138 di mq 29; CT: sez U fgl 5 part. 1139 di mq 1; Mometto Sergio, prop. per 1/1;**
G. Comune di Borgoricco: **CT: sez U fgl 5 part. 1182 di mq 57; CT: sez U fgl 5 part. 1183 di mq 8; CT: sez U fgl 5 part. 1243 di mq 33; CT: sez U fgl 5 part. 1244 di mq 6; Mometto Giancarlo, prop. per 1/1;**
H. Comune di Borgoricco: **CT: sez U fgl 5 part. 1153 di mq 6; CT: sez U fgl 5 part. 1154 di mq 1; Righetto Lara, prop. per 1/1.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico LL.PP. Geom. Simone Ferrara

(Codice interno: 590149)

COMUNE DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE (VICENZA)

Estratto Decreto di Esproprio Rep. n. 798 del 31 luglio 2026

Lavori di rettifica, adeguamento e messa in sicurezza dell'incrocio tra via Camisana e via Cimitero Rampazzo – 1° Stralcio. Esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001.

AUTORITA' ESPROPRIANTE COMUNE DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il **Decreto Rep. n. 798 del 31/07/2026** è stata pronunciata, a favore del Comune di Grumolo delle Abbadesse l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

Comune di Grumolo delle Abbadesse: **CT: sez U fgl 4 part 436 di mq 12; CT: sez U fgl 4 part 437 di mq 212; Giaretta Giuseppe, prop. per 1/2; Giaretta Mauro, prop. per 1/2.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Area Tecnica 2 - Lavori Pubblici Geom. Alida Terzo

(Codice interno: 590475)

COMUNE DI VERONA

Estratto ordine di pagamento n. 1223 del 27 agosto 2026

Ordine di pagamento a titolo di acconto dell'80% dell'indennità di esproprio con riferimento agli immobili necessari ai lavori di "Realizzazione del parcheggio scambiatore di Verona OVEST – Ca' di Cozzi a servizio della Filovia" – Ditta n. 1.

Il Comune di Verona, Servizio Espropri, ai sensi dell'art. 26 T.U. Espropri, con riferimento alla determinazione dell'indennità di esproprio n. 3222 del 20.07.2026, ex art. 22-bis D.P.R. 327/2001, relativa al procedimento espropriativo indicato in oggetto, ha emesso l'ordine di pagamento n. 1223 del 27.08.2026 a favore della ditta n. 1 Montre srl – Fg. 103 mapp.li 196 per mq. 672, 198 per mq. 11 e 201 per mq. 286 – € 58.140,00 (acconto 80%, € 77.520,00, dell'indennità totale di € 96.900,00, al netto somma già depositata di € 19.380,00).

L'ordine di pagamento sopra citato diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR, se non sarà proposta opposizione per l'ammontare dell'indennità da parte di terzi titolari di diritti.

La Responsabile Servizio Espropri Dott.ssa Daniela Bertoncelli

(Codice interno: 590132)

CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA

Decreto di Esproprio n. 55 del 7 agosto 2026

Aree a favore di: "RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A." "Tratta AV/AC Verona – Padova". 1^ lotto funzionale Verona – Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona est). CUP J41E91000000009 – CIG AGGIUNTIVO 8377957CD1*(art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.).*

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI VERONA

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

omissis

VISTO che, ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001 e s.m.i., è stata determinata, in via provvisoria, l'indennità di espropriazione ed inoltre è stata disposta l'occupazione d'urgenza finalizzata all'espropriazione, a favore del CONSORZIO IRICAV DUE, degli immobili di proprietà delle ditte di cui all'allegato elenco ditte e piano particellare, ubicati nel Comune di BELFIORE (VR) necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati;

omissis

DECRETA

a favore della società **"Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con sede in Roma – Piazza della Croce Rossa, 1 – c.f. 01585570581** l'espropriazione degli immobili ricadenti nel Comune di **BELFIORE (VR),** così come meglio identificati nell'allegato elenco ditte e piano particellare, in cui è riportata anche l'indennità totale di espropriazione, che debitamente vistati, costituiscono parte integrante del presente decreto di esproprio.

Elenco ditte:
Comune di Belfiore – VR

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.:

- NP 91 Fg 12 Mapp. 482, 484, 485, 486, 487, 488; superficie da espropriare 4.694 m²; di proprietà della ditta **AGRIMEN SOCITETA' AGRICOLA IN COME COLLETTIVO DI MENINI GABRIELE E C.** (Prop. 1/1); **per l'indennità totale di € 132.892,36;**

- NP 92 Fg 12 Mapp. 465, 466, 467, 469, 470, 472, 474, 475, 477, 478, 481; superficie da espropriare 5.315 m²; di proprietà della ditta **PASQUALINI LORENZO** (Prop. 1/1); **per l'indennità totale di € 58.528,78.**

Ing. Alberto Palomba

(Codice interno: 590133)

CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA

Decreto di Esproprio n. 56 del 7 agosto 2026

Aree a favore di: “Comune di Belfiore” - "E-distribuzione S.p.A." “Tratta AV/AC Verona – Padova”. 1^ lotto funzionale Verona – Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona est). CUP J41E91000000009 – CIG AGGIUNTIVO 8377957CD1 ***(art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.).***

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI VERONA

Il Dirigente dell’Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

omissis

VISTO che, ai sensi dell’art. 22 bis del DPR 327/2001 e s.m.i., è stata determinata, in via provvisoria, l’indennità di espropriazione ed inoltre è stata disposta l’occupazione d’urgenza finalizzata all’espropriazione, a favore del CONSORZIO IRICAV DUE, degli immobili di proprietà delle ditte di cui all’allegato elenco ditte e piano particellare, ubicati nel Comune di BELFIORE (VR) necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati;

omissis

DECRETA

a favore della società **“Comune di Belfiore con sede a Belfiore – Piazza della Repubblica, 10 – c.f. 83000210233** l’espropriazione degli immobili ricadenti nel Comune di **BELFIORE (VR),** così come meglio identificati nell’allegato elenco ditte e piano particellare, in cui è riportata anche l'indennità totale di espropriazione, che debitamente vistati, costituiscono parte integrante del presente decreto di esproprio.

DECRETA ALTRESI’

A favore della società **"E-distribuzione S.p.A." società con unico socio - con sede legale a Roma - via Ombrone, 2 - Registro delle Imprese di Roma e Codice Fiscale 05779711000** la costituzione di un diritto di servitù di elettrodotto in cavo interrato la cui percorrenza insiste sugli immobili ricadenti nel comune di **Belfiore (VR)**, così come meglio identificati nell’allegato elenco ditte e piano particellare in campitura retinata, in cui è riportata anche l'indennità totale di asservimento, che debitamente vistati, costituiscono parte integrante del presente decreto.

Elenco ditte:
Comune di Belfiore – VR

COMUNE DI BELFIORE:
- NP 92 Fg 12 Mapp. 462, 464, 468, 471, 473, 476, 479, 480; superficie da espropriare 4.524 m²; di proprietà della ditta **PASQUALINI LORENZO** (Prop. 1/1); **per l’indennità totale di €49.818,28;**

E-DISTRIBUZIONE S.P.A.:
- NP 92 Fg 12 Mapp. 471, 476; superficie da espropriare 150 m²; di proprietà della ditta **PASQUALINI LORENZO** (Prop. 1/1); **per l’indennità totale di €1.00,00.**

Ing. Alberto Palomba

(Codice interno: 590197)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione di liquidazione n. 1186 del 19 agosto 2026 dell'acconto dell'indennità di espropriazione condivisa ai sensi art. 22-Bis comma 3 e art. 20 comma 6 del DPR 327/2001 (TU Espropri) – Ditte nn. 11-13 e 14.

Procedimento Espropriativo: fondo sviluppo e coesione (FSC) 2021-2027 accordo per la coesione della Regione del Veneto (DGR n. 1351/2023 e n. 1056/2024). Lavori di sistemazione del torrente Arpega fino alla confluenza con il bacino sul fiume Gua' - 2° stralcio – cup: H62B23002770001.

IL DIRIGENTE

(*omissis*)

DETERMINA

1. di approvare i prospetti di liquidazione predisposti, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. di disporre, ai sensi dell'art. 22-bis comma 3 e articolo 20 comma 6 del DPR 327/2001 il pagamento della somma corrispondente al 80% dell'indennità di espropriazione, determinata in via di urgenza ai sensi dell'articolo 22-bis del D.P.R. n. 327/2001, come riportato negli allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a seguito della condivisione della stessa da parte delle ditte espropriande;

omissis

8. il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001.

omissis

Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento Espropriativo: Intervento "Opere di laminazione delle piene del fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano dei comuni di Trissino e Arzignano". Lavori complementari afferenti la sistemazione del Torrente Arpega fino alla confluenza con il bacino di laminazione sul fiume Guà – 2° stralcio – CUP: H62B23002770001.

n.	Individuazione Ditte	Dati Catastali			Superficie presunta da espropriare	Valore Venale	Indennità di esproprio	Acconto 80% indennità di esproprio	Superficie presunta da occupazione temporaneamente	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)
		Comune	**Foglio**	**Mappale**	**mq**	**€/mq**	**Euro (€)**	**Euro (€)**	**mq**	**Euro (€)**
11	**BERTOZZO MARISA nata a Arzignano il 28/11/1946 – C.F.: BRTMRS46S68A459A – (usufrutto 1/1) PERIN PAOLO nato a Vicenza il 01/09/1977 – C.F.: PRNPLA77P01L840R - (nuda proprietà 1/1)**									
		Comune di TRISSINO	**17**	**559**	315	€ 7,50	€ 2.362,50	€ 1.890,00	154	€ 192,50
					82	€ 1,53	€ 125,46	€ 100,37		
				557	298	€ 1,53	€ 455,94	€ 364,75		
							€ 2.943,90	**€ 2.355,12**		**€ 192,50**
	Totale acconto 80% indennità di esproprio non soggetta a ritenuta.									**€ 2.355,12**
	Somma da liquidare al proprietario sig. PERIN PAOLO									**€ 2.355,12**
	L'indennità di occupazione temporanea verrà liquidata al termine dell'occupazione									

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Caterina Bazzan)

Procedimento Espropriativo: Intervento "Opere di laminazione delle piene del fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano dei comuni di Trissino e Arzignano". Lavori complementari afferenti la sistemazione del Torrente Arpega fino alla confluenza con il bacino di laminazione sul fiume Guà – 2° stralcio – CUP: H62B23002770001.

n.	Individuazione Ditte	Dati Catastali			Superficie presunta da espropriare	Valore Venale	Indennità di esproprio	Acconto 80%	Superficie presunta da occupazione temporaneamente	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)
		Comune	Foglio	Mappale	mq	€/mq	Euro (€)		mq	Euro (€)
13	**PERLOTTO ANNA DOMENICA nata a Vicenza il 15/01/1961 - CF: PRLNDM61A55L840W - (proprietà ¼) PERLOTTO FRANCESCO ANGELO nato a Vicenza il 02/08/1957 – CF: PRLFNC57M02L840Z – (proprietà ¼) PERLOTTO MARIA TERESA nata a Vicenza il 08/12/1963 – CF: PRLMTR63T48L840B – (proprietà ¼) PERLOTTO PAOLO nato a Vicenza il 08/12/1963 – C.F: PRLPLA63T08L840Z – (proprietà ¼)**									
		Comune di TRISSINO	**17**	**253**	74	€ 7,50	€ 555,00	€ 444,00		€ 0,00
							€ 555,00	€ 444,00		€ 0,00
	Totale acconto 80% indennità di esproprio non soggetta a ritenuta.									**€ 444,00**
	Somma da liquidare alla Sig.ra PERLOTTO ANNA DOMENICA (suddivisa in base alla quota di proprietà)									**111,00**
	Somma da liquidare al Sig. PERLOTTO FRANCESCO ANGELO (suddivisa in base alla quota di proprietà)									**111,00**
	Somma da liquidare alla Sig.ra PERLOTTO MARIA TERESA (suddivisa in base alla quota di proprietà)									**111,00**
	Somma da liquidare al Sig. PERLOTTO PAOLO (suddivisa in base alla quota di proprietà)									**111,00**

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Caterina Bazzan)

Procedimento Espropriativo: Intervento "Opere di laminazione delle piene del fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano dei comuni di Trissino e Arzignano". Lavori complementari afferenti la sistemazione del Torrente Arpega fino alla confluenza con il bacino di laminazione sul fiume Guà – 2° stralcio – CUP: H62B23002770001.

n.	Individuazione Ditte	Dati Catastali			Superficie presunta da espropriare	Valore Venale	Indennità di esproprio	Acconto 80% indennità di esproprio	Superficie presunta da occupazione temporaneamente	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)
		Comune	Foglio	Mappale	mq	€/mq	Euro (€)	Euro (€)	mq	Euro (€)
14	**PERLOTTO MARIA TERESA nata a Vicenza il 08/12/1963 – CF: PRLMTR63T48L840B – (proprietà 1/1)**									
		Comune di TRISSINO	**17**	**486**	197	€ 7,50	€ 1.477,50	€ 1.182,00	118	€ 147,50
				487	132	€ 7,50	€ 990,00	€ 792,00	77	€ 96,25
				488	277	€ 7,50	€ 2.077,50	€ 1.662,00	111	€ 138,75
					39	€ 1,53	€ 59,67	€ 47,74		€ 0,00
				489	164	€ 7,50	€ 1.230,00	€ 984,00	258	€ 322,50
					9	€ 1,53	€ 13,77	€ 11,02		€ 0,00
				490	263	€ 7,50	€ 1.972,50	€ 1.578,00	381	€ 476,25
					51	€ 1,53	€ 78,03	€ 62,42		€ 0,00
				495	0	€ 7,50	€ 0,00	€ 0,00	2	€ 2,50
							€ 7.898,97	**€ 6.319,18**		**€ 1.183,75**
	Totale acconto 80% indennità di esproprio non soggetta a ritenuta.									**€ 6.319,18**
	L'indennità di occupazione temporanea verrà liquidata al termine dell'occupazione									

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Caterina Bazzan)

(Codice interno: 590310)

PROVINCIA DI VICENZA

Decreto di Esproprio n. 1199 del 25 agosto 2026 ai sensi degli art. 20 comma 11,art. 26 comma 11 e art. 23 del D.P.R. 327/2001 (T.U. Espropri)

Ditta 9 I.P.A.B. di Vicenza. Procedimento espropriativo relativo ai lavori di realizzazione del nuovo ponte di Debba sul fiume Bacchiglione sulla S.P. 247 Riviera Berica nei comuni di Vicenza e Longare – CUP: G41B19000490007.

IL DIRIGENTE

(omissis)

D E C R E T A

1. di disporre ai sensi dell'art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 ed art. 23 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) a favore della Provincia di Vicenza (c.f. 00496080243), con sede legale a Vicenza, Contrà Gazzolle n. 1 l'espropriazione, e pertanto l'acquisizione a titolo originario, degli immobili interessati dai lavori di realizzazione del nuovo ponte di Debba sul fiume Bacchiglione sulla S.P. 247 Riviera Berica, di seguito descritti:

Immobili siti nel Comune di Vicenza - Catasto Terreni:
Foglio 25 Mappale n. 192 (ex 154/b) di are 00.28
Foglio 25 Mappale n. 193 (ex 154/c) di are 00.04
Foglio 26 Mappale n. 399 (ex 46/b) di are 09.12
Foglio 26 Mappale n. 402 (ex 53/b) di are 28.42
Foglio 26 Mappale n. 405 (ex 54/b) di are 04.34
Foglio 26 Mappale n. 408 (ex 56/b) di are 01.71
Foglio 26 Mappale n. 393 (ex 100/a) di are 18.02
Foglio 26 Mappale n. 297 di are 04.30
Foglio 26 Mappale n. 395 (ex 313/a) di are 00.46
Foglio 26 Mappale n. 397 (ex 313/c) di are 00.39
Foglio 26 Mappale n. 314 di are 00.22
Foglio 26 Mappale n. 315 di are 05.25
Foglio 26 Mappale n. 316 di are 00.25
Foglio 26 Mappale n. 319 di are 54.09
Foglio 26 Mappale n. 320 di are 00.95

Intestatario catastale:
I.P.A.B. DI VICENZA con sede in Vicenza, C.F./P.IVA 03056680246 (proprietà per 1/1)
Indennità totale di espropriazione quantificata in complessivi € 100.079,50=, regolarmente liquidata alla Ditta come segue: mandati n. 2966 del 28/08/2024, n. 542 del 10/02/2025 e n. 1132 del 18/03/2026;

omissis

7. di dare atto che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul BUR i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

omissis

Dott.ssa Caterina Bazzan

Viabilità e trasporti

(Codice interno: 590260)

COMUNE DI SAN GIOVANNI ILARIONE (VERONA)

Decreto del Sindaco n. 5 del 22 agosto 2026

Approvazione atto aggiuntivo all'accordo di programma per tra Provincia di Verona e Comune di San Giovanni Ilarione per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Miglioramento della sicurezza stradale in prossimità dell'intersezione stradale tra la strada provinciale n. 17 della Val d'Alpone e Via Cotto, con realizzazione di attraversamento pedonale" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Premesso che:

- con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 55 del 04-07-2019 sono stati approvati indirizzi, criteri operativi e tempistica per assegnare ai Comuni del territorio contributi agli investimenti per la realizzazione di opere pubbliche finalizzate al miglioramento della sicurezza su strade provinciali, con previsione della sottoscrizione di apposito accordo di programma disciplinante le rispettive competenze;
- dal 08-07-2019 è stato pubblica l'avviso pubblico per le manifestazioni d'interesse da parte dei Comuni finalizzate al miglioramento della sicurezza sulla viabilità provinciale;
- con nota del 07-08-2019 il Comune di San Giovanni Ilarione formulava istanza per l'assegnazione di un contributo in conto capitale per la realizzazione dell'opera "Miglioramento della sicurezza stradale in prossimità dell'intersezione stradale tra la strada provinciale n. 17 della Val d'Alpone e Via Cotto, con realizzazione attraversamento pedonale" per un importo complessivo di € 119.000,00;
- la Provincia di Verona ha assegnato un contributo all'investimento di € 59.500,00 per la realizzazione della suddetta opera;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 113 del 19-12-2019 si provvedeva all'approvazione dello schema di accordo di programma regolante i rapporti tra il Comune di San Giovanni Ilarione e la Provincia di Verona;
- con Decreto del Sindaco n. 03 del 14-01-2020 si provvedeva all'approvazione dell'accordo di programma tra la Provincia di Verona e il Comune di San Giovanni Ilarione per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Miglioramento della sicurezza stradale in prossimità dell'intersezione stradale tra la strada provinciale n. 17 della Val d'Alpone e Via Cotto, con realizzazione attraversamento pedonale" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Ritenuto che:

- la Provincia di Verona ha pubblicato un avviso pubblico per l'assegnazione supplementare di contributi già oggetto di precedenti accordi di programma destinati agli investimenti dei Comuni del territorio per la realizzazione di opere pubbliche finalizzate alla risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale o altri enti – Anno 2023;
- il Comune di San Giovanni Ilarione ha formulato istanza, prot.n. 16757 del 30-11-2023, per l'assegnazione di ulteriori € 89.600,00 ad integrazione del contributo già concesso di € 59.500,00 per la realizzazione dell'opera pubblica "Miglioramento della sicurezza stradale in prossimità dell'intersezione stradale tra la strada provinciale n. 17 della Val d'Alpone e Via Cotto, con realizzazione attraversamento pedonale";
- con deliberazione della Provincia di Verona n. 119 del 20-10-2025 sono state approvate le risultanze dei lavori della commissione tecnica istitutiva per la valutazione delle istanze dei Comuni relative all'integrazione degli accordi di programma, assegnando al Comune di San Giovanni Ilarione un ulteriore contributo di € 89.600,00, per un totale complessivo di € 149.100,00, per la realizzazione dell'opera pubblica di cui trattasi;

Visto l'art. 34, comma 1 e 6, del D. Lgs. 267/2000 il quale stabilisce che per la definizione e l'attuazione di opere che, per la loro completa realizzazione, richiedono l'azione integrata e coordinata di più enti o più soggetti, il Sindaco o il presidente della Regione o della Provincia, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 84 del 06-11-2026 con la quale si provvedeva all'approvazione dello schema atto aggiuntivo all'accordo di programma tra Provincia di Verona e Comune di San Giovanni Ilarione per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Miglioramento della sicurezza stradale in prossimità dell'intersezione stradale tra la strada provinciale n. 17 della Val d'Alpone e Via Cotto, con realizzazione

attraversamento pedonale" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Preso atto che con nota prot.n. 0048651 del 12-08-2026, agli atti con prot.n. 10433 del 12-08-2026, la Provincia di Verona trasmetteva al Comune l'accordo, sottoscritto digitalmente a norma dell'art 15 comma 2-bis della Legge n. 241/1990;

Ritenuto che, dopo la sottoscrizione, l'accordo deve essere approvato con atto formale del Sindaco e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 34 comma 4 del D. Lgs. 267/2000;

Visti:

- il Decreto Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- lo Statuto Comunale;

DECRETA

1. di approvare, per le ragioni in premessa esposte, l'atto aggiuntivo all'accordo di Programma per tra Provincia di Verona e Comune di San Giovanni Ilarione per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Miglioramento della sicurezza stradale in prossimità dell'intersezione stradale tra la strada provinciale n. 17 della Val d'Alpone e Via Cotto, con realizzazione di attraversamento pedonale" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
2. di dare atto che l'accordo di cui trattasi è composto di n. 3 articoli e viene allegato quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;
3. di dare atto che con l'approvazione dell'accordo comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere;
4. di demandare al Responsabile dell'Area 4 Tecnica Burato geom. Azzurra gli adempimenti inerenti e conseguenti al presente Decreto.

Eventuale ricorso avverso il presente provvedimento potrà essere presentato al TAR Veneto entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BUR Veneto.

Luciano Marcazzan

PROVINCIA DI VERONA	COMUNE DI SAN GIOVANNI ILARIONE

ATTO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA
tra la Provincia di Verona e il Comune di San Giovanni Ilarione per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "lavori di intersezione tra la strada provinciale 17 'della Val d'Alpone' e Via Cotto", con realizzazione di attraversamento pedonale " e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90

Comune di San Giovanni Ilarione prot. arrivo n. 0013510 del 24-10-2025

fra

- il Comune di San Giovanni Ilarione, di seguito denominato "Comune", C.F. 00540670239, rappresentato dal Sindaco pro tempore Luciano Marcazzan,

e

- la Provincia di Verona, di seguito denominata "Provincia", C.F. 00654810233, rappresentata dal Presidente Flavio Massimo Pasini;

premesso che:
- tra la "Provincia" e il "Comune" è stato sottoscritto in data 27 dicembre 2019 l'accordo di programma per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata avori di intersezione tra la strada provinciale 17 'della Val d'Alpone' e Via Cotto"" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90;
- con deliberazione del Presidente n. 102 del 31 ottobre 2023 sono stati approvati criteri di indirizzo per l'assegnazione supplementare di contributi già oggetto di precedenti accordi di programma destinati agli investimenti dei Comuni del territorio per la realizzazione di opere pubbliche finalizzate alla risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale o di altri enti;
- nello stesso provvedimento è stata prevista la sottoscrizione di apposito accordo di programma integrativo con i Comuni beneficiari del contributo;
- dal 2 novembre 2023 al 30 novembre 2023 è stato pubblicato l'avviso pubblico per le manifestazioni di interesse da parte dei Comuni per l'assegnazione supplementare di contributi;
- con nota del 30 novembre 2023, protocollo provinciale 62834, il Comune di San Giovanni Ilarione ha presentato istanza per l'ammissione al contributo integrativo in parola;

dato atto che l'intervento è nella fase (in alternativa):

- progettuale e mancante del nulla osta/autorizzazione provinciale,
- di appalto dei lavori o in esecuzione,

vista l'istruttoria del settore pianificazione, urbanistica e viabilità per la verifica della sussistenza delle misure di miglioramento della sicurezza stradale e della congruità della spesa;

si stipula e si conviene quanto segue:

Articolo 1
(Premesse)

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma che modifica l'accordo sottoscritto il 27 dicembre 2019.

Articolo 2
(Modificazioni dell'accordo di programma sottoscritto il 27 dicembre 2019)

1.1 L'articolo 2, nei commi 3, 4, 5, viene sostituito dal seguente:

3. Il quadro economico di spesa per la realizzazione dell'opera è di euro 213.000,00.

4. La spesa cofinanziabile da parte della "Provincia", determinata come differenza tra il quadro economico di spesa e gli eventuali contributi di soggetti pubblici diversi dal "Comune" e dalla "Provincia", é di euro 213.000,00.

5. La "Provincia" assegna al "Comune" un contributo agli investimenti di euro 149.100,00 per la realizzazione della suddetta opera, pari al 70 % sulla spesa cofinanziabile.

1.2 L'articolo 4, nei commi 2 e 3, viene sostituito dal seguente:

2. La "Provincia" si obbliga a corrispondere al "Comune" un contributo agli investimenti di euro 149.100,00, a titolo di concorso nella spesa per la realizzazione dell'intervento di cui all'articolo 2, comma 1, corrispondente al 70 % sulla spesa cofinanziabile.

3. La "Provincia" si impegna a pagare il contributo di euro 149.100,00 al "Comune":

- per il 50% entro novanta giorni dalla presentazione alla "Provincia" del progetto esecutivo (o, definitivo, se dichiarato dal RUP del Comune idoneo alla cantierizzazione definitivo approvato);

- per il 50% entro novanta giorni dalla presentazione della relazione acclarante finale delle spese effettivamente sostenute e documentate e dell'elaborato "Piano delle consistenze comunale e provinciale finale", fatto salvo quanto indicato al successivo articolo 5.

2. Restano invariati tutti gli altri articoli dell'accordo sottoscritto il 27 dicembre 2019.

Articolo 3
(Spese di bollo e di registrazione)

1. Il presente atto è esente dall'imposta di bollo come previsto dall'articolo 1, secondo capoverso, e dal punto 16 dell'allegato B al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni.

2. Il presente atto è esente da registrazione come previsto dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, e dall'articolo 1 della tabella allegata al suddetto decreto.

Comune di San Giovanni Ilarione prot. arrivo n. 0013510 del 24-10-2025

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

Per il Comune di San Giovanni Ilarione

Il Sindaco Luciano Marcazzan

Per la Provincia di Verona

Il Presidente Flavio Massimo Pasini

Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)

(Codice interno: 590438)

COMUNE DI CONEGLIANO (TREVISO)

Determinazione Autorità Urbana di Conegliano n. 947 del 20 agosto 2026

PR Veneto FESR 2021-2027 Sviluppo Urbano Sostenibile. Approvazione modifica all'invito pubblico per la presentazione della domanda di sostegno relativa ai progetti 1 e 2 dell'azione 4.3.3 "Residenzialità leggera" della SISUS dell'Area urbana Coneglianese - Vittoriese.

IL SEGRETARIO GENERALE

PREMESSO che:

- la Giunta regionale del Veneto, con DGR/CR n. 134 del 23/12/2021, ha approvato la proposta di PR Veneto FESR 2021-2027 e la proposta di PR Veneto FSE+ 2021-2027, successivamente trasmesse, conformemente a quanto stabilito dall'art. 9 della L.R. n. 26/2011, al Consiglio Regionale per l'esame e l'approvazione definitiva avvenuta con DCR n. 16 del 15/02/2022; successivamente, il PR Veneto FSE+ 2021-2027 è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 5655 del 01/08/2022 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 1010 del 16/08/2022. Il PR Veneto FESR 2021-2027 è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8415 final del 16/11/2022 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 1573 del 13/12/2022, da ultimo modificato con Decisione C(2025) 6916 del 15/10/2025. All'interno dei suddetti Programmi, sono destinate allo Sviluppo urbano sostenibile (SUS) complessivi euro 172.931.119,00, di cui 166.765.000,00 nell'ambito del PR Veneto FESR 2021-2027 e euro 6.166.119,00 nell'ambito del PR Veneto FSE+ 2021-2027;

- con DGR n. 1832 del 23/12/2021 è stato approvato l'avviso pubblico, successivamente modificato con DGR n. 680 del 07/06/2022, per la manifestazione di interesse per l'individuazione delle Aree urbane 2021-2027 del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto;

- con Decreto n. 86 del 11/07/2022 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria, che ha visto l'individuazione dei territori designati per le 11 Aree urbane, e dei rispettivi comuni capofila facenti funzioni di Autorità Urbane (AU), tra cui l'Area urbana Coneglianese-Vittoriese, composta da 13 comuni: Conegliano (ente capofila e Autorità Urbana), Codognè, Colle Umberto, Godega di Sant'Urbano, Pieve di Soligo, San Fior, San Pietro di Feletto, San Vendemiano, Santa Lucia di Piave, Susegana, Refrontolo, Tarzo e Vittorio Veneto;

- con Decreto n. 225 del 28/12/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria sono state approvate: la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Coneglianese-Vittoriese in esito alla seconda fase dell'Avviso pubblico di cui alla DGR n. 1832/2022 e le "Prescrizioni e raccomandazioni relative alla fase attuativa della SISUS dell'Area urbana Coneglianese-Vittoriese";

- con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 25 del 19/03/2024 è stato modificato, fra gli altri, il suddetto Decreto 225 del 28/12/2023;

- con DDR n. 28 del 2/4/2024 sono state adottate le "Linee Guida per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)", successivamente aggiornate con DDR 42 del 24/03/2025;

- con nota prot. n. 37572 del 3/7/2024 l'Autorità Urbana di Conegliano ha chiesto la prima modifica della SISUS dell'Area Urbana Coneglianese-Vittoriese, approvata dalla Regione e successivament adottata dal Consiglio di Partenariato dell'AU Coneglianese Vittoriese nella riunione del 16/10/2024 (cfr. verbale del Consiglio di Partenariato n. 1/2024);

- con nota prot. n. 40522 del 04/08/2025 l'Autorità Urbana di Conegliano ha chiesto la seconda modifica della SISUS dell'Area Urbana Coneglianese-Vittoriese, approvata dalla Regione e successivamente adottata dal Consiglio di Partenariato dell'AU Coneglianese Vittoriese nella riunione del 17/10/2025 (cfr. verbale del Consiglio di Partenariato n. 1/2025);

- con nota prot. n. 29644 del 05/06/2026 l'Autorità Urbana di Conegliano ha comunicato altre modifiche della SISUS dell'Area Urbana Coneglianese-Vittoriese, tra le quali quella relativa al progetto 1 dell'azione 4.3.3;

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale n. 786 del 09/07/2026 ad oggetto "PR Veneto FESR 2021-2027 Sviluppo Urbano Sostenibile. Approvazione invito pubblico per la presentazione della domanda di sostegno relativa ai progetti 1 e 2 dell'azione 4.3.3 "Residenzialità leggera" della SISUS dell'Area urbana Coneglianese - Vittoriese" con potenziali beneficiari, rispettivamente, IPAB "F. Fenzi" di Conegliano e IPAB Cesana-Malanotti di Vittorio Veneto;

PRECISATO che il predetto invito è stato pubblicato in data 13.07.2026 con scadenza 27.08.2026;

DATO ATTO che, con nota n. 4774 del 18/08/2026, pervenuta al prot. comunale n. 42503 del 19/08/2026, l'I.P.A.B. "F. Fenzi" ha richiesto una proroga dei termini di presentazione della domanda in ragione della necessità di disporre di un tempo tecnico più ampio per la riprogettazione conseguente alla recente modifica del progetto, recepita dal decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 7 del 17.07.2026;

DATO ATTO che, con nota prot. n. 42631 del 19/08/2026, l'Autorità Urbana di Conegliano ha chiesto all'Autorità di Gestione, ai sensi del primo periodo del paragrafo 1.1.2 "Modifiche di inviti già pubblicati" delle Linee Guida per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS), approvate con DDR n. 42 del 24.03.2025, l'autorizzazione alla modifica dell'invito pubblicato, con proroga del termine di presentazione delle domande dal 27.08.2026 al 30.09.2026;

VISTA la nota prot. n. 0473994 del 20/08/2026, pervenuta al prot. comunale n. 42771 del 20/08/2026, con la quale l'Autorità di Gestione ha autorizzato l'Autorità Urbana di Conegliano ad approvare con proprio atto la modifica dell'articolo 15 dell'invito indicando il 30/09/2026 ore 17.00 come nuova scadenza per la presentazione delle domande;

VISTE:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 326 del 29.09.2025, avente ad oggetto: "Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028";

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 351 del 18.12.2025 avente ad oggetto "Approvazione della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 352 del 18.12.2025 avente ad oggetto "Approvazione Bilancio di Previsione 2026/2028 ed allegati" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 477 del 31.12.2025 avente ad oggetto: "Approvazione PEG Piano Esecutivo di Gestione 2026/2028 (risorse finanziarie) a seguito approvazione del Bilancio di Previsione 2026/2028" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta comunale n. 86 del 19.03.2026 avente ad oggetto: "Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026/2028";

VISTA la deliberazione di Giunta comunale n. 338 del 28/09/2022, successivamente modificata ed integrata dalla deliberazione di Giunta comunale n. 85 del 09/03/2023 a mezzo delle quali è stata assegnata alla sottoscritta la funzione di coordinatore e responsabile dell'Autorità Urbana di Conegliano;

VISTA l'allegata attestazione del Dirigente del 1 Settore amministrativo-finanziario, resa ai sensi dell'art. 4, comma 4, del Regolamento comunale sui controlli interni approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 117 del 25/10/2018;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (TUEL);

VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità;

VISTO il vigente Regolamento comunale sui controlli interni;

DATO ATTO che, in relazione al presente provvedimento, il sottoscritto dirigente ha verificato l'insussistenza dell'obbligo di astensione, non ricorrendo alcuna fattispecie di conflitto di interessi anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013;

VERIFICATE ED ATTESTATE la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, con riguardo, in particolare, al rispetto delle leggi, dello Statuto, dei regolamenti, alla compatibilità della spesa con le risorse assegnate, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 (art. 4 del Regolamento comunale sui controlli interni);

DETERMINA

di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione;

di approvare la modifica dell'articolo 15 dell'invito pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. 786 del 09/07/2026 ad oggetto "PR Veneto FESR 2021-2027 Sviluppo Urbano Sostenibile. Approvazione invito pubblico per la presentazione della domanda di sostegno relativa ai progetti 1 e 2 dell'azione 4.3.3 "Residenzialità leggera" della SISUS dell'Area urbana Coneglianese - Vittoriese", indicando il 30/09/2026 ore 17 come nuova scadenza per la presentazione delle domande;

di approvare, di conseguenza, l'invito modificato, allegato alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale;

di dare atto che alla modifica dell'invito sarà data adeguata pubblicità, oltre che nel rispetto della normativa in materia, nel Bollettino Ufficiale della Regione, nel sito Internet della Regione del Veneto nelle pagine dedicate al PR Veneto FESR 2021-2027 e sul sito istituzionale dell'Autorità Urbana di Conegliano.

Il Segretario Generale Dott.ssa Martina Pol

Invito pubblico PR Veneto FESR – Sviluppo Urbano Sostenibile

COESIONE ITALIA 21-27 VENETO

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE DEL VENETO

AUTORITÀ URBANA DI CONEGLIANO

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)
approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria
della Regione del Veneto n. 225 del 28/12/2023 ss.mm.ii.

INVITO PUBBLICO

per domande di sostegno nell'ambito di

Azione 4.3.3 Residenzialità leggera

PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022, successivamente modificato con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024, con Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025 e con Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026.

Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.

Obiettivo specifico 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.

Comune di Conegliano Prot.0042912-21/08/2026-c_c957 -PG-0062-00010015-C 0062

Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art.23 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82.
Il documento informatico da cui la copia è tratta è stato predisposto ed è conservato presso il Comune di Conegliano.
CONEGLIANO 21/08/2026 09:40:42

Finalità dell'Invito **2**
Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito 2
Articolo 2. Dotazione finanziaria 4
Articolo 3. Localizzazione 4
Soggetti beneficiari **4**
Articolo 4. Soggetti ammissibili 4
Interventi ammissibili **5**
Articolo 5. Interventi ammissibili 5
Articolo 6. Spese ammissibili 7
Articolo 7. Spese non ammissibili 9
Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno 10
Articolo 9. Cumulabilità degli aiuti 10
Presentazione delle domande e istruttoria **11**
Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione 11
Articolo 11. Valutazione delle domande 14
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU 15
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA 16
Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo 17
Verifiche e controlli **17**
Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario 17
Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe 19
Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto 19
Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno 20
Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno 25
Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno 25
Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali **27**
Articolo 19. Informazioni generali 27
Articolo 20. Informazione e pubblicità 28
Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento 29
Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR 31

Allegato 1 Dimostrazione della capacità finanziaria (modello EEPP)
Allegato 2 Dichiarazione di proprietà degli immobili
Allegato 3 Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11
Allegato 4 Verifica del rispetto del principio DNSH e della verifica climatica
Allegato 5 Dichiarazione sostitutiva per il rispetto del principio "DNSH"

Finalità dell'Invito

Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito

1. Il presente Invito dà attuazione al Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, Obiettivo Specifico 4.3 "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali", Azione 4.3.3 "Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (residenzialità leggera)".

2. Il presente Invito dà inoltre attuazione alle finalità descritte dalla Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana Coneglianese – Vittoriese così come approvata con il DDR n. 225 del 28/12/2023 e ss.mm.ii e relative prescrizioni di cui all'Allegato B del provvedimento medesimo. La SISUS è stata da ultimo approvata con provvedimento dell'AU n. 1 del 17/10/2025.

3. Il presente Invito riguarda i seguenti progetti inseriti nell'Allegato 1 – Elenco progetti della SISUS:

   - n. 1 dal titolo "Progetto di residenzialità leggera nell'IPAB Casa Fenzi" Comune di Conegliano con potenziale beneficiario IPAB Fenzi;

   - n. 2 dal titolo "Progetto di residenzialità leggera nell'IPAB Istituto Cesana Malanotti – alloggi quartiere di Meschio Via del Maniero n. 10" Comune di Vittorio Veneto con potenziale beneficiario IPAB Istituto Cesana Malanotti.

   Per la descrizione dei suddetti progetti e dei relativi output previsti si rinvia al testo della SISUS dell'Area urbana di cui al comma 2.

4. I progetti oggetto del presente Invito, ove pertinente, dovranno adeguarsi alle prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS, prescrizioni che l'Autorità Urbana provvederà a trasmettere ai potenziali beneficiari.

5. Il presente Invito si inquadra negli strumenti di pianificazione e di attuazione dell'Area urbana previsti nella SISUS, nello specifico:
   - i Piani di Zona socio sanitari;

6. A tal fine si riportano le seguenti definizioni:
   Ristrutturazione di livello leggero: definita nella Raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione, dell'8 maggio 2019, sulla ristrutturazione degli edifici (GU L 127 del 16.5.2019), o che consegue in media una riduzione inferiore al 30 % delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante, riferite ai singoli interventi previsti.
   Attestato di prestazione energetica dell'edificio (APE): documento, redatto nel rispetto delle norme di cui al decreto legislativo 192/2005, rilasciato da esperti qualificati e indipendenti che attesta la prestazione energetica di un edificio attraverso l'utilizzo di specifici descrittori e fornisce raccomandazioni per il miglioramento dell'efficienza energetica. [Dlgs 192/2005, art. 2]
   Indice di prestazione energetica EP: indice che esprime il consumo di energia primaria riferito all'unità di superficie utile o di volume lordo, espresso rispettivamente in kWh/m2anno o kWh/m3anno. L'indice di prestazione energetica è detto parziale quando è riferito ad un singolo uso energetico dell'edificio come, ad esempio, la climatizzazione invernale, la climatizzazione estiva, la produzione di acqua calda sanitaria, la ventilazione, l'illuminazione. Lo stesso è detto globale (EPgl) quando comprende tutti gli utilizzi energetici presenti nell'edificio.
   EPgl,nren: indice di prestazione energetica globale dell'edificio, per la quota di energia attinta da fonte di energia primaria non rinnovabile.
   EPgl,ren: indice di prestazione energetica globale dell'edificio, per la quota di energia attinta da fonte di energia primaria rinnovabile.

7. La documentazione richiamata nel presente Invito è elencata di seguito e disponibile secondo le modalità indicate:
   - **SISUS Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile disponibile al seguente link dell'AU: https://www.comune.conegliano.tv.it/home/dettaglio/servizi/inviti-pubblici**
   - Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021 – 2027 di cui al DDR n. 130 del 27/09/2023 successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, reperibile al seguente link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/documents/295581/97ca4fe7-48f2-d589-b76e-a80da865565b
   - Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 28 del 02/04/2024, modificato con Decreto n. 42 del 24/03/2025 e ss.mm.ii che ha approvato le Linee Guida per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile, e relativi allegati disponibili al seguente link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/sviluppo-urbano-sostenibile

8. Il presente Invito agevola interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015:
   - Obiettivo 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni
     - Target 10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro;
   - Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili:
     - Target 11.1: Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad alloggi adeguati, sicuri e convenienti e ai servizi di base e riqualificare i quartieri poveri;
     - Target 11.3 Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile;
   - Obiettivo 1.b: Creare solidi sistemi di politiche a livello nazionale, regionale e internazionale, basati su strategie di sviluppo a favore dei poveri e sensibili alle differenze di genere, per sostenere investimenti accelerati nelle azioni di lotta alla povertà.

9. Il presente Invito garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.

10. Le disposizioni applicative del presente Invito sono emanate nel rispetto del Sistema di Gestione e controllo del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreti del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 76 del 28/06/2023, n. 130 del 27/09/2023 e n. 221 del 21/12/2023 e modificato con Decreto n. 17 del 12/02/2025 e ss.mm.ii, del Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

11. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 299 del 21 marzo 2023, successivamente modificato nell'Allegato A1 con DGR n. 740 del 22/06/2023 e DGR n. 843 del 16/07/2024, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio.

Articolo 2. Dotazione finanziaria

1. Il presente Invito ha una dotazione pari ad euro 210.000,00 così ripartita per i progetti di cui al precedente art. 1 co. 3:
   - € 105.000,00 per il progetto n. 1 dal titolo "Progetto di residenzialità leggera nell'IPAB Casa Fenzi";
   - € 105.000,00 per il progetto n. 2 dal titolo "Progetto di residenzialità leggera nell'IPAB Istituto Cesana Malanotti – alloggi quartiere di Meschio Via del Maniero n. 10";

Articolo 3. Localizzazione

1. Il territorio dell'Area urbana è stato individuato con DDR n. 86 del 11/07/2022 sulla base del PR FESR, dei Criteri di selezione delle Aree urbane di cui alla DGR n. 1832/2021 e dei Criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023.
   .
2. I progetti di cui all'art. 1 co. 3 vengono realizzati nel territorio dell'Area urbana nei Comuni indicati nella scheda intervento 4.3.3 della SISUS, par. 3.3, nell'Allegato 1 - Elenco progetti e nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.

3. Per quanto riguarda l'interessamento di aree marginali/degradate ed il coinvolgimento di fasce di popolazione svantaggiate si rimanda a quanto previsto nella SISUS, nello specifico par. 2.3, nella scheda intervento 4.3.3 par. 3.3, nonché nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.

4. Ove applicabile, si tenga conto di quanto previsto nel Manuale procedurale del PR FESR 2021-2027 alla sezione II par.4 in merito alla localizzazione di imprese e di investimenti immateriali o acquisizione di servizi.

Soggetti beneficiari

Articolo 4. Soggetti ammissibili

1. I potenziali beneficiari che possono partecipare al seguente Invito sono stati individuati nel rispetto di quanto indicato dal PR Veneto FESR, dalle Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS e dai Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza unico dei PR FESR e FSE+ del 23/02/2023, e ss.mm.ii.

2. In generale i soggetti ammissibili per l'Azione 4.3.3 sono Enti pubblici (Comuni, Aziende ULSS, IPAB), nello specifico gli Enti pubblici indicati al precedente art. 1 co. 3 in coerenza con la SISUS.

3. Il potenziale beneficiario deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE:
a) regolarità contributiva	L'Ente richiedente deve presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS, INAIL	Alla data di presentazione della domanda o, al più tardi, dovrà essere presente entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno, di cui all'articolo 10. Il requisito deve essere mantenuto in ogni fase di pagamento del contributo. Successivamente alla concessione del sostegno, in caso di irregolarità, sarà attivato

		l'intervento sostitutivo di cui all'art. 16, co. 13.
b) sostenibilità finanziaria	L'ente dovrà presentare il Programma triennale dei lavori pubblici e del relativo atto di approvazione, nel quale sia previsto l'intervento oggetto della domanda (Allegato 1 firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente).	Alla data di presentazione della domanda. Il requisito si ritiene presente anche nel caso in cui, al momento della presentazione dell'istanza, sia stata avviata formalmente la procedura di modifica/integrazione del programma con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento, procedura che deve essere comunque conclusa entro 90 giorni dalla scadenza prevista all'articolo 10 per la presentazione della domanda.

Interventi ammissibili

Articolo 5. Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il PR Veneto FESR, le Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS ed i Criteri di Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023 e ss.mm.ii., nello specifico gli interventi per la residenzialità leggera devono realizzare soluzioni alloggiative autonome, accessibili e innovative e basate sulla sostenibilità. I soggetti destinatari, in primis le persone con decadimento cognitivo, saranno inseriti in un contesto di comunità inclusivo e sicuro supportato da specifici servizi educativi, riabilitativi e di socializzazione. Sono ammissibili:

   - **interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia (art. 3 DPR 380/2001), comprensivi di dotazione domotica.**
   - **interventi di sola dotazione domotica per realizzare soluzioni alloggiative autonome, accessibili e innovative.**

2. I progetti devono soddisfare le prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS e i seguenti criteri di ammissibilità specifici per l'Azione:

   1) Immobile di proprietà di Aziende ULSS o Ipab (in sede di domanda il beneficiario, qualora non proprietario esclusivo dell'immobile deve presentare l'atto di assenso del proprietario ed di eventuali comproprietari).
   2) Intervento coerente con la programmazione dei Piani di Zona socio-sanitari relativi alla programmazione sociale e socio-sanitaria.
   3) Intervento inserito nella programmazione dell'ente beneficiario, qualora prescritta dalle disposizioni vigenti, come declinato all'art. 4.
   4) Vincolo di destinazione d'uso per 15 anni a decorrere dalla data di saldo dell'operazione (vincolo applicato in conformità all'art. 44 della L. R. n. 45 del 2017 fondo regionale per le strutture e gli impianti del settore socio-sanitario).
   5) Dimensione finanziaria (spesa ammissibile media calcolata ai sensi del successivo art. 6) non superiore a 35.000,00 € per alloggio, valori eccedenti saranno a carico dell'ente beneficiario.
   6) Relativamente agli interventi di ristrutturazione, la stessa deve essere almeno di livello leggera (inferiore al 30%), quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione Europea, sulla base dei risparmi di energia primaria globale non rinnovabile (EPgl,nren), confrontando gli attestati di prestazione energetica prima e dopo l'intervento. Tale criterio sarà valutato a saldo sulla base dell'APE registrato a saldo post intervento.
      La formula applicata per calcolare il risparmio di energia sarà la seguente: (Delta EPgl nren / Epgl nren iniziale) *100
   7) Gli alloggi dovranno risultare conformi alla normativa in materia di abbattimento barriere architettoniche e dotati di soluzioni tecnologiche proprie di sistema domotico.

8) Per quanto riguarda gli utenti, deve essere previsto un progetto sociale di presa in carico di persone e famiglie con fragilità sociali, con eventuale coinvolgimento del Terzo settore. Il beneficiario dovrà presentare un documento di analisi criticità e condizioni di partenza in merito a persone e famiglie con fragilità sociali, ad es.: soggetti svantaggiati o già presi in carico dai servizi sociali, nuclei famigliari, compresi i minori in condizioni di svantaggio, persone con disabilità e/o non autosufficienti.

9) I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022 e ss.mm.ii, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di:
- contenimento del consumo di suolo: gli interventi strutturali devono rispettare quanto previsto della legge regionale n.14 del 2017 in materia di contenimento del consumo di suolo; tali interventi possono ricadere in qualsiasi zona territoriale omogenea, purché essi siano muniti degli idonei titoli abilitativi edilizi, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate
- gestione dei rifiuti;
- siti Natura 2000;
- rispetto del principio DNSH (*Do Not Significant Harm*), di cui al paragrafo 5.9 della Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027 e all'articolo 9 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo»" e degli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Per le prescrizioni specifiche in materia si rinvia alle Linee Guida per la verifica del principio DNSH - PR FESR 2021-2027 messe a disposizione dall'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, Allegato F1 al DDR n. 17 del 12/02/2025. Il mancato rispetto del principio comporta la decadenza parziale al sostegno ai sensi dell'art. 18;
- garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing") degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, nelle modalità previste dalla Comunicazione della Commissione n. 2021/C 373/01 e dagli "Indirizzi per la verifica dei progetti infrastrutturali per il periodo 2021 – 2027" nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023, come previsto all'articolo 73 paragrafo 2 lettera j) del Regolamento (UE) 2021/1060. Per ulteriori indicazioni si rinvia all'Allegato 4-parte ."VERIFICA CLIMATICA" del presente Invito.

10) Per gli Enti pubblici, si richiamano i Criteri Ambientali Minimi pertinenti, principalmente quelli per l'Edilizia, come stabilito nelle Linee Guida regionali Appendice 3; ulteriori indicazioni sono descritte nelle stesse Linee Guida approvate con DDR n. 17 del 12 febbraio 2025.

3. Gli interventi devono altresì soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità comuni a tutte le Azioni:
   - coerenza con la SISUS;
   - ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali;
   - presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS;
   - adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma;
   - se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato.
4. Possono essere ammessi interventi già iniziati, purché non ancora conclusi, alla data di presentazione della domanda, in conformità all'art. 63 c. 6 Regolamento (UE) 2021/1060. Ai fini del presente Invito per "intervento non concluso" si intende un intervento per il quale, la Direzione Lavori, alla data di presentazione della domanda non abbia ancora emesso il certificato di ultimazione dei lavori. Nel caso in cui siano presenti lotti prestazionali, l'opera si considera conclusa una volta emessi tutti i certificati di ultimazione lavori.
5. La progettazione deve essere sviluppata almeno a livello di "progetto definitivo" ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016 (progetti approvati anteriormente alla data del 01/07/2023) ovvero a

livello di “progetto di fattibilità tecnico-economica” ai sensi dell’art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e della normativa attuativa pro-tempore vigente.

6. Gli interventi devono essere coerenti con la normativa di settore di seguito elencata a titolo non esaustivo:
   - DPR n.380/2001 e ss. mm.ii., “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;
   - D.Lgs. n. 192/2005 e ss.mm.ii., e disciplina vigente in materia di efficienza energetica degli edifici;
   - DM 256/2022 - CAM Edilizia;
   - L. 13/1989 e DM 236/1989 – barriere architettoniche;
   - L. R. 27/2003 in materia di LLPP;
   - L. R. n. 39 del 3.11.2017 (Norme in materia di edilizia residenziale pubblica);
   - DGR 1428/2011 – barriere architettoniche;
   - DGR n. 1258 del 28/09/2015 “Adeguamento delle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici. Disposizioni attuative”;
   - Legge n. 328 del 20/11/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
   - Linee di indirizzo per il contrasto alla grave marginalità adulta in Italia, in esito ad Accordo tra Governo, Regioni ed Autonomie Locali, adottate in sede di Conferenza Unificata il 05/11/2015;
   - Legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1 comma 250;
   - Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze del 18 maggio 2018, articolo 6;
   - Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2021, articolo 7;
   - L.R. n. 18 del 16 maggio 2019 (BUR n. 51/2019) - Testo vigente “Modifica alla legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 “Piano socio sanitario regionale 2019-2023”;
   - DGR n. 1127 del 22 settembre 2025 - Atto di programmazione regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026;
   - DGR n. 256/2023 “Approvazione Piano regionale per la non autosufficienza 2022-2024”;
   - DGR 229/2024 “Approvazione degli indirizzi integrati di programmazione per l'attuazione degli interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare, ai sensi del decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 30 novembre 2023.”

Articolo 6. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

CATEGORIA DI SPESA	VOCE DI SPESA

a) spese per opere edili e lavori	Opere pubbliche [1], compresi gli oneri per la sicurezza, le opere accessorie, oltre che la fornitura dei materiali per tali opere (ad esempio: opere strutturali, opere di finitura, opere di impiantistica (termoidraulica, elettrica, meccanica, speciale), opere relative agli interventi di consolidamento dei terreni e opere speciali nel sottosuolo connesse alla salvaguardia dell'edificio, opere per la realizzazione dell'edificazione o il recupero dell'immobile, lavori e relative forniture per interventi per l'efficientamento energetico). Sono comprese le opere per sistemazione delle aree esterne che rientrano nella proprietà e strettamente collegate all'intervento. I costi per demolizioni sono ammessi solo per demolizioni rese necessarie da valutazioni di rischio sismico coerentemente con quanto previsto dall'Accordo di partenariato.
b) spese tecniche	I costi relativi alla progettazione a tutti i livelli (es. architettonica, strutturale, impiantistica), alla contabilizzazione, alla direzione e assistenza ai lavori, al collaudo dei lavori, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, nonché servizi specialistici di progettazione, quali ad esempio: attestazioni di prestazione energetica (APE), diagnosi energetica, indagini preliminari e studi ambientali strettamente necessari alla redazione e all'approvazione del progetto, studi di valutazione del comportamento sismico allo stato attuale e post intervento, studi propedeutici alla realizzazione dell'intervento (quali indagini geologiche, geofisiche, geotecniche e prove di laboratorio, indagini e prove sui materiali e sulle strutture, rilievo geometrico e strutturale), sono calcolati con un tasso forfettario pari al **13,13%** dei costi relativi ai lavori, comprese le opere accessorie e la fornitura dei materiali per tali opere, categoria **a)**, ai sensi dell'articolo 53, comma 1, lettera c) del Regolamento (UE) 1060/2021. Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente, ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all'interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale. Le spese relative ai servizi tecnici rendicontate a costi reali non sono ammesse. La presente voce di costo si intende comprensiva di IVA e cassa previdenziale

[1] Così come definite art. 3 dall'allegato I D. lgs 36/2023 (cosiddetto "Codice Appalti"): "bb) «opera», il risultato di un insieme di lavori, che di per sé esplichi una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi o di genio civile, sia quelle di difesa e di presidio ambientale, di presidio agronomico e forestale, paesaggistica e di ingegneria naturalistica".

c) acquisto di, macchinari, strumenti ed attrezzature	Arredi e attrezzature per la fruibilità degli alloggi in misura non superiore al 10% delle spese per la realizzazione delle opere (voci a, d relativa solo alla voce a)).
d) IVA	L'IVA può essere riconosciuta sulle voci di spesa a), c). Ai sensi dell'art. 64 par. 1. lett. c) del Reg (UE) 2021/1060, è ammissibile per le operazioni con costo totale inferiore ai 5.000.000 Euro (IVA inclusa); per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno 5.000.000 Euro (IVA inclusa), l'IVA è ammissibile nel caso in cui non sia recuperabile.
e) costi indiretti	I costi indiretti dell'operazione sono calcolati con tasso forfettario pari al 6% dei costi di cui alle categorie a), b), c), d) ai sensi dell'articolo 54.1 lettera a) del Regolamento (UE) 1060/2021. Trattasi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di spese amministrative/per il personale quali: costi di gestione, spese di assunzione, costi per il contabile o gli addetti alle pulizie ecc; bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità ecc.. Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all'interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale. I costi indiretti, rendicontati a costi reali, non sono ammessi.

2. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dal 08/04/2022.

3. Il beneficiario è tenuto, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di un codice contabile che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto.

Articolo 7. Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Invito gli investimenti esclusi dal sostegno del FESR ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1058/2021, nonché i costi di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) n.1060/2021.
2. Non sono ammissibili al sostegno le spese riguardanti:
   a. le spese fornite da soggetti che non sono in rapporto di indipendenza con il soggetto beneficiario, ai sensi dell'Allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.
   b. spese per studi di monitoraggio e studio dei risultati conseguiti dopo la realizzazione dell'opera;
   c. acquisizione e locazione di immobili;
   d. emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A;
   e. le spese i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore, qualsiasi forma di auto-fatturazione o contributi in natura;
   f. pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;
   g. acquisto di beni usati e ricondizionati;
   h. oneri finanziari quali interessi passivi, interessi debitori, aggi, spese e perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
   i. oneri inerenti a conti bancari ossia le spese di apertura e di gestione di conti bancari;
   j. capitale circolante e materiale di consumo, fatta eccezione per quanto previsto all'art. 25 Regolamento (UE) n. 651/2014;

k. spese indicate in fattura senza un adeguato grado di dettaglio;
l. sostenute prima della data di presentazione del 08/04/2022, e le spese pagate dopo il termine finale di chiusura del progetto o non interamente pagate;
m. eventuali obblighi di iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni;
n. ammende, penali e spese per controversie legali, nonché maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, gli interessi per ritardati pagamenti;
o. oneri e contributi obbligatori sostenuti dalla stazione appaltante per lo svolgimento delle procedure di gara;
p. spese correlate all'istanza di contributo, per la predisposizione della rendicontazione, il caricamento della domanda di sostegno e di pagamento, spese di segreteria, nonchè le spese relative all'adempimento degli obblighi pubblicitari e informativi previsti (stampe. targhe, cartellonistica etc.)
q. spese per il personale interno compresi gli incentivi per funzioni tecniche svolte dai dipendenti normate dall'art. 113 del D.lgs. 50/2016 o dall'art. 45 e dall'allegato I.10 del D.Lgs. 36/2023;
r. spese non pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra tipologia di spesa non prevista dall'Invito;
s. per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
t. spese inserite in fatture di importo imponibile inferiore ad euro 200,00 (duecento/00);
u. oneri di urbanizzazione;
v. spese per opere in sanatoria;
w. per investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili (compresi quindi anche gli impianti alimentati da gas naturale) ai sensi dell'art.7 Regolamento (UE) 1058/2021;

3. Ulteriori spese non previste al precedente art. 6 co. 1, nonché spese relative ai beni diversi da quanto previsto all'art. 5, sono da considerarsi come "Spese non ammissibili".

4. In generale, nel merito della non ammissibilità delle spese si rinvia al Manuale procedurale del PR FESR.

Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Il valore degli interventi, con riferimento alla spesa ammissibile media calcolata ai sensi dell'art. 6 del presente invito, dovrà essere non superiore a euro 35.000,00 per alloggio. Valori eccedenti saranno a carico del soggetto beneficiario.

2. Il sostegno, nella forma di contributo a fondo perduto, nei limiti della dotazione finanziaria prevista per ciascun progetto all'art.2, è concesso fino al 100% del costo totale ammissibile.

3. A garanzia della realizzazione e della funzionalità degli interventi oggetto del presente Invito, il beneficiario si impegna a finanziare la quota non coperta dal contributo o eccedente il contributo stesso mediante risorse proprie (compresi i finanziamenti bancari) o altri contributi volti alla realizzazione del medesimo progetto (nel rispetto dei limiti di cumulo previsti al successivo art. 9).

Articolo 9. Cumulabilità degli aiuti

1. Fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, i contributi previsti dal presente Invito sono cumulabili, per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.

2. I contributi assegnati sono cumulabili, per le medesime spese riconosciute ammissibili, con altre forme di sostegno, qualsiasi sia la denominazione e la natura, purché nei limiti del 100% della spesa ammessa a contributo.

3. È ammesso anche il cumulo con altre forme di contribuzione comunitaria, a condizione che siano dirette a voci di spesa diverse da quelle oggetto di agevolazione nell'ambito del presente Invito ai sensi dell'art. 63, par. 9 del Regolamento UE n. 2021/1060.

4. In fase di rendicontazione della spesa il Beneficiario dovrà dichiarare l'esistenza di altri sostegni già concessi, diretti al medesimo intervento ammesso, specificando:
   - la misura di incentivazione (citandone gli estremi) per la quale si è beneficiari;
   - l'entità del contributo;
   - le voci di spesa oggetto del contributo.

5. Nel caso in cui l'accesso ad altre forme di contribuzione pubblica determini il superamento del limite del 100% delle spese ammesse, il contributo concesso verrà ridotto dell'importo eccedente tale limite.

6. i benefici previsti dal presente Invito non sono cumulabili con i benefici concessi a valere sul PNRR per il medesimo intervento.

Presentazione delle domande e istruttoria

Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo per la Programmazione dei fondi (Fondi.RVE) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

2. Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso a Fondi.RVE.

3. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta alle conseguenze e alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR nel caso di dichiarazioni mendaci.

4. I termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno sono stabiliti con date e orari indicati al successivo art. 15. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui al comma 6; la domanda potrà essere "Presentata" definitivamente tramite Fondi.RVE. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema Fondi.RVE e di invio della domanda si rinvia alla pagina: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

5. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare da Fondi.RVE la domanda di sostegno in formato "PDF", firmarla digitalmente (da parte del legale rappresentante, senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata.

6. Si elenca di seguito la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria della domanda di sostegno:

Documentazione **obbligatoria a pena di inammissibilità** della domanda stessa	a) uno dei seguenti atti, coerentemente con il livello di progettazione: ● atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi del D.Lgs. 36/2023; ● atto di approvazione del progetto esecutivo ai sensi del D.Lgs. 36/2023; ● per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atto di verifica, nel caso di progetti definitivi ai sensi del D.Lgs. 50/2016; ● per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atti di verifica e di validazione, nel caso di progetto esecutivo o di progetto definitivo a base di gara d'appalto integrato ai sensi del D.Lgs. 50/2016; b) relazione generale di progetto con relativo quadro economico; c) documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11, ove non desumibili dalla documentazione della domanda di sostegno (es. dichiarazioni rese in Fondi.RVE) o altri elaborati richiesti (es. relazione tecnica sull'intervento), attraverso la produzione di un'apposita relazione da parte del soggetto richiedente attestante, per ciascun criterio riportato nella griglia di valutazione, le modalità di rispetto dei criteri stessi, max 1500 caratteri per criterio (Allegato 3).
Documentazione da allegare alla domanda e necessaria ai fini dello svolgimento dell'attività istruttoria.	d) Ulteriore documentazione di progetto: ▪ indice della documentazione; ▪ cronoprogramma di realizzazione dell'intervento coerente con le tempistiche previste dal presente Invito; ▪ piano di gestione e manutenzione dell'opera; ▪ relazioni tecniche, relazioni specialistiche ed elaborati rispondenti a quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016, art. 23, commi 6, 7 e 8 o come previsto dal D.Lgs 36/2023, art. 41, commi 6, 7 e 8 e allegato I.7; e) qualora necessaria, relazione sottoscritta da un tecnico relativa alla "verifica climatica" (c.d. Climate Proofing) (Allegato 4); f) autorizzazioni necessarie rilasciate dagli Enti competenti secondo quanto previsto dal codice Appalti e dalla normativa di settore. Nel caso in cui l'Ente competente non abbia già rilasciato la prevista autorizzazione o altro atto di assenso comunque denominato, in sede di presentazione della domanda di sostegno il soggetto richiedente deve produrre la richiesta inviata a tale Ente che dimostri l'avvenuto avvio del procedimento; g) qualora necessaria ed esperita con esito positivo, Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii e Capo IV L. R. n. 12/2024 e regolamento attuativo n. 4 del 09/01/2025; h) determina a contrarre con relativo capitolato tecnico, nel caso di procedure di appalto già avviate all'atto della presentazione della domanda di sostegno; i) eventuale Verbale di inizio lavori (per gli interventi già avviati, a partire dalla data di ammissibilità delle spese, 8 aprile 2022); j) documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all'art.4 co.3 [Allegato 1 con programma triennale delle opere pubbliche e relativo atto di approvazione nel quale sia previsto l'intervento oggetto di domanda ovvero la documentazione attestante l'avvio formale della procedura di modifica come previsto all'articolo 4, comma 3, lettera b)];

	k) documentazione attestante il titolo/diritto sull'immobile/sugli immobili oggetto di intervento ed eventuale atto di assenso del legittimo proprietario alla realizzazione dell'intervento da parte del soggetto richiedente, nel rispetto, in particolare, della stabilità delle operazioni (art. 13, lett. j) del presente invito (Allegato 2, Allegato 2 bis); l) eventuale delega o documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma per la presentazione della domanda di cui al presente articolo; m) documentazione attestante la coerenza dell'intervento con il Piano di zona socio-sanitario di riferimento; n) relativamente a ciascun immobile oggetto di intervento, Attestato di Prestazione Energetica (APE) in corso di validità, relativo allo stato di fatto precedente l'esecuzione dei lavori, redatto in conformità alla DGR 28/9/2015, n.1258 (attuativa dei decreti interministeriali del 26/6/2015) e registrato mediante invio telematico alla Regione del Veneto unicamente tramite l'applicativo Ve.Net.energia-edifici (non sono considerati come validamente registrati gli APE inviati con modalità diverse dall'invio telematico suddetto) a cura dei professionisti, tramite le proprie credenziali di accesso; si specifica inoltre che l'APE può essere redatta anche per più unità immobiliari facenti parte dello stesso edificio, ai sensi del comma 4 dell'art.6 del D.Lgs.192 del 19/08/2005 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia"; o) proposta di APE post intervento che evidenzi il conseguimento dell'efficientamento energetico realizzabile con l'intervento oggetto della domanda; p) documento di analisi criticità e condizioni di partenza in merito a persone e famiglie con fragilità sociali, ad es.: soggetti svantaggiati o già presi in carico dai servizi sociali, nuclei famigliari, compresi i minori in condizioni di svantaggio, persone con disabilità e/o non autosufficienti, anche con iniziali fragilità e/o riduzioni di autonomia, persone nella fascia di età 3-18 anni con disabilità intellettive anche associate a disturbi del comportamento, donne a rischio discriminazione, vittime di violenza o in altre condizioni di fragilità, neomaggiorenni in uscita da percorsi di tutela. q) dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa all'impegno del rispetto del principio DNSH (Allegato 4).

7. Tutta la documentazione e gli allegati citati al precedente comma, prima del caricamento definitivo in Fondi.RVE, devono essere convertiti in formato "PDF".
   Prima del caricamento nel portale Fondi.RVE devono essere prodotti e risultare firmati i seguenti documenti:
   - la domanda di sostegno, con firma digitale, da parte del Legale Rappresentante dell'Ente;
   - la dichiarazione, da parte del Legale Rappresentante dell'Ente con firma digitale, con cui si attesta che le opere oggetto della domanda di sostegno sono inserite nel Programma triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale, individuati nella dichiarazione allegata alla stessa (dichiarazione sul possesso dei requisiti di capacità finanziaria Allegato 1);
   - eventuali ulteriori allegati resi nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggetti alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci (anche in firma olografa).

8. Nel sottoscrivere la domanda di contributo il Rappresentante Legale, tra l'altro, rilascia all'interno del quadro dichiarazioni in Fondi.RVE, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e soggetto alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci, le seguenti dichiarazioni:
   - dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sulla relativa valutazione di incidenza;
   - dichiarazione relativa al rispetto del DNSH di cui all'art. 5 comma 2;
   - dichiarazione che le opere/gli interventi sono conformi allo strumento urbanistico comunale, comunque denominato, vigente nell'ambito territoriale del Comune interessato e non sono in contrasto con gli strumenti urbanistici eventualmente adottati.

9. Il beneficiario ha l'obbligo di fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea.

10. La domanda di sostegno è irricevibile e pertanto non è considerata presentata qualora:
    - non risulti firmata digitalmente ovvero rechi una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
    - non sia presentata entro i termini di cui al precedente comma 4;
    - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Invito;
    - sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dal presente Invito e che non contenga tutte le informazioni in questa dettagliate (limitatamente alla documentazione obbligatoria).

11. È prevista la regolarizzazione secondo le modalità previste dall'art. 71 co. 3 DPR 445/2000 e dall'art. 6 comma 1 lettera b) della Legge 241/1990 e dall'art.101 D.lgs. 36/2023 da effettuarsi entro il termine comunicato al richiedente.

12. Presentando l'istanza i richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Invito.

Articolo 11. Valutazione delle domande

1. Come previsto dal Manuale procedurale del PR Veneto FESR, approvato con Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:
   - l'Autorità Urbana sotto il profilo della qualità delle operazioni, della loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile nonché per il PR Veneto FESR 2021-2027;
   - AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica.

2. Dopo l'accertamento della ricevibilità AVEPA provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 precisando l'endoprocedimento di istruttoria da parte dell'AU. L'attività istruttoria di competenza dell'AU si conclude entro 30 giorni dal termine per la presentazione della domanda. Qualora l'esito dell'endoprocedimento dell'AU sia negativo, AVEPA ne dà comunicazione al soggetto richiedente e la domanda risulterà non ammissibile. Le sole domande con esito positivo dell'endoprocedimento di competenza dell'AU sono istruite da AVEPA nella successiva fase.

3. AVEPA, preso atto delle risultanze dell'attività di verifica svolta dall'AU, procede con la valutazione relativa ai criteri di ammissibilità tecnica. Tenendo conto degli esiti istruttori, AVEPA conclude il

procedimento di selezione delle operazioni. Le verifiche di AVEPA comprendono anche eventuali prescrizioni indicate nell'Allegato B del decreto di approvazione della SISUS. Il mancato rispetto delle prescrizioni comporta la non ammissibilità dell'operazione.

4. Nel corso dell'istruttoria al beneficiario potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio alla documentazione presentata, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione.

5. La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza ed applicando il metodo approvato con DDR n. 28 del 02/04/2024 e ss.mm.ii., riportato nelle seguenti tabelle.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	**SI/NO**
Se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato.	
Coerenza con la SISUS	
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali	
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS.	
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma.	
CRITERI DI VALUTAZIONE	**Punteggio (0-1)**
Progetto già inserito in documenti di programmazione	
Il progetto implementa soluzioni tecniche e accorgimenti utili ad ampliare l'utilizzo degli alloggi anche a soggetti con limitazioni sensoriali, fisiche e cognitive.	
Presenza di co-finanziamento da parte del Beneficiario.	
Coinvolgimento di Enti del Terzo Settore.	
Ulteriore miglioramento della prestazione energetica degli alloggi rispetto a quanto previsto per l'ammissibilità degli interventi.	
Gli interventi localizzati in aree svantaggiate/degradate/marginali.	
Investimenti in strutture abitative in zone non segregate.	
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.	
Accesso agli alloggi riservato ai soggetti con decadimento cognitivo.	
Punteggio totale	

Per ciascun criterio il punteggio verrà così assegnato:
- in caso di soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 1
- in caso di mancato soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 0.

I progetti che sulla base dei criteri di valutazione totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a **1** non saranno ammessi al contributo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	SI/NO
Se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato.	
Soggetti beneficiari previsti dall'art. 4, co. 2	
Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: Sostenibilità finanziaria dei beneficiari ai sensi dell'art. 4 co. 3	
Tipologia di intervento prevista dall'art. 5 co. 1	
Immobile di proprietà di Aziende ULSS o Ipab (in sede di domanda il beneficiario, qualora non proprietà dell'immobile deve presentare l'atto di assenso del proprietario).	
Intervento coerente con la programmazione dei Piani di Zona socio-sanitari	
Intervento inserito nella programmazione dell'ente beneficiario, qualora prescritta dalle disposizioni vigenti, come declinato all'art.4.	
Vincolo di destinazione d'uso per 15 anni a decorrere dalla data di saldo dell'operazione (vincolo applicato in conformità all' art. 44 della L. R. n. 45 del 2017 fondo regionale per le strutture e gli impianti del settore socio-sanitario).	
Dimensione finanziaria non superiore a 35.000,00 € per alloggio, valori eccedenti saranno a carico dell'ente beneficiario.	
Relativamente agli interventi di ristrutturazione, la stessa deve essere almeno di livello leggera (inferiore al 30%), quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione Europea, sulla base dei risparmi di energia primaria globale non rinnovabile (EPgl,nren), confrontando gli attestati di prestazione energetica prima e dopo l'intervento.	
Gli alloggi dovranno risultare conformi alla normativa in materia di abbattimento barriere architettoniche (art. 6, punto 2.6 Dgr 1428/2011) e dotati di soluzioni tecnologiche proprie di sistema domotico.	
Per quanto riguarda gli utenti, deve essere previsto un progetto sociale di presa in carico di persone e famiglie con fragilità sociali, con eventuale coinvolgimento del Terzo settore. Il beneficiario dovrà presentare un documento di analisi criticità e condizioni di partenza in merito a persone e famiglie con fragilità sociali, ad es.: soggetti svantaggiati o già presi in carico dai servizi sociali, nuclei famigliari, compresi i minori in condizioni di svantaggio, persone con disabilità e/o non autosufficienti, anche con iniziali fragilità e/o riduzioni di autonomia, persone nella fascia di età 3-18 anni con disabilità intellettive anche associate a disturbi del comportamento, donne a rischio discriminazione, vittime di violenza o in altre condizioni di fragilità, neomaggiorenni in uscita da percorsi di tutela.	
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH, verifica climatica.	

Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo

1. Entro 120 giorni dal termine per la presentazione delle domande, il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA adotta il provvedimento che approva le risultanze istruttorie e, per l'esito positivo, concede il sostegno con assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'ente richiedente.

2. Il decreto è pubblicato nel BUR e inserito nei siti istituzionali di AVEPA e dell'AU.

3. Ad avvenuta pubblicazione del provvedimento citato, AVEPA comunica all'ente richiedente l'esito istruttorio indicando, in caso di ammissibilità della domanda, l'ammontare di spesa ammessa alle agevolazioni e l'importo del sostegno concesso. Tale comunicazione rappresenta l'avvio del procedimento di erogazione del contributo in oggetto. In caso di inammissibilità della domanda viene comunicata la motivazione che ha determinato il rigetto.

Verifiche e controlli

Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario si impegna a:
   a) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
   b) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) entro il termine di 30 giorni, delle eventuali variazioni relative allo stesso beneficiario;
   c) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) ed entro il termine massimo di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno, richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
   d) conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
   e) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
   f) collaborare, fornire la documentazione richiesta e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
   g) rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento, come specificato all'articolo 9;
   h) mantenere i requisiti di ammissibilità soggettivi individuati all'articolo 4, comma 3, lettera a) del presente Invito fino all'avvenuta conclusione del progetto;
   i) mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione per i 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
   j) non procedere all'alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo;
   k) mantenere il vincolo di destinazione d'uso per i servizi sociali e socio-sanitari per i 15 anni successivi all'erogazione del saldo (provvedendo a comunicare ad AVEPA l'avvenuta apposizione del vincolo a saldo del finanziamento ricevuto);
   l) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;

m) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate con l'intervento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 20 del presente Invito;
n) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro il termine previsto dall'art. 15 del presente Invito;
o) di dare attuazione al progetto sociale;
p) presentare la rendicontazione delle spese sostenute e la domanda di erogazione del saldo entro i termini perentori previsti agli artt. 15 e 16 del presente Invito;
q) rispettare i termini, le prescrizioni (incluse quelle allegate al Decreto di approvazione della SISUS) e le condizioni previste nell'avvio/invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
r) inserire nei giustificativi di spesa, negli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo Gara (CIG);
s) compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo, "Quadro Dichiarazioni", in relazione alle domande di sostegno e di pagamento, con cui viene dichiarato che le spese inserite nella domanda di rimborso non ricevono il sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione né il sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma;
t) rispettare le normative comunitaria e nazionale, in particolare le norme in materia di appalti pubblici, tutela della concorrenza, tutela dell'ambiente, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica;
u) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
v) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi, laddove applicabili;
w) rispettare i Criteri Ambientali Minimi in materia di Green Public Procurement;
x) soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, paragrafo 5.9 Verifica del principio "Do Not Significant Harm") del PR FESR 2021-2027 e secondo quanto indicato all'art. 5;
y) rispettare quanto previsto dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027, approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, il cui contenuto integra quanto previsto dal presente Invito.

2. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte dei beneficiari, di tutti gli obblighi previsti dall'Invito.

3. Il beneficiario si obbliga altresì a rispettare gli obiettivi ambientali, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), individuato nell'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020 secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.

4. Il beneficiario si obbliga a rispettare il principio di immunizzazione degli investimenti in infrastrutture dagli effetti del clima, attraverso la verifica climatica, secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.

Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe

1. I progetti ammessi all'agevolazione devono essere conclusi ed operativi **entro il termine "Conclusione del progetto" riportato al successivo art. 15.** I beneficiari si impegnano a rispettare le tempistiche di cui all'art. 15.
2. Un intervento si considera concluso e operativo quando:
   - le attività sono state effettivamente realizzate (se l'intervento prevede lavori deve essere firmato il certificato di ultimazione dei lavori, se si tratta di forniture deve essere data evidenza che la fornitura è stata consegnata ed è funzionante);
   - le spese sono state sostenute e pagate, ossia sono stati emessi e quietanzati i giustificativi di spesa entro la data di presentazione della domanda di saldo;
   - abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità per la concessione del sostegno.

3. Le varianti in corso di esecuzione del contratto devono essere motivate ai sensi del codice degli appalti e funzionali al raggiungimento dell'obiettivo del progetto. La variante deve pervenire tempestivamente ad AVEPA (pec: protocollo@cert.avepa.it) e deve comprendere la pertinente documentazione tecnico-amministrativa:
   - atto di approvazione della modifica del contratto d'appalto;
   - eventuale relazione del Rup;
   - relazione tecnica del Direttore dei Lavori/ esecuzione ed elaborati;
   - atto di sottomissione o atto aggiuntivo, con l'eventuale verbale di concordamento nuovi prezzi;
   - eventuale revisione dell'analisi sulla immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing"), secondo quanto previsto dall'Allegato 4.

4. Per quanto non previsto dal comma precedente, si rimanda al Manuale Procedurale PR Veneto FESR 2021/2027 sez. III par. 3.3 "Disposizioni relative alle variazioni in corso di realizzazione delle operazioni".

5. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

6. Il beneficiario può presentare motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento: il beneficiario dovrà inviare la richiesta all'AU all'indirizzo PEC *protocollo@comune.conegliano.tv.it*, unitamente al suo parere, inoltrerà la richiesta ad AVEPA protocollo@cert.avepa.it che provvederà a chiedere parere all'AdG sulla richiesta del beneficiario. AVEPA trasmetterà la risposta al beneficiario.

Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto

1. Si riporta di seguito l'elenco riassuntivo delle tempistiche di progetto

FASE	SCADENZA
Avvio	Le spese sono ammissibili a decorrere dal 08/04/2022
Presentazione della domanda di sostegno	Dal giorno 13/07/2026 ore 10:00 ed entro il 30/09/2026 ore 17:00
Presentazione domanda di anticipo	A partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza

Presentazione domanda di acconto facoltativo	La domanda di acconto facoltativa può essere presentata dopo 90 giorni dalla pubblicazione del decreto di finanziabilità sul BURV e non può essere presentata nei 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.
Conclusione del progetto	Entro il 30/09/2028
Presentazione domanda di saldo	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità ed entro la data di conclusione del progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale data

Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. L'erogazione del sostegno al Beneficiario potrà avvenire mediante anticipo, acconto e saldo con le modalità previste dal manuale procedurale del PR FESR. (Allegato A al Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026, del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria).

2. Le domande di erogazione di anticipo o di acconto e del saldo del sostegno, prima del caricamento definitivo nel Sistema Fondi.RVE, devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

3. Il pagamento del sostegno è disposto da AVEPA al beneficiario richiedente, nelle seguenti modalità:

TIPO DOMANDA	TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	SOGLIE DI SPESA	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
Anticipo facoltativo	a partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione nel BUR del decreto di finanziabilità del sostegno ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	pari al 40% del sostegno concesso	Atto rilasciato dall'organo decisionale dell'Ente pubblico stesso nel quale questo si impegna a versare l'importo coperto dalla garanzia e l'interesse, se il diritto all'anticipo viene revocato. L'atto di garanzia deve essere redatto secondo lo schema disponibile nel sito internet di AVEPA (https://www.avepa.it/servizi/settori/aiuti-e-contributi/fesr/pr-veneto-fesr-2021-2027/modulistica) Lo svincolo della fideiussione/atto di garanzia avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo.
Acconto facoltativo	La domanda di acconto facoltativa può essere presentata dopo 90 giorni dalla pubblicazione del decreto di finanziabilità sul BURV e non può essere presentata nei	Per le operazioni che prevedono affidamento dei servizi, forniture e/o opere e lavori, gli acconti sono previsti mediante stati di	- relazione intermedia, firmata digitalmente dal legale rappresentante, sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti; - eventuale attestazione/verbale di inizio attività del Direttore dell'esecuzione del contratto (obbligatoria in domanda di saldo);

	3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	avanzamento dei lavori con importi minimi stabiliti nei contratti stipulati tra stazioni appaltanti ed appaltatori. Per il numero massimo di acconti che è possibile richiedere si rimanda alla Sezione II, paragrafo 5.2, del Manuale Procedurale PR FESR 2021-2027 Il sostegno relativo all'acconto, cumulato con l'anticipo, se richiesto, non può superare l'80% del sostegno concesso.	- fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documenti giustificativi di pagamento; - documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 8; - documentazione fotografica comprendente il cartello di cantiere; - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegati 4 e 5); - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate.
Saldo obbligatorio	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità e comunque entro le ore 17:00 di tale data Nel caso in cui il saldo venga presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; oltre tale termine viene	Si rimanda a quanto previsto all'art. 18 del presente Invito	- relazione finale, firmata digitalmente dal legale rappresentante sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo della attività progettuali dopo il termine del progetto; la relazione finale deve dare evidenza del rispetto di quanto previsto dalla relazione sul "climate proofing", qualora necessario; - verbale di inizio lavori, se non già trasmesso con le domande di acconto; - certificato di fine lavori; - certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori; - certificato di agibilità dove sia richiesto dalla normativa o con il certificato di collaudo dove richiesto dalla normativa o con il verbale di fine lavori dove non sia previsto il certificato di agibilità o il collaudo;

	disposta la decadenza totale.		- provvedimento con cui il beneficiario approva gli atti di contabilità finale e il certificato di collaudo o di regolare esecuzione; - APE post-intervento registrata nel sito della Regione del Veneto; - documentazione fotografica rappresentativa del cartello di cantiere, se non già trasmesso con le domande di acconto, delle aree/edifici a lavori conclusi, della targa permanente apposta in loco attestante il contributo PR FESR come specificato all'art. 20; - piano finanziario dell'opera realizzata con indicazione dell'eventuale cofinanziamento mediante altro sostegno assegnato da altro Ente per lo stesso intervento, ovvero di sostegno richiesto e in via di istruttoria da parte dell'Ente gestore; - documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 8 se non già presentati con le precedenti domande di pagamento; - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documenti giustificativi di pagamento; - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegati 4 e 5); - documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 20.

4. In fase di istruttoria della domanda di saldo, AVEPA verifica che non vi siano difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nel documento progettuale. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività istruttorie della rendicontazione, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

5. La documentazione inerente la spesa sostenuta deve avere i seguenti requisiti:
   - essere relativa a spese sostenute a partire dal 08/04/2022 e non successive al termine per la presentazione della domanda di saldo;
   - essere intestata e pagata dal soggetto beneficiario;
   - nel caso di pagamento a un soggetto diverso da quello che ha emesso il documento (cessione di credito o altro) deve essere allegata idonea documentazione che attesti i titoli ed i vari passaggi, anche contabili, atti a ricostruire la procedura seguita;
   - i documenti contabili devono essere riferiti all'investimento oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di spesa ammesse a finanziamento;
   - devono riportare nel dettaglio le singole voci ed i relativi importi con evidenziazione delle spese ritenute ammissibili;
   - per la documentazione di spesa riguardante lavori è necessario allegare:
     i. stato di avanzamento lavori corrispondente;
     ii. certificato di pagamento;

- il CIG e il CUP devono essere indicati sui giustificativi di spesa, sugli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali. L'art.6 c.2 della Legge n.136/2010 in materia di tracciabilità prevede, per il caso di omessa indicazione del codice CUP o del CIG negli strumenti di pagamento, l'applicazione a carico del soggetto inadempiente di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 2 al 10 per cento del valore della transazione stessa.

6. Il beneficiario nel compilare la domanda di pagamento dovrà sottoscrivere la seguente dichiarazione all'interno del quadro dichiarazioni del Sistema Fondi.RVE: "I giustificativi di spesa sono conformi alle disposizioni di legge vigenti ed è stata effettuata la verifica del DURC o della dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000 sulla non obbligatorietà degli stessi da parte del relativo fornitore".

7. Nel caso di pagamento di oneri accessori quali ritenute IRPEF, altre imposte e contributi previdenziali e assistenziali è necessario acquisire inoltre i seguenti documenti:
   - mandato di pagamento;
   - modello F24 quietanzato (si fa presente che anche gli F24 dovranno essere effettivamente pagati e quietanzati entro la data di eleggibilità della spesa, cioè entro la data di presentazione della domanda di pagamento, in acconto o in saldo);
   - nel caso di pagamento cumulativo, dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445 del 2000 con cui si attesti che con i modelli F24 presentati (indicare gli estremi) sono stati pagati gli oneri accessori afferenti alle fatture rendicontate (indicare gli estremi).

8. I contratti stipulati devono essere trasmessi unitamente alla documentazione amministrativa presupposta afferente la procedura osservata, ciò al fine del riscontro da parte dei competenti uffici di eventuali irregolarità. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare in relazione a ciascun contratto di appalto:
   - deliberazione/decreto a contrarre, qualora non già prodotto con la domanda di ammissibilità;
   - bando/avviso pubblico, corredato dei relativi disciplinari e capitolati tecnici;
   - nel caso di procedura negoziata effettuata sulla base di elenchi ai sensi della normativa vigente, avviso pubblico istitutivo dell'elenco, regolamento e atto di approvazione dell'elenco;
   - comprova delle avvenute pubblicazioni del bando/avviso pubblico;
   - provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
   - elenco ditte invitate, lettera d'invito e copia avviso di ricevimento;
   - attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito dell'avvenuta verifica dell'assenza di motivi di esclusione e del possesso dei requisiti ai sensi della normativa vigente;
   - certificato casellario giudiziale;
   - verbali di gara;
   - comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;
   - atto di aggiudicazione definitiva;
   - comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara;
   - comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione;
   - copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ai sensi della legge n. 136 del 2010;
   - comunicazione del c/c dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex legge n. 136 del 2010;
   - documentazione relativa agli affidamenti.

   Per i contratti di subappalto:

- dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;
- richiesta di autorizzazione al subappalto;
- contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità ex legge n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ai sensi della legge n. 136 del 2010;
- attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;
- dichiarazione inesistenza situazioni di controllo e collegamento fra appaltatore e subappaltatore di cui all'art. 2359 C.C.;
- autorizzazione al subappalto.

9. Si riassumono nella tabella sottostante le modalità ammesse per il pagamento dei giustificativi di spesa:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
F24	Copia del modello F24 con ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o timbro/ricevuta dell'ente accettante il pagamento (Poste, Banca,…)	In caso di pagamento cumulativo di più importi, dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 da parte del legale rappresentante attestante che nella somma complessiva pagata sono compresi gli importi relativi ai giustificativi di spesa imputati al progetto.
Mandati di pagamento	- Provvedimento di liquidazione - Copia del mandato quietanzato - Documento/ricevuta di avvenuto pagamento da parte della tesoreria (quietanza)	Il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria (data della quietanza).

10. La liquidazione di ciascuna rata di contributo sarà disposta entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario ai sensi dell'art. 74 c. 1 lett. b) Reg. (UE) 2021/1060. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, AVEPA assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a dieci giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.

11. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.

12. Qualora le spese rendicontate ammesse a contributo fossero di importo inferiore a quello fissato all'atto della concessione, il contributo spettante sarà ricalcolato in proporzione all'aliquota di finanziamento prevista all'art. 8 co.2.

13. Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario deve trovarsi in una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale. L'insussistenza della regolarità contributiva, verificata secondo quanto previsto con decreto ministeriale 24 ottobre 2007, determina l'avvio dell'intervento sostitutivo al fine di saldare il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente.

14. Nel caso di pagamento a un soggetto diverso da quello che ha emesso il documento contabile (cessione di credito o altro) deve essere allegata idonea documentazione che attesti i titoli ed i vari

passaggi, anche contabili, atti a ricostruire la procedura seguita (comunicazione di avvenuta cessione del credito, atto di cessione, provvedimento di presa d'atto dell'ente beneficiario alla cessione).

15. Ai sensi dell'articolo 74 comma 2 del Reg. (UE) 1060/2021 le verifiche sulle domande di pagamento potranno essere effettuate sulla base di una valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto.

Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1060/2021, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 65 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione del progetto, sia nei cinque anni successivi alla conclusione dello stesso, al fine di verificare e accertare quanto segue:
   - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
   - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'Invito;
   - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, il beneficiario deve tener disponibile, per un periodo di dieci anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
   - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per *5* anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
   - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie, nazionali e regionali.

2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Invito per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.

3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione alle operazioni cofinanziate. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione procederà alla decadenza totale del contributo.

Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it. AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di revoca. Nessuna rinuncia è consentita dopo l'avvenuto pagamento del saldo del sostegno.

2. Il sostegno assegnato è soggetto a decadenza, totale o parziale, disposta con decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA.

3. Nei seguenti casi si procede alla decadenza totale del sostegno nei confronti del beneficiario:
   a) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 del presente Invito;
   b) mancata presentazione della domanda di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 dell'Invito, salvo quanto previsto al successivo comma 4 lettera a);
   c) difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno;
   d) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
   e) agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, documenti, titoli di spesa o dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
   f) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di pagamento inferiori al 50% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno;
   g) rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa, ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta;
   h) mancato rispetto delle disposizioni previste dall'Invito e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
   i) mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nell'Invito;
   j) qualora, come conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 4, l'ammontare di spesa ammessa risultante sia comunque inferiore alla soglia minima indicata alla lettera f) del presente comma;
   k) mancato rispetto delle disposizioni previste dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

4. Nei seguenti casi si procede alla decadenza parziale del sostegno, secondo il principio di proporzionalità:
   a) mancata presentazione entro i termini stabiliti della domanda di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento del saldo, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la decadenza totale;
   b) avvenuta compensazione tra le categorie di spesa definite all'articolo 6 in misura superiore al 20% della spesa totale ammessa al sostegno. In tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile non si tiene conto dell'ammontare di spesa compensata che risulta eccedente;
   c) mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 20 del presente Invito; in tal caso verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità secondo le seguenti modalità:
      - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
      - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
   d) nel caso di alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di pagamento della domanda di saldo;
   e) mancato rispetto delle disposizioni contenute all'articolo 9 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo»", di cui all'articolo 5, limitatamente alle spese per le quali non siano state rispettate le prescrizioni ivi previste;
   f) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nell'

Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la decadenza totale;

g) mancato rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm) di cui all'articolo 5 comma 2, limitatamente alle spese per le quali non siano state rispettate le prescrizioni previste;
h) il contributo è soggetto a rettifiche in diminuzione, fino alla revoca parziale o totale, qualora venga accertato il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici. Nella determinazione delle rettifiche finanziarie dovute per il mancato rispetto delle norme sugli appalti pubblici saranno applicati gli Orientamenti approvati dalla Commissione Europea con Decisione C(2019) 3452 del 14/05/2019

5. Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di decadenza parziale, l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatti salvi i casi di cui al comma 3 per i quali è sempre disposta la decadenza totale del sostegno e i casi di cui al comma 4 che espressamente prevedano la sanzione specifica da comminare.

6. Il sostegno concesso può essere inoltre soggetto a decadenza qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

7. Laddove applicabile, si richiama quanto previsto alla Sez. III, paragrafo 4.7 del Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026, del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria..

Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali

Articolo 19. Informazioni generali

1. Copia integrale del presente Invito e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) e saranno disponibili sul sito web dell'Autorità Urbana all'indirizzo https://www.comune.conegliano.tv.it/home/dettaglio/servizi/inviti-pubblici, nonché sul sito istituzionale https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/pr-fesr-2021-2027

2. Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti ad AVEPA – Area gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711. Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti all'AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:
   a. nella fase di domanda di partecipazione all'Invito:
      i. per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile contattare il call center regionale e consultare la pagina: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve;
      ii. per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare AVEPA telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it;
   b. nella fase successiva all'ammissione, per chiedere chiarimenti all'AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it.

3. Responsabile del procedimento per AVEPA è il Dirigente dell'Area Gestione FESR con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova, o suo delegato.

4. Gli atti connessi al presente Invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:

- Autorità Urbana di Conegliano – Piazza G.B. Cima n. 8, 31015 Conegliano (TV);
- AVEPA -Area Gestione FESR- via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova.

L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

5. Per ulteriori specifiche tecniche su Fondi.RVE si rinvia al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

Articolo 20. Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando, con le modalità di seguito descritte:
   a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
   c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni il cui costo totale supera 500.000 EUR;
   d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.

2. I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/beneficiari-21-27

3. Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3 % del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:
   - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
   - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa.

4. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Invito, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/progetti-realizzati-21-27 https://www.avepa.it/amministrazione-trasparente/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/elenco-dei-beneficiari

Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente Invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.
   - Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
   - Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e s.m.i.;
   - Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale e s.m.i;
   - Regolamento UE 2020/852 sul principio della "Tassonomia per la finanza sostenibile", che introduce il principio DNSH – Do No Significant Harm e s.m.i.;
   - Decisione C(2022) 8415 final della Commissione europea "Approvazione PR FESR 2021-2027", obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" della Regione del Veneto".
   - Decisione C(2024) 4983 final della Commissione europea recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia";
   - Decisione C(2025) 6916 final della Commissione Europea del 15.10.2025 "recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia;
   - Decisione C(2026) 1893 final della Commissione europea del 18/03/2026 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia;
   - Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta
   - Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale
   - Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
   - Decisione C(2019) 3452 del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici Decisione (CE) C(2015) 5903 final del 17/08/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il POR FESR 2014-2020, Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione del Veneto e ss.mm.ii.;
   - Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Legge sul procedimento amministrativo e diritto di accesso"e s.m.i.;
   - Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
   - Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
   - Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 24 ottobre 2007 "Documento unico di regolarità contributiva";

- Decreto legge n. 34 del 20/03/2014, convertito dalla L. 16/05/2014 sulla semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva" e s.m.i.;
- Raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione Europea del 08/05/2019;
- DPR n.380/2001 e ss. mm.ii., "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- D.Lgs. n. 192/2005 e ss.mm.ii., e disciplina vigente in materia di efficienza energetica degli edifici;
- DM 256/2022 - CAM Edilizia;
- DM 236/1989 – barriere architettoniche;
- Legge n. 328 del 20/11/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Linee di indirizzo per il contrasto alla grave marginalità adulta in Italia, in esito ad Accordo tra Governo, Regioni ed Autonomie Locali, adottate in sede di Conferenza Unificata il 05/11/2015;
- Legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1 comma 250;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 maggio 2018, articolo 6;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2021, articolo 7;
- L. R. 27/2003 in materia di LLPP;
- L. R. n. 39 del 3.11.2017 (Norme in materia di edilizia residenziale pubblica);
- L.R. n. 18 del 16 maggio 2019 (BUR n. 51/2019) - Testo vigente "Modifica alla legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023";
- DGR 1428/2011 – barriere architettoniche;
- DGR n. 1258 del 28/09/2015 "adeguamento delle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici. Disposizioni attuative";
- DGR n. 1127/2025 - Atto di programmazione regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-20226;
- DGR n. 256/2023 "Approvazione Piano regionale per la non autosufficienza 2022-2024";
- DGR 229/2024 "Approvazione degli indirizzi integrati di programmazione per l'attuazione degli interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare, ai sensi del decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 30 novembre 2023."
- DGR n. 897 del 12.04.2002 "Determinazione dei costi massimi ammissibili per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata e agevolata", modificata con successiva D.G.R. n. 4078 del 19.12.2006;
- DGR n. 1504 del 16/10/2018 "D.lgs. n. 147/2017, art. 14. Piano regionale per il contrasto alla povertà. Determinazioni.";
- DGR n. 1193 del 18/08/2020 "Aggiornamento del Piano Regionale per la Lotta alla Povertà 2018-2020 e ripartizione del Fondo per la lotta alla povertà 2019;
- D.Lgs. n.50 del 18/04/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii e normativa attuativa pro-tempore vigente;
- D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.»
- DPR n. 66 del 10/03/2025 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)" e s.m.i.;
- Decreto legislativo n. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e s.m.i.;

- Decreto Legge n. 13/2023, convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 con particolare riferimento alla disciplina del CIG e del CUP e s.m.i.;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, sulla obbligatoria del CUP che deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico;
- Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1684 del 30 dicembre 2022 di approvazione del Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027;
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto nelle sedute del 23 febbraio, 8 giugno e 27 ottobre 2023 e tramite procedura scritta (nota prot. n. 496729 del 27 settembre 2024, nota prot. 279687 del 06 giugno 2025, nota prot. 566362 del 15 ottobre 2025 e nota prot. n. 175880 del 19/03/2026), conclusasi con esito positivo (nota prot. n. 550508 del 25 ottobre 2024, nota prot. n. 294288 del 16 giugno 2025, nota prot. n. 590979 del 27 ottobre 2025 e nota prot. n. 192014 del 27 marzo 2026);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 299 del 21 marzo 2023 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 843 del 16 luglio 2024 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 740 del 22 giugno 2023 di modifica, con la quale la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio;
- Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28 giugno 2023, n. 130 del 27/09/2023, e n. 221 del 21/12/2023 e come modificato dal Decreto n. 17 del 12/02/2025 e ss.mm.ii. e Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27 settembre 2023 del Direttore della Programmazione Unitaria e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria reperibili al seguente link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/autorit%C3%A0-del-programma-e-organismi-di-gestione-e-controllo.
- DDR 20 del 29/03/2023 così come aggiornato con DDR n. 158 del 10/11/2023 di approvazione delle "Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS";
- "Criteri per la Selezione delle Operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza unico PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ 2021-2027 in data 23/02/2023, così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nelle Linee guida per l'attuazione delle SISUS (Allegato A al DDR 28 del 02/04/2024 e ss.mm.ii.);

2. L'AU si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

   La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

2. I dati personali riferibili ai soggetti beneficiari, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo sulle linee

di finanziamento, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

I dati personali dei beneficiari potranno inoltre essere trattati dall'Autorità di Gestione al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità mediante lo strumento informatico integrato Arachne relativamente al quale la Commissione europea ha istituito un sito web dedicato, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell'analisi dei dati, al seguente link:
https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it

3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

4. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, mail: programmazione-unitaria@regione.veneto.it, pec: programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it.

5. Il Responsabile esterno del trattamento è il Comune di Conegliano per le attività endoprocedimentali di selezione delle operazioni nonché AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante, per le attività di selezione delle operazioni e di istruttoria delle domande di pagamento.

6. Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer (DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it e quello di AVEPA all'indirizzo email: dpo@avepa.it.

7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11, 00187 – Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente Invito.

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.
Obiettivo specifico 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.

ALLEGATO 1 (EEPP)

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Coneglianese-Vittoriese Azione 4.3.3 "Residenzialità leggera"

Dichiarazione su requisiti e condizioni (artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

CAPACITA' FINANZIARIA

Il sottoscritto

nato a il residente a

PROV CAP Via n°

(cod. fiscale) in qualità (indicazione titolo legittimante) di

natura giuridica _____codice ATECO _____

con sede legale in

PROV CAP Via n°

Codice Fiscale															

Partita IVA											

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

in relazione ai requisiti di ammissibilità del beneficiario previsti dall'art. 4, c. 3 dell'Invito approvato con atto n. _____del __/__/____,

- le opere oggetto della presente domanda di sostegno sono inserite nel *(scegliere)* Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma Triennale degli acquisti di beni, servizi e forniture nell'allegato elenco annuale, approvati con provvedimento n……del ;
- le opere sono individuate mediante i seguenti identificativi: codice intervento "……..." CUP ……. titolo "……....." importo €…… anno di realizzazione …….. scala di priorità …….

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

□ *(scegliere)* Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi e allegato elenco annuale con relativo provvedimento di approvazione

Luogo e data

Firma del dichiarante

_____

_____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.
Obiettivo specifico 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.

ALLEGATO 2

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Coneglianese-Vittoriese Azione 4.3.3 "Residenzialità leggera"

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)

Il sottoscritto

nato a il residente a

PROV CAP Via n°

(cod. fiscale) in qualità di (indicazione titolo legittimante) di

natura giuridica _____codice ATECO _____

con sede legale in

PROV CAP Via n°

Codice Fiscale dell'Ente

Partita Iva dell'Ente

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445,

DICHIARA

in relazione ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5 dell'Invito pubblico approvato con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,

- che i beni immobili oggetto di intervento sono quelli di seguito elencati;
- *[eventuale]* che per gli immobili non di proprietà o diritto di superficie, viene allegata dichiarazione/presa d'atto alla realizzazione delle opere da parte del beneficiario non titolare rilasciata dal soggetto titolare (Allegato 2 bis);
- di impegnarsi a garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 13 lett. i) e j) dell'Invito;

codice	**comune**	**indirizzo**	**dati catastali (foglio, mappale, subalterno)**	**diritto posseduto[1]**

Si allegano le visure catastali degli immobili.

Data il Dichiarante

_____ _____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

[1] Proprietà, diritto di superficie, oppure altro proprietario.

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.
Obiettivo specifico 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.

ALLEGATO 2 bis

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Coneglianese-Vittoriese
Azione 4.3.3 "Residenzialità leggera"

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)

Io/l sottoscritto/a/i _____ nato/a a_____ il_____, residente in _____ via _____ C.F. _____, in qualità di proprietario dell'immobile oggetto dell'Invito pubblico approvato con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,
Provincia _____Comune _____

Foglio _____Sezione _____Mappale_____Subalterno_____

AUTORIZZO

l'esecuzione dell'intervento:

All'Ente/Comune/ Consorzio//Provincia/ /Associazione/Altri soggetti
Denominazione:

_____
Rappresentante legale

_____
Indirizzo sede legale

_____
_____

Dichiaro inoltre di essere a conoscenza:

- della volontà del soggetto richiedente sopra menzionato di richiedere finanziamento per l'intervento previsto di cui all'azione su indicata;
- che l'operazione finanziata per il periodo vincolativo di cui al punto successivo non subisca cambio di destinazione dell'infrastruttura o dell'investimento oggetto dell'operazione;
- che, in conformità all'art. 13 lett i) e j) dell'Invito, il contributo verrà rimborsato, nei casi in cui accada:
  (a) la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
  (b) il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
  (c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. In particolare, non è possibile modificare la destinazione del bene ovvero utilizzarlo per finalità diverse da quelle previste per l'azione.

Data_____ Il dichiarante _____

Il soggetto richiedente _____

Il presente documento deve essere sottoscritto dal dichiarante con firma digitale o con firma autografa (in tal caso accompagnata da copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 28.12.2000) e dal rappresentante legale del soggetto richiedente con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.
Obiettivo specifico 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.

ALLEGATO 3

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Coneglianese-Vittoriese
Azione 4.3.3 "Residenzialità leggera"

Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11 dell'Invito

Prescrizioni assegnate al progetto dalla Commissione di Valutazione delle SISUS di cui all'Allegato B DDR del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria di approvazione della SISUS (rif. art. 1 comma 4 dell'invito)
Il progetto è interessato da prescrizioni ? ☐ **Si** ☐ **No**
Se sì, descrivere brevemente le misure adottate per garantire l'assolvimento delle prescrizioni
…… ……

1. **Coerenza strategica e qualità della proposta progettuale**

Descrivere brevemente i seguenti criteri

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Coerenza con la SISUS.
…… ……
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali.
Specificare se gli interventi oggetto del presente invito sono realizzati in aree svantaggiate/marginali/degradate dell'Area urbana individuate nella SISUS e/o, se del caso, indicare il contributo degli interventi relativo a determinate fasce di popolazione svantaggiate, come da SISUS e PR FESR. …… ……
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS.

…… ……
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma.
…… ……

CRITERI DI VALUTAZIONE
Progetto già inserito in documenti di programmazione
Il progetto implementa soluzioni tecniche e accorgimenti utili ad ampliare l'utilizzo degli alloggi anche a soggetti con limitazioni sensoriali, fisiche e cognitive.
……..
Presenza di co-finanziamento da parte del Beneficiario.
…….
Coinvolgimento di Enti del Terzo Settore.
…….
Ulteriore miglioramento della prestazione energetica degli alloggi rispetto a quanto previsto per l'ammissibilità degli interventi.
…….
Gli interventi localizzati in aree svantaggiate/degradate/marginali.
Investimenti in strutture abitative in zone non segregate.
…….
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.
……

Accesso agli alloggi riservato ai soggetti con decadimento cognitivo.
……

2. **Ammissibilità tecnica della proposta progettuale**

Descrivere brevemente i seguenti criteri

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Soggetti beneficiari Enti pubblici (Comuni, Aziende ULSS, IPAB)
Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: Sostenibilità finanziaria dei beneficiari ai sensi dell'art. 4 co. 3
Tipologia di intervento Gli interventi per la residenzialità leggera devono realizzare soluzioni alloggiative autonome, accessibili e innovative e basate sulla sostenibilità. I soggetti destinatari, in primis le persone con decadimento cognitivo, saranno inseriti in un contesto di comunità inclusivo e sicuro supportato da specifici servizi educativi, riabilitativi e di socializzazione. Sono ammissibili: - interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia (art. 3 DPR 380/2001), comprensivi di dotazione domotica. - interventi di sola dotazione domotica per realizzare soluzioni alloggiative autonome, accessibili e innovative.
Immobile di proprietà di Aziende ULSS o Ipab (in sede di domanda il beneficiario, qualora non proprietà dell'immobile deve presentare l'atto di assenso del proprietario).
……
Intervento coerente con la programmazione dei Piani di Zona socio-sanitari.
……..
Intervento inserito nella programmazione dell'ente beneficiario, qualora prescritta dalle disposizioni vigenti (al momento della presentazione dell'istanza tuttavia, è sufficiente aver avviato formalmente la procedura di modifica/integrazione dei suddetti programmi con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento che deve essere comunque conclusa entro la data di assegnazione del contributo)..
…….
Vincolo di destinazione d'uso per 15 anni a decorrere dalla data di saldo dell'operazione (vincolo applicato in conformità all' art. 44 della L. R. n. 45 del 2017 fondo regionale per le strutture e gli impianti del settore socio-sanitario).
……..
Dimensione finanziaria non superiore a 35.000,00 € per alloggio, valori eccedenti saranno a carico dell'ente beneficiario.
…….
Relativamente agli interventi di ristrutturazione, la stessa deve essere almeno di livello leggera (inferiore al 30%), quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione Europea, sulla base dei risparmi di energia primaria globale non rinnovabile (EPgl,nren), confrontando gli attestati di prestazione energetica prima e dopo l'intervento.
…….
Gli alloggi dovranno risultare conformi alla normativa in materia di abbattimento barriere architettoniche (art. 6, punto 2.6 Dgr 1428/2011) e dotati di soluzioni tecnologiche proprie di sistema domotico.
……

Per quanto riguarda gli utenti, deve essere previsto un progetto sociale di presa in carico di persone e famiglie con fragilità sociali, con eventuale coinvolgimento del Terzo settore. Il beneficiario dovrà presentare un documento di analisi criticità e condizioni di partenza in merito a persone e famiglie con fragilità sociali, ad es.: soggetti svantaggiati o già presi in carico dai servizi sociali, nuclei famigliari, compresi i minori in condizioni di svantaggio, persone con disabilità e/o non autosufficienti, anche con iniziali fragilità e/o riduzioni di autonomia, persone nella fascia di età 3-18 anni con disabilità intellettive anche associate a disturbi del comportamento, donne a rischio discriminazione, vittime di violenza o in altre condizioni di fragilità, neomaggiorenni in uscita da percorsi di tutela
……..
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH, verifica climatica.
…….

Luogo e data

Firma del dichiarante

_____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.
Obiettivo specifico 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.

ALLEGATO 4

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Coneglianese-Vittoriese
Azione 4.3.3 "Residenzialità leggera"

Il/La sottoscritto/a_____nato a _____

il_____in qualità di _____

della [azienda/ente] _____

con sede legale in:

via/piazza_____

Comune_____Prov._____

Codice fiscale_____Partita IVA_____

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

Dichiara il rispetto del principio DNSH

Con il presente Invito il soggetto beneficiario intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati all'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020.[1]

Il rispetto del principio DNSH sarà verificato in due fasi

- Fase di presentazione della domanda di sostegno: dichiarazione d'intenti;
- Fase di presentazione della domanda di pagamento (acconto e saldo): presentazione della documentazione probatoria.

---

[1] ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:
a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
b) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
c) all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
d) all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
e) alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
f) alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea;

L'analisi presente nel Rapporto Ambientale FESR Veneto 2021/2027, approvato con DGR 77 del 1 febbraio 2022, l'Obiettivo specifico 4.3 è risultata conforme a tutti gli obiettivi del DNSH **(VAS paragrafo 5.9 pag. 232)**.

In riferimento al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), la Comunicazione della Commissione CE [Bruxelles, 12.2.2021 C(2021) 1054 final] – Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo"(di seguito Comunicazione) e la nota EGESIF_21-0025-00 27/09/2021 "COMMISSION EXPLANATORY NOTE" (di seguito Nota EGESIF) hanno fornito alcuni elementi di chiarimento circa l'applicazione del principio anche nell'ambito della Politica di coesione.

Nella Nota EGESIF è chiarito come il principio vada interpretato nel contesto dell'Art. 17 del Regolamento sulla Tassonomia (852/2020), che definisce ciò che rappresenta un "danno significativo" in relazione a sei obiettivi ambientali coperti dal Regolamento della Tassonomia:

- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla **mitigazione del cambiamento climatico** se determina un'emissione significativa di gas a effetto serra;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'**adattamento ai cambiamenti climatici** se determina un incremento degli impatti attuali e futuri del clima, sull'attività stessa, sulla natura o sulle persone;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'**uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine** se compromette il buono stato o il buon potenziale ecologico dei corpi acquatici, incluse le acque superficiali e sotterranee o il buono stato delle acque marine;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'**economia circolare**, inclusa la prevenzione della produzione dei rifiuti e il riciclaggio se comporta significative inefficienze nell'uso dei materiali e nell'uso diretto o indiretto delle risorse naturali o se incrementa in modo significativo la produzione, termovalorizzazione o collocazione in discarica dei rifiuti o se la collocazione in discarica possa causare rischi ambientali significativi e a lungo termine;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla **prevenzione e al controllo dell'inquinamento** se determina un incremento significativo di emissioni in aria, acqua o nel suolo;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla **protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi** se è significativamente dannosa per le buone condizioni e la resilienza degli ecosistemi o dannoso per lo stato di conservazione delle specie e degli habitat, inclusi quelli di interesse comunitario.

Fase di presentazione della domanda di sostegno	☐ Il soggetto richiedente si impegna al rispetto del principio DNSH, conformemente alle disposizioni dell'Invito e alle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025, e si impegna a fornire idonea perizia asseverata o documentazione atta a comprovare il rispetto dei principi e delle prescrizioni ambientali pertinenti in coerenza con quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, punto 12 dell'invito in fase di pagamento.
Fase di presentazione della domanda di pagamento (acconto e saldo) Principio "DNSH"	Il soggetto beneficiario dichiara che: ☐ È stato verificato il rispetto del principio "DNSH" come definito dalle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025 (allegare perizia asseverata che attesti il rispetto del principio "DNSH").

	Oppure ☐ È stata fornita documentazione idonea a comprovare il rispetto dei principi e delle prescrizioni ambientali pertinenti, come individuati dall'appendice 3 delle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, punto 12 dell'Invito (compilare Allegato 5 – Scheda DNSH).

VERIFICA CLIMATICA

Il presente Invito, nel rispetto dell'art. 73, par. 2 lett. j) del Regolamento (UE) 2021/1060, garantisce "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni".

La metodologia per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021- 2027 è descritta nella Comunicazione del Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01), pubblicata a settembre 2021. Successivamente sono stati adottati gli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 (nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023) [(2)]. Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è descritto analiticamente nell'allegato "Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento".

Per il settore d'intervento **042 "Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica"**, individuato dal PR FESR Veneto per l'Azione 4.3.2, sono previsti i seguenti adempimenti.

Neutralità climatica	*Screening* non necessario. La riduzione delle emissioni di CO2 viene dimostrata per mezzo dell'APE prima e dopo l'intervento. *Analisi dettagliata* non necessaria.
Resilienza climatica	La verifica non è necessaria nel seguente caso: ☐l'intervento non è considerato una "ristrutturazione importante". Per gli interventi di efficienza energetica, come definito nel Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 che recepisce la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici (Energy Performance of Buildings Directive - EPBD16), è da considerarsi "ristrutturazione importante" quella che interessi almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio. Per tutte le altre ristrutturazioni di edifici (con finalità antisismica o altre finalità), si considera come "ristrutturazione importante" un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio. I progetti integrati che prevedano sia interventi di efficientamento energetico sia altri interventi strutturali/funzionali,

[2] https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/

	rientrano nella fattispecie “ristrutturazione importante” qualora il progetto interessi almeno il 25% della volumetria complessiva dell’edificio.; In tutti gli altri casi la verifica climatica è necessaria, e prevede: *Screening* necessario rispetto ai rischi climatici a cui l’infrastruttura oggetto di domanda è potenzialmente esposta, a titolo esemplificativo e non esaustivo: le ondate di calore, le ondate di freddo, gli eventi di siccità, gli incendi, i regimi alluvionali, gli eventi piovosi estremi, le tempeste, le raffiche di vento, i danni da congelamento/scongelamento *Analisi dettagliata* necessaria se in fase di screening risulta un profilo di vulnerabilità medio-alta. L’analisi da condurre è descritta al paragrafo 3.3 del documento “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)” e deve portare ad individuare le misure di adattamento mirate a gestire e contenere entro un livello accettabile gli effetti dei cambiamenti climatici per l’intero ciclo di vita. L’adattamento al cambiamento climatico potrà comportare l’adozione di una combinazione di misure strutturali e non strutturali: • misure strutturali (in fase di progettazione): modifica del progetto, ad esempio modifiche della progettazione, oppure adozione di soluzioni alternative; • misure non strutturali (in fase di gestione operativa): misure operative/gestionali, di manutenzione, monitoraggio o di risposta all’emergenza pertinenti, incluse le attività di formazione del personale; • gestione attiva del rischio: misure flessibili/adattative da attuare qualora i potenziali effetti del rischio raggiungano una soglia critica durante la fase di monitoraggio/gestione operativa dell’infrastruttura. <u>La relazione generale del progetto deve contenere una sezione dedicata alla descrizione esaustiva di quali misure verranno implementate nella realizzazione del progetto e/o in fase di gestione delle opere allo scopo di migliorarne la resilienza climatica.</u>

_ Ove necessario, si allega alla presente la relazione climatica.

Luogo e data

Firma del dichiarante

_____ _____

<u>Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale</u>

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.
Obiettivo specifico 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.

ALLEGATO 5

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Coneglianese-Vittoriese
Azione 4.3.3 "Residenzialità leggera"

Dichiarazione sostitutiva per il rispetto del principio "DNSH" da compilare e allegare alla domanda di pagamento

ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a_____nato a _____

il_____in qualità di _____

della [azienda/ente] _____

con sede legale in:

via/piazza_____

Comune_____Prov._____

Codice fiscale_____Partita IVA_____

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

In riferimento alle procedure di gara identificate come di seguito:

- **con il codice_____, CUP_____aggiudicata con Provvedimento n_____ del _____;**
- **con il codice_____, CUP_____aggiudicata con Provvedimento n_____ del _____;**
- **con il codice_____, CUP_____aggiudicata con Provvedimento n_____ del _____;**
- *(aggiungere eventuali ulteriori righe)*

DICHIARA

Barrare e/o compilare le sezioni di interesse sulla base delle spese sostenute e rendicontate nel progetto

1. ACQUISTO DI IMPIANTI, MACCHINARI, STRUMENTI ED ATTREZZATURE

☐ Si ☐ No

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 1 "ACQUISTO DI IMPIANTI, MACCHINARI, STRUMENTI ED ATTREZZATURE"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

Fornitore	Tipologia bene	Iscrizione fornitore piattaforma RAEE	Etichetta/certificazione (indicare tipologia e allegare il certificato)

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

2. SPESE PER INTERVENTI DI EDILIZIA E ATTIVITÀ IMMOBILIARI

☐ Si ☐ No

In caso di risposta affermativa, compilare il riquadro sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 2 "SPESE PER INTERVENTI DI EDILIZIA E ATTIVITÀ IMMOBILIARI"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

[…]

3. FORNITURA DI SOLUZIONI IT/OT (TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE/TECNOLOGIE OPERATIVE) BASATE SUI DATI

☐ Si ☐ No

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella e/o il riquadro sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 3 "FORNITURA DI SOLUZIONI IT/OT (TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE/TECNOLOGIE OPERATIVE) BASATE SUI DATI"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

Fornitore	**Tipologia bene**	**Iscrizione fornitore piattaforma RAEE**	**Etichetta/certificazione (indicare tipologia e allegare il certificato)**

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

[…]

4. SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA DI PRODOTTI PER LA REALIZZAZIONE DI VERDE PUBBLICO

☐ Si ☐ No

In caso di risposta affermativa, compilare il riquadro sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 4 "SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA DI PRODOTTI PER LA REALIZZAZIONE DI VERDE PUBBLICO"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

[…]

5. SPECIFICHE TECNICHE PER SORGENTI, APPARECCHI E IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

☐ Si ☐ No

In caso di risposta affermativa, compilare il riquadro sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 5 "SPECIFICHE TECNICHE PER SORGENTI, APPARECCHI E IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

[…]

6. SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO E ARREDI PER ESTERNI

☐ Si ☐ No

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 6 "SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO E ARREDI PER ESTERNI"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

Fornitore	**Tipologia bene**	**Etichetta/certificazione (indicare tipologia e allegare il certificato)**

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

7. SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA DI ARREDI PER INTERNI

☐ Si ☐ No

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 7 "SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA DI ARREDI PER INTERNI"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

Fornitore	**Tipologia bene**	**Etichetta/certificazione (indicare tipologia e allegare il certificato)**

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

8. VEICOLI

☐ Si ☐ No

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella e/o il riquadro sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 8 "VEICOLI"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

Modello	**Targa e n° telaio**	**Classe pneumatici: coefficiente di resistenza**	**Classe pneumatici: rumore esterno**

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

Descrivere le misure messe in atto per la gestione dei rifiuti, conformemente alla gerarchia dei rifiuti, sia nella fase di utilizzo (manutenzione) che a fine vita della flotta, anche attraverso il riutilizzo e il riciclaggio delle batterie e dei componenti elettronici (in particolare le relative materie prime essenziali).

[…]

9. CONSUMO DI SUOLO

In riferimento a quanto riportato nel **paragrafo 9 "CONSUMO DI SUOLO"** dell'appendice 3 delle "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027" indicare la tipologia di autorizzazione:

☐ Permesso di costruire n° _____del __/__/_____

☐ SCIA n° _____del __/__/_____

☐ CILA n° _____del __/__/_____

☐ Edilizia libera

☐ Altro (specificare):_____

I beneficiari del contributo sono tenuti a conservare presso la sede del soggetto beneficiario tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti a comprova di quanto sopra dichiarato ai fini di agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA e della Commissione Europea.

Firma digitale [1]
Il legale rappresentante

[1] Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Protezione civile

(Codice interno: 590514)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 15 GIUGNO AL 1 LUGLIO 2025 E DAL 12 AL 13 LUGLIO 2025 HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Ordinanza n. 2 del 24 agosto 2026

O.C.D.P.C. n. 1201 del 14/07/2026 – "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 15 giugno al 1 luglio 2025 e dal 12 al 13 luglio 2025 nel territorio dei comuni di Borca di Cadore e di San Vito di Cadore in provincia di Belluno". Istituzione del Gruppo di Lavoro per l'attuazione delle attività commissariali ai sensi dell'art. 10, comma 2.

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTI:

- il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della Protezione Civile", ed in particolare gli articoli 25, 26 e 27;
- la L.R. 1 giugno 2022, n. 13 "Disciplina delle attività di protezione civile";

PREMESSO CHE:

- nei giorni dal 15 giugno al 1 luglio 2025 e dal 12 al 13 luglio 2025 il territorio dei comuni di Borca di Cadore e di San Vito di Cadore in provincia di Belluno, è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e che hanno causato colate detritiche, allagamenti, danneggiamenti alle infrastrutture viarie, a edifici privati, alla rete dei servizi essenziali e alle opere di difesa idraulica;
- il Presidente della Giunta Regionale, valutata la straordinarietà degli eventi, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 13/22 con DPGR n. 29/2025 e n. 33/2025;
- con nota prot. n. 367908 del 28/07/2025 il Presidente della Giunta Regionale, a seguito della puntuale ricognizione dei danni svolta dagli uffici regionali della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, ha trasmesso la relazione tecnica dalla quale emerge un totale complessivo stimato di Euro 88.389.335,14 (Euro 88.330.345,14 per danni al patrimonio pubblico, Euro 58.990,00 per il Volontariato di protezione civile);
- con Delibera (D.C.M.) del 28 agosto 2025, pubblicata nella G.U. serie generale n. 210 del 10 settembre 2025, il Consiglio dei Ministri ha provveduto a dichiarare, per 12 mesi, lo stato di emergenza nazionale e, per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento, ad uno stanziamento nel limite di Euro 5.530.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del D.Lgs. 1/2018;
- successivamente con Ordinanza (O.C.D.P.C.) n. 1201 del 14/07/2026 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, previa intesa della Regione Veneto, ha nominato il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, oggi denominata Area Ambiente e Tutela del Territorio, quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;
- con Delibera in data 4 agosto 2026, il Consiglio dei Ministri, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 3 del D.Lgs 1/2018, ha provveduto a prorogare lo stato di emergenza nazionale di ulteriori 12 mesi;

VISTA l'Ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 21/07/2026, con la quale, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 1201/2026, ha individuato e nominato i soggetti attuatori, ivi comprese società in house o partecipate dagli enti territoriali interessati e le strutture e gli uffici regionali, provinciali e comunali, oltre che le amministrazioni centrali e periferiche dello Stato di cui avvalersi, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, ai fini dell'esecuzione delle attività necessarie alla gestione e al superamento dello stato di emergenza;

RICHIAMATO l'articolo 10, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 1201/2026 ai sensi del quale il Commissario delegato può individuare, nell'ambito del personale non dirigenziale della Regione del Veneto e dei suoi enti o società partecipate e dei soggetti operanti sul territorio regionale individuati tra i Soggetti attuatori o in avvalimento direttamente impegnato nelle attività commissariali, un numero massimo di n. 10 unità alle quali riconoscere, per il periodo di vigenza dello stato di emergenza e per ciascuna di esse, un'indennità nella misura giornaliera di euro 20,00 e nel limite di 15 giorni mensili, cumulabile con l'eventuale indennità di Elevata Qualificazione prevista dai rispettivi ordinamenti e/o settore di appartenenza, commisurata ai giorni di effettivo impiego, entro il limite massimo di complessivi euro 35.000,00;

DATO ATTO che, ai fini dell'espletamento dei compiti assegnati, il Commissario delegato e i Soggetti Attuatori necessitano di supporto tecnico-amministrativo per il presidio dell'avvio e della gestione dell'attività commissariale, di seguito indicate a titolo esemplificativo:

a. istituzione nel sistema di Protocollo del Titolo dedicato alla gestione commissariale;
b. istituzione della PEC e della PEO afferente al predetto Titolo;

c. protocollazione e gestione delle Ordinanze e della corrispondenza commissariale;
d. istruttoria ai fini dell'adozione delle ordinanze e degli atti commissariali;
e. attività di censimento volte ad individuare il fabbisogno complessivo;
f. supporto ai fini della predisposizione del Piano degli interventi, dell'approvazione dei progetti e della stesura delle Relazioni trimestrali, finale e conclusiva;
g. supporto ai fini dell'istituzione e della gestione della contabilità speciale;
h. supporto istruttorio ai fini della ricognizione degli oneri per prestazioni di lavoro in emergenza
i. supporto informatico per la gestione delle attività commissariali;

ATTESA l'esigenza di istituire il Gruppo di Lavoro necessario per avviare le attività di cui all'O.C.D.P.C. n. 1201/2026 a supporto delle attività del Commissario delegato e dei Soggetti Attuatori, composto dal personale che ha la necessaria competenza ed esperienza, anche maturata in precedenti gestioni commissariali, attestata da curriculum agli atti;

CONSIDERATO che la composizione del predetto Gruppo di Lavoro potrà essere modificata nel corso della gestione delle attività commissariali a fronte delle diverse esigenze che nel tempo dovessero verificarsi, fermi restando i limiti di cui all'art. 10, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 1201/2026;

DATO ATTO che, nell'imminenza della nomina del Commissario delegato di cui all'O.C.D.P.C. n. 1201/2026, si è reso necessario svolgere con urgenza alcune delle attività sopra indicate indispensabili per l'avvio della gestione commissariale e ritenuto, per tali motivi, di riconoscere, dalla medesima data e sulla base di idonea documentazione, gli oneri per prestazioni di lavoro in emergenza previsti all'art. 10, comma 2, al personale che vi ha partecipato, rappresentato nell'Allegato A)

Tutto ciò premesso,

DISPONE

ART. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2
(Costituzione di un primo Gruppo di lavoro)

In attuazione dell'art. 10, comma 2 dell'O.C.D.P.C. n. 1201/2026, è istituito un primo Gruppo di Lavoro a supporto dell'attività del Commissario delegato e dei Soggetti Attuatori, come rappresentato nell'**Allegato A)**, parte integrante del presente provvedimento.

ART. 3
(Oneri per prestazioni di lavoro in emergenza)

Al personale di cui all'Allegato A) sono riconosciuti, sulla base di idonea documentazione, gli oneri per prestazioni di lavoro in emergenza svolte sin dalla data di insediamento del Commissario delegato, secondo le modalità di cui all'art. 10, commi 2 e 3 dell'O.C.D.P.C. n. 1201/2026.

ART. 4
(Ulteriori disposizioni)

Il Commissario delegato, con successiva Ordinanza, sulla base di specifiche esigenze o criticità che dovessero emergere in relazione all'attuazione degli interventi, può modificare e/o integrare le disposizioni di cui al presente provvedimento.

ART. 5
(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali e notiziata ai Soggetti interessati.

Il Commissario Delegato Dott. Luca Marchesi

Soggetto: MARCHESI LUCA
Autorità: Namirial EU Qualified CA
Data: 24/08/2026

Allegato A

GRUPPO DI LAVORO A SUPPORTO DELLA GESTIONE COMMISSARIALE O.C.D.P.C. n. 1201/2026 - Art. 10, comma 2			
N.	**Nominativo**	**Ente di appartenenza**	**Attività**
1	EMILIO PESSINA	Regione Veneto - Area Ambiente e Tutela del Territorio – Direzione Protezione Civile -U.O. Post emergenza	Pianificazione interventi e supporto alle attività sul patrimonio pubblico
2	PRISCILLA DE MARCHI	Regione Veneto - Area Ambiente e Tutela del Territorio – Direzione Protezione Civile -U.O. Post emergenza	Supporto attività istruttoria dei contributi per i danni ai privati, alle attività economiche e produttive
3	SILVIA VANIN	Regione Veneto - Area Ambiente e Tutela del Territorio – Direzione Protezione Civile -U.O. Post emergenza	Gestione ordinativi di pagamento
4	FEDERICA CARRARO	Regione Veneto - Area Ambiente e Tutela del Territorio – Direzione Protezione Civile -U.O. Post emergenza	Monitoraggio esecuzione e rendicontazione
5	ROSALBA MARCHESE	Regione Veneto - Direzione del Presidente	Attività di raccordo nelle attività del Commissario e le strutture regionali in avvalimento
6	BARBARA DI BENEDETTO	ARPAV – Segreteria Direzione Generale	Supporto amministrativo al Soggetto Attuatore di Coordinamento - Gestione del Protocollo /PEC/PEO in entrata e uscita e
7	BENEDETTA GOTTARDO	ARPAV – – Segreteria Direzione Generale	Supporto amministrativo al Soggetto Attuatore di Coordinamento - Gestione del Protocollo /PEC/PEO in entrata e uscita
8	ANDREA LOMBARDO	ARPAV – Area Tecnica e Gestionale - U.O. Valutazioni VIA (Naz. Reg.Prov.) VAS Grandi Opere	Supporto amministrativo per le prestazioni di lavoro in emergenza
9	FABRIZIO PRECIVALE	ARPAV – Dipartimento DGRSS - U.O. Amministrazione Risorse Umane	Supporto amministrativo per le prestazioni di lavoro in emergenza
10	GIOVANNA ZIROLDO	ARPAV – Dipartimento Transizione Digitale e ICT	Supporto informatico per la gestione delle attività del Commissario delegato

(Codice interno: 590508)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DEL 17 e 18 APRILE 2025 HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Decreto n. 2 del 24 agosto 2026

O.C.D.P.C. n. 1157 del 13/08/2025 – "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 17 e 18 aprile 2025 nel territorio dei comuni di Arzignano, di Brogliano, di Cornedo Vicentino, di Recoaro Terme, di Trissino e di Valdagno della provincia di Vicenza". Contributi per le prestazioni di lavoro straordinario prestate dal personale non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001.

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede alla liquidazione dei contributi per le prestazioni di lavoro straordinario prestate dal personale non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 intervenuto nella predetta emergenza.

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTI:

- il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della Protezione Civile", ed in particolare gli articoli 25, 26 e 27;
- la L.R. 1 giugno 2022, n. 13 "Disciplina delle attività di protezione civile";

PREMESSO CHE:

- nei giorni 17 e 18 aprile 2025 l'intero territorio regionale, con particolare intensità nel territorio nel territorio dei comun di Arzignano, di Brogliano, di Cornedo Vicentino, di Recoaro Terme, di Trissino e di Valdagno della provincia d Vicenza, è stato interessato da eccezionali fenomeni caratterizzati anche da precipitazioni diffuse anche a carattere d rovescio, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;
- il Presidente della Giunta Regionale, valutata la straordinarietà degli eventi, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 13/22 con DPGR n. 19 del 18/04/2025;
- con nota prot. n. 267776/74 del 29/05/2025, integrata con successiva nota prot. n. 284561 del 10/06/2025, il Presidente della Giunta Regionale, a seguito della puntuale ricognizione dei danni svolta dagli uffici regionali della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, ha trasmesso la relazione tecnica e il successivo *addendum* informativo dalla quale emerge un totale complessivo stimato di Euro 35.220.858,43 (Euro 35.198.758,43 per danni al patrimonio pubblico, Euro 22.100,00 per il Volontariato di protezione civile);
- con Delibera (D.C.M.) del 14 luglio 2025, pubblicata nella G.U. serie generale n. 172 del 26/07/2025 il Consiglio de Ministri ha provveduto a dichiarare lo stato di emergenza nazionale e, per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento, ad uno stanziamento nel limite di Euro 3.750.000,00 a valere su Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del D.Lgs. 1/2018;
- successivamente con Ordinanza (O.C.D.P.C.) n. 1157 del 13/08/2025 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile previa intesa della Regione Veneto, ha nominato il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;

VISTE:

- l'Ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 03/10/2025 con la quale, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n 1157/2025, ha individuato e nominato i soggetti attuatori, ivi comprese società in house o partecipate dagli ent territoriali interessati e le strutture e gli uffici regionali, provinciali e comunali, oltre che le amministrazioni centrali e periferiche dello Stato di cui avvalersi, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, ai fini dell'esecuzione delle attività necessarie alla gestione e al superamento dello stato di emergenza;
- l'Ordinanza del Commissario delegato n. 2 del 03/03/2026 con la quale, ai sensi dell'art.11, comma 2 dell'O.C.D.P.C. n 1157/2025, è stato individuato il Gruppo di Lavoro per l'attuazione delle attività commissariali e successivamente modificato con Ordinanza del Commissario delegato n. 5 del 02/07/2026;

DATO ATTO che la citata O.C.D.P.C. n. 1157/2025, all'art. 11, comma 1, stabilisce che "*Il Commissario delegato opera una ricognizione degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario prestate dal personale non dirigenziale (ivi compreso il personale titolare di incarichi di Elevata Qualificazione) direttamente impegnato nelle attività di assistenza e soccorso alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza e operante presso i comuni e le relative province individuate nella presente ordinanza e presso le strutture della Regione del Veneto e dei suoi enti strumentali. Detta ricognizione è effettuata sulla base delle prestazioni di lavoro straordinario effettivamente rese, oltre i limiti previsti dai rispettivi ordinamenti, per i primi trenta*

giorni a decorrere dal primo giorno dell'evento in rassegna. Il medesimo Commissario provvede al relativo ristoro, entro il limite massimo di cinquanta mensili ore pro-capite e comunque non oltre l'importo massimo di euro 50.000,00 eventualmente riducendo proporzionalmente la ripartizione finale. Nel caso di prestazioni di lavoro straordinario prestate da personale titolare di incarichi di Elevata Qualificazione l'ente beneficiario provvede inoltre all'erogazione ai propri dipendenti in ragione delle risorse ricevute a tal titolo, anche in deroga alla contrattazione collettiva nazionale e decentrata del comparto e/o settore di appartenenza".

ATTESO che, in attuazione della citata Ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 03/10/2025, la ricognizione sopra indicata è stata demandata al Soggetto Attuatore Coordinatore per il Settore Coordinamento e Gestione delle Attività Commissariali, che a tal fine si avvale dei componenti del Gruppo di Lavoro a supporto individuato con l'Ordinanza del Commissario delegato n. 2/2026 e successivamente modificato con L'ordinanza del Commissario delegato n. 5/2026;

RICHIAMATA la nota del Commissario delegato n. 43158 del 15/05/2026 con la quale è stata richiesta la rendicontazione delle ore di straordinario effettivamente rese dal personale non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 – ivi compreso il personale titolare di incarichi di Elevata Qualificazione -, direttamente impegnato nelle attività di assistenza e soccorso alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza, oltre i limiti previsti dai rispettivi ordinamenti, alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ricadenti nel territorio individuato dall'O.C.D.P. n. 1157/2025;

VISTA la nota protocollo n. 71272 del 20/08/2026 con la quale il Soggetto Attuatore per il Coordinamento amministrativo ha trasmesso l'elenco dei destinatari aventi i requisiti per il ristoro degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario prestate dal personale non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni sopra indicate, predisposto a seguito dell'istruttoria svolta in base alle istanze pervenute a riscontro della predetta nota commissariale prot. n. 43158/2026, per un importo complessivo di Euro 8.674,56;

RITENUTO di provvedere, in attuazione dell'art. 11, comma 1, dell'OCDPC n. 1157/2025, all'erogazione dei ristori dettagliati nell'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di Euro 8.674,56, a valere sulla contabilità speciale RGS CS-VE-0013250, intestata "COMMISSARIO DELEGATO OCDPC 1157-2025 ZONA VENETO", che presenta sufficiente disponibilità;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il ristoro complessivo di Euro 8.674,56, come indicato nell'**Allegato A,** parte integrante del presente provvedimento, per le prestazioni di lavoro straordinario dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ricadenti nel territorio individuato dall'O.C.D.P. n. 1157/2025, oltre i limiti previsti dai rispettivi ordinamenti, per i primi trenta giorni a decorrere dalla data dell'evento;

3. di liquidare, tramite la disposizione di specifici ordinativi di pagamento, la somma complessiva di Euro 8.674,56 a favore dei beneficiari indicati nell'**Allegato A**, a valere sulla Contabilità Speciale RGS CS-VE-0013250 che presenta sufficiente disponibilità;

4. di dare atto che rispetto allo stanziamento iniziale di Euro 50.000,00 previsto per le spese sostenute dal volontariato, detratto l'importo di Euro 8.674,56 di cui al presente decreto, le risorse residue ammontano a complessivi Euro 41.325,44;

5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Commissario delegato Dott. Luca Marchesi

Soggetto: MARCHESI LUCA
Autorità: Namirial EU Qualified CA
Data: 24/08/2026

ALLEGATO A

OCDPC n. 1157 del 13.08.2025 - art. 11, comma 1

Oneri per le prestazioni di lavoro straordinario rese dal personale non dirigenziale

Pubblica amministrazione	Ristoro complessivo riconosciuto
Direzione Interregionale Vigili del Fuoco per il Veneto e Trentino Alto Adige	6.641,53 €
Comune di Cornedo Vicentino	1.395,52 €
Comune di Valdagno	328,57 €
Regione del Veneto	308,94 €
Totale complessivo	**8.674,56 €**

(Codice interno: 590549)

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 64 del 29 giugno 2026

Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 530 del 16/12/2022. Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2022. Unità Organizzativa Genio Civile Treviso. Intervento Codice ReNDiS: 05IR008/MT, CUP: H52B22001440001. Denominazione: "Intervento di completamento della cassa di espansione sul torrente Muson nei comuni di Fonte e Riese Pio X (TV)".Importo finanziato: Euro 6.000.000,00. "Lavori di fornitura con posa in opera di n. 4 stazioni di monitoraggio idrometrico e di n. 4 aste idrometriche", affidati alla ditta CAE S.p.A., CIG: B23CD92C9E e per lavori aggiuntivi CIG: B8FE8B39C5. Liquidazione fattura di Euro 122.108,58. Saldo.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTI:

- il D.L. 30/12/2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla L. 26/02/2010, n. 26, recante "*Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile*", e, in particolare, l'art. 17 che prevede, tra l'altro, ai sensi dell'art. 20 del D.L. 29/11/2008 n. 185 convertito con modificazioni dalla L. 28/01/2009, n. 2, la nomina di commissari straordinari delegati, per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;

- il D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 11/08/2014, n. 116, e ss.mm.ii., recante "*Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*", e, in particolare, l'art. 10 che stabilisce:

    - (al comma 1) i Presidenti delle regioni, di seguito denominati commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
    - (al comma 2ter) con proprio provvedimento, il commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico può nominare un soggetto attuatore del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a cui delegare l'espletamento delle attività di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, il quale opera con i medesimi poteri e le deroghe previsti per il commissario di Governo […];
    - (al comma 4) per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il commissario di Governo può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

- il D.L. 12/09/2014, n.133, convertito con modificazioni dalla L. 11/11/2014, n. 164, recante "*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*", e, in particolare, l'art. 7, comma 2 che affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui al sopra richiamato art. 10 D.L. 24/06/2014 n. 91;

- il D.L. 31/05/2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla L. 29/07/2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", e, in particolare, l'art. 36ter che prevede, tra l'altro:

    - (comma 1) i commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di cui all'articolo 10, comma 1, del D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, all'articolo 7, comma 2, del D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, al DPCM 20/02/2019, recante approvazione del

Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, […], di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari di Governo", esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento;

- (comma 2) gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, di cui al D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, e al D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, a qualunque titolo finanziati, […] costituiscono interventi di preminente interesse nazionale;

RICHIAMATO il Decreto n. 87 del 30/12/2025 del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto che nomina il Direttore della Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, ing. Vincenzo Artico, quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del D.L. 24/06/2014, n. 91 e sue modifiche e integrazioni;

VISTI:

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 530 del 16/12/2022 che individua, nell'ambito della programmazione delle risorse per l'Annualità 2022, un piano di 12 interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, dell'importo complessivo di Euro 25.016.503,71 e stabilisce che "all'attuazione degli interventi provvede il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, ss.mm.ii.";
- il Decreto direttoriale n. 76 del 27/03/2023 con il quale il Direttore della Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche, in attuazione del sopra citato DM n. 530/2022, ha autorizzato il versamento, a valere sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della somma complessiva di Euro 25.016.503,71 sul conto di Contabilità Speciale n. 5596, aperto presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia n. 224, intestato al Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91;

RICHIAMATA la nota prot. n. 263599 del 16/05/2023 con la quale il Soggetto Attuatore ha trasmesso, ai RUP degli interventi finanziati nell'ambito della programmazione in oggetto, il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione delle opere;

TENUTO CONTO che il Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2022, prevede la realizzazione dell'intervento denominato "Intervento di completamento della cassa di espansione sul torrente Muson nei comuni di Fonte e Riese Pio X (TV)", Codice ReNDiS 05IR008/MT, dell'importo di Euro 6.000.000,00, di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso;

VISTA la nota prot. n. 367692 del 23/06/2026, con la quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso ha trasmesso la documentazione per la liquidazione della fattura di cui in oggetto;

PRESO ATTO CHE nell'ambito dell'intervento di cui sopra:

- i "Lavori di fornitura con posa in opera di n. 4 stazioni di monitoraggio idrometrico e di n. 4 aste idrometriche" sono stati affidati alla ditta CAE S.p.A., via Colunga n. 20, 40068 San Lazzaro di Savena (BO), C.F.: 01121590374, P.IVA: 00533641205;
- detti lavori sono stati regolarmente eseguiti, come da Certificato di Regolare Esecuzione sottoscritto, in data 26/05/2026, dalla ditta affidataria, dal Direttore dei Lavori e dal RUP;
- la ditta CAE S.p.A., a titolo di saldo per l'ultimazione dei lavori, ha emesso la fattura n. FV-26S-077 del 28/05/2026 dell'importo complessivo di Euro 122.108,58;
- il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso ha presentato la proposta di liquidazione della fattura sopra citata e la relativa documentazione a supporto;

VISTO l'art. 17-ter del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, introdotto dall'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015), che ha stabilito, per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, un meccanismo di scissione dei pagamenti (split payment) in base al quale dette amministrazioni, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., devono versare direttamente all'erario, l'I.V.A. che è stata addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello

in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

DATO ATTO che l'importo complessivo della fattura sopra citata trova copertura nelle risorse stanziate per la realizzazione dell'intervento in oggetto e risulta disponibile nel conto di contabilità speciale n. 5596, intestato al Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

RITENUTO:

- di provvedere alla liquidazione, a favore della ditta CAE S.p.A., dell'imponibile, pari ad Euro 100.089,00, della suddetta fattura, emessa a titolo di saldo per i "Lavori di fornitura con posa in opera di n. 4 stazioni di monitoraggio idrometrico e di n. 4 aste idrometriche", eseguiti nell'ambito dell'intervento denominato "Intervento di completamento della cassa di espansione sul torrente Muson nei comuni di Fonte e Riese Pio X (TV)", Codice ReNDiS 05IR008/MT;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura pari ad Euro 22.019,58;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata OrTeS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di liquidare alla ditta CAE S.p.A., via Colunga n. 20, 40068 San Lazzaro di Savena (BO), C.F.: 01121590374, P.IVA: 00533641205, l'imponibile, pari ad Euro 100.089,00, della fattura n. FV-26S-077 del 28/05/2026 relativa al saldo per l'esecuzione dei "Lavori di fornitura con posa in opera di n. 4 stazioni di monitoraggio idrometrico e di n. 4 aste idrometriche", emessa nell'ambito dell'intervento denominato "Intervento di completamento della cassa di espansione sul torrente Muson nei comuni di Fonte e Riese Pio X (TV)", Codice ReNDiS 05IR008/MT;

3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 22.019,58;

4. di erogare le somme di cui ai precedenti punti 2) e 3) a valere sulle risorse stanziate e disponibili nel conto di contabilità speciale n. 5596 intestato al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Soggetto Attuatore ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 590555)

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 65 del 3 luglio 2026

DPCM 28/03/2024 n. 77 recante il regolamento per il finanziamento della progettazione degli interventi di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici (risorse ex cap. 925 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri). Consorzio di Bonifica Piave. Intervento Codice ReNDiS: 05IR003/PICUP: H92B24003170005. Denominazione: "Studio idrologico del bacino del torrente Avenale, DocFAP degli interventi di miglioramento per la sicurezza idraulica della città di Castelfranco Veneto, Stralcio 1 (bacini di laminazione e nuovo scarico sul Muson)". Importo finanziato: Euro 129.413,60. Liquidazione di Euro 129.413,60 a favore del Consorzio di Bonifica Piave a rimborso delle spese sostenute e rendicontate nel primo ed ultimo accertamento dei crediti.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTI:

- il D.L. 30/12/2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla L. 26/02/2010, n. 26, recante "*Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile*", e, in particolare, l'art. 17 che prevede, tra l'altro, ai sensi dell'art. 20 del D.L. 29/11/2008 n. 185 convertito con modificazioni dalla L. 28/01/2009, n. 2, la nomina di commissari straordinari delegati, per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;
- il D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 11/08/2014, n. 116, e ss.mm.ii., recante "*Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*", e, in particolare, l'art. 10 che stabilisce:

  - (al comma 1) i Presidenti delle regioni, di seguito denominati commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

  - (al comma 2ter) con proprio provvedimento, il commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico può nominare un soggetto attuatore del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a cui delegare l'espletamento delle attività di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, il quale opera con i medesimi poteri e le deroghe previsti per il commissario di Governo […];

  - (al comma 4) per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il commissario di Governo può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;
- il D.L. 12/09/2014, n.133, convertito con modificazioni dalla L. 11/11/2014, n. 164, recante "*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*", e, in particolare, l'art. 7, comma 2 che affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui al sopra richiamato art. 10 D.L. 24/06/2014 n. 91;
- il D.L. 31/05/2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla L. 29/07/2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", e, in particolare, l'art. 36ter che prevede, tra l'altro:

  - (comma 1) i commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di cui all'articolo 10, comma 1, del D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, all'articolo 7, comma 2, del D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, al DPCM 20/02/2019, recante approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale,

[…], di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari di Governo", esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento;

- (comma 2) gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, di cui al D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, e al D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, a qualunque titolo finanziati, […] costituiscono interventi di preminente interesse nazionale;

RICHIAMATO il Decreto n. 87 del 30/12/2025 del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto che nomina il Direttore della Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, ing. Vincenzo Artico, quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del D.L. 24/06/2014, n. 91 e sue modifiche e integrazioni;

VISTI:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 77 del 28/03/2024 che definisce il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse disponibili sul capitolo del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 925 denominato “Somme destinate alla progettazione degli interventi finalizzati alla rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici”, istituito con DPCM 20 dicembre 2021, e assegna alla Regione del Veneto l’importo complessivo di Euro 955.050,00 per il finanziamento della progettazione di interventi di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici;
- l’elenco delle 8 progettazioni, dell’importo complessivo di Euro 955.050,00, predisposto secondo quando previsto dal suddetto DPCM n. 77 del 28/03/2024, la cui graduatoria è stata approvata dalla Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 1548 del 30/12/2024;
- la nota del 05/02/2025, assunta agli atti con prot. regionale n. 62455, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Casa Italia, comunica che, con decreto del 27/01/2025, è stato autorizzato, ai sensi dell’articolo 7, comma 4, del DPCM n. 77 del 28/03/2024, il trasferimento, a titolo di anticipo, del 70% dell’importo complessivo finanziato, pari ad Euro 668.535,00, accreditato in data 27/02/2025 nel conto di contabilità speciale n. 5596, intestato al Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto;

RICHIAMATA la nota, prot. n. 150306 del 24/03/2025, con la quale il Soggetto Attuatore ha trasmesso, ai RUP interessati, il dettaglio delle procedure amministrative per l’attuazione delle progettazioni finanziate nell’ambito della programmazione in parola;

TENUTO CONTO che il piano programmato ai sensi del suddetto DPCM n. 77 del 28/03/2024, finanziato con risorse previste dal capitolo di bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 925, prevede la realizzazione del progetto denominato “Studio idrologico del bacino del torrente Avenale, DocFAP degli interventi di miglioramento per la sicurezza idraulica della città di Castelfranco Veneto, Stralcio 1 (bacini di laminazione e nuovo scarico sul Muson)”, Codice ReNDiS 05IR003/PI, dell’importo di Euro 129.413,60, di competenza del Consorzio di Bonifica Piave;

VISTI:

- la Delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Piave n. 109 del 17/07/2025 che approva il DocFAP (Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali) degli interventi per la messa in sicurezza idraulica della città di Castelfranco Veneto (TV), finanziato nell’ambito del piano in oggetto;
- la Delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Piave n. 140 del 24/09/2025 che approva, sotto il profilo tecnico, il Progetto Esecutivo del nuovo scarico delle acque del bacino idrografico del torrente Avenale sul torrente Muson dei sassi, considerato dal suddetto DocFAP tra gli interventi di maggiore efficacia;

VISTA la nota prot. n. 6407/2026, registrata al prot. regionale con n. 173664 del 19/03/2026, con la quale, nell’ambito delle attività di progettazione di cui in oggetto, il Consorzio di Bonifica Piave ha presentato il primo ed ultimo accertamento delle spese complessivamente sostenute, pari ad Euro 130.702,73, chiedendone il rimborso per la parte finanziata con i fondi stanziati ai sensi del DPCM n. 77 del 28/03/2024;

VERIFICATA la documentazione contabile allegata alla suddetta nota e constatato che l’importo complessivo della spesa sostenuta dal Consorzio di Bonifica Piave, ritenuta ammissibile al rimborso, ammonta a complessivi Euro 129.413,60;

ASSUNTO CHE:

- ai sensi del DPCM n. 77 del 28/03/2024 le risorse economiche stanziate nella contabilità speciale n. 5596, per il finanziamento delle attività di progettazione denominate “Studio idrologico del bacino del torrente Avenale, DocFAP degli interventi di miglioramento per la sicurezza idraulica della città di Castelfranco Veneto, Stralcio 1 (bacini di laminazione e nuovo scarico sul Muson)”, Codice ReNDiS 05IR003/PI, ammontano a complessivi Euro 129.413,60;
- a titolo di rimborso delle spese sostenute e rendicontate nel primo ed ultimo accertamento crediti sopra citato, spetta al Consorzio di Bonifica Piave la somma di Euro 129.413,60;
- non risulta alcuna economia di spesa sull’importo stanziato per la realizzazione della progettazione di cui in oggetto;

DATO ATTO che l’importo complessivo di Euro 129.413,60, oggetto dell’accertamento crediti sopra citato, trova copertura nelle risorse stanziate, ai sensi del DPCM n. 77 del 28/03/2024, per le attività di progettazione in oggetto e risulta disponibile nel conto di contabilità speciale n. 5596 intestato al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d’Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

RITENUTO di provvedere alla liquidazione al Consorzio di Bonifica Piave, con sede in via S. Maria in Colle n. 2, 31044 Montebelluna (TV), C.F.: 04355020266, della somma di Euro 129.413,60 a rimborso delle spese sostenute nell’ambito della progettazione denominata “Studio idrologico del bacino del torrente Avenale, DocFAP degli interventi di miglioramento per la sicurezza idraulica della città di Castelfranco Veneto, Stralcio 1 (bacini di laminazione e nuovo scarico sul Muson)”, Codice ReNDiS 05IR003/PI, rendicontate nel primo ed ultimo accertamento dei crediti;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione dell’ordinativo di pagamento, relativo alla somma di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata OrTeS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di liquidare al Consorzio di Bonifica Piave, con sede in via S. Maria in Colle n. 2, 31044 Montebelluna (TV), C.F.: 04355020266, la somma di Euro 129.413,60 relativa alle spese sostenute e ritenute ammissibili al rimborso, rendicontate nel primo ed ultimo accertamento dei crediti presentato nell’ambito della progettazione denominata “Studio idrologico del bacino del torrente Avenale, DocFAP degli interventi di miglioramento per la sicurezza idraulica della città di Castelfranco Veneto, Stralcio 1 (bacini di laminazione e nuovo scarico sul Muson)”, Codice ReNDiS 05IR003/PI;

3. di erogare la somma di cui al punto 2) a valere sulle risorse stanziate ai sensi del DPCM n. 77 del 28/03/2024 e disponibili nel conto di contabilità speciale n. 5596 intestato al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d’Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

4. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell’apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Soggetto Attuatore ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 590560)

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 66 del 7 luglio 2026

Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 512 del 03/12/2021. Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2021. Direzione: Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici. Intervento Codice ReNDiS: 05IR345/G1CUP: H11B21002550003. Denominazione: "Estensione dell'opera di invaso di Montebello Vicentino a servizio del torrente Chiampo. Stralcio 2". Importo finanziato: Euro 11.000.000,00. Incarico per l'esecuzione dei lavori affidato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra VITTADELLO S.p.A. (Capogruppo Mandataria) e VACCARI ANTONIO GIULIO S.p.A. (Mandante). CIG: 9125258120. Liquidazione fatture per un importo complessivo di Euro 1.478.921,29 relative al SAL n. 2.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTI:

- il D.L. 30/12/2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla L. 26/02/2010, n. 26, recante "*Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile*", e, in particolare, l'art. 17 che prevede, tra l'altro, ai sensi dell'art. 20 del D.L. 29/11/2008 n. 185 convertito con modificazioni dalla L. 28/01/2009, n. 2, la nomina di commissari straordinari delegati, per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;
- il D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 11/08/2014, n. 116, e ss.mm.ii., recante "*Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*", e, in particolare, l'art. 10 che stabilisce:

  - (al comma 1) i Presidenti delle regioni, di seguito denominati commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

  - (al comma 2ter) con proprio provvedimento, il commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico può nominare un soggetto attuatore del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a cui delegare l'espletamento delle attività di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, il quale opera con i medesimi poteri e le deroghe previsti per il commissario di Governo […];

  - (al comma 4) per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il commissario di Governo può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

- il D.L. 12/09/2014, n.133, convertito con modificazioni dalla L. 11/11/2014, n. 164, recante "*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*", e, in particolare, l'art. 7, comma 2 che affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui al sopra richiamato art. 10 D.L. 24/06/2014 n. 91;
- il D.L. 31/05/2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla L. 29/07/2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", e, in particolare, l'art. 36ter che prevede, tra l'altro:

  - (comma 1) i commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di cui all'articolo 10, comma 1, del D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, all'articolo 7, comma 2, del D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, al DPCM 20/02/2019, recante approvazione del

Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, […], di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari di Governo", esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento;

- (comma 2) gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, di cui al D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, e al D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, a qualunque titolo finanziati, […] costituiscono interventi di preminente interesse nazionale;

RICHIAMATO il Decreto n. 87 del 30/12/2025 del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto che nomina il Direttore della Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, ing. Vincenzo Artico, quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del D.L. 24/06/2014, n. 91 e sue modifiche e integrazioni;

VISTI:

- il Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 512 del 03/12/2021 che individua l'elenco degli interventi ricompresi nel Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2021, dell'importo complessivo di Euro 22.147.329,45 e stabilisce che "all'attuazione degli interventi provvede il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, ss.mm.ii.";
- il Decreto direttoriale n. 247 del 13/12/2021 con il quale il Direttore dell'allora Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua, in attuazione del sopra citato DM n. 512/2021, ha autorizzato il pagamento, a valere sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero della Transizione Ecologica, della somma complessiva di Euro 22.147.329,45 a favore del Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario di Governo, sul conto di Contabilità Speciale n. 5596 aperto presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia n. 224, intestato al Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto;

RICHIAMATA la nota prot. n. 216221 del 12/05/2022 con la quale il Soggetto Attuatore ha trasmesso, ai RUP degli interventi finanziati nell'ambito della programmazione in oggetto, il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione delle opere;

TENUTO CONTO che il Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2021, prevede la realizzazione dell'intervento denominato "Estensione dell'opera di invaso di Montebello Vicentino a servizio del torrente Chiampo. Stralcio 2", Codice ReNDiS 05IR345/G1, dell'importo di Euro 11.000.000,00, di competenza della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici;

VISTA la nota prot. n. 381743 del 26/06/2026 con la quale il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha trasmesso la documentazione per la liquidazione delle fatture di cui in oggetto;

PRESO ATTO CHE nell'ambito dell'intervento di cui sopra:

- l'esecuzione dei lavori è stata affidata al Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra VITTADELLO S.p.A. (Capogruppo Mandataria), via Luigi Pierobon n. 46, 35010 Limena (PD), C.F./P.IVA: 05294220289, e VACCARI ANTONIO GIULIO S.p.A. (Mandante), con sede legale in via Maglio, 36030 Montecchio Precalcino (VI), C.F./P.IVA: 00652680240;
- lo Stato di Avanzamento dei Lavori n. 2, a tutto il 30/04/2026, è stato firmato dal RUP in data 05/06/2026, e contestualmente il relativo certificato di pagamento;
- le ditte del Raggruppamento Temporaneo di Imprese, relativamente ai lavori rendicontati nel suddetto SAL, hanno emesso, per la quota di competenza, le fatture di seguito dettagliate, dell'importo complessivo di Euro 1.478.921,29:
- il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha presentato la proposta di liquidazione delle fatture sopra citate e la relativa documentazione a supporto;

CAUSALE	ESTREMI FATTURA	IMPONIBILE (EURO)	IVA (EURO)	LORDO (EURO)
SAL n. 2	VITTADELLO S.p.A, FT n. 217 dell'11/06/2026	812.194,48	178.682,79	990.877,27
	VACCARI ANTONIO GIULIO S.p.A., FT n. 37/PA del 12/06/2026	400.036,08	88.007,94	488.044,02

SOMMANO	1.212.230,56	266.690,73	1.478.921,29

VISTO l'art. 17-ter del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, introdotto dall'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015), che ha stabilito, per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, un meccanismo di scissione dei pagamenti (split payment) in base al quale dette amministrazioni, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., devono versare direttamente all'erario, l'I.V.A. che è stata addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

DATO ATTO che l'importo complessivo delle fatture sopra citate trova copertura nelle risorse stanziate per la realizzazione dell'intervento in oggetto e risulta disponibile nel conto di contabilità speciale n. 5596, intestato al Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

RITENUTO, in esito alle verifiche sulla conformità della suddetta documentazione trasmessa dal RUP:

- di provvedere alla liquidazione, a favore del RTI tra VITTADELLO S.p.A. (Capogruppo Mandataria) e VACCARI ANTONIO GIULIO S.p.A. (Mandante), dell'imponibile complessivo, pari ad Euro 1.212.230,56, delle suddette fatture relative al SAL n. 2, emesse nell'ambito dell'intervento denominato "Estensione dell'opera di invaso di Montebello Vicentino a servizio del torrente Chiampo. Stralcio 2", Codice ReNDiS 05IR345/G1;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alle predette fatture pari ad Euro 266.690,73;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata OrTeS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di liquidare al Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra VITTADELLO S.p.A. (Capogruppo Mandataria), via Luigi Pierobon n. 46, 35010 Limena (PD), C.F./P.IVA: 05294220289, e VACCARI ANTONIO GIULIO S.p.A. (Mandante), con sede legale in via Maglio, 36030 Montecchio Precalcino (VI), C.F./P.IVA: 00652680240, l'imponibile, pari ad Euro 1.212.230,56, delle fatture sopraindicate relative al SAL n. 2, emesse nell'ambito dell'intervento denominato "Estensione dell'opera di invaso di Montebello Vicentino a servizio del torrente Chiampo. Stralcio 2", Codice ReNDiS 05IR345/G1;

3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alle predette fatture e pari ad Euro 266.690,73;

4. di erogare le somme di cui ai precedenti punti 2) e 3) a valere sulle risorse stanziate e disponibili nel conto di contabilità speciale n. 5596, intestato al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Soggetto Attuatore ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 590563)

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 67 del 7 luglio 2026

Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 530 del 16/12/2022. Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2022. Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Intervento Codice ReNDiS: 05IR010/MT, CUP: H68H22000400001. Denominazione: "Intervento di diaframmatura e ringrosso delle arginature del fiume Piave nelle aree a valle del ponte sulla SS 14 (Ponte della Vittoria) a difesa degli abitati" in comune di San Donà di Piave (VE). Importo finanziato: Euro 4.400.000,00. Esecuzione lavori affidata alla ditta ISOFOND S.r.l., CIG: B370012F7B. Liquidazione fattura di Euro 911.452,33 relativa al SAL n. 4, corrispondente al finale.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTI:

- il D.L. 30/12/2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla L. 26/02/2010, n. 26, recante "*Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile*", e, in particolare, l'art. 17 che prevede, tra l'altro, ai sensi dell'art. 20 del D.L. 29/11/2008 n. 185 convertito con modificazioni dalla L. 28/01/2009, n. 2, la nomina di commissari straordinari delegati, per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;
- il D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 11/08/2014, n. 116, e ss.mm.ii., recante "*Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*", e, in particolare, l'art. 10 che stabilisce:

  - (al comma 1) i Presidenti delle regioni, di seguito denominati commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

  - (al comma 2ter) con proprio provvedimento, il commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico può nominare un soggetto attuatore del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a cui delegare l'espletamento delle attività di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, il quale opera con i medesimi poteri e le deroghe previsti per il commissario di Governo […];

  - (al comma 4) per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il commissario di Governo può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

- il D.L. 12/09/2014, n.133, convertito con modificazioni dalla L. 11/11/2014, n. 164, recante "*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*", e, in particolare, l'art. 7, comma 2 che affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui al sopra richiamato art. 10 D.L. 24/06/2014 n. 91;
- il D.L. 31/05/2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla L. 29/07/2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", e, in particolare, l'art. 36ter che prevede, tra l'altro:

  - (comma 1) i commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di cui all'articolo 10, comma 1, del D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, all'articolo 7, comma 2, del D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, al DPCM 20/02/2019, recante approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, […], di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari

di Governo", esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento;

- (comma 2) gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, di cui al D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, e al D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, a qualunque titolo finanziati, […] costituiscono interventi di preminente interesse nazionale;

RICHIAMATO il Decreto n. 87 del 30/12/2025 del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto che nomina il Direttore della Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, ing. Vincenzo Artico, quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del D.L. 24/06/2014, n. 91 e sue modifiche e integrazioni;

VISTI:

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 530 del 16/12/2022 che individua, nell'ambito della programmazione delle risorse per l'Annualità 2022, un piano di 12 interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, dell'importo complessivo di Euro 25.016.503,71 e stabilisce che "all'attuazione degli interventi provvede il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, ss.mm.ii.";
- il Decreto direttoriale n. 76 del 27/03/2023 con il quale il Direttore della Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche, in attuazione del sopra citato DM n. 530/2022, ha autorizzato il versamento, a valere sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della somma complessiva di Euro 25.016.503,71 sul conto di Contabilità Speciale n. 5596, aperto presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia n. 224, intestato al Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91;

RICHIAMATA la nota prot. n. 263599 del 16/05/2023 con la quale il Soggetto Attuatore ha trasmesso, ai RUP degli interventi finanziati nell'ambito della programmazione in oggetto, il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione delle opere;

TENUTO CONTO che il Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2022, prevede la realizzazione dell'intervento denominato "Intervento di diaframmatura e ringrosso delle arginature del fiume Piave nelle aree a valle del ponte sulla SS 14 (Ponte della Vittoria) a difesa degli abitati" in comune di San Donà di Piave (VE), Codice ReNDiS 05IR010/MT, dell'importo di Euro 4.400.000,00, di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia;

VISTA la nota prot. n. 384761 del 26/06/2026 con la quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia ha trasmesso la documentazione per la liquidazione della fattura di cui in oggetto;

PRESO ATTO CHE nell'ambito dell'intervento di cui sopra:

- l'esecuzione dei lavori è stata affidata alla ditta ISOFOND S.r.l., via Degli Scavi n. 23, 47122 Forlì (FC) C.F./ P.IVA: 03384320408;
- è stato redatto il SAL n. 4, corrispondente al finale, a tutto il 06/05/2026 e, in data 10/06/2026, il relativo certificato di pagamento;
- la ditta ISOFOND S.r.l., relativamente ai lavori rendicontati nel suddetto SAL, ha emesso la fattura n. 8SP dell'11/06/2026 dell'importo complessivo di Euro 911.452,33;
- il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia ha presentato la proposta di liquidazione della fattura sopra citata e la relativa documentazione a supporto;

VISTO l'art. 17-ter del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, introdotto dall'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015), che ha stabilito, per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, un meccanismo di scissione dei pagamenti (split payment) in base al quale dette amministrazioni, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., devono versare direttamente all'erario, l'I.V.A. che è stata addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

DATO ATTO che l'importo complessivo della fattura sopra citata trova copertura nelle risorse stanziate per la realizzazione dell'intervento in oggetto e risulta disponibile nel conto di contabilità speciale n. 5596, intestato al Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

RITENUTO, in esito alle verifiche sulla conformità della suddetta documentazione trasmessa dal RUP:

- di provvedere alla liquidazione, a favore della ditta ISOFOND S.r.l., dell'imponibile, pari ad Euro 747.092,07, della suddetta fattura relativa al SAL n. 4, corrispondente al finale, emessa nell'ambito dell'intervento denominato "Intervento di diaframmatura e ringrosso delle arginature del fiume Piave nelle aree a valle del ponte sulla SS 14 (Ponte della Vittoria) a difesa degli abitati" in comune di San Donà di Piave (VE), Codice ReNDiS 05IR010/MT;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura pari ad Euro 164.360,26;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata OrTeS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di liquidare alla ditta ISOFOND S.r.l., via Degli Scavi n. 23, 47122 Forlì (FC) C.F./P.IVA: 03384320408, l'imponibile, pari ad Euro 747.092,07, della fattura n. 8SP dell'11/06/2026 relativa al SAL n. 4, corrispondente al finale, emessa nell'ambito dell'intervento denominato "Intervento di diaframmatura e ringrosso delle arginature del fiume Piave nelle aree a valle del ponte sulla SS 14 (Ponte della Vittoria) a difesa degli abitati" in comune di San Donà di Piave (VE), Codice ReNDiS 05IR010/MT;

3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 164.360,26;

4. di erogare le somme di cui ai precedenti punti 2) e 3) a valere sulle risorse stanziate e disponibili nel conto di contabilità speciale n. 5596 intestato al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Soggetto Attuatore ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 590565)

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 68 del 7 luglio 2026

DPCM 18 giugno 2021 recante il riparto nonché la modalità di utilizzo delle risorse previste dal capitolo di bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 907, finalizzato al finanziamento di interventi volti alla messa in sicurezza del territorio in relazione al rischio idrogeologico. Unità Organizzativa Genio Civile Treviso. Intervento Codice ReNDiS: 05IR014/CI CUP: H47H21003250001. Denominazione: "Prosecuzione degli interventi di diaframmatura del Fiume Livenza, in sinistra idraulica in prossimità di via Roma a Meduna di Livenza". Importo finanziato: Euro 1.000.000,00. Versamento a favore della Regione del Veneto di Euro 8.651,32 per il pagamento del compenso incentivante. Accertamento economia di spesa complessiva pari ad Euro 220.331,40.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTI:

- il D.L. 30/12/2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla L. 26/02/2010, n. 26, recante "*Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile*", e, in particolare, l'art. 17 che prevede, tra l'altro, ai sensi dell'art. 20 del D.L. 29/11/2008 n. 185 convertito con modificazioni dalla L. 28/01/2009, n. 2, la nomina di commissari straordinari delegati, per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;
- il D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 11/08/2014, n. 116, e ss.mm.ii., recante "*Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*", e, in particolare, l'art. 10 che stabilisce:

  - (al comma 1) i Presidenti delle regioni, di seguito denominati commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

  - (al comma 2ter) con proprio provvedimento, il commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico può nominare un soggetto attuatore del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a cui delegare l'espletamento delle attività di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, il quale opera con i medesimi poteri e le deroghe previsti per il commissario di Governo […];

  - (al comma 4) per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il commissario di Governo può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

- il D.L. 12/09/2014, n.133, convertito con modificazioni dalla L. 11/11/2014, n. 164, recante "*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*", e, in particolare, l'art. 7, comma 2 che affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui al sopra richiamato art. 10 D.L. 24/06/2014 n. 91;
- il D.L. 31/05/2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla L. 29/07/2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", e, in particolare, l'art. 36ter che prevede, tra l'altro:

  - (comma 1) i commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di cui all'articolo 10, comma 1, del D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, all'articolo 7, comma 2, del D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, al DPCM 20/02/2019, recante approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale,

[…], di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari di Governo", esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento;

- (comma 2) gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, di cui al D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, e al D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, a qualunque titolo finanziati, […] costituiscono interventi di preminente interesse nazionale;

RICHIAMATO il Decreto n. 87 del 30/12/2025 del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto che nomina il Direttore della Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, ing. Vincenzo Artico, quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del D.L. 24/06/2014, n. 91 e sue modifiche e integrazioni;

VISTI:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18/06/2021 che definisce il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse disponibili, per l'anno 2021, sul capitolo di bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 907 denominato "Somme destinate alla difesa del suolo, il dissesto idrogeologico, il risanamento ambientale e le bonifiche derivanti dal riparto del fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese 2018" istituito con DPCM 11/06/2019, e assegna alla Regione del Veneto l'importo complessivo di Euro 14.021.937,39 per la realizzazione di interventi finalizzati al recupero e al miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici;
- l'elenco dei 15 interventi, dell'importo complessivo di Euro 14.021.937,39, predisposto ai sensi del DPCM 18/06/2021, art. 1, commi 6, 7 e 8, la cui graduatoria è stata approvata dalla Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 532 del 09/05/2022;
- la nota dell'01/12/2022, assunta agli atti con prot. regionale n. 554822, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Casa Italia, comunica che, con decreto del 12/09/2022, è stato autorizzato, ai sensi dell'articolo 1, comma 10, del DPCM 18/06/2021, il trasferimento, a titolo di anticipo, del 40% dell'importo complessivo finanziato, pari ad Euro 5.608.774,96, accreditato in data 25/11/2022 nel conto di contabilità speciale n. 5596, intestato al Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto;
- la nota del 22/09/2025, assunta agli atti con prot. regionale n. 483903 del 23/09/2025, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Casa Italia, comunica che, con decreto dell'08/09/2025, è stato autorizzato, ai sensi dell'articolo 1, comma 10, del DPCM 18/06/2021, il trasferimento, a titolo di seconda anticipazione, del 50% dell'importo complessivo finanziato, pari ad Euro 7.010.968,69, accreditato in data 09/10/2025 nel conto di contabilità speciale n. 5596, intestato al Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto;

RICHIAMATA la nota, prot. n. 608308 del 30/12/2022, con la quale il Soggetto Attuatore ha trasmesso ai RUP degli interventi finanziati nell'ambito della programmazione in parola il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione delle opere;

TENUTO CONTO che il piano di interventi programmato ai sensi del suddetto DPCM 18 giugno 2021, finanziato con risorse previste dal capitolo di bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 907, prevede la realizzazione dell'intervento denominato "Prosecuzione degli interventi di diaframmatura del Fiume Livenza, in sinistra idraulica in prossimità di via Roma a Meduna di Livenza", Codice ReNDiS 05IR014/CI, dell'importo di Euro 1.000.000,00, di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso;

VISTO il Decreto n. 118 del 27/02/2025, rettificato con Decreto n. 154 del 10/03/2025, con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso ha approvato, relativamente al suddetto intervento, gli atti di contabilità finale ed il Certificato di Regolare Esecuzione;

VISTI INOLTRE:

- l'art. 113 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i che aggiorna l'ambito di applicazione degli incentivi per le funzioni tecniche;
- il Regolamento Regionale approvato con DGR n. 876 del 28/06/2019 "Nuova disciplina per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016";

CONSIDERATO CHE:

- con Decreto n. 142 del 02/04/2026 il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso ha determinato, nell'ambito dell'intervento in oggetto, la ripartizione del compenso incentivante di cui all'art. 113 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i, spettante al personale individuato per le attività svolte di supporto al RUP, programmazione della spesa, verifica preventiva del progetto, gara d'appalto, direzione lavori e collaudo, per un importo complessivo di Euro 8.651,32, comprensivo di oneri previdenziali, assistenziali e fiscali;
- con nota prot. n. 394529 del 30/06/2026 il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso ha trasmesso il suddetto decreto di determinazione della ripartizione del compenso incentivante da corrispondere al personale indicato nelle schede di dettaglio allegate al medesimo provvedimento, recante il visto del Direttore della Direzione Uffici territoriali per il dissesto idrogeologico;

ASSUNTO CHE:

- le risorse economiche stanziate nella contabilità speciale n. 5596 per il finanziamento dell'intervento denominato "Prosecuzione degli interventi di diaframmatura del Fiume Livenza, in sinistra idraulica in prossimità di via Roma a Meduna di Livenza", Codice ReNDiS 05IR014/CI, ammontano a complessivi Euro 1.000.000,00 e che di questi, ad oggi, sono stati complessivamente liquidati Euro 771.017,28;
- il compenso incentivante di cui all'art. 113 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i, da liquidare ai sensi del presente provvedimento, ammonta a complessivi Euro 8.651,32 e rappresenta l'ultima voce di spesa, tra quelle previste dal quadro economico di progetto, da erogare a carico del conto di contabilità speciale n. 5596;
- relativamente all'intervento in oggetto risulta un'economia di spesa, sull'importo stanziato per la realizzazione dei lavori in oggetto, pari ad Euro 220.331,40;

TENUTO CONTO che il pagamento del compenso incentivante spettante al personale regionale viene effettuato per il tramite della Regione del Veneto che dispone degli appositi capitoli di bilancio necessari alla gestione degli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali;

RITENUTO, in esito alle verifiche sulla conformità della documentazione trasmessa dal RUP, di provvedere, nell'ambito dell'intervento denominato "Prosecuzione degli interventi di diaframmatura del Fiume Livenza, in sinistra idraulica in prossimità di via Roma a Meduna di Livenza", Codice ReNDiS 05IR014/CI, al versamento a favore della Regione del Veneto, Conto di Tesoreria Regionale n. 0030522, della somma di Euro 8.651,32 per il pagamento del compenso incentivante, di cui all'art. 113 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i, spettante al personale regionale come previsto dal Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso n. 142 del 02/04/2026;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione dell'ordinativo di pagamento, relativo alla somma di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata OrTeS;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di versare alla Regione del Veneto, Conto di Tesoreria Regionale n. 0030522, nell'ambito dell'intervento denominato "Prosecuzione degli interventi di diaframmatura del Fiume Livenza, in sinistra idraulica in prossimità di via Roma a Meduna di Livenza", Codice ReNDiS 05IR014/CI, la somma di Euro 8.651,32 per il pagamento del compenso incentivante di cui all'art. 113 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i spettante al personale regionale come previsto dal Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso n. 142 del 02/04/2026;

3. di erogare la somma di cui al precedente punto 2) a valere sulle risorse stanziate e disponibili nel conto di contabilità speciale n. 5596 intestato al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

4. di accertare, nel conto di contabilità speciale n. 5596 di cui sopra, la somma di Euro 220.331,40, quale economia di spesa sull'importo stanziato per il finanziamento dell'intervento di cui in oggetto;

5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Soggetto Attuatore ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 590572)

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 69 del 17 luglio 2026

DPCM 18 giugno 2021 recante il riparto nonché la modalità di utilizzo delle risorse previste dal capitolo di bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 907, finalizzato al finanziamento di interventi volti alla messa in sicurezza del territorio in relazione al rischio idrogeologico. Unità Organizzativa: Genio Civile Verona. Intervento Codice ReNDiS: 05IR011/CI CUP: H17H21006170001. Denominazione: "Lavori di sistemazione idraulica del tratto terminale del torrente Illasi dal ponte Carrozza allo scarico nel canale Sava in Adige, attraversamento della fossa Balbi e canale Maestro con nuova inalveazione. Lavori di Completamento.". Importo finanziato: Euro 1.000.000,00. Incarico di esecuzione di indagini geotecniche sulle arginature del torrente Illasi in località Sabbionara nei comuni di Caldiero e Zevio, affidato a GEOBI S.r.l. CIG: B92225C2FA. Liquidazione fattura di Euro 16.564,37 relativa al saldo.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTI:

- il D.L. 30/12/2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla L. 26/02/2010, n. 26, recante "*Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile*", e, in particolare, l'art. 17 che prevede, tra l'altro, ai sensi dell'art. 20 del D.L. 29/11/2008 n. 185 convertito con modificazioni dalla L. 28/01/2009, n. 2, la nomina di commissari straordinari delegati, per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;
- il D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 11/08/2014, n. 116, e ss.mm.ii., recante "*Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*", e, in particolare, l'art. 10 che stabilisce:

  - (al comma 1) i Presidenti delle regioni, di seguito denominati commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

  - (al comma 2ter) con proprio provvedimento, il commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico può nominare un soggetto attuatore del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a cui delegare l'espletamento delle attività di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, il quale opera con i medesimi poteri e le deroghe previsti per il commissario di Governo […];

  - (al comma 4) per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il commissario di Governo può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

- il D.L. 12/09/2014, n.133, convertito con modificazioni dalla L. 11/11/2014, n. 164, recante "*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*", e, in particolare, l'art. 7, comma 2 che affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui al sopra richiamato art. 10 D.L. 24/06/2014 n. 91;
- il D.L. 31/05/2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla L. 29/07/2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", e, in particolare, l'art. 36ter che prevede, tra l'altro:

  - (comma 1) i commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di cui all'articolo 10, comma 1, del D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, all'articolo 7, comma 2, del D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, al DPCM 20/02/2019, recante approvazione del

Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, […], di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari di Governo", esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento;

- (comma 2) gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, di cui al D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, e al D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, a qualunque titolo finanziati, […] costituiscono interventi di preminente interesse nazionale;

RICHIAMATO il Decreto n. 87 del 30/12/2025 del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto che nomina il Direttore della Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, ing. Vincenzo Artico, quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del D.L. 24/06/2014, n. 91 e sue modifiche e integrazioni;

VISTI:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18/06/2021 che definisce il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse disponibili, per l'anno 2021, sul capitolo di bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 907 denominato "Somme destinate alla difesa del suolo, il dissesto idrogeologico, il risanamento ambientale e le bonifiche derivanti dal riparto del fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese 2018" istituito con DPCM 11/06/2019, e assegna alla Regione del Veneto l'importo complessivo di Euro 14.021.937,39 per la realizzazione di interventi finalizzati al recupero e al miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici;
- l'elenco dei 15 interventi, dell'importo complessivo di Euro 14.021.937,39, predisposto ai sensi del DPCM 18/06/2021, art. 1, commi 6, 7 e 8, la cui graduatoria è stata approvata dalla Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 532 del 09/05/2022;
- la nota dell'01/12/2022, assunta agli atti con prot. regionale n. 554822, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Casa Italia, comunica che, con decreto del 12/09/2022, è stato autorizzato, ai sensi dell'articolo 1, comma 10, del DPCM 18/06/2021, il trasferimento, a titolo di anticipo, del 40% dell'importo complessivo finanziato, pari ad Euro 5.608.774,96, accreditato in data 25/11/2022 nel conto di contabilità speciale n. 5596, intestato al Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto;
- la nota del 22/09/2025, assunta agli atti con prot. regionale n. 483903 del 23/09/2025, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Casa Italia, comunica che, con decreto dell'08/09/2025, è stato autorizzato, ai sensi dell'articolo 1, comma 10, del DPCM 18/06/2021, il trasferimento, a titolo di seconda anticipazione, del 50% dell'importo complessivo finanziato, pari ad Euro 7.010.968,69, accreditato in data 09/10/2025 nel conto di contabilità speciale n. 5596, intestato al Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto;

RICHIAMATA la nota, prot. n. 608308 del 30/12/2022, con la quale il Soggetto Attuatore ha trasmesso ai RUP degli interventi finanziati nell'ambito della programmazione in parola il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione delle opere;

TENUTO CONTO che il piano di interventi programmato ai sensi del suddetto DPCM 18 giugno 2021, finanziato con risorse previste dal capitolo di bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 907, prevede la realizzazione dell'intervento denominato "Lavori di sistemazione idraulica del tratto terminale del torrente Illasi dal ponte Carrozza allo scarico nel canale Sava in Adige, attraversamento della fossa Balbi e canale Maestro con nuova inalveazione. Lavori di Completamento.", Codice ReNDiS 05IR011/CI, dell'importo di Euro 1.000.000,00, di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona;

VISTA la nota prot. n. 395805 del 30/06/2026, integrata con nota prot. n. 419475 del 15/07/2026, con le quali il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona ha trasmesso la documentazione per la liquidazione della fattura di cui in oggetto;

PRESO ATTO CHE nell'ambito dell'intervento di cui sopra:

- l'esecuzione di indagini geotecniche sulle arginature del torrente Illasi in località Sabbionara nei comuni di Caldiero e Zevio è stata affidata alla ditta GEOBI S.r.l., viale San Lazzaro n. 191/a, 36100 Vicenza (VI), C.F./P.IVA: 04347250245;
- detti lavori sono stati regolarmente eseguiti, come da Dichiarazione di Regolare Esecuzione sottoscritta dal D.E.C. in data 15/06/2026;
- la ditta GEOBI S.r.l., a titolo di saldo per la conclusione dell'incarico, ha emesso la fattura n. 165 del 24/06/2026, dell'importo complessivo di Euro 16.564,37;

- il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona ha presentato la proposta di liquidazione della fattura sopra citata e la relativa documentazione a supporto;

VISTO l'art. 17-ter del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, introdotto dall'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015), che ha stabilito, per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, un meccanismo di scissione dei pagamenti (split payment) in base al quale dette amministrazioni, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., devono versare direttamente all'erario, l'I.V.A. che è stata addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

DATO ATTO che l'importo complessivo della fattura sopra citata trova copertura nelle risorse stanziate per la realizzazione dell'intervento in oggetto e risulta disponibile nel conto di contabilità speciale n. 5596, intestato al Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

RITENUTO, in esito alle verifiche sulla conformità della suddetta documentazione trasmessa dal RUP:

- di provvedere alla liquidazione, a favore della ditta GEOBI S.r.l. dell'imponibile, pari ad Euro 13.577,35, della suddetta fattura relativa al saldo per l'esecuzione di indagini geotecniche sulle arginature del torrente Illasi in località Sabbionara nei comuni di Caldiero e Zevio, emessa nell'ambito dell'intervento denominato "Lavori di sistemazione idraulica del tratto terminale del torrente Illasi dal ponte Carrozza allo scarico nel canale Sava in Adige, attraversamento della fossa Balbi e canale Maestro con nuova inalveazione. Lavori di Completamento.", Codice ReNDiS 05IR011/CI;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura pari ad Euro 2.987,02;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata OrTeS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di liquidare alla ditta GEOBI S.r.l., viale San Lazzaro n. 191/a, 36100 Vicenza (VI), C.F./P.IVA: 04347250245, l'imponibile, pari ad Euro 13.577,35, della fattura n. 165 del 24/06/2026 relativa al saldo per l'esecuzione di indagini geotecniche sulle arginature del torrente Illasi in località Sabbionara nei comuni di Caldiero e Zevio, emessa nell'ambito dell'intervento denominato "Lavori di sistemazione idraulica del tratto terminale del torrente Illasi dal ponte Carrozza allo scarico nel canale Sava in Adige, attraversamento della fossa Balbi e canale Maestro con nuova inalveazione. Lavori di Completamento.", Codice ReNDiS 05IR011/CI;

3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 2.987,02;

4. di erogare le somme di cui ai precedenti punti 2) e 3) a valere sulle risorse stanziate e disponibili nel conto di contabilità speciale n. 5596 intestato al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Soggetto Attuatore ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 590576)

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 70 del 23 luglio 2026

DPCM del 20/02/2019. Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019. Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019. Unità Organizzativa: Genio Civile Vicenza. Intervento Codice ReNDiS: 05IR029/G9 CUP: H52G19000030001. Denominazione: "Lavori di paleggiamento del materiale ghiaioso esistente nelle aree golenali per ricalibratura dell'alveo del fiume Brenta, con sistemazione spondale con scogliera a salvaripa, sia in sponda destra che in sponda sinistra, nei comuni di Pozzoleone e Tezze sul Brenta (zona parco dell'amicizia) ed in destra idraulica in località Friola (PROG. 1389)". Importo finanziato: Euro 350.000,00. Esecuzione dei lavori affidata alla ditta E.G.I. ZANOTTO S.r.l., CIG: 8625667D93. Liquidazione fattura di Euro 2.130,67 relativa al saldo.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTI:

- il D.L. 30/12/2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla L. 26/02/2010, n. 26, recante "*Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile*", e, in particolare, l'art. 17 che prevede, tra l'altro, ai sensi dell'art. 20 del D.L. 29/11/2008 n. 185 convertito con modificazioni dalla L. 28/01/2009, n. 2, la nomina di commissari straordinari delegati per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;
- il D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 11/08/2014, n. 116, e ss.mm.ii., recante "*Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*", e, in particolare, l'art. 10 che stabilisce:

  - (al comma 1) i Presidenti delle regioni, di seguito denominati commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

  - (al comma 2ter) con proprio provvedimento, il commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico può nominare un soggetto attuatore del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a cui delegare l'espletamento delle attività di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, il quale opera con i medesimi poteri e le deroghe previsti per il commissario di Governo […];

  - (al comma 4) per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il commissario di Governo può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

- il D.L. 12/09/2014, n.133, convertito con modificazioni dalla L. 11/11/2014, n. 164, recante "*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*", e, in particolare, l'art. 7, comma 2 che affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui al sopra richiamato art. 10 D.L. 24/06/2014 n. 91;
- il D.L. 31/05/2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla L. 29/07/2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", e, in particolare, l'art. 36ter che prevede, tra l'altro:

  - (comma 1) i commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di cui all'articolo 10, comma 1, del D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, all'articolo 7, comma 2, del D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, al DPCM 20/02/2019, recante approvazione del

Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, […], di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari di Governo", esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento;

- (comma 2) gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, di cui al D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, e al D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, a qualunque titolo finanziati, […] costituiscono interventi di preminente interesse nazionale;

RICHIAMATO il Decreto n. 87 del 30/12/2025 del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto che nomina il Direttore della Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, ing. Vincenzo Artico, quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del D.L. 24/06/2014, n. 91 e sue modifiche e integrazioni;

VISTI:

- il D.P.C.M. del 20/02/2019 con il quale è stato adottato il "Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale" che prevede, tra le varie azioni, la predisposizione di un piano stralcio 2019 recante elenchi di progetti ed interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili;
- la Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019 con la quale è stata approvata, in attuazione al suddetto D.P.C.M., la prima fase della pianificazione nazionale, Stralcio 2019, concernente interventi infrastrutturali aventi carattere di urgenza ed indifferibilità e che prevede, per la Regione del Veneto, un totale di 34 interventi per un importo complessivo di Euro 29.966.000,00;
- il D.M. n. 255 del 04/09/2019, registrato alla Corte dei Conti in data 24/09/2019, con il quale il Ministro dell'Ambiente, confermando le attribuzioni previste dal piano approvato con Delibera CIPE n. 35/2019, ha assegnato alle regioni le risorse per la realizzazione del Piano Stralcio 2019, incaricando altresì i Commissari straordinari (ex art. 10, comma 1 del D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito con modificazione, dalla Legge 11/08/2014 n. 116) all'attuazione degli interventi;
- il D.D. n. 372 del 01/10/2019 con il quale il Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, in attuazione del sopra citato DM n. 255/2019, autorizza, sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'impegno della somma complessiva di Euro 29.966.000,00 destinata all'attuazione degli interventi del Piano Nazionale, Stralcio 2019, ricadenti nella Regione del Veneto, disponendo contestualmente il trasferimento, a titolo di anticipazione, del 60% della somma impegnata, pari ad Euro 17.979.600,00, sul conto di contabilità speciale n. 6009 aperto presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Venezia n. 224, intestato al Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico;
- il D.D. n. 28 del 19/05/2022 con il quale il Direttore Generale per l'Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche autorizza il pagamento, sul conto di contabilità speciale n. 6009, della somma di Euro 11.986.400,00 corrispondente alla rata di saldo del suddetto finanziamento;

RICHIAMATI:

- il Decreto n. 6 dell'11/02/2020 con il quale il Soggetto Attuatore ha provveduto ad attribuire ad ogni intervento programmato il relativo soggetto esecutore e ad assegnare le relative attività di competenza;
- la nota prot. n. 152994 del 10/04/2020 con la quale il Soggetto Attuatore ha trasmesso ai soggetti esecutori, nonché ai RUP degli interventi del Piano Nazionale Stralcio 2019, il dettaglio delle procedure amministrative per la realizzazione delle opere finanziate;

TENUTO CONTO che il Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019 prevede la realizzazione dell'intervento denominato "Lavori di paleggiamento del materiale ghiaioso esistente nelle aree golenali per ricalibratura dell'alveo del fiume Brenta, con sistemazione spondale con scogliera a salvaripa, sia in sponda destra che in sponda sinistra, nei comuni di Pozzoleone e Tezze sul Brenta (zona parco dell'amicizia) ed in destra idraulica in località Friola (PROG. 1389)", Codice ReNDiS 05IR029/G9, dell'importo di Euro 350.000,00, di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

VISTE la nota prot. n. 0270093 del 13/05/2026, integrata con nota prot. n. 0286213 del 22/05/2026 e nota prot. n. 427400 del 20/07/2026, con le quali il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ha trasmesso la documentazione per la liquidazione della fattura di cui in oggetto;

PRESO ATTO CHE nell'ambito dell'intervento di cui sopra:

- l'esecuzione dei lavori è stata affidata alla ditta E.G.I. ZANOTTO S.r.l., via Monte Grappa n. 5, 36035 Marano Vicentino (VI), C.F./P.IVA: 00165210246;
- il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza con decreto n. 29 del 15/01/2026 ha approvato il Certificato di Regolare Esecuzione, sottoscritto in data 27/09/2024 dalla ditta esecutrice dei lavori, dal Direttore Lavori e dal RUP, e gli atti di contabilità finale;
- la ditta E.G.I. ZANOTTO S.r.l., a titolo di saldo per i lavori eseguiti, ha emesso la fattura n. V3-1 del 15/01/2026, dell'importo complessivo di Euro 2.130,67;
- il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ha presentato la proposta di liquidazione della fattura sopra citata e la relativa documentazione a supporto;

VISTO l'art. 17-ter del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, introdotto dall'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015), che ha stabilito, per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, un meccanismo di scissione dei pagamenti (split payment) in base al quale dette amministrazioni, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., devono versare direttamente all'erario, l'I.V.A. che è stata addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

DATO ATTO che l'importo complessivo della fattura sopra citata trova copertura nelle risorse stanziate per la realizzazione dell'intervento in oggetto e risulta disponibile nel conto di contabilità speciale n. 6009, intestato al Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

RITENUTO:

- di provvedere alla liquidazione, a favore della ditta E.G.I. ZANOTTO S.r.l. dell'imponibile, pari ad Euro 1.746,45, della suddetta fattura, relativa al saldo per l'esecuzione dei lavori, emessa nell'ambito dell'intervento denominato "Lavori di paleggiamento del materiale ghiaioso esistente nelle aree golenali per ricalibratura dell'alveo del fiume Brenta, con sistemazione spondale con scogliera a salvaripa, sia in sponda destra che in sponda sinistra, nei comuni di Pozzoleone e Tezze sul Brenta (zona parco dell'amicizia) ed in destra idraulica in località Friola (PROG. 1389)", Codice ReNDiS 05IR029/G9;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura pari ad Euro 384,22;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui sopra, attraverso la piattaforma informatica del MEF denominata OrTeS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di liquidare alla ditta E.G.I. ZANOTTO S.r.l., via Monte Grappa n. 5, 36035 Marano Vicentino (VI), C.F./P.IVA: 00165210246, l'imponibile, pari ad Euro 1.746,45, della fattura n. V3-1 del 15/01/2026 relativa al saldo per l'esecuzione lavori, emessa nell'ambito dell'intervento denominato "Lavori di paleggiamento del materiale ghiaioso esistente nelle aree golenali per ricalibratura dell'alveo del fiume Brenta, con sistemazione spondale con scogliera a salvaripa, sia in sponda destra che in sponda sinistra, nei comuni di Pozzoleone e Tezze sul Brenta (zona parco dell'amicizia) ed in destra idraulica in località Friola (PROG. 1389)", Codice ReNDiS 05IR029/G9;

3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 384,22;

4. di erogare le somme di cui ai precedenti punti 2) e 3) a valere sulle risorse stanziate e disponibili nel conto di contabilità speciale n. 6009 intestato al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Soggetto Attuatore ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 590621)

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 71 del 6 agosto 2026

Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 530 del 16/12/2022. Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2022. Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Intervento Codice ReNDiS: 05IR007/MT, CUP: H98H22000320001. Denominazione: "Lavori per l'impermeabilizzazione dell'argine destro del fiume Adige tra gli stanti 118 e 121 in comune di Lusia (RO)".Importo finanziato: Euro 1.300.000,00. Esecuzione lavori affidata alla ditta C.G.X. COSTRUZIONI GENERALI XODO S.r.l., IG: B6F2718484. Liquidazione fattura di Euro 282.944,84 relativa al SAL n. 3, corrispondente al finale.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTI:

- il D.L. 30/12/2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla L. 26/02/2010, n. 26, recante "*Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile*", e, in particolare, l'art. 17 che prevede, tra l'altro, ai sensi dell'art. 20 del D.L. 29/11/2008 n. 185 convertito con modificazioni dalla L. 28/01/2009, n. 2, la nomina di commissari straordinari delegati, per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;
- il D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 11/08/2014, n. 116, e ss.mm.ii., recante "*Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*", e, in particolare, l'art. 10 che stabilisce:

    - (al comma 1) i Presidenti delle regioni, di seguito denominati commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
    - (al comma 2ter) con proprio provvedimento, il commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico può nominare un soggetto attuatore del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a cui delegare l'espletamento delle attività di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, il quale opera con i medesimi poteri e le deroghe previsti per il commissario di Governo […];
    - (al comma 4) per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il commissario di Governo può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

- il D.L. 12/09/2014, n.133, convertito con modificazioni dalla L. 11/11/2014, n. 164, recante "*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*", e, in particolare, l'art. 7, comma 2 che affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui al sopra richiamato art. 10 D.L. 24/06/2014 n. 91;
- il D.L. 31/05/2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla L. 29/07/2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", e, in particolare, l'art. 36ter che prevede, tra l'altro:

    - (comma 1) i commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di cui all'articolo 10, comma 1, del D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, all'articolo 7, comma 2, del D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, al DPCM 20/02/2019, recante approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, […], di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari

di Governo", esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento;

- (comma 2) gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, di cui al D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, e al D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, a qualunque titolo finanziati, […] costituiscono interventi di preminente interesse nazionale;

RICHIAMATO il Decreto n. 87 del 30/12/2025 del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto che nomina il Direttore della Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, ing. Vincenzo Artico, quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del D.L. 24/06/2014, n. 91 e sue modifiche e integrazioni;

VISTI:

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 530 del 16/12/2022 che individua, nell'ambito della programmazione delle risorse per l'Annualità 2022, un piano di 12 interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, dell'importo complessivo di Euro 25.016.503,71 e stabilisce che "all'attuazione degli interventi provvede il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, ss.mm.ii.";
- il Decreto direttoriale n. 76 del 27/03/2023 con il quale il Direttore della Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche, in attuazione del sopra citato DM n. 530/2022, ha autorizzato il versamento, a valere sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della somma complessiva di Euro 25.016.503,71 sul conto di Contabilità Speciale n. 5596, aperto presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia n. 224, intestato al Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91;

RICHIAMATA la nota prot. n. 263599 del 16/05/2023 con la quale il Soggetto Attuatore ha trasmesso, ai RUP degli interventi finanziati nell'ambito della programmazione in oggetto, il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione delle opere;

TENUTO CONTO che il Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2022, prevede la realizzazione dell'intervento denominato "Lavori per l'impermeabilizzazione dell'argine destro del fiume Adige tra gli stanti 118 e 121 in comune di Lusia (RO)", Codice ReNDiS 05IR007/MT, dell'importo di Euro 1.300.000,00, di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo;

VISTA la nota prot. n. 441180 del 28/07/2026, con la quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo ha trasmesso la documentazione per la liquidazione della fattura di cui in oggetto;

PRESO ATTO CHE nell'ambito dell'intervento di cui sopra:

- l'esecuzione dei lavori è stata affidata alla ditta C.G.X. COSTRUZIONI GENERALI XODO S.r.l., Via Cieco Grotto n. 18, 45014 Porto Viro (RO), C.F./P.IVA: 00569180292;
- in data 10/07/2026 è stato redatto il SAL n. 3, corrispondente al finale, a tutto il 18/06/2026, e il relativo certificato di pagamento n. 3 del 17/07/2026;
- la ditta C.G.X. COSTRUZIONI GENERALI XODO S.r.l., relativamente ai lavori rendicontati nel suddetto SAL, ha emesso la fattura n. 2026-SE401-0000268 del 22/07/2026 dell'importo complessivo di Euro 282.944,84;
- il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo ha presentato la proposta di liquidazione della fattura sopra citata e la relativa documentazione a supporto;

VISTO l'art. 17-ter del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, introdotto dall'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015), che ha stabilito, per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, un meccanismo di scissione dei pagamenti (split payment) in base al quale dette amministrazioni, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., devono versare direttamente all'erario, l'I.V.A. che è stata addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato

stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

DATO ATTO che l'importo complessivo della fattura sopra citata trova copertura nelle risorse stanziate per la realizzazione dell'intervento in oggetto e risulta disponibile nel conto di contabilità speciale n. 5596, intestato al Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

RITENUTO:

- di provvedere alla liquidazione, a favore della ditta C.G.X. COSTRUZIONI GENERALI XODO S.r.l., dell'imponibile, pari ad Euro 231.922,00, della suddetta fattura relativa al SAL n. 3, corrispondente al finale, emessa nell'ambito dell'intervento denominato "Lavori per l'impermeabilizzazione dell'argine destro del fiume Adige tra gli stanti 118 e 121 in comune di Lusia (RO)", Codice ReNDiS 05IR007/MT;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura pari ad Euro 51.022,84;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata OrTeS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di liquidare alla ditta C.G.X. COSTRUZIONI GENERALI XODO S.r.l., Via Cieco Grotto n. 18, 45014 Porto Viro (RO), C.F./P.IVA: 00569180292, l'imponibile, pari ad Euro 231.922,00, della fattura n. 2026-SE401-0000268 del 22/07/2026 relativa al SAL n. 3, corrispondente al finale, emessa nell'ambito dell'intervento denominato "Lavori per l'impermeabilizzazione dell'argine destro del fiume Adige tra gli stanti 118 e 121 in comune di Lusia (RO)", Codice ReNDiS 05IR007/MT;

3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 51.022,84;

4. di erogare le somme di cui ai precedenti punti 2) e 3) a valere sulle risorse stanziate e disponibili nel conto di contabilità speciale n. 5596 intestato al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Soggetto Attuatore ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 590622)

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 72 del 6 agosto 2026

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato ai sensi della L. 191/2009. Quarto Atto integrativo. Unità Organizzativa Genio Civile Belluno. Intervento Codice ReNDiS: BL005B/10-1, CUP: H33H19000880001. Denominazione: "Lavori di realizzazione di una arginatura a sovralzo delle opere esistenti in destra idrografica alla confluenza del torrente Ardo col fiume Piave, con movimentazione ed eventuale asportazione di materiale in alveo - Primo lotto funzionale". Importo finanziato: Euro 1.050.000,00. Versamento a favore della Regione del Veneto di Euro 3.424,84 per il pagamento del compenso incentivante. Accertamento economia di spesa complessiva pari ad Euro 49.828,45.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTI:

- il D.L. 30/12/2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla L. 26/02/2010, n. 26, recante "*Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile*", e, in particolare, l'art. 17 che prevede, tra l'altro, ai sensi dell'art. 20 del D.L. 29/11/2008 n. 185 convertito con modificazioni dalla L. 28/01/2009, n. 2, la nomina di commissari straordinari delegati, per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;
- il D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 11/08/2014 n. 116, recante "*Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*", e, in particolare, l'art. 10 che stabilisce:

  - (comma 1) i Presidenti delle regioni sono subentrati, relativamente al territorio di competenza, nelle funzioni dei Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della Legge n. 191 del 23/12/2009 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

  - (al comma 2ter) per l'espletamento delle attività previste nel presente articolo, il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della regione con i medesimi poteri e le deroghe previsti per il Commissario;

  - (al comma 4) il Commissario di Governo, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, possono avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

- il D.L. 12/09/2014, n.133, convertito con modificazioni dalla L. 11/11/2014, n. 164, recante "*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*", e, in particolare, l'art. 7, comma 2 che affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui al sopra richiamato art. 10 D.L. 24/06/2014 n. 91;
- il D.L. 31/05/2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla L. 29/07/2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", e, in particolare, l'art. 36ter che prevede, tra l'altro:

  - (comma 1) i commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di cui all'articolo 10, comma 1, del D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, all'articolo 7, comma 2, del D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, al DPCM 20/02/2019, recante approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, […], di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari

di Governo", esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento;

- (comma 2) gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, di cui al D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, e al D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, a qualunque titolo finanziati, […] costituiscono interventi di preminente interesse nazionale;

RICHIAMATO il Decreto n. 87 del 30/12/2025 del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto che nomina il Direttore della Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, ing. Vincenzo Artico, quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del D.L. 24/06/2014, n. 91 e sue modifiche e integrazioni;

VISTI:

- la Legge n. 191 del 23/12/2009 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010) che prevede, all'articolo 2 comma 240, di destinare risorse economiche per interventi diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico tramite accordi di programma sottoscritti dalle Regioni interessate, tra cui il Veneto, e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione del Veneto, sottoscritto il 23/12/2010 e registrato alla Corte dei Conti in data 17/02/2011, Reg. n. 1 Fog. 189, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, come integrato e modificato con i successivi quattro atti integrativi sottoscritti rispettivamente in data 10/11/2011, 31/03/2015, 05/12/2016 e 02/11/2020;

CONSIDERATO CHE:

- il piano degli interventi previsto dal suddetto Accordo di Programma, integrato e modificato da ultimo con il Quarto Atto Integrativo approvato con Decreto del Direttore Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua (SUA) n. 131 del 02/11/2020 e registrato alla Corte dei Conti il 15/11/2020 con n. 3489, prevede un totale di 47 interventi per un importo complessivo di Euro 81.065.000,00, di cui Euro 108.704,70 finanziati a valere sul "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" regolato dal DPCM 14/07/2016;
- l'importo finanziato per la realizzazione delle opere è stato trasferito nel conto di Contabilità Speciale n. 5596 aperto presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia n. 224 e intestato al Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ex art. 10, comma 1, del D.L. 24/06/2014 n. 91;

RICHIAMATA la nota prot. n. 419915 del 09/10/2017 con la quale il Soggetto Attuatore ha trasmesso, ai RUP degli interventi finanziati nell'ambito della programmazione in oggetto, il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione delle opere;

TENUTO CONTO che l'Accordo di Programma in argomento prevede la realizzazione dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una arginatura a sovralzo delle opere esistenti in destra idrografica alla confluenza del torrente Ardo col fiume Piave, con movimentazione ed eventuale asportazione di materiale in alveo - Primo lotto funzionale", Codice ReNDiS BL005B/10-1, dell'importo di Euro 1.050.000,00, di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno;

VISTI:

- il Decreto n. 49 del 27/12/2019 con il quale il Commissario ha impegnato la somma, accreditata nel conto di contabilità speciale n. 5596, di complessivi Euro 1.050.000,00, per la realizzazione dell'intervento in oggetto;
- il Decreto n. 285 del 10/11/2023 con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno ha approvato, relativamente al suddetto intervento, gli atti di contabilità finale ed il Certificato di Regolare Esecuzione emesso dal direttore dei lavori in data 02/10/2023;
- il Decreto n. 15 del 30/01/2026 con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno ha rimodulato il quadro economico dei lavori a seguito dell'applicazione dell'art. 26 del D.L. n. 50/2022 in materia di revisione straordinaria dei prezzi e all'aggiornamento dell'importo del compenso incentivante di cui all'art. 113 del D.Lgs n. 50/2016;

VISTI INOLTRE:

- l'art. 113 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i che aggiorna l'ambito di applicazione degli incentivi per le funzioni tecniche;
- il Regolamento Regionale approvato con DGR n. 876 del 28/06/2019 "Nuova disciplina per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016" e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO CHE:

- con Decreto n. 64 del 17/03/2026 il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno ha determinato, nell'ambito dell'intervento in oggetto, la ripartizione del compenso incentivante spettante al personale individuato per le attività svolte inerenti a supporto al RUP, programmazione della spesa, verifica preventiva del progetto, gara d'appalto, direzione lavori e collaudo, per un importo complessivo di Euro 3.424,84, comprensivo di oneri previdenziali, assistenziali e fiscali;
- con nota prot. n. 269941 del 13/05/2026 il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno ha trasmesso al Soggetto Attuatore il suddetto decreto di determinazione della ripartizione del compenso incentivante da corrispondere al personale indicato nelle schede di dettaglio allegate al medesimo provvedimento, recante il visto del Direttore della Direzione Uffici territoriali per il dissesto idrogeologico;

ASSUNTO CHE:

- le risorse economiche stanziate nel conto di contabilità speciale n. 5596 per il finanziamento dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una arginatura a sovralzo delle opere esistenti in destra idrografica alla confluenza del torrente Ardo col fiume Piave, con movimentazione ed eventuale asportazione di materiale in alveo - Primo lotto funzionale", Codice ReNDiS BL005B/10-1, ammontano a complessivi Euro 1.050.000,00 e che di questi, ad oggi, sono stati liquidati complessivamente Euro 996.746,71;
- il compenso incentivante di cui all'art. 113 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i, da liquidare ai sensi del presente provvedimento a valere sul conto di contabilità speciale n. 5596, ammonta a complessivi Euro 3.424,84 e rappresenta l'ultima voce di spesa da sostenere tra quelle previste dal quadro economico di progetto;
- relativamente all'intervento di cui sopra risulta un'economia di spesa, sull'importo stanziato tramite l'Accordo di Programma in oggetto, pari ad Euro 49.828,45;

TENUTO CONTO che il pagamento del compenso incentivante spettante al personale regionale viene effettuato per il tramite della Regione del Veneto che dispone degli appositi capitoli di bilancio necessari alla gestione degli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali;

RITENUTO, in esito alle verifiche sulla conformità della documentazione trasmessa dal RUP, di provvedere, nell'ambito dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una arginatura a sovralzo delle opere esistenti in destra idrografica alla confluenza del torrente Ardo col fiume Piave, con movimentazione ed eventuale asportazione di materiale in alveo - Primo lotto funzionale", Codice ReNDiS BL005B/10-1, al versamento a favore della Regione del Veneto, Conto di Tesoreria Regionale n. 0030522, della somma di Euro 3.424,84 per il pagamento del compenso incentivante, di cui all'art. 113 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., spettante al personale regionale, come previsto dal Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno n. 64 del 17/03/2026;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione dell'ordinativo di pagamento, relativo alla somma di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata OrTeS;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di versare alla Regione del Veneto, Conto di Tesoreria Regionale n. 0030522, nell'ambito dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una arginatura a sovralzo delle opere esistenti in destra idrografica alla confluenza del torrente Ardo col fiume Piave, con movimentazione ed eventuale asportazione di materiale in alveo - Primo lotto funzionale" Codice ReNDiS BL005B/10-1, la somma di Euro 3.424,84 per il pagamento del compenso incentivante di cui all'art. 113 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., spettante al personale regionale come previsto dal Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno n. 64 del 17/03/2026;

3. di erogare la somma di cui al precedente punto 2) a valere sulle risorse stanziate e disponibili nel conto di contabilità speciale n. 5596 intestato al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

4. di accertare, nel conto di contabilità speciale n. 5596 di cui sopra, la somma di Euro 49.828,45 quale economia di spesa sull'importo stanziato per il finanziamento dell'intervento di cui in oggetto;

5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Soggetto Attuatore ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 590623)

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 73 del 7 agosto 2026

Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164), riclassificati nel Piano Sviluppo e Coesione del MASE ex Delibera CIPESS n. 6 del 29 Aprile 2021. Secondo atto integrativo del 12/09/2025. Soggetto Esecutore: Consorzio di Bonifica Acque Risorgive. Intervento Codice ReNDiS: 05IR001/G4-6. CUP: I74H17000540002. Denominazione: "Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore- Lotto 6, A.5 Parco Malcontenta". Importo finanziato: Euro 4.660.433,35. Presa d'atto della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 49/2025 del 28/05/2025 recante "Approvazione degli atti di contabilità finale, del certificato di collaudo e della spesa sostenuta".

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTI:

- il D.L. 30/12/2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla L. 26/02/2010, n. 26, recante "*Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile*", e, in particolare, l'art. 17 che prevede, tra l'altro, ai sensi dell'art. 20 del D.L. 29/11/2008 n. 185 convertito con modificazioni dalla L. 28/01/2009, n. 2, la nomina di commissari straordinari delegati, per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;
- il D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 11/08/2014, n. 116, e ss.mm.ii., recante "*Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*", e, in particolare, l'art. 10 che stabilisce:

  - (al comma 1) i Presidenti delle regioni, di seguito denominati commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

  - (al comma 2ter) con proprio provvedimento, il commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico può nominare un soggetto attuatore del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a cui delegare l'espletamento delle attività di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, il quale opera con i medesimi poteri e le deroghe previsti per il commissario di Governo […];

  - (al comma 4) per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il commissario di Governo può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

- il D.L. 12/09/2014, n.133, convertito con modificazioni dalla L. 11/11/2014, n. 164, recante "*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*", e, in particolare, l'art. 7, comma 2 che affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui al sopra richiamato art. 10 D.L. 24/06/2014 n. 91;
- il D.L. 31/05/2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla L. 29/07/2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", e, in particolare, l'art. 36ter che prevede, tra l'altro:

  - (comma 1) i commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di cui all'articolo 10, comma 1, del D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, all'articolo 7, comma 2, del D.L. 12/09/2014, n.133,

convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, al DPCM 20/02/2019, recante approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, […], di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari di Governo", esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento;

- (comma 2) gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, di cui al D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, e al D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, a qualunque titolo finanziati, […] costituiscono interventi di preminente interesse nazionale;

RICHIAMATO il Decreto n. 87 del 30/12/2025 del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto che nomina il Direttore della Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, ing. Vincenzo Artico, quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del D.L. 24/06/2014, n. 91 e sue modifiche ed integrazioni;

VISTI:

- il D.P.C.M. del 15 settembre 2015 che, in attuazione del disposto dell'art. 7 comma 2 del D.L. 133/2014, ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane e nelle aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvione tempestivamente cantierabili in quanto dotati di progettazione definitiva o esecutiva;
- l'Accordo di Programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia, sottoscritto il 17/12/2015, che disciplina l'utilizzo delle risorse economiche destinate alla realizzazione nel territorio della Regione Veneto degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con il suddetto D.P.C.M. 15 settembre 2015, prevedendo un totale di 3 interventi per un importo complessivo di Euro 109.796.068,19;
- il primo Atto Integrativo all'Accordo di Programma in oggetto, sottoscritto il 13/01/2025 e approvato con Decreto Direttoriale MASE, USSA n. 14 del 24/01/2025, che rimodula il suddetto piano prevedendo la ripartizione in 11 lotti funzionali dell'intervento denominato "Interventi sulla rete idraulica del bacino Lusore (WBS ID)", codice ReNDiS 05IR001/G4 e un incremento degli importi stanziati per la realizzazione degli interventi denominati "Realizzazione invaso sul torrente Astico nei comuni Sandrigo e Breganze (VI) - ID 625", codice ReNDiS 05IR019/G4 e "Realizzazione di un'opera di invaso sul Torrente Orolo in comune di Costabissara ed Isola Vicentina, codice ReNDiS 05IR020/G4. Il piano così rimodulato prevede la realizzazione di un totale di 13 interventi per un importo complessivo di Euro 112.723.923,47;
- il secondo Atto Integrativo all'Accordo di Programma in parola, sottoscritto il 12/09/2025 e approvato con Decreto Direttoriale MASE, USSA n. 242 del 17/09/2025 che, tenuto conto del contributo erogato dal Commissario Unico, pari a Euro 434.331,54, per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche presenti sul territorio nazionale nell'ambito dell'intervento codice ReNDiS 05IR001/G4-4, rimodula il quadro finanziario del piano portandolo a complessivi Euro 113.158.255,01;

TENUTO CONTO che l'Accordo di Programma in argomento prevede la realizzazione dell'intervento denominato "Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore- Lotto 6, A.5 Parco Malcontenta", codice ReNDiS 05IR001/G4-6, dell'importo di Euro 4.660.433,35;

RICHIAMATI:

- il Decreto n. 7 del 08/05/2017 con il quale il Soggetto Attuatore ha individuato il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive quale soggetto esecutore degli "Interventi sulla rete idrica del Lusore" (ad esclusione degli interventi codificati con il codice 05IR001/G4-8 e 05IR001/G4-9);
- il Disciplinare sottoscritto in data 03/07/2018 e 05/07/2018 tra il Soggetto Attuatore e il Direttore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive;
- il Decreto n. 56 del 21/12/2020 con il quale il Soggetto Attuatore ha approvato il progetto esecutivo dell'opera in argomento che riportava un importo complessivo di Euro 5.430.000,00;
- il Decreto n. 36 del 08/05/2023 con il quale il Soggetto Attuatore ha approvato la perizia di variante al suddetto progetto esecutivo;
- il Decreto n. 40 del 01/06/2023 con il quale il Soggetto Attuatore ha approvato il nuovo quadro economico del progetto esecutivo rideterminandone l'importo complessivo pari ad Euro 4.660.433,35;

CONSIDERATO CHE, relativamente all'intervento in oggetto:

- la consegna dei lavori è avvenuta in data 09/09/2021, come risulta dal verbale in pari data;
- l'ultimazione dei lavori è avvenuta in data 19/10/2023, come attestato dal certificato del 31/10/2023;
- la relazione generale, a firma del collaudatore, datata 15/05/2025, accerta e certifica una spesa complessiva sostenuta dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive pari ad Euro 4.291.943,88;
- il collaudo Tecnico Amministrativo ha dato esito positivo, come risulta dal certificato di collaudo rilasciato in data 24/05/2024;

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive n 49/2025 del 28/05/2026 che approva gli atti di contabilità finale, il certificato di collaudo e la spesa complessiva sostenuta pari ad Euro 4.291.943,88;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto di quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive con delibera n. 49/2025 del 28/05/2025 con la quale sono stati approvati gli atti di contabilità finale, il certificato di collaudo e la spesa sostenuta;

3. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Soggetto Attuatore ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 590629)

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 74 del 7 agosto 2026

Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 530 del 16/12/2022. Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2022. Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Intervento Codice ReNDiS: 05IR012/MT, CUP: H76F22000200001. Denominazione: "Potenziamento ed innalzamento in quota dell'arginatura sinistra del torrente Alpone dalla loc. Pergola al ponte nuovo in via Tamagni in comune di Monteforte d'Alpone (VR)". Importo finanziato: Euro 340.000,00. Esecuzione lavori affidata alla ditta ALBERTINI GIOVANNI S.r.l., CIG: B472575A04. Liquidazione fattura di Euro 1.367,32 relativa al saldo.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTI:

- il D.L. 30/12/2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla L. 26/02/2010, n. 26, recante "*Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile*", e, in particolare, l'art. 17 che prevede, tra l'altro, ai sensi dell'art. 20 del D.L. 29/11/2008 n. 185 convertito con modificazioni dalla L. 28/01/2009, n. 2, la nomina di commissari straordinari delegati, per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;
- il D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 11/08/2014, n. 116, e ss.mm.ii., recante "*Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*", e, in particolare, l'art. 10 che stabilisce:

    - (al comma 1) i Presidenti delle regioni, di seguito denominati commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
    - (al comma 2ter) con proprio provvedimento, il commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico può nominare un soggetto attuatore del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a cui delegare l'espletamento delle attività di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, il quale opera con i medesimi poteri e le deroghe previsti per il commissario di Governo […];
    - (al comma 4) per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il commissario di Governo può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

- il D.L. 12/09/2014, n.133, convertito con modificazioni dalla L. 11/11/2014, n. 164, recante "*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*", e, in particolare, l'art. 7, comma 2 che affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui al sopra richiamato art. 10 D.L. 24/06/2014 n. 91;
- il D.L. 31/05/2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla L. 29/07/2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", e, in particolare, l'art. 36ter che prevede, tra l'altro:

    - (comma 1) i commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di cui all'articolo 10, comma 1, del D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, all'articolo 7, comma 2, del D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, al DPCM 20/02/2019, recante approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, […], di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari

di Governo", esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento;

- (comma 2) gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, di cui al D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, e al D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, a qualunque titolo finanziati, […] costituiscono interventi di preminente interesse nazionale;

RICHIAMATO il Decreto n. 87 del 30/12/2025 del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto che nomina il Direttore della Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, ing. Vincenzo Artico, quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del D.L. 24/06/2014, n. 91 e sue modifiche e integrazioni;

VISTI:

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 530 del 16/12/2022 che individua, nell'ambito della programmazione delle risorse per l'Annualità 2022, un piano di 12 interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, dell'importo complessivo di Euro 25.016.503,71 e stabilisce che "all'attuazione degli interventi provvede il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, ss.mm.ii.";
- il Decreto direttoriale n. 76 del 27/03/2023 con il quale il Direttore della Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche, in attuazione del sopra citato DM n. 530/2022, ha autorizzato il versamento, a valere sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della somma complessiva di Euro 25.016.503,71 sul conto di Contabilità Speciale n. 5596, aperto presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia n. 224, intestato al Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91;

RICHIAMATA la nota prot. n. 263599 del 16/05/2023 con la quale il Soggetto Attuatore ha trasmesso, ai RUP degli interventi finanziati nell'ambito della programmazione in oggetto, il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione delle opere;

TENUTO CONTO che il Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2022, prevede la realizzazione dell'intervento denominato "Potenziamento ed innalzamento in quota dell'arginatura sinistra del torrente Alpone dalla loc. Pergola al ponte nuovo in via Tamagni in comune di Monteforte d'Alpone (VR)", Codice ReNDiS 05IR012/MT, dell'importo di Euro 340.000,00, di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona;

VISTA la nota prot. n. 0441556 del 28/07/2026, con la quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona ha trasmesso la documentazione per la liquidazione della fattura di cui in oggetto;

PRESO ATTO CHE nell'ambito dell'intervento di cui sopra:

- l'esecuzione dei lavori è stata affidata alla ditta ALBERTINI GIOVANNI S.r.l., via Rimembranza n. 48, 37030 Lavagno (VR), C.F./P.IVA: 03033100235;
- il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona con decreto n. 172 del 18/05/2026 ha approvato il Certificato di Regolare Esecuzione, sottoscritto in data 12/03/2026 dalla ditta esecutrice dei lavori, dal Direttore Lavori e dal RUP, e gli atti di contabilità finale;
- la ditta ALBERTINI GIOVANNI S.r.l., a titolo di saldo per i lavori eseguiti, ha emesso la fattura n. 22 del 14/05/2026 dell'importo complessivo di Euro 1.367,32;
- il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona ha presentato la proposta di liquidazione della fattura sopra citata e la relativa documentazione a supporto;

VISTO l'art. 17-ter del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, introdotto dall'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015), che ha stabilito, per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, un meccanismo di scissione dei pagamenti (split payment) in base al quale dette amministrazioni, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., devono versare direttamente all'erario, l'I.V.A. che è stata addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato

stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

DATO ATTO che l'importo complessivo della fattura sopra citata trova copertura nelle risorse stanziate per la realizzazione dell'intervento in oggetto e risulta disponibile nel conto di contabilità speciale n. 5596, intestato al Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

RITENUTO:

- di provvedere alla liquidazione, a favore della ditta ALBERTINI GIOVANNI S.r.l., dell'imponibile, pari ad Euro 1.120,75, della suddetta fattura relativa al saldo, emessa nell'ambito dell'intervento denominato "Potenziamento ed innalzamento in quota dell'arginatura sinistra del torrente Alpone dalla loc. Pergola al ponte nuovo in via Tamagni in comune di Monteforte d'Alpone (VR)", Codice ReNDiS 05IR012/MT;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura pari ad Euro 246,57;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata OrTeS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di liquidare alla ditta ALBERTINI GIOVANNI S.r.l., via Rimembranza n. 48, 37030 Lavagno (VR), C.F./P.IVA: 03033100235, l'imponibile, pari ad Euro 1.120,75, della fattura n. 22 del 14/05/2026 relativa al saldo, emessa nell'ambito dell'intervento denominato "Potenziamento ed innalzamento in quota dell'arginatura sinistra del torrente Alpone dalla loc. Pergola al ponte nuovo in via Tamagni in comune di Monteforte d'Alpone (VR)", Codice ReNDiS 05IR012/MT;

3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 246,57;

4. di erogare le somme di cui ai precedenti punti 2) e 3) a valere sulle risorse stanziate e disponibili nel conto di contabilità speciale n. 5596 intestato al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Soggetto Attuatore ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 590630)

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 75 del 19 agosto 2026

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato ai sensi della L. 191/2009. Quarto Atto integrativo. Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Intervento Codice ReNDiS: VE029A/10-1, CUP: H73H14000090001. Denominazione: "Lavori urgenti per l'intercettazione delle infiltrazioni attraversanti anche il corpo arginale e messa in sicurezza dello stesso oltre che della sovrastante viabilità in sinistra idraulica del fiume Gorzone in località Boscochiaro - Primo lotto funzionale". Importo finanziato: Euro 1.100.000,00. Versamento a favore della Regione del Veneto di Euro 375,00 a rimborso del contributo di gara dovuto all'ANAC e di Euro 9.341,35 per il pagamento del compenso incentivante. Accertamento economia di spesa complessiva pari ad Euro 173.373,18.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTI:

- il D.L. 30/12/2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla L. 26/02/2010, n. 26, recante "*Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile*", e, in particolare, l'art. 17 che prevede, tra l'altro, ai sensi dell'art. 20 del D.L. 29/11/2008 n. 185 convertito con modificazioni dalla L. 28/01/2009, n. 2, la nomina di commissari straordinari delegati, per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;
- il D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 11/08/2014 n. 116, recante "*Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*", e, in particolare, l'art. 10 che stabilisce:

  - (comma 1) i Presidenti delle regioni sono subentrati, relativamente al territorio di competenza, nelle funzioni dei Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della Legge n. 191 del 23/12/2009 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

  - (al comma 2ter) per l'espletamento delle attività previste nel presente articolo, il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della regione con i medesimi poteri e le deroghe previsti per il Commissario;

  - (al comma 4) il Commissario di Governo, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, possono avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

- il D.L. 12/09/2014, n.133, convertito con modificazioni dalla L. 11/11/2014, n. 164, recante "*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*", e, in particolare, l'art. 7, comma 2 che affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui al sopra richiamato art. 10 D.L. 24/06/2014 n. 91;
- il D.L. 31/05/2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla L. 29/07/2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", e, in particolare, l'art. 36ter che prevede, tra l'altro:

  - (comma 1) i commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di cui all'articolo 10, comma 1, del D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, all'articolo 7, comma 2, del D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, al DPCM 20/02/2019, recante approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, […], di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari

di Governo", esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento;

- (comma 2) gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, di cui al D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, e al D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, a qualunque titolo finanziati, […] costituiscono interventi di preminente interesse nazionale;

RICHIAMATO il Decreto n. 87 del 30/12/2025 del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto che nomina il Direttore della Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, ing. Vincenzo Artico, quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del D.L. 24/06/2014, n. 91 e ss.mm.ii.;

VISTI:

- la Legge n. 191 del 23/12/2009 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010) che prevede, all'articolo 2 comma 240, di destinare risorse economiche per interventi diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico tramite accordi di programma sottoscritti dalle Regioni interessate, tra cui il Veneto, e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione del Veneto, sottoscritto il 23/12/2010 e registrato alla Corte dei Conti in data 17/02/2011, Reg. n. 1 Fog. 189, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, come integrato e modificato con i successivi quattro atti integrativi sottoscritti rispettivamente in data 10/11/2011, 31/03/2015, 05/12/2016 e 02/11/2020;

CONSIDERATO CHE:

- il piano degli interventi previsto dal suddetto Accordo di Programma, integrato e modificato da ultimo con il Quarto Atto Integrativo approvato con Decreto del Direttore Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua (SUA) n. 131 del 02/11/2020 e registrato alla Corte dei Conti il 15/11/2020 con n. 3489, prevede un totale di 47 interventi per un importo complessivo di Euro 81.065.000,00, di cui Euro 108.704,70 finanziati a valere sul "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" regolato dal DPCM 14/07/2016;
- l'importo finanziato per la realizzazione delle opere è stato trasferito nel conto di Contabilità Speciale n. 5596 aperto presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia n. 224 e intestato al Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ex art. 10, comma 1, del D.L. 24/06/2014 n. 91;

RICHIAMATA la nota prot. n. 419915 del 09/10/2017 con la quale il Soggetto Attuatore ha trasmesso, ai RUP degli interventi finanziati nell'ambito della programmazione in oggetto, il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione delle opere;

TENUTO CONTO che l'Accordo di Programma in argomento prevede la realizzazione dell'intervento denominato "Lavori urgenti per l'intercettazione delle infiltrazioni attraversanti anche il corpo arginale e messa in sicurezza dello stesso oltre che della sovrastante viabilità in sinistra idraulica del fiume Gorzone in località Boscochiaro - Primo lotto funzionale", Codice ReNDiS VE029A/10-1, dell'importo di Euro 1.100.000,00, di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Padova;

VISTI:

- il Decreto n. 12 dell'11/06/2019 con il quale il Commissario ha impegnato la somma, accreditata nel conto di contabilità speciale n. 5596, di complessivi Euro 1.100.000,00, per la realizzazione dell'intervento in oggetto;
- il Decreto n. 89 del 26/03/2024 con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Padova ha approvato, relativamente al suddetto intervento, il Certificato di Regolare Esecuzione emesso dal direttore dei lavori in data 14/03/2024;
- il Decreto n. 229 del 17/05/2025 con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Padova ha approvato gli atti di contabilità finale;

VISTI INOLTRE:

- l'art. 113 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. che aggiorna l'ambito di applicazione degli incentivi per le funzioni tecniche;
- il Regolamento Regionale approvato con DGR n. 876 del 28/06/2019 "Nuova disciplina per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016";
- l'art. 45 del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii. che introduce una nuova disciplina in tema di incentivi per funzioni tecniche;

- il Regolamento Regionale approvato con DGR n. 1323 del 28/10/2025 “Disciplina Regionale in tema di corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall’art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.”;

CONSIDERATO CHE:

- con Decreto n. 147 del 19/05/2026 il Direttore dell’Unità Organizzativa Genio Civile Padova ha determinato, nell’ambito dell’intervento in oggetto, la ripartizione del compenso incentivante spettante al personale individuato per le attività svolte inerenti a supporto al RUP, programmazione della spesa, verifica preventiva del progetto, gara d’appalto, direzione lavori e collaudo, per un importo complessivo di Euro 9.341,35, comprensivo di oneri previdenziali, assistenziali e fiscali;
- con nota prot. n. 316910 del 09/06/2026 il Direttore dell’Unità Organizzativa Genio Civile Padova ha trasmesso al Soggetto Attuatore il suddetto decreto di determinazione della ripartizione del compenso incentivante da corrispondere al personale indicato nelle schede di dettaglio allegate al medesimo provvedimento, recante il visto del Direttore della Direzione Uffici territoriali per il dissesto idrogeologico, producendo altresì la documentazione relativa alla liquidazione della spesa sostenuta dalla Regione del Veneto, nell’ambito dell’intervento in argomento, per il pagamento del contributo di gara dovuto all’Autorità Nazionale Anticorruzione, ANAC, pari ad Euro 375,00;

ASSUNTO CHE:

- le risorse economiche stanziate nel conto di contabilità speciale n. 5596 per il finanziamento dell’intervento denominato “Lavori urgenti per l’intercettazione delle infiltrazioni attraversanti anche il corpo arginale e messa in sicurezza dello stesso oltre che della sovrastante viabilità in sinistra idraulica del fiume Gorzone in località Boscochiaro - Primo lotto funzionale”, Codice ReNDiS VE029A/10-1, ammontano a complessivi Euro 1.100.000,00 e che di questi, ad oggi, sono stati liquidati complessivamente Euro 916.910,47;
- il contributo di gara dovuto all’Autorità Nazionale Anticorruzione, ANAC, per l’appalto dei lavori in argomento, anticipato dalla Regione del Veneto, ammonta ad Euro 375,00;
- il compenso incentivante di cui all’art. 113 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii, da liquidare ai sensi del presente provvedimento a valere sul conto di contabilità speciale n. 5596, ammonta a complessivi Euro 9.341,35 e rappresenta l’ultima voce di spesa da sostenere tra quelle previste dal quadro economico di progetto;
- relativamente all’intervento di cui sopra risulta un’economia di spesa, sull’importo stanziato tramite l’Accordo di Programma in oggetto, pari ad Euro 173.373,18;

TENUTO CONTO che il pagamento del compenso incentivante spettante al personale regionale viene effettuato per il tramite della Regione del Veneto che dispone degli appositi capitoli di bilancio necessari alla gestione degli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali;

RITENUTO, in esito alle verifiche sulla conformità della documentazione trasmessa dal RUP, di provvedere, nell’ambito dell’intervento denominato “Lavori urgenti per l’intercettazione delle infiltrazioni attraversanti anche il corpo arginale e messa in sicurezza dello stesso oltre che della sovrastante viabilità in sinistra idraulica del fiume Gorzone in località Boscochiaro - Primo lotto funzionale”, Codice ReNDiS VE029A/10-1, al versamento a favore della Regione del Veneto, Conto di Tesoreria Regionale n. 0030522, della somma di Euro 375,00 a rimborso del contributo di gara liquidato all’ANAC il 10/03/2023 e della somma di Euro 9.341,35 per il pagamento del compenso incentivante, di cui all’art. 113 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., spettante al personale regionale, come previsto dal Decreto del Direttore dell’Unità Organizzativa Genio Civile Padova n. 147 del 19/05/2026;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata OrTeS;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di versare alla Regione del Veneto, Conto di Tesoreria Regionale n. 0030522, nell’ambito dell’intervento denominato “Lavori urgenti per l’intercettazione delle infiltrazioni attraversanti anche il corpo arginale e messa in sicurezza dello stesso oltre che della sovrastante viabilità in sinistra idraulica del fiume Gorzone in località Boscochiaro - Primo lotto funzionale” Codice ReNDiS VE029A/10-1, la somma di Euro 375,00 a rimborso del contributo di gara liquidato all’ANAC e la somma di Euro 9.341,35 per il pagamento del compenso incentivante di cui all’art. 113 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., spettante al personale regionale come previsto dal Decreto del Direttore dell’Unità Organizzativa

Genio Civile Padova n. 147 del 19/05/2026;

3. di erogare le somme di cui al precedente punto 2) a valere sulle risorse stanziate e disponibili nel conto di contabilità speciale n. 5596 intestato al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

4. di accertare, nel conto di contabilità speciale n. 5596 di cui sopra, la somma di Euro 173.373,18 quale economia di spesa sull'importo stanziato per il finanziamento dell'intervento di cui in oggetto;

5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Soggetto Attuatore ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 590631)

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 76 del 19 agosto 2026

Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 530 del 16/12/2022. Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2022. Unità Organizzativa Genio Civile Belluno. Intervento Codice ReNDiS: 05IR003/MT, CUP: H78H22000370001. Denominazione: "Completamento dei lavori di sistemazione dell'alveo e potenziamento delle difese spondali del torrente Cordevole in località Valcozzena in comune di Agordo (BL)". Importo finanziato: Euro 1.500.000,00. Esecuzione lavori affidata alla ditta ICT S.r.l., CIG: B91B451388. Liquidazione fattura di Euro 537.906,32 relativa al SAL n. 1.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTI:

- il D.L. 30/12/2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla L. 26/02/2010, n. 26, recante "*Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile*", e, in particolare, l'art. 17 che prevede, tra l'altro, ai sensi dell'art. 20 del D.L. 29/11/2008 n. 185 convertito con modificazioni dalla L. 28/01/2009, n. 2, la nomina di commissari straordinari delegati, per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;
- il D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 11/08/2014, n. 116, e ss.mm.ii., recante "*Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*", e, in particolare, l'art. 10 che stabilisce:

  - (al comma 1) i Presidenti delle regioni, di seguito denominati commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

  - (al comma 2ter) con proprio provvedimento, il commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico può nominare un soggetto attuatore del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a cui delegare l'espletamento delle attività di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, il quale opera con i medesimi poteri e le deroghe previsti per il commissario di Governo […];

  - (al comma 4) per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il commissario di Governo può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

- il D.L. 12/09/2014, n.133, convertito con modificazioni dalla L. 11/11/2014, n. 164, recante "*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*", e, in particolare, l'art. 7, comma 2 che affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui al sopra richiamato art. 10 D.L. 24/06/2014 n. 91;
- il D.L. 31/05/2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla L. 29/07/2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", e, in particolare, l'art. 36ter che prevede, tra l'altro:

  - (comma 1) i commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di cui all'articolo 10, comma 1, del D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, all'articolo 7, comma 2, del D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, al DPCM 20/02/2019, recante approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, […], di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari

di Governo", esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento;

- (comma 2) gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, di cui al D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, e al D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, a qualunque titolo finanziati, […] costituiscono interventi di preminente interesse nazionale;

RICHIAMATO il Decreto n. 87 del 30/12/2025 del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto che nomina il Direttore della Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, ing. Vincenzo Artico, quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del D.L. 24/06/2014, n. 91 e sue modifiche e integrazioni;

VISTI:

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 530 del 16/12/2022 che individua, nell'ambito della programmazione delle risorse per l'Annualità 2022, un piano di 12 interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, dell'importo complessivo di Euro 25.016.503,71 e stabilisce che "all'attuazione degli interventi provvede il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, ss.mm.ii.";
- il Decreto direttoriale n. 76 del 27/03/2023 con il quale il Direttore della Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche, in attuazione del sopra citato DM n. 530/2022, ha autorizzato il versamento, a valere sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della somma complessiva di Euro 25.016.503,71 sul conto di Contabilità Speciale n. 5596, aperto presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia n. 224, intestato al Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91;

RICHIAMATA la nota prot. n. 263599 del 16/05/2023 con la quale il Soggetto Attuatore ha trasmesso, ai RUP degli interventi finanziati nell'ambito della programmazione in oggetto, il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione delle opere;

TENUTO CONTO che il Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2022, prevede la realizzazione dell'intervento denominato "Completamento dei lavori di sistemazione dell'alveo e potenziamento delle difese spondali del torrente Cordevole in località Valcozzena in comune di Agordo (BL)", Codice ReNDiS 05IR003/MT, dell'importo di Euro 1.500.000,00, di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno;

VISTA la nota prot. n. 0453832 del 05/08/2026 con la quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno ha trasmesso la documentazione per la liquidazione della fattura di cui in oggetto;

PRESO ATTO CHE nell'ambito dell'intervento di cui sopra:

- l'esecuzione dei lavori è stata affidata alla ditta ICT S.r.l., via Dosso Dossi n. 7, 38121 Trento (TN) C.F./ P. IVA: 02405420221;
- è stato redatto il SAL n. 1, a tutto il 11/06/2026, del 16/06/2026 e, in data 22/06/2026, il relativo certificato di pagamento;
- la ditta ICT S.r.l., relativamente ai lavori rendicontati nel suddetto SAL, ha emesso la fattura n. 10/PA del 14/07/2026 dell'importo complessivo di Euro 537.906,32;
- il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno ha presentato la proposta di liquidazione della fattura sopra citata e la relativa documentazione a supporto;

VISTO l'art. 17-ter del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, introdotto dall'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015), che ha stabilito, per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, un meccanismo di scissione dei pagamenti (split payment) in base al quale dette amministrazioni, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., devono versare direttamente all'erario, l'I.V.A. che è stata addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

DATO ATTO che l'importo complessivo della fattura sopra citata trova copertura nelle risorse stanziate per la realizzazione dell'intervento in oggetto e risulta disponibile nel conto di contabilità speciale n. 5596, intestato al Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

RITENUTO, in esito alle verifiche sulla conformità della suddetta documentazione trasmessa dal RUP:

- di provvedere alla liquidazione, a favore della ditta ICT S.r.l., dell'imponibile, pari ad Euro 440.906,82, della suddetta fattura relativa al SAL n. 1, emessa nell'ambito dell'intervento denominato "Completamento dei lavori di sistemazione dell'alveo e potenziamento delle difese spondali del torrente Cordevole in località Valcozzena in comune di Agordo (BL)", Codice ReNDiS 05IR003/MT;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura pari ad Euro 96.999,50;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata OrTeS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di liquidare alla ditta ICT S.r.l., via Dosso Dossi n. 7, 38121 Trento (TN) C.F./ P. IVA: 02405420221, l'imponibile, pari ad Euro 440.906,82, della fattura n. 10/PA del 14/07/2026 relativa al SAL n. 1, emessa nell'ambito dell'intervento denominato "Completamento dei lavori di sistemazione dell'alveo e potenziamento delle difese spondali del torrente Cordevole in località Valcozzena in comune di Agordo (BL)", Codice ReNDiS 05IR003/MT;

3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 96.999,50;

4. di erogare le somme di cui ai precedenti punti 2) e 3) a valere sulle risorse stanziate e disponibili nel conto di contabilità speciale n. 5596 intestato al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Soggetto Attuatore ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 590632)

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 77 del 19 agosto 2026

Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 512 del 03/12/2021. Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2021. Unità Organizzativa: Genio Civile Vicenza. Intervento Codice ReNDiS: 05IR348/G1. CUP: H96G21001670001. Denominazione: "Interventi di sistemazione delle arginature e dell'alveo del tratto del Torrente Lavarda che va dalla Superstrada Pedemontana Veneta sino al ponte di via Albero. 2° Stralcio Stralcio (Prog. 1429)". Importo finanziato: Euro 1.700.000,00. Incarico professionale per la redazione del PSC e il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, affidato alla ditta IMPRENDO S.r.l., CIG: Z7937E44D9. Liquidazione fattura di Euro 8.501,57 relativa al saldo.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTI:

- il D.L. 30/12/2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla L. 26/02/2010, n. 26, recante "*Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile*", e, in particolare, l'art. 17 che prevede, tra l'altro, ai sensi dell'art. 20 del D.L. 29/11/2008 n. 185 convertito con modificazioni dalla L. 28/01/2009, n. 2, la nomina di commissari straordinari delegati, per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;
- il D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 11/08/2014, n. 116, e ss.mm.ii., recante "*Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*", e, in particolare, l'art. 10 che stabilisce:

  - (al comma 1) i Presidenti delle regioni, di seguito denominati commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

  - (al comma 2ter) con proprio provvedimento, il commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico può nominare un soggetto attuatore del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a cui delegare l'espletamento delle attività di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, il quale opera con i medesimi poteri e le deroghe previsti per il commissario di Governo […];

  - (al comma 4) per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il commissario di Governo può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

- il D.L. 12/09/2014, n.133, convertito con modificazioni dalla L. 11/11/2014, n. 164, recante "*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*", e, in particolare, l'art. 7, comma 2 che affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui al sopra richiamato art. 10 D.L. 24/06/2014 n. 91;
- il D.L. 31/05/2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla L. 29/07/2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", e, in particolare, l'art. 36ter che prevede, tra l'altro:

  - (comma 1) i commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di cui all'articolo 10, comma 1, del D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, all'articolo 7, comma 2, del D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, al DPCM 20/02/2019, recante approvazione del

Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, […], di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari di Governo", esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento;

- (comma 2) gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, di cui al D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, e al D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, a qualunque titolo finanziati, […] costituiscono interventi di preminente interesse nazionale;

RICHIAMATO il Decreto n. 87 del 30/12/2025 del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto che nomina il Direttore della Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, ing. Vincenzo Artico, quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del D.L. 24/06/2014, n. 91 e sue modifiche e integrazioni;

VISTI:

- il Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 512 del 03/12/2021 che individua l'elenco degli interventi ricompresi nel Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2021, dell'importo complessivo di Euro 22.147.329,45 e stabilisce che "all'attuazione degli interventi provvede il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, ss.mm.ii.";
- il Decreto direttoriale n. 247 del 13/12/2021 con il quale il Direttore dell'allora Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua, in attuazione del sopra citato DM n. 512/2021, ha autorizzato il pagamento, a valere sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero della Transizione Ecologica, della somma complessiva di Euro 22.147.329,45 a favore del Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario di Governo, sul conto di Contabilità Speciale n. 5596 aperto presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia n. 224, intestato al Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto;

RICHIAMATA la nota prot. n. 216221 del 12/05/2022 con la quale il Soggetto Attuatore ha trasmesso, ai RUP degli interventi finanziati nell'ambito della programmazione in oggetto, il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione delle opere;

TENUTO CONTO che il Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2021, prevede la realizzazione dell'intervento denominato "Interventi di sistemazione delle arginature e dell'alveo del tratto del Torrente Lavarda che va dalla Superstrada Pedemontana Veneta sino al ponte di via Albero. 2° Stralcio (Prog. 1429)", Codice ReNDiS 05IR348/G1, dell'importo di Euro 1.700.000,00, di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

VISTA la nota prot. n. 452131 del 04/08/2026, con la quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ha trasmesso la documentazione per la liquidazione della fattura di cui in oggetto;

PRESO ATTO CHE nell'ambito dell'intervento di cui sopra:

- l'incarico professionale per la redazione del PSC e il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori è stato affidato alla ditta IMPRENDO S.r.l., via Savona n. 40, 36040 Torri di Quartesolo (VI) C.F./P.IVA: 03067260244;
- detto incarico è stato regolarmente eseguito come da Certificato di Regolare Esecuzione sottoscritto in data 24/07/2026 dalla ditta esecutrice dei lavori, dal Tecnico Incaricato e dal RUP;
- la ditta IMPRENDO S.r.l., a titolo di saldo per l'incarico svolto, ha emesso la fattura n. 42/03 del 29/07/2026, dell'importo complessivo di Euro 8.501,57;
- il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ha presentato la proposta di liquidazione della fattura sopra citata e la relativa documentazione a supporto;

VISTO l'art. 17-ter del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, introdotto dall'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015), che ha stabilito, per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, un meccanismo di scissione dei pagamenti (split payment) in base al quale dette amministrazioni, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., devono versare direttamente all'erario, l'I.V.A. che è stata addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare

con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

DATO ATTO che l'importo complessivo della fattura sopra citata trova copertura nelle risorse stanziate per la realizzazione dell'intervento in oggetto e risulta disponibile nel conto di contabilità speciale n. 5596, intestato al Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

RITENUTO, in esito alle verifiche sulla conformità della suddetta documentazione trasmessa dal RUP:

- di provvedere alla liquidazione, a favore della ditta IMPRENDO S.r.l. dell'imponibile, pari ad Euro 6.968,50, della suddetta fattura relativa al saldo dell'incarico professionale per la redazione del PSC e il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, emessa nell'ambito dell'intervento denominato "Interventi di sistemazione delle arginature e dell'alveo del tratto del Torrente Lavarda che va dalla Superstrada Pedemontana Veneta sino al ponte di via Albero. 2° Stralcio (Prog. 1429)", Codice ReNDiS 05IR348/G1;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura pari ad Euro 1.533,07;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata OrTeS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di liquidare alla ditta IMPRENDO S.r.l., via Savona n. 40, 36040 Torri di Quartesolo (VI) C.F./P.IVA: 03067260244, l'imponibile, pari ad Euro 6.968,50, della fattura 42/03 del 29/07/2026 relativa al saldo dell'incarico professionale per la redazione del PSC e il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, emessa nell'ambito dell'intervento denominato "Interventi di sistemazione delle arginature e dell'alveo del tratto del Torrente Lavarda che va dalla Superstrada Pedemontana Veneta sino al ponte di via Albero. 2° Stralcio (Prog. 1429)", Codice ReNDiS 05IR348/G1;

3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 1.533,07;

4. di erogare le somme di cui ai precedenti punti 2) e 3) a valere sulle risorse stanziate e disponibili nel conto di contabilità speciale n. 5596, intestato al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Soggetto Attuatore ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 590639)

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 78 del 19 agosto 2026

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato ai sensi della L. 191/2009. Quarto Atto integrativo. Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Intervento Codice ReNDiS: PD009B/10, CUP: H43H14000060001. Denominazione: "Lavori di realizzo diaframmatura per l'intercettazione di infiltrazioni e messa in sicurezza dell'argine destro del fiume Bacchiglione". Importo finanziato: Euro 800.000,00. Versamento a favore della Regione del Veneto di Euro 375,00 a rimborso del contributo di gara dovuto all'ANAC e di Euro 6.942,68 per il pagamento del compenso incentivante. Accertamento economia di spesa complessiva pari ad Euro 20.301,31.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTI:

- il D.L. 30/12/2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla L. 26/02/2010, n. 26, recante "*Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile*", e, in particolare, l'art. 17 che prevede, tra l'altro, ai sensi dell'art. 20 del D.L. 29/11/2008 n. 185 convertito con modificazioni dalla L. 28/01/2009, n. 2, la nomina di commissari straordinari delegati, per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;
- il D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 11/08/2014 n. 116, recante "*Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*", e, in particolare, l'art. 10 che stabilisce:

  - (comma 1) i Presidenti delle regioni sono subentrati, relativamente al territorio di competenza, nelle funzioni dei Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della Legge n. 191 del 23/12/2009 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

  - (al comma 2ter) per l'espletamento delle attività previste nel presente articolo, il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della regione con i medesimi poteri e le deroghe previsti per il Commissario;

  - (al comma 4) il Commissario di Governo, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, possono avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

- il D.L. 12/09/2014, n.133, convertito con modificazioni dalla L. 11/11/2014, n. 164, recante "*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*", e, in particolare, l'art. 7, comma 2 che affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui al sopra richiamato art. 10 D.L. 24/06/2014 n. 91;
- il D.L. 31/05/2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla L. 29/07/2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", e, in particolare, l'art. 36ter che prevede, tra l'altro:

  - (comma 1) i commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di cui all'articolo 10, comma 1, del D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, all'articolo 7, comma 2, del D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, al DPCM 20/02/2019, recante approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, […], di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari di Governo", esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento;

- (comma 2) gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, di cui al D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, e al D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, a qualunque titolo finanziati, […] costituiscono interventi di preminente interesse nazionale;

RICHIAMATO il Decreto n. 87 del 30/12/2025 del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto che nomina il Direttore della Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, ing. Vincenzo Artico, quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del D.L. 24/06/2014, n. 91 e ss.mm.ii.;

VISTI:

- la Legge n. 191 del 23/12/2009 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010) che prevede, all'articolo 2 comma 240, di destinare risorse economiche per interventi diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico tramite accordi di programma sottoscritti dalle Regioni interessate, tra cui il Veneto, e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione del Veneto, sottoscritto il 23/12/2010 e registrato alla Corte dei Conti in data 17/02/2011, Reg. n. 1 Fog. 189, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, come integrato e modificato con i successivi quattro atti integrativi sottoscritti rispettivamente in data 10/11/2011, 31/03/2015, 05/12/2016 e 02/11/2020;

CONSIDERATO CHE:

- il piano degli interventi previsto dal suddetto Accordo di Programma, integrato e modificato da ultimo con il Quarto Atto Integrativo approvato con Decreto del Direttore Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua (SUA) n. 131 del 02/11/2020 e registrato alla Corte dei Conti il 15/11/2020 con n. 3489, prevede un totale di 47 interventi per un importo complessivo di Euro 81.065.000,00, di cui Euro 108.704,70 finanziati a valere sul "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" regolato dal DPCM 14/07/2016;
- l'importo finanziato per la realizzazione delle opere è stato trasferito nel conto di Contabilità Speciale n. 5596 aperto presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia n. 224 e intestato al Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ex art. 10, comma 1, del D.L. 24/06/2014 n. 91;

RICHIAMATA la nota prot. n. 419915 del 09/10/2017 con la quale il Soggetto Attuatore ha trasmesso, ai RUP degli interventi finanziati nell'ambito della programmazione in oggetto, il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione delle opere;

TENUTO CONTO che l'Accordo di Programma in argomento prevede la realizzazione dell'intervento denominato "Lavori di realizzo diaframmatura per l'intercettazione di infiltrazioni e messa in sicurezza dell'argine destro del fiume Bacchiglione", Codice ReNDiS PD009B/10, dell'importo di Euro 800.000,00, di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Padova;

VISTI:

- il Decreto n. 19 del 20/07/2017 con il quale il Commissario ha impegnato la somma, accreditata nel conto di contabilità speciale n. 5596, di complessivi Euro 800.000,00, per la realizzazione dell'intervento in oggetto;
- i Decreti n. 330 del 06/08/2019 e n. 370 del 28/08/2020 con i quali il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Padova, relativamente al suddetto intervento, ha approvato gli atti di contabilità finale ed il Certificato di Regolare Esecuzione rispettivamente dei lavori principali e dei lavori complementari;

VISTI INOLTRE:

- l'art. 113 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. che aggiorna l'ambito di applicazione degli incentivi per le funzioni tecniche;
- il Regolamento Regionale approvato con DGR n. 876 del 28/06/2019 "Nuova disciplina per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016";
- l'art. 45 del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii. che introduce una nuova disciplina in tema di incentivi per funzioni tecniche;
- il Regolamento Regionale approvato con DGR n. 1323 del 28/10/2025 "Disciplina Regionale in tema di corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.";

CONSIDERATO CHE:

- con Decreto n. 146 del 19/05/2026 il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Padova ha determinato, nell'ambito dell'intervento in oggetto, la ripartizione del compenso incentivante spettante al personale individuato per le attività svolte inerenti a supporto al RUP, gara d'appalto, direzione lavori e collaudo, per un importo complessivo di Euro 6.942,68, comprensivo di oneri previdenziali, assistenziali e fiscali;
- con nota prot. n. 316913 del 09/06/2026, integrata con nota prot. n. 326660 dell'11/06/2026, il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Padova ha trasmesso al Soggetto Attuatore il suddetto decreto di determinazione della ripartizione del compenso incentivante da corrispondere al personale indicato nelle schede di dettaglio allegate al medesimo provvedimento, recante il visto del Direttore della Direzione Uffici territoriali per il dissesto idrogeologico, producendo altresì la documentazione relativa alla liquidazione della spesa sostenuta dalla Regione del Veneto, nell'ambito dell'intervento in argomento, per il pagamento del contributo di gara dovuto all'Autorità Nazionale Anticorruzione, ANAC, pari ad Euro 375,00;

ASSUNTO CHE:

- le risorse economiche stanziate nel conto di contabilità speciale n. 5596 per il finanziamento dell'intervento denominato "Lavori di realizzo diaframmatura per l'intercettazione di infiltrazioni e messa in sicurezza dell'argine destro del fiume Bacchiglione", Codice ReNDiS PD009B/10, ammontano a complessivi Euro 800.000,00 e che di questi, ad oggi, sono stati liquidati complessivamente Euro 772.381,01;
- il contributo di gara dovuto all'Autorità Nazionale Anticorruzione, ANAC, per l'appalto dei lavori in argomento, anticipato dalla Regione del Veneto, ammonta ad Euro 375,00;
- il compenso incentivante di cui all'art. 113 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii, da liquidare ai sensi del presente provvedimento a valere sul conto di contabilità speciale n. 5596, ammonta a complessivi Euro 6.942,68 e rappresenta l'ultima voce di spesa da sostenere tra quelle previste dal quadro economico di progetto;
- relativamente all'intervento di cui sopra risulta un'economia di spesa, sull'importo stanziato tramite l'Accordo di Programma in oggetto, pari ad Euro 20.301,31;

TENUTO CONTO che il pagamento del compenso incentivante spettante al personale regionale viene effettuato per il tramite della Regione del Veneto che dispone degli appositi capitoli di bilancio necessari alla gestione degli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali;

RITENUTO, in esito alle verifiche sulla conformità della documentazione trasmessa dal RUP, di provvedere, nell'ambito dell'intervento denominato "Lavori di realizzo diaframmatura per l'intercettazione di infiltrazioni e messa in sicurezza dell'argine destro del fiume Bacchiglione", Codice ReNDiS PD009B/10, al versamento a favore della Regione del Veneto, Conto di Tesoreria Regionale n. 0030522, della somma di Euro 375,00 a rimborso del contributo di gara liquidato all'ANAC in data 22/06/2018 e della somma di Euro 6.942,68 per il pagamento del compenso incentivante, di cui all'art. 113 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., spettante al personale regionale, come previsto dal Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Padova n. 146 del 19/05/2026;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata OrTeS;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di versare alla Regione del Veneto, Conto di Tesoreria Regionale n. 0030522, nell'ambito dell'intervento denominato "Lavori di realizzo diaframmatura per l'intercettazione di infiltrazioni e messa in sicurezza dell'argine destro del fiume Bacchiglione" Codice ReNDiS PD009B/10, la somma di Euro 375,00 a rimborso del contributo di gara liquidato all'ANAC e la somma di Euro 6.942,68 per il pagamento del compenso incentivante di cui all'art. 113 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., spettante al personale regionale come previsto dal Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Padova n. 146 del 19/05/2026;

3. di erogare le somme di cui al precedente punto 2) a valere sulle risorse stanziate e disponibili nel conto di contabilità speciale n. 5596 intestato al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

4. di accertare, nel conto di contabilità speciale n. 5596 di cui sopra, la somma di Euro 20.301,31 quale economia di spesa sull'importo stanziato per il finanziamento dell'intervento di cui in oggetto;

5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Soggetto Attuatore ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 590643)

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 79 del 19 agosto 2026

Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 530 del 16/12/2022. Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2022. Unità Organizzativa Genio Civile Belluno. Intervento Codice ReNDiS: 05IR002/MT. CUP: H48H22000450001. Denominazione: "Straordinaria manutenzione ed adeguamento delle opere idrauliche sul torrente Boite nel tratto compreso tra l'abitato di Sopiazes e la località Polveriera in comune di Cortina d'Ampezzo (BL). Terzo stralcio funzionale". Importo finanziato: Euro 3.476.503,71. Incarico di direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione affidato all'ing. PIETRO ALBINO BURIGO. CIG: B3EB70EE80. Liquidazione attività di D.L. e C.S.E. riferite al SAL n. 3, corrispondente al finale, e saldo incarico di redazione perizia suppletiva e di variante n. 1. Versamento a favore della Regione del Veneto di Euro 78.883,81 per il pagamento della fattura emessa per le attività svolte.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTI:

- il D.L. 30/12/2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla L. 26/02/2010, n. 26, recante "*Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile*", e, in particolare, l'art. 17 che prevede, tra l'altro, ai sensi dell'art. 20 del D.L. 29/11/2008 n. 185 convertito con modificazioni dalla L. 28/01/2009, n. 2, la nomina di commissari straordinari delegati, per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;
- il D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 11/08/2014, n. 116, e ss.mm.ii., recante *"Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea"*, e, in particolare, l'art. 10 che stabilisce:

    - (al comma 1) i Presidenti delle regioni, di seguito denominati commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
    - (al comma 2ter) con proprio provvedimento, il commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico può nominare un soggetto attuatore del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a cui delegare l'espletamento delle attività di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, il quale opera con i medesimi poteri e le deroghe previsti per il commissario di Governo […];
    - (al comma 4) per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il commissario di Governo può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

- il D.L. 12/09/2014, n.133, convertito con modificazioni dalla L. 11/11/2014, n. 164, recante "*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*", e, in particolare, l'art. 7, comma 2 che affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui al sopra richiamato art. 10 D.L. 24/06/2014 n. 91;
- il D.L. 31/05/2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla L. 29/07/2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", e, in particolare, l'art. 36ter che prevede, tra l'altro:

    - (comma 1) i commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di cui all'articolo 10, comma 1, del D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, all'articolo 7, comma 2, del D.L. 12/09/2014, n.133,

convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, al DPCM 20/02/2019, recante approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, […], di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari di Governo", esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento;

- (comma 2) gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, di cui al D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, e al D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, a qualunque titolo finanziati, […] costituiscono interventi di preminente interesse nazionale;

RICHIAMATO il Decreto n. 87 del 30/12/2025 del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto che nomina il Direttore della Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, ing. Vincenzo Artico, quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del D.L. 24/06/2014, n. 91 e sue modifiche e integrazioni;

VISTI:

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 530 del 16/12/2022 che individua, nell'ambito della programmazione delle risorse per l'Annualità 2022, un piano di 12 interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, dell'importo complessivo di Euro 25.016.503,71 e stabilisce che "all'attuazione degli interventi provvede il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, ss.mm.ii.";
- il Decreto direttoriale n. 76 del 27/03/2023 con il quale il Direttore della Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche, in attuazione del sopra citato DM n. 530/2022, ha autorizzato il versamento, a valere sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della somma complessiva di Euro 25.016.503,71 sul conto di Contabilità Speciale n. 5596 aperto presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia n. 224, intestato al Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91;

RICHIAMATA la nota prot. n. 263599 del 16/05/2023 con la quale il Soggetto Attuatore ha trasmesso, ai RUP degli interventi finanziati nell'ambito della programmazione in oggetto, il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione delle opere;

TENUTO CONTO che il Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2022, prevede la realizzazione dell'intervento denominato "Straordinaria manutenzione ed adeguamento delle opere idrauliche sul torrente Boite nel tratto compreso tra l'abitato di Sopiazes e la località Polveriera in comune di Cortina d'Ampezzo (BL). Terzo stralcio funzionale", Codice ReNDiS 05IR002/MT, dell'importo di Euro 3.476.503,71, di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno;

VISTA la nota, prot. n. 462548 dell'11/08/2026, con la quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno ha trasmesso la documentazione per la liquidazione del compenso relativo all'incarico, affidato nell'ambito dell'intervento in oggetto, di direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione;

PRESO ATTO CHE nell'ambito dell'intervento di cui sopra:

- l'incarico di direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione è stato affidato all'ing. PIETRO ALBINO BURIGO, OMISSIS, P.IVA: 01236450258;
- relativamente al suddetto incarico il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno con Atto Aggiuntivo n.1 rep. n. 4807 sottoscritto il 29/04/2026 ha affidato al medesimo ingegnere l'attività di redazione della Perizia Suppletiva e di Variante n. 1, l'incremento delle prestazioni di Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione, stralciando la prestazione di redazione del CRE;
- in data 21/07/2026 il RUP ha attestato l'avvenuto svolgimento delle attività di redazione della Perizia Suppletiva e di Variante n. 1 e di Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione riferite al SAL n. 3, corrispondente al finale;
- l'ing. PIETRO ALBINO BURIGO, ha emesso per le attività professionali svolte di cui al punto precedente, la fattura n. FPA 5/26 del 26/07/2026 dell'importo complessivo di Euro 78.883,81;
- il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno ha presentato la proposta di liquidazione della fattura sopra citata e la relativa documentazione a supporto;

TENUTO CONTO che il suddetto pagamento è soggetto a ritenuta d'acconto e pertanto, come definito con nota del Direttore

dell'allora Sezione Ragioneria prot. n. 131940 del 27/03/2015, al fine della corretta liquidazione dell'onorario spettante al professionista, tramite la Regione quale sostituto di imposta, è necessario il preventivo versamento delle somme a favore della Regione stessa da parte delle gestioni commissariali;

DATO ATTO che l'importo complessivo della fattura sopra citata trova copertura nelle risorse stanziate per la realizzazione dell'intervento in oggetto e risulta disponibile nel conto di contabilità speciale n. 5596, intestato al Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

RITENUTO, in esito alle verifiche sulla conformità della suddetta documentazione trasmessa dal RUP, di procedere, al fine del pagamento della suddetta fattura, alla liquidazione a favore della Regione del Veneto della somma di Euro 78.883,81 per la successiva erogazione al summenzionato ing. PIETRO ALBINO BURIGO;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione dell'ordinativo di pagamento, relativo alla somma di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata OrTeS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di versare alla Regione del Veneto, Conto di Tesoreria Regionale n. 0030522, la somma di Euro 78.883,81 finalizzata al pagamento, soggetto a ritenuta d'acconto, della fattura n. FPA 5/26 del 26/07/2026 emessa dall'ing. PIETRO ALBINO BURIGO, OMISSIS, P.IVA: 01236450258, per le attività di Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione riferite al SAL n. 3 corrispondente al finale e di redazione della Perizia Suppletiva e di Variante n. 1, svolte nell'ambito dell'intervento denominato "Straordinaria manutenzione ed adeguamento delle opere idrauliche sul torrente Boite nel tratto compreso tra l'abitato di Sopiazes e la località Polveriera in comune di Cortina d'Ampezzo (BL). Terzo stralcio funzionale", Codice ReNDiS 05IR002/MT;

3. di erogare la somma di cui al precedente punto 2) a valere sulle risorse stanziate e disponibili nel conto di contabilità speciale n. 5596 intestato al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

4. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Soggetto Attuatore ing. Vincenzo Artico

Settore primario

(Codice interno: 590108)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente – Organismo pagatore n. 1491 del 20 agosto 2026

Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto. DGR n. 1132 del 22 settembre 2025. Integrazione al decreto del 16/06/2026 - rep. 1192/2026, per la finanziabilità nell'ambito dell'Intervento SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli – Settore Zootecnico.

Il Dirigente

decreta

1. l'integrazione della domanda ID 21572535 presentata da LATTEBUSCHE LATTERIA DELLA VALLATA FELTRINA S.C.A., precedentemente finanziata con il decreto rep. 1192/2026 per il settore Zootecnico (ZOOT) dell'intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli", finanziandola per una spesa ammissibile di euro 2.025.194,39 e riconoscendo un contributo nella misura del 30% corrispondente ad euro 607.558,32 ad euro (allegato A)□;

2. di pubblicare il presente decreto:

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 23 dicembre 2015 e s.m.i., Allegato B, in materia di semplificazione degli obblighi di pubblicazione degli atti regionali;
- nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013, secondo le modalità ivi previste.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 590450)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente - Aiuti di Stato - bilancio di funzionamento n. 265 del 27 agosto 2026

Reg. (UE) n. 2022/2472 - L. 36/2024, art. 3 - Allegato A. DGR 1436 del 11 novembre 2025. Rettifica dell'Allegato B del Decreto del Dirigente ASF rep. n. 219 del 04/08/2026 della finanziabilità delle domande di accesso ai contributi in conto interessi sui mutui accesi da giovani agricoltori per l'acquisto di terreni agricoli per l'avviamento dell'impresa e assunzione del relativo impegno di spesa – settore contabile PRE.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare l'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente l'elenco dei codici SIAN-COR attribuiti in esito alla nuova registrazione degli aiuti individuali in SIAN per le posizioni finanziate che sostituisce integralmente l'Allegato B approvato con il Decreto del Dirigente – Aiuti di Stato - bilancio di funzionamento rep. n. 219/2026 del 04/08/2026;

2. di trasmettere il presente atto all'Area Amministrazione e Contabilità – Ufficio Bilancio di funzionamento, ragioneria e pagamenti OP per gli adempimenti di competenza;

3. di comunicare il presente decreto agli interessati mediante pubblicazione:

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 825 del 6 giugno 2017, allegato A;
- nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013, secondo le modalità ivi previste;
- all'Albo ufficiale dell'AVEPA che può essere consultato attraverso il sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it/albo).

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR Veneto nel termine di 60 gg., o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il Dirigente Luca Furegon

Statuti

(Codice interno: 590724)

COMUNE DI CHIOGGIA (VENEZIA)

Delibera del Consiglio comunale n. 58 del 20 luglio 2026

Modifica dell'art. 19, comma 2 dello Statuto comunale – Adeguamento del criterio di approvazione delle deliberazioni consiliari.

Viene deliberato di modificare il testo dell'art. 19, comma 2 dello Statuto comunale sostituendo il testo vigente con il seguente:

"Le deliberazioni del Consiglio sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei votanti, fatti salvi i differenti quorum prescritti dalla legge o dal presente Statuto o dai regolamenti comunali"

(Codice interno: 590086)

COMUNE DI SETTEVILLE (BELLUNO)

Delibera del Consiglio comunale n. 8 del 28 aprile 2026

Modifica art. 2 e art. 43 Statuto del Comune di Setteville (BL).

Con la delibera Consiliare n. 8 del 28.04.2026 sono stati modificati gli artt. 2 e 43 dello Statuto Comunale come segue:

Art. 2

TERRITORIO, STEMMA, GONFALONE

1. Il territorio del Comune di Setteville confina con quello dei Comuni di Feltre, Borgo Valbelluna, Segusino, Valdobbiadene, Pederobba, Cavaso del Tomba, Possagno, Pieve del Grappa e Seren del Grappa.

2. Il capoluogo è fissato a Quero.

3. Le frazioni esistenti nel Comune di Setteville sono le seguenti: Quero, Alano di Piave, Campo, Colmirano - Uson, Fener, Caorera, Carpen, Cilladon, Marziai, Santa Maria, Scalon, Schievenin, Vas.

4. Agli abitanti delle frazioni è assicurata, in condizioni di parità tra loro e con il Capoluogo, la partecipazione alle scelte del Comune. In particolare agli abitanti delle frazioni di Alano di Piave, Campo, Colmirano - Uson, Fener è assicurata l'apertura di sportelli presso la sede municipale del disciolto Comune di Alano di Piave.

5. La sede municipale è ubicata nel Capoluogo del Comune, in Piazza Marconi nr. 1; altri uffici possono essere ubicati anche nelle frazioni.

6. Lo stemma del Comune così come descritto nel decreto del Presidente della Repubblica in data 30.12.2024 è: d'azzurro, alla sbarra ondata d'argento, accompagnata nel cantone destro del capo dal castello al naturale posto di tre quarti, aperto e finestrato, torricellato di due pezzi laterali, quello di destra più elevato e merlato alla guelfa nello spigolo destro, quello di sinistra a cuspide e nel cantone sinistro della punta dal libro aperto d'oro caricato dalla scritta in lettere maiuscole di nero LEXICON; alla bordura di rosso, caricata in capo da tre stelle a otto raggi d'oro e bisantata di dieci pezzi, cinque a destra e cinque a sinistra dello stesso. Ornamenti esteriori da Comune.

7. Il gonfalone del Comune così come descritto nel decreto del Presidente della Repubblica in data 30.12.2024 è: drappo d'azzurro, riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dallo stemma comunale, con l'iscrizione centrata in argento, recante la denominazione del Comune. Le parti di metallo e i cordoni saranno argentati. L'asta verticale sarà ricoperta di velluto del colore del drappo, con bullette argentate poste a spirale. Nella freccia sarà rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Cravatta con nastri tricolorati dai colori nazionali frangiati d'argento.

Art. 43

IL SEGRETARIO COMUNALE E IL VICESEGRETARIO COMUNALE

1. Il Comune ha un Segretario comunale nominato dal Sindaco, nel rispetto delle norme di legge tra gli iscritti nell'apposito Albo.

2. Il Segretario comunale partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio comunale e della Giunta comunale. Svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti del sindaco, del consiglio e della giunta, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti. Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del consiglio e della giunta e ne cura la verbalizzazione. È il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza all'interno del Comune. Sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei Responsabili dei Servizi, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia, e ne coordina l'attività. Può approvare direttive interpretative od organizzative vincolanti per i Responsabili dei Servizi e per i dipendenti del Comune, allo scopo di garantire un'uniforme applicazione della normativa o di assicurare il coordinamento dell'attività della struttura ovvero l'unitarietà dell'azione amministrativa. Svolge i controlli successivi di legittimità sugli atti del Comune, con le modalità previste dal «regolamento dei controlli interni». Propone al sindaco e alla giunta gli atti e i provvedimenti necessari ad assicurare il ciclo della performance, compresi quelli di natura regolamentare o attinenti alle nomine, avvalendosi della collaborazione dei responsabili degli uffici del Comune, ai quali può chiedere, direttamente o tramite i Responsabili dei Servizi, dati, relazioni, proposte. Roga i contratti nei quali il Comune è parte e autentica scritture private e atti unilaterali nell'interesse del Comune, nei casi e con le modalità stabilite dalla legge e dal «regolamento per la disciplina dei contratti».

3. Il Segretario Comunale, per l'esercizio delle sue funzioni, si avvale della struttura, dei servizi e del personale comunale.

4. Il Comune può avere un Vicesegretario comunale.

5. Il Vicesegretario comunale esercita le funzioni vicarie del Segretario comunale, coadiuvandolo e sostituendolo in tutti i casi di vacanza, assenza o impedimento.

6. Per la nomina del Vicesegretario comunale è richiesto il possesso di un titolo di studio equivalente a quello richiesto per accedere alla carriera di Segretario comunale.